

Sommario

Relazione sulla gestione	Organi Sociali al 31 dicembre 2007	2
	Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia	6
	Informazioni per gli investitori	10
	Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	13
	Indicatori alternativi di performance	15
	Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	16
	Commento ai principali dati economico - finanziari di Telecom Italia S.p.A.	33
	Riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato	43
	Rapporti con parti correlate	44
	Eventi successivi al 31 dicembre 2007	44
	Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso	44
	Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	45
	Domestic	47
	European BroadBand	63
	Mobile Brasile	68
	Media	71
	Olivetti	74
	Altre attività	77
	Quadro Regolatorio e Contesto competitivo	80
	Sezione di Sostenibilità	96
	Introduzione	96
	Clienti	108
	Fornitori	116
	Concorrenti	120
	Istituzioni	123
	Ambiente	126
	Comunità	137
	– Ricerca, Sviluppo e Innovazione	140
	Risorse Umane	144
	Azionisti	157
	Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori generali e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	160
	Glossario	162
RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO		171
Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia	Indice	206
	Stato patrimoniale consolidato	207
	Conto economico consolidato	209
	Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto consolidato	210
	Rendiconto finanziario consolidato	212
	Note al Bilancio consolidato	214
	Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	333
	Relazione della Società di Revisione	334
Bilancio di Telecom Italia S.p.A.	Indice	336
	Stato patrimoniale	337
	Conto economico	339
	Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto	340
	Rendiconto finanziario	342
	Note	344
	Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	445
	Relazione della Società di Revisione	446
APPENDICE		
	Relazione del Collegio Sindacale	447
	Proposte deliberative	458
	Notizie utili	469

Organi sociali al 31 dicembre 2007

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 16 aprile 2007 che ha stabilito in 19 il numero dei Consiglieri e fissato la durata della carica in un esercizio, ossia fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Il 17 aprile 2007 si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia che ha nominato Presidente Pasquale Pistorio ed ha confermato nelle cariche di Vice Presidente Esecutivo Carlo Orazio Buora e di Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero.

In data 4 luglio 2007, il consigliere Luciano Gobbi ha rassegnato le dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2007 ha nominato consigliere Gaetano Miccicchè.

In data 25 ottobre 2007, i consiglieri Claudio De Conto e Carlo Alessandro Puri Negri si sono dimessi ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 novembre 2007, ha nominato amministratori César Alierta Izuel e Julio Linares López.

Successivamente, hanno rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche e dal Consiglio di Amministrazione i consiglieri Pasquale Pistorio, Carlo Orazio Buora e Riccardo Ruggiero, nonché il consigliere Diana Bracco, tutti a decorrere dal 3 dicembre 2007, data in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha cooptato Gabriele Galateri di Genola e Franco Bernabé, nominandoli rispettivamente Presidente ed Amministratore Delegato.

Al 31 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società risulta quindi composto da 17 consiglieri, di seguito indicati:

Presidente	Gabriele Galateri di Genola
Amministratore Delegato	Franco Bernabé
Consiglieri	César Alierta Izuel Paolo Baratta (indipendente) Gilberto Benetton Stefano Cao (indipendente) Renzo Capra (indipendente) Domenico De Sole (indipendente) Luigi Fausti (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Julio Linares López Gaetano Miccicchè Aldo Minucci Gianni Mion Renato Pagliaro Cesare Giovanni Vecchio (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Francesco Chiappetta

La composizione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di seguito riportati è stata definita dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2007 e, per il Comitato Strategie, integrata dal Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2007.

Sia il Comitato per la Remunerazione che il Comitato per il controllo interno e la *corporate governance* hanno individuato i rispettivi Presidenti nella loro prima riunione.

Comitato per la remunerazione	Luigi Zingales - Presidente Stefano Cao Renzo Capra Luigi Fausti
Comitato per il controllo interno e per la corporate governance	Paolo Baratta - Presidente Domenico De Sole Luigi Fausti Cesare Giovanni Vecchio
Comitato Strategie	Gabriele Galateri di Genola Franco Bernabé Paolo Baratta Domenico De Sole Jean Paul Fitoussi Renato Pagliaro

Collegio Sindacale

L'Assemblea del 16 aprile 2007 ha integrato il Collegio Sindacale nominando sindaco effettivo Enrico Maria Bignami (in precedenza sindaco supplente) e Luigi Gaspari sindaco supplente, fino alla scadenza del Collegio Sindacale in carica (approvazione del bilancio 2008). Al 31 dicembre 2007 risulta così composto:

Presidente	Paolo Golia
Sindaci Effettivi	Enrico Maria Bignami Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga Gianfranco Zanda
Sindaci Supplenti	Luigi Gaspari Enrico Laghi

Rappresentanti comuni

– Azionisti di risparmio	Carlo Pasteris Nominato per il triennio 2007 – 2009 dall'Assemblea Speciale del 16 maggio 2007.
– Obbligazionisti "Prestito Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso"	Francesco Pensato Nominato con decreto del Tribunale di Milano del 30 giugno 2005, a esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.
– Obbligazionisti "Prestito Telecom Italia 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza"	Francesco Pensato Nominato con decreto del Tribunale di Milano dell'8 luglio 2005, a esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.
– Obbligazionisti del prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 cent. Notes due 2011"	Francesco Pensato Nominato con decreto del Tribunale di Milano del 10 aprile 2006, a esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.
– Obbligazionisti del prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 cent. Notes due 2019"	Francesco Pensato Nominato con decreto del Tribunale di Milano del 10 aprile 2006, ad esito della mancata costituzione della corrispondente assemblea.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nella riunione dell'8 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Enrico Parazzini (Direttore Generale della Società e Responsabile della Funzione di Gruppo *Finance Administration and Control*) dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Società di revisione

L'Assemblea del 16 aprile 2007, su proposta del Collegio Sindacale, ha prorogato l'incarico di revisione contabile a Reconta Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2007-2009.

► Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I "dirigenti con responsabilità strategiche d'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, nel corso dell'esercizio 2007 sono stati i seguenti:

Amministratori:	
Gabriele Galateri di Genola (1)	Presidente
Pasquale Pistorio (2)	Presidente
Guido Rossi (3)	Presidente
Franco Bernabè (1)	Amministratore Delegato
Carlo Orazio Buora (4)	Vice Presidente Esecutivo
Riccardo Ruggiero (4)	Amministratore Delegato Direttore Generale
Dirigenti:	
Enrico Parazzini	Direttore Generale Responsabile Finance, Administration and Control Presidente di Telecom Italia Media S.p.A.
Antonio Campo Dall'Orto (7)	Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media
Stefano Pileri	Direttore Generale Responsabile Technology
Massimo Castelli	Direttore Generale Responsabile Domestic Fixed Services
Luca Luciani	Direttore Generale Responsabile Domestic Mobile Services
Gustavo Bracco	Responsabile Human Resources, Organization and Industrial Relations
Francesco Chiappetta	Responsabile General Counsel & Corporate and Legal Affairs
Germanio Spreafico	Responsabile Purchasing
Franco Rosario Brescia (5)	Responsabile Public Affairs
Paolo Annunziato (6)	Responsabile Public Affairs
Filippo Bettini (7)	Responsabile Strategy
Giampaolo Zambeletti (7)	Responsabile International Affairs

(1) Dal 3 dicembre 2007

(2) Dal 17 aprile 2007 al 2 dicembre 2007

(3) Fino al 6 aprile 2007

(4) Fino al 2 dicembre 2007

(5) Dal 16 febbraio 2007 al 24 maggio 2007

(6) Dal 25 maggio 2007

(7) Dal 16 febbraio 2007

► Comitati

Tra le modalità organizzative adottate per assicurare il governo e l'integrazione operativa del Gruppo vi è il Sistema dei Comitati di Gruppo con l'obiettivo di:

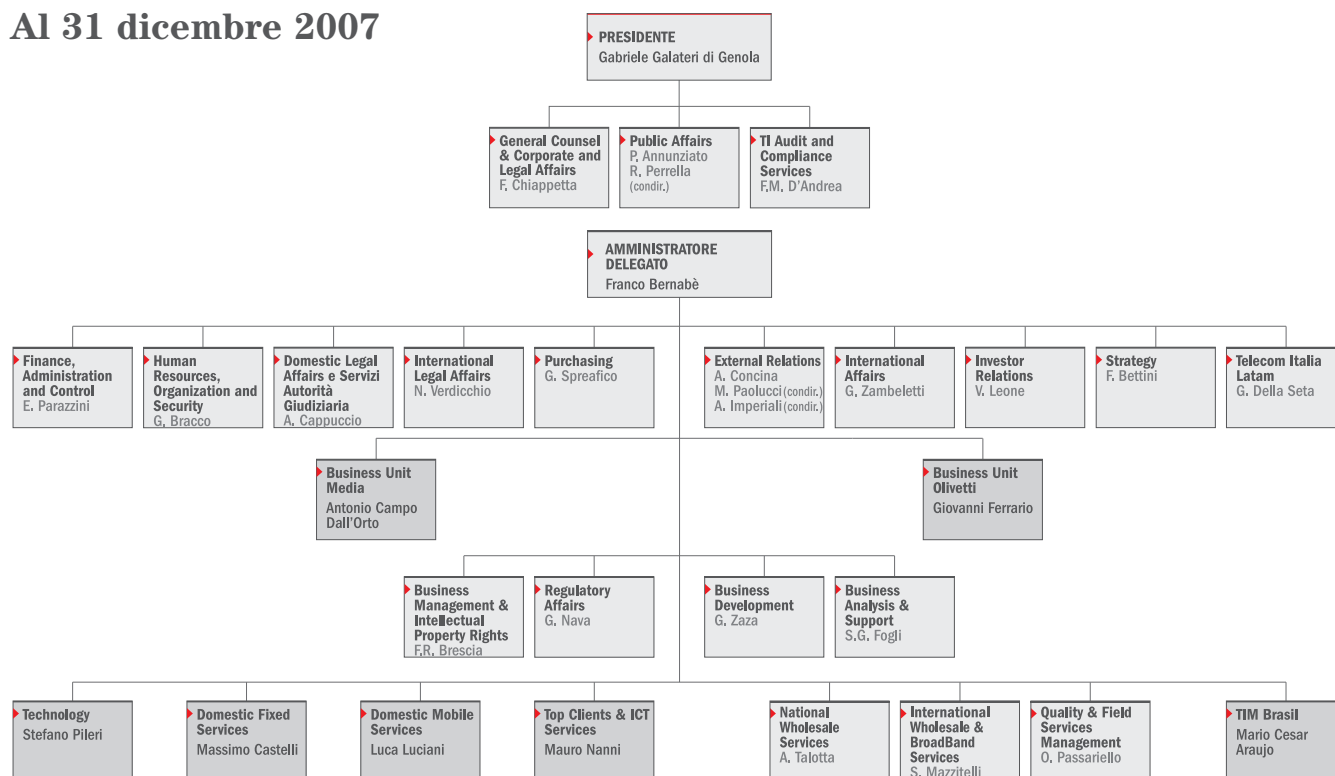
- monitorare l'attuazione delle strategie, lo sviluppo dei piani ed i relativi risultati;
- garantire il coordinamento complessivo delle azioni di business ed il governo delle relative tematiche trasversali;
- rafforzare le necessarie sinergie operative tra le diverse funzioni coinvolte nei processi tecnologici, di business e di supporto.

Attualmente il Sistema dei Comitati di Gruppo è in corso di rivisitazione e rinnovamento. In particolare, al 31 dicembre 2007 risultano formalizzati:

- *Comitato di Gruppo Risk Management*, che Assicura l'individuazione, la valutazione e il governo dei rischi di Gruppo nonché l'indirizzo in materia di sicurezza IT e delle informazioni, coordinando il piano di azioni preventive finalizzate ad assicurare la continuità operativa del business e monitorando l'efficacia delle contromisure adottate;
- *Comitato di Gruppo IT Governance*, che definisce le linee guida delle strategie informatiche del Gruppo, indirizza le scelte tecnologiche e gli investimenti IT in coerenza con le esigenze del business, monitora l'avanzamento delle principali iniziative IT, la qualità delle soluzioni e l'efficienza dei costi;
- *Comitato di Gruppo Security*, che Assicura il coordinamento integrato delle attività di security e crisis management di Gruppo, monitorando l'avanzamento dei principali progetti e l'efficacia delle soluzioni adottate;
- *Steering Committee di Gruppo per i rapporti con Telefonica*, con le seguenti finalità:
 - individuare le aree e le attività di business oggetto di possibili sinergie industriali tra i due Gruppi;
 - proporre i conseguenti piani attuativi;
 - verificarne la coerenza con le normative nazionali ed internazionali, con i provvedimenti di pubbliche Autorità e con le norme di autodisciplina.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia

Al 31 dicembre 2007



La Struttura operativa del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2007 risulta articolata in:

- **Funzioni di Gruppo**, con la responsabilità di:
 - garantire il presidio diretto sul sistema di supporto al Business delle Telecomunicazioni, nonché il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo a livello di Gruppo per le attività di competenza, assicurando in particolare la definizione delle policies ed il governo complessivo delle tematiche trasversali alle Direzioni/Funzioni e alle Business Unit;
 - promuovere, all'interno del Gruppo, un modello di presidio che assicuri la guida delle Famiglie Professionali con particolare riferimento allo sviluppo, la valorizzazione ed al coordinamento delle competenze distintive nonché alla realizzazione di percorsi di mobilità infragruppo;
 - assicurare in maniera trasversale al Gruppo, il presidio di eventuali attività operative a servizio del business.
- **Direzioni/Funzioni del Business TLC**, responsabili dei risultati specifici delle aree di attività di competenza, in particolare attraverso la gestione e lo sviluppo del business delle Telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi internet.
- **Business Unit**, responsabili dello sviluppo dei business di riferimento.

Al **Presidente** - cui è affidata, al fine di garantire funzionalità ed efficacia nell'azione del Consiglio di Amministrazione, la responsabilità relativa alla supervisione dell'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari, della definizione degli assetti organizzativi e dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché alla governance complessiva del sistema di controllo interno - fanno riferimento:

Le Funzioni di Gruppo:

- General Counsel & Corporate and Legal Affairs;
- Public Affairs;

La Società:

- *Telecom Italia Audit & Compliance Services.*

All'**Amministratore Delegato** - cui è attribuita la responsabilità relativa al governo complessivo del Gruppo, con particolare riferimento alla definizione, attuazione e sviluppo dei piani strategici, industriali e finanziari, alla definizione degli assetti organizzativi, nonché alla gestione e sviluppo del business - fanno riferimento:

Le Funzioni di Gruppo:

- *Finance, Administration and Control;*
- *Human Resources, Organization and Security;*
- *Domestic Legal Affairs e Servizi Autorità Giudiziaria;*
- *International Legal Affairs;*
- *Purchasing;*
- *External Relations;*
- *International Affairs;*
- *Investor Relations;*
- *Strategy;*
- *Telecom Italia Latam.*

Le Direzioni:

- *Domestic Fixed Services*, con la responsabilità di garantire, a livello nazionale, lo sviluppo e la gestione delle attività relative alle Telecomunicazioni fisse per la clientela consumer e business;
- *Domestic Mobile Services*, con la responsabilità di garantire, a livello nazionale, lo sviluppo e la gestione delle attività relative alle Telecomunicazioni mobili per la clientela consumer e business;
- *Top Clients & ICT Services*, con la responsabilità di garantire lo sviluppo e la gestione delle attività relative alle Telecomunicazioni fisse, mobili ed ai relativi servizi ICT per i clienti Top;
- *Technology*, con la responsabilità di assicurare l'innovazione tecnologica del Gruppo, nonché lo sviluppo e l'esercizio delle reti di Telecomunicazioni fisse e mobili, dei sistemi e delle infrastrutture informatiche.

La Società:

- *TIM Brasil*, con la responsabilità di assicurare lo sviluppo e la gestione del business delle Telecomunicazioni mobili in Brasile.

Le Business Unit:

- *Olivetti*, per lo sviluppo di prodotti e soluzioni di Information Technology;
- *Media*, per l'offerta di contenuti (in qualità di Competence Center del Gruppo Telecom Italia), l'informazione giornalistica e la produzione televisiva.

Le Funzioni:

- *Quality & Field Services Management*, con la responsabilità di garantire il presidio dei processi di delivery ed assistenza tecnica alla clientela, nonché il monitoraggio della customer satisfaction ed il coordinamento dei piani di miglioramento relativi alla qualità del servizio;
- *National Wholesale Services*, con la responsabilità di assicurare la gestione degli operatori licenziatari nazionali;
- *International Wholesale and Broadband Services*, con la responsabilità di assicurare lo sviluppo del business wholesale internazionale del Gruppo, nonché il coordinamento delle attività broadband all'estero;
- *Business Management & Intellectual Property Rights*, con la responsabilità di assicurare il supporto al raggiungimento degli obiettivi di gestione e sviluppo della clientela nell'ambito Public Sector Market, nonché di garantire il presidio, la gestione e la definizione delle tematiche IPR, la produzione brevettuale e la relativa valorizzazione;
- *Regulatory Affairs*, con la responsabilità di assicurare il presidio delle tematiche regolatorie nazionali ed internazionali;
- *Business Development*, con la responsabilità di assicurare l'integrazione trasversale dei piani di sviluppo del business;
- *Business Analysis & Support*, con la responsabilità di assicurare il supporto all'Amministratore Delegato e alle strutture tecniche/commerciali nelle analisi e valutazioni preliminari correlate all'evoluzione/trasformazione del modello di presidio del business delle Telecomunicazioni.

A partire dal 1° gennaio 2008 il Gruppo Telecom Italia ha attuato alcune operazioni di riassetto organizzativo delle proprie attività, in particolare:

- in data 1° gennaio 2008, la *Funzione di Gruppo Security* è passata ad operare alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato. La *Funzione di Gruppo Human Resources, Organization and Security* è stata contestualmente ridenominata **Human Resources, Organization and Industrial Relations**;
- in data 11 gennaio 2008 è stato costituito il *Comitato di Gruppo Quality Governance*, con la responsabilità di:
 - indirizzare e supervisionare le iniziative/attività orientate al miglioramento end to end della qualità dei processi;
 - monitorare i risultati di qualità ottenuti, analizzandoli anche in relazione ai requisiti di qualità richiesti dalle Autorità Garanti, ai reclami di maggiore significatività/ricorrenza della clientela e - più in generale - ai feedback provenienti da tutti gli stakeholders;
 - sovrintendere al processo di creation, certificazione di qualità e lancio dei nuovi prodotti/servizi offerti alla clientela - in particolare di quelli a maggiore impatto in termini di immagine e posizionamento competitivo sul mercato - ferme restando le specifiche responsabilità operative delle strutture tecniche e di business coinvolte;
- con decorrenza 14 gennaio 2008, è stata costituita la Direzione Business Strategies & International Development, cui sono attribuite le seguenti responsabilità:
 - garantire la pianificazione strategica di Gruppo, assicurando la coerenza dei relativi indirizzi attuativi e l'integrazione trasversale dei piani delle singole aree di business;
 - garantire il coordinamento operativo delle iniziative di sviluppo internazionale;
 - assicurare la coerenza della gestione degli operatori licenziatari nazionali e dei servizi wholesale internazionali;
 - coordinare le iniziative broadband internazionali;
 - sovrintendere alla tutela degli interessi legali del Gruppo a livello internazionale.

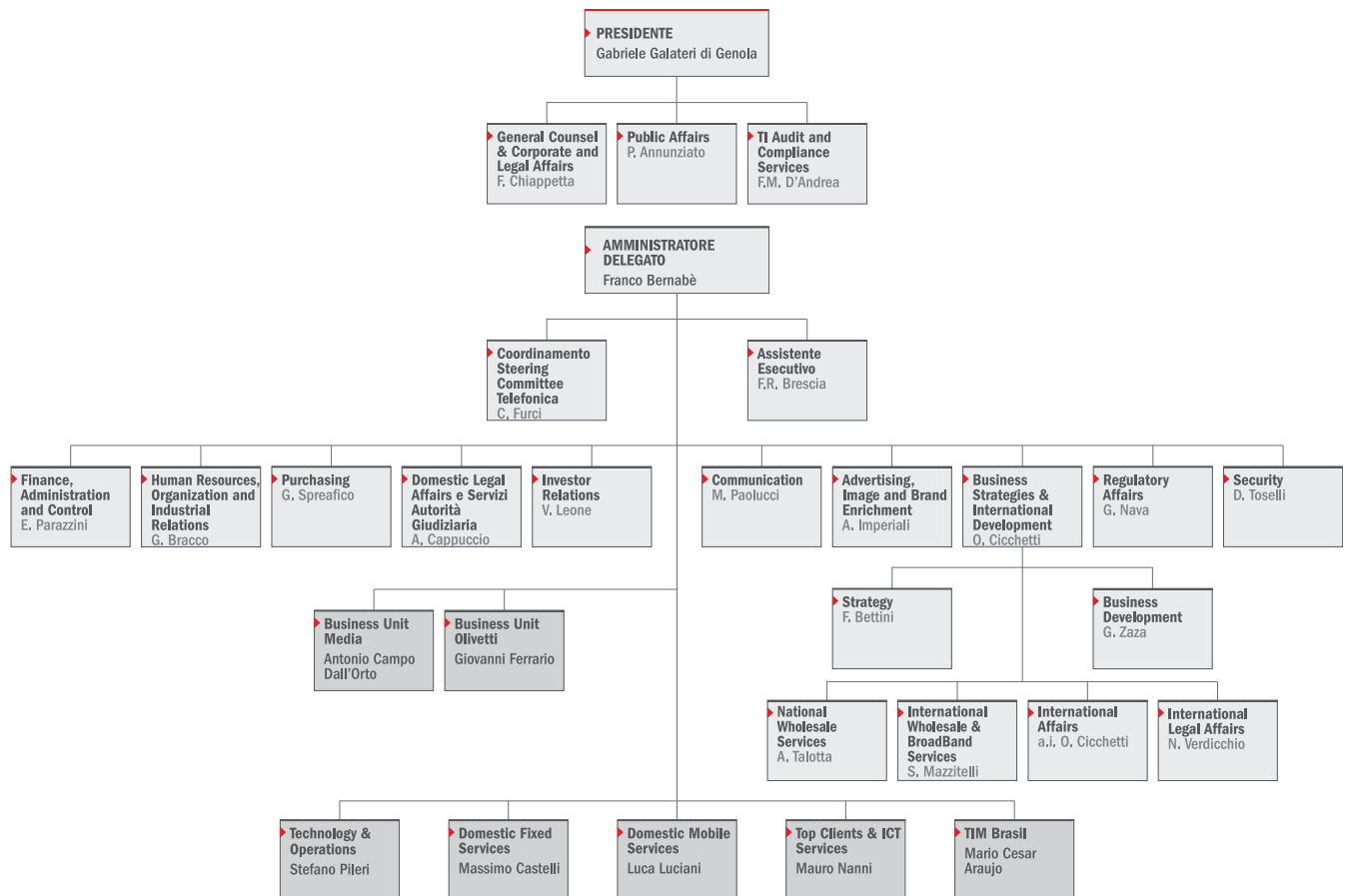
Alla *Direzione Business Strategies & International Development*, fanno riferimento le seguenti Funzioni:

- *Strategy*,
- *Business Development*,
- *National Wholesale Services*,
- *International Wholesale & Broadband Services*,
- *International Affairs*,
- *International Legal Affairs*,

che mantengono invariate le articolazioni organizzative e le relative attribuzioni di responsabilità;

- costituzione, in data 13 febbraio 2008, della Direzione Technology & Operations, cui è attribuita la responsabilità di garantire l'innovazione tecnologica del Gruppo e di assicurare il presidio integrato delle attività di sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari/impiantistiche e dell'information technology, nonché dei processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela;
- in data 21 febbraio 2008, la funzione Business Management & Intellectual Property Rights viene abolita e le attività relative al presidio delle tematiche IPR ed alla produzione/valorizzazione brevettuale confluiscono nell'ambito della Direzione Technology & Operations;
- costituzione, in data 21 febbraio 2008, della posizione di Assistente Esecutivo dell'Amministratore Delegato.

Si riporta di seguito la nuova configurazione operativa:



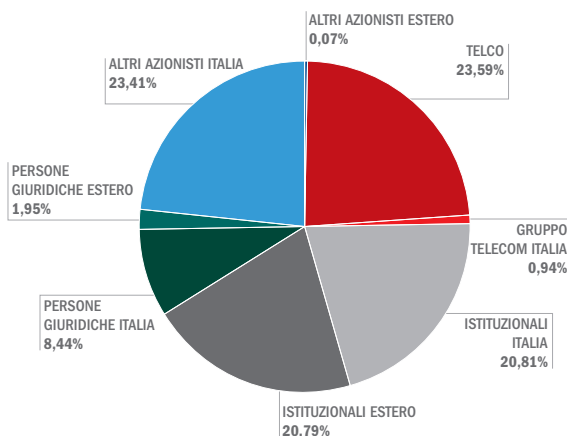
Informazioni per gli investitori

► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2007

Capitale Sociale (relativo alle azioni emesse)	euro 10.673.793.335,70
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.776.313
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie Telecom Italia	1.272.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie possedute dal Gruppo sul capitale sociale	0,64%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di dicembre 2007)	euro 39.345 milioni

► Azionisti

Composizione dell'azionariato sulla base delle risultanze del Libro Soci al 31 dicembre 2007 integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie)



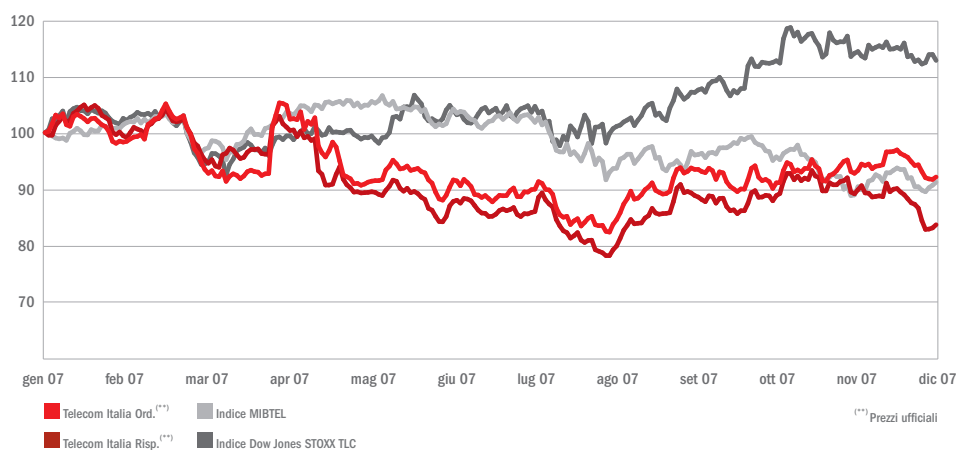
Si segnala che il 28 aprile 2007 Pirelli & C. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. hanno comunicato di aver raggiunto un accordo con primari investitori istituzionali finanziari e operatori industriali per la cessione del 100% del capitale di Olimpia S.p.A., società partecipata all'80% da Pirelli & C. S.p.A. e al 20% complessivamente da Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A..

L'acquisizione è stata effettuata in data 25 ottobre 2007, da una società veicolo, Telco S.p.A., alla quale sono state nella stessa data conferite da Mediobanca S.p.A. e da società del Gruppo Generali azioni ordinarie di Telecom Italia in misura pari al 5,6% del capitale di categoria. La partecipazione complessivamente detenuta da Telco S.p.A. risulta pertanto attualmente pari al 23,59% del capitale ordinario di Telecom Italia, di cui il 17,99% tramite Olimpia S.p.A. successivamente incorporata in Telco S.p.A..

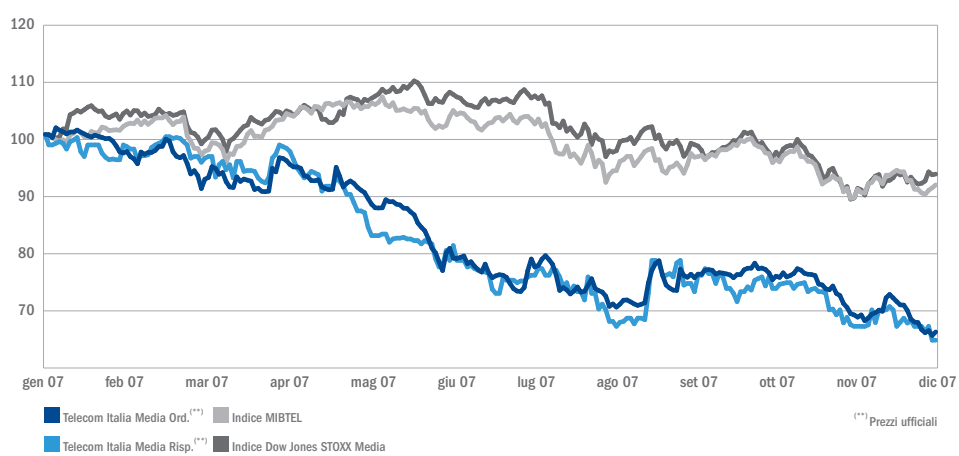
Telco S.p.A. è partecipata dal Gruppo Generali (28,1%), da Intesa San Paolo S.p.A. (10,6%), da Mediobanca S.p.A. (10,6%), da Sintonia S.A. (8,4%) e da Telefonica S.A. (42,3%).

► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia (*)

Relative performance Telecom Italia S.p.A. 01.01.2007-31.12.2007 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx TLC
(Fonte: Reuters)



Relative performance Telecom Italia Media S.p.A. 01.01.2007-31.12.2007 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx Media
(Fonte: Reuters)



(*) Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio Telecom Italia sono quotate sul NYSE (New York Stock Exchange) attraverso ADS (American Depositary shares) ordinari e di risparmio rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio Telecom Italia.

► Rating al 31 dicembre 2007

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB+	Negativo
MOODY'S	Baa2	Negativo
FITCH RATINGS	BBB+	Stabile

Standard and Poor's ha confermato in data 13 marzo 2007 il proprio giudizio di BBB+ con outlook negativo su Telecom Italia.

Moody's in data 12 marzo 2007 pur confermando il giudizio di Baa2 ha modificato l'outlook sul debito di Gruppo portandolo da 'Stabile' a 'Negativo'.

Fitch Ratings ha confermato in data 15 marzo 2007 il proprio giudizio di BBB+ con outlook stabile.

► Indicatori finanziari

(euro)	2007	2006	2005
Telecom Italia S.p.A.			
Quotazioni (media dicembre)			
- Ordinaria	2,18	2,28	2,44
- Risparmio	1,68	1,94	2,08
Dividendo per azione			
- Ordinaria	0,08	0,1400	0,1400
- Risparmio	0,091	0,1510	0,1510
Pay Out Ratio (*)	87%	69%	72%
Market to Book Value	1,67	1,72	2,06
Dividend Yield (su quotazioni medie dicembre)			
- Ordinaria	3,67%	6,14%	5,74%
- Risparmio	5,42%	7,78%	7,26%

	2007	2006	2005
Gruppo Telecom Italia			
Utile per azione base - azioni ordinarie	0,12	0,15	0,17
Utile per azione base - azioni di risparmio	0,13	0,16	0,18

(*) Per l'esercizio 2007 l'indicatore è stato calcolato sulla base della delibera di distribuzione dell'utile dell'esercizio proposta nell'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2008.

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

I risultati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia dell'esercizio 2007 e degli esercizi precedenti posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Nel 2007 il perimetro di consolidamento presenta le seguenti principali variazioni rispetto al bilancio consolidato 2006:

- l'ingresso delle attività internet di AOL in Germania (consolidate dal 1° marzo 2007 e successivamente fuse in HanseNet Telekommunikation GmbH) e di InterNLnet B.V. (società olandese acquisita da BBNed a luglio 2007);
- l'ingresso della società Shared Service Center (consolidata integralmente da ottobre 2007), a seguito dell'acquisizione del controllo da parte della Capogruppo nel quarto trimestre 2007. In precedenza la società era stata iscritta in bilancio con il metodo del patrimonio netto;
- l'uscita di Digital Venezuela (ceduta a maggio 2006, già classificata fra le Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute), di Ruf Gestion (ceduta a marzo 2006), di Eustema (ceduta ad aprile 2006), di Telecom Italia Learning Services (ceduta a luglio 2006) e di altre società minori.

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 erano classificate fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, a seguito della decisione di procedere alla loro cessione, le partecipazioni detenute in Solpart Participações e Brasil Telecom Participações, cedute nel corso del 2007.

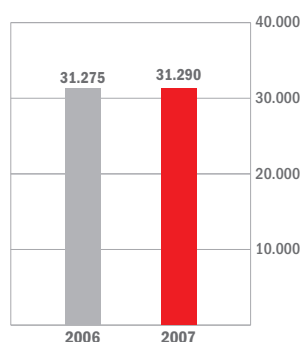
Informativa per settore di attività

Si ricorda che a partire dal 1° trimestre 2007 l'informativa per settore di attività è stata modificata sulla base dell'assetto organizzativo definito in data 22 gennaio 2007, finalizzato a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media). La rappresentazione contabile è la seguente:

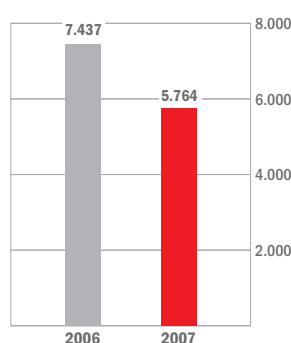
- Domestic
- European BroadBand
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Per assicurare la comparabilità dei dati, l'informativa per settore di attività dell'esercizio precedente è stata coerentemente rielaborata.

	2007	2006	2005	2004
Dati economici e finanziari consolidati (milioni di euro)				
Ricavi	31.290	31.275	29.919	28.292
EBITDA (*)	11.617	12.850	12.517	12.864
EBIT (*)	5.764	7.437	7.499	7.603
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	4.101	5.515	5.535	5.606
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	2.419	2.996	3.140	2.952
Utile (perdita) netto da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	36	7	550	(118)
Utile netto dell'esercizio	2.455	3.003	3.690	2.834
Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	2.448	3.014	3.216	1.815
Investimenti:				
– Industriali	5.520	5.114	5.173	5.002
– Finanziari	635	206	14.934	868

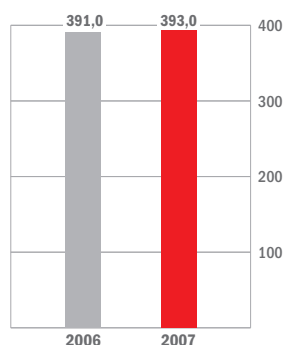
Ricavi (euro/ mln)


	31.12.07	31.12.06	31.12.05	31.12.04 ricostruito ^(*)
Dati patrimoniali consolidati (milioni di euro)				
Totale Attività	87.425	89.457	96.010	81.997
Totale Patrimonio Netto	26.985	27.098	26.985	20.798
– quota di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	25.922	26.018	25.662	16.248
– quota di pertinenza di Azionisti Terzi	1.063	1.080	1.323	4.550
Totale Passività	60.440	62.359	69.025	61.199
Totale Patrimonio netto e Passività	87.425	89.457	96.010	81.997
Capitale	10.605	10.605	10.599	8.809
Indebitamento finanziario netto	35.701	37.301	39.858	32.862
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto/ Capitale investito netto ⁽¹⁾)	57,0%	57,9%	59,6%	61,2%

EBIT (euro/ mln)


	2007	2006	2005	2004
Personale, consistenza di Gruppo a fine esercizio⁽²⁾ (unità)				
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute)	83.429	83.209	85.484	82.620
Personale relativo alle Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	–	–	1.047	11.402

	2007	2006	2005	2004
Personale, consistenza media di Gruppo⁽²⁾ (unità)				
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute)	79.628	79.993	79.869	79.602
Personale relativo alle Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	–	279	4.478	11.248

Ricavi/Personale (euro/migliaia)


	2007	2006	2005	2004
Indici reddituali consolidati				
EBITDA ^(*) / Ricavi	37,1%	41,1%	41,8%	45,5%
EBIT ^(*) / Ricavi (ROS)	18,4%	23,8%	25,1%	26,9%
Indebitamento finanziario netto / EBITDA ^(*)	3,1	2,9	3,2	2,6
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	393,0	391,0	374,6	355,4
EBITDA ^(*) / Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	145,9	160,6	156,7	161,6

(*) I dati al 31.12.2004, al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Discontinued Operations le seguenti società: il gruppo Finsiel, Digital Venezuela, il gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù e il gruppo Buffetti.

(*) Per i relativi dettagli si fa rimando a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

(1) Capitale investito netto = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto.

(2) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nel bilancio separato della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) e della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto (*)

EBIT-Risultato Operativo

- +/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di Attività non correnti
- +/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
- + Ammortamenti

EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

(*) Voce presente solo a livello di Gruppo

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit) e della Capogruppo. La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per gli esercizi 2007 e 2006;
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione sono inserite due tabelle che evidenziano i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto, rispettivamente, del Gruppo e della Capogruppo.

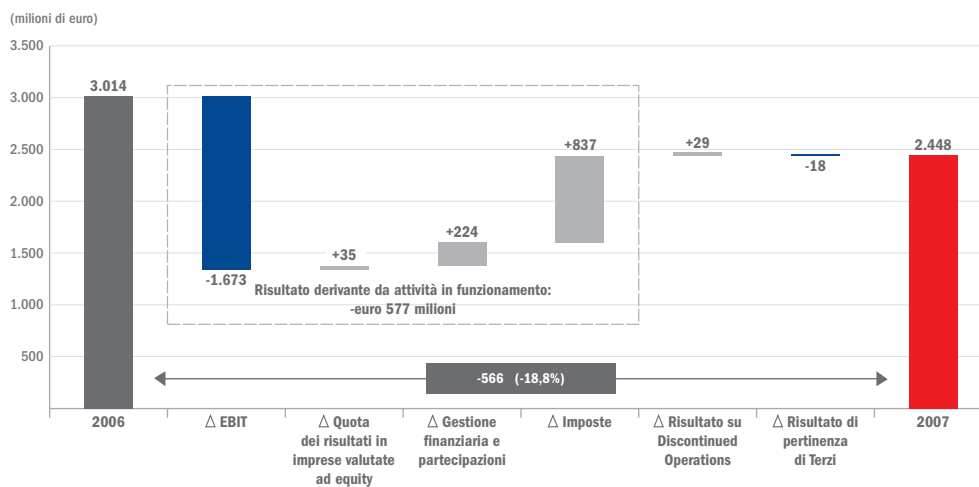
Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo è pari ad euro 2.448 milioni (euro 2.455 milioni prima della quota di pertinenza di Azionisti Terzi); nel 2006 il risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo era pari a euro 3.014 milioni (euro 3.003 milioni prima della quota di pertinenza di Azionisti Terzi).

In sintesi la riduzione del risultato netto consolidato rispetto al 2006 può essere così analizzata:

- minore risultato operativo, euro 1.673 milioni;
- maggiore quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto, euro 35 milioni;
- minori oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, euro 224 milioni;
- minori imposte sul reddito, euro 837 milioni;
- maggiori utili netti da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute, euro 29 milioni;
- maggior utile di pertinenza degli Azionisti Terzi, euro 18 milioni.

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento del risultato netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo nel 2007:



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

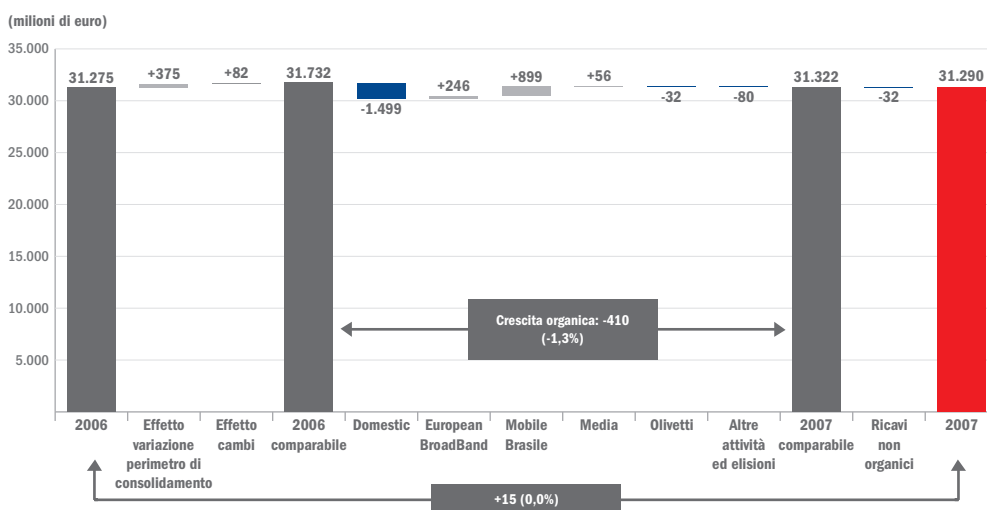
(milioni di euro)	Esercizio 2007 (a)	Esercizio 2006 (b)	Variazioni (a-b)	
			assolute	%
Ricavi	31.290	31.275	15	0,0
Altri proventi	413	606	(193)	(31,8)
Totale ricavi e proventi operativi	31.703	31.881	(178)	(0,6)
Acquisti di materie e servizi	(14.545)	(14.191)	(354)	2,5
Costi del personale	(3.884)	(3.801)	(83)	2,2
Altri costi operativi	(2.245)	(1.543)	(702)	45,5
Variazione delle rimanenze	11	8	3	37,5
Attività realizzate internamente	577	496	81	16,3
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)	11.617	12.850	(1.233)	(9,6)
Ammortamenti	(5.811)	(5.487)	(324)	5,9
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti ⁽¹⁾	5	95	(90)	(94,7)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(47)	(21)	(26)	123,8
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.764	7.437	(1.673)	(22,5)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto	86	51	35	68,6
Proventi finanziari	3.345	3.041	304	10,0
Oneri finanziari	(5.094)	(5.014)	(80)	1,6
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	4.101	5.515	(1.414)	(25,6)
Imposte sul reddito	(1.682)	(2.519)	837	(33,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	2.419	2.996	(577)	(19,3)
Utile netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	36	7	29	°
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	2.455	3.003	(548)	(18,2)
Attribuibile a:				
- Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	2.448	3.014	(566)	(18,8)
- Utile (perdita) netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi	7	(11)	18	°

(1) Esclude le plusvalenze/(minusvalenze) da cessione di partecipazioni incluse nelle "Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute" e di partecipazioni diverse da controllate.

I ricavi del 2007 ammontano a euro 31.290 milioni, sostanzialmente invariati rispetto a euro 31.275 milioni del 2006 (+ euro 15 milioni). La variazione organica dei ricavi è pari al -1,3% (- euro 410 milioni), ed è calcolata:

- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (+euro 375 milioni principalmente riferibile all'ingresso delle attività internet di AOL in Germania);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (+euro 82 milioni, quale saldo fra la variazione positiva dei cambi della business unit Mobile Brasile, pari ad euro 127 milioni, e la variazione negativa delle business unit Domestic ed Olivetti e di Entel Bolivia, pari ad euro 45 milioni);
- escludendo la riduzione dei ricavi di euro 32 milioni registrata per tener conto delle variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori di telefonia fissa e mobile.

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:



Con riferimento alla variazione organica dei ricavi, si evidenziano qui di seguito i principali andamenti dettagliati per business unit.

La business unit **Domestic** evidenzia una riduzione dei ricavi di euro 1.499 milioni, che risente anche dei seguenti "effetti regolatori":

- modifica delle tariffe di terminazione fisso-mobile, avvenuta nel secondo semestre del 2006, con un impatto negativo di euro 209 milioni;
- applicazione, a partire dal mese di marzo 2007, del così detto "Decreto Bersani", il cui effetto è stimabile in euro 404 milioni di minori ricavi, già al netto di euro 226 milioni derivanti dall'effetto dell'elasticità (effetto derivante dall'aumento dei volumi di traffico legati alla riduzione della pressione tariffaria media per il venir meno dei costi di ricarica senza l'aumento della tariffa minutaria);
- adeguamento delle tariffe del traffico roaming internazionale in ambito UE, come da indicazioni della Commissione Europea (- euro 88 milioni);
- modifica a seguito della quale, a partire dal 1° gennaio 2007 e in linea con la Delibera AGCom 417/06/CONS, relativamente alle chiamate dei clienti verso le Numerazioni Non Geografiche (NNG) degli Altri Operatori (OLO), Telecom Italia si limita a fornire meri servizi di fatturazione senza più assumere il rischio di insolvenza sui relativi crediti. Pertanto a partire dalla stessa data i ricavi ed i correlati costi di interconnessione non tengono conto del traffico generato da tali chiamate, che nel 2006 avevano determinato l'iscrizione di ricavi per un importo complessivo di euro 442 milioni e di altrettanti costi.

Complessivamente, rispetto all'anno precedente, tali discontinuità ammontano ad euro 1.143 milioni. Si segnala inoltre:

- nell'ambito delle telecomunicazioni fisse l'aumento dei ricavi Internet, connesso al continuo e forte sviluppo del BroadBand e del Wholesale nazionale, principalmente grazie ai servizi

regolamentati, che tuttavia non compensano la contrazione del comparto Fonia Retail, in particolare su accesso e traffico. Tale riduzione, principalmente sulle direttrici fisso-mobile e nazionale, è generata dalla migrazione dei volumi dal fisso al mobile, dalla riduzione delle tariffe di terminazione e dalla maggior penetrazione delle tariffe flat. In flessione anche i ricavi del comparto Data Business per l'inasprimento del contesto competitivo sul mercato clienti Corporate e la revisione dei prezzi dei contratti con la Pubblica Amministrazione. In contrazione anche i ricavi da servizi Wholesale internazionale a causa della diminuzione dei ricavi da transiti generata dalla cessazione di alcuni contratti;

- nell'ambito delle telecomunicazioni mobili si evidenzia il positivo andamento dei ricavi da servizi a valore aggiunto e in particolare dei servizi interattivi e del mobile Broad Band, cui si sono contrapposti gli effetti dell'applicazione delle nuove tariffe di terminazione, del decreto Bersani e dell'adeguamento delle tariffe del traffico roaming internazionale.

La business unit **European BroadBand** contribuisce alla variazione dei ricavi con un maggior apporto di euro 246 milioni, grazie al positivo sviluppo del portafoglio clienti in Germania e Francia.

La crescita della business unit **Mobile Brasile** (+euro 899 milioni) è legata allo sviluppo dei servizi voce e a valore aggiunto sostenuti dalla continua crescita della base clienti. Si segnala che nel mese di luglio 2006 sono intervenuti cambiamenti regolatori (abolizione della regola del "Bill and Keep") che hanno generato un impatto positivo sui ricavi del 2007 pari ad euro 675 milioni (euro 262 milioni l'impatto da luglio a dicembre 2006).

La business unit **Media** evidenzia un incremento dei ricavi di euro 56 milioni, grazie alla maggior raccolta pubblicitaria rispetto al 2006 ed allo sviluppo dei ricavi sul Digitale Terrestre.

La business unit **Olivetti** segnala una riduzione del fatturato (-euro 32 milioni), principalmente a causa del peggioramento delle vendite dei prodotti ed accessori Ink-jet tradizionali e del comparto Gaming.

I ricavi dei servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari ad euro 5.274 milioni (euro 5.721 milioni nel 2006). La riduzione di euro 447 milioni risente, fra l'altro, della citata modifica relativa alle numerazioni non geografiche e della cessazione di alcuni contratti nell'ambito del wholesale internazionale, cui si è contrapposto l'aumento connesso alle variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori di telefonia fissa e mobile.

I ricavi esteri ammontano a euro 9.164 milioni (euro 7.969 milioni nel 2006); il 53,0% è localizzato in Brasile (49,3% nel 2006).

(milioni di euro)		2007 (a)	2006 (b)	Variazione (a - b)
Italia	(A)	22.126	23.306	(1.180)
Resto d'Europa		3.083	2.946	137
America Latina		5.223	4.220	1.003
Altri paesi		858	803	55
Totale estero	(B)	9.164	7.969	1.195
Totale	(A+B)	31.290	31.275	15

Gli altri proventi ammontano a euro 413 milioni (euro 606 milioni nel 2006), e comprendono:

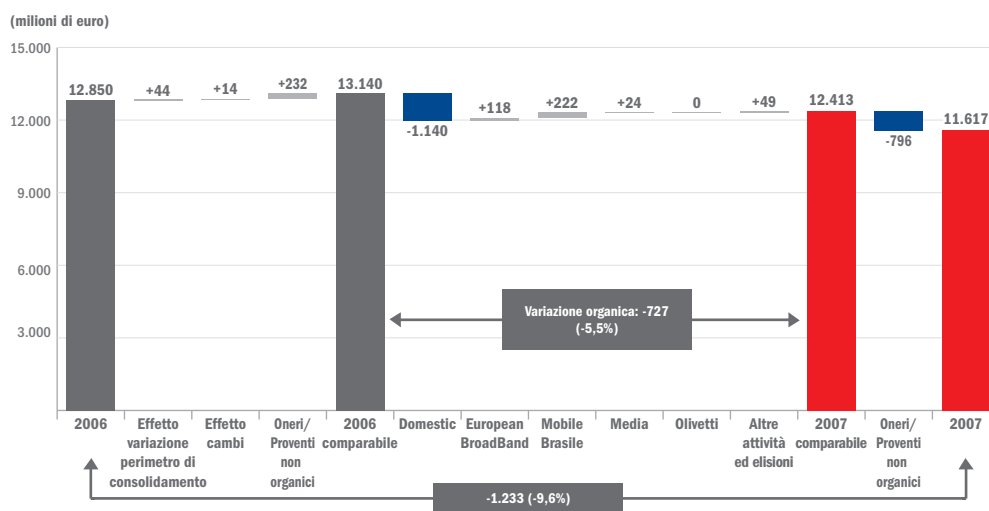
(milioni di euro)		2007 (a)	2006 (b)	Variazione (a - b)
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici regolamentati		90	91	(1)
Proventizzazione fondi e partite debitorie		74	179	(105)
Recupero costi, personale e prestazioni di servizi		54	60	(6)
Contributi in c/impianti e in c/esercizio		34	42	(8)
Risarcimenti, penali e recupero danni		50	52	(2)
Altri proventi		111	182	(71)
Totale		413	606	(193)

L'**EBITDA**, pari ad euro 11.617 milioni, diminuisce, rispetto al 2006, di euro 1.233 milioni (-9,6%). La variazione organica dell'**EBITDA** è stata negativa del 5,5% (-euro 727 milioni) ed è così calcolata:

(milioni di euro)	2007 (a)	2006 (b)	Variazioni (a-b) %	
EBITDA SU BASE STORICA	11.617	12.850	(1.233)	(9,6)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		44		
Effetto della variazione dei tassi di cambio		14		
Oneri (Proventi) non organici	796	232		
Oneri non ricorrenti:	43	28		
Oneri per riorganizzazioni societarie	-	13		
Oneri per riconversioni industriali	17	13		
Multe Antitrust	20	2		
Altri	6	-		
Altri Oneri non organici:	753	204		
Oneri di ristrutturazione	177	107		
Vertenze e transazioni con altri operatori	448	61		
Costi per adeguamento listino di terminazione (fisso-fisso)	92	24		
Altri Oneri netti	36	12		
EBITDA COMPARABILE	12.413	13.140	(727)	(5,5)

L'incidenza dell'**EBITDA** sui ricavi passa dal 41,1% del 2006 al 37,1% del 2007; a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 39,6% nel 2007 (41,4% nel 2006).

Il grafico seguente sintetizza le principali variazioni dell'**EBITDA**:



Più in dettaglio, oltre agli impatti negativi, già evidenziati nel commento sull'andamento dei Ricavi, relativi all'applicazione del "Decreto Bersani", alla modifica delle tariffe di terminazione (-euro 54 milioni) e all'adeguamento delle tariffe del traffico roaming internazionale (-euro 29 milioni), hanno inciso sull'andamento dell'**EBITDA** del 2007:

- gli **acquisti di materie e servizi**, per euro 14.545 milioni, con un aumento di euro 354 milioni (+2,5%) rispetto al 2006 (euro 14.191 milioni). Alla citata riduzione netta delle quote da riversare ad altri operatori si è contrapposto l'incremento dei costi per interconnessione in particolare della business unit European Broadband, dei canoni di locazione immobiliare e per affitto circuiti, delle spese commerciali e di pubblicità, dei costi di acquisto di prodotti destinati alla vendita. L'incidenza degli acquisti sui ricavi è del 46,5% (45,4% nel 2006);
- i **costi del personale**, pari a euro 3.884 milioni, con un incremento di euro 83 milioni (2,2%) rispetto al 2006 (euro 3.801 milioni), attribuibile per euro 2 milioni alla componente

italiana e per euro 81 milioni alla componente estera, per effetto anche dell'ingresso delle attività internet di AOL in Germania.

Più in dettaglio sulla componente italiana ha inciso l'incremento dei nuovi minimi contrattuali (euro 80 milioni, correlato all'aumento con decorrenza ottobre 2006, stabilito dall'Accordo del 3 dicembre 2005 per il biennio economico 2005/2006 CCNL TLC, e all'aumento con decorrenza ottobre 2007, stabilito dall'Accordo del 31 luglio 2007 per il biennio economico 2007/2008 CCNL TLC), l'incremento degli esodi del personale (euro 80 milioni) e l'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Shared Service Center. A tali variazioni si sono contrapposte le riduzioni derivanti dal premio di risultato accertato nel secondo semestre 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali di giugno 2007, che hanno sancito l'allineamento del premio di risultato della Capogruppo Telecom Italia e di altre società del Gruppo ai criteri di erogazione previsti per la ex Tim Italia (- euro 79 milioni), gli effetti positivi sul calcolo attuariale del fondo Trattamento di Fine Rapporto per l'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (-euro 59 milioni) nonché la riduzione di 2.262 unità della consistenza media retribuita delle società italiane.

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2007 è pari a 83.429 unità ed è così ripartita:

(unità)	31.12.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazione (a - b)
Italia	66.951	68.823	(1.872)
Estero	16.478	14.386	2.092
Totale Personale (1)	83.429	83.209	220

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 1.972 unità al 31.12.2007 e 2.654 unità al 31.12.2006.

L'aumento di 220 unità rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto:

- all'ingresso di 1.875 unità a seguito dell'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania (1.101 unità), della quota di controllo di Shared Service Center (670 unità) e del ramo d'azienda TecnoSis (+104 unità); all'uscita di 8 unità a seguito della cessione della società Domus Academy;
- all'assunzione di 7.345 unità, ripartite in 1.709 unità in Italia e 5.636 unità all'estero;
- all'uscita di 8.310 unità, ripartite in 4.063 unità in Italia e 4.247 unità all'estero;
- alla riduzione di 682 unità del personale con contratto di lavoro somministrato;
- gli **altri costi operativi**, di euro 2.245 milioni (euro 1.543 milioni nel 2006), sono analizzabili come segue:

(milioni di euro)	2007 (a)	2006 (b)	Variazione (a - b)
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti non finanziari	960	564	396
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	323	107	216
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	283	236	47
Imposte sui ricavi delle società sud-americane	266	222	44
Imposte indirette e tasse	158	159	(1)
Penali, indennizzi e sanzioni amministrative	60	49	11
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	27	25	2
Altri oneri	168	181	(13)
Totale	2.245	1.543	702

L'incremento degli altri costi operativi nel 2007 rispetto all'anno precedente è principalmente riferibile alla business unit Domestic e, in misura minore, al Mobile Brasile. In particolare si evidenziano:

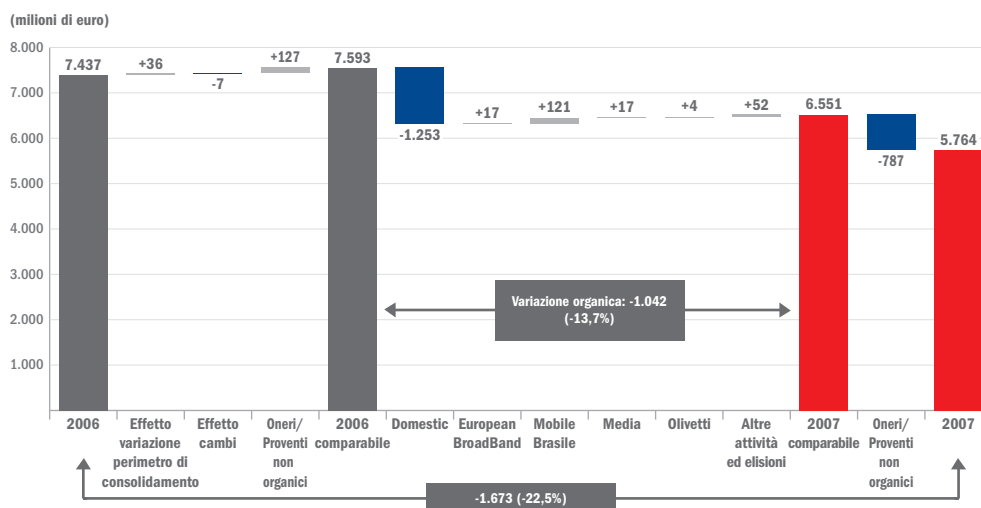
- maggiori svalutazioni connesse alla gestione di crediti scaduti relativi a clienti di telefonia mobile con contratti di tipo "post-paid" e di crediti in sofferenza verso clienti di telefonia fissa con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale, nonché maggiori oneri connessi alla gestione dei crediti per accordi transattivi con altri operatori;
- maggiori accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, iscritti a fronte dei negativi andamenti dei contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile intervenuti negli ultimi mesi dell'anno, nonché per la sanzione comminata a Telecom Italia dall'Antitrust nel mese di agosto 2007 per asserite condotte anticoncorrenziali;

L'**EBIT** è pari a euro 5.764 milioni, con una riduzione di euro 1.673 milioni rispetto al 2006 (-22,5%). La variazione organica dell'**EBIT** è stata negativa per euro 1.042 milioni (-13,7%) ed è così calcolata:

(milioni di euro)	2007 (a)	2006 (b)	Variazioni	
			(a-b)	%
EBIT SU BASE STORICA	5.764	7.437	(1.673)	(22,5)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		36		
Effetto della variazione dei tassi di cambio		(7)		
Oneri (Proventi) non organici:	787	127		
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	796	232		
Ulteriori Oneri (Proventi) non ricorrenti	(4)	(120)		
Plusvalenze cessione Immobili	(10)	(135)		
Plusvalenza cessione Ruf Gestion	-	(27)		
Minusvalenza cessione Telecom Italia Learning Services	-	33		
Minusvalenza cessione Attività Radiomartime	-	9		
Svalutazioni per riconversioni industriali	6	-		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	(5)	15		
Altre Minusvalenze (Plusvalenze)	-	(3)		
Altri Oneri (Proventi) netti	(5)	18		
EBIT COMPARABILE	6.551	7.593	(1.042)	(13,7)

L'incidenza dell'**EBIT** sui ricavi passa dal 23,8% del 2006 al 18,4% nel 2007. A livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 20,9% (23,9% nel 2006).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'**EBIT**:



Più in dettaglio, hanno inciso sull'andamento dell'**EBIT**, oltre a quanto già evidenziato nel commento dell'EBITDA:

- gli **ammortamenti**, pari ad euro 5.811 milioni (euro 5.487 milioni nel 2006), con un incremento di euro 324 milioni. In particolare, gli ammortamenti delle attività immateriali registrano un incremento di euro 201 milioni, principalmente connesso a maggiori ammortamenti per euro 176 milioni relativi ai costi per acquisizione della clientela capitalizzati (SAC - Subscriber Acquisition Costs), nonché all'effetto delle variazioni dei tassi di cambio. Gli ammortamenti delle attività materiali registrano un incremento di euro 123 milioni principalmente connesso agli impianti di telefonia mobile domestica e allo sviluppo del BroadBand Europeo;
- le **plusvalenze da realizzo di attività non correnti**, pari ad euro 5 milioni (euro 95 milioni nel 2006), comprendono il rilascio della quota di plusvalenza sospesa al momento della cessione degli immobili a Tiglio II (euro 10 milioni), nonché altre minusvalenze nette (euro

5 milioni). Nel 2006 comprendevano euro 135 milioni di plusvalenze, al netto degli oneri accessori, relative alle operazioni di cessione immobili a favore dei fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale, euro 27 milioni di plusvalenza relativa alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Ruf Gestion, euro 33 milioni di minusvalenza relativa alla cessione dell'intera partecipazione in Telecom Italia Learning Services, euro 9 milioni di minusvalenza per la cessione del ramo d'azienda "Attività Radiomarittime", ed euro 25 milioni di altre minusvalenze nette;

- le **svalutazioni di attività non correnti**, pari ad euro 47 milioni (euro 21 milioni nel 2006), si riferiscono per euro 23 milioni a immobilizzazioni immateriali, per euro 24 milioni a immobilizzazioni materiali, a seguito delle svalutazioni di alcuni progetti software e apparati non utilizzati effettuate dalle business unit Domestic e Olivetti.

La **quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto** è positiva per euro 86 milioni (positiva per euro 51 milioni nel 2006). La voce comprende:

(milioni di euro)	2007 (a)	2006 (b)	Variazione (a - b)
ETECSA	49	47	2
Sofora Telecomunicaciones S.A.	25	3	22
Solpart Participações S.A.	-	1	(1)
Tiglio I e Tiglio II	11	(2)	13
Altre	1	2	(1)
Totale	86	51	35

La valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipata Sofora Telecomunicaciones S.A. recepisce il risultato positivo della società connesso all'andamento della gestione nonché alle plusvalenze realizzate a seguito di cessioni di partecipate. La valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipate Tiglio I e Tiglio II recepisce il risultato positivo delle società per effetto della plusvalenza realizzata a seguito della cessione di un immobile e delle quote del fondo Tecla, parzialmente ridotto dalle svalutazioni operate su alcuni immobili.

Il **saldo dei proventi ed oneri finanziari**, negativo per euro 1.749 milioni (negativo per euro 1.973 milioni nel 2006), può essere così dettagliato:

(milioni di euro)	2007 (a)	2006 (b)	Variazione (a - b)
Saldo della gestione finanziaria	(2.216)	(2.332)	116
Gestione partecipazioni	467	238	229
Proventizzazione fondi AVEA I.H.A.S.	-	121	(121)
Totale	(1.749)	(1.973)	224

Sul saldo della gestione finanziaria hanno influito in particolare:

- la valutazione al fair value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones, con un adeguamento positivo per euro 70 milioni nel 2007 (euro 30 milioni nel 2006);
- l'effetto positivo netto (euro 55 milioni) della chiusura di strumenti derivati in Cash Flow Hedge, effettuata a seguito del rimborso anticipato di euro 1.500 milioni di indebitamento sottostante, relativo al Term Loan di complessivi euro 3.000 milioni con scadenza 2010.

La gestione partecipazioni del 2007 comprende in particolare le plusvalenze, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione degli interi pacchetti azionari detenuti in Oger Telecom (euro 86 milioni), in Capitalia (euro 38 milioni), in Mediobanca (euro 109 milioni), in Solpart Participações (euro 201 milioni) ed in Brasil Telecom Participações (euro 27 milioni). La gestione partecipazioni del 2006 comprendeva le plusvalenze relative alla cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Neuf Télécom (euro 148 milioni), alla cessione di AVEA I.H.A.S. (euro 72 milioni) e la contestuale proventizzazione dei residui fondi costituiti a fronte di fidejussioni rilasciate a banche e cancellate nel mese di settembre 2006 (euro 121 milioni).

Le **imposte sul reddito**, relative alle attività in funzionamento, sono pari a euro 1.682 milioni e registrano un decremento di euro 837 milioni rispetto al 2006. Ha contribuito a tale riduzione, oltre alla flessione dell'imponibile, anche il recupero di imposte (withholding tax) sugli interessi maturati antecedentemente al 1° gennaio 2004 a favore delle controllate residenti nell'Unione Europea, reso possibile a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 15 febbraio 2007 n. 10 (convertito con legge n. 46/2007) per un importo lordo di euro 143 milioni, su cui hanno pesato imposte per euro 47 milioni, con un impatto netto positivo di euro 96 milioni.

L'utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute è positivo e pari a euro 36 milioni quale saldo derivante dalla proventizzazione parziale del fondo costituito negli anni passati in relazione alla cessione di Tim Hellas (euro 40 milioni), e da accantonamenti e oneri connessi alle operazioni di cessione avvenute nel 2006 e negli anni precedenti. Nel 2006 l'utile netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (positivo per euro 7 milioni) comprendeva il risultato e la plusvalenza per la cessione di Digital Venezuela, nonché stanziamenti a fondi riferibili alle operazioni di cessione effettuate negli anni precedenti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di euro)	31.12.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazioni (a-b)
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Aviamento	44.420	43.739	681
Attività immateriali a vita utile definita	6.985	6.740	245
	51.405	50.479	926
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	15.484	15.690	(206)
Beni in locazione finanziaria	1.450	1.525	(75)
	16.934	17.215	(281)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	484	488	(4)
Altre partecipazioni	57	776	(719)
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	695	691	4
Crediti vari e altre attività non correnti	866	871	(5)
Attività per imposte anticipate	247	912	(665)
	2.349	3.738	(1.389)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	70.688	71.432	(744)
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	308	291	17
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9.088	8.748	340
Crediti per imposte sul reddito	101	287	(186)
Titoli	390	812	(422)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	377	433	(56)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.473	7.219	(746)
Sub-totale Attività correnti	16.737	17.790	(1.053)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	235	(235)
	-	235	(235)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	16.737	18.025	(1.288)
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	87.425	89.457	(2.032)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	25.922	26.018	(96)
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	1.063	1.080	(17)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	26.985	27.098	(113)
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	37.051	40.803	(3.752)
Fondi relativi al personale	1.151	1.262	(111)
Fondo imposte differite	586	194	392
Fondi per rischi e oneri	903	775	128
Debiti vari e altre passività non correnti	1.587	1.857	(270)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)	41.278	44.891	(3.613)
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	6.585	5.653	932
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12.380	11.596	784
Debiti per imposte sul reddito	197	219	(22)
Sub-totale Passività correnti	19.162	17.468	1.694
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)	19.162	17.468	1.694
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)	60.440	62.359	(1.919)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)	87.425	89.457	(2.032)

Le **attività**, pari ad euro 87.425 milioni al 31 dicembre 2007 (euro 89.457 milioni al 31 dicembre 2006), sono composte da attività non correnti per euro 70.688 milioni, da attività correnti per euro 16.737 milioni.

Al 31 dicembre 2006 le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute erano pari a 235 milioni e comprendevano le partecipazioni in Solpart Participações e in Brasil Telecom Participações, cedute nel corso del 2007.

Il **patrimonio netto** ammonta a euro 26.985 milioni al 31 dicembre 2007 (euro 27.098 milioni al 31 dicembre 2006), di cui euro 25.922 milioni di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo (euro 26.018 milioni al 31 dicembre 2006) ed euro 1.063 milioni di pertinenza di Azionisti Terzi (euro 1.080 milioni al 31 dicembre 2006).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

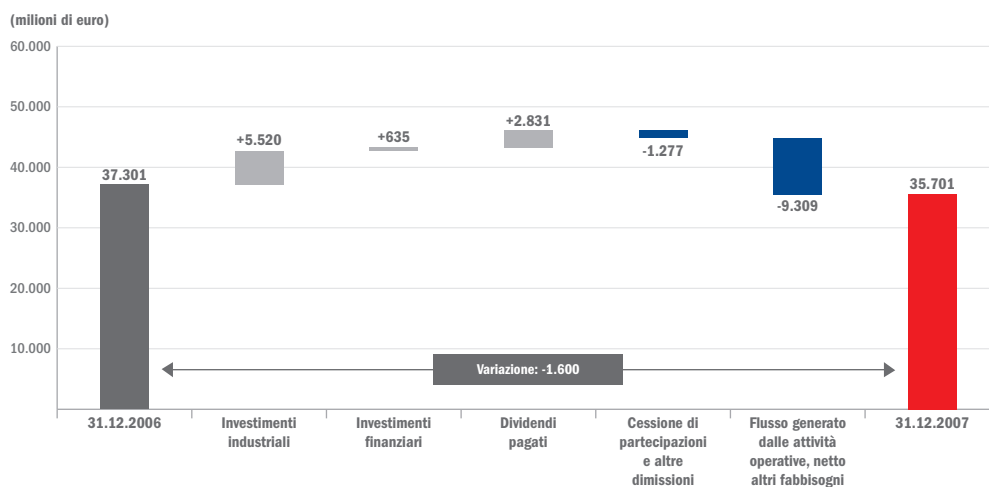
(milioni di euro)	2007	2006
A inizio esercizio	27.098	26.985
Conferimento dei soci, conversione obbligazioni e stock option	2	24
Risultato della Capogruppo e dei Terzi	2.455	3.003
Dividendi deliberati da:	(2.840)	(3.002)
- Telecom Italia S.p.A.	(2.766)	(2.766)
- Altre società del Gruppo	(74)	(236)
Differenze cambi, variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni	270	88
A fine esercizio	26.985	27.098

In particolare la voce “Differenze cambi, variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni” comprende nel 2007: l’effetto positivo delle differenze cambio di conversione (euro 202 milioni), la variazione positiva degli “Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto” (euro 74 milioni) ed altre variazioni negative (euro 6 milioni).

L’**indebitamento finanziario netto** ammonta al 31 dicembre 2007 ad euro 35.701 milioni, con una riduzione di euro 1.600 milioni rispetto a euro 37.301 milioni di fine 2006.

Nel 4° trimestre 2007 l’indebitamento finanziario netto si è ridotto di euro 1.742 milioni, passando da euro 37.443 milioni al 30 settembre 2007 a euro 35.701 milioni al 31 dicembre 2007.

Il grafico seguente sintetizza le principali operazioni che hanno inciso sull’andamento dell’indebitamento finanziario netto nel corso del 2007:



In particolare:

- gli **investimenti industriali** di competenza del 2007, pari a euro 5.520 milioni, aumentano rispetto all'anno precedente di euro 406 milioni (+7,9%) e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	2007		2006		Variazione (a - b)
	(a)	peso % sul totale	(b)	peso % sul totale	
Domestic	4.064	73,6	3.894	76,1	170
European BroadBand	508	9,2	467	9,1	41
Mobile Brasile	865	15,7	699	13,7	166
Media, Olivetti e Altre attività	93	1,7	116	2,3	(23)
Rettifiche ed elisioni	(10)	(0,2)	(62)	(1,2)	52
Totale	5.520	100	5.114	100	406

Oltre il 70% degli investimenti è destinato alle attività domestiche, in particolare per lo sviluppo dei nuovi servizi, l'espansione della copertura delle nuove tecnologie e per il rinnovo di piattaforme e sistemi di supporto al business; circa il 16% è destinato allo sviluppo del business mobile in Brasile mentre il 10% degli investimenti è a supporto dello sviluppo dell'offerta Broadband in Francia e Germania; la restante parte è a supporto delle attività di Olivetti, Telecom Italia Media e delle Funzioni Centrali di Telecom Italia.

Più in dettaglio, per quanto riguarda le attività sulla **telefonia fissa domestica** gli investimenti complessivi ammontano ad euro 2.720 milioni, una parte rilevante (circa il 36%) è stata destinata allo sviluppo della Banda Larga (investimenti ADSL consumer ed offerta business, nonché recupero del Digital Divide) ed allo sviluppo dei Nuovi Servizi (IP-TV, nuove release per nuovi servizi/offerte, ecc.). Il restante fabbisogno è a sostegno dello sviluppo della rete (in particolare per gli interventi sulla rete di accesso e per gli ampliamenti sui servizi, questi ultimi comprensivi anche dell'offerta di banda internazionale), dei sistemi di supporto (Business Support Systems quali Billing, Revenue Assurance, Customer Care, Operational Support Systems) e per compliance.

Per quanto riguarda la **telefonia mobile domestica** gli investimenti complessivi ammontano ad euro 1.139 milioni, di questi il 45% è stato destinato allo sviluppo dell'UMTS ed allo Sviluppo Sistemi (in particolare allo sviluppo del software necessario al lancio di nuove offerte e servizi). I restanti investimenti sono riferibili all'ammodernamento della rete, al sostegno delle politiche commerciali nonché ai costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs).

Per quanto riguarda il **BroadBand europeo** gli investimenti complessivi sono pari a euro 508 milioni, circa euro 340 milioni sono relativi allo sviluppo dell'offerta in Germania e la restante quota al mercato francese (30%) e, in misura limitata, alla partecipazione in Olanda.

Per quanto riguarda la **telefonia mobile in Brasile** gli investimenti complessivi sono pari a euro 865 milioni, circa il 50% è destinato allo sviluppo e mantenimento delle infrastrutture di rete ed allo sviluppo dei sistemi informativi (voci che risentono rispetto al 2006 del lancio del servizio UMTS e del supporto a nuovi servizi/offerte). Pesa inoltre per circa il 25% del totale la spesa per acquisizione terminali in comodato ed a sostegno dell'offerta.

- gli **investimenti finanziari** ammontano nel 2007 ad euro 635 milioni e si riferiscono essenzialmente all'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania;
- la **cessione di partecipazioni e le altre dismissioni** hanno concorso alla riduzione del debito per un importo di euro 1.277 milioni e sono relative alle seguenti operazioni:
 - cessione della partecipazione in Oger Telecom, euro 462 milioni;
 - cessione della partecipazione in Capitalia, euro 74 milioni;
 - cessione della partecipazione in Mediobanca, euro 236 milioni;
 - cessione della partecipazione in Solpart Participações, euro 360 milioni;
 - cessione della partecipazione in Brasil Telecom Participações, euro 48 milioni;
 - cessione di altre attività non correnti, rimborsi di capitale e distribuzioni di dividendi effettuati da società collegate, per complessivi euro 97 milioni.

Le operazioni di smobilizzo crediti tramite cessione di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del 2007, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 pari ad euro 755 milioni (euro 1.499 milioni al 31 dicembre 2006).

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella sotto riportata è rappresentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 *"Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"* e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia (adottati già negli esercizi precedenti) e presentato nella Relazione sulla Gestione.

(milioni di euro)		31.12.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazioni (a-b)
Passività finanziarie non correnti ^(*):				
Debiti finanziari		33.299	37.391	(4.092)
Passività per locazioni finanziarie		1.809	1.847	(38)
Derivati passivi di copertura		1.942	1.451	491
Altre passività finanziarie		1	114	(113)
	(1)	37.051	40.803	(3.752)
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(279)	(229)	(50)
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		(286)	(243)	(43)
		(565)	(472)	(93)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI ^(*)	(A)	36.486	40.331	(3.845)
Passività finanziarie correnti ^(*):				
Debiti finanziari		5.943	5.143	800
Passività per locazioni finanziarie		262	269	(7)
Derivati passivi di copertura e non		372	231	141
Altre passività finanziarie		8	10	(2)
	(2)	6.585	5.653	932
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(149)	(148)	(1)
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		(186)	(207)	21
		(335)	(355)	20
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ^(*)	(B)	6.250	5.298	952
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(C) (3)	-	-	-
TOTALE DEBITO FINANZIARIO ^(*)	(D=A+B+C)	42.736	45.629	(2.893)
Attività finanziarie correnti ^(*)				
Titoli		(390)	(812)	422
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(377)	(433)	56
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(6.473)	(7.219)	746
	(4)	(7.240)	(8.464)	1.224
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		149	148	1
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		186	207	(21)
		335	355	(20)
	(E)	(6.905)	(8.109)	1.204
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(F) (5)	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ^(*)	(G=E+F)	(6.905)	(8.109)	1.204
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006	(H=D+G)	35.831	37.520	(1.689)
Attività finanziarie non correnti ^(*)				
Titoli diversi dalle partecipazioni		(9)	(12)	3
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		(686)	(679)	(7)
	(6)	(695)	(691)	(4)
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		279	229	50
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		286	243	43
		565	472	93
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI ^{(*) (*)}	(I)	(130)	(219)	89
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(L=H+I)	35.701	37.301	(1.600)
RIPARTIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:				
Debito finanziario lordo totale:				
Debito finanziario lordo non corrente	(1)	37.051	40.803	(3.752)
Debito finanziario lordo corrente	(2) + (3)	6.585	5.653	932
		43.636	46.456	(2.820)
Attività finanziarie lorde totali:				
Attività finanziarie lorde non correnti	(6)	(695)	(691)	(4)
Attività finanziarie lorde correnti	(4) + (5)	(7.240)	(8.464)	1.224
		(7.935)	(9.155)	1.220
		35.701	37.301	(1.600)

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e dei Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

(*) Al 31 dicembre 2007 la voce comprende: Finanziamenti ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato pari ad euro 67 milioni; Finanziamenti erogati ad Aree Urbane S.r.l. pari ad euro 25 milioni; Titoli diversi dalle partecipazioni pari ad euro 9 milioni.

Con riferimento all'indebitamento finanziario del Gruppo Telecom Italia, si precisa quanto segue:

Prestiti obbligazionari

Le **obbligazioni** al 31 dicembre 2007 sono iscritte per un importo pari ad euro 31.562 milioni (euro 33.906 milioni al 31 dicembre 2006). In termini di valore nominale di rimborso, invece sono pari a euro 30.712 milioni, con una riduzione di euro 2.407 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 33.119 milioni) e sono così ripartite: Telecom Italia S.p.A. euro 11.263 milioni, Telecom Italia Finance S.A. euro 10.890 milioni e Telecom Italia Capital S.A. euro 8.559 milioni.

Le **obbligazioni convertibili** al 31 dicembre 2007 sono iscritte per un importo pari ad euro 518 milioni (euro 489 milioni al 31 dicembre 2006) e si riferiscono interamente ad obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.. In termini di valore nominale di rimborso sono invece pari a euro 574 milioni.

Relativamente ai **prestiti obbligazionari** si segnala che nel corso del 2007 sono state effettuate le seguenti operazioni:

1) Nuove emissioni

- in data 7 giugno 2007 Telecom Italia S.p.A. ha emesso, a valere sulla piattaforma documentale *Euro Medium Term Note Programme* da euro 15 miliardi, i seguenti prestiti obbligazionari:
 - euro 850 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,20%; scadenza 7 giugno 2010, prezzo di emissione 99,915%;
 - euro 400 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,79%; scadenza 7 giugno 2016, prezzo di emissione 100%;
- in data 19 luglio 2007 Telecom Italia S.p.A. ha emesso, nell'ambito dell'*Euro Medium Term Note Programme*, euro 500 milioni a tasso variabile, scadenza 19 luglio 2013. L'emissione è avvenuta alla pari e riconosce agli investitori un rendimento corrispondente all'Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,63%;
- il prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 297 milioni (valore nominale) e si è incrementato nel corso del 2007 di euro 47 milioni (euro 250 milioni al 31 dicembre 2006).

2) Rimborsi e conversioni

Sono giunti a scadenza e sono stati regolarmente rimborsati i seguenti prestiti obbligazionari:

- **Telecom Italia S.p.A. 5,625% due 2007:** in data 1° febbraio 2007 Telecom Italia S.p.A. ha rimborsato il prestito obbligazionario da euro 1.250 milioni con cedola 5,625%, giunto a scadenza;
- **Telecom Italia Finance S.A. 6,50% due 2007:** in data 24 aprile 2007 Telecom Italia Finance S.A. ha rimborsato il prestito obbligazionario per un importo di euro 1.720 milioni (l'ammontare originariamente emesso, pari a euro 1.750 milioni, si era successivamente ridotto per effetto del riacquisto di titoli sul mercato e della successiva cancellazione per euro 30 milioni); la cedola del prestito, pagabile annualmente, era pari al 6,50%.

Per ulteriori informazioni si fa rimando alla Nota "Passività finanziarie".

Revolving Credit Facility

In data 15 gennaio 2007 si è provveduto a cancellare euro 2 miliardi di capienza residua della *Revolving Credit Facility* (RCF) sindacata con scadenza marzo 2007 e ad aumentare contestualmente di pari importo il plafond di quella con scadenza agosto 2012. Successivamente nel mese di agosto la scadenza è stata prorogata di 2 anni, ad agosto 2014. La nuova capienza della linea di credito è quindi pari a euro 8 miliardi, di cui utilizzati euro 1,5 miliardi.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione e l'utilizzo della linea sindacata di credito *committed* disponibile al 31 dicembre 2007, rappresentata dalla *Revolving Credit Facility* di

complessivi euro 8 miliardi con scadenza agosto 2014:

(miliardi di euro)	Revolving Credit Facility scadenza 2007		Revolving Credit Facility scadenza 2014		TOTALE	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Situazione al 31.12.2006	2,0	–	6,0	1,5	8,0	1,5
Aumento del plafond della RCF 2012 e cancellazione del <i>commitment</i> della RCF 2007 (Gennaio 2007) ed estensione della scadenza della RCF al 2014 (Agosto 2007)	(2,0)	–	2,0	–	–	–
Situazione al 31.12.2007	–	–	8,0	1,5	8,0	1,5

Si segnala che nel mese di agosto 2007, oltre all'estensione della scadenza è stata modificata la *clausola di acquisition of control*, che garantisce a Telecom Italia il mantenimento della linea di credito anche successivamente all'avvenuta modifica dei propri azionisti di riferimento.

Le modifiche introdotte sono state realizzate mantenendo invariate le vantaggiose condizioni economiche della linea di credito (Euribor + 0,225%) ed hanno consentito di estendere la durata media della disponibilità di euro 8 miliardi di linee bancarie *committed* garantendo la massima flessibilità in termini di accesso al mercato dei capitali.

La modifica della *clausola di acquisition of control* è stata recepita anche nella documentazione della linea bancaria sindacata (Term Loan) con scadenza gennaio 2010.

Con riferimento alla linea bancaria sindacata con scadenza gennaio 2010 (euro 3.000 milioni a fine 2006) si evidenzia che nel corso del 2007 si sono effettuati rimborsi anticipati per complessivi euro 1.500 milioni: la linea risulta pertanto ancora utilizzata per euro 1.500 milioni nominali.

Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti in termini sia di valore contabile (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e costo ammortizzato inclusi i ratei passivi), sia di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito.

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti è pari a 7,73 anni.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore di bilancio^{(1) (2):}

(milioni di euro)	con scadenza il 31.12 dell'anno:						Totale
	2008 ⁽³⁾	2009	2010	2011	2012	Oltre 2012	
Prestiti obbligazionari	4.521	3.846	2.685	4.133	3.244	13.651	32.080
Loans ed altre passività finanziarie	1.074	279	1.930	401	143	4.930	8.757
Passività per locazioni finanziarie	262	211	177	149	112	1.160	2.071
Totale	5.857	4.336	4.792	4.683	3.499	19.741	42.908
Passività finanziarie correnti	728						728
Totale	6.585	4.336	4.792	4.683	3.499	19.741	43.636

(1) I valori contabili comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato.

(2) Gli impegni finanziari comprendono le componenti ratei e risconti passivi, di cui euro 1 milione nelle passività finanziarie non correnti, euro 1.232 milioni nelle passività finanziarie non correnti con scadenza entro 12 mesi ed euro 17 milioni nelle altre passività finanziarie correnti.

(3) di cui euro 501,1 milioni con scadenza 14 settembre 2008 si riferiscono ad un bond Telecom Italia Finance S.A. con facoltà degli obbligazionisti di prorogare la scadenza di 21 mesi; scadenza ultima Marzo 2012.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza il 31.12 dell'anno:						Totale
	2008 ⁽¹⁾	2009	2010	2011	2012	Oltre 2012	
Prestiti obbligazionari	3.588	3.820	2.748	4.109	3.250	13.771	31.286
Loans ed altre passività finanziarie	802	279	1.931	392	142	4.960	8.506
Passività per locazioni finanziarie	244	211	177	149	112	1.160	2.053
Totale	4.634	4.310	4.856	4.650	3.504	19.891	41.845
Passività finanziarie correnti	707						707
Totale	5.341	4.310	4.856	4.650	3.504	19.891	42.552

(1) di cui euro 499,7 milioni con scadenza 14 settembre 2008 si riferiscono ad un bond Telecom Italia Finance S.A. con facoltà degli obbligazionisti di prorogare la scadenza di 21 mesi; scadenza ultima Marzo 2012.

Le **attività finanziarie** ammontano a euro 7.935 milioni di cui euro 7.240 milioni classificati come **correnti**. Tale livello di attività correnti consente, unitamente alle linee di credito *committed* non utilizzate per un importo complessivo pari a euro 6,5 miliardi, un'ampia copertura delle scadenze previste.

Le attività finanziarie correnti si riducono rispetto a fine 2006 di euro 1.224 milioni: tale contrazione è essenzialmente dovuta al rimborso di passività finanziarie in scadenza non interamente coperte dalle nuove emissioni obbligazionarie e al fatto che le risorse finanziarie generate dalla positiva dinamica gestionale sono state assorbite dal pagamento dei dividendi e dagli investimenti finanziari.

Commento ai principali dati economico - finanziari di Telecom Italia S.p.A.

CONTO ECONOMICO				
(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	22.847	22.721	126	0,6
Altri proventi	298	405	(107)	(26,4)
Totale ricavi e proventi operativi	23.145	23.126	19	0,1
Acquisti di materiali e servizi	(9.471)	(9.180)	(291)	3,2
Costi del personale	(3.112)	(3.004)	(108)	3,6
Altri costi operativi	(1.260)	(751)	(509)	67,8
Variazione delle rimanenze	(27)	5	(32)	
Attività realizzate internamente	455	414	41	9,9
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)	9.730	10.610	(880)	(8,3)
Ammortamenti	(4.259)	(3.934)	(325)	8,3
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	1	110	(109)	(99,1)
Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	(37)	(4)	(33)	°
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.435	6.782	(1.347)	(19,9)
Proventi finanziari	1.360	2.883	(1.523)	(52,8)
Oneri finanziari	(3.269)	(3.415)	146	(4,3)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3.526	6.250	(2.724)	(43,6)
Imposte sul reddito	(1.644)	(2.106)	462	(21,9)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	1.882	4.144	(2.262)	(54,6)

La Capogruppo **Telecom Italia S.p.A.** ha consuntivato nell'esercizio 2007 un utile netto di euro 1.882 milioni in flessione di euro 2.262 milioni rispetto all'esercizio 2006. Si segnala che l'esercizio 2006 beneficiava sia del dividendo della ex Tim Italia relativo all'esercizio 2005 e pagato nel mese di febbraio 2006 (euro 1.923 milioni), sia dell'apporto diretto della ex Tim Italia incorporata in Telecom Italia in data 28 febbraio 2006.

Più in dettaglio, la riduzione è stata determinata essenzialmente dai seguenti fattori:

- diminuzione del *risultato operativo* (-euro 1.347 milioni), attribuibile principalmente all'aumento dei costi per acquisti di materiali e servizi esterni (+euro 291 milioni), ai maggiori costi operativi (+euro 509 milioni) ed ai maggiori ammortamenti (+euro 325 milioni);
- diminuzione dei *proventi finanziari netti* (-euro 1.377 milioni) imputabile principalmente al citato dividendo distribuito nel 2006 dalla ex Tim Italia;
- diminuzione delle *imposte sul reddito* (-euro 462 milioni) a seguito principalmente della minore base imponibile.

Al fine di assicurare omogenei confronti, nella tabella che segue vengono esposti i risultati dell'esercizio 2007, confrontati con quelli dell'esercizio 2006 ricostruito, ipotizzando la decorrenza dell'incorporazione di Tim Italia S.p.A. e di Nuova Tin.it S.r.l. in Telecom Italia S.p.A. dal 1° gennaio 2006. Si segnala che tali società furono incorporate in Telecom Italia S.p.A. rispettivamente in data 28 febbraio 2006 e 1° ottobre 2006.

(milioni di euro)	2007	2006 Dati ricostruiti	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	22.847	23.977	(1.130)	(4,7)
Altri proventi	298	435	(137)	(31,5)
Totale ricavi e proventi operativi	23.145	24.412	(1.267)	(5,2)
Acquisti di materiali e servizi	(9.471)	(9.533)	62	(0,7)
Costi del personale	(3.112)	(3.108)	(4)	0,1
Altri costi operativi	(1.260)	(770)	(490)	63,6
Variazione delle rimanenze	(27)	33	(60)	
Attività realizzate internamente	455	428	27	6,3
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)	9.730	11.462	(1.732)	(15,1)
Ammortamenti	(4.259)	(4.167)	(92)	2,2
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	1	110	(109)	(99,1)
Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	(37)	(5)	(32)	°
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.435	7.400	(1.965)	(26,6)

I ricavi, al lordo delle quote da versare agli altri gestori di telecomunicazioni, sono pari ad euro 22.847 milioni ed aumentano di euro 126 milioni (+0,6%) rispetto all'esercizio 2006.

A perimetro omogeneo, i ricavi dell'esercizio 2007 diminuiscono di euro 1.130 milioni (-4,7%) rispetto all'esercizio 2006 ricostruito (euro 23.977 milioni).

I ricavi dell'esercizio 2007 risentono dei seguenti "effetti regolatori":

- modifica delle tariffe di terminazione fisso - mobile, avvenuta nel secondo semestre del 2006, con un impatto negativo di euro 209 milioni;
- applicazione, a partire dal mese di marzo 2007, del "Decreto Bersani", il cui effetto è stimabile in circa euro 404 milioni di minori ricavi, già al netto di circa euro 226 milioni derivanti dall'effetto positivo dell'elasticità (effetto derivante dall'aumento dei volumi di traffico legati alla riduzione della pressione tariffaria media per il venir meno dei costi di ricarica senza l'aumento della tariffa minutaria);
- adeguamento delle tariffe del traffico roaming internazionale in ambito UE, come da indicazioni della Commissione Europea (- euro 88 milioni).

Si segnala inoltre che, a partire dal 1° gennaio 2007, in linea con la Delibera AGCom 417/06/CONS, relativamente alle chiamate dei clienti verso le numerazioni non geografiche (NNG) degli Altri Operatori (OLO), Telecom Italia si limita a fornire servizi di fatturazione, senza più assumere il rischio di insolvenza sui relativi crediti. Pertanto a partire dalla stessa data i ricavi ed i correlati costi di interconnessione non tengono conto del traffico generato da tali chiamate, che nell'esercizio 2006 avevano determinato l'iscrizione di ricavi per un importo complessivo di euro 442 milioni, e l'iscrizione di altrettanti costi.

La variazione organica dei ricavi è negativa del 4,6% (-euro 1.098 milioni) ed è calcolata non considerando l'abbattimento di ricavi per euro 32 milioni effettuato per tener conto delle variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori di telefonia fissa e mobile.

L'EBITDA è pari ad euro 9.730 milioni e si riduce di euro 880 milioni (-8,3%) rispetto all'esercizio 2006. L'incidenza sui ricavi è del 42,6% (46,7% nell'esercizio 2006).

A perimetro omogeneo, l'EBITDA dell'esercizio 2007 diminuisce di euro 1.732 milioni (-15,1%) rispetto all'esercizio 2006 (euro 11.462 milioni). L'incidenza sui ricavi è del 42,6% (47,8% nell'esercizio 2006).

La variazione organica dell'EBITDA è negativa del 10,0% (-euro 1.165 milioni) ed è così calcolata:

(milioni di euro)	2007	2006 Dati ricostruiti	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	9.730	11.462	(1.732)	(15,1)
Oneri (Proventi) non organici	762	195		
Oneri non ricorrenti:				
<i>Multa Antitrust</i>	26	2		
<i>Altri</i>	20	2		
<i>Altri</i>	6	-		
Altri oneri non organici:				
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	736	193		
<i>Vertenze e transazioni con altri operatori</i>	162	96		
<i>Adeguamento listino di terminazione (fisso-fisso)</i>	448	61		
<i>Altri oneri netti</i>	92	24		
<i>Altri oneri netti</i>	34	12		
EBITDA COMPARABILE	10.492	11.657	(1.165)	(10,0)

A livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 45,9% nel 2007 (48,6% nel 2006).

Più in dettaglio, oltre agli impatti negativi di natura regolatoria, già evidenziati nel commento sull'andamento dei ricavi, relativi all'applicazione del "Decreto Bersani", alla modifica delle tariffe di terminazione (-euro 54 milioni) e all'adeguamento delle tariffe del traffico roaming internazionale (-euro 29 milioni), si segnala in particolare che:

- i **costi per acquisti di materie e servizi**, pari ad euro 9.471 milioni, diminuiscono di euro 62 milioni, rispetto all'esercizio 2006 ricostruito, principalmente a seguito della riduzione delle quote da versare agli altri operatori (per effetto delle citate partite relative alle NNG, compensate da minori ricavi), cui si sono contrapposti gli incrementi dei costi di acquisto di prodotti destinati alla vendita, delle spese pubblicitarie e delle spese per commissioni, provvigioni e altre spese commerciali. Relativamente alla dinamica delle quote da versare agli altri operatori, si segnala che la riduzione connessa alle partite relative alle NNG è stata solo in parte assorbita dall'aumento delle stesse quote a seguito delle variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori di telefonia fissa e mobile;
- i **costi del personale**, pari ad euro 3.112 milioni, aumentano di euro 4 milioni rispetto all'esercizio 2006 ricostruito a seguito, principalmente, delle seguenti componenti: effetto positivo dovuto al premio di risultato (-euro 78 milioni) accertato nel secondo semestre 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali del mese di giugno 2007 che hanno sancito l'allineamento del premio di risultato di Telecom Italia ai criteri di erogazione previsti per la ex Tim Italia; effetto positivo sul ricalcolo attuariale del TFR, per l'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (-euro 51 milioni); maggiori oneri per esodi agevolati (+euro 82 milioni); maggiori costi (+euro 77 milioni) connessi all'incremento dei nuovi minimi contrattuali, da ottobre 2006, per il biennio economico 2005/2006 e da ottobre 2007, per il biennio economico 2007/2008;
- gli **altri costi operativi**, pari ad euro 1.260 milioni, aumentano di euro 490 milioni rispetto all'esercizio 2006 ricostruito. L'aumento è principalmente correlato ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (+euro 216 milioni) a copertura di posizioni di rischio conseguenti sia all'aumento dei crediti di telefonia mobile scaduti relativi a contratti "post-paid", sia all'aumento dei crediti di telefonia fissa verso clienti con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale (crediti in sofferenza); all'aumento delle perdite per transazioni (+euro 75 milioni) dovuto principalmente agli accordi transattivi con gli operatori Eutelia e Tele2; ai maggiori stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri (+euro 201 milioni) principalmente dovuti ai negativi andamenti dei contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile intervenuti negli ultimi mesi dell'anno nonché a fronte della sanzione comminata a Telecom Italia dall'Antitrust nel mese di agosto 2007, per asserite condotte anticoncorrenziali;
- la **variazione negativa delle rimanenze** di magazzino (-euro 60 milioni) è dovuta principalmente ai maggiori consumi di materiali a magazzino legati alle campagne promozionali effettuate sia per i prodotti di telefonia fissa che mobile.

L'**EBIT** è pari ad euro 5.435 milioni e si riduce di euro 1.347 milioni (-19,9%) rispetto all'esercizio 2006. L'incidenza sui ricavi è del 23,8% (29,8% nell'esercizio 2006).

A perimetro omogeneo, l'EBIT dell'esercizio 2007 diminuisce di euro 1.965 milioni (-26,6%) rispetto all'esercizio 2006 ricostruito. L'incidenza sui ricavi è del 23,8% (30,9% nell'esercizio 2006 ricostruito).

La variazione organica dell'EBIT è stata negativa del 17,0% (-euro 1.266 milioni) ed è così calcolata:

(milioni di euro)	2007	2006 Dati ricostruiti	Variazioni	
			assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	5.435	7.400	(1.965)	(26,6)
Oneri (Proventi) non organici:	762	63		
Oneri (Proventi) non organici già dettati nell'EBITDA	762	195		
Ulteriori oneri (proventi) non ricorrenti:	-	(132)		
Plusvalenze su operazioni di dismissioni immobiliari	-	(141)		
Minusvalenze su cessione ramo "Attività Radiomarittime"	-	9		
EBIT COMPARABILE	6.197	7.463	(1.266)	(17,0)

A livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 27,1% nel 2007 (31,1% nel 2006).

Relativamente alle componenti dell'EBIT, oltre a quanto già evidenziato nel commento dell'EBITDA, si segnala in particolare che:

- **gli ammortamenti** aumentano, rispetto al 2006 ricostruito, di euro 92 milioni principalmente per l'incremento delle quote relative alle attività materiali (+euro 76 milioni) dovuto in particolare ad impianti di telefonia mobile. Gli ammortamenti immateriali aumentano di euro 15 milioni principalmente per l'incremento delle quote relative ai costi per l'acquisizione della clientela capitalizzati (SAC - Subscriber Acquisition Costs), +euro 83 milioni, in parte assorbito dalla riduzione delle quote di ammortamento del software (-euro 63 milioni);
- le **plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti** si riducono di euro 109 milioni rispetto al 2006 ricostruito principalmente poiché nell'esercizio 2006 furono contabilizzate plusvalenze, al netto degli oneri accessori relative alle operazioni di cessione di immobili a Olivetti Multiservices (euro 141 milioni);
- i **ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti** si riferiscono a svalutazioni di valore di attività non correnti. Aumentano di euro 32 milioni principalmente per le svalutazioni di progetti software e apparati non utilizzati (euro 25 milioni) nonché per l'aumento delle svalutazioni di apparecchiature telefoniche in via di sostituzione con nuovi apparati tecnologicamente più evoluti (+euro 7 milioni).

Il saldo proventi e oneri finanziari, negativo per euro 1.909 milioni, è in peggioramento di euro 1.377 milioni rispetto all'esercizio 2006. E' costituito da proventi finanziari (euro 1.360 milioni) ed oneri finanziari (euro 3.269 milioni).

Tale andamento è principalmente attribuibile:

- alla diminuzione dei **proventi da partecipazioni** (-euro 1.736 milioni) dovuta principalmente alla riduzione dei dividendi (-euro 1.885 milioni) - l'esercizio 2006 beneficiava del dividendo della ex Tim Italia relativo all'esercizio 2005 e pagato nel mese di febbraio 2006 (euro 1.923 milioni) - in parte compensata dalle plusvalenze da cessione di partecipazioni non correnti (euro 149 milioni) - principalmente relative alle cessioni delle azioni Mediobanca (euro 109 milioni) e Capitalia (euro 38 milioni);
- alle minori **svalutazioni di partecipazioni** (-euro 256 milioni) nell'esercizio 2006 furono svalutate le partecipazioni in Liberty Surf Group (euro 185 milioni) ed in Telecom Italia Finance (euro 89 milioni);
- al miglioramento del **saldo della gestione finanziaria** (+euro 149 milioni) derivante principalmente dai seguenti fattori:
 - effetto positivo netto (euro 55 milioni) derivante dalla chiusura di strumenti derivati in Cash Flow Hedge, effettuata a seguito del rimborso anticipato di euro 1.500 milioni di indebitamento sottostante, relativo al Term Loan di complessivi euro 3.000 milioni con scadenza 2010;
 - recupero delle ritenute alla fonte su interessi maturati precedentemente al 1° gennaio 2004 a fronte di contratti di finanziamento con società del Gruppo residenti in Europa (euro 143 milioni), reso possibile dall'emanazione del Decreto Legge 15 febbraio 2007 n. 10.

Le **imposte sul reddito** sono pari ad euro 1.644 milioni e diminuiscono di euro 462 milioni rispetto all'esercizio 2006 a seguito principalmente della riduzione della base imponibile.

STATO PATRIMONIALE			
(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Avviamento	40.013	40.013	–
Attività immateriali a vita utile definita	4.867	4.897	(30)
	44.880	44.910	(30)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	12.208	12.476	(268)
Beni in locazione finanziaria	1.442	1.512	(70)
	13.650	13.988	(338)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	11.199	10.913	286
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	582	670	(88)
Crediti vari e altre attività non correnti	489	542	(53)
Attività per imposte anticipate	122	714	(592)
	12.392	12.839	(447)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	70.922	71.737	(815)
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	98	125	(27)
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.872	6.853	19
Crediti per imposte sul reddito	37	258	(221)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	244	266	(22)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.383	5.208	(825)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	11.634	12.710	(1.076)
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	82.556	84.447	(1.891)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
– Capitale emesso	10.674	10.674	–
• meno: Azioni proprie	(1)	(1)	–
– Capitale	10.673	10.673	–
– Riserve	7.928	7.935	(7)
– Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	5.014	5.916	(902)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	23.615	24.524	(909)
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	39.332	40.069	(737)
Fondi relativi al personale	1.040	1.143	(103)
Fondo imposte differite	479	134	345
Fondi per rischi e oneri	738	646	92
Debiti vari e altre passività non correnti	1.397	1.680	(283)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)	42.986	43.672	(686)
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	6.019	6.690	(671)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.833	9.436	397
Debiti per imposte sul reddito	103	125	(22)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)	15.955	16.251	(296)
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)	58.941	59.923	(982)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)	82.556	84.447	(1.891)

Le **attività**, pari ad euro 82.556 milioni, diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2006 di euro 1.891 milioni e sono composte da attività non correnti, per euro 70.922 milioni e attività correnti, per euro 11.634 milioni.

Il **patrimonio netto**, pari ad euro 23.615 milioni, diminuisce di euro 909 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 24.524 milioni). Nella tabella che segue sono riportate le variazioni del patrimonio netto nell'esercizio 2007 e 2006:

(milioni di euro)	2007	2006
All'inizio dell'esercizio	24.524	22.528
Distribuzione dividendi	(2.783)	(2.783)
Aumento del capitale sociale per conversione del prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 – 2010 convertibile con premio al rimborso"	–	6
Aumento della riserva da sovrapprezzo per conversione del prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 – 2010 convertibile con premio al rimborso" e per esercizio delle stock options	–	20
Riserva avanzo di fusione Telecom Italia/Tim Italia	–	379
Destinazione utile alla riserva legale	–	181
Destinazione utile alla riserva ex lege 488/1992	–	100
Aumento (riduzione) della riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	162	172
Variazione della riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(174)	63
Altre variazioni	4	(286)
Utile dell'esercizio	1.882	4.1444
Alla fine dell'esercizio	23.615	24.524

L'**indebitamento finanziario netto** (euro 40.142 milioni) si riduce di euro 473 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 40.615 milioni).

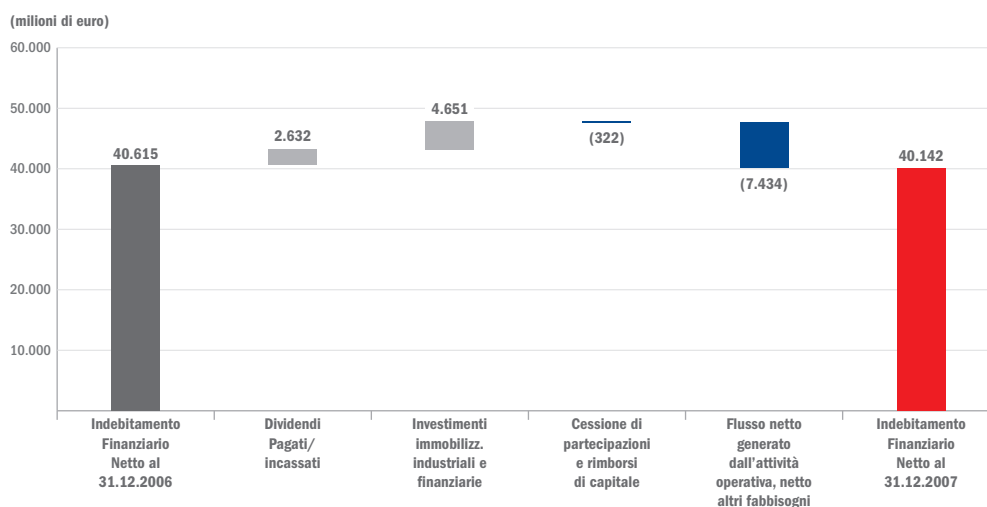
Nella tabella che segue viene dettagliata la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

(milioni di euro)		31.12.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazioni (a-b)
Passività finanziarie non correnti ^(*):				
Debiti finanziari		36.791	37.466	(675)
Passività per locazioni finanziarie		1.778	1.823	(45)
Derivati passivi di copertura		763	780	(17)
	(1)	39.332	40.069	(737)
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(264)	(222)	(42)
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		(95)	(156)	61
		(359)	(378)	19
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI ^(*)	(A)	38.973	39.691	(718)
Passività finanziarie correnti ^(*):				
Debiti finanziari		5.531	6.305	(774)
Passività per locazioni finanziarie		251	258	(7)
Derivati passivi di copertura e non		229	118	111
Altre passività finanziarie		8	9	(1)
	(2)	6.019	6.690	(671)
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(139)	(141)	2
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		(80)	(91)	11
		(219)	(232)	13
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ^(*)	(B)	5.800	6.458	(658)
TOTALE DEBITO FINANZIARIO ^(*)	(C=A+B)	44.773	46.149	(1.376)
Attività finanziarie correnti ^(*)				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(244)	(266)	22
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(4.383)	(5.208)	825
	(3)	(4.627)	(5.474)	847
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		139	141	(2)
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		80	91	(11)
		219	232	(13)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ^(*)	(D)	(4.408)	(5.242)	834
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006	(E=C+D)	40.365	40.907	(542)
Attività finanziarie non correnti ^(*)				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(4)	(582)	(670)	88
<i>A dedurre:</i>				
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		264	222	42
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		95	156	(61)
		359	378	(19)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI ^{(*) (*)}	(F)	(223)	(292)	69
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(G=E+F)	40.142	40.615	(473)
RIPARTIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:				
Debito finanziario lordo totale:				
Debito finanziario lordo non corrente	(1)	39.332	40.069	(737)
Debito finanziario lordo corrente	(2)	6.019	6.690	(671)
		45.351	46.759	(1.408)
Attività finanziarie lorde totali:				
Attivo finanziario lordo non corrente	(4)	(582)	(670)	88
Attivo finanziario lordo corrente	(3)	(4.627)	(5.474)	847
		(5.209)	(6.144)	935
		40.142	40.615	(473)

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

(*) Nel 2007 comprendono finanziamenti erogati ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato (euro 62 milioni); finanziamenti erogati ad Aree Urbane S.r.l. (euro 25 milioni) nonché finanziamenti concessi a società del Gruppo (euro 111 milioni).

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2007:



In particolare si segnala che:

- i dividendi pagati sono pari ad euro 2.783 milioni. I dividendi incassati da società del Gruppo sono pari ad euro 151 milioni e comprendono in particolare il dividendo incassato da Telecom Italia Sparkle pari ad euro 99 milioni;
- gli investimenti in immobilizzazioni industriali e finanziarie si riferiscono principalmente agli investimenti in immobilizzazioni immateriali (euro 1.551 milioni), agli investimenti in immobilizzazioni materiali (euro 2.396 milioni), al versamento in conto partecipazioni a Telecom Italia Deutschland Holding per l'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania (euro 665 milioni) ed alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Olivetti (euro 30 milioni);
- le cessioni di partecipazioni e rimborsi di capitale sono relative principalmente alla vendita delle partecipazioni in Mediobanca (euro 236 milioni) e Capitalia (euro 74 milioni) ed ai rimborsi di capitale da parte di Tiglio I e Telegono (complessivamente pari ad euro 6 milioni).

Si segnala che le operazioni di smobilizzo crediti tramite cessione di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del 2007, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 pari ad euro 724 milioni (euro 1.471 milioni al 31 dicembre 2006).

Al 31 dicembre 2007 nelle **passività finanziarie correnti**, euro 6.019 milioni (euro 6.690 milioni al 31 dicembre 2006), è compresa la quota di rimborso dell'indebitamento non corrente scadente nell'esercizio successivo, pari ad euro 4.740 milioni (euro 5.713 milioni al 31 dicembre 2006), di cui euro 2.715 milioni relativi alla quota di finanziamenti da società del Gruppo.

La posizione debitoria nei confronti di società del Gruppo ammonta a euro 24.194 milioni (euro 20.807 milioni scadenti oltre l'esercizio successivo); nei confronti dei terzi ammonta a euro 21.157 milioni (euro 18.525 milioni scadenti oltre l'esercizio successivo).

Di seguito sono riportate le scadenze delle **passività finanziarie non correnti** (inclusa la quota scadente entro l'esercizio successivo) per tipologia di operazioni sia in termini di valore nominale dell'esborso atteso come contrattualmente definito sia al valore contabile (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e costo ammortizzato).

In particolare:

- i prestiti obbligazionari comprendono sia i bonds sottoscritti da terzi (iscritti in bilancio per euro 12.014 milioni e a valori nominali per euro 11.837 milioni) che quelli sottoscritti dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. (iscritti in bilancio per euro 5.759 milioni e a valori nominali per euro 5.550 milioni);

- i loans e gli altri debiti finanziari sono iscritti in bilancio per euro 24.270 milioni (euro 23.912 milioni a valori nominali) e comprendono i puri finanziamenti intercompany verso Telecom Italia Capital S.A. e Telecom Italia Finance S.A.;
- le passività per locazioni finanziarie verso terzi sono iscritte in bilancio per euro 2.029 milioni (euro 2.011 milioni a valori nominali).

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti è pari a 7,19 anni.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore di bilancio ⁽¹⁾⁽²⁾:

(milioni di euro)	con scadenza il 31.12 dell'anno:						Totale
	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre 2012	
Prestiti obbligazionari	1.272	110	1.360	2.396	6.137	6.498	17.773
Loans ed altre passività finanziarie	3.216	911	1.827	459	3.385	14.472	24.270
Passività per locazioni finanziarie	252	201	169	137	111	1.159	2.029
Totale	4.740	1.222	3.356	2.992	9.633	22.129	44.072
Passività finanziarie correnti	1.279						1.279
Totale	6.019	1.222	3.356	2.992	9.633	22.129	45.351

(1) I valori contabili comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e costo ammortizzato.

(2) Gli impegni finanziari comprendono le componenti ratei e risconti passivi, di cui euro 998 milioni nelle passività finanziarie non correnti scadenti entro 12 mesi ed euro 9 milioni nelle altre passività finanziarie correnti.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore nominale di rimborso

(milioni di euro)	con scadenza il 31.12 dell'anno:						Totale
	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre 2012	
Prestiti obbligazionari	750	110	1.424	2.400	6.150	6.553	17.387
Loans ed altre passività finanziarie	2.763	911	1.831	459	3.385	14.563	23.912
Passività per locazioni finanziarie	233	202	169	137	111	1.159	2.011
Totale	3.746	1.223	3.424	2.996	9.646	22.275	43.310
Passività finanziarie correnti	1.269						1.269
Totale	5.015	1.223	3.424	2.996	9.646	22.275	44.579

Relativamente ai **prestiti obbligazionari** si segnala che nel corso del 2007 sono state effettuate le seguenti operazioni:

1) Nuove emissioni

- in data 7 giugno 2007 Telecom Italia S.p.A. ha emesso, a valere sulla piattaforma documentale *Euro Medium Term Note Programme* da euro 15 miliardi, i seguenti prestiti obbligazionari:
 - euro 850 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,20%; scadenza 7 giugno 2010, prezzo di emissione 99,915%;
 - euro 400 milioni con cedola, pagabile trimestralmente, indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,79%; scadenza 7 giugno 2016, prezzo di emissione 100%;
- in data 19 luglio 2007 Telecom Italia S.p.A. ha emesso, nell'ambito dell'*Euro Medium Term Note Programme*, euro 500 milioni a tasso variabile, scadenza 19 luglio 2013. L'emissione è avvenuta alla pari e riconosce agli investitori un rendimento corrispondente all'Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,63%;
- il prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 297 milioni (valore nominale) e si è incrementato nel corso del 2007 di euro 47 milioni (euro 250 milioni al 31 dicembre 2006).

2) Rimborsi e conversioni

In data 1° febbraio 2007 Telecom Italia S.p.A. ha regolarmente rimborsato il prestito obbligazionario da euro 1.250 milioni con cedola 5,625%, giunto a scadenza.

Per ulteriori informazioni si fa rimando alla Nota "Passività finanziarie".

Revolving Credit Facility

In data 15 gennaio 2007 si è provveduto a cancellare euro 2 miliardi di capienza residua della *Revolving Credit Facility* (RCF) sindacata con scadenza marzo 2007 e ad aumentare contestualmente di pari importo il plafond di quella con scadenza agosto 2012.

Successivamente nel mese di agosto la scadenza è stata prorogata di 2 anni, agosto 2014.

La nuova capienza della linea di credito è quindi pari a euro 8 miliardi, di cui utilizzati euro 1,5 miliardi.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione e l'utilizzo della linea sindacata di credito *committed* disponibile al 31 dicembre 2007, rappresentata dalla *Revolving Credit Facility* di complessivi euro 8 miliardi con scadenza agosto 2014:

Periodo	Revolving Credit Facility scadenza 2007		Revolving Credit Facility scadenza 2014		TOTALE	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
(miliardi di euro)						
Situazione al 31.12.2006	2,0	-	6,0	1,5	8,0	1,5
Aumento del plafond della RCF 2012 e cancellazione del <i>commitment</i> della RCF 2007 (Gennaio 2007) ed estensione della scadenza della RCF al 2014 (Agosto 2007)	(2,0)	-	2,0	-	-	-
Situazione al 31.12.2007	-	-	8,0	1,5	8,0	1,5

Si segnala che nel mese di agosto 2007, oltre all'estensione della scadenza è stata modificata la clausola di *acquisition of control*, che garantisce a Telecom Italia il mantenimento della linea di credito anche successivamente all'avvenuta modifica dei propri azionisti di riferimento.

Le modifiche introdotte sono state realizzate mantenendo invariate le vantaggiose condizioni economiche della linea di credito (Euribor + 0,225%) ed hanno consentito di estendere la durata media della disponibilità di euro 8 miliardi di linee bancarie *committed* garantendo la massima flessibilità in termini di accesso al mercato dei capitali.

La modifica della clausola di *acquisition of control* è stata recepita anche nella documentazione della linea bancaria sindacata (Term Loan) con scadenza gennaio 2010.

Con riferimento alla linea bancaria sindacata con scadenza gennaio 2010 (euro 3.000 milioni a fine 2006) si evidenzia che nel corso del 2007 si sono effettuati rimborsi anticipati per complessivi euro 1.500 milioni: la linea risulta pertanto ancora utilizzata per euro 1.500 milioni nominali.

Le **attività finanziarie** ammontano a euro 5.209 milioni (euro 6.144 milioni al 31 dicembre 2006) di cui euro 4.627 milioni (euro 5.474 milioni al 31 dicembre 2006) classificate come **correnti**. Tale livello di attività correnti consente, unitamente alle linee di credito *committed* non utilizzate per un importo complessivo pari a euro 6,5 miliardi, un'ampia copertura delle scadenze previste.

Le attività finanziarie correnti si riducono rispetto a fine 2006 di euro 847 milioni: tale contrazione è essenzialmente dovuta al rimborso di passività finanziarie in scadenza e al fatto che le risorse finanziarie generate dalla positiva dinamica gestionale sono state assorbite dal pagamento dei dividendi e dagli investimenti finanziari.

Riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato

Si riporta il Prospetto di raccordo fra il Patrimonio Netto consolidato di competenza degli Azionisti della Capogruppo e il Patrimonio Netto della Capogruppo Telecom Italia S.p.A.:

(milioni di euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto al 31.12.	
	2007	2006	2007	2006
Patrimonio Netto e Risultato dell'Esercizio di Telecom Italia S.p.A.	1.882	4.144	23.615	24.524
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	500	825	19.522	18.113
Valori di carico delle partecipazioni consolidate			(31.563)	(29.911)
Rettifiche di consolidamento:				
- eliminazione dell'avviamento iscritto nel bilancio della Capogruppo	-	-	(40.013)	(40.013)
- iscrizione delle differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni	-	-	44.341	43.662
- effetto dell'eliminazione del valore di carico delle azioni della Capogruppo di proprietà Telecom Italia Finance	-	-	(468)	(468)
- valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	49	39	85	95
- dividendi infragruppo	(318)	(2.134)	-	-
- perdite e svalutazioni di imprese consolidate incluse nei risultati delle imprese controllanti	184	405	10.527	10.390
- plusvalenze su vendite di partecipazioni	148	(230)	(11)	(142)
- eliminazione degli utili interni inclusi nelle attività materiali e immateriali	31	38	(28)	(59)
- eliminazione operazioni infragruppo sulle partecipazioni	-	-	(239)	(236)
- variazione della percentuale di possesso, nel corso dell'esercizio, di società consolidate	-	(52)	(3)	9
- altre rettifiche	(28)	(21)	157	54
Patrimonio Netto e Risultato dell'Esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	2.448	3.014	25.922	26.018
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi	7	(11)	1.063	1.080
Patrimonio Netto e Risultato dell'Esercizio del Bilancio Consolidato	2.455	3.003	26.985	27.098

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nelle Note "Rapporti con parti correlate" del Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e del Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

Eventi successivi al 31 dicembre 2007

Relativamente agli eventi successivi al 31 dicembre 2007 si rimanda alle apposite Note "Eventi successivi al 31 dicembre 2007" del Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e del Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività operativa dell'esercizio in corso, si prevede a parità di cambi, di oneri e proventi eccezionali ed a parità di perimetro, fatto salvo per le attività in Francia che vengono escluse:

- ricavi per circa euro 31 miliardi (rispetto ad euro 30,9 miliardi, a perimetro omogeneo, nel 2007);
- EBITDA margin 38,5% (al netto di proventi non ordinari per il rimborso del canone di concessione dell'anno 1998 per circa euro 0,5 miliardi).

Gli investimenti industriali per il 2008 saranno pari a circa euro 5,4 miliardi, in linea con l'anno precedente, inclusi euro 0,5 miliardi relativi all'acquisto della licenza 3G in Brasile.

Il rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA è previsto inferiore a 3 a fine 2008.

Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

A partire dal 1° trimestre 2007 l'informativa per settore di attività è stata modificata sulla base dell'assetto organizzativo definito in data 22 gennaio 2007, finalizzato a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media). La rappresentazione contabile è la seguente:

- Domestic
- European BroadBand
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

In particolare:

- la business unit “**Domestic**” comprende le attività domestiche di Telecomunicazioni Fisse (distinte in Fonia Retail, Internet, Data Business, Wholesale) e Mobili nonché le relative attività di supporto;
- la business unit “**European BroadBand**” comprende i servizi BroadBand in Francia, Germania e Olanda;
- le business units “**Mobile Brasile**”, “**Media**” ed “**Olivetti**” sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti periodi posti a confronto;
- le “**Altre attività**” comprendono le imprese finanziarie, le attività estere non ricomprese nelle altre business units e le altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

Per assicurare la comparabilità dei dati, l'informativa per settore di attività dell'esercizio precedente è stata coerentemente rielaborata.

		Domestic	European BroadBand	Mobile Brasile	Media	Olivetti	Altre attività	Rettifiche ed Elisioni	Totale consolidato
(milioni di euro)									
Ricavi	2007	24.220	1.545	4.990	263	408	251	(387)	31.290
	2006	25.785	915	3.964	207	440	234	(270)	31.275
EBITDA	2007	10.174	246	1.207	(55)	(44)	94	(5)	11.617
	2006	11.893	81	950	(83)	(33)	49	(7)	12.850
EBIT	2007	5.751	(69)	150	(117)	(66)	63	52	5.764
	2006	7.676	(125)	21	(137)	(50)	37	15	7.437
Investimenti Industriali	2007	4.064	508	865	69	8	16	(10)	5.520
	2006	3.894	467	699	85	10	21	(62)	5.114
Personale a fine periodo (unità)	31.12.2007	64.362	4.551	10.030	1.016	1.279	2.191	-	83.429
	31.12.2006	66.835	3.066	9.531	919	1.428	1.430	-	83.209

Si riportano i principali dati economico-finanziari della società Digitel Venezuela, ceduta a maggio 2006, classificata fra le Discontinued Operations:

(milioni di euro)	Digitel Venezuela	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi	121	(1)	120
EBITDA	31	–	31
EBIT	15	31	46
Utile (perdita) netto da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	15	31	46
Investimenti industriali	10	–	10

Le rettifiche ed elisioni dell'EBIT e dell'Utile (perdita) netto da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute comprendono la plusvalenza, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione di Digitel Venezuela.

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia.

	2007	2006	2005
WIRELINE DOMESTICO			
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	22.124	23.698	25.049
Accessi fisici (<i>Consumer + Business</i>) (migliaia)	19.221	20.540	21.725
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	6.375	6.468	6.321
Accessi BroadBand in Italia (migliaia)	7.590	6.770	5.707
Page views Virgilio powered by Alice (milioni)	14.737	13.283	9.842
Visitatori unici medi mensili Virgilio powered by Alice (milioni)	21,7	19,1	15,7
Infrastruttura di rete in Italia:			
– rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	106,8	105,7	105,2
– rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,8	3,7	3,7
Infrastruttura di rete all'estero:			
– Backbone europeo (km fibra)	55.000	51.000	51.000
– Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
– Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
MOBILE DOMESTICO			
Consistenza linee a fine esercizio (migliaia)	36.331	32.450	28.576
Linee prepagate (migliaia)	30.834	28.080	25.365
EUROPEAN BROADBAND			
Accessi BroadBand in Europa (a fine esercizio, migliaia)	3.439	1.890	1.313
MOBILE BRASILE			
Consistenza linee telefoniche (a fine esercizio, migliaia)	31.254	25.410	20.171
MEDIA			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media dell'esercizio, in %)	3,0	3,0	2,7
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media di dicembre, in %)	3,1	3,1	3,1

Domestic



► La Business Unit

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

► La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della Business Unit:

DOMESTIC		
FISSO	MOBILE	ATTIVITÀ DI SUPPORTO
<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia S.p.A. - Servizi di telecomunicazioni fisse ► Loquendo S.p.A. ► Matrix S.p.A. ► Path.Net S.p.A. ► Telecontact Center S.p.A. ► Telsy Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A. ► Gruppo Telecom Italia Sparkle: <ul style="list-style-type: none"> Telecom Italia Sparkle S.p.A. Gruppo Latin American Nautilus Gruppo Med-1 Gruppo Mediterranean Nautilus Gruppo TMI Pan European Backbone Telecom Italia Sparkle Singapore Gruppo Telecom Italia San Marino Telecom Italia Sparkle of North America Inc. Elettra TLC S.p.A. TIS France S.A.S. 	<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia S.p.A. - Servizi di telecomunicazioni mobili 	<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia S.p.A. - Funzioni di Gruppo ► Olivetti Multiservices S.p.A. ► Tecnoservizi Mobili S.r.l. ► Telecom Italia Audit and Compliance Services Scarl ► Telenergia S.r.l.

► Principali eventi societari/area di consolidamento

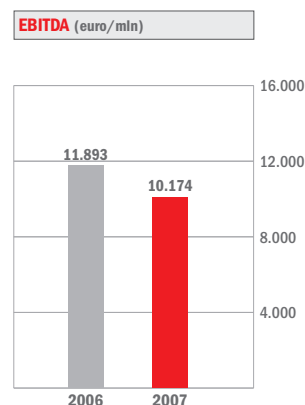
Si segnala che:

- in data 27 febbraio 2007 si è concluso il processo di riorganizzazione dei Gruppi Mediterranean Nautilus e Latin American Nautilus con la fusione delle due Capogruppo in Lussemburgo;
- con decorrenza 1° ottobre 2007 ha avuto luogo la fusione per incorporazione della società Progetto Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A..

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2007, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006, ricostruiti in termini omogenei.

(milioni di euro)	2007	2006 Ricostruiti	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	24.220	25.785	(1.565)	(6,1)
EBITDA	10.174	11.893	(1.719)	(14,5)
% sui Ricavi	42,0	46,1		
EBIT	5.751	7.676	(1.925)	(25,1)
% sui Ricavi	23,7	29,8		
Investimenti industriali	4.064	3.894	170	4,4
Personale a fine esercizio (unità)	64.362	66.835	(2.473)	(3,7)



I ricavi, pari a euro 24.220 milioni, registrano una riduzione del 6,1% (- euro 1.565 milioni) rispetto all'esercizio anno 2006; in termini organici, ovvero a parità di area di consolidamento ed escludendo gli impatti della variazione dei cambi e di altri elementi non organici, la riduzione è pari al 5,8% (- euro 1.499 milioni). Escludendo l'impatto derivante dalle modifiche relative alle Numerazioni Non Geografiche (NNG), più oltre specificate, la riduzione è pari al 4,2%.

L'andamento dei ricavi risente, inoltre, della riduzione delle tariffe di terminazione fisso-mobile (euro 209 milioni), degli effetti dell'applicazione del Decreto "Bersani" avvenuta a partire da marzo 2007 (stimabile in euro 404 milioni al netto di circa euro 226 milioni derivanti dall'effetto positivo dell'elasticità - aumento dei volumi di traffico legati alla riduzione della pressione tariffaria media per il venir meno dei costi di ricarica senza l'aumento della tariffa minutaria) e dell'adeguamento delle tariffe del traffico Roaming Internazionale in ambito Unione Europea come da indicazioni della Commissione Europea (stimabile in euro 88 milioni). Complessivamente, rispetto all'anno precedente, tali discontinuità (incluso l'effetto NNG) ammontano ad euro 1.143 milioni.

In particolare, relativamente alle chiamate dei clienti verso le Numerazioni Non Geografiche degli Altri Operatori (OLO), si segnala che a partire dal 1° gennaio 2007 Telecom Italia si limita a fornire servizi di fatturazione, senza più assumere il rischio di insolvenza sui relativi crediti. Pertanto a partire dalla stessa data i ricavi ed i correlati costi di interconnessione non tengono conto del traffico generato da tali chiamate, che nel 2006 aveva determinato l'iscrizione di ricavi e costi per un importo di euro 442 milioni.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della business unit articolati nelle diverse componenti:

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	24.220	25.785	(1.565)	(6,1)
di cui				
Telecomunicazioni fisse	15.727	16.988	(1.261)	(7,4)
Telecomunicazioni mobili	9.922	10.210	(288)	(2,8)
Elisioni ed apporto funzioni centrali	(1.429)	(1.413)	(16)	(1,1)

► Telecomunicazioni Fisse

I ricavi del comparto Telecomunicazioni fisse sono pari ad euro 15.727 milioni e presentano una riduzione rispetto all'esercizio 2006 di euro 1.261 milioni (-7,4%). A livello organico, escludendo cioè gli effetti della variazione dei cambi, del perimetro di consolidamento ed altre variazioni non organiche nonché l'impatto derivante dalle citate NNG, la variazione dei ricavi è negativa per euro 819 milioni (-4,9%).

Si riportano di seguito gli andamenti delle principali aree di business.

Fonia Retail

I servizi di fonia retail consistono principalmente nella fornitura di servizi usando tecnologie tradizionali (PSTN e ISDN) e innovative (Voip). I servizi telefonici retail includono: accesso alla rete, traffico (in termini di minuti e di pacchetti tariffari), noleggio di apparecchiature telefoniche e servizi di fonia a valore aggiunto.

I ricavi del comparto Fonia Retail sono pari ad euro 8.358 milioni e presentano una riduzione di euro 950 milioni (-10,2%) rispetto all'esercizio 2006. Al netto dell'effetto derivante dalle citate modifiche relative alle NNG, la riduzione si attesta al 7,5% e si registra in particolare su traffico (- euro 329 milioni, -8,5%) ed accesso (- euro 178 milioni, -4,3%). Relativamente al

traffico la contrazione è generata da volumi e prezzi, in particolare sulla direttrice fisso-mobile e sulla direttrice nazionale. La prima sconta la migrazione dei volumi dal fisso al mobile e la riduzione delle tariffe di terminazione fisso-mobile, mentre sulla seconda la contrazione dei prezzi è legata alla maggiore penetrazione dei pacchetti con tariffe flat prevalentemente sulla clientela consumer mentre la riduzione dei volumi è generata dalla minor base clienti. Quest'ultimo effetto ha anche comportato una forte flessione dei ricavi dell'accesso tradizionale rispetto all'esercizio 2006.

Internet

I servizi Internet sono principalmente costituiti dai servizi ADSL (collegamenti, traffico, servizi, attrezzature e portals) e dal traffico internet tradizionale (tramite accesso telefonico dial-up). I ricavi del comparto Internet, pari ad euro 1.468 milioni, presentano una riduzione di euro 43 milioni (-2,8%) rispetto all'esercizio del 2006. Al netto dell'effetto derivante dalle citate modifiche relative alle NNG, la variazione risulta positiva di euro 128 milioni (+9,6%) rispetto all'esercizio 2006, grazie al continuo e forte sviluppo dei ricavi del BroadBand e Contenuti che registrano rispettivamente una crescita del 11,1% e del 44,4% rispetto all'esercizio 2006 (+euro 154 milioni complessivi).

Il portafoglio complessivo di accessi BroadBand sul mercato domestico ha raggiunto i 7,6 milioni di clienti, di cui 6,4 milioni Retail. Prosegue la strategia di migrazione dei clienti verso soluzioni di accesso BroadBand innovative, che abilitano a servizi ed applicazioni IP di nuova generazione: in particolare, le offerte Flat e semiflat raggiungono un'incidenza del 64% sul totale portafoglio clienti Alice Consumer, e lo sviluppo del portafoglio clienti VOIP, raggiunge 1,3 milioni di accessi con un'incidenza di circa il 20% sul totale accessi BroadBand Retail. Continua altresì l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer e lo sviluppo di contenuti e servizi su web.

Data Business

I servizi Data Business comprendono Trasmissione Dati e Servizi di Rete per i clienti business, Leased Lines (circuiti per la connessione diretta di due sedi geograficamente distinte), apparati per servizi dati e servizi a valore aggiunto.

I ricavi del comparto Data Business, pari ad euro 1.673 milioni, presentano complessivamente una flessione, rispetto all'esercizio 2006, di euro 70 milioni (-4,0%), registrata quasi integralmente nel primo trimestre 2007. Tale contrazione, dovuta all'inasprimento del contesto competitivo sul mercato clienti Corporate e alla revisione dei prezzi dei contratti con la Pubblica Amministrazione, si verifica in particolare sui servizi di Trasmissione Dati tradizionale. Si conferma invece la positiva dinamica di sviluppo dei servizi e prodotti ICT, che si incrementano di euro 43 milioni (+7,2%) rispetto all'esercizio 2006 e della Trasmissione Dati innovativa (+euro 28 milioni rispetto all'esercizio 2006, +5,8%).

Wholesale

L'offerta Wholesale comprende servizi nazionali ed internazionali per gli altri operatori, sia di telecomunicazioni fisse e mobili sia Internet service providers. I servizi offerti agli altri operatori domestici consistono principalmente nell'interconnessione alla rete di Telecom Italia, sia in termini di accessi che di traffico (raccolta, terminazione e transiti), accessi BroadBand (ADSL e XDSL) e leased lines. I servizi offerti invece agli OLO internazionali consistono in massima parte nel trasporto del traffico e negli accessi dati.

I ricavi dei servizi Wholesale sono pari ad euro 3.786 milioni e registrano complessivamente una diminuzione, rispetto all'esercizio 2006, di euro 203 milioni (-5,1%).

I ricavi da servizi wholesale nazionale sono pari ad euro 2.374 milioni e registrano una crescita di euro 243 milioni (+11,4%) rispetto all'esercizio 2006 principalmente attribuibile ai servizi regolamentati (+ euro 127 milioni per la crescita delle linee in unbundling) ed ai dati wholesale (+euro 84 milioni per lo sviluppo della customer base degli altri operatori). I ricavi da servizi wholesale internazionale sono pari ad euro 1.412 milioni, con una riduzione di euro 446 milioni (-24,0%) rispetto all'esercizio 2006 a causa della diminuzione dei ricavi da transiti generata dalla cessazione di alcuni contratti a partire dal secondo trimestre 2007.

► Telecomunicazioni Mobili

I ricavi dell'esercizio 2007 sono pari a 9.922 milioni di euro con una flessione del 2,8% (-2,7% per i soli ricavi da servizi). Si sottolinea che tale risultato tiene conto di una rettifica in riduzione di euro 56 milioni a seguito delle determinazioni del Lodo arbitrale con H3G riguardo le tariffe di terminazione sul traffico originato e ricevuto fra i due operatori. Il Collegio arbitrale ha infatti accolto la domanda di H3G di nullità degli accordi contrattuali sottoscritti dalle parti, che prevedevano per il periodo dal 01/09/2005 al 31/12/2007 corrispettivi di terminazione su rete Telecom superiori ai prezzi massimi fissati con delibere AGCom 285/05/CONS e 03/06/CONS, ed ha affermato l'efficacia imperativa retroattiva di suddette delibere.

Al netto di tale evento i ricavi sono pari ad euro 9.978 milioni con una flessione del 2,3% (-2,1% per i soli ricavi da servizi).

I ricavi inoltre risentono significativamente dell'impatto negativo del "Decreto Bersani", della variazione delle tariffe di terminazione fisso-mobile e dell'adeguamento delle tariffe del traffico Roaming Internazionale in ambito UE come da indicazioni della Commissione Europea. Al netto di queste discontinuità regolatorie, i ricavi totali del Mobile Domestico sarebbero cresciuti del 4,1%, mentre i soli ricavi da servizi del 4,9%.

Si segnala il continuo sviluppo dei ricavi da servizi a valore aggiunto (VAS), nel segmento retail pari ad euro 1.928 milioni, che registrano una crescita del 16,8% rispetto all'esercizio 2006, grazie alla continua innovazione del portafoglio e del concept d'offerta e alla maggiore penetrazione dei servizi interattivi e del mobile BroadBand (ricavi da browsing nazionale +60%). L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi raggiunge il 21% (18% nel 2006) con un valore puntuale nel quarto trimestre pari al 23%. I ricavi "fonia" (escludendo l'impatto del Lodo arbitrato con H3G) sono pari ad euro 6.811 milioni e presentano (nonostante la significativa crescita dei volumi di traffico, +8,6% rispetto all'esercizio precedente, +15,9% nel quarto trimestre) una flessione sia sulle direttrici uscenti (-5,5%) che su quelle entranti (-9,9%) interamente attribuibile al suddetto impatto negativo delle discontinuità regolatorie.

I ricavi da vendita di terminali sono pari ad euro 773 milioni e presentano, nonostante l'incremento dei volumi, una diminuzione rispetto al 2006 di euro 38 milioni (-4,7%) a seguito della continua riduzione dei prezzi medi.

Al 31 dicembre 2007 il numero delle linee mobili di Telecom Italia è di 36,3 milioni (di cui 6,1 milioni UMTS, con un'incidenza sul totale linee del 16,8%) con una crescita di 3,9 milioni rispetto a dicembre 2006, ed una market share stabile al 40,3%.

L'EBITDA della Business Unit Domestic, pari ad euro 10.174 milioni, registra una riduzione di euro 1.719 milioni rispetto all'esercizio 2006. L'incidenza sui ricavi è pari al 42,0% (46,1% nel 2006). Il risultato è sensibilmente influenzato dalle citate discontinuità regolatorie per complessivi euro 487 milioni: euro 404 milioni per l'eliminazione del costo della ricarica, al netto del citato effetto positivo dell'elasticità per 226 milioni, euro 54 milioni per la variazione delle tariffe di terminazione fisso-mobile ed euro 29 milioni per l'adeguamento delle tariffe del traffico roaming internazionale in ambito UE come da indicazione della Commissione Europea. A ciò si aggiungono maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti a copertura di posizioni di rischio conseguenti sia all'aumento dei crediti di telefonia mobile scaduti relativi a contratti "post-paid", sia all'aumento dei crediti di telefonia fissa verso clienti con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale (crediti in sofferenza); le maggiori perdite per transazioni principalmente dovute agli accordi transattivi con gli altri operatori; i maggiori stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri dovuti ai negativi andamenti dei contenziosi di natura regolatoria con altri operatori intervenuti negli ultimi mesi dell'anno ed a fronte della sanzione comminata a Telecom Italia dall'Antitrust nel mese di agosto 2007, per aver tenuto condotte anticoncorrenziali.

La variazione organica dell'EBITDA rispetto alla chiusura del 2006 è negativa per euro 1.140 milioni (-9,4%) con un'incidenza sui ricavi del 45,1% (46,9% nel 2006) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	10.174	11.893	(1.719)	(14,5)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	(5)		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(4)		
Oneri (Proventi) non organici:	765	195		
Vertenze e transazioni con altri operatori	448	61		
Oneri di ristrutturazione	163	96		
Multa Antitrust	20	2		
Adeguamento listino di terminazione Fisso-Fisso	92	24		
Oneri per riorganizzazioni societarie	-	3		
Altri Oneri netti	42	9		
EBITDA COMPARABILE	10.939	12.079	(1.140)	(9,4)

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni sono pari ad euro 10.215 milioni, in diminuzione di euro 534 milioni (-5,0%) rispetto all'esercizio 2006, principalmente per la riduzione delle quote da riversare ad altri operatori a seguito delle citate modifiche relative alle NNG e per

i minori transiti del Wholesale internazionale, in parte compensata dall'aumento delle quote generato dalle variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori di telefonia fissa e mobile. A ciò si aggiungono gli incrementi dei costi di acquisto di prodotti destinati alla vendita, delle spese pubblicitarie e commerciali, dei canoni per locazioni (immobiliari, circuiti, utilizzo sistemi satellitari, etc.) nonché dei costi per godimento beni di terzi relativamente ai canoni di locazione di stazioni radio base per la telefonia mobile e ai costi per l'utilizzo di diritti televisivi;

- i costi del personale sono pari a euro 3.282 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 2006 (+ euro 6 milioni). Gli effetti positivi dovuti al premio di risultato (– euro 79 milioni), accertato nel secondo semestre 2006, venuto meno a seguito degli accordi sindacali del mese di giugno 2007 che hanno sancito l'allineamento del premio di risultato di Telecom Italia ai criteri di erogazione previsti per la ex Tim Italia e al ricalcolo attuariale del TFR, per l'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (–euro 51 milioni) sono compensati dai maggiori oneri per esodi agevolati (+euro 82 milioni) e dai maggiori costi connessi all'incremento dei nuovi minimi contrattuali, da ottobre 2006, per il biennio economico 2005/2006 e da ottobre 2007, per il biennio economico 2007/2008;
- gli altri costi operativi ammontano ad euro 1.338 milioni (+euro 516 milioni rispetto all'esercizio 2006); la variazione è imputabile principalmente alle maggiori svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (+euro 287 milioni), ai maggiori stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri legati ai negativi andamenti dei contenziosi di natura regolatoria con altri operatori intervenuti negli ultimi mesi dell'anno ed alla sanzione comminata a Telecom Italia dall'Antitrust nel mese di agosto 2007, per aver tenuto condotte anticoncorrenziali (+euro 201 milioni);

L'*EBIT* della Business Unit Domestic pari ad euro 5.751 milioni, registra una flessione di euro 1.925 milioni (–25,1%) rispetto alla chiusura 2006, con un'incidenza sui ricavi pari al 23,7% (29,8% del 2006).

La variazione organica dell'*EBIT* è negativa per euro 1.253 milioni (–16,2%) rispetto all'esercizio 2006 con un'incidenza sui ricavi pari al 26,8% (30,1% nel 2006) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	5.751	7.676	(1.925)	(25,1)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	–	(5)		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	–	(1)		
Oneri (Proventi) non organici:	751	85		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell' <i>EBITDA</i>	765	195		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	(14)	(110)		
Plusvalenze su cessione di attività non correnti	(10)	(135)		
Minusvalenza su cessione Attività Radiomarittime	–	9		
Altri Oneri (Proventi) netti	(4)	16		
EBIT COMPARABILE	6.502	7.755	(1.253)	(16,2)

- L'andamento dell'*EBIT* risente della diminuzione del saldo delle plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 96 milioni (il 2006 beneficiava di plusvalenze relative alle operazioni di cessioni immobiliari) e delle maggiori svalutazioni per euro 17 milioni, principalmente riferite a progetti software e apparati non utilizzati ed a materiale telefonico in via di sostituzione con apparati tecnologicamente più evoluti. Gli ammortamenti aumentano, rispetto al 2006, di euro 93 milioni principalmente a causa delle quote relative agli impianti di telefonia mobile ed ai costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela (Subscriber Acquisition Costs) riferiti ad alcune specifiche offerte commerciali nell'ambito della telefonia mobile introdotte nel 2006, in parte compensati dalla riduzione delle quote di ammortamento del software.
- Gli investimenti industriali sono pari ad euro 4.064 milioni (+euro 170 milioni rispetto allo stesso periodo del 2006). L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 16,8% (15,1% nel 2006). La crescita degli investimenti segnala la costante attenzione del Gruppo all'ammodernamento e innovazione della rete, delle tecnologie e dei servizi.
- Il personale è pari a 64.362 unità ed include 1.278 unità con contratto di lavoro somministrato (1.599 unità al 31 dicembre 2006). La riduzione di 2.252 unità rispetto al 31 dicembre 2006 è principalmente dovuta alle cessazioni per esodi agevolati e per mobilità ex lege 223/1991.

► Fattori chiave

► Telecomunicazioni Fisse

La Direzione Domestic Fixed Services continua la strategia di migrazione dei propri clienti verso soluzioni di accesso broadband innovative, che abilitino a servizi e applicazioni IP di nuova generazione. Tale strategia ha permesso di raggiungere a dicembre 2007 un portafoglio BroadBand Retail + Wholesale pari a 7,6 milioni di accessi, di cui circa 6,4 milioni di accessi BroadBand Retail (di cui il 64% su offerte flat e semiflat) e un portafoglio VOIP pari a 1,3 milioni di accessi (circa il 20% degli accessi Broadband Retail). Continua l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer e lo sviluppo di contenuti e servizi su web.

Nel business tradizionale della Fonia la Direzione si è impegnata nella strategia di fidelizzazione dei propri clienti e di flatizzazione del traffico attraverso l'utilizzo dei pacchetti di pricing (a dicembre 2007 il portafoglio pricing è di 6,4 milioni e rappresenta oltre un terzo del numero di accessi); inoltre proseguono le campagne di rientri sui clienti passati ad altri operatori (oltre 1 milione di rientri a dicembre 2007).

Nel business Dati si è assistito ad una razionalizzazione dell'offerta disponibile con migrazione da Trasmissione Dati Tradizionali a Trasmissione Dati Innovativa e Broadband e offerta di soluzioni integrate con servizi.

► Telecomunicazioni Mobili

Nel 2007, la Direzione Domestic Mobile Services si è concentrata nella strategia di mantenimento della market share e di utilizzo sia dei servizi tradizionali (voce) che innovativi (VAS e Mobile Internet), questo grazie ad una efficace politica di acquisizione di clienti in abbonamento, ad una maggiore diffusione di offerte con soluzioni Flat o Bundle (sia voce che VAS) ed alla maggiore penetrazione dei terminali e users UMTS.

Il portafoglio di offerta è stato quindi arricchito con diverse soluzioni sempre volte alla trasparenza tariffaria ed a una maggiore flessibilità per il cliente (ad esempio: offerte differenziate per livello e tipologia di consumo).

► Accordi commerciali

Si segnala che:

- in data 30 marzo 2007, Telecom Italia e COOP hanno concluso un accordo che prevede la commercializzazione da parte di COOP di servizi telefonici contraddistinti dal marchio "COOPVoce" grazie alle infrastrutture tecnologiche ed ai servizi di Telecom Italia;
- in data 8 giugno 2007, Telecom Italia e il Gruppo Generali hanno siglato un accordo che prevede la progettazione e la realizzazione della nuova rete di telecomunicazioni del gruppo assicurativo in 4 paesi europei e per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica, oltre che per gli stessi paesi, anche per l'Italia.
L'accordo relativo alla parte internazionale prevede la fornitura e la gestione di servizi di comunicazione elettronica al Gruppo Generali inizialmente in Austria, Francia, Germania e Spagna, e successivamente in Belgio e Portogallo, attraverso la realizzazione di una nuova infrastruttura di rete che si avvale anche di quelle già esistenti di Telecom Italia Sparkle.
In particolare i servizi di trasmissione dati permetteranno di garantire la sicurezza delle transazioni effettuate attraverso i collegamenti delle diverse sedi. Inoltre, in base alle intese, Telecom Italia fornirà servizi di assistenza evoluta in ogni singolo paese, in grado di coprire tutte le esigenze tecniche locali e di assicurare il corretto funzionamento del servizio;
- in data 3 luglio 2007 Telecom Italia si è aggiudicata il contratto, di durata triennale e del valore di oltre euro 45 milioni, che prevede lo sviluppo di una rete integrata fonia e dati per tutte le sedi del Gruppo Monte dei Paschi di Siena. Questo contratto, permetterà al Gruppo Mps di conseguire una significativa riduzione dei costi ed è stato assegnato, oltre che per il vantaggio economico, grazie al carattere innovativo e alla versatilità dell'offerta di Telecom Italia;
- in data 18 luglio 2007 il Governatorato dello Stato Città del Vaticano e Telecom Italia hanno annunciato la realizzazione del Portale Istituzionale www.vaticanstate.va rivolto alla illustrazione dei servizi, delle attività e dell'organizzazione dello Stato;
- in data 27 luglio 2007 Telecom Italia e Tiscali hanno siglato un accordo che consente a Tiscali di diventare operatore mobile virtuale. Per la prima volta in Italia, un operatore di rete fissa "alternativo" potrà offrire servizi mobili e integrati su tutto il territorio nazionale anche alla clientela residenziale;

- in data 1° ottobre 2007, Telecom Italia ha lanciato per prima la nuova offerta Quadruple Play “Unica” basata sulla banda larga e sulla tecnologia IP. Tale offerta consente di effettuare da uno stesso telefono, il terminale mobile “Unico”, chiamate sia attraverso la rete fissa che mobile grazie alla tecnologia dual mode (Alice Wi-Fi per la rete fissa e UMTS per la rete mobile), nonché permette di navigare in Internet ed accedere ai contenuti di Alice Home TV. Il telefonino “Unico”, al momento disponibile nel modello Nokia E65 (incluso nell’offerta), funziona sia come cordless di casa sia come cellulare. Grazie alla tecnologia “dual mode” e ad un software sviluppato da Telecom Italia, “Unico” consente, in casa, di distinguere le chiamate verso rete fissa da quelle verso rete mobile, indirizzandole rispettivamente su Alice Wi-Fi e su rete UMTS. Quando si è fuori casa, quindi senza la copertura di Alice Wi-Fi, il terminale funziona come un telefonino utilizzando esclusivamente la rete mobile;
- nel mese di ottobre 2007, Telecom Italia e Sky hanno raggiunto un accordo per trasmettere tutti i canali Sky su Alice Home TV, la televisione via ADSL di Telecom Italia. Con questa intesa, di durata pluriennale, ai canali Premium Sky – Sport, Cinema e Calcio – già disponibili sulla piattaforma IPTV di Telecom Italia, si aggiungono i canali tematici del pacchetto Mondo, dedicati all’intrattenimento, alla musica, ai documentari, alle news e alla programmazione per bambini; oltre ai canali pay per view e ai servizi interattivi dell’offerta SKY. Inoltre è prevista anche la distribuzione di contenuti in Alta Definizione;
- nel mese di febbraio 2008 si è chiusa l’asta per le frequenze Wi-Max (tecnologia che permette la diffusione della larga banda su frequenze radio) su cui il Ministero delle Comunicazioni ha puntato per diffondere l’Internet veloce su tutto il Paese. La gara Wi-Max, partita lo scorso 13 febbraio su una base d’asta di 45 milioni di euro, dopo nove tornate di rilanci si è chiusa a 140 milioni di euro. L’incasso è stato più alto di quello conseguito in Germania (60 milioni) e in Francia (100 milioni). Telecom Italia S.p.A. si è aggiudicata le licenze in Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

► Principali dati gestionali

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati gestionali al 31 dicembre 2007 confrontati con quelli al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005.

	2007	2006	2005
Telecomunicazioni fisse			
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	22.124	23.698	25.049
Accessi fisici (Consumer + Business) (migliaia)	19.221	20.540	21.725
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	6.375	6.468	6.321
Accessi BroadBand in Italia (migliaia)	7.590	6.770	5.707
Page views Virgilio powered by Alice (milioni)	14.737	13.283	9.842
Visitatori unici medi mensili Virgilio powered by Alice (milioni)	21,7	19,1	15,7
Infrastruttura di rete in Italia:			
– rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	106,8	105,7	105,2
– rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,8	3,7	3,7
Infrastruttura di rete all'estero:			
– Backbone europeo (km fibra)	55.000	51.000	51.000
– Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
– Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	156,8	173,8	185,1
– Traffico nazionale	140,1	160,1	171,3
– Traffico internazionale	16,7	13,7	13,8
Telecomunicazioni mobili			
Consistenza linee a fine esercizio (migliaia)	36.331	32.450	28.576
Linee prepagate (migliaia) ⁽¹⁾	30.834	28.080	25.365
Crescita della clientela (%)	12,0	13,6	8,8
Churn rate ⁽²⁾	16,4	18,9	16,9
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	2.766	2.443	2.314
Totale traffico uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.052	3.730	3.550
Ricavo medio mensile per linea ⁽³⁾	22,2	25,6	29,3

(1) Escluse SIM “not human”.

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate per un certo periodo rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo (cessazioni volontarie o per morosità) espresso in percentuale della consistenza media calcolata sulla base delle consistenze annue dei clienti nel periodo.

(3) Include i ricavi da Carte Prepagate e i ricavi da traffico non domestico; non comprende i ricavi da vendita prodotti.

Al 31.12.2007 la consistenza dei collegamenti fissi della Business Unit Domestic si attesta a circa 22,1 milioni. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2006 è controbilanciato dalla crescita del BroadBand che ha raggiunto, a dicembre 2007, un portafoglio di 7,6 milioni di accessi (circa 6,8 milioni di accessi a dicembre 2006), di cui circa 6,4 milioni di accessi BroadBand Retail, a testimonianza della continua espansione della penetrazione dell'ADSL. Al 31.12.2007 il numero delle linee mobili GSM e UMTS di Telecom Italia è di circa 36,3 milioni (di cui 6,1 milioni di linee UMTS) con una crescita del 12,0% rispetto al 31 dicembre 2006; tale valore comprende 30,8 milioni di linee prepagate, che costituiscono quindi l'84,8% del totale linee.

Al 31 dicembre 2007, la market share di Telecom Italia si attesta al 40,3% pressoché stabile rispetto al 31 dicembre 2006 (40,4%).

► **Andamento dei prezzi per le telecomunicazioni fisse**

► **Ribilanciamento tariffario**

Il ribilanciamento tariffario di Telecom Italia ha avuto inizio nel 1991 e ha determinato diverse modifiche fino al 1997. L'autorità Nazionale di Regolamentazione (AGCom) il 28 luglio 1999 ha introdotto il meccanismo di Price Cap disegnato con l'obiettivo di promuovere la produttività e l'efficienza per il Gruppo Telecom Italia in quanto operatore incumbent in mercati caratterizzati da un basso livello competitivo. Il Price Cap è un meccanismo che limita la possibilità per l'incumbent di modificare i prezzi oltre un predeterminato livello (cap).

Il Price Cap è stato applicato fino al 31 dicembre 2002 ad un basket complessivo relativo ai servizi telefonici vocali composto da canoni e contributi di attivazione e tariffe locali, nazionali ed internazionali.

Il 23 luglio 2003, l'AGCom ha introdotto un nuovo meccanismo di Price Cap, denominato anche "safeguard cap" con l'obiettivo di controllare i prezzi massimi applicati ai servizi vocali nel periodo 2003-2006.

In data 19 gennaio 2006 e 9 novembre 2006, l'AGCom ha modificato il meccanismo del Price Cap approvando due provvedimenti che regolamentano separatamente l'Accesso ed il Traffico. Per quanto riguarda l'Accesso, che comprende i mercati al dettaglio dell'accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa (cioè i contributi ed i canoni delle linee RTG ed ISDN per clienti residenziali ed affari), i vincoli regolatori sono definiti fino al 31 dicembre 2007. Per quanto riguarda il Traffico, che comprende i mercati dei servizi telefonici locali, nazionali e fisso-mobile (per la sola componente retention), per i clienti residenziali ed affari, i vincoli regolatori sono definiti fino al 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2007 sono state introdotte le seguenti modifiche tariffarie:

- **Accesso:** una riduzione di ricavi di euro 21,4 milioni su base regolatoria per i clienti residenziali che rappresenta un riduzione dello 0,83% per questo segmento di clientela, ed un aumento di ricavi di euro 38,1 milioni su base regolatoria per i clienti affari, che rappresenta un aumento dell'1,99% per questo segmento di clientela; tali variazioni riferite all'intero comparto dell'accesso (residenziali ed affari) determinano un incremento di ricavi di euro 16,7 milioni su base regolatoria (pari a +0,37%);
- **Traffico:** con riferimento al fisso-mobile, si è realizzato un aumento dei ricavi da retention di euro 9,1 milioni su base regolatoria (pari a +1,91%).

► **Interconnessione telecomunicazioni fisse con altri operatori**

In accordo con la Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/497 e con il Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo n. 259, del 1° agosto 2003), le analisi di mercato sui 18 mercati rilevanti individuati nella Raccomandazione sono state concluse nel corso del 2006 e Telecom Italia ha implementato, nel corso del 2007, tutti i rimedi regolamentari introdotti nei Provvedimenti attuativi emanati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. L'Autorità ha, inoltre, avviato e concluso nel 2007 le analisi di mercato su due ulteriori mercati: il mercato della terminazione wholesale per direttrice internazionale (mercato 19), in cui l'Autorità ha proposto di rimuovere gli obblighi esistenti in quanto non sono stati individuati operatori con significativo potere di mercato, ed il mercato del traffico Internet dial-up retail (mercato 20), che è stato considerato concorrenziale. L'Autorità ha infine avviato il nuovo ciclo delle analisi di mercato esaminando i mercati mobili wholesale dell'accesso e raccolta delle chiamate (Delibera 168/07/CONS), della terminazione sulle singole reti mobili (Delibera 342/07/CONS) ed i mercati dell'accesso fisso retail e wholesale (Delibera 626/07/CONS).

Il 13 novembre 2007 è stata pubblicata da parte della Commissione Europea la nuova Raccomandazione per l'individuazione dei mercati rilevanti ed una proposta di revisione del Framework regolamentare. La nuova Raccomandazione, che conferma l'approccio regolamentare per i mercati wholesale e riduce tendenzialmente gli obblighi sui mercati retail, sarà operativa già dal 2008. Le nuove Direttive viceversa non verranno adottate prima del 2010.

Con la delibera 417/06/CONS, l'Autorità ha rinnovato il meccanismo nel Network Cap fino al 2009. Tale meccanismo, introdotto dall'Autorità nel 2003, regola le tariffe di interconnessione, cioè quegli importi che gli operatori devono corrispondere a Telecom Italia nel caso dell'utilizzo della rete di TI per offrire i propri servizi di telecomunicazione ai loro clienti finali. A partire dall'Offerta di Riferimento (RO) del 2003, il mercato ha raggiunto una completa trasparenza per quanto attiene i servizi di interconnessione, consentendo agli altri operatori di basare i propri business plan su valori economici stabili e predeterminati.

L'Offerta di Riferimento dei servizi di interconnessione per il 2007, approvata dall'Autorità con la delibera 107/07/CONS, include le condizioni economiche per il servizio FRIACO (Flat-Rate Internet Access Call Origination) – attivo dal 2001 – e per il servizio di Fatturazione e rischio di insolvenza.

Telecom Italia ha l'obbligo di offrire il servizio di fatturazione agli OLO che decidono di non fatturare direttamente i propri clienti che accedono alle numerazioni non geografiche (per esempio clienti che sono connessi alla rete attraverso il servizio di accesso indiretto). L'Autorità, con la delibera 417/06/CONS sulla base del meccanismo del network cap, ha fissato il livello di prezzo del servizio di fatturazione ad un valore per chiamata pari a 0,81 € cent.

In merito all'Unbundling del Local Loop e con riferimento alle Delibere 4/06/CONS e 83/06/CONS a conclusione dell'analisi di mercato relativa al mercato n. 11 della Raccomandazione, Telecom Italia ha pubblicato nel corso del 2007 la nuova RO relativa all'accesso disaggregato (incluso lo shared access), approvata dall'Autorità con la delibera 107/07/CONS. In particolare, il prezzo dell'ULL definito mediante il meccanismo del network cap è pari ad euro 7,81/al mese che risulta essere il più basso a livello europeo e significativamente più basso rispetto al prezzo retail dell'accesso. Con riferimento allo sviluppo dell'Unbundling del Local Loop (ULL), il mercato italiano dell'ULL presenta la più veloce crescita in Europa con una consistenza di circa 2.903.000 linee in unbundling attive al 31 dicembre 2007 (l'Italia è seconda dopo la Germania dove l'ULL è partito con circa 2 anni di anticipo) e con un incremento di circa 1.198.000 linee in ULL rispetto al 31 dicembre del 2006. Inoltre, Telecom Italia possiede l'offerta di accesso disaggregato più dettagliata e completa in ambito europeo (ad es. ULL fisico, sub loop unbundling, shared access e modalità diverse di collocazione) e sono state soddisfatte tutte le richieste dell'Autorità in termini di allestimento dei siti richiesti dagli altri OLO. Nel corso del 2007, gli Operatori hanno incrementato l'utilizzo del servizio di shared access con una consistenza pari a 417.000 linee attive alla fine dell'anno.

Il 29 maggio 2007, con la delibera 249/07/CONS, l'Autorità ha definito le misure regolamentari per i servizi di accesso a larga banda di tipo "bitstream". Nel corso del 2007 Telecom Italia ha pubblicato l'Offerta di Riferimento dei servizi di accesso a larga banda per il 2007 successivamente approvata da AGCom con le delibere 115/07/CIR e 133/07/CIR.

Con riferimento ai servizi di trasporto dedicato, Telecom Italia, in ottemperanza alle disposizioni della delibera 45/06/CONS, ha ridefinito completamente la struttura della propria offerta wholesale trasformando le vecchie linee affittate wholesale da servizi end-to-end a servizi di interconnessione (mercati 13 e 14 della Raccomandazione ovvero circuiti terminating e trunk). Il 31 Ottobre 2006 è stata pubblicata l'Offerta di Riferimento per il 2007, non ancora approvata dall'Autorità. La transizione dal vecchio al nuovo scenario di offerta è un processo complesso e, fino a quando il mercato non si stabilizzerà, gli operatori continueranno a fruire dei vecchi servizi.

A maggio 2007 l'Autorità, con la delibera 208/07/CONS, ha aperto una consultazione pubblica sugli aspetti regolamentari relativi all'assetto della rete di accesso ed alle prospettive delle reti di nuova generazione a larga banda con l'obiettivo di valutare le opzioni regolamentari relative alla dinamica evolutiva della rete pubblica fissa di telecomunicazioni, i cui principali temi sono:

- la regolamentazione della rete di accesso;
- la separazione funzionale;
- l'evoluzione verso le reti di nuova generazione NGAN.

La consultazione si è chiusa nel mese di luglio 2007.

Il 29 novembre 2006, con la delibera 694/06/CONS, l'AGCom ha definito le modalità di realizzazione dell'offerta WLR (Wholesale Line Rental) che costituisce l'insieme delle prestazioni di interconnessione e di accesso ai sistemi di Telecom Italia necessarie agli operatori al fine di commercializzare ai clienti finali i servizi di accesso in postazione fissa alla rete telefonica pubblica per effettuare e/o ricevere chiamate telefoniche e servizi correlati. Il servizio è commercializzato presso gli stadi di linea non aperti all'accesso disaggregato e negli stadi di linea aperti all'accesso disaggregato sui quali per cause tecniche non è possibile fornire i servizi di accesso disaggregato. Nel corso del 2007 Telecom Italia ha pubblicato la propria Offerta di Riferimento del servizio WLR per il 2007 che è stata successivamente approvata dall'Autorità con la delibera 114/07/CIR. Il servizio WLR è commercializzato dal 15 dicembre 2007.

Nel corso del 2007, sono stati sottoscritti o rinnovati i seguenti contratti con gli operatori:

- 3 accordi di interconnessione diretta (di cui 2 a livello BBN);
- 2 accordi addizionali "reverse", terminazione su rete di altro operatore;
- 53 accordi per la fornitura di high speed access mediante la tecnologia xDSL (di cui 7 CVP e 46 ADSL);
- 2 contratti di carrier preselection e 4 di number portability;
- 4 contratti per il servizio di shared access sulla rete locale e 5 contratti ULL;
- 13 contratti per la fornitura di Digital Data Circuits o circuiti parziali;
- 2 accordi per infrastrutture in fibra ottica.

Nel 2007, Telecom Italia ha presentato la Separazione Contabile e la Contabilità Regulatoria per l'anno fiscale 2005.

► Informazioni generali sui servizi mobili

Al 31 dicembre 2007 si segnalano 236 accordi GPRS in 102 Paesi, 59 accordi 3G in 35 Paesi e 196 accordi Camel in 92 Paesi.

Il 2007 è stato caratterizzato dalla regolamentazione del mercato del roaming internazionale. A seguito della "Regulation (EC) No 717/2007", a partire dal 30 Agosto 2007, si è provveduto all'introduzione di una tariffa wholesale regolamentata standard pari a 0,30 euro per le chiamate intra EU; la stessa "Regulation (EC) No 717/2007" prevede ulteriori interventi già programmati il 1° settembre 2008 ed il 1° settembre 2009.

Per compensare gli effetti negativi dettati dalla regolamentazione e sostenere i ricavi wholesale internazionali si è proceduto a:

- una rimodulazione tariffaria delle tariffe MTC (Mobile Terminated Call) su base reciproca;
- una rimodulazione del prezzo degli SMS per i Visitors a partire da Luglio;
- firmare 83 accordi di sconto IOT (validi su 68 Paesi) per ridurre i costi dei Roamers TIM all'estero.

► Marketing e distribuzione

► Telecomunicazioni fisse

La struttura commerciale di Telecom Italia S.p.A. è organizzata secondo un approccio verticale multicanale in cui differenti tipologie di canali sono specializzate su differenti segmenti di mercato. Quest'approccio premia la focalizzazione e la personalizzazione del mapping canale-offerta-mercato.

I primi 20.000 Clienti sono affidati ad un presidio diretto con circa 450 Account, ciascuno con un portafoglio dedicato da presidiare e sviluppare sull'intera gamma d'offerta: fisso, mobile, fonia, dati, servizi ICT, prodotti.

Tutti gli altri Clienti (sia Business che Consumer) sono seguiti da Reti Commerciali Indirette, per un totale di circa 300 Partner, circa 2.600 Funzionari Commerciali e circa 7.000 operatori telefonici che effettuano circa 3.000.000 di contratti all'anno. La modalità di vendita impiegata spazia dalla vendita consulenziale fisica alla vendita telefonica outbound.

I principali canali sono:

- canale “One Team”: rete territoriale di circa 35 Partner e 850 Agenti (Funzionari Commerciali), focalizzata sui volumi, indirizzata sul mercato Consumer con un modello di presidio del mercato a liste ed un presidio “door to door”;
- canale ET - Expert Team: rete territoriale di 9 Partner con circa 400 Agenti e 1.400 risorse Outbound, focalizzata sullo sviluppo del segmento SoHo tramite offerte di pricing, ADSL e prodotti, rivolti prevalentemente ad esercizi commerciali, piccoli professionisti, microimprese;
- canale BP - Business Partner: rete territoriale di circa 85 partner e 1.200 Agenti, focalizzata sul presidio delle PMI (Piccole e Medie Imprese), sullo sviluppo della larga banda, sulla vendita prodotti;
- canale VAR - Value Added Reseller: Rete territoriale di circa 65 Partner e 250 Funzionari Commerciali, focalizzata sullo sviluppo dei VAS, dell’offerta custom e delle reti complesse;
- canale “Telefonia Pubblica”: rete di Partner (circa 40) focalizzati sui servizi di Carte Nazionali ed Internazionali e pacchetti di traffico associati;
- canale “Telesales”: rete “Outbound” di Partner (circa 40) con oltre 5.000 operatori coadiuvati da circa 200 risorse interne, focalizzate sui volumi di acquisizione (es. offerta di pricing, ADSL).

A questi Partner si aggiunge il canale “Pull” costituito dalla rete “retail” dei negozi, dei dealer e della Grande Distribuzione Organizzata e Specialistica, per un totale di circa 5.000 Punti Vendita al dettaglio.

► Telecomunicazioni mobili

Al 31 dicembre 2007 la rete distributiva fisica di Telecom Italia consiste di 4.463 Punti di Vendita appartenenti a 2.325 Partner e 32 Negozi di proprietà.

La capillarità e le diverse tipologie di punti di vendita hanno garantito il market share nelle vendite di Telecom Italia su tutto il territorio nazionale ed in tutti i segmenti di mercato. Infatti, la rete di vendita si compone di diverse tipologie di punti di vendita in base al diverso approccio di mercato. I negozi “Il Telefonino”, diretti ed in franchising (5%), rappresentano l’immagine dell’azienda e sono specializzati nella vendita dei servizi ad alto valore. I “Centri TIM-Alice”, negozi specializzati monobrand, garantiscono i risultati in termini di volume e qualità. Telecom Italia è inoltre presente anche sulle grandi superfici pluribrand.

► Rete fissa nazionale

Aspetti Generali. La rete fissa nazionale di Telecom Italia è costituita da 33 aree gateway (ciascuna con due punti di interconnessione che permettono lo scambio di informazioni tra le reti fissa e mobile) e 628 centrali locali (solo per OLO fissi). Ciascuna centrale locale appartiene ad una sola delle 33 aree gateway. Sulla rete di lunga distanza (Arianna SDH e Phoenix) sono instradati 2.400 VC4 non strutturati (la capacità installata arriva a circa 4.200 VC4 equivalenti comprendendo anche i VC4 strutturati, le 16 lambda a 2,5 Gbps e le 39 a 622 Mbps su rete Phoenix). Sono inoltre presenti ulteriori 75 lambda punto punto a 2,5 Gbps e 189 lambda punto punto a 10 Gbps. La rete di distribuzione fissa comprende 106,8 milioni di km di coppie in rame.

A fine dicembre 2007 la consistenza della rete nazionale era la seguente:

Exchange areas	Circa 10.400
Switching areas	628 SGU (Stadi di Gruppo Urbani)
Gateway areas	33
Copper access network	106,8 milioni di chilometri-coppia
Fiber optic access network	440.000 chilometri-linea
Fiber optic carrier network	3,34 milioni chilometri-linea
Long Distance VC4 eq (total)	4.200
Long Distance VC4	2.400
Long Distance Lambda	75 2,5 Gbps, 189 a 10 Gbps
Network for direct digital circuits (PARD)	305.000 punti di accesso with speed up to 2 Mbit/s
Network for direct analog circuits (PARD)	84.000 punti di accesso
Frame Relay Accesses	85.179 gates a 2Mbit/s
PoP main data networks	32

SDH e ATM. La tecnologia trasmissiva SDH è stata introdotta nella rete fissa di lunga distanza nel 1996 mentre nella rete locale l’introduzione è iniziata nel 1997.

Questi sistemi di trasmissione operano su infrastrutture a fibre ottiche per trasporto di collegamenti fino a 10 Gbps. Il lavoro sulla rete di lunga distanza è proseguito nel corso del 2007 utilizzando l'ultima generazione delle tecnologie SDH e DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing). Per contenere il numero di fibre a parità di capacità trasmissiva sono stati utilizzati i sistemi DWDM che hanno permesso un fattore moltiplicativo da 12 a 40 della banda disponibile sulla singola fibra con corrispondente aumento della capacità della rete di trasporto.

A partire dal novembre del 2002 è stata introdotta una nuova generazione di Optical Digital Cross Connect (ODXC) nel backbone nazionale proseguendo nella migrazione da una rete di trasporto SDH basata su anelli ad una di nuova generazione basata su un backbone ottico di tipo meshed ASTN (Automatic Switched Transport Network). Nel 2007 non sono stati realizzati ulteriori nodi ODXC. L'evoluzione della rete di trasporto verso una rete completamente ottica rende possibile l'incremento della capacità operativa per tutti i tipi di traffico, da quello voce a quello Internet.

La tecnologia di commutazione ATM, introdotta nel 1996, permette il trasferimento di informazioni comprendenti dati, video, voce e altri servizi su reti pubbliche e private sia a livello nazionale che internazionale. Le reti Frame Relay di Telecom Italia formano un complesso che opera come rete multiservizio utilizzando uno strato SDH di trasporto come livello fisico. La rete ATM consente la fornitura di servizi ATM nativi con velocità di cifra da 2 Mbps a 155 Mbps e fornisce inoltre il backbone sia all'accesso Frame Relay (con velocità di cifra da 64 kbps a 2 Mbps) sia alla rete DSL (Digital Subscriber Line), utilizzata per la fornitura dei servizi ADSL, HDSL e SDSL. La rete ATM/Frame Relay permette ai clienti l'accesso ai servizi IP e MPLS (Multi Protocol Label Switching) con velocità da 64 kbps a 155 Mbps.

OPB (Optical Packet Backbone). Nel 2007 è proseguita la realizzazione del piano di introduzione in rete degli apparati Terarouter prevista in alcuni PoP principali della rete. A fine 2007 risultano inseriti nodi Terarouter nei quattro PoP OPB Centro Stella di Roma e Milano (PoP di Inner Core) e nei due PoP OPB di Napoli e Torino (PoP di Outer Core).

La rete OPB viene utilizzata per trasportare:

- il traffico Internet della clientela residenziale, business e Wholesale;
- il traffico delle VPN (Virtual Private Network) della clientela business;
- il traffico voce;
- il traffico video relativo ai servizi IPTV.

OPM (Optical Packet Metro). È stata consolidata nel 2007 nelle 30 aree metropolitane principali la rete OPM per la raccolta di flussi da e verso clienti residenziali tramite DSLAM IP per la fornitura del servizio IPTV. La rete OPB viene anche utilizzata per il backhauling UMTS tramite connessione GBE (Gigabit Ethernet), un ROF (Radio Over Fiber) ante litteram.

Accesso Gigabit Ethernet. Sono proseguite le attività per la realizzazione della rete a supporto della commercializzazione dei servizi in tecnologia Gigabit Ethernet (servizi Ethernity, Hyperway e Genius su accesso ottico GBE). Sono stati realizzati 349 nuovi accessi GBE portando la consistenza complessiva a circa 2.416 accessi. Nel 2007 la copertura dei servizi con accesso ottico GBE è stata estesa alle 7 città di Bolzano, Cagliari, Catanzaro, La Spezia, Livorno, Salerno e Varese; conseguentemente la copertura complessiva è passata da 26 a 33 località del territorio nazionale.

Qualità della rete e Produttività. A valle del completamento del porting di tutti i sistemi OSS su piattaforme OPEN effettuato nel 2006, nel 2007 è stata completata l'integrazione dei sistemi di supervisione rete fissa e mobile e delle piattaforme di creazione servizi. Questo ha permesso risparmi dell'ordine del 15% sulle attività precedentemente svolte dai sistemi separati.

Rete a Larga Banda/ADSL. La rete a Larga Banda di Telecom Italia è in grado di offrire servizi avanzati di telecomunicazioni e applicazioni multimediali; questo obiettivo viene raggiunto tramite l'installazione crescente di cavi in fibra ottica. Nel 2007 i servizi commerciali di offerta accesso ADSL per clienti residenziali, affari e Internet Service Providers sono stati estesi a 6.074 città (a fine 2006 erano 4.650). I servizi commerciali per il settore business comprendono l'utilizzo di ADSL in aree urbane per accedere ai servizi IP e ATM forniti dalle reti dati. I servizi per ISP prevedono la fornitura di accessi ATM con accesso ADSL verso il pubblico, lasciando all'ISP la gestione della relazione con il cliente. A fine 2007 erano coperte dalla tecnologia ADSL 7.586 aree di commutazione locale (a fronte di 5.630 a fine 2006). La copertura per il servizio broadband business a fine 2007 è di 6.887 centrali.

Cavi in fibra ottica. Al 31 dicembre 2007 risultano installati circa 3,8 milioni di chilometri di fibre ottiche nell'accesso e nel trasporto di cui circa 1,2 milioni di chilometri nella rete di lunga distanza. I cavi in fibra ottica aumentano significativamente la capacità della rete e permettono l'offerta di servizi avanzati basati sulla trasmissione simultanea di vari tipi di segnale, come voce, dati e video. Per consentire l'offerta di tali servizi in modo più esteso si sta considerando l'introduzione della fibra nella rete di accesso.

Servizi VoIP (Voice over IP). La completa numerizzazione della rete sia a livello backbone sia a quello metropolitano prosegue verso la rete di distribuzione (con ADSL) favorendo quindi l'introduzione del VoIP e servizi collegati. Questi sono già disponibili alla clientela business ed alla clientela residenziale che sottoscrive l'offerta ADSL. Il VoIP è considerato come un servizio aggiuntivo il cui valore per il cliente si estrinseca nella disponibilità di un maggior numero di linee, numeri e terminali. Inoltre sfruttando le funzionalità aggiuntive come la "presence" e le "community" tipiche di sistemi di connessione always-on si possono ottenere ricavi aggiuntivi. Allo stesso tempo il valore aggiunto percepito dai clienti contribuisce alla espansione della larga banda e in modo sinergico aumenta i benefici conseguenti alla completa numerizzazione.

IPTV (Internet Protocol TV). Si ritiene che il "quadruple play" possa costituire un valore significativo per il cliente che si trova immerso in un ambiente di fruizione flessibile in grado di fornire una vasta proposta di servizi. L'IPTV è un elemento importante in questa evoluzione. Le prime sperimentazioni sono state condotte nel 2004-2005 e nel 2006 si è dato inizio all'apertura del servizio commerciale che ha riguardato 836 centrali e 258 città. Nel 2007 il servizio commerciale con accesso alla tecnologia IPTV è stato esteso ulteriormente raggiungendo la copertura di 464 città (1.019 aree di centrale). L'IPTV è visto come un tassello nel quadro complessivo che vuole fornire ad ogni cliente la possibilità di accedere all'informazione in ogni forma ed in qualunque luogo, utilizzando infrastrutture sia fisse che mobili a seconda della situazione.

Reti Dati Flessibili. Parte integrante della rete è costituita da linee dati dedicate controllate centralmente tramite una singola stazione di lavoro. A fine dicembre 2007 erano presenti circa 305.000 PARD CDN (Punto Accesso Rete Dati Circuiti Diretti Numerici) e approssimativamente 84.000 PARD CDA (Circuiti Diretti Analogici).

► Rete internazionale

TI Sparkle fornisce i servizi internazionali wholesale Voce, Dati ed IP ed i servizi retail ai Clienti Multinazionali utilizzando una rete internazionale costituita da:

- un backbone cross border proprietario (diritto d'uso inalienabile per 20 anni) pienamente integrato (la cui realizzazione è iniziata nel 1997) che si estende principalmente in Europa e negli USA;
- da collegamenti bilaterali.

La copertura del Mediterraneo e del Centro e Sud America è garantita dall'interconnessione con i backbone delle società MedNautilus e LANautilus.

La rete internazionale collega più di 400 operatori in tutto il mondo e si estende per circa 434.500 Km su sistemi sottomarini che, dal Mediterraneo, si aprono alle direttrici di traffico longitudinali (verso gli Stati Uniti, il Medio e l'Estremo Oriente) e trasversali (verso l'Europa Centrale e quella Settentrionale).

Il backbone cross border integra 3 reti regionali

- in Europa (PEB);
- in America Latina (LAN);
- nel bacino del Mediterraneo (MED):

- **PEB (Pan European Backbone).** Rete proprietaria in fibra ottica che si estende nei principali Paesi d'Europa: Italia, Francia, Regno Unito, Olanda, Belgio, Germania, Svizzera, Austria, Spagna, Repubblica Ceca, Polonia e Slovacchia. La lunghezza complessiva dell'intero backbone è pari a 55.000 km.

Il backbone è una rete integrata multiservizio (Voce, Dati, IP) basata su tecniche di trasporto DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing) e SDH (Synchronous Digital Hierarchy) e tecniche di switching Softswitch e IP/MPLS (Internet Protocol/Multi Protocol

Label Switching). Con riferimento alle tecnologie di commutazione, la rete ha softswitch class 4 e router IP. Le tecnologie di trasmissione, DWDM e SDH, sono basate su lambda a 10 Gbit/s con meccanismi di protezione del traffico del tipo MS SPRING (Multiplex Section Shared Protection Ring), SNCP (Sub Network Connection Protection), MSP (Multi Section Protection) e di tipo "meshed".

- **LAN (Latin American Nautilus).** Backbone ad alta capacità basato su rete ad anelli in fibra ottica, sia terrestre che sottomarina, di lunghezza complessiva pari a 30.000 km, includendo la tratta Miami-New York. L'anello, con protezione ottica automatica del traffico e capacità fino a 320 Gbit/s, collega le principali città del Sud America al Centro e Nord America.
- **MED (Mediterranean Nautilus).** Rete ad anelli sottomarina, con configurazione ad alta affidabilità, di lunghezza totale pari a 7.000 km e capacità fino a 3,8 Tbit/s che collega i principali mercati del bacino del Mediterraneo: Italia, Grecia, Cipro, Turchia ed Israele. Attualmente i principali punti di approdo sono Catania, Atene, Chania, Haifa e Tel Aviv.

I servizi forniti sono di tipo end-to-end e sono relativi a fonia, IP e Managed Bandwidth in Europa e in USA, Managed Bandwidth e IP nel Mediterraneo e in Sud America. La piattaforma per i servizi agli MNC (Multinational Corporate Clients) è integrata nella rete cross-border.

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di sviluppo finalizzata a sostenere la crescita del traffico Internet internazionale con la realizzazione degli ampliamenti delle principali dorsali del backbone europeo, dei link transatlantici e della rete negli USA. In particolare, su quest'ultimo backbone, di Telecom Italia Sparkle North America, sono stati aperti nuovi PoP ad Atlanta, Dallas, Los Angeles. La controllata Telecom Italia Sparkle Singapore ha realizzato un nuovo PoP IP a Singapore collegato ai PoP di Palermo e, con un nuovo link transpacifico, di Los Angeles e un'infrastruttura di backhaul in fibra ottica che collega il PoP all'approdo locale dei cavi sottomarini SEA-ME-WE3 e SEA-ME-WE4 per la fornitura di servizi protetti IP e Dati.

Si segnalano inoltre le attività realizzative effettuate a supporto dello sviluppo delle società broadband europee HanseNet e Telecom Italia SAS vale a dire l'ampliamento:

- dei PoP di interconnessione rispettivamente di Francoforte e Parigi;
- della capacità verso gli Internet eXchange Points locali;
- dei peering con i principali operatori.

È stato anche realizzato un nuovo PoP IP ad Amburgo per ampliare l'infrastruttura d'interconnessione con HanseNet.

Allo scopo di incrementare la connettività verso i Paesi del bacino del Mediterraneo e del Medio ed Estremo Oriente sono stati realizzati gli upgrade dei cavi Trapani – Kelibia, verso la Tunisia, Mestre – Umag che collega l'Italia alla Croazia e SEA-ME-WE3. È stata anche ampliata in modo sensibile la capacità che collega i PoP del backbone cross-border Pan Europeo alle stazioni di approdo in Sicilia dei cavi sottomarini (in particolare SEA-ME-WE4, Med Nautilus, SEA-ME-WE3).

Tra le azioni effettuate a completamento del portafoglio servizi per gli operatori mobili, si segnala la messa in campo della funzionalità di trasporto su IP della segnalazione (SIGTRAN), dei servizi di SMS hub e di Virtual Home Environment che consentono agli operatori mobili, clienti di Telecom Italia Sparkle, di fornire ai propri utenti in roaming internazionale i servizi evoluti disponibili nella rete domestica e della piattaforma SMS Anti-frode che fornisce funzionalità per il filtraggio degli SMS fraudolenti (spamming, spoofing, etc. ...) individuati coerentemente con gli standard della GSM Association.

Nel 2007 è anche proseguito lo sviluppo della piattaforma NGN (Next Generation Network) nell'ottica di una piena implementazione dell'architettura IMS (IP Multimedia Subsystem) inserendo in rete:

- un nuovo softswitch per la gestione del traffico VoIP (Voice over IP);
- gli SBC (Session Border Controller).

Quest'ultima piattaforma consente tra l'altro una più elevata protezione della rete di Telecom Italia Sparkle da attacchi informatici o frodi, migliori prestazioni in termini di interlavoro tra i protocolli VoIP utilizzati dai vari operatori interconnessi e un efficace monitoring della qualità end-to-end.

► La Rete Mobile

Sono presenti, ad oggi, la rete 2G (seconda generazione), che comprende gli apparati GSM, e la rete 3G (terza generazione) per gli apparati UMTS con disponibilità di servizi avanzati (anche video).

► Principali elementi della Rete Mobile GSM

MSC (Mobile Switching Center): svolge funzioni di controllo delle chiamate, commutazione del traffico, tassazione, controllo delle interfacce di rete e interfaccia con le altre reti.

HLR (Home Location Register): è un database che registra tutte le informazioni relative ai singoli utenti.

GGSN (Gateway GPRS Support Node): è il nodo a cui si accede da una rete a pacchetto esterna oppure dal sistema GPRS di un'altra rete mobile a pacchetto.

SGSN (Serving GPRS Support Node): è il nodo di riferimento per il terminale mobile, ovvero costituisce l'elemento di interfaccia tra la rete backbone GPRS e la rete di accesso radio.

BSS (Base Station Subsystem): sottosistema costituito da numerose BTS controllate da un BSC.

BSC (Base Station Controller): è l'interfaccia con la centrale di commutazione MSC; ha funzioni di supervisione e controllo delle risorse radio sia nella fase di instaurazione della chiamata sia nella fase di mantenimento. In particolare gestisce la configurazione di ogni cella tramite assegnazione di canali di traffico e controllo, instaurazione e rilascio della connessione tra canali PCM (quelli tra MSC e BSC) e canali fonici e di controllo (quelli tra BSC e BTS) e la gestione delle procedure di handover all'interno del BSS di competenza.

BTS (Base Transceiver Station): stazione radio base che invia, tramite antenna, il segnale radio GSM per la copertura di un'area (cella) e raggruppa uno o più ricetrasmittitori a radiofrequenza (TRX); provvede inoltre alla supervisione dei canali, alla misura delle prestazioni del collegamento in uplink e all'inoltro delle misure verso il BSC. È anche il responsabile dell'esecuzione di varie procedure di strato fisico (broadcasting dei parametri di cella, attivazione e rilascio dei canali radio).

TRX: ricetrasmittitori a radio frequenza collocati nelle BTS.

Cella: porzione geografica di territorio illuminata da una BTS: 900MHz/1800MHz.

Canali: consentono ai clienti di accedere ai servizi: 900MHz/1800MHz.

► Principali elementi della rete UMTS

MGW (Media GateWay): nodo su cui si attestano i collegamenti che portano il traffico d'utente.

MSC-Server: nodo che ha funzione di supervisione e controllo degli apparati MGW.

RNC (Radio Network Controller - omologo del BSC nel GSM): ha funzioni di supervisione e controllo delle risorse radio sia nella fase di instaurazione della chiamata sia nella fase di mantenimento (es. handover tra celle differenti). Inoltre gestisce la connettività da e verso NodeB, MSC* ed altri RNC.

Node B (omologo della BTS nel GSM): è la stazione radio base in tecnologia UMTS che invia, tramite l'antenna, il segnale radio UMTS destinato a realizzare la copertura della cella; realizza inoltre le funzioni strettamente legate alla gestione della connessione radio.

Celle UMTS: porzione geografica di territorio illuminata da un Node B.

Canali UMTS: consentono a tutti i clienti della cella di accedere ai servizi sia CS (Circuit Switched) sia PS (Packet Switched) propri della tecnologia UMTS.

► I dati di consistenza e le principali attività svolte

La rete GSM/EDGE di Telecom Italia è costituita da 14.018 stazioni radio base (rispetto alle 13.865 di dicembre 2006, +1,1%) e 737.208 canali radio (rispetto ai 720.720 di dicembre 2006, +2,3%). In rete sono attivi inoltre 456 BSC (-4 unità rispetto al 2006). È proseguita la pianificazione ed implementazione della rete UMTS, ben oltre le aree interessate dagli obblighi della licenza 3G, verso zone di interesse prioritario. La rete UMTS di Telecom Italia è costituita da 9.787 stazioni radio base (contro le 8.027 della chiusura 2006, +21,9%) e 1.188.544 canali radio (in crescita del 52,6% rispetto ai 778.976 di fine 2006).

È proseguito il piano di rete per l'erogazione della prestazione **HSDPA** (High Speed Downlink Packet Access) di fase 1 (3,6 Mbps in downlink), contestualmente all'introduzione della prestazione HSDPA di fase 2 (7,2 Mbps in downlink) e di quella **HSUPA** (High Speed Uplink Packet Access) di fase 1 (1,46 Mbps in uplink); tali prestazioni nel loro insieme mirano ad aumentare la velocità della trasmissione dati a pacchetto offerta da UMTS. Sono state aggiornate 8.910 stazioni radio della rete d'accesso UMTS (i cosiddetti node B) per poter erogare la prestazione HSDPA di fase 1; circa 750 delle suddette sono state aggiornate per la prestazione HSDPA di fase 2 e circa 750 per quella HSUPA. In rete sono in esercizio, inoltre, 73 RNC (+6 unità rispetto alla chiusura 2006).

Per quanto riguarda la Core Network, si è avviato il processo di ammodernamento delle centrali GSM di più vecchia tecnica, per adottarne di più nuove, realizzate con impianti che hanno un'architettura uguale a quelli in uso sulla rete UMTS. Si tratta di centrali in tecnica "layered" o "splitted" a seconda delle dizioni adottate, in cui l'**MSC** monolitico viene sostituito con una centrale costituita da due nodi:

- l'MSC server che controlla e supervisiona l'apparato MGW (Media GateWay);
- il MGW per le funzioni di commutazione del traffico e adattamento del media.

Tale innovazione, inoltre, consentirà di implementare una rete integrata fra GSM ed UMTS in quanto sarà possibile, con le dovute azioni dimensionali ed operative, raggiungere nel tempo una configurazione in cui la centrale di commutazione sarà comune ai sistemi di accesso GSM ed UMTS; il tutto per ottenere ottimizzazioni in termini di gestione del servizio in uno scenario cosiddetto "seamless".

Si sta adeguando anche la rete dati a pacchetto alle esigenze di traffico.

La rete GSM al 31.12.2007 è costituita da 70 centrali MSC, 10 centrali di Transito e 9 Gateway.

La rete GSM/UMTS al 31.12.2007 è costituita da 33 MSC server, 48 MGW, 48 HLR, 10 GGSN e 34 SGSN.

► Effetti del Decreto Bersani sulle tariffe dei servizi domestici

Telecom Italia, in ottemperanza al Decreto Bersani, in vigore a partire dal 5 marzo 2007, ha eliminato i costi di ricarica da tutte le offerte e per tutti i canali di ricarica.

Inoltre il traffico acquistato dal cliente Telecom Italia non viene fatto scadere e potrà essere trasferito gratuitamente su un altro numero Telecom Italia a lui intestato o su altra utenza telefonica appartenente ad altro cliente Telecom Italia.

Telecom Italia si è impegnata a trasferire ai propri clienti tutti i benefici di un'articolata semplificazione tariffaria attraverso:

- **la personalizzazione e la flessibilità dei nuovi tagli di ricarica:** a partire dal 2 aprile 2007 Telecom Italia ha introdotto oltre ai tagli tradizionali, le "Ricariche su misura" che permettono al cliente di scegliere liberamente quanto ricaricare, sfruttando il resto o la disponibilità di monete;
- **l'eliminazione nelle nuove offerte anche dello scatto alla risposta:** le nuove offerte "TIM Club" e "Tutto Compreso" sono senza scatto alla risposta e, nella versione destinata agli abbonati, prevedono un bonus che rimborsa anche la tassa di concessione governativa);
- **l'impegno a non aumentare le tariffe:** né per i vecchi profili né per le nuove offerte;
- **la costante confrontabilità dei costi effettivi di traffico:** sul sito TIM sono state inserite le informazioni che consentono al cliente una corretta comparazione delle tariffe in base alle indicazioni fornite dall'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni.

Per informare i clienti è stata effettuata, sui principali quotidiani nazionali e locali, una campagna stampa monografica "TIM: facciamo della trasparenza un valore visibile" con l'obiettivo di definire la posizione della Società a seguito del Decreto Bersani e ribadire la leadership dell'operatore nell'interpretare e rilanciare il patto con i clienti sui temi della trasparenza, della correttezza commerciale e della semplificazione tariffaria.

European BroadBand



► La Business Unit

La Business Unit offre accesso e servizi BroadBand nelle aree metropolitane europee di Francia, Germania e Olanda attraverso le società controllate Telecom Italia S.A.S, HanseNet GmbH e BBNed N.V..

► La struttura della Business Unit

EUROPEAN BROADBAND		
GERMANIA	FRANCIA	OLANDA
► Telecom Italia Deutschland Holding HanseNet Telekommunikation GmbH	► Liberty Surf Group S.A.S. Intercall S.A. Telecom Italia S.A.S.	► BBNed N.V. BBeyond B.V. InterNLnet B.V.

► Principali eventi societari/area di consolidamento

Si segnala che:

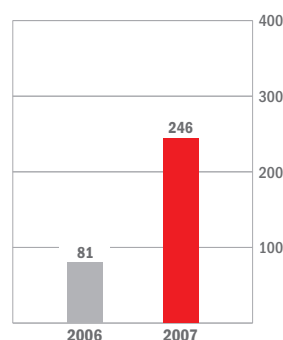
- in data 28 febbraio 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte di Telecom Italia Deutschland Holding, del business dell'accesso di AOL Germany (BroadBand e NarrowBand) dal Gruppo Time Warner. L'esborso complessivo è stato pari ad euro 666 milioni e comprende euro 663 milioni relativi al costo della partecipazione, euro 6 milioni di oneri accessori all'acquisto ed euro 3 milioni di cassa e disponibilità acquisite. In data 22 giugno 2007 le società acquisite dal Gruppo Time Warner sono state fuse in HanseNet Telekommunikation GmbH;
- in data 18 luglio 2007 si è perfezionata l'operazione di acquisto del 100% della società InterNLnet B.V. da parte di BBNed. Il costo complessivo è risultato pari ad euro 5,5 milioni, comprensivo di euro 1,7 milioni di disponibilità di cassa. L'obiettivo della suddetta operazione è favorire il riposizionamento di BBNed a livello di attività retail acquisendo maggiori competenze nel segmento dei servizi su Fibra ottica.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2007, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006.

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	1.545	915	630	68,9
EBITDA	246	81	165	°
% sui Ricavi	15,9	8,9		
EBIT	(69)	(125)	56	44,8
% sui Ricavi	(4,5)	(13,7)		
Investimenti industriali	508	467	41	8,8
Personale a fine esercizio (unità)	4.551	3.066	1.485	48,4

EBITDA (euro/mln)



Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati per area di attività conseguiti nell'esercizio 2007, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006.

Germania (Hansenet + AOL) (milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	1.074	528	546	103,4
EBITDA	281	145	136	93,8
% sui Ricavi	26,2	27,5		
EBIT	126	63	63	100,0
% sui Ricavi	11,7	11,9		
Investimenti industriali	344	196	148	75,5

Francia (Telecom Italia S.A.S.) (milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	394	310	84	27,1
EBITDA	(51)	(94)	43	45,7
% sui Ricavi	(12,9)	(30,3)		
EBIT	(191)	(198)	7	3,5
% sui Ricavi	(48,5)	(63,9)		
Investimenti industriali	150	254	(104)	(40,9)

Olanda (BBNed) (milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	77	77	-	0,0
EBITDA	16	30	(14)	(46,7)
% sui Ricavi	20,8	39,0		
EBIT	(4)	10	(14)	
% sui Ricavi	(5,2)	13,0		
Investimenti industriali	14	17	(3)	(17,6)

I ricavi, pari ad euro 1.545 milioni, registrano una crescita di euro 630 milioni (+68,9%) rispetto al 2006; la crescita organica, ovvero a parità di area di consolidamento, è pari ad euro 246 milioni, +18,9%. Il risultato è sostenuto dall'incremento del portafoglio clienti BroadBand, sia per lo sviluppo dell'attività commerciale che per il tramite dell'acquisizione delle attività internet di AOL, che ha raggiunto al 31 dicembre 2007 oltre 3,4 milioni di accessi (di cui 1,1 milioni derivanti dall'acquisizione di AOL Germany). Analogamente, il portafoglio Narrowband si è posizionato, alla fine del 2007, a 0,8 milioni di accessi rispetto a 0,2 milioni di accessi dello stesso periodo dell'anno precedente.

Più in dettaglio i ricavi relativi al business condotto in Germania, pari ad euro 1.074 milioni, registrano una crescita del 103,4% rispetto al 2006 (+euro 546 milioni); la crescita organica è stata del 17,8%. Il portafoglio clienti BroadBand in Germania ha superato, al 31 dicembre 2007, 2,3 milioni di unità con una crescita di circa 1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, +0,3 milioni di unità se si esclude quanto conseguito con le nuove acquisizioni.

Relativamente al comparto Francia i ricavi, pari ad euro 394 milioni, registrano una crescita del 27,1% rispetto al risultato del corrispondente periodo dello scorso anno (+euro 84 milioni). Rispetto al 31 Dicembre 2006 il portafoglio clienti BroadBand ha superato le 901 migliaia di unità, crescendo del 16,3% (+ 126 migliaia di clienti).

L'Olanda contribuisce al totale dei ricavi per euro 77 milioni, in linea rispetto alla performance del 2006. Nel Paese la perdita di linee nell'ADSL Wholesale (-54 migliaia di linee) è stata compensata dalla crescita dei clienti nel comparto Retail, Voce e Fibra (Wholesale e Retail) (+ 56 migliaia di linee).

L'EBITDA, pari ad euro 246 milioni, registra un incremento di euro 165 milioni rispetto al 2006. L'incidenza sui ricavi è pari al 15,9% contro l'8,9% del 2006.

A livello organico, l'EBITDA presenta una crescita rispetto al 2006 di euro 118 milioni (+89,4%) così dettagliata:

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	246	81	165	203,7
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	51		
Oneri (Proventi) non organici:	4	-		
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	4	-		
EBITDA COMPARABILE	250	132	118	89,4

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala in particolare che:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari ad euro 1.146 milioni, aumentano del 54,7% rispetto al 2006 (+euro 405 milioni) in coerenza con la crescita del business;
- i costi del personale pari ad euro 191 milioni aumentano di euro 67 milioni rispetto al 2006 (+54,0%), in parte per l'incremento di organico derivante dall'acquisizione di AOL Germany.

L'EBIT, negativo per euro 69 milioni, migliora di euro 56 milioni (+44,8%) rispetto al 2006.

A livello organico, l'EBIT registra una crescita, rispetto al 2006, di euro 17 milioni (+20,7%) così dettagliata:

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	(69)	(125)	56	44,8
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	43		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	4	-		
EBIT COMPARABILE	(65)	(82)	17	20,7

Il miglioramento dell'EBIT è stato ottenuto nonostante una sostanziale crescita degli ammortamenti (+euro 115 milioni) riconducibile sia all'importante attività investitoria sulle infrastrutture di rete e sui sistemi informatici di supporto sia allo sviluppo commerciale dove i costi per l'acquisizione e attivazione della clientela, in presenza di contratti che vincolano il cliente alla società per almeno 12 mesi e con diritto ad un corrispettivo in caso di risoluzione anticipata, vengono capitalizzati ed ammortizzati.

Gli *investimenti industriali* ammontano ad euro 508 milioni, in aumento di euro 41 milioni rispetto al 2006. L'incremento è principalmente dovuto all'aumento delle realizzazioni tecniche (Rete e IT) ed alle maggiori Customer Activations, derivanti in gran parte dall'accesso in ULL presso le centrali degli operatori incumbent.

Il *personale* al 31 dicembre 2007 è pari a n. 4.551 unità in aumento di n. 1.485 unità rispetto al 31 dicembre 2006; comprende n. 612 unità con contratto di lavoro somministrato (n. 626 unità al 31 dicembre 2006). L'aumento è dovuto principalmente all'acquisizione di AOL Germany (1.101 unità) e, per il residuo, alla crescita nei reparti operativi (call center e rete) di Hansenet, Telecom Italia S.A.S. e del gruppo BBNet.

► Fattori chiave ed informazioni generali sui servizi

► Francia

La Francia è uno dei principali mercati Broadband in Europa. Nel corso del 2007 il mercato francese ha confermato la sua caratteristica di competitività, con la prevalenza di offerte bundle ricche di contenuti ed a prezzi tra i più bassi nel mercato europeo (circa 30 euro/mese per offerte dual e triple play Video, Voce e dati).

L'evoluzione tecnologica dell'offerta è proseguita con il lancio delle offerte di servizi Ultra-BroadBand mediante fibra da parte del gruppo Iliad e lo sviluppo degli analoghi progetti di France Telecom e Neuf Cegetel.

In questo contesto la società francese del Gruppo Telecom Italia ha continuato a focalizzare la propria strategia di raggiungimento dell'eccellenza operativa e della profittabilità attraverso:

- **l'estensione della copertura di rete**, che ha raggiunto a fine esercizio un totale di 687 siti in Unbundling;
- **il focus dell'attività commerciale sulle offerte in Unbundling**, anche attraverso un riposizionamento di prezzo;
- **lo sviluppo dell'offerta**, con particolare riferimento ai contenuti triple play. Le principali realizzazioni effettuate nel corso del 2007 hanno riguardato:
 - l'ampliamento delle destinazioni internazionali incluse nel Bundle Voce e delle opzioni Premium per chiamate verso ulteriori destinazioni internazionali e numeri mobili;
 - l'arricchimento dell'offerta IPTV (sia nella componente base che nelle opzioni premium, con più di 180 canali complessivamente a disposizione) e VOD (con un catalogo di oltre 1500 titoli);
 - il lancio del servizio AliceMusic in partnership con EMI Music, che consente il download legale e illimitato di circa 320.000 titoli disponibili nel catalogo;
 - la partnership con TF1 nella gestione del portale www.aliceadsl.fr (contenuti e commercializzazione degli spazi pubblicitari);
 - l'offerta "Naked Adsl" nelle zone non coperte in Unbundling;
- **l'attenzione alla Qualità del Servizio**, rafforzata dal lancio della campagna "Alice pour Vous", che formalizza contrattualmente l'impegno all'eccellenza nella qualità del servizio offerto, con meccanismi di rimborso monetario a favore del cliente in caso di mancato rispetto dell'impegno assunto;
- **lo sviluppo di sinergie di Gruppo** per l'offerta wholesale e verso clientela Corporate Multinazionale.

► Germania

Il mercato tedesco è il più grande in Europa per numero di linee Broadband e continua a manifestare interessanti prospettive di crescita. Anche l'evoluzione tecnologica mostra nuovi elementi di sviluppo in virtù delle mosse adottate dall'incumbent Deutsche Telecom per l'offerta VDSL.

Il mercato Broadband è concentrato su 4-5 player principali e vede HanseNet come uno dei principali operatori per numero di clienti. Nel corso dell'anno si è evidenziato un dinamismo negli assetti proprietari dei diversi player in virtù delle iniziative assunte da alcuni competitor di acquisizioni di quote azionarie in altri player quotati.

In questo contesto Hansenet ha puntato al consolidamento dei buoni risultati ottenuti ed al rafforzamento della propria posizione sul mercato, basando la propria strategia sulle seguenti direttrici:

- **l'estensione della copertura di rete**, sia attraverso rete proprietaria (891 siti in Unbundling a fine 2007) che attraverso i partner Telefonica e QSC (1.616 siti in Unbundling a fine 2007);
- **la massimizzazione delle sinergie con AOL**: nel corso dell'anno si è realizzata l'integrazione organizzativa, dei canali commerciali (funzionale alla strategia multi-canale di Alice) e del nuovo portale congiunto Alice-AOL. È iniziata positivamente, inoltre, l'attività di up-selling verso le offerte Alice della customer base AOL esistente (BroadBand e NarrowBand), mentre si è inoltre conclusa nei tempi previsti la migrazione tecnica dei clienti AOL ai sistemi IT di Telecom Italia;
- **l'innovazione dell'offerta**: HanseNet è stato il primo operatore alternativo nel mercato tedesco ad offrire una proposizione completa Quadruple Play, integrante ADSL2+, Voce, IPTV e offerta Mobile (in qualità di MVNO - Mobile Virtual Network Operator).
Le principali realizzazioni effettuate nel corso del 2007 hanno riguardato:
 - il lancio della componente mobile, con particolare focus sulle promozioni per il traffico "On-Net" ed una fatturazione unificata;
 - l'arricchimento del servizio IPTV (oltre 100 canali complessivamente a disposizione tra pacchetto base e premium, VOD con più di 1.200 titoli in catalogo) e la copertura estesa a circa 150 città (con oltre 10 milioni di abitazioni coperte);
 - l'upgrade e la semplificazione dell'offerta Adsl attraverso l'allineamento alla velocità di connessione unica di 16 Mega;

- il lancio di una rinnovata offerta nazionale per le zone non coperte in Unbundling basata sul Wholesale DT;
- l'adozione di una strategia di pricing tesa a mantenere il posizionamento di Alice verso l'offerta della concorrenza;
- **l'attenzione alla Qualità del Servizio**, con particolare riferimento ai servizi VoIP;
- **il consolidamento del Brand Alice** e l'incremento della Brand Awareness, veicolati da significative campagne di comunicazione;
- **lo sviluppo di sinergie di Gruppo** per l'offerta wholesale e verso clientela Corporate Multinazionale.

► Olanda

Il mercato olandese ha subito un importante processo di consolidamento nell'ambito dell'offerta wholesale guidato dall'acquisizione da parte di KPN di numerosi ISP; è inoltre particolarmente significativa la presenza dell'offerta di servizi Broadband via cavo. In tale contesto, si è collocato l'annuncio da parte dell'incumbent KPN di un piano di sviluppo dell'offerta VDSL che ha visto l'attenzione da parte del regolatore olandese (OPTA) per il raggiungimento di accordi tra operatori per la gestione del cambio tecnologico dell'offerta e del conseguente periodo transitorio. Tale processo di negoziazione ha portato alla firma di un Memorandum of Understanding tra BBNet e KPN a luglio 2007, cui sono seguiti ulteriori progressi nella definizione dell'accordo finale.

La partecipata olandese si muove in questo contesto lungo la direttrice della razionalizzazione della propria offerta sul mercato e dello sviluppo di nuove piattaforme tecnologiche. Gli sforzi si sono concentrati in tal senso anche sul riposizionamento competitivo e sullo sviluppo mirato dell'offerta retail Consumer e Business. In tale ambito, nel mese di luglio 2007 è stata perfezionata l'acquisizione dell'operatore InterNLnet attivo nel segmento retail residenziale, sia attraverso offerte ADSL che Fibra. All'acquisizione ha fatto seguito l'integrazione delle piattaforme tecnologiche ed il loro allineamento agli standard di Gruppo, unitamente all'integrazione del personale ed all'acquisizione della clientela, nell'ottica della massimizzazione delle sinergie derivabili.

Ad agosto 2007 è stata inoltre lanciata anche in Olanda l'offerta Retail Adsl Dual Play con il brand Alice, che offre ai clienti olandesi connessioni con velocità fino a 20 Mega. I clienti Alice a fine 2007 sono risultati pari a 12.000 linee. Le priorità operative sono state l'affermazione del Brand Alice ed il consolidamento dei processi di Provisioning e Customer Care.

► Marketing e distribuzione

In Francia, Germania ed Olanda la commercializzazione delle offerte Broadband a marchio Alice avviene attraverso una strategia multi-canale. Il mix distributivo (push e pull) consente il raggiungimento dei diversi segmenti di clientela potenziale, con l'affiancamento a canali "generalisti" nazionali di iniziative commerciali più mirate geograficamente al fine di ottimizzare le acquisizioni nelle zone coperte direttamente in Unbundling.

I principali canali commerciali utilizzati sono:

- Call Center
- Web
- Retail
- Partner commerciali.

Mobile Brasile



Foto: Rodrigo Fanti.

► Struttura

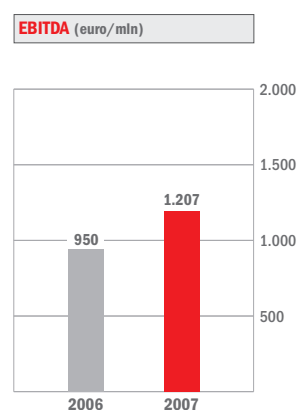
Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi di telefonia mobile in tecnologia GSM e TDMA. Il gruppo Tim Brasil è così costituito:

MOBILE BRASILE	
►	Tim Brasil Serviços e Participações S.A.
►	Tim Participações S.A.
►	Tim Celular S.A.
►	Tim Nordeste S.A.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2007, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione	
	2007	2006	2007 (a)	2006 (b)	assolute (a-b)	% (a-b)/b
Ricavi	4.990	3.964	13.293	10.836	2.457	22,7
EBITDA	1.207	950	3.214	2.596	618	23,8
% sui Ricavi	24,2	24,0	24,2	24,0		
EBIT	150	21	399	58	341	°
% sui Ricavi	3,0	0,5	3,0	0,5		
Investimenti industriali	865	699	2.305	1.910	395	20,7
Personale a fine esercizio (unità)	10.030	9.531	10.030	9.531	499	5,2



I ricavi consolidati del gruppo Tim Brasil del 2007 sono pari a reais 13.293 milioni, superiori di reais 2.457 milioni rispetto al 2006 con una crescita del 22,7% (+26,5% per i soli ricavi da servizi), grazie allo sviluppo dei servizi voce e a valore aggiunto sostenuti dalla continua crescita della base clienti (+23,0% rispetto all'analogo periodo del 2006) e dal successo delle offerte commerciali.

Si segnala che nel mese di luglio 2006 l'Anatel (ente regolatore Brasiliano) ha eliminato la regola del "Bill and Keep", in base alla quale gli Operatori Mobili fino a tale data non ricevevano/pagavano il controvalore dei minuti di interconnessione per traffico mobile/mobile locale, quando il rapporto tra i minuti entranti ed uscenti scambiati con un Operatore rientrava in un range 45/55. A parità di regime regolatorio attuale la crescita dei ricavi consolidati del 2007 rispetto al 2006 sarebbe stata del 14,8% per i ricavi totali e 17,3% per i ricavi da servizi.

L'EBITDA consolidato del 2007, pari a reais 3.214 milioni, è superiore di reais 618 milioni rispetto al 2006 (+23,8%). L'incidenza sui ricavi è pari al 24,2%, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La crescita organica dell'*EBITDA* rispetto all'esercizio 2006 è pari a reais 607 milioni (+23,3%) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	3.214	2.596	618	23,8
Oneri (Proventi) non organici:	-	11		
<i>Oneri per riorganizzazioni societarie</i>	-	11		
EBITDA COMPARABILE	3.214	2.607	607	23,3

La buona performance commerciale evidenziata nella crescita dei ricavi è stata in parte assorbita da maggiori costi commerciali, sia per promuovere l'acquisizione di nuovi clienti e il lancio di nuovi prodotti convergenti, sia per iniziative di retention.

Inoltre, con l'implementazione del nuovo sistema per la gestione del credito e degli incassi avvenuta nel terzo trimestre del 2007, la società ha fatto un'analisi approfondita dei crediti commerciali per vendita rateale di apparecchi cellulari registrando minori crediti per un totale di reais 173,3 milioni. Tale rettifica ha comportato uno storno di ricavi per reais 54,7 milioni, a fronte di vendite rateali per le quali, nell'ambito delle citate iniziative di retention, si è deciso di non intraprendere azioni di recupero nei confronti dei clienti, e la registrazione di perdite su crediti per reais 118,6 milioni, in relazione a vendite rateali effettuate nei confronti di soggetti che al momento non risultano essere clienti attivi della società.

Escludendo tali rettifiche la crescita dei ricavi del 2007 rispetto all'esercizio 2006 corrisponde a reais 2.512 milioni (+23,2%), mentre l'*EBITDA* sale a reais 3.387 milioni segnando un miglioramento di reais 791,3 milioni (+30,5%); ne deriva una incidenza sui ricavi del 25,4% superiore di 1,4 punti percentuali rispetto al 2006.

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari a reais 7.487 milioni, aumentano del 23,9% rispetto al 2006 (reais 6.042 milioni), principalmente a seguito dell'aumento dei costi di interconnessione e della relativa modifica del criterio di contabilizzazione ("Bill and Keep");
- i costi del personale, pari a reais 595 milioni, aumentano di reais 25 milioni rispetto al 2006 (+4,4%) per effetto dell'incremento degli organici. L'incidenza sui ricavi è del 4,5% (5,3% nel 2006);
- gli altri costi operativi ammontano a reais 2.185 milioni (reais 1.754 milioni nel 2006) e comprendono oneri diversi (reais 1.422 milioni nel 2007 rispetto a reais 1.274 milioni nel 2006) relativi principalmente a imposte indirette e a contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni, svalutazioni e perdite su crediti (reais 715 milioni nel 2007 rispetto a reais 449 milioni nel 2006) e altre partite (reais 48 milioni nel 2007 rispetto a reais 31 milioni nel 2006).

L'*EBIT* consolidato del 2007 è positivo per reais 399 milioni (reais 58 milioni nel 2006).

Il miglioramento rispetto al 2006 è stato conseguito nonostante la crescita degli ammortamenti (reais 2.791 milioni nel 2007 rispetto a reais 2.540 milioni nel 2006) principalmente relativa agli investimenti in infrastrutture di rete, sistemi informatici e costi per acquisizione della clientela. Si segnala che con effetto 1° gennaio 2006, i costi per acquisizione della clientela (sussidio all'acquisto dei terminali, in presenza di contratti che vincolano il cliente alla società per almeno 12 mesi e con penale in caso di risoluzione anticipata del contratto) vengono capitalizzati ed ammortizzati in base alla durata del contratto. Tale capitalizzazione ha determinato maggiori quote di ammortamento nell'esercizio 2006 per reais 158 milioni e per reais 361 milioni nel 2007.

A livello organico, l'*EBIT* del 2007 è superiore di reais 330 milioni rispetto all'esercizio precedente. La crescita organica è così dettagliata:

(milioni di reais)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	399	58	341	°
Oneri (Proventi) non organici:	-	11		
<i>Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA</i>	-	11		
EBIT COMPARABILE	399	69	330	°

Gli *investimenti industriali* del 2007 ammontano a reais 2.305 milioni (reais 1.910 milioni nel 2006), in aumento di reais 395 milioni principalmente a seguito degli investimenti per lo sviluppo della base clienti, il cui importo capitalizzato nell'esercizio è stato pari a reais 377 milioni.

Il *personale* al 31 dicembre 2007 è pari a 10.030 unità, in crescita del 5,2% rispetto al 31 dicembre 2006 (9.531 unità)

► Fattori chiave ed informazioni generali sui servizi

Nel 2007 il mercato brasiliano delle linee mobili è cresciuto del 21,1%, raggiungendo al 31 dicembre 2007 una consistenza di 121,0 milioni di linee (63,5% di penetrazione sulla popolazione), rispetto ai 99,9 milioni di linee a fine 2006 (53,2% di penetrazione). Il gruppo Tim Brasil ha consolidato la propria posizione di secondo operatore nel mercato brasiliano con 31,3 milioni di linee ed una crescita rispetto a fine 2006 del 23%, incrementando la sua market share sulle linee raggiungendo il 25,8%, rispetto al 25,4% di fine 2006. A dicembre 2007 si è ridotto ulteriormente il gap di market share rispetto al primo operatore a 1,9 punti percentuali, rispetto ai 3,7 punti percentuali di fine 2006. Il 96,9% della base clienti di Tim Brasil è servito dalla tecnologia GSM.

La strategia del gruppo Tim Brasil nel 2007 si è focalizzata su:

- lancio e sviluppo delle offerte convergenti nell'ambito dei servizi voce/dati/internet con pacchetti a formula bundle;
- acquisizione, nel primo semestre 2007, di una licenza per la prestazione del servizio di telefonia fissa commutata (STFC), rendendo possibile il lancio commerciale (nel mese di ottobre 2007) dell'offerta convergente "TIM Casa Flex" che segna l'ingresso di TIM Brasil nel mercato dei servizi di telefonia fissa;
- sviluppo del portafoglio di offerta ("TIM Web") dei Servizi Avanzati e della trasmissione dati (GPRS e EDGE) per l'accesso ad internet in mobilità;
- lancio e sviluppo dell'offerta "Plano 1"; offerta, pioniera nel mercato nazionale che offre ricariche di basso costo, promuovendo maggiore accesso ai servizi di telefonia mobile in Brasile;
- promozioni tese ad incentivare il traffico on net e il concetto di community (offerte "7 centavos" e "tariffa zero");
- continuo miglioramento del livello di servizio e rafforzamento delle policy di loyalty e retention nei segmenti di alto consumo;
- rinnovo, nel mese di settembre 2007, di alcune autorizzazioni al diritto d'uso delle radiofrequenze per le bande 800 MHz, 900 MHz e 1800 MHz per 15 anni. Il rinnovo comporterà il pagamento biennale di una tassa pari al 2% dei ricavi da servizi dell'anno precedente;
- aggiudicazione, nel mese di settembre 2007, di 14 lotti di frequenze nella banda 900/1800 MHz. Tali frequenze addizionali vanno a consolidare la capacità di copertura e la qualità del servizio GSM a livello nazionale;
- aggiudicazione, nel mese di dicembre 2007, della licenza per i servizi 3G su tutto il territorio nazionale per un valore di reais 1,3 miliardi (circa euro 520 milioni) con un aggio medio del 95% rispetto al prezzo base dell'asta. La firma del contratto è prevista nei primi mesi del 2008.

► Marketing e distribuzione

Nel 2007, i servizi del Gruppo TIM in Brasile sono stati commercializzati attraverso la più grande rete di distribuzione del paese, costituita da circa 8.800 punti vendita dedicati alla clientela consumer. In termini di composizione il 9% di tali punti vendita è costituito da negozi di proprietà o in franchising ed il 27% da rivenditori esclusivi. Il residuo 64% è costituito infine da punti vendita multimarca della Grande Distribuzione Organizzata, canale quest'ultimo focalizzato nel garantire un'adeguata capillarità sull'intero territorio nazionale. Sempre per il canale consumer, la società disponeva, inoltre, di oltre 254 mila punti di vendita per i servizi di ricarica di cui 41% sono canali virtuali.

In relazione al segmento business, la società dispone nel 2007 di oltre 150 venditori diretti ed esclusivi per le grandi aziende (Key Account Manager) e di una rete di oltre 586 agenzie partner (TIM Business Promoter) dedicati alle piccole e medie imprese.

Media



► La Business Unit

La business unit Media è organizzata secondo le Aree di Business **Television** e **News**:

- l'area di business "**Television**" opera nel settore della produzione e diffusione di contenuti editoriali attraverso l'utilizzo delle reti trasmissive televisive analogiche e digitali. Gestisce canali satellitari e servizi di pay-per-view nella TV Digitale Terrestre. In particolare nel 2007, rispondendo all'evoluzione del contesto di riferimento, il Gruppo ha adattato il proprio "Business Model" secondo le seguenti attività:
 - *Free to Air*, con le attività delle due emittenti analogiche La7 e MTV;
 - *Multimedialità*, con il ruolo di "Competence Center" del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e realizzazione dell'offerta di contenuti per le piattaforme IPTV, DVBH e Rosso Alice e con lo sviluppo di contenuti e canali sulle piattaforme satellitari e interattive (Web e Mobile);
 - *Digitale Terrestre*, attraverso il consolidamento del business model Calcio PPV, l'offerta di nuovi contenuti e l'affitto di banda digitale a terzi.
- l'area di business "**News**" opera attraverso TM News, primaria agenzia di stampa italiana con una marcata connotazione internazionale; nasce infatti da una partnership con Associated Press (AP) e fornisce notizie d'informazione giornalistica 24 ore al giorno nonché analisi, speciali reportage dalle proprie sedi di Roma e Milano e dall'estero (Bruxelles, New York e Mosca).

► La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della business unit:

MEDIA	
Television	News
<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Italia Media S.p.A. ► Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. ► MTV Italia S.r.l. ► MTV Pubblicità S.r.l. 	<ul style="list-style-type: none"> ► Telecom Media News S.p.A.

► Principali eventi societari/area di consolidamento

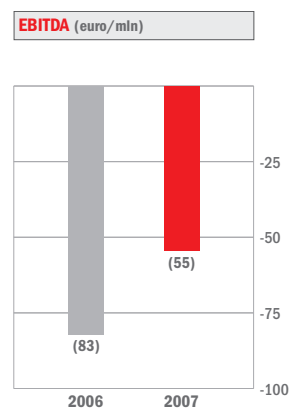
A completamento del percorso di fusione in Telecom Italia Media S.p.A. di HMC S.p.A. e HMC Pubblicità S.r.l. in liquidazione, in data 13 luglio 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione con efficacia dal 17 luglio 2007.

L'operazione non ha comportato modifiche dello Statuto né alcun aumento del capitale sociale al servizio della fusione, in quanto Telecom Italia Media deteneva direttamente ed indirettamente il 100% del capitale delle due società incorporate.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2007, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006.

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	263	207	56	27,1
EBITDA	(55)	(83)	28	33,7
% sui Ricavi	(20,9)	(40,1)		
EBIT	(117)	(137)	20	14,6
% sui Ricavi	(44,5)	(66,2)		
Investimenti industriali	69	85	(16)	(18,8)
Personale a fine esercizio (unità)	1.016	919	97	10,6



I ricavi dell'esercizio 2007 ammontano ad euro 263 milioni, con un incremento del 27,1% rispetto ad euro 207 milioni del 2006. Il positivo andamento dei ricavi è da ricondursi alla crescita della raccolta pubblicitaria lorda nazionale (+11,6%) cresciuta a ritmi largamente superiori a quelli del mercato italiano del settore televisivo che ha registrato un incremento dell'1,2% nell'esercizio 2007 (fonte Nielsen), a conferma dell'affermazione editoriale del palinsesto delle due emittenti e del forte sviluppo dei ricavi della piattaforma Digitale Terrestre per la trasmissione degli eventi calcistici di Serie A.

Più in dettaglio:

- i ricavi del settore di business Free to Air analogico per il 2007, ammontano ad euro 160 milioni, in crescita del 10,9% rispetto all'anno precedente. I ricavi delle due emittenti La7 e MTV sono cresciuti sulle attività analogiche rispettivamente del 15,8% e del 7,8% e la raccolta pubblicitaria di La7 ha fatto registrare un incremento del 15,8%;
- i ricavi del settore Multimedialità ammontano ad euro 32 milioni, in aumento del 33,5% rispetto all'esercizio precedente, e beneficiano di un forte apporto della raccolta pubblicitaria in particolare sulle piattaforme Internet;
- i ricavi relativi alle attività del Digitale Terrestre ammontano ad euro 63 milioni in incremento del 99,0% rispetto al 2006. La crescita dei ricavi ha beneficiato dello sviluppo dell'offerta commerciale "La7 Cartapiù" anche in relazione al positivo avvio della nuova stagione calcistica 2007-2008 ed è stata realizzata anche grazie al positivo apporto derivante dagli accordi raggiunti con Mediaset e con Telecom Italia sulla trasmissione di contenuti audiovisivi delle partite di calcio di Serie A sulle piattaforme DTT e DVBH;
- i ricavi dell'area di business News ammontano a euro 10 milioni in crescita dell'8,6% rispetto al 2006.

L'EBITDA del 2007, negativo per euro 55 milioni è migliorato di euro 28 milioni (+33,7%) rispetto ad un risultato negativo del 2006 di euro 83 milioni.

La variazione organica dell'EBITDA, positiva per euro 24 milioni (+31,2%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	(55)	(83)	28	33,7
Oneri (Proventi) non organici:	2	6		
Oneri di ristrutturazione	2	3		
Altri oneri	-	3		
EBITDA COMPARABILE	(53)	(77)	24	31,2

In particolare la redditività operativa dell'esercizio evidenzia un miglioramento delle attività del Digitale Terrestre, di euro 27 milioni rispetto al 2006, e riflette oltre alla già citata crescita del fatturato (+euro 31 milioni), una più efficiente gestione della piattaforma e l'effetto dell'azione di razionalizzazione dei costi sui canali Free to Air digitali (La7 Sport e Q00B).

Anche la redditività del settore Multimedialità registra un miglioramento rispetto al precedente esercizio, passando da euro 8 milioni ad euro 11 milioni grazie al positivo apporto della raccolta pubblicitaria che cresce del 25,9%.

Le attività Free to Air, a fronte del precedentemente descritto incremento del fatturato, risentono a livello di redditività operativa, degli effetti dell'azione avviata, già nell'esercizio precedente, volta a concentrare le risorse per lo sviluppo del palinsesto sui programmi con maggior audience/ritorno pubblicitario. A fronte di tale azione, sono stati sostenuti, nell'ultima parte dell'anno, maggiori costi rispetto allo stesso periodo del 2006; pertanto l'EBITDA è passato da – euro 31 milioni del 2006 ad – euro 32 milioni del 2007.

L'EBIT dell'esercizio 2007 è stato negativo per euro 117 milioni e migliora di euro 20 milioni rispetto al 2006. Il miglioramento della redditività operativa precedentemente descritto è stato in parte attenuato dall'effetto dei maggiori ammortamenti dell'esercizio (+euro 7 milioni) che derivano dall'attività di investimento effettuata nel corso dell'anno per le infrastrutture digitali di rete il cui ritorno economico è slittato nel tempo per l'ormai noto posticipo dello *switch off*.

La variazione organica, positiva per euro 17 milioni (+12,9%), è così dettagliata:

	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
(milioni di euro)				
EBIT SU BASE STORICA	(117)	(137)	20	14,6
Oneri (Proventi) non organici:	2	5		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	2	6		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	-	(1)		
Altri Oneri (Proventi) netti	-	(1)		
EBIT COMPARABILE	(115)	(132)	17	12,9

Gli *investimenti industriali* ammontano complessivamente ad euro 69 milioni (euro 85 milioni nel 2006) e si riferiscono principalmente alle attività dell'area Television connesse al digitale terrestre (euro 29 milioni) e all'acquisizione di diritti televisivi (euro 26 milioni).

Il *personale* al 31 dicembre 2007 è di 1.016 unità (919 unità al 31 dicembre 2006) ed include 72 unità con contratto di lavoro somministrato (47 unità al 31 dicembre 2006). L'incremento è da porre in relazione prevalentemente alle nuove aree "IPTV e Contenuti Broadband" e all'ampliamento della struttura "Affari Regolamentari" ed è in stretta correlazione alla mission di Telecom Italia Media come "Content Competence Center" del Gruppo Telecom Italia.

► Fattori chiave

Nell'ambito delle strategie di sviluppo dei servizi innovativi il Gruppo Telecom Italia ha deciso di mettere a fattor comune le proprie competenze nello sviluppo dei contenuti sia tradizionali che multimediali, accentrando in Telecom Italia Media. In tale contesto l'8 marzo 2007 i Consigli di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A. hanno approvato un accordo per affidare a Telecom Italia Media, in via esclusiva, la responsabilità dell'ideazione e della realizzazione dell'offerta di contenuti televisivi sulle piattaforme tecnologiche IPTV e DBV-H (nonché sul portale "Rosso Alice" limitatamente ai contenuti "televisivi"), con mandato esclusivo all'acquisto dei relativi diritti in nome e per conto di Telecom Italia.

Con tale accordo Telecom Italia Media è quindi divenuto il "Competence Center" sui contenuti televisivi per il Gruppo Telecom Italia, valorizzando le proprie competenze nel know how e affermandosi sempre più come operatore multimediale di riferimento nel panorama televisivo italiano.

Olivetti



► La Business Unit

Il Gruppo Olivetti opera nel settore dei sistemi digitali per la stampa, dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, nello sviluppo e produzione nell'ambito della silicon technology (testine ink-jet e MEMS) ed inoltre nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi informatici per gestione di giochi a pronostico, voto elettronico ed e-government. Il mercato di riferimento della business unit è focalizzato prevalentemente in Europa ed Asia.

► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):

OLIVETTI
<ul style="list-style-type: none"> ► Olivetti S.p.A. ► Olivetti I-Jet S.p.A. ► Olivetti International B.V. (società commerciali estere)

► Principali eventi societari/area di consolidamento

Si segnala che:

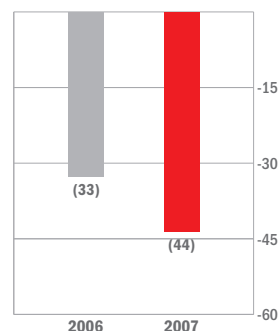
- nel mese di febbraio 2007 la società Olivetti Tecnost Nederland B.V. è stata liquidata e cancellata dal registro delle imprese;
- nel mese di luglio 2007 la società Olivetti Chile S.A. è stata liquidata e cancellata dal registro delle imprese;
- il Consorzio Mael S.r.l. si è fuso in Olivetti S.p.A. in data 13 agosto 2007;
- nel mese di dicembre 2007 è stata ceduta Olivetti Do Brasil (e le sue controllate Multidata Eletronica Industria e Comercio - in liquidazione e Diaspron do Brasil - in liquidazione) a Telecom Italia America Latina;
- in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 14 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Olivetti S.p.A. ha deliberato, in data 12 dicembre 2007, di aumentare il capitale sociale da euro 154.000.000 a euro 184.000.000, mediante emissione di 30.000.000 di azioni ordinarie da euro 1,00 cadauna. L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato dall'Azionista unico. La delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 2 gennaio 2008.

► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2007, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2006.

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	408	440	(32)	(7,3)
EBITDA	(44)	(33)	(11)	33,3
% sui Ricavi	(10,8)	(7,5)		
EBIT	(66)	(50)	(16)	(32,0)
% sui Ricavi	(16,2)	(11,4)		
Investimenti industriali	8	10	(2)	(20,0)
Personale a fine esercizio (unità)	1.279	1.428	(149)	(10,4)

EBITDA (euro/ mln)



I ricavi dell'esercizio 2007 ammontano ad euro 408 milioni e registrano una riduzione di euro 32 milioni (-7,3%) rispetto al 2006. Tale riduzione rimane immutata al netto delle variazioni dell'area di consolidamento, dei cambi e del corrispettivo per la cessione dell'attività di ricerca. A livello di linee di business, il calo dei ricavi del 2007 è riferibile principalmente a minori vendite di prodotti e di accessori ink-jet, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, e di prodotti gaming, parzialmente compensati dai ricavi delle nuove attività di Carsoli e dalle nuove attivazioni di contratti di noleggi. Le stampanti per applicazioni di sportello bancario, pur scontando una riduzione di ricavi per effetto del deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, sono cresciute nell'esercizio, in termini di volumi di vendita, del 13% rispetto al 2006.

L'EBITDA nel 2007 è negativo per euro 44 milioni, in peggioramento di euro 11 milioni rispetto all'esercizio precedente (negativo per euro 33 milioni). La negatività dell'EBITDA è soprattutto dovuta ai prodotti multifunzionali a tecnologia ink-jet.

A fronte della persistente negatività registrata da Olivetti, prevista anche per gli anni a venire in relazione alle prospettive del segmento dei prodotti multifunzionali, è stata definita una serie di interventi finalizzati a un rapido risanamento economico della Business Unit. Gli interventi effettuati hanno determinato la contabilizzazione a carico dell'esercizio di oneri di ristrutturazione e riconversione che, a livello di EBITDA, ammontano ad euro 25 milioni, dei quali euro 7 milioni costituiti da costi connessi con la riduzione del personale, euro 7 milioni da svalutazioni di magazzino ed euro 10 milioni di oneri ed altri accantonamenti. Tali oneri sono legati principalmente alla decisione di interrompere lo sviluppo, produzione e commercializzazione dei prodotti multifunzionali ed in parte si riferiscono ad altri fenomeni (relativamente alle svalutazioni e accantonamenti sopra citati, euro 4 milioni riguardano linee di prodotti non multifunzionali).

L'EBITDA in termini organici risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è così dettagliata:

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	(44)	(33)	(11)	(33,3)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	(2)		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(5)		
Oneri (Proventi) Non organici:	25	21		
Oneri di ristrutturazione	7	8		
Oneri per riconversioni industriali	17	13		
Altri oneri / (proventi)	1	-		
EBITDA COMPARABILE	(19)	(19)	-	-

L'EBIT nel 2007 è negativo per euro 66 milioni, in peggioramento di euro 16 milioni rispetto al 2006. Gli oneri di ristrutturazione e riconversione a livello di Ebit sono pari ad euro 32 milioni, dei quali euro 25 milioni già dettagliati a livello di Ebitda, e euro 6 milioni per la svalutazione di cespiti industriali relativi ai prodotti multifunzionali.

La variazione organica dell'EBIT, positiva per euro 4 milioni (+10,5%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	2007	2006	Variazioni	
			assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	(66)	(50)	(16)	(32,0)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento	-	(2)		
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(5)		
Oneri (Proventi) non organici:	32	19		
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	25	21		
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici:	7	(2)		
Altri proventi	1	(2)		
Svalutazioni di asset per riconversioni industriali	6	-		
EBIT COMPARABILE	(34)	(38)	4	10,5

Gli *investimenti industriali* nel corso dell'esercizio 2007 ammontano ad euro 8 milioni e si decrementano di euro 2 milioni rispetto all'anno precedente.

Il *personale* al 31 dicembre 2007 è di 1.279 unità, di cui 1.143 unità in Italia e 136 unità all'estero. La riduzione di 149 unità, rispetto al 31 dicembre 2006, è attribuibile prevalentemente a dimissioni, in misura minore a passaggi infragruppo verso Telecom Italia.

* * *

Si segnala che, nel mese di dicembre 2007, Eastman Kodak Company ha manifestato l'interesse alla fornitura pluriennale di stampanti multifunzionali e relative testine a getto di inchiostro, che saranno commercializzate da tale società con proprio marchio.

Sono in corso trattative per valutare l'eventuale possibilità di realizzare in Olivetti il mantenimento delle capacità produttive attualmente dedicate a tali prodotti, realizzando, con modalità diverse, gli obiettivi di risanamento economico prospettico che la società si proponeva.

Altre attività



Le "Altre attività" del Gruppo Telecom Italia comprendono le imprese finanziarie, le attività estere non incluse nelle Business Units già descritte e altre società minori non collegate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

Gruppo Entel Bolivia

Partecipante: Telecom Italia International tramite ICH/ETI 50%

Il gruppo Entel Bolivia (consolidato integralmente) opera nei settori di telefonia fissa (in particolare nel segmento di telefonia a lunga distanza nazionale e internazionale), mobile, internet e trasmissione dati.

A partire dal 1° marzo 2007 le strutture tariffarie sia della telefonia fissa che della telefonia mobile sono state riviste per effetto di un Decreto Supremo che ha imposto, fra l'altro, l'arrotondamento del tempo di chiamata al secondo successivo anziché al minuto successivo, nonché l'eliminazione della tariffa preferenziale On-Net mobile.

Le linee di telefonia fissa al 31 dicembre 2007 sono pari a 79.229 in aumento del 6,5% rispetto al 31 dicembre 2006; tale aumento è stato realizzato, per oltre il 50% con riferimento ai punti di telefonia pubblica Aquì Entel.

L'attività Internet e Dati è stata sostenuta nel corso dell'esercizio da specifiche promozioni riguardanti sia le tariffe sia le condizioni per l'attivazione di nuove linee BroadBand ADSL., permettendo di raggiungere, al 31 dicembre 2007, i 14.098 clienti con un aumento di quasi il 68% rispetto al 31 dicembre 2006 (circa 8.400).

I clienti del business mobile al 31 dicembre 2007 sono pari a circa 1.756.000, con un incremento rispetto a fine 2006 (1.443.000) di oltre il 21%.

Tale risultato è stato conseguito, seppur in un mercato molto competitivo, grazie a ripetute offerte commerciali che hanno permesso, di fatto, all'utilizzatore di raddoppiare la capacità di traffico a parità di importo ricaricato. Nel corso del mese di dicembre è invece stata lanciata con successo un'ulteriore iniziativa volta ad incentivare le nuove attivazioni di carte prepagate GSM.

* * *

In data 29 marzo 2007 il governo boliviano, nell'ambito del progetto di nazionalizzazione di varie imprese private, ha emesso un provvedimento legislativo con cui ha istituito una commissione ministeriale per avviare, condurre e concludere entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso, negoziati al fine di "recuperare" allo stato Entel S.A. (acquisita nel 1995, con un esborso di 610 milioni di dollari, dal Gruppo Telecom Italia attraverso il veicolo olandese ETI, posseduto integralmente da Telecom Italia International). Nel citato provvedimento sono attribuite ad Entel Bolivia ed ETI una serie di gravi irregolarità amministrative e fiscali. Telecom Italia ha partecipato agli incontri con la commissione al solo fine di prendere atto della posizione del governo sul "recupero" di Entel Bolivia ed ha comunque respinto ogni addebito in merito alle irregolarità contestate.

Successivamente, in data 23 aprile 2007, il governo boliviano ha adottato due ulteriori provvedimenti con cui ha abrogato tutti gli atti normativi sulla base dei quali il precedente esecutivo aveva riconosciuto l'avvenuto adempimento da parte di Entel Bolivia agli obblighi assunti all'epoca della privatizzazione, dichiarando allo stesso tempo perseguibili per legge tutte le iniziative poste in essere in esecuzione degli atti abrogati (in particolare la riduzione di capitale di Entel Bolivia deliberata alla fine del 2005), ed ha altresì annullato una serie di ulteriori provvedimenti amministrativi, in particolare gli atti con cui nel 1995 era stata avviata la stessa privatizzazione di Entel Bolivia.

In data 12 ottobre 2007, all'esito di un infruttuoso tentativo di conciliazione, ETI ha depositato presso l'ICSID (International Centre for Settlement of Investment Disputes, organo della World Bank con sede a Washington, USA) una richiesta di arbitrato per violazione del trattato internazionale per la protezione degli investimenti stranieri in Bolivia, nonché per il risarcimento dei danni subiti a seguito degli atti posti in essere dal Governo boliviano. In data 31 ottobre 2007 l'ICSID ha comunicato l'avvenuta registrazione della richiesta di arbitrato depositata da ETI per la citazione in giudizio del governo boliviano. Nel corso del 2008 si procederà alla nomina ed all'insediamento del collegio arbitrale.

* * *

Si segnala il coinvolgimento di Entel in due contenziosi di natura tributaria; il primo in merito alla presunta mancata applicazione della ritenuta alla fonte sulla quota del rimborso di capitale effettuato nel 2005 di competenza dell'azionista non residente. La pretesa imposta evasa, unitamente ad oneri accessori ed interessi, è stimabile in circa euro 42 milioni. I primi gradi di giudizio avanti alla *Superintendencia Tributaria* hanno confermato la posizione dell'Autorità Fiscale; Entel ha pertanto presentato ricorso avanti la *Corte Suprema de Justicia*.

Il secondo è invece riferito al presunto mancato assoggettamento ad imposte indirette di una parte rilevante del fatturato 2002. La pretesa imposta evasa, unitamente ad oneri accessori ed interessi è stimabile in circa euro 22 milioni. Anche in questo caso il giudizio è pendente avanti alla *Corte Suprema de Justicia*, dopo i tre giudizi avversi alla società emessi dalla *Superintendencia Tributaria*.

In base ai pareri dei propri esperti interni ed esterni la società ritiene di avere sufficienti argomenti sia tecnici che giuridici per ottenere sentenze favorevoli e non ha pertanto ritenuto di stanziare alcun fondo rischi.

► Altre partecipazioni internazionali valutate con il metodo del patrimonio netto

Gruppo Telecom Argentina

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Sofora/Nortel Inversora 13,97%

Il Gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile in Paraguay.

Al 31 dicembre 2007 le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 4.208.000, con un incremento del 3% rispetto al 31 dicembre 2006 (4.095.000).

Nel BroadBand gli accessi sono circa 768.000, con un incremento del 71% rispetto a fine 2006 (448.000).

Nel business mobile la base clienti del Gruppo ha raggiunto al 31 dicembre 2007 circa 12.285.000 unità (di cui il 13% in Paraguay) con un aumento del 28% circa rispetto al 2006 (9.589.000). Il numero di clienti postpagato è aumentato del 24% rispetto a fine dicembre 2006 e rappresenta il 31% della base clienti totale, sostanzialmente in linea con il dato di fine 2006. I clienti che utilizzano servizi GSM superano il 96% della base clienti totale.

ETECSA

Partecipante: Telecom Italia International 27%

L'impresa opera in monopolio nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Cuba. Al 31 dicembre 2007 le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono 1.052.800, con un incremento dell'8% rispetto al 31 dicembre 2006. Delle linee in servizio, 50.400 sono fatturate in dollari statunitensi e le altre, collegate allo sviluppo sociale delle TLC cubane, in Pesos cubani. Seppure in un mercato di piccole dimensioni, la clientela internet/dati è significativamente cresciuta raggiungendo, al 31 dicembre 2007, i 23.500 accessi (20.000 a fine 2006).

Nel business mobile la base clienti ha superato, a fine 2007, le 198.200 unità, con un aumento del 30% rispetto al 31 dicembre 2006 (152.700 unità). La crescita è

sostanzialmente concentrata nel segmento prepagato che costituisce il 90% del totale. Nel 2007 è proseguita la migrazione della clientela dal TDMA verso la tecnologia GSM, ora utilizzata dal 91% della base clienti totale (81% a fine 2006).

* * *

Dal 2002 la Banca Nacional de Comercio Exterior (BancoMext) è in contenzioso con TELAN (azionista di maggioranza di ETECSA facente capo al Governo Cubano) ed ETECSA per asserite obbligazioni a garanzia di un credito per un importo di 300 milioni di dollari vantato da BancoMext nei confronti di Cuba. A suo tempo furono infatti stipulati accordi tra TELAN, ETECSA, Central Bank of Cuba, Intesa BCI e BancoMext al fine di garantire tale credito. Tale contenzioso ha determinato (i) un procedimento ordinario introdotto da BancoMext avanti alla Magistratura Italiana (Tribunale di Torino) al fine di ottenere un sequestro conservativo e (ii) un arbitrato internazionale.

In data 14 febbraio 2008 Bancuba, Banco Central de Cuba e BancoMext hanno firmato un "Memorandum de Entendimiento" in cui sono stabilite le basi per la soluzione del contenzioso e per la definizione degli accordi di ristrutturazione del debito.

Quadro Regolatorio e Contesto competitivo

► Quadro regolatorio in Italia

Le fonti normative di riferimento per il settore delle comunicazioni elettroniche sono:

- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e successivo D.P.C.M. 8 luglio 2003 recante “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz”;
- il “Codice delle Comunicazioni Elettroniche” (CCE) previsto dal D.Lgs. 1° agosto 2003, n. 259 che ha recepito nell’ordinamento nazionale le direttive comunitarie di cui alla “99 Review” in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica (direttive “Accesso”, “Autorizzazioni”, “Quadro” e “Servizio Universale”);
- il “Testo Unico della radiotelevisione” (D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177) che sancisce i principi di convergenza tra la radiotelevisione e gli altri settori delle comunicazioni interpersonali;
- il D.Lgs. 3 ottobre 2006, n. 262 recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che, con riferimento al CCE, ha parzialmente modificato la relativa disciplina sanzionatoria, attraverso l’introduzione di ulteriori fattispecie di illeciti amministrativi, un generalizzato incremento degli importi di ogni singola sanzione e l’eliminazione dell’istituto dell’oblazione;
- il Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 (convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1 della legge 2 aprile 2007, n. 40) recante “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell’istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli” che, per il settore delle comunicazioni elettroniche, ha stabilito l’abolizione dei costi di ricarica ed il venir meno della scadenza del traffico telefonico delle carte prepagate.

Il CCE conferma, tra l’altro, le competenze attribuite sulla materia dalla legislazione precedente al Ministero delle comunicazioni ed all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom):

- al Ministero sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di poste, telecomunicazioni, reti multimediali, informatica, telematica, radiodiffusione sonora e televisiva, tecnologie innovative applicate al settore delle comunicazioni;
- l’AGCom, istituita dalla Legge n. 249 del 1997, è un’ autorità indipendente e di garanzia. L’AGCom risponde del proprio operato al Parlamento, che ne ha stabilito i poteri, definito lo statuto ed eletto i componenti. L’AGCom ha il duplice compito di assicurare la corretta competizione degli operatori sul mercato e di tutelare i consumatori.

► Operatori aventi significativo potere di mercato

In data 13 novembre 2007, la Commissione Europea ha pubblicato la nuova Raccomandazione sui mercati rilevanti riducendo da 18 a 7 il numero dei mercati che, secondo la Commissione stessa, dovrebbero essere assoggettati a regolamentazione ex ante.

A partire dal 2008, pertanto, si attende da parte di AGCom una revisione del quadro regolamentare secondo le indicazioni della Commissione Europea.

Di seguito, le maggiori novità del 2007 relative ai mercati del settore delle comunicazioni elettroniche.

► Mercati fissi retail

Nel 2007 è stato mantenuto l’impianto regolatorio complessivo per tutti i mercati fissi retail mediante il meccanismo del Price Cap e dei test di prezzo per le offerte tariffarie; definiti dalle Delibere 33/06/CONS (che regola, fino al 31 dicembre 2007, i mercati al dettaglio dell’accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa – contributi e canoni delle linee RTG ed ISDN – per clienti residenziali ed affari), dalla 642/06/CONS (che regola, fino al 31 dicembre 2009, i mercati dei servizi telefonici locali, nazionali e fisso-mobile – per la sola componente retention – per i clienti residenziali ed affari) e dalla 380/06/CONS (regola i mercati dei servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa, per clienti residenziali e non residenziali).

Inoltre, sui mercati dell'accesso, AGCom ha introdotto l'obbligo per Telecom Italia di fornire il servizio di *Wholesale Line Rental* (WLR), nelle sole aree in cui non sono offerti i servizi di accesso disaggregato, con un prezzo determinato mediante la metodologia *retail minus* (con un *minus* pari al -12% rispetto ai canoni di abbonamento retail). Con l'effettiva commercializzazione del WLR, disponibile da fine 2007, Telecom Italia è autorizzata a predisporre offerte "bundled" accesso-traffico.

Telecom Italia nel corso del 2007 ha varato 2 manovre di price cap per l'offerta retail di Circuiti Diretti (CDA e CDN fino a 2 Mbit/s).

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha inoltre avviato e concluso nel 2007 l'analisi di mercato del traffico Internet dial-up retail (mercato 20): questo mercato è stato considerato concorrenziale (delibera 606/07/CONS).

► Mercati fissi wholesale

Network Cap

AGCom ha confermato (con le Delibere 4/06/CONS e 417/06/CONS) il meccanismo di Network Cap per la determinazione dei prezzi dei servizi wholesale di raccolta, terminazione e transito e dei servizi di accesso disaggregato alla rete (es. Unbundling del Local Loop, Shared Access). Tale meccanismo si applica anche ai circuiti trasmissivi a capacità dedicata (Delibera 45/06/CONS), al fine di garantire l'orientamento al costo dei prezzi dei segmenti di terminazione (Terminating), dei circuiti interurbani (Trunk) e dei Flussi di Interconnessione.

Telecom Italia ha presentato ricorso al TAR avverso tali delibere per questioni sostanzialmente riconducibili alla violazione – da parte di AGCom – del principio di irretroattività dei provvedimenti amministrativi e del principio di orientamento al costo dei prezzi di alcuni servizi.

Mercati 13 e 14 (Servizi trasmissivi a capacità dedicata - Circuiti Terminating e Trunk, Flussi di Interconnessione e Raccordi Interni di Centrale)

L'Offerta di Riferimento 2008 per i Circuiti Terminating e Trunk, Flussi di Interconnessione e Raccordi Interni di Centrale è stata pubblicata da Telecom Italia il 30 ottobre 2007 ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Delibera 45/06/CONS. Tale Offerta è in fase di approvazione da parte dell'AGCom.

Mercato 12 (Servizi bitstream)

Il 29 maggio 2007 AGCom, con la Delibera 249/07/CONS, ha pubblicato il Provvedimento definitivo sui servizi di accesso a larga banda wholesale (servizi bitstream).

Tale Delibera, in aggiunta a quanto già notificato a Telecom Italia a febbraio 2006 con la Delibera 34/06/CONS, contiene ulteriori disposizioni regolamentari che modificano in modo rilevante l'assetto regolamentare italiano delle offerte wholesale di bitstream access.

Le principali novità regolamentari contenute nella Delibera 249/07/CONS riguardano:

- la comunicazione ad AGCom delle offerte retail con 30 giorni di preavviso;
- la definizione dei prezzi dell'offerta orientati ai costi congiuntamente ad altri drivers (costi efficienti, benchmark, etc.);
- il valore del minus per il "bitstream naked" pari al 20% da applicare al prezzo dell'accesso consumer.

Il 13 giugno 2007 Telecom Italia, in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera 249/07/CONS, ha pubblicato l'Offerta di Riferimento 2007 per i servizi bitstream, introducendo una soluzione tecnica per rendere disponibile agli Operatori anche la propria soluzione Multicast.

L'offerta è stata approvata da AGCom a seguito dell'emanazione delle delibere 115/07/CIR e 133/07/CIR con le quali rispettivamente sono state approvate le condizioni tecniche e poi economiche a valere sempre per il 2007.

In data 11 gennaio 2008 Telecom Italia, in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera 133/07/CIR, ha ripubblicato l'Offerta di Riferimento definitiva per il 2007.

Mercato 11 (Servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche)

Telecom Italia il 21 marzo 2007 ha ripubblicato l'Offerta di Riferimento 2006 relativa al Mercato 11 in ottemperanza alla Delibera 83/06/CIR, con la quale AGCom ha anche rivisto le condizioni economiche relative all'Offerta di Riferimento 2006 pubblicata il 3 marzo 2006 (ai sensi della Delibera 4/06/CONS).

Telecom Italia il 5 settembre 2007 ha pubblicato la revisione dell'Offerta di Riferimento per gli anni 2006 e 2007 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera 107/07/CIR notificata a Telecom Italia in data 6 agosto 2007.

Telecom Italia il 31 ottobre 2007 ha pubblicato l'Offerta di Riferimento 2008 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera 4/06/CONS. Si evidenzia che il periodo di applicazione del meccanismo di Network Cap per la determinazione dei prezzi, previsto nella stessa Delibera si è concluso nel 2007.

Relativamente ai servizi di accesso (servizi di accesso disaggregato, bitstream e WLR), sono in corso di svolgimento le attività del Tavolo Tecnico, a cui partecipano i rappresentanti degli Operatori e di Telecom Italia, con l'obiettivo di definire le modalità tecniche per rendere attuative le procedure di attivazione e migrazione dei clienti tra Operatori definite da AGCom con la Delibera 274/07/CONS pubblicata in G.U. il 26 giugno 2007.

A seguito della consultazione pubblica sugli aspetti regolamentari relativi all'assetto della rete di accesso, avviata con la Delibera 208/07/CONS, nel mese di dicembre 2007, con la Delibera 626/07/CONS, AGCom ha avviato il procedimento relativo alla revisione ed eventuale integrazione delle misure regolamentari atte a promuovere condizioni di effettiva concorrenza nei mercati di accesso alla rete fissa.

Il procedimento ha per oggetto l'identificazione e l'analisi dei seguenti mercati: i) mercato dell'accesso disaggregato all'ingrosso (ivi compreso l'accesso condiviso) alle reti e sottoreti, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali; ii) mercato dell'accesso a banda larga all'ingrosso; iii) mercati dell'accesso al dettaglio alla rete telefonica pubblica in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali.

Mercato 8, 9 e 10 (Servizi di Raccolta, Terminazione e Transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa)

L'Offerta di Riferimento 2007 relativa ai Mercati 8, 9 e 10 è stata pubblicata da Telecom Italia il 30 ottobre 2006 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera 417/06/CONS.

Come già detto in relazione al Mercato n. 11, Telecom Italia il 5 settembre 2007 ha pubblicato la revisione dell'Offerta di Riferimento 2007, a seguito dell'approvazione avvenuta con Delibera 107/07/CIR, e il 30 ottobre 2007 ha pubblicato l'Offerta di Riferimento 2008.

Relativamente alla Delibera 107/07/CIR, Telecom Italia ha frapposto ricorso rappresentando, in particolare, la gravità del fatto che per il servizio di fatturazione AGCom ha mantenuto il valore a chiamata di euro 0,81 (pari a meno di 1/3 del relativo costo) prevedendo oneri aggiuntivi per Telecom Italia per quanto concerne la gestione del credito relativo alle Numerazioni Non Geografiche di OLO.

Relativamente al prezzo di terminazione sulle reti degli Operatori alternativi, AGCom ha fissato, sempre con la Delibera 417/06/CONS, un prezzo massimo pari a euro 1,54 al minuto valido fino al 30 giugno 2007 ed un prezzo pari a euro 1,32 al minuto valido dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2008, programmando una riduzione annua che porterà tale valore a euro 0,55 al minuto al 2011.

Contestualmente, alla luce della Delibera 417/06/CONS, alcuni operatori notificati hanno richiesto alla stessa Autorità di autorizzare in deroga un prezzo di terminazione superiore al livello massimo, qualora il prezzo di terminazione richiesto risulti giustificato da propri costi.

Con Delibera 692/07/CONS, AGCom ha deliberato sulla richiesta in deroga relativa ai prezzi di terminazione fissa tra gli operatori alternativi. Fino al 30 giugno 2007 a Fastweb è stata riconosciuta una tariffa di euro 2,60 al minuto, a BT Italia e Tiscali sono state accordate la tariffa rispettivamente di euro 2,28 al minuto e euro 2,24 al minuto.

AGCom ha anche deliberato che a partire dal 1° luglio 2007 si applica il modello contabile di un operatore alternativo efficiente che prevede per tutti gli operatori una discesa delle tariffe di terminazione al fine di raggiungere la simmetria nell'anno 2010.

Le misure relative al modello contabile e alla discesa delle tariffe sono state notificate nel mese di gennaio alla Commissione europea e sottoposte alla consultazione pubblica.

In particolare, AGCom ha stabilito: a) il raggiungimento nell'anno 2010 della simmetria tra tutte le tariffe di terminazione degli operatori di rete fissa, compresa quindi anche quella di Telecom Italia, ad un valore di euro 0,57 al minuto; b) una discesa graduale dal 2007 al 2010 delle tariffe di terminazione degli operatori alternativi, secondo percorsi che tengono conto del grado di infrastrutturazione; c) che anche agli operatori che non hanno chiesto deroghe al regime generale (Wind) sia consentito applicare tariffe diverse e superiori rispetto a quelle originariamente fissate nella delibera 417/06.

In merito è attualmente in corso una consultazione pubblica avviata con Delibera 26/08/CONS.

► **Mercati mobili**

AGCom non ha introdotto nuovi obblighi nel mercato del mobile e sui servizi di roaming internazionale rispetto ai precedenti interventi; inoltre ha definito con la Delibera 3/06/CONS i prezzi massimi di terminazione sulle reti degli operatori TIM, Vodafone e Wind con un valore target al 2008 di euro 0,89 al minuto per TIM e Vodafone e di euro 0,95 al minuto per Wind.

Per quanto attiene H3G, a fine 2007, l'AGCom con Delibera 628/07/CONS, nel confermare gli obblighi già imposti in capo all'operatore, ha regolamentato per la prima volta il prezzo massimo di terminazione H3G (originariamente di 18,76 centesimi di euro al minuto) con un valore pari a 16,26 centesimi di euro al minuto a partire dal 1° marzo 2008 ed ha obbligato, sempre per la prima volta, il medesimo operatore alla predisposizione di un sistema di contabilità regolatoria in analogia agli obblighi di rendicontazione degli altri Operatori Mobili. La revisione degli obblighi previsti nella su-indicata Delibera e nella Delibera 3/06/CONS avverrà sulla base dell'esito del procedimento avviato con la Delibera 342/07/CONS, che riguarda la terminazione di tutti e quattro gli operatori mobili notificati nel mercato 16. È stata inoltre avviata da parte di AGCom l'analisi di mercato, ancora in corso, relativo all'accesso ed alla raccolta delle chiamate nelle reti telefoniche pubbliche mobili (mercato 15).

Con la Delibera 504/06/CONS del settembre 2006, AGCom aveva identificato, a titolo provvisorio ed in via d'urgenza, per il mercato in oggetto, quali detentori di significativo potere di mercato, gli operatori di rete mobile Telecom Italia, Vodafone, Wind e H3G.

Tale disposizione non è stata però confermata da AGCom entro i termini previsti (28 febbraio 2007) dall'analisi del mercato 15bis (riguardante l'originazione delle chiamate da mobile verso tutte le numerazioni non geografiche) in quanto il relativo schema di provvedimento è stato ritirato da AGCom a fronte delle forti perplessità espresse dalla Commissione europea al riguardo.

L'analisi del mercato n. 15bis può intendersi attualmente confluita in quella relativa al mercato n. 15.

► **Roaming Internazionale**

Con il Regolamento (CE) n. 717/2007 del 7 giugno 2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al roaming internazionale, è stata introdotta la c.d. "eurotariffa", un tetto massimo per le chiamate effettuate e ricevute all'estero, prevedendo in particolare:

- Un price cap medio a livello wholesale per le chiamate uscenti;
- Un price cap per i prezzi massimi retail per le chiamate uscenti ed entranti ("Euro tariffa").

Gli operatori di telefonia mobile hanno reso disponibile la c.d. "eurotariffa", a tutti i loro clienti, entro il 30 luglio 2007.

I clienti che non avevano già un piano tariffario comprensivo del roaming e che ne facevano immediata richiesta si sono visti applicare l'eurotariffa dal 30 agosto 2007.

Per i clienti non richiedenti e che non avevano già un piano tariffario comprensivo del roaming, l'eurotariffa è stata applicata a far data dal 30 settembre 2007.

I clienti che già avevano un piano tariffario comprensivo del roaming, hanno potuto richiedere l'applicazione dell'eurotariffa.

Con specifico riferimento all'applicazione del regolamento comunitario:

- l'operato di Telecom Italia è stato ritenuto e dichiarato dalla stessa Commissione europea conforme alla nuova regolamentazione dei prezzi;
- Telecom Italia è risultata conforme anche rispetto all'obbligo di comunicazione delle informazioni alla clientela.

Il Regolamento spiega i suoi effetti per tre anni, durante i quali la Commissione e le Autorità di regolamentazione vigileranno sulla sua corretta applicazione.

La Commissione procederà ad una prima ricognizione del Regolamento entro 18 mesi per stabilire se sia necessario prorogarne gli effetti ed intervenire nuovamente per disciplinare anche le tariffe previste per la trasmissione di SMS e dati in roaming.

► **Servizi Integrati Fisso-Mobile**

Con la Delibera 415/07/CONS del 2 agosto 2007, AGCom ha adottato un regolamento volto a disciplinare qualsiasi servizio integrato fisso-mobile. In particolare, con tale delibera AGCom ha stabilito che:

- 1) allo stato attuale non è possibile individuare un nuovo mercato per i servizi integrati, fatta salva la necessità di monitorare le dinamiche competitive nonché di chiarire, in sede di market analysis, se i servizi possano effettivamente configurare un nuovo mercato, distinto da quelli esistenti;
- 2) tale soluzione permette, nell'immediato, di evitare procedimenti non necessari e garantisce la possibilità di valutare le questioni di dettaglio sottese alla disciplina dell'interconnessione ed interoperabilità dei servizi "Vodafone casa" e "Unico" nell'ambito dell'analisi dei mercati pertinenti in corso di svolgimento (mercati n. 15 e 16).

► **Credito residuo prepagato utenza mobile**

Con la Delibera 416/07/CONS del 2 agosto 2007 AGCom ha diffidato tutti gli operatori mobili (compresi quelli "virtuali") ad ottemperare, entro 45 gg dalla notifica della delibera, all'obbligo della restituzione ed al trasferimento del credito residuo in favore dei rispettivi clienti possessori di sim-card prepagate, nel caso di esercizio del diritto di recesso ed in quello di richiesta di portabilità del numero.

Telecom Italia ha impugnato innanzi al TAR la suddetta delibera, pur avendo comunque attivato una procedura per la restituzione del credito ai clienti in caso di recesso da parte di questi ultimi, ivi compreso quello derivante da una richiesta di portabilità del numero mobile. Il TAR del Lazio con la sentenza 1775/08 ha stabilito l'incongruità del termine assegnato per l'implementazione degli obblighi a carico degli operatori, con particolare riferimento al trasferimento del credito residuo, annullando in parte qua la delibera impugnata.

► **Misure specifiche riservate a particolari categorie di clientela**

Con Delibera 514/07/CONS del 3 ottobre 2007 AGCom ha emanato una serie di disposizioni in materia di condizioni economiche agevolate, riservate a particolari categorie di clientela, per i servizi telefonici accessibili al pubblico.

In sintesi, AGCom ha confermato, per gli abbonati residenziali sordi e gli abbonati residenziali nel cui nucleo familiare sia presente un soggetto sordo, l'esenzione dal pagamento del canone di abbonamento al servizio telefonico di rete fissa.

Gli oneri derivanti dal finanziamento di tali agevolazioni si inquadrano nell'ambito degli obblighi di fornitura del servizio universale.

AGCom ha inoltre introdotto specifiche agevolazioni, non rientranti nell'ambito del servizio universale, prevedendo che:

- 1) gli operatori mobili predispongano un'offerta destinata agli utenti sordi che comprenda l'invio di almeno 50 SMS gratuiti al giorno e nella quale *"il prezzo di ciascun servizio fruibile da tali utenti non superi il miglior prezzo dello stesso servizio comunque applicato dal medesimo operatore all'utenza, anche nell'ambito di promozioni"*;
- 2) gli operatori che forniscono l'accesso ad internet in postazione fissa riconoscano la fruizione di almeno 90 ore mensili gratuite di navigazione Internet agli utenti ciechi totali e agli utenti nel cui nucleo familiare sia presente un soggetto cieco totale.

► **Disposizioni in materia di trasparenza della bolletta telefonica, sbarramento selettivo di chiamata e tutela dell'utenza**

Con la Delibera 418/07/CONS AGCom ha introdotto nuove regole in merito alla tutela dell'utenza, ed in particolare:

- due nuovi servizi di blocco gratuito della linea alle chiamate uscenti verso alcune direttrici di numerazioni a rischio (un servizio di disabilitazione permanente della linea e un servizio di autodisabilitazione della linea tramite l'utilizzo di un PIN);

- un secondo bollettino ad hoc, su richiesta cliente, per gli addebiti relativi alle chiamate verso le numerazioni su cui si offrono servizi a sovrapprezzo;
- informativa sulle condizioni economiche legate ai servizi cui il cliente aderisce e su particolari aspetti gestionali disciplinati dalle condizioni contrattuali (procedure di sospensione della linea in caso di morosità, di gestione dei reclami, di conciliazione, ecc.);
- un servizio gratuito, su richiesta del cliente, di avviso all'eventuale superamento di una prefissata soglia di spesa.

La Delibera, entrata in vigore il 14 dicembre 2007 (120 gg dopo data pubblicazione in G.U. del 16 agosto 2007), è stata impugnata da Telecom Italia innanzi al TAR del Lazio, il quale, con sospensiva del 13 dicembre 2007, ha imposto ad AGCom la fissazione di nuovi termini per l'implementazione delle disposizioni previste. Ad oggi l'AGCom non ha ancora fissato i nuovi termini. Resta pendente la discussione nel merito del ricorso al TAR.

► **Disposizioni a tutela dell'utenza in materia di fornitura di servizi di comunicazione elettronica mediante contratti a distanza**

AGCom, con Delibera 664/06/CONS, ha adottato un regolamento in materia che prevede, tra l'altro, l'introduzione del Verbal Ordering per la conclusione di contratti a distanza per l'adempimento degli obblighi informativi e consenso informato, attraverso registrazione integrale della conversazione.

► **Determinazione degli obiettivi di qualità del Servizio Universale per l'anno 2007**

AGCom con la Delibera 142/07/CSP ha fatto rientrare nell'ambito dei parametri di qualità relativi al Servizio Universale anche i tempi di risposta alle chiamate ai servizi di assistenza cliente di rete fissa di Telecom Italia (nell'ambito dell'indicatore si rilevano le seguenti tre misure: tempi di attraversamento IVR, Tempo Medio di Attesa per parlare con l'operatore, % di chiamate con risposta entro 20 sec.). Avverso la Delibera, notificata a Telecom Italia in data 9 agosto 2007, e di immediata applicazione fissando gli standard minimi di qualità per l'anno 2007, è stato presentato ricorso al TAR (notificato in data 5 novembre 2007). Ad oggi il TAR non ha ancora discusso il ricorso.

► **Servizio Universale**

Telecom Italia è l'operatore incaricato dell'obbligo di fornire il Servizio Universale su tutto il territorio nazionale.

Nel 2007, con riferimento al finanziamento del costo netto dell'anno 2003, AGCom, nell'ambito dello specifico procedimento, ha emanato la Delibera 28/07/CIR con la quale ha determinato il costo netto ammesso al fondo per il finanziamento pari a euro 41 milioni, con un riconoscimento a Telecom Italia "rete fissa" di un contributo complessivo pari a circa euro 29 milioni, di cui circa euro 12 milioni a carico dell'ex TIM, ed il residuo a carico di Vodafone, Wind e Telecom Italia Sparkle.

Nell'ambito del predetto procedimento, AGCom emanerà un provvedimento di revisione della metodologia di calcolo del costo netto, risultante dalla consultazione pubblica relativa alla quantificazione del costo del servizio universale sostenuto da Telecom Italia nel 2003 di cui alla Delibera 22/06/CIR.

L'Autorità, nella delibera di consultazione pubblica e nella Delibera 28/07/CIR, ha manifestato l'orientamento di applicare retroattivamente la "nuova metodologia" di calcolo, introducendola già per la verifica del costo netto 2004 (e poi per gli anni successivi), quantificato da Telecom Italia sulla base della metodologia di calcolo vigente alla data di presentazione (31 marzo 2005). Telecom Italia, per evitare acquiescenza, ha presentato ricorso al TAR sulla Delibera 28/07/CIR, per la parte in cui AGCom esprimeva l'orientamento di applicare retroattivamente tale "nuova" non specificata metodologia.

Per quanto concerne gli altri esercizi, sono stati già aperti da AGCom i procedimenti istruttori per il finanziamento dei costi netti per il servizio universale prestato negli anni 2004 e 2005, presentati da Telecom Italia rispettivamente il 31 marzo 2005 ed il 30 marzo 2006.

A tutt'oggi, AGCom non ha ancora comunicato a Telecom Italia l'inizio delle attività di revisione per gli anni in oggetto.

Da ultimo, nel rispetto delle scadenze indicate dal Codice delle comunicazioni elettroniche, Telecom Italia ha presentato ad AGCom, il 29 marzo 2007, la valutazione del costo netto del Servizio Universale per l'anno 2006. Su tale esercizio AGCom non ha però aperto ancora alcun procedimento istruttorio.

Per quanto concerne la gestione del fondo per il finanziamento, nel mese di dicembre 2007, il Ministero del Tesoro ha provveduto all'accredito a favore di Telecom Italia di una quota parte (circa euro 11 milioni) delle somme versate dagli operatori a titolo di contribuzione per il costo netto degli esercizi 1999-2002 ma ancora giacenti presso il fondo.

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di Servizio Universale, il TAR del Lazio, ha respinto i ricorsi proposti da Vodafone avverso le Delibere 14/02 (costo netto dell'esercizio 2001), 16/04 (costo netto dell'esercizio 2002) e 28/07 (costo netto dell'esercizio 2003). L'esito favorevole dei giudizi per Telecom Italia sugli esercizi 2001, 2002 e 2003 comporta dunque la conferma dell'efficacia delle delibere che avevano imposto agli operatori alternativi (fissi e mobili, ed in particolare a Vodafone) di concorrere alla contribuzione a valere sul fondo oneri iniqui per servizio universale in una misura corrispondente agli importi ivi rispettivamente indicati.

Con la sentenza n. 11260/07, invece, il TAR del Lazio, pur avendo respinto gran parte delle contestazioni sollevate da Vodafone avverso la delibera relativa all'esercizio 2000 (23/01), ha accolto parzialmente alcune censure di difetto di istruttoria. Telecom Italia ha comunque già presentato ricorso al Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza del TAR del Lazio.

► Separazione contabile e contabilità dei costi di rete fissa

AGCom ha affidato, nel 2006, alla Società Mazars & Guerard l'incarico di verifica delle Contabilità Regolatorie di Telecom Italia per anni 2002, 2003 e 2004, stabilendo che le attività di verifica dovessero partire dall'anno 2004, per poi estendersi – nell'ordine – agli anni 2003 e 2002.

Nell'agosto del 2007, AGCom ha provveduto alla "Pubblicazione della descrizione e delle relazioni di conformità del sistema di contabilità dei costi, di separazione contabile e della contabilità regolatoria di Telecom Italia S.p.A., relative all'esercizio 2004" (Delibera 351/07/CONS, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 186 dell'11 agosto 2007). Il Revisore, come risulta dall'allegato A della delibera, ha concluso che la Contabilità Regolatoria 2004 è stata redatta nel suo complesso in conformità ai criteri previsti dalla Delibera 152/02/CONS e dalla normativa di settore applicabile.

Pertanto, l'ultima Contabilità Regolatoria certificata di Telecom Italia è quella del 2004.

Nel corso del 2007, si sono inoltre concluse le attività di verifica della Contabilità Regolatoria 2003, e si attende la pubblicazione da parte dell'Autorità delle relazioni del Revisore. La Contabilità Regolatoria 2002 è tuttora in corso di verifica e si prevede la conclusione delle attività entro il mese di marzo 2008.

Si evidenzia che, alla luce dell'introduzione dei "mercati rilevanti", le "regole" della Contabilità Regolatoria sono state aggiornate con la Raccomandazione 2005/698/CE relativa alla "Cost accounting and Accounting Separation", al fine di tenere conto della "nuova" regolamentazione di settore, ormai articolata per "mercati rilevanti".

In ambito nazionale, AGCom ha emesso in tal senso le Delibere sui mercati rilevanti che integrando e modificando gli obblighi di rete fissa per la separazione contabile e la contabilità dei costi imposti a Telecom Italia dalla Delibera 152/02/CONS, hanno determinato un nuovo "corpus" normativo in materia.

Come peraltro già evidenziato ad AGCom, le nuove regole non sono univoche e – in taluni casi – non risultano del tutto in linea con la citata Raccomandazione UE.

Considerato che ciò determina alcune incertezze per la predisposizione della Contabilità Regolatoria 2005 di rete fissa, Telecom Italia ha presentato ad AGCom istanze di armonizzazione del suddetto quadro normativo, per renderlo più coerente con i principi comunitari.

Telecom Italia a valle delle istanze di cui sopra, ha tuttavia formalizzato nell'ultimo trimestre dell'anno la documentazione contabile regolatoria 2005 dei mercati di rete fissa, seppure nel citato contesto non armonizzato. Tale documentazione è stata predisposta sulla base delle metodologie, articolazioni e evidenze quali-quantitative coerenti con le istanze già comunicate ad AGCom.

► **Separazione contabile e contabilità dei costi di rete mobile**

In ottemperanza agli obblighi previsti dalla Delibera 3/06/CONS, sono state comunicate le risultanze della Contabilità Regolatoria a costi storici 2005, finalizzata a fornire evidenza dei costi sottostanti il servizio di terminazione mobile.

È stato dato seguito tra AGCom e i quattro operatori mobili, al tavolo tecnico di lavoro ex Del. 3/06/CONS per definire le linee guida metodologiche per l'implementazione di un modello "Long Run Incremental costs".

Nell'ambito della nuova apertura del procedimento "mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili (mercato 16 tra quelli identificati dalla raccomandazione della commissione europea n. 200/311/CE)" di cui alla Delibera 342/07/CONS, sono stati forniti dati economico-quantitativi per la determinazione dei nuovi valori di Network Cap.

Sono state altresì concluse le attività di verifica da parte della Società di Revisione Mazars & Guerard S.p.A in RTI con Mazars & Guerard S.p.A. incaricata da AGCom (cfr. Delib. 217/04/CONS successivamente modificata per errori materiali con Delibera 324/04/CONS), relative alla contabilità regolatoria a costi storici, per gli esercizi fino al 2004, e a costi correnti per l'esercizio 2002.

► **Contributo AGCom 2007**

Con Delibera 696/06/CONS AGCom ha fissato, per l'anno 2007, la misura e le modalità di versamento del contributo dovuto dagli operatori per il funzionamento dell'Autorità.

In particolare, per l'anno 2007 la contribuzione fissata dall'art. 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in misura pari all'1,5 per mille, dovuta ad AGCom dai soggetti operanti nel settore delle comunicazioni, come individuati nella Delibera 110/06/CONS, deve essere calcolata sui ricavi risultanti nell'ultimo bilancio approvato prima dell'adozione della Delibera 696/06/CONS.

► **Legislazione della concorrenza**

Telecom Italia è tenuta all'osservanza delle norme poste dal legislatore nazionale a tutela della concorrenza.

La legge n. 287 del 10 ottobre 1990 ("Norme per la tutela della concorrenza e del mercato") ha istituito l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nota anche come Autorità Antitrust, che è autorità indipendente.

L'Autorità ha il compito di:

- applicare la legge n. 287 del 1990 vigilando sui seguenti aspetti: a) le intese restrittive della concorrenza; b) gli abusi di posizione dominante; c) le operazioni di concentrazione;
- applicare, ove ve ne siano i presupposti, la corrispondente normativa comunitaria (Artt. 81 e 82 del Trattato CE);
- applicare le norme del D.Lgs. n. 206 del 2005 in materia di pubblicità ingannevole e di pubblicità comparativa;
- vigilare sui conflitti di interesse per i titolari di cariche di governo.

Si evidenzia che con il c.d. "pacchetto Bersani" sono stati attribuiti all'Autorità Antitrust ulteriori poteri.

L'articolo 14 "Integrazione dei poteri dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato" del decreto legge n. 223/06, convertito dalla Legge n. 248/06, ha infatti stabilito che l'Autorità può disporre l'applicazione di misure cautelari e può rendere obbligatori gli impegni assunti e presentati dalle imprese, tali da eliminare i profili anticoncorrenziali, chiudendo contestualmente il procedimento e rinunciando all'accertamento dell'infrazione.

► Quadro regolatorio in Brasile

Le attività del Gruppo Telecom Italia in Brasile sono soggette alla Legge Generale delle Telecomunicazioni (Ley Geral de Telecomunicações - LGT) del 1997 e al framework regolamentare per la fornitura dei servizi di Telecomunicazione, promulgato dalla Autorità per le Telecomunicazioni (ANATEL).

I titoli autorizzativi per fornire servizi di telecomunicazioni sono accordati o in regime pubblico (attraverso una concessione o un permesso) o in regime privato (attraverso un'autorizzazione). Soltanto alcuni operatori di rete fissa operano, al momento, in regime pubblico. Tutti gli altri operatori di telecomunicazioni operano in regime privato, compresi gli operatori mobili.

► Titoli autorizzativi

• **Servizi di telefonia mobile e di Lunga Distanza**

Con la privatizzazione del sistema Telebras furono accordate le concessioni del sistema di telefonia mobile analogico secondo l'ordinamento "SMC" (Serviço Móvel Celular - Legge 9295 del 19 luglio 1996), che prevedeva l'assegnazione di concessioni, accompagnate da una lista d'obblighi, per aree geografiche.

A seguire, ANATEL introdusse le norme che consentirono la trasformazione delle concessioni SMC in titoli autorizzativi, previsti dal nuovo ordinamento "PCS" (Personal Communications Services).

Le società del Gruppo Telecom Italia operanti in Brasile acquisirono concessioni SMC tra il 1997 e il 1998 (trasformate poi in titoli autorizzativi "PCS" nel 2002) e titoli autorizzativi "PCS" nel 2001 sulla base di gare. I titoli autorizzativi per la telefonia mobile assicurano alle società del Gruppo Telecom Italia (che operano sotto il marchio Tim Brasil) la copertura dell'intero territorio brasiliano e comprendono la possibilità di offrire chiamate di lunga distanza.

• **Servizi di telefonia fissa locale**

Nel mese di maggio 2007, la società Tim Celular, del Gruppo Telecom Italia, ha ottenuto i titoli autorizzativi d'operatore di rete fissa locale per l'intero territorio brasiliano, che permettono a Tim Brasil di operare anche nel mercato della telefonia fissa.

Nel mese di ottobre 2007, Tim Brasil ha lanciato sul mercato un servizio convergente basato su un telefono mobile equipaggiato anche con un numero fisso; tale numero è attivo solo nell'area di copertura della residenza del cliente. Attraverso offerte commerciali mirate, Tim Brasil può quindi competere con gli operatori di rete fissa nel mercato della telefonia locale.

► Regole d'interconnessione

Gli operatori di telecomunicazioni devono pubblicare un'offerta pubblica d'interconnessione e sono soggetti al "Regolamento Generale d'Interconnessione" promulgato da ANATEL nel 2005.

I valori di terminazione all'interconnessione verso rete mobile sono liberamente negoziati tra gli operatori; tuttavia, ANATEL, per evitare danni alla concorrenza, può fissare i valori nel caso in cui gli operatori non raggiungano un accordo.

La massima remunerazione della interconnessione di rete fissa degli operatori PMS (Potere di Mercato Significativo) è regolata da un meccanismo di retail minus (40% del prezzo retail del Piano Tariffario "base" considerando la modulazione oraria); gli operatori non-PMS possono applicare tariffe fino al 20% superiori a quelle regolate. L'interconnessione locale tra operatori di rete fissa segue la regola del bill&keep parziale (55/45). È prevista nel futuro l'introduzione di termination rate orientati al costo basati su LRIC.

Gli accordi d'interconnessione devono essere omologati da ANATEL prima della loro applicazione.

► Significativo Potere di Mercato (SPM) e strumenti di orientamento al costo

Nel 2005 ANATEL ha pubblicato un ordinamento specifico che riguarda gli operatori con significativo potere di mercato (PMS), e ha emesso il regolamento di "Separazione Contabile e di Contabilità dei Costi", introducendo l'obbligo di presentare il DSAC (Documento di Separazione e Allocazione dei Conti) in capo alle Concessionarie e ai Gruppi detentori di potere significativo di mercato nell'offerta di servizi d'interconnessione di rete fissa e/o mobile e di circuiti affittati "wholesale" (EILD).

I Gruppi con PMS e i termini di presentazione del Documento sono definiti in risoluzioni specifiche di ANATEL; in particolare tutti gli operatori mobili sono considerati PMS nel servizio di interconnessione nella propria area di prestazione.

Valori di terminazione mobile orientati al costo saranno presumibilmente introdotti dal 2010.

► **Principali evoluzioni regolamentari del 2007**

• **Number Portability**

A marzo del 2007 ANATEL ha approvato il nuovo regolamento sulla portabilità dei numeri fissi, mobili e non geografici, ed ha stabilito un piano d'implementazione per le imprese coinvolte. La portabilità, che potrà essere onerosa per il cliente, verrà commercializzata nelle principali città entro dicembre 2008, per poi essere estesa a tutto il paese entro marzo 2009.

• **Strumenti di orientamento al costo**

Tra luglio e settembre 2007 si è tenuta la consultazione pubblica sulla metodologia di determinazione del WACC (Weighted Average Cost Of Capital) ai fini regolamentari per le imprese di telecomunicazioni. La decisione è attesa per la prima metà del 2008. Gli operatori di rete mobile saranno tenuti a presentare il DSAC (Documento di Separazione e Allocazione dei Conti) per la prima volta entro aprile 2008, come previsto dalla risoluzione 483 del 24 ottobre 2007, che ha rimandato il termine prima fissato al 31 ottobre 2007.

• **Frequenze**

Come conseguenza delle assegnazioni di frequenze del 2007, in ciascun'area del Brasile passano ad operare almeno quattro operatori mobili.

• **Assegnazione di frequenze per servizi di seconda generazione**

Nel mese di settembre 2007 si è tenuta la gara per l'assegnazione di nuovi lotti di frequenza nelle fasce 900MHz, 1800MHz e 1900MHz. Tim Brasil si è aggiudicata alcuni blocchi di frequenze in diverse aree d'interesse, che le permetteranno di espandere la propria offerta di servizi in tutto il paese.

• **Assegnazione frequenze per servizi di terza generazione**

Nel mese di dicembre 2007, si è tenuta la gara per l'assegnazione delle frequenze per servizi 3G nella fascia 2GHz. Tim Brasil si è aggiudicata un lotto di frequenze in ciascuna area geografica del Brasile tranne una porzione dello stato di Minas Gerais. Le autorizzazioni hanno durata di 15 anni rinnovabile per pari periodo. Un particolare rilevante del bando di gara è il legame tra l'assegnazione delle autorizzazioni in aree di forte interesse (Sao Paulo e relativa regione metropolitana) con l'obbligo di fornire il servizio in aree meno attraenti commercialmente (regioni Amazzoniche, del Nord e del Nordest). La copertura 3G dovrà essere fornita, entro due anni dall'autorizzazione, alle Capitali e alle città con più di 500.000 abitanti. Entro quattro anni, dovrà essere estesa a tutte le città con più di 200 mila abitanti. Entro cinque anni, sarà coperto il 50% delle città con popolazione compresa tra 30 mila e 100 mila abitanti e il 100% di quelle con popolazione oltre questa fascia. Entro otto anni, i servizi 3G saranno estesi al 60% delle città con meno di 30.000 abitanti (circa 2740).

Per fornire il servizio alle città minori, gli operatori potranno accordarsi su soluzioni basate sulla condivisione della rete.

Inoltre, entro due anni dall'autorizzazione, è obbligatorio fornire la copertura 2G nei comuni con meno di 30.000 abitanti non ancora coperti dal servizio mobile (circa 1800).

► **Quadro regolatorio in Francia, Germania e Olanda**

Telecom Italia è presente nel mercato retail Europeo, commercializzando servizi a larga banda con il marchio commerciale "Alice": in Francia con la società Telecom Italia S.A.S., in Germania con HanseNet Telekommunikation GmbH; dal mese di agosto u.s. anche in Olanda con la società BBNed che precedentemente operava solo nei mercati wholesale e top business.

Il quadro regolamentare, in questi tre Paesi, è dato dalla trasposizione nazionale del Framework Europeo definito con le Direttive citate in precedenza.

Il contesto regolamentare è quindi confrontabile con quello italiano, con la suddivisione delle responsabilità tra il competente Ministero e una Autorità indipendente (Arcep in Francia,

BNetZ in Germania, Opta in Olanda) e con l'individuazione dei soggetti aventi Significativo Potere di Mercato (nonché dei relativi obblighi) derivanti dall'Analisi dei mercati rilevanti. Nei mercati retail, le tre società citate non sono state notificate come aventi Significativo Potere di Mercato nei rispettivi Paesi.

► Quadro regolatorio settore radiotelevisivo

► Televisione

Legge di riforma del settore radiotelevisivo e procedura di infrazione UE su legge Gasparri

Il Decreto legge Gentiloni è decaduto non essendo stato approvato dal precedente Governo. Questo ha avuto dei riflessi sulla procedura di infrazione UE relativa alla non conformità della Legge Gasparri (e del Testo Unico della Radiotelevisione) in materia di frequenze radiotelevisive rispetto al quadro europeo. Il nuovo esecutivo dovrà prendersi carico rapidamente di questa questione. Le due alternative sono: (i) modifica formale al testo vigente con l'apertura a tutte le imprese del trading per la costruzione di reti digitali ovvero (ii) nuovo iter per la riforma del settore radiotelevisivo.

Inoltre, il contesto del settore radiotelevisivo potrebbe subire le conseguenze della pronuncia del Consiglio di Stato, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia Europea, relativamente al caso di Centro Europa 7. Infatti, la Corte di Giustizia Europea ha dichiarato non conforme con la normativa comunitaria il fatto che lo Stato italiano, dopo aver rilasciato la concessione a Europa 7 nel 1999, non le abbia messo a disposizione le frequenze per iniziare l'attività. Tuttavia, attribuire oggi le frequenze a titolo gratuito ad Europa 7 determinerebbe un danno al mercato in quanto il "nuovo" operatore accedrebbe ad un fattore di produzione (le frequenze, appunto) che gli altri concorrenti hanno, invece, acquisito legalmente con il trading.

Frequenze

Con la delibera 53/08/CONS l'AGCom ha definito il "Piano di assegnazione delle frequenze per il servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale nella Regione Sardegna in previsione dello switch-off", a seguito dei lavori del tavolo tecnico istituito dalla delibera 603/07/CONS con tutti i soggetti coinvolti nel processo di digitalizzazione delle reti in Sardegna.

Con la pubblicazione di tale delibera sono identificati i criteri per il passaggio al Digitale Terrestre nella prima regione all digital e in particolare: (i) viene ratificato l'utilizzo in digitale di reti monofrequenza per gli operatori, (ii) vengono identificati i criteri per le negoziazioni internazionali con le amministrazioni confinanti e (iii) vengono stabilite le regole per le conversioni delle reti attualmente esistenti e dei titoli a queste associate.

Il piano AGCom garantisce a Telecom Italia Media 4 reti digitali di cui almeno 2 reti a copertura dell'80% del territorio e di tutti i capoluoghi di provincia. Questo porta ad una migliore copertura delle reti esercite da Telecom Italia Media ed a una stabilizzazione degli asset.

Gli obiettivi di Telecom Italia Media sono:

- realizzazione del percorso di pianificazione monofrequenza nei tempi più rapidi possibili, anche per evitare gli effetti negativi degli accordi di Ginevra;
- rilascio di frequenze a titolo oneroso a nuovi soggetti;
- attribuzione a Telecom Italia Media dei quattro MUX a copertura almeno equivalente delle reti attualmente esercite;
- non peggioramento dei rapporti di valore con le reti degli altri operatori e in particolare di RAI e Mediaset.

Il Ministero e l'AGCom si sono impegnati ad assegnare le frequenze – assegnazione temporanea in attesa della conclusione dei negoziati internazionali – entro fine marzo/primi di aprile per permettere di finalizzare lo switch off in Sardegna entro la fine di ottobre 2008.

Pubblicità televisiva

L'AGCom ha modificato il regolamento in materia di pubblicità televisiva (delibere 12/08/CSP e 162/07/CSP – al momento con efficacia sospesa grazie a un ricorso Mediaset) tentando così di recuperare in extremis l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione UE per l'incompleta trasposizione della Direttiva TV senza frontiere nell'ordinamento italiano.

Le difformità rilevate dalla Commissione sono: (i) la mancata assimilazione dell'autopromozione alla pubblicità, pur rimanendo fuori dai tetti, (ii) la durata minima delle finestre di televendita – 15 minuti – e la riconduzione degli spot di televendita – 3 minuti – negli affollamenti pubblicitari, (iii) l'inefficacia del sistema sanzionatorio italiano. Il regolamento risolve le prime due questioni.

Il Governo Italiano ha risposto nei tempi previsti (11 febbraio 2008) facendo presente l'emanazione delle sopra citate Delibere e quindi il sostanziale adeguamento ai rilievi sollevati a livello europeo.

Per Telecom Italia Media la questione più rilevante riguarda il sistema sanzionatorio, oggi non correlato alla redditività della infrazione. Tale questione verrà sottoposta all'AGCom che, sulla base della normativa vigente, avrebbe dovuto commisurare le sanzioni alla dimensione dell'impresa, parametro fino ad oggi mai considerato.

Mercato 18

Il 23 novembre AGCom ha emanato la delibera n. 544/07/CONS "Mercato dei servizi di diffusione radiotelevisiva per la trasmissione di contenuti agli utenti finali (mercato n. 18 fra quelli identificati dalla raccomandazione sui mercati rilevanti della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato". Con questa delibera AGCom individua RAI e Mediaset in posizione di dominanza congiunta nel mercato delle reti broadcasting analogiche.

I remedies posti in consultazione sono rappresentati dalla co-ubicazione degli impianti analogici. Telecom Italia Media ha interesse che questo remedies sia esteso anche al digitale soprattutto per le aree di switch off dove sarà possibile utilizzare strutture di reti monofrequenza con la possibilità di estendere su più impianti la stessa frequenza. Gli esiti della consultazione saranno noti nella primavera 2008.

Cessione 40% della capacità trasmissiva MUX digitali

Con la pubblicazione del disciplinare di gara per l'individuazione dei soggetti che possono accedere al quaranta per cento della capacità trasmissiva delle reti Digitali Terrestri oggetto di cessione delibera 645/07/CONS l'AGCom definisce le regole per la presentazione dei listini e i termini per la gara per le emittenti nazionali e locali in deficit di copertura e per i fornitori di contenuto indipendenti.

RAI, Mediaset e Telecom Italia Media sono i soggetti tenuti alla cessione del 40%. Telecom Italia Media pur non contestando l'obbligo di cessione del 40% contesta l'obbligo di essere sottoposta alle stesse condizioni di RAI e Mediaset e cioè di non essere nelle condizioni di negoziare liberamente per la cessione del 40%. Sul punto Telecom Italia Media ha presentato ricorso.

I listini sono al momento al vaglio dell'AGCom. Una volta ratificati saranno pubblicati e scatteranno i tempi per la gara. La gara non si concluderà prima della fine di giugno 2008.

Il disciplinare prevede, tra l'altro, la possibilità per i canali analogici del Gruppo Telecom Italia Media di essere ospitati nelle regioni all digital sui MUX di RAI e Mediaset a condizioni commerciali, in quanto in deficit di copertura sull'analogico (copertura inferiore all'80% del territorio e di tutti i capoluoghi di provincia).

Questa possibilità rappresenta una opportunità per il Gruppo Telecom Italia Media per equiparare la copertura di La7 e MTV a quella dei canali RAI e Mediaset.

Opere europee

Nella Finanziaria 2008 (DDL 1817) è stata inserita una revisione delle norme a favore dei produttori italiani indipendenti nell'ambito delle previsioni per la promozione delle opere europee. In particolare, pur riconfermando le quote percentuali di trasmissione e di investimento che ogni emittente nazionale deve dedicare alle opere europee, la norma introduce sottoquote ed impegni investitori a favore di prodotti cinematografici italiani degli ultimi cinque anni. Con l'approvazione del decreto "Milleproroghe" le emittenti del Gruppo potranno chiedere la deroga a questi obblighi – prevista per le imprese che negli ultimi due anni di esercizio non abbiano realizzato utili o che abbiano una quota di mercato, riferita ai ricavi da pubblicità, da televendite, da sponsorizzazioni, da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati, da provvidenze pubbliche e da offerte televisive a pagamento, inferiore all'1 per cento o che abbiano natura di canali tematici anche tenendo conto dell'effettiva disponibilità delle opere in questione sul mercato.

Aiuti di Stato

Non è stata ancora resa nota la decisione del Governo in merito alla determinazione della misura della sanzione a carico delle società – Mediaset, Telecom Italia Media e Fastweb – che, indirettamente, hanno beneficiato dei contributi per l'acquisto di decoder negli anni 2004-2005.

► News

Il disegno di legge recante “Nuova disciplina dell’editoria e delega al Governo per l’emanazione del Testo Unico sul riordino della legislazione nel settore editoriale” che era stato promosso dalla Legge Finanziaria 2007 (comma 1245, art. 1), decade a seguito della fine della legislatura avvenuta il 24 gennaio scorso.

► Contesto Competitivo

In Italia, le nostre attività di telecomunicazione fissa e mobile, come anche i nostri servizi a larga banda, sono soggette ad una stringente regolamentazione, così come lo sono le nostre attività ed investimenti internazionali nei rispettivi paesi ospiti. In particolare, come membro dell’Unione Europea (“UE”), l’Italia ha recepito nell’ordinamento nazionale le direttive comunitarie in materia di reti e servizi di telecomunicazione. Nel marzo 2002 la Commissione Europea ha approvato un nuovo quadro normativo di riferimento delle comunicazioni elettroniche, che è entrato in vigore in Italia nel settembre 2003.

► Il Mercato dei Servizi di Telecomunicazione Fissa in Italia

In seguito alla completa liberalizzazione del mercato italiano dei servizi di telecomunicazione, a partire dal 1998 ci siamo confrontati con livelli di competizione crescenti ed un elevato numero di concorrenti.

Nel 2007 la competizione ha continuato a concentrarsi sull’innovazione dell’offerta, realizzata tramite l’introduzione di pacchetti voce/larga banda (double play) e pacchetti voce/larga banda/IPTV (triple play).

Inoltre l’evoluzione del mercato continua ad essere caratterizzata, da parte dei concorrenti, dal passaggio da un approccio principalmente da reseller (Carrier Selection/Carrier Pre Selection per la voce e Wholesale per l’ADSL) ad un approccio basato sul controllo delle infrastrutture (Shared Access ma soprattutto Unbundling del Local Loop - “ULL”).

Nel corso dell’anno si sono inoltre evidenziati i primi fenomeni di convergenza fisso/mobile come ulteriore modello competitivo (lancio di MVO da parte di operatori fissi ed acquisizione di Tele2 da parte di Vodafone).

Nel 2007 lo scenario competitivo del mercato italiano è stato dominato, oltre che da Telecom Italia, principalmente da cinque operatori, con modelli di business differenziati e focalizzati su differenti segmenti di mercato:

- Fastweb (operatore nazionale focalizzato sull’offerta di servizi larga banda e triple play ad alto valore), acquisito da Swisscom;
- BT Italia (focalizzata su clientela business ed offerte ICT: voce, dati e soluzioni IT);
- Wind-Infostrada (operatore integrato fisso/mobile/Internet specializzato sui clienti retail con offerte 2Play a medio/basso costo);
- Tiscali (operatore di servizi Internet NarrowBand e BroadBand, con offerte 2Play/VoIP a medio/basso costo);
- Tele2 (operatore di servizi voce, Internet dial up e BroadBand specializzato sui clienti retail con offerte 2Play/VoIP a basso costo), acquisito da Vodafone.

La quota di mercato di Telecom Italia sui volumi di traffico retail in Italia (solo voce retail e traffico on-line), al 31 dicembre 2007, risulta pari al 71,1%, mentre al 31 dicembre 2006 era del 71,9% e al 31 dicembre 2005 del 72,3%. I nostri principali concorrenti in questo settore sono Tele2 e Wind; BT Italia e Fastweb sono focalizzate su specifici segmenti di mercato (clienti business per BT Italia e clienti ad alta capacità di spesa per Fastweb).

Il mercato italiano della voce fissa è da tempo oggetto di cannibalizzazione: da una parte per lo sviluppo degli operatori mobili, in grado di attrarre traffico voce grazie al vantaggio della mobilità, al vasto numero di servizi a valore aggiunto ed ai terminali tecnologicamente

avanzati, dall'altra per la crescente diffusione di soluzioni alternative di comunicazione (messaging, e-mail, chat).

Nel 2007 il mercato del BroadBand ha continuato a crescere allo stesso tasso del 2006 ed ha visto intensificarsi la pressione competitiva. Il BroadBand non è più solo abilitatore dell'accesso ad Internet e la sua penetrazione è spinta da una domanda crescente di velocità e di abilitazione a nuovi servizi over IP (VoIP, Contenuti, Servizi di Social Networking, Gaming On Line, Punto LAN, IP Centrex, etc.).

Anche nel mercato dei clienti Top e della trasmissione dati, la competizione, con impatto sui prezzi medi, si è mantenuta elevata.

Riteniamo che la nostra combinazione di servizio, prestazioni, qualità, affidabilità e prezzi sia un fattore importante per mantenere la nostra forte posizione competitiva in questo mercato. Telecom Italia continuerà ad impegnarsi a cercare nuove opportunità di business in settori ad alta crescita (quali ad esempio l'ICT e la PayTV) tramite tecnologie e piattaforme innovative.

► Il Mercato dei Servizi di Telecomunicazione Mobile in Italia

Nel 2007 il mercato della telefonia mobile in Italia ha subito per la prima volta una contrazione dovuta principalmente alle discontinuità regolatorie (riduzione della terminazione fisso-mobile, riduzione delle tariffe di roaming internazionale, eliminazione costi di ricarica dal decreto Bersani ...). Al netto di tali discontinuità il mercato è cresciuto del 4-5% grazie al continuo aumento del numero di linee, alla migrazione del traffico da Fisso a Mobile e al forte sviluppo dei VAS e del browsing mobile supportato dall'evoluzione tecnologica (UMTS, HSDPA). Al 31 dicembre 2007, le linee mobili hanno raggiunto i 90,2 milioni con un tasso di penetrazione della popolazione di circa il 153%. Telecom Italia ha confermato la propria leadership con una quota di mercato del 40,3%, mentre gli altri operatori si sono attestati rispettivamente al 32,9% (Vodafone), al 17,3% (Wind) ed al 9,1% (H3G).

In termini di acquisizioni nette di linee GSM e UMTS, nel 2007 Telecom Italia ha raggiunto una quota di mercato del 40%, con un incremento di 3,9 milioni di linee, rispetto ai 3,5 milioni di Vodafone, 0,9 milioni di Wind e 1,1 milioni di H3G.

Nel 2007 hanno fatto ingresso sul mercato mobile italiano gli operatori mobili virtuali grazie ad accordi commerciali siglati con gli operatori mobili infrastrutturati (es. COOP/TI, Poste Italiane/Vodafone, Carrefour/Vodafone). Gli MVO si sono posizionati sulla fascia bassa delle tariffe mobili pre-pagate degli operatori tradizionali.

A fronte della forte pressione competitiva presente nel mercato della telefonia mobile, nel 2007 Telecom Italia ha messo in atto le seguenti iniziative:

- offerte innovative e mirate a specifici segmenti di mercato per difendere la propria leadership;
- strategia focalizzata su volumi e valore;
- leva sui benefici derivanti dall'integrazione tra fisso e mobile, limitando guerre di prezzo tra fisso e mobile;
- focus sulla leadership sui terminali (8,8 milioni di terminali venduti nel 2007) e strategia di successo di TIM sulle tecnologie 3G: 3.9 milioni di terminali 3G venduti nel 2007;
- forte posizionamento sul segmento delle piccole e medie imprese;
- focus sul customer care e la qualità del servizio.

Il continuo miglioramento della qualità dei nostri servizi, il rafforzamento della rete di vendita, lo sviluppo di servizi innovativi e convergenti costituiscono importanti elementi per mantenere la nostra posizione in un contesto competitivo/regolatorio complesso come quello italiano.

► Il Mercato dei Servizi BroadBand in Europa

Il Mercato dei Servizi BroadBand in Germania

La Germania è il principale mercato di servizi BroadBand in Europa in termini di dimensione: 19 milioni di accessi BroadBand, pari a circa il 50% di penetrazione sul totale delle linee fisse, e continua a manifestare interessanti prospettive di crescita (CAGR 07-10 +10%).

Il mercato è caratterizzato da:

- cinque principali concorrenti con la possibilità di ulteriori fusioni e acquisizioni a seguito

del recente processo di consolidamento;

- un aumento della copertura ULL da parte degli operatori alternativi e di progetti di reti VDSL/in Fibra Ottica in fase di sviluppo;
- l'aumento della penetrazione delle offerte double/triple play e delle offerte convergenti dei servizi Fisso - Mobile anche in seguito al push commerciale degli operatori mobili O2 e Vodafone;
- nel primo semestre 2007 i principali player hanno avviato politiche più aggressive sul pricing, che rimane comunque superiore alla media europea.

Hansenet ha conseguito nel 2007 risultati positivi, dovuti principalmente a:

- aumento della base clienti ADSL a 2,349 mln di cui 1,083 acquisiti da AOL (circa 929.000 i clienti BroadBand nel 2006);
- aumento della copertura di rete ULL, raggiungendo il 60% delle famiglie in Germania a fine 2007 (i siti coperti tramite rete proprietaria sono 891, mentre quelli coperti mediante i partners QSC e Telefonica sono 1616);
- completamento dell'integrazione operativa con AOL con massimizzazione delle sinergie: organizzazione che integra risorse e competenze di HanseNet con quelle di AOL, migrazione dei clienti AOL sui sistemi di HanseNet, integrazione dei canali commerciali e continua attività di upselling della customer base di AOL verso le offerte Alice. Nel 2007 sono stati realizzati cost saving per sinergie di integrazione con AOL maggiori di euro 25 milioni;
- è stata inoltre avviata una partnership commerciale con il gruppo Time Warner che ha reso disponibile il portale a marchio congiunto Alice-AOL;
- innovazione dell'offerta: HanseNet è stato il primo operatore alternativo nel mercato tedesco a lanciare un'offerta completa Quadruple Play, integrante ADSL2+, Voce, IPTV e offerta mobile (in qualità di Mobile Virtual Operator).

Grazie all'acquisizione di AOL Germany, HanseNet è diventata il terzo operatore BroadBand in Germania con una quota sul mercato ADSL di circa il 13%. Gli altri principali operatori ADSL sono: T-Online con il 46% di quota di mercato, United Internet con il 14%, Arcor con il 13% e Freenet con il 7%.

► Il Mercato dei Servizi BroadBand in Francia

Il mercato francese dei servizi a larga banda nel 2007 ha raggiunto circa 15 milioni di linee BroadBand, pari a circa il 49% di penetrazione sul numero totale di linee fisse, e continua a crescere a livelli sostenuti. Le principali caratteristiche di questo mercato sono:

- competizione intensa, focalizzata sull'innovazione dell'offerta (lancio dell'ADSL 2+, primo mercato per penetrazione dei servizi VoIP e IPTV in Europa);
- stabilizzazione dei prezzi medi per le offerte triple play (circa euro 30 al mese per tutti gli operatori);
- lancio delle offerte di servizi Ultra-BroadBand mediante fibra da parte del gruppo Iliad e lo sviluppo di progetti simili da parte di France Telecom e Neuf Cegetel.

Nel 2007, la performance di Telecom Italia France è stata caratterizzata da:

- consolidamento della sua posizione di mercato grazie ad un incremento della base di clienti ADSL, che ha raggiunto le 901.000 linee BroadBand a dicembre 2007 (+16% rispetto al 2006);
- quota sul mercato ADSL pari a circa il 6% alla fine del 2007. Gli altri principali concorrenti sono: France Telecom con il 49% della quota di mercato, Neuf Cegetel con il 22%, Iliad con il 20%;
- continuo sviluppo dell'offerta, con particolare riferimento ai contenuti triple play:
 - ampliamento dei canali IPTV (anche tramite partnership con Canal+) e dell'offerta VoD;
 - rinnovamento del portale Alice e realizzazione della partnership con TF1 per nuovi contenuti e la gestione pubblicitaria del portale;
 - arricchimento dell'offerta voce mediante l'ampliamento delle destinazioni internazionali incluse nel Bundle Voce Base e il lancio di nuove opzioni premium verso nuove destinazioni internazionali e numeri mobili;
- focus dell'offerta commerciale sull'offerta ULL;

- lancio della campagna “Alice pour Vous”, che formalizza contrattualmente l’impegno all’eccellenza nella qualità del servizio offerta, con meccanismi di rimborso monetario a favore del cliente in caso di mancato rispetto dell’impegno assunto;
- incremento dell’estensione della rete ULL, che ha raggiunto a fine 2007, un totale di 687 siti in Unbundling “Ready for Service”.

► Il Mercato dei Servizi BroadBand in Olanda

Il mercato ha subito un importante processo di consolidamento guidato dall’acquisizione da parte di KPN di numerosi ISP; è inoltre particolarmente significativa la presenza dell’offerta di servizi BroadBand via cavo.

In tale contesto, si è collocato l’annuncio da parte dell’incumbent KPN di un piano di sviluppo dell’offerta VDSL che ha visto l’attenzione da parte del regolatore olandese (OPTA) per il raggiungimento di accordi tra gli operatori per la gestione del cambio tecnologico dell’offerta e del conseguente periodo transitorio. Tale processo di negoziazione ha portato alla firma di un Memorandum of Understanding tra BBNed e KPN nel mese di luglio 2007.

In questo contesto di mercato, BBNed ha intrapreso nel 2007 un percorso di riposizionamento competitivo e lo sviluppo mirato dell’offerta retail Consumer e Business anche tramite servizi su fibra. In tale ambito, nel corso del terzo trimestre 2007 è stata perfezionata l’acquisizione dell’operatore InterNLnet attivo nel segmento retail residenziale, attraverso offerte ADSL e fibra. Il 16 Agosto 2007 è stata lanciata l’offerta ADSL Dual Play a 20 Mega con il Brand Alice.

► Il Mercato dei Servizi di Telecomunicazione Mobile in Brasile

Nel 2007 la crescita del mercato brasiliano delle telecomunicazioni è stata trainata dallo sviluppo dei servizi di telefonia mobile e dei servizi BroadBand.

Il mercato della telefonia fissa (voce e BroadBand), che rappresenta ancora circa il 57% del business delle telecomunicazioni e genera ricavi per circa 50 miliardi di reais, rappresenta un’opportunità per i concorrenti degli operatori di telefonia fissa.

Il mercato dei servizi di telefonia mobile ha continuato a crescere e nel 2007 il numero delle linee mobili ha raggiunto il triplo delle linee fisse raggiungendo i 121 milioni, con un tasso di penetrazione di circa il 64% della popolazione (99.9 milioni di linee nel 2006 con un tasso di penetrazione del 53.2%).

Il mercato brasiliano del mobile è caratterizzato da una forte competizione, con la presenza di operatori nazionali ed internazionali; i principali operatori sono Vivo, con una quota di mercato pari al 28%, Tim Brasil con il 26%, Claro con il 25% e Oi con il 13%.

Nel corso del 2007 l’azienda ha iniziato a dare forma all’evoluzione del suo posizionamento con:

- l’ingresso nel mercato fisso e banda larga (acquisizione di licenza nazionale - Luglio 2007; acquisizione frequenze BB - Dicembre 2007);
- il lancio di nuovi modelli di business per la gestione dei clienti a basso reddito (low-ARPU).

Al 31 dicembre 2007 Tim Brasil ha raggiunto i 31,3 milioni di linee, con il miglior mix di base postpago: 22% (6,8 milioni di linee) rispetto al 19% di media dei competitors, e nel corso dell’anno l’azienda ha registrato un ARPU superiore alla media di mercato, un risultato netto positivo e cash flow positivo.

Sezione di Sostenibilità



Introduzione

Da undici anni il Gruppo Telecom Italia analizza la propria *performance* nei confronti dei portatori di interessi da cui dipende e che influenza con la propria attività, gli stakeholder: Clienti, Fornitori, Concorrenti, Istituzioni, Ambiente, Comunità, Risorse Umane, Azionisti.

La Sezione di Sostenibilità è integrata nel Bilancio a conferma della volontà del Gruppo di presentare i propri dati finanziari congiuntamente a quelli non finanziari.

► Riferimenti

Nella definizione e nell'attuazione della strategia e dei programmi di Sostenibilità, il Gruppo Telecom Italia si ispira alle linee-guida emanate dai principali organismi di indirizzo e standardizzazione mondiali sulla *Corporate Responsibility*, in particolare da Agenzie e Programmi ONU per l'ambiente e i diritti umani e dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

Fin dal 2002 Telecom Italia ha sottoscritto i principi del Global Compact, il principale riferimento a livello mondiale lanciato nel 2000 dall'ONU per promuovere la tutela dell'ambiente, il rispetto dei diritti umani e degli *standard* di lavoro, le pratiche anti-corruzione.

Il Sistema di Gestione della Sostenibilità tiene conto anche dei principali *standard* internazionali specifici per i diversi stakeholder:

- le certificazioni ISO 9000 e ISO 14000 per i Sistemi di Gestione della Qualità e Ambientali, a garanzia della qualità del servizio per i clienti e del rispetto per l'ambiente;
- lo *standard* del Social AccountAbility 8000 (SA8000), finalizzato a favorire il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro da parte delle aziende e della loro filiera di fornitura;
- la metodologia suggerita dal London Benchmarking Group (LBG) per la misurazione degli investimenti nella Comunità;
- i principi delle Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) per il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori;
- l'Assurance Standard (AA1000AS) e lo Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES), emessi da AccountAbility a garanzia della qualità del processo di coinvolgimento degli stakeholder e del sistema di reportistica interna.

A tutela degli azionisti, il sistema di *Corporate Governance* del Gruppo, che trova il suo cardine nel Codice Etico e di Condotta ed è allineato con i migliori *standard* nazionali e internazionali, è fondato sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori indipendenti, sulla trasparenza delle scelte gestionali, sull'efficacia del Sistema di Controllo interno e sulla rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse. Nell'ambito del Sistema di Controllo interno si colloca il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, finalizzato a prevenire la commissione di alcuni reati, tra i quali rientrano la corruzione, la concussione e i reati societari.

Maggiori informazioni sono contenute nel capitolo "Relazione annuale sulla *Corporate Governance*" del presente Bilancio consolidato.

► Carte, Codici e Valori

Gli impegni assunti dal Gruppo verso i propri stakeholder si articolano in un sistema di Carte e Codici disponibili nel sito Internet www.telecomitalia.it (Sostenibilità/Il nostro modello/ Politiche) e nella Intranet di Gruppo che ne garantisce la facile accessibilità per tutti i dipendenti. Alla base del sistema vi è il Codice Etico che rappresenta la componente fondante del Modello Organizzativo e del complessivo Sistema di Controllo interno del Gruppo Telecom Italia, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia anche condizione del successo dell'impresa. Il Codice indica gli obiettivi e i valori informativi dell'attività d'impresa con riferimento ai principali stakeholder con i quali il Gruppo interagisce. Al rispetto del Codice sono tenuti gli organi sociali, il *management* e i prestatori di lavoro di tutte le società del Gruppo, nei limiti delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità.

Le Carte dei Servizi espongono i principi di comportamento con i clienti e gli impegni assunti dalle principali società del Gruppo in materia di qualità dei servizi offerti alla propria clientela. Le Carte dei Servizi sono disponibili sui siti web delle società (www.187.it; www.191.it; www.adsl.alice.it; www.tim.it e www.la7.it).

Alla Carta dei Servizi di Telecom Italia S.p.A. si affiancano le Condizioni Generali di Abbonamento che disciplinano i rapporti contrattuali per il servizio di telefonia vocale fissa, pubblicate, insieme alla Carta dei Servizi, sui siti www.187.it e www.191.it e sulle prime pagine degli elenchi telefonici.

Inoltre, in adempimento a quanto previsto dalle varie Delibere emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) in materia di qualità, vengono pubblicati sui siti web di riferimento gli obiettivi prefissati per ogni anno relativamente ai singoli servizi (telefonia vocale fissa e mobile, servizi di accesso ad Internet, servizi di televisione a pagamento su tecnologia IP - IPTV).

Il Sistema dei Valori di Telecom Italia costituisce il punto di riferimento comportamentale per tutte le persone che lavorano nel Gruppo, connotando in senso distintivo la loro appartenenza ad un'unica realtà aziendale. I vari processi e sistemi aziendali di valorizzazione e riconoscimento, di valutazione e formazione delle persone, si ispirano alla Carta dei Valori in modo da orientare i comportamenti individuali in modo coerente in tutto il Gruppo.

- **Orientamento al cliente**

Considerare il cliente come il principale datore di lavoro e la soddisfazione del cliente come suo valore fondante. Essere disponibili all'ascolto del cliente interno ed esterno e attivarsi per anticipare e rispondere velocemente alle esigenze rilevate.

- **Assunzione di responsabilità**

Mettersi in gioco sul raggiungimento di risultati concreti e saper assumere la delega come opportunità, senza demandare alla gerarchia i problemi risolvibili nel proprio ambito di competenza.

- **Innovazione**

Assicurare lo sviluppo di soluzioni innovative e promuovere nuove modalità per il miglioramento dei processi e dei sistemi esistenti, al fine di rafforzare il posizionamento dell'azienda sul mercato.

- **Proattività**

Essere propositivi anticipando e influenzando gli eventi.Cogliere e sviluppare, anche a partire dai segnali deboli, le opportunità che si presentano nell'ambito del proprio contesto di riferimento e formulare proposte e iniziative utili al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda e del Gruppo.

- **Velocità**

Considerare che il tempo è una risorsa importante la cui ottimizzazione impatta sui costi del servizio reso e sulla capacità di fidelizzazione del cliente interno ed esterno. Affrontare esigenze e problemi e fronteggiare la molteplicità e l'incompletezza di *input*, definendo soluzioni tempestive e praticamente utili.

- **Integrazione**

Lavorare insieme con spirito di squadra, minimizzando i conflitti e massimizzando l'efficacia dello scambio delle informazioni e del contributo professionale, in funzione di un risultato comune per l'azienda ed il Gruppo.

- **Trasparenza**

Assicurare una condotta d'impresa eticamente corretta; intrattenere relazioni interne ed esterne corrette e leali favorendo la circolazione delle informazioni.

- **Eccellenza professionale**

Sviluppare le proprie competenze in maniera continua responsabilizzandosi sul proprio progetto di crescita professionale per contribuire al successo dell'azienda e del Gruppo.

Le *policy* adottate dal Gruppo riguardano:

Responsabilità sociale nel Gruppo Telecom Italia che disciplina il rispetto degli *standard* di lavoro all'interno del Gruppo con particolare riferimento a lavoro infantile, lavoro obbligato, salute e sicurezza, libertà di associazione, discriminazione, procedure disciplinari, orario di lavoro e retribuzione.

Rapporti con i fornitori nel processo di acquisto del Gruppo Telecom Italia che disciplina l'eticità negoziale del Gruppo (trasparenza, separazione dei ruoli, correttezza, tracciabilità), e i requisiti che Telecom Italia chiede ai propri fornitori in merito a *standard* di lavoro e ambiente.

Codice di autoregolamentazione TV, volto alla tutela dei minori nella fruizione dei servizi televisivi.

► Reporting e Pianificazione

► Reporting

L'analisi della *performance* e il relativo *reporting* si basano su un approccio multi-stakeholder e un set di circa 200 KPI (Key Performance Indicators). La formulazione dei KPI è il risultato dell'analisi delle linee-guida del GRI (Global Reporting Initiative), dei principi del Global Compact, delle indicazioni degli stakeholder e dei questionari inviati dalle principali Agenzie di *rating* (SAM per i Dow Jones Sustainability Indexes, EIRIS per i FTSE4Good, SIRI, Vigeo, Ethibel, Oekom e altre) ai fini dell'ammissione agli indici borsistici di Sostenibilità.

La gestione dei KPI avviene su una piattaforma *software* centralizzata sulla quale vengono gestite anche le altre applicazioni aziendali che governano i processi contabili, finanziari e di controllo. Ciò consente anche la condivisione di dati tra le varie piattaforme per garantire la massima integrazione della Sostenibilità nei processi aziendali.

Ai fini della reportistica di Sostenibilità sono prese in considerazione le società controllate incluse nell'area di consolidamento che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti: ricavi superiori a 50.000 euro e numero dipendenti maggiore di 50, escludendo le attività cessate/attività non correnti destinate a essere cedute.

La selezione degli argomenti da pubblicare sul Bilancio, o sul sito Internet di Telecom Italia, è effettuata in base al principio di materialità, che considera il livello di *societal concern* e il relativo impatto delle attività del Gruppo e in base ai principi di rispondenza e completezza definiti dall'AccountAbility 1000 Assurance Standard (AA1000AS), in accordo con le linee-guida GRI.

Con l'integrazione del *reporting* di Sostenibilità all'interno del Bilancio consolidato, effettuata già a partire dall'esercizio 2003, il Gruppo ha anticipato di fatto l'applicazione della Direttiva europea 51/2003, recepita in Italia con il D. Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32. Modificando il testo dell'art. 2428 del Codice Civile, tale Decreto ha previsto l'introduzione nella Relazione sulla Gestione di indicatori non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale, ove ritenuto necessario alla comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della sua gestione.

► Pianificazione

Nell'ambito delle attività di pianificazione è stato elaborato un nuovo modello per il Piano di Sostenibilità, che si basa su un processo articolato in quattro fasi:

1. individuazione delle aree di miglioramento della *performance* di Sostenibilità;
2. confronto tra le aree di miglioramento e i progetti d'investimento che il Gruppo prevede di effettuare per finalità di *business*;
3. definizione di interventi mirati sulle aree di miglioramento per le quali non sono previsti progetti di investimento o per le quali i progetti di investimento programmati non hanno sufficiente impatto positivo in termini di Sostenibilità;
4. monitoraggio delle aree che occorre presidiare per mantenere il livello di *performance* raggiunto.

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento si basa su:

- gli impegni richiesti da organizzazioni internazionali – quali l'ONU, l'ILO, l'OECD – ed entità regolatorie, declinati all'interno del Gruppo nel Codice Etico e nelle altre carte e *policy* adottate;

- i temi generali valutati dagli analisti per l'ammissione agli indici di Sostenibilità;
- le richieste degli stakeholder (veicolate attraverso le Associazioni, i media, i contatti diretti, ecc.);
- il *benchmark* con i *peer*.

I progetti che prevedono investimenti rilevanti, presentati all'approvazione di appositi Comitati, sono corredati da una scheda di valutazione in cui viene indicato dai *project manager* l'impatto in termini di Sostenibilità su alcune aree di rilievo definite per ogni stakeholder. Tali indicazioni sono prese in considerazione nell'ambito del processo decisionale che porta all'approvazione degli investimenti e forniscono un utile strumento di sintesi per valutare le ricadute in termini di Sostenibilità delle scelte di investimento del Gruppo.

► Risultati e Riconoscimenti

► Risultati

Si riporta di seguito una sintesi delle iniziative principali intraprese nel 2007.

- Per meglio valutare le prestazioni energetiche, Telecom Italia ha sviluppato un indicatore che mette in relazione il servizio offerto alla clientela, semplificato nella misura di bit trasmessi, con l'impatto aziendale sull'ambiente, misurato in termini di consumi energetici. Il miglioramento dell'eco-efficienza rispetto al 2006, misurata da tale indicatore, è del 45%. Per ulteriori informazioni si rinvia al capitolo Ambiente/Energia.
- Il sito istituzionale di Telecom Italia (<http://www.telecomitalia.it>) ha ricevuto il punteggio più alto su qualità e trasparenza della comunicazione *on line* nella classifica europea del *Webranking*, realizzata da Hallvarsson & Halvarsson, società svedese leader nella comunicazione finanziaria, in collaborazione con il Financial Times. Il *ranking* prende in considerazione circa 500 tra le principali società quotate in Europa ed è formulato da un panel di oltre 300 giornalisti, analisti e *opinion makers*. I parametri presi in considerazione sono 125 e valutano la qualità e reperibilità dei contenuti, la trasparenza, la navigabilità, la grafica, l'interattività, la funzionalità e la fruizione complessiva dei siti. La Sezione di Sostenibilità del sito di Telecom Italia ha ottenuto il punteggio massimo tra le sezioni analoghe degli altri siti.
- Sono proseguiti anche nel 2007 gli incontri con gli investitori SRI (Socially Responsible Investing). Si tratta di operatori che privilegiano nelle loro scelte di investimento le aziende particolarmente attente agli aspetti etici, sociali e ambientali, senza tralasciare la *performance* economico-finanziaria. Agli investitori SRI è stato dedicato uno specifico *road show* che si è svolto su tre differenti piazze europee (Londra, Parigi e Amsterdam) attraverso un *team* congiunto tra le funzioni Investor Relations e Group Sustainability, con la partecipazione del *Chief Financial Officer*. Gli investitori hanno espresso generale apprezzamento per il modello di Sostenibilità del Gruppo fornendo alcune indicazioni per sviluppi futuri.
- Nel contesto dell'Alleanza tra Commissione Europea e aziende, lanciata il 22 marzo 2006 con l'obiettivo di fare dell'Europa un polo di eccellenza nella CSR, sono stati attivati diversi "laboratori" che rappresentano dei tavoli di lavoro a cui partecipano aziende e rappresentanti degli stakeholder, con il supporto della Commissione Europea. Tali laboratori hanno l'obiettivo di esplorare e sviluppare delle soluzioni operative condivise che consentano di realizzare progressi misurabili nelle aree prioritarie dell'Alleanza, tra le quali vi è l'integrazione tra *performance* finanziaria e non finanziaria e il miglioramento della comunicazione verso gli stakeholder, soprattutto gli investitori. Sul tema è stato costituito il laboratorio "Sostenibilità e valutazione della *performance* non finanziaria", di cui Telecom Italia è *co-leader*, che ha l'obiettivo di definire un modello di comunicazione avanzato per la *performance* non finanziaria, in linea con le esigenze espresse dagli investitori e dagli altri stakeholder. Il laboratorio è stato premiato a Bruxelles nel corso dell'edizione 2007 del *Market Place* della Sostenibilità organizzato annualmente da CSR Europe. Telecom Italia ha partecipato inoltre al laboratorio sulle Pari Opportunità attivato presso la Fondazione Sodalitas che a conclusione dei lavori svolti ha prodotto il documento "Praticare la parità di genere nelle carriere. Un percorso per il cambiamento basato su esperienze pratiche d'impresa" che intende proporre indicazioni concrete per il potenziamento delle Pari Opportunità all'interno delle imprese, a partire dai processi di selezione, formazione, sviluppo delle carriere, remunerazione e comunicazione interna. Il documento è stato presentato il 3 dicembre 2007 alla Ministra per le Pari Opportunità, l'on. Barbara Pollastrini, nel corso del convegno "Pari Opportunità di genere oggi. Le imprese passano all'azione".

Telecom Italia partecipa infine al laboratorio “Eco-efficienza”, le cui attività sono tuttora in corso sotto il coordinamento della Fondazione Sodalitas.

- È stato effettuato un sondaggio tra i dipendenti del Gruppo sulla percezione delle iniziative di Sostenibilità poste in essere da Telecom Italia e sul relativo *reporting*. Dalle risposte si evince il riconoscimento pressoché unanime del valore positivo delle aziende che “investono” nella Sostenibilità e l’opportunità di comunicare le iniziative intraprese sia all’interno dell’azienda sia all’esterno, per le ricadute positive in termini culturali e di reputazione.

Con riferimento al *reporting* di Sostenibilità la maggior parte degli intervistati ritiene le informazioni pubblicate interessanti e utili per il proprio lavoro e gradirebbe un linguaggio meno tecnico.

La sintesi dei risultati ottenuti è stata pubblicata sulla Intranet aziendale.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati conseguiti nell’anno 2007, rispetto agli obiettivi fissati al 31/12/2006.

Area di riferimento	Indicatore ⁽¹⁾	Unità di misura	Target 2007	Consuntivo 2007	Status Target 2007
CLIENTI	Percentuale di rispetto dell’appuntamento con il tecnico presso la sede del cliente	%	98	98	▲
CLIENTI	Percentuale di linee telefoniche fonia attivate in “Linea Pronta” ⁽²⁾	%	18	13,1	▼
RISORSE UMANE	Soddisfazione ⁽³⁾ dei dipendenti misurata attraverso il questionario “Foto di Gruppo”	Livello medio di soddisfazione	≥ 6,21	/	⁽⁴⁾
RISORSE UMANE	Formazione	Ore di formazione procapite ⁽⁵⁾	29,3	30,6	▲
RISORSE UMANE	Salute: ore di malattia rispetto alle ore lavorabili	%	≤ 3,5	3,7	▼
RISORSE UMANE	Pari Opportunità: lavoratrici donne rispetto al totale organico	%	26,8	26,9	▲
AMBIENTE/Energia	Indicatore di eco-efficienza	Bit/Joule	850	873	▲
AMBIENTE/Elettromagnetismo	Riduzione della potenza emessa da celle di Stazioni Radio UMTS ⁽⁶⁾	Numero celle con seconda portante	500	4.289 ⁽⁷⁾	▲
AMBIENTE/Elettromagnetismo	Qualificazione SAR ⁽⁸⁾	%	95	100	▲
AMBIENTE/Rifiuti	Sedi con più di 100 dipendenti predisposte per la raccolta differenziata	Numero sedi	70	75	▲
AMBIENTE/Carta	Carta riciclata acquistata ⁽⁹⁾	%	40	45	▲
AMBIENTE/Emissioni di CO ₂	Sostituzione di auto Euro3 con auto Euro4 ⁽¹⁰⁾	Numero veicoli sostituiti	1.000	1.901	▲
AMBIENTE/Emissioni di CO ₂	Sostituzione di caldaie a gasolio con caldaie a metano	Tonnellate di CO ₂ non emesse	500	182	▶ ⁽¹¹⁾
DIGITAL DIVIDE	Copertura ADSL ⁽¹²⁾	%	94,5	94	▶
DIGITAL DIVIDE	Copertura IPTV ⁽¹²⁾	%	51	52	▲
DIGITAL DIVIDE	Copertura UMTS ⁽¹³⁾	%	77	76,5	▶

Status target: ▲ raggiunto; ▶ parzialmente raggiunto; ▼ non raggiunto.

- (1) Gli obiettivi, se non diversamente indicato, si riferiscono alle attività di Telecom Italia S.p.A.
- (2) Linea Pronta: attivazione linee telefoniche in maniera veloce e automatica senza l’intervento del tecnico presso la sede del cliente.
- (3) Il dato si riferisce alle attività del Gruppo in Italia ed è calcolato su una scala da 1 a 10.
- (4) L’obiettivo non è stato misurato poiché la rilevazione della soddisfazione dei dipendenti nel 2007 non è stata effettuata.
- (5) Il dato comprende la formazione in aula, *on line* e *on the job*.
- (6) In condizioni di traffico elevato, utilizzando due portanti a radiofrequenza invece di una sola portante, la potenza totale emessa dalla Stazione risulta inferiore.
- (7) Lo sviluppo della copertura UMTS “*high speed*” per esigenze di natura commerciale ha consentito l’attivazione di un numero di celle con seconda portante notevolmente superiore all’obiettivo.
- (8) La percentuale è calcolata sui modelli di terminali cellulari di tipo più diffuso e tecnologicamente innovativi. SAR: Specific Absorption Rate.
- (9) Misurata rispetto al totale della carta acquistata.
- (10) Dalle auto Euro4 si ottiene una riduzione del 30% circa della CO₂ emessa rispetto alle auto Euro3.
- (11) Si prevede il raggiungimento dell’obiettivo ad aprile 2008. Il dato riportato è relativo al periodo d’uso delle caldaie nel 2007 e non registra i benefici che si determinano nel corso dei primi mesi dell’anno 2008.
- (12) La percentuale si riferisce alle linee telefoniche fisse.
- (13) La percentuale si riferisce alla popolazione residente.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi qualitativi stabiliti al 31/12/2006 per lo stakeholder Fornitori, si rinvia al relativo capitolo.

► Riconoscimenti

Gli indici di Sostenibilità rappresentano indici azionari i cui titoli sono selezionati non solo in base a parametri economico-finanziari ma anche in forza di criteri sociali e ambientali. Il processo di selezione viene svolto da Agenzie di *rating* internazionali che valutano le aziende sulla base delle informazioni disponibili pubblicamente o sulla base di questionari, tenendo in considerazione le opinioni espresse dai media e dagli stakeholder. Il processo di selezione è molto rigoroso e soltanto le aziende ritenute meritevoli vengono ammesse a far parte degli indici.

L'ammissione in tali indici riveste in genere importanza strategica per le aziende sia per le ricadute positive che ne derivano in termini di reputazione sia per il fatto che, oltre ai fondi pensione e ai fondi etici, sono sempre più numerosi gli investitori "tradizionali" che prediligono le aziende "sostenibili", a maggior ragione se ammesse in determinati indici, considerandole meno rischiose nel medio/lungo termine. La partecipazione al processo di valutazione rappresenta inoltre un utile momento di riflessione interno all'azienda sui risultati raggiunti e le indicazioni delle Agenzie di *rating* a conclusione di tale processo, si rivelano spesso molto utili per pianificare le azioni di miglioramento futuro.

Telecom Italia è stata confermata in entrambe le categorie di indici di Sostenibilità del Dow Jones:

- Dow Jones Sustainability World Indexes (DJSI World), che includono 316 società *leader* nella Sostenibilità a livello mondiale;
- Dow Jones STOXX Sustainability Indexes (DJSI STOXX), che includono 154 società *leader* nella Sostenibilità a livello europeo.

L'Agenzia di *rating* SAM Sustainable Asset Management, che gestisce gli indici DJSI, ha conferito a Telecom Italia la distinzione "2008 Gold Class", assegnata alle aziende che si distinguono nell'ambito del proprio settore per la *performance* di Sostenibilità.

Telecom Italia è stata confermata in tutti gli indici rilevanti (*benchmark* e *tradable*) del FTSE4Good:

- FTSE4Good Global (900 aziende), le cui prime 100 aziende per capitalizzazione formano il FTSE4Good Global 100 - *tradable index*;
- FTSE4Good Europe (480 aziende), le cui prime 50 aziende per capitalizzazione compongono il FTSE4Good Europe 50 - *tradable index*;
- FTSE4Good Environmental Leaders Europe, che include 40 titoli selezionati nell'ambito del FTSE4Good Europe in base ai risultati conseguiti in materia di protezione dell'ambiente.

Telecom Italia è inoltre presente nei seguenti indici:

- ESI (Ethibel Sustainability Indexes):
 - Excellence Europe, composto da 202 titoli;
 - Excellence Global, composto da 338 titoli;
 - Pioneer Global, composto da 190 titoli.
- ASPI (Advanced Sustainable Performance Index) Eurozone composto da 120 aziende;
- ECPI (E.Capital Partners Indexes):
 - Ethical Global, composto da 300 titoli, con relativo *tradable index* inclusivo di 100 componenti;
 - Ethical Euro, composto da 150 titoli, con relativo *tradable index* inclusivo di 100 componenti;
 - Ethical EMU, composto da 150 titoli;
 - ECPI Global TOP 30;
- Axia Ethical e AXIA Euro Ethical Axia, composti da 40 titoli;
- KLD Sustainability Indexes:
 - Global, composto da 686 titoli;
 - Global ex US, composto da 485 titoli;
 - Europe, composto da 200 titoli.

Telecom Italia è inclusa tra le 20 aziende più scelte dai gestori di fondi "Green Social and Ethical" a livello europeo nella classifica redatta da Avanzi SRI Research/Vigeo Italia ove si posiziona al secondo posto nel settore TLC e al diciottesimo nella classifica intersettoriale.

Telecom Italia è stata inclusa tra le migliori 100 società del mondo per la qualità della reportistica di Sostenibilità nella "The Global Reporters 2006 Survey" condotta dall'Agenzia specializzata SustainAbility in collaborazione con l'UNEP (United Nations Environment Programme) e l'Agenzia di *rating* Standard & Poor's.

► Valore aggiunto e stakeholder

Nelle seguenti tabelle viene calcolato sulla base dei dati contabili il valore aggiunto del Gruppo Telecom Italia, la sua ripartizione tra gli stakeholder e il relativo contributo.

VALORE AGGIUNTO			
(milioni di euro)	31.12.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazione % (a-b)/b
Valore della produzione tipica ⁽¹⁾	31.871	31.767	0,3%
Consumi di materie prime e servizi esterni	(14.545)	(14.191)	2,5%
Valore aggiunto	17.326	17.576	(1,4%)
Partite diverse ⁽²⁾	3.474	2.982	16,5%
Valore aggiunto lordo	20.800	20.558	1,2%

(1) Include ricavi, variazione dei lavori in corso, variazione delle rimanenze, costi per lavori interni capitalizzati e contributi in conto esercizio.

(2) Rappresentano il saldo tra le seguenti voci del conto economico: altri costi/altri proventi operativi, dividendi deliberati, rettifiche di valore di attività finanziarie, proventi netti da partecipazioni, altri proventi finanziari, utili su cambi, utile netto da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute, utile netto derivante dalle attività in funzionamento.

RIPARTIZIONE VALORE AGGIUNTO TRA STAKEHOLDER E ALTRE CONTROPARTI			
(milioni di euro)	31.12.2007 (a)	31.12.2006 (b)	Variazione % (a-b)/b
Dipendenti	2.933	3.005	(2,4%)
Istituzioni	3.057	3.691	(17,2%)
di cui			
– Oneri sociali e previdenziali	951	796	19,5%
– Imposte dirette	1.681	2.519	(33,3%)
– Imposte indirette	142	141	0,7%
– Contributi e canoni per l'esercizio di attività di TLC	283	235	20,4%
Azionisti	2.840	3.002	(5,4%)
Finanziatori	5.094	5.014	1,6%
Impresa (ammortamenti, stanziamenti a fondi rischi e oneri, altri stanziamenti rettificativi)	6.876	5.846	17,6%
Valore aggiunto distribuito agli stakeholder	20.800	20.558	1,2%

CONTRIBUTO AGLI STAKEHOLDER

(milioni di euro)		
Fornitori ⁽¹⁾	18.504	Consumi di materie prime e servizi esterni, investimenti industriali
Istituzioni ⁽²⁾	3.057	Oneri, imposte e contributi
Dipendenti	2.933	Costo del lavoro al netto dei contributi obbligatori
Azionisti	2.840	Dividendi deliberati
Finanziatori	5.094	Interessi e altri oneri finanziari

(1) La composizione del contributo allo stakeholder è illustrata nel capitolo Fornitori.

(2) La composizione del contributo allo stakeholder è illustrata nel capitolo Istituzioni.

► Strategia

► La strategia di Sostenibilità per il 2008-2010

Il Gruppo agisce nella convinzione che le attività di *business* debbano essere svolte tenendo in considerazione le aspettative degli stakeholder, in linea con i principi stabiliti dagli *standard* internazionalmente riconosciuti a cui il Gruppo si ispira (si veda Introduzione/Riferimenti).

L'impresa deve essere orientata al perseguimento di risultati economici senza perdere di vista il contesto ambientale e sociale in cui opera.

La strategia di Sostenibilità presentata nel 2007 per il triennio 2007-2009 è confermata e si fonda su:

- attenzione alla qualità del servizio, che viene monitorata costantemente dalle strutture preposte (capitolo Clienti/Customer Satisfaction);
- integrazione del *reporting* di Sostenibilità all'interno del Bilancio, a conferma della volontà del Gruppo di presentare la propria *performance* finanziaria congiuntamente con quella non finanziaria;
- valutazione dell'impatto in termini di Sostenibilità dei progetti di *business* presentati all'approvazione del Comitato Investimenti di Gruppo tramite la compilazione da parte del *project manager* proponente di una specifica scheda investimenti (si veda Introduzione/Reporting e Pianificazione);
- coinvolgimento degli stakeholder nei processi aziendali (paragrafo Strategia/Stakeholder Involvement);
- evoluzione del *reporting* per una maggiore aderenza alle linee-guida del Global Reporting Initiative (GRI);
- definizione di obiettivi quantitativi in linea con i temi di maggiore rilievo per la Sostenibilità (paragrafo Strategia/Obiettivi 2008);
- integrazione tra Sostenibilità e innovazione: una specifica sezione è dedicata ai temi della responsabilità d'impresa all'interno del Piano tecnologico, documento con cui l'azienda definisce la propria strategia in termini di evoluzione della rete trasmissiva;
- la conferma degli impegni internazionali in materia di Sostenibilità tra cui l'adesione al Global Compact e il supporto all'*Alliance* con la Commissione Europea (paragrafo Risultati e Riconoscimenti/Risultati).

La strategia definita per i singoli stakeholder è riportata all'inizio dei capitoli dedicati.

Per assicurare che gli aspetti relativi alla Sostenibilità siano tenuti in adeguata considerazione nelle decisioni del *management* del Gruppo, sono stati assegnati degli obiettivi collegati al sistema di remunerazione variabile, riepilogati per stakeholder nella seguente tabella.

Stakeholder di riferimento	Obiettivi oggetto di incentivazione
Clienti	– <i>Customer Satisfaction</i> – Qualità del servizio erogato
Risorse Umane	– Indagini di clima aziendale – Salute e sicurezza dei dipendenti – Formazione su tematiche di sicurezza e ambiente – Programmi di formazione e crescita professionale – Attività di <i>welfare</i> e benessere dei dipendenti
Ambiente	– Consumi di materiali, energia e acqua – Emissioni – Gestione smaltimento rifiuti – Attività di bonifica ambientale
Mercato e Istituzioni	– <i>Compliance</i> a leggi, regolamenti, codici – Qualità e tempestività dell'informativa societaria
Fornitori	– Verifiche ambientali presso i fornitori
Comunità	– Organizzazione di manifestazioni culturali – Qualità di iniziative/progetti per la Comunità

► Obiettivi 2008

In coerenza con l'analisi svolta sui temi di Sostenibilità di maggior rilievo (si veda in proposito il paragrafo "Hot Topics") e con gli impegni presi, il Gruppo ha definito obiettivi quantitativi per Clienti, Risorse Umane, Ambiente, Fornitori e *digital divide*, descritti brevemente di seguito e più ampiamente nei capitoli di riferimento.

Tali obiettivi, inclusi nel Piano di Sostenibilità 2008-2010, sono riportati nella tabella seguente.

Area di riferimento	Indicatore ⁽¹⁾	Unità di misura	Chiusura 2007	Target 2008
CLIENTI	Percentuale di rispetto dell'appuntamento con il tecnico presso la sede del cliente	%	98	98
RISORSE UMANE	Formazione - società italiane ⁽²⁾	Ore di formazione procapite ⁽³⁾	30	30,5
RISORSE UMANE	Formazione - società italiane ⁽²⁾ : <i>coverage</i> (n° di persone che hanno partecipato ad almeno un intervento formativo sul totale popolazione)	%	84,3	85
AMBIENTE	Indicatore di eco-efficienza	Bit/Joule	873	1.130
AMBIENTE	Risparmio energetico da sistemi illuminanti a basso consumo (10 immobili)	kWh	0	-3.000.000
AMBIENTE	Risparmio energetico per ottimizzazione resa elettrica 50 cabine tramite rifasamento ⁽⁴⁾	Kvar/h	0	1.950.000
AMBIENTE	Riduzione della potenza emessa da celle di Stazioni Radio UMTS ⁽⁵⁾	Numero celle con seconda portante	4.289	600
AMBIENTE	Qualifica SAR Italia ⁽⁶⁾	%	100	100
AMBIENTE	Qualifica SAR Brasile ⁽⁶⁾	%	0	25
AMBIENTE	Qualifica SAR Bolivia ⁽⁶⁾	%	0	40
AMBIENTE	Ulteriori sedi aziendali in cui predisporre la raccolta differenziata	Numero sedi	75	100
AMBIENTE	Riduzione dei consumi di carta	%	7,6	3
AMBIENTE	Carta riciclata acquistata ⁽⁷⁾	%	45	60
AMBIENTE	Trasformazione di 15 caldaie alimentate a gasolio con nuovi generatori/pompe di calore ⁽⁸⁾	Tonnellate di CO ₂ non emesse	182	200
AMBIENTE	Sostituzione di auto Euro3 con auto Euro4 ⁽⁹⁾	Tonnellate di CO ₂ non emesse	1.951	2.700
FORNITORI	Incremento verifiche sui fornitori relative a Etica e Sostenibilità	%	+16	+10
DIGITAL DIVIDE	Copertura ADSL ⁽¹⁰⁾	%	94	96
DIGITAL DIVIDE	Copertura IPTV ⁽¹⁰⁾	%	52	54
DIGITAL DIVIDE	Copertura UMTS ⁽¹¹⁾	%	76,5	81
DIGITAL DIVIDE	Copertura HSDPA ⁽¹¹⁾	%	70,6	81

(1) Gli obiettivi, se non diversamente indicato, si riferiscono alle attività di Telecom Italia S.p.A.

(2) Società italiane: Telecom Italia S.p.A., BU Media, BU Olivetti, Elettra S.p.A., TI Sparkle, Telecontact Center S.p.A., Path.Net S.p.A., Loquendo S.p.A., Matrix S.p.A.

(3) Il dato comprende la formazione in aula, *on line* e *on the job*.

(4) Il rifasamento delle cabine elettriche di trasformazione da media a bassa tensione consiste nell'inserimento di un dispositivo che, a parità di potenza attiva utilizzata, permette di ridurre le perdite nella rete di trasporto e quindi di ottimizzare i consumi.

(5) In condizioni di traffico elevato, utilizzando due portanti a radiofrequenza invece di una sola portante, la potenza totale emessa dalla Stazione risulta inferiore.

(6) La percentuale è calcolata sui modelli di terminali cellulari di tipo più diffuso e tecnologicamente innovativi. SAR: Specific Absorption Rate.

(7) Misurata rispetto al totale della carta acquistata per uso ufficio.

(8) L'alimentazione della maggior parte dei nuovi impianti è a gas.

(9) Dalle auto Euro4 si ottiene una riduzione del 30% circa della CO₂ emessa rispetto alle auto Euro3.

(10) La percentuale si riferisce alle linee telefoniche fisse.

(11) La percentuale si riferisce alla popolazione residente.

► Hot Topics

La Sostenibilità interessa tutti i processi dell'azienda ma alcuni temi rivestono particolare importanza e sono oggetto di attenta considerazione nell'attuazione del modello di *Corporate Responsibility* definito dall'azienda. Si tratta degli "hot topics" della Sostenibilità che sono stati individuati dal Gruppo Telecom Italia sulla base di:

- richieste effettuate dalle Agenzie di *rating* di Sostenibilità per l'ammissione agli indici di settore, attraverso i questionari di valutazione della *performance* del Gruppo;
- richieste degli investitori in occasione di *road show* dedicati o di contatti *one to one*;
- analisi dei media e dei *report* pubblicati dalle Agenzie specializzate;
- *benchmarking* delle attività di Sostenibilità svolte da altre aziende, nazionali ed estere.

Temi	Stakeholder	Impegno di Telecom Italia	Capitolo/Paragrafo di riferimento
Customer Care	Clienti, Risorse Umane	L'attenzione ai bisogni dei clienti e il miglioramento della loro soddisfazione è uno dei principali obiettivi di Telecom Italia ed è oggetto di numerosi progetti e iniziative.	Clienti/Centralità del cliente
Capitale umano	Risorse Umane, Istituzioni, Comunità	Le Risorse Umane rappresentano uno dei fattori critici di successo del Gruppo e sono oggetto di particolare attenzione. Numerose sono le iniziative in tema di Pari Opportunità, Sviluppo, Formazione, Salute e Sicurezza, <i>Welfare</i> .	Risorse Umane/Pari Opportunità, Sviluppo, Formazione, <i>Welfare</i> , Salute e Sicurezza
Digital Divide	Clienti, Istituzioni, Comunità	La diffusione delle tecnologie delle comunicazioni può creare discriminazioni di tipo sociale e geografico. Il rischio di esclusione è elevato soprattutto per alcune fasce di popolazione quali gli anziani, i malati e i disabili. Telecom Italia ha messo in campo numerose iniziative per assicurare un'ampia disponibilità delle nuove tecnologie.	Clienti/Digital Divide
Stazioni Radio Base ed elettromagnetismo	Ambiente, Comunità, Istituzioni, Clienti	Telecom Italia utilizza le soluzioni tecnologiche che consentono di ottimizzare le emissioni elettromagnetiche e coinvolge gli stakeholder per individuare il posizionamento ottimale sul territorio delle Stazioni Radio Base, anche attraverso l'adozione di soluzioni di <i>co-sharing</i> .	Ambiente/Emissioni elettromagnetiche
Energia e cambiamento climatico	Ambiente, Fornitori, Istituzioni, Comunità, Clienti	Il Gruppo si impegna a ridurre le proprie emissioni attraverso il risparmio energetico, il ricorso a fonti energetiche alternative e promuovendo la dematerializzazione di beni e servizi.	Ambiente/Cambiamento climatico
Supply Chain	Fornitori, Comunità	Con la globalizzazione dei mercati e delle forniture, il controllo della <i>supply chain</i> diventa un elemento imprescindibile della Sostenibilità delle imprese. Il Gruppo sta mettendo in atto una serie di azioni presso i fornitori finalizzate alla tutela dell'ambiente e degli <i>standard</i> di lavoro.	Fornitori/Principali iniziative di Sostenibilità
Innovazione	Clienti, Istituzioni, Comunità, Ambiente	Il contesto competitivo e l'evoluzione delle tecnologie nel settore ICT caratterizzano la capacità di innovare come un'importante leva competitiva. I nuovi servizi di TLC possono contribuire sempre più a migliorare la qualità della vita delle persone e a diminuire l'impatto ambientale delle attività umane.	Clienti/ Studio e sperimentazione di servizi innovativi
Contenuti su WEB	Clienti, Istituzioni	La diffusione di Internet costituisce una grande opportunità ma può essere fonte di pericoli, soprattutto per i minori. Telecom Italia ha messo in atto una serie di misure per la loro protezione.	Clienti/Protezione dei minori, Comunità/Iniziativa per la Comunità

► Stakeholder Involvement

Il coinvolgimento degli stakeholder nei processi decisionali dell'impresa rappresenta uno degli aspetti che maggiormente qualificano un'azienda responsabile e rientra nella strategia di Sostenibilità perseguita dal Gruppo.

Il coinvolgimento degli stakeholder da parte del Gruppo Telecom Italia riguarda principalmente i seguenti aspetti gestionali:

Stakeholder	Strumento utilizzato	Capitolo/Paragrafo di riferimento
Clienti	L'attività di collaborazione con le Associazioni dei consumatori prevede incontri finalizzati a garantire la tutela dei diritti dei clienti relativamente ai prodotti e servizi forniti dal Gruppo e a informare le Associazioni sui mutamenti organizzativi con possibile impatto sulla clientela.	Clienti/Rapporti con le Associazioni dei consumatori
Clienti	La rilevazione della <i>customer satisfaction</i> avviene attraverso il Sistema Integrato di Ascolto (SIA) che prende in considerazione sia la valutazione complessiva del cliente sia la valutazione specifica sulle ultime occasioni di contatto. I contributi raccolti vengono utilizzati per migliorare il servizio al cliente.	Clienti/Customer Satisfaction
Fornitori	A fine 2007 la Direzione Purchasing ha effettuato un sondaggio di soddisfazione presso i principali fornitori tramite un questionario <i>on line</i> . Le domande inserite nel questionario hanno consentito di valutare l'interazione con la Direzione Purchasing in tutte le fasi del processo di acquisto, raccogliendo il parere dei fornitori in merito.	Fornitori/Principali iniziative di Sostenibilità
Fornitori	Le verifiche, mirate a valutare le iniziative adottate su Etica e Sostenibilità, quali il rispetto dei principi di conduzione etica d'impresa e le procedure per assicurare la salute, la sicurezza e i diritti dei lavoratori, hanno portato la maggior parte delle aziende valutate a mettere in atto le azioni concordate, non soltanto nel proprio ambito, ma anche promuovendole presso i propri fornitori e instaurando un processo virtuoso lungo l'intera filiera.	Fornitori/Principali iniziative di Sostenibilità
Concorrenti	Telecom Italia ha siglato un accordo con Vodafone Italia che prevede la condivisione dei siti di accesso alla rete mobile riguardanti le infrastrutture passive (pali e tralicci, impianti elettrici e di condizionamento, infrastrutture civili). Grazie a questa intesa, le due società hanno dato attuazione all'indirizzo espresso dal Codice delle comunicazioni elettroniche, favorendo un utilizzo più efficiente delle infrastrutture di rete.	Ambiente/Emissioni elettromagnetiche
Concorrenti (Associazioni nazionali)	A livello nazionale Telecom Italia partecipa alle seguenti attività associative con i concorrenti: <ul style="list-style-type: none"> • DGTVi - Associazione per lo sviluppo del Digitale Terrestre in Italia; • Federazione Radio e Televisioni (FRT); • Forum sull'alta definizione (HD Forum); • Comitato Nazionale Italia Digitale (CNID); • Auditel; • Confindustria; • Fondazione Ugo Bordoni. 	Concorrenti/Attività associativa
Concorrenti (Associazioni internazionali)	A livello internazionale Telecom Italia partecipa alle seguenti attività associative con i concorrenti: <ul style="list-style-type: none"> • il BRT (Brussels Round Table); • l'ETNO (European Telecommunications Network Operators' Association); • GSME (GSM Europe); • l'EIF (European Internet Foundation); • l'ERT (European Round Table of Industrialists); • l'ESF (European Service Forum); • EABC (European American Business Council); • BRUEGEL (Brussels European and Global Economic Laboratory); • ETP (European Telecommunications Platform); • ITU (International Telecommunications Union); • BIAC (Business and Industry Advisory Committee). 	Concorrenti/Attività associativa
Istituzioni	Nel dicembre 2007 è stato siglato un "Memorandum d'intesa" tra il Ministero delle Comunicazioni, Infratel Italia e Telecom Italia con l'obiettivo di ridurre, e in prospettiva eliminare, il <i>digital divide</i> , favorendo lo sviluppo d'infrastrutture in banda larga su tutto il territorio nazionale.	Clienti/Digital Divide
Istituzioni	Sono proseguite le attività di presidio per impedire la diffusione di pornografia minorile. Le aziende del Gruppo hanno costituito <i>team</i> di gestione degli abusi, chiamati "Abuse Desk", collaborando con le Autorità competenti per la rilevazione di materiale pedo-pornografico sulle reti del Gruppo.	Clienti/Protezione dei minori
Ambiente	Telecom Italia ha partecipato insieme ai maggiori <i>players</i> di settore alla redazione di un Codice di Condotta per il contenimento dei consumi energetici, promosso dalla Commissione Europea attraverso il Joint Research Centre.	Ambiente/Energia

Ambiente	È stato avviato in collaborazione con la Seconda Università di Napoli e l'Agenzia nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT) un progetto per migliorare l'efficienza energetica e ambientale degli apparati per le telecomunicazioni attraverso l'uso di fonti rinnovabili, l'applicazione di strategie di risparmio energetico e interventi per ridurre le emissioni.	Ambiente/Energia
Comunità	Molte iniziative a favore della Comunità sono progettate e realizzate in <i>partnership</i> con Istituzioni e ONG, al fine di indirizzare gli sforzi verso il soddisfacimento delle esigenze della collettività. Tra queste si segnalano: <ul style="list-style-type: none"> • il progetto "Alice for children", in <i>partnership</i> con Twins International, per la realizzazione di 2 centri di accoglienza sul modello della casa famiglia nelle periferie degradate di Nairobi; • i "Pony della Solidarietà", iniziativa nata in collaborazione con gli Assessorati alle Politiche Sociali e con Associazioni di volontariato delle città coinvolte, finalizzata a fornire gratuitamente assistenza a domicilio agli over 65; • "Alfabetizzazione per giovani e adulti", in <i>partnership</i> con l'ONG "Pastoral da criança": un programma di istruzione scolastica nelle Comunità del nord-est e del sud del Brasile contrassegnate dal più alto tasso di esclusione sociale del Paese. 	Comunità/ Investimenti nella Comunità
Comunità	"Il web per amico" è una campagna informativa per educare ragazzi, genitori e insegnanti alla navigazione sicura in Internet. La campagna è promossa dal Moige (Movimento Italiano Genitori) e sostenuta da Telecom Italia, Microsoft, Polizia Postale e delle Comunicazioni, Poste Italiane, con il patrocinio dei Ministeri delle Politiche per la Famiglia, delle Comunicazioni e dell'Interno.	Comunità/ Iniziativa per la Comunità
Risorse Umane	È stato effettuato un sondaggio tra i dipendenti del Gruppo sulla percezione delle iniziative di Sostenibilità poste in essere da Telecom Italia e sul relativo <i>reporting</i> . La sintesi dei risultati ottenuti è stata pubblicata sulla Intranet aziendale.	Risultati e Riconoscimenti/ Risultati
Risorse Umane	Telecom Italia partecipa attivamente, insieme ad altre aziende e rappresentanti degli stakeholder e delle Istituzioni, ai laboratori attivati nell'ambito dell'Alleanza con la Commissione Europea del 22 marzo 2006. Tra questi vi sono il laboratorio sulla comunicazione della <i>performance</i> non finanziaria, di cui Telecom Italia è <i>co-leader</i> , il laboratorio sulle pari opportunità di carriera tra uomo e donna e quello sull'eco-efficienza.	Risultati e Riconoscimenti/ Risultati
Risorse Umane	Il Progetto "Il Faro" è un'iniziativa di ascolto interno che si propone di definire piani di azione per migliorare il clima aziendale, sviluppare indicatori di <i>loyalty</i> interna e avviare azioni mirate allo sviluppo del <i>business</i> .	Risorse Umane/ Comunicazione interna
Risorse Umane	È stata creata la prima <i>community</i> Intranet <i>on line</i> dedicata alle iniziative di solidarietà sociale del Gruppo, uno spazio interattivo destinato al <i>social networking</i> .	Risorse Umane/ Comunicazione interna
Azionisti	È operativo il canale di comunicazione finanziaria e di interazione con gli azionisti individuali (<i>retail</i>) attraverso il Club degli azionisti TI Alw@ys ON.	Azionisti/ Comunicazione finanziaria
Azionisti	Organizzazione di incontri formali con il mercato a cui si aggiungono i contatti quotidiani attraverso incontri diretti e conversazioni telefoniche e un <i>road show</i> specifico dedicato agli investitori SRI (<i>Socially Responsible Investing</i>).	Azionisti/ Comunicazione finanziaria

Ulteriori informazioni sui progetti indicati nella tabella sono riportate nel canale di Sostenibilità del sito Internet di Gruppo.

Clienti



► Strategia

Le società del Gruppo Telecom Italia fondano l'eccellenza dei prodotti e dei servizi offerti sull'attenzione alla clientela e sulla disponibilità a soddisfarne le richieste. L'obiettivo perseguito è di garantire una risposta immediata e competente alle esigenze della clientela, informando i propri comportamenti a correttezza, cortesia e collaborazione.

► Centralità del cliente

Di seguito si riportano alcune delle principali iniziative poste in essere dal Gruppo allo scopo di migliorare la soddisfazione dei clienti.

- È stata completata l'estensione alla clientela residenziale del Progetto "Evolution" – avviato nel 2005 con l'obiettivo di fornire al cliente chiarezza, trasparenza e tempi certi per l'attivazione della linea telefonica – che ora copre tutti i servizi dati ("ADSL standard", "Alice Mia", "Alice Home TV", ecc.). L'operatore di *front end*, in fase di emissione dell'ordine, concorda con il cliente la data e l'ora dell'intervento del tecnico, aggiornando successivamente il cliente sullo stato della sua richiesta e sui relativi tempi di evasione. Dopo l'implementazione del Progetto "Evolution" è stato rilevato un *trend* in crescita della soddisfazione della clientela sul processo di attivazione della linea, con un incremento di oltre 10 punti percentuali rispetto a settembre 2005. I risultati finora raggiunti fanno prevedere per il 2008 l'estensione del Progetto alla clientela "affari" e a servizi di prossimo lancio.
- Il portale 187.it, perfezionato nel corso del 2007, rappresenta un importante strumento di *caring* a disposizione dei clienti residenziali di Telecom Italia. Oltre alle informazioni sui servizi offerti, i clienti possono trovare altre funzionalità, tra cui:
 - Visualizzazione fatture
Il cliente può:
 - vedere il proprio Conto Telecom Italia direttamente *on line*, prima che gli sia recapitato via posta;
 - consultare gli ultimi sei bimestri *on line*, con l'opportunità di vederli in formato "pdf", salvarli sul PC e "navigare" tra le voci di costo delle singole fatture;
 - ricevere chiarimenti su tutte le voci presenti nella fattura, verificare le eventuali variazioni dell'ultima fattura rispetto alle precedenti, inviare le segnalazioni al Servizio Clienti e ottenere una risposta entro 24 ore;
 - disporre della documentazione integrale delle telefonate, con le ultime cifre dei numeri chiamati oscurate;
 - per i clienti che hanno attivo un collegamento "Alice Free", avere sotto controllo i consumi effettuati prima che siano fatturati sul Conto Telecom Italia; il servizio riporta tutte le connessioni con l'indicazione di data, ora, fascia tariffaria e durata;
 - analizzare i dati di traffico degli ultimi sei bimestri in forma tabellare e grafica;
 - consultare lo stato del pagamento degli ultimi sei bimestri;
 - ricevere un messaggio di avviso bimestrale, tramite e-mail, della disponibilità in linea dell'ultimo Conto emesso;
 - rinunciare a ricevere il Conto Telecom Italia in versione cartacea, risparmiando le spese di spedizione.
 - La tua linea
Il servizio offre la possibilità di consultare:
 - le informazioni anagrafiche, le informazioni esposte in elenco e il consenso *privacy*;

- l’indirizzo di recapito del Conto Telecom Italia, modificabile direttamente via web;
- le telefonate abilitate e disabilitate (ad esempio verso le numerazioni non geografiche come 899, 166, 144), con la possibilità di modificarle direttamente *on line*;
- le modalità di ricezione del Conto (cartacea o *on line*), modificabile direttamente via web;
- i servizi e i pacchetti di sconto attivi sulla linea (ad esempio “Teleconomy”, “Alice”), con la possibilità di modificare *on line* le caratteristiche e i profili delle offerte.
- Le tue pratiche
Il servizio offre la possibilità di seguire lo stato di avanzamento delle pratiche aperte.
- I pagamenti *on line*
Il cliente può pagare il suo Conto *on line*, senza alcun costo aggiuntivo.
- Per la clientela affari è stato avviato un progetto di *customer care* dedicato, allo scopo di:
 - fornire visibilità della data entro la quale le richieste sono soddisfatte o di eventuali problematiche;
 - dare visibilità a tutti gli operatori dei *call center* della data di prevista chiusura della segnalazione, in modo da facilitare la relazione con il cliente in caso di richiamata.
- Per l’assistenza tecnica ai clienti residenziali e *microbusiness* fonia, la piattaforma informatica di gestione della clientela in uso agli operatori è stata perfezionata allo scopo di migliorare e semplificare il colloquio cliente/operatore. Sono stati inoltre estesi e affinati sullo strumento diagnostico “Alice ti Aiuta” (presente sul sito “Aiuto Alice” e distribuito con il *kit* di installazione di Alice) i *tool* di pre-diagnosi e telemetria a disposizione del cliente. Sul sito è stata introdotta un’assistente digitale per guidare la navigazione.
- Per migliorare i rapporti con i clienti è stato erogato un corso di formazione su comunicazione e tecniche di relazione, che ha interessato tutti gli operatori di *customer care* dei servizi tecnici.
- Per il *Customer Care* delle telefonia mobile è stata implementata una nuova tecnologia in grado di attivare:
 - la gestione dinamica della chiamata: re-instradamento delle richieste verso i centri di maggior disponibilità, con conseguente riduzione dei tempi di attesa e degli abbandoni;
 - il *Virtual Queuing*: gestione centralizzata di un’unica coda virtuale, con ricadute positive sull’efficienza delle risposte;
 - il *Queue to Agent*: re-instradamento di un cliente verso lo stesso agente nel caso in cui il cliente chiami più di una volta.

Per ulteriori dettagli, si veda il sito www.telecomitalia.it (Sostenibilità/Stakeholder/Clienti).

► Customer Satisfaction

La rilevazione della *Customer Satisfaction* avviene attraverso il Sistema Integrato di Ascolto (SIA) che prende in considerazione sia la valutazione complessiva del cliente, frutto di tutti i suoi contatti con il gestore, sia la valutazione specifica sulle ultime occasioni di contatto (es. l’attivazione di una linea ADSL o un contatto per informazioni, richieste amministrative o segnalazioni di disservizi/reclami). I contributi raccolti vengono utilizzati per migliorare i processi organizzativi, al fine di fornire un servizio sempre più rispondente alle esigenze del cliente.

Le rilevazioni della *Customer Satisfaction* effettuate dall’azienda sono di due tipi:

- la rilevazione “a freddo” si basa sulla percezione complessiva maturata dal cliente, non è collegata temporalmente a un evento specifico di *customer experience* e consente di analizzare le relazioni causa-effetto che determinano la soddisfazione del cliente. Si tratta di un sistema di rilevazione, in linea con quello utilizzato per la costruzione dell’ACSI (*American Customer Satisfaction Index*), basato su un indicatore comparabile a livello intersettoriale e internazionale, stabile e dotato di capacità predittive. Tale indicatore fornisce importanti indicazioni sulle leve da utilizzare per migliorare la *Customer Satisfaction*. La rilevazione “a freddo” è estesa a tutti i segmenti di clientela, *consumer* e *business*;
- la rilevazione “a caldo” viene effettuata in un momento immediatamente successivo all’evento oggetto di indagine. Gli intervistati sono chiamati a esprimere, in base al ricordo ancora “caldo” della chiamata, una valutazione complessiva del servizio ricevuto (*overall satisfaction*) e una valutazione su singoli aspetti dell’esperienza (es. tempi di attesa per parlare con l’operatore, cortesia e competenza).

I dati contenuti nelle seguenti due tabelle si riferiscono alla rilevazione “a freddo”.

	Segmento clientela	Soddisfazione funzionamento linee ^(*)	Soddisfazione fatturazione ^(*)
Telefonia Fissa	Consumer	86,2%	77,5%
	Business	81,9%	72,1%

	Segmento clientela	Soddisfazione copertura rete ^(*)	Soddisfazione fatturazione ^(*)
Telefonia Mobile	Consumer	87,5%	77,9%
	Business	86,9%	82,7%

(*) Percentuale dei clienti “molto soddisfatti” e “soddisfatti” (TOP2) nella scala di soddisfazione a 5 livelli: molto soddisfatto, soddisfatto, non del tutto soddisfatto, poco soddisfatto, per niente soddisfatto. Valore medio ponderato nel 2007.

I dati contenuti nella seguente tabella sono invece riferiti alla rilevazione “a caldo”.

La soddisfazione della clientela per il Customer Care

	Segmento clientela	Soddisfazione complessiva ^(**)	Cortesia dell'operatore ^(***)	Competenza dell'operatore ^(***)
Telefonia Fissa	Consumer ⁽¹⁾	62,5%	88,9%	74,0%
	Business ⁽²⁾	56,3%	87,1%	70,5%
Telefonia Mobile	Consumer ⁽³⁾	78,0%	91,8%	82,0%
	Business ⁽⁴⁾	66,1%	91,5%	71,7%

(**) Percentuale dei clienti “molto”, “abbastanza” e quota positiva dei “così così” soddisfatti (TOP2+) nella scala di soddisfazione a 5 livelli: molto, abbastanza, così così, poco, per niente. Ai clienti che si dichiarano “così così” soddisfatti è sottoposta un'ulteriore domanda per capire se tale valutazione è prevalentemente riconducibile alla positività (sufficienza/accettabilità) o alla negatività (insufficienza/inaccettabilità). Valore medio ponderato nel 2007.

(***) Percentuale dei clienti “molto” e “abbastanza” soddisfatti (TOP2) nella scala di soddisfazione a 5 livelli: molto, abbastanza, così così, poco, per niente. Valore medio ponderato nel 2007.

(1) Assistenza fornita dal Servizio 187.1 per informazioni, richieste commerciali e amministrative.

(2) Assistenza fornita dai Servizi 191.1 e 191.9.1 per informazioni, richieste commerciali e amministrative.

(3) Assistenza fornita dal Servizio 119.

(4) Assistenza fornita dal Numero Verde Business.

Oltre alle indagini sui servizi di telefonia fissa e mobile, particolare attenzione viene rivolta alla soddisfazione dei clienti ADSL. Nel 2007 sono state condotte indagini campionarie ad hoc, precedute nel 2006 da appositi *focus group* effettuati per individuare le aree di maggiore sensibilità dei consumatori. Queste aree sono poi divenute oggetto dell'indagine svolta attraverso interviste telefoniche.

In questo modo il Gruppo ha rilevato le conoscenze e le opinioni dei consumatori sul *broadband*, le potenzialità di evoluzione della domanda, le opportunità per innovare e ampliare l'offerta ADSL.

► La customer satisfaction nel sistema di incentivazione manageriale

Il sistema di incentivazione manageriale a breve termine di Telecom Italia prevede, tra gli obiettivi destinati alla totalità delle risorse incentivate, un obiettivo legato alla soddisfazione del cliente, declinato in funzione del ruolo ricoperto. Gli indicatori elementari utilizzati sono quelli originati dalla rilevazione “a freddo” ACSI e sono specifici per mercato (fisso, mobile) e per segmento di clientela; la media ponderata degli stessi costituisce l'indice globale di *Customer Satisfaction* di Telecom Italia S.p.A.

► Certificazioni

Le realtà aziendali che hanno un impatto significativo sui prodotti e servizi offerti e, più in generale sulla Comunità, dispongono di certificazioni atte ad assicurare l'adozione di procedure e comportamenti in linea con le aspettative degli stakeholder rilevanti.

In particolare, l'attenzione al cliente e alla qualità dei prodotti e servizi offerti è manifestata dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000, l'interesse verso l'ambiente è alla base della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, la sicurezza delle informazioni è certificata con riferimento alla norma ISO 27001:2005.

Nel prospetto seguente sono indicate le certificazioni ottenute dalle diverse Funzioni/Società del Gruppo, relative a processi e attività aziendali particolarmente rilevanti.

Informazioni di maggior dettaglio sono disponibili sul sito www.telecomitalia.it (Sostenibilità/ Il nostro modello/Certificazioni).

	Certificazione	Società/attività certificate
Telecom Italia S.p.A.	ISO 9001	Funzioni: Domestic Fixed Services, Top Client & ICT Services, Quality & Field Services Management, Domestic Mobile Services - Sales Consumer, Technology, Purchasing Società: TI Sparkle, Elettra Tlc, Path.Net, Loquendo
	ISO 14001	Funzioni: Technology Società: TI Sparkle, Elettra Tlc
	AUDIWEB (*)	Società: Matrix
	ISO 27001	Funzioni: ICT Operations di Technology
Olivetti S.p.A.	ISO 9001	Funzioni: Business & Market Development, Product & Technology Development, Industrial Operations, Market Communication
	ISO 14001	Stabilimento Olivetti di Arnad (AO)
Mobile Brasile e altre	ISO 9001	Società: TIM Brasil s.a., TIM Nordeste s.a.

(*) Audiweb certifica al mercato informazioni di carattere quantitativo e qualitativo sulla fruizione dei mezzi operanti su Internet e sui sistemi *on line*.

Per il 2008 sono programmate nuove certificazioni, attualmente in fase avanzata di implementazione:

- certificazione OHSAS 18001 (requisiti di un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul lavoro) e ISO 14001 delle strutture di *call center* di Roma (Via Oriolo Romano) e Napoli (Centro Direzionale);
- certificazione ISO 14001 (requisiti di un Sistema di Gestione Ambientale) della funzione Immobili e Servizi - Facility Management;
- estensione della certificazione ISO 9001 (requisiti di un Sistema di Gestione per la Qualità) a tutta la Direzione Purchasing.

► Digital Divide

La diffusione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni crea sensibili opportunità di progresso per la popolazione. Telecom Italia è consapevole della necessità di dover gestire questa diffusione in maniera ottimale, per evitare di esporre la Comunità al rischio di divari per ragioni geografiche e sociali.

► Digital Divide geografico

Il "Piano anti *digital divide*", annunciato da Telecom Italia nel 2006, ha l'obiettivo di estendere la copertura ADSL che, a fine 2007, ha raggiunto il 94% del totale delle linee fisse di Telecom Italia. Nello stesso periodo la IPTV copriva il 52% delle linee fisse di Telecom Italia.

Per quanto riguarda l'accessibilità del *broadband* da radiomobile, la percentuale di popolazione residente coperta da UMTS di Telecom Italia a fine 2007 era del 76,5%. Sempre su radiomobile, un importante sviluppo è stato dato alla tecnologia HSDPA, che consente di raggiungere 3,6 Mbp/s e che, nello stesso periodo, copriva il 70,6% della popolazione.

Con l'ausilio del gruppo di lavoro dedicato al *digital divide* nel 2007 è stato sviluppato un importante strumento aziendale di supporto operativo e decisionale denominato "*Digital Divide Project*" (DDP). Il DDP contiene la mappa completa, attuale e futura, del territorio italiano in merito alla copertura ADSL, ADSL 2+, 20M/IPTV. Il DDP viene utilizzato non solo per la gestione quotidiana della banda larga, ma anche per orientare, per quanto possibile, gli interventi della Rete verso le località più esposte al *digital divide*.

Il 18 dicembre 2007 è stato siglato un “Memorandum d’intesa” tra il Ministero delle Comunicazioni, Infratel Italia e Telecom Italia. L’intesa avvia un’attività congiunta per definire un piano rivolto a ridurre, in maniera sensibile, il numero delle aree non abilitate alla banda larga, sia nel Sud (laddove già operava Infratel) sia nel Centro Nord (in base agli accordi che il Ministero ha concluso e sta raggiungendo con le Regioni). L’obiettivo è ridurre, e in prospettiva eliminare, il *digital divide*, favorendo lo sviluppo di infrastrutture in banda larga su tutto il territorio nazionale.

► Digital Divide sociale

L’appartenenza a gruppi sociali svantaggiati per ragioni fisiche, anagrafiche o di censo può portare all’esclusione dai benefici dell’ICT.

Le principali linee d’intervento del Gruppo Telecom Italia per la riduzione del *digital divide* sociale sono:

- diffusione della cultura dell’ICT;
- supporto agli anziani;
- supporto alle persone diversamente abili;
- supporto nelle aree in via di sviluppo.

Maggiori informazioni sulle singole linee di intervento sono contenute nel capitolo Comunità.

► Il digitale terrestre

Telecom Italia Media - La7 ha contribuito al processo di transizione del nostro Paese verso la televisione digitale favorendo l’avvio delle Aree *All Digital* in Sardegna e Valle d’Aosta, in vista dello *switch-off* del 2012. In queste aree, a partire da aprile 2007, le trasmissioni di Qoob, Raidue e Rete Quattro sono già diffuse esclusivamente tramite tecnologia digitale terrestre. Ai clienti TI Media - La7 è stato fornito tutto il supporto tecnico-informativo necessario, grazie anche all’ausilio di un *call center* istituito in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni.

► Ricerca e innovazione nella e-security

Le attività di ricerca e sviluppo nel settore della sicurezza delle informazioni si sono concentrate principalmente su:

- strumenti innovativi per la protezione efficace e tempestiva dagli attacchi alle nuove infrastrutture di rete e servizi, con particolare attenzione alle soluzioni in grado di identificare i più deboli segnali di un attacco informatico;
- strumenti innovativi per l’analisi predittiva del livello di esposizione al rischio, mediante l’utilizzo avanzato di tecniche di simulazione;
- sistemi che consentono di gestire i meccanismi di sicurezza modificando automaticamente le regole di funzionamento al variare degli scenari di rischio e degli obiettivi di sicurezza;
- servizi per la protezione dei terminali mobili di nuova generazione;
- tecnologie innovative per rendere i dati anonimi, ove ciò sia necessario per il loro trattamento in conformità alla normativa vigente, semplificando i relativi processi di gestione.

L’attività di ricerca è accompagnata dallo sviluppo di brevetti, per la tutela dell’innovazione prodotta, e dalla pubblicazione di articoli, per la divulgazione scientifica dei risultati conseguiti.

► Studio e sperimentazione di servizi innovativi

Di seguito si riportano le principali sperimentazioni sui servizi innovativi, progettate dai laboratori del Gruppo Telecom Italia in collaborazione con Istituti di ricerca e Università italiane e straniere.

Riduzione del consumo di energia elettrica

- Sistema di controllo energetico e ambientale per le centrali di Telecom Italia che analizza e segmenta i consumi, controllandoli da remoto e in tempo reale tramite rete *wireless*.
- Soluzione di gestione e controllo dei consumi di acqua e di energia elettrica in ambiente domestico, tramite *wireless sensor network* e terminali fissi e/o mobili.

Sviluppo di tecnologie per ridurre l'impatto ambientale

- Servizi di infomobilità (es. gestione viabilità, informazioni sul traffico, servizi di pagamento, servizi di navigazione) e fornitura dell'infrastruttura tecnologica tramite unità specifiche a bordo del veicolo (*On Board Unit*).
- Gestione informatizzata delle zone di posteggio a pagamento. Mediante terminale mobile si rileva la posizione degli utilizzatori e dei veicoli, indicando loro le aree di posteggio più favorevoli e le modalità per il raggiungimento, identificando l'eventuale permesso di parcheggio e applicando la tariffa corretta.
- Gestione dinamica dell'accesso di autoveicoli in aree urbane regolamentate attraverso sistemi di telefonia mobile personali o dispositivi collocati sui veicoli.
- Gestione del traffico attraverso dispositivi posizionati negli autoveicoli. I test saranno svolti in *partnership* con la società Autostrade S.p.A.
- Soluzione di controllo remoto, in tempo reale, degli interventi dei pompieri, grazie a un sensore ZigBee (*Body Area Network*) integrato nell'equipaggiamento. La soluzione è stata presentata al Ministro degli Interni.

Servizi di assistenza

- Servizio di tele-assistenza tramite il controllo di parametri quali frequenza cardiaca, temperatura del corpo, movimento. Il servizio include la possibilità di chiedere aiuto tramite un *Panic Button*. La comunicazione con il centro servizi avviene tramite l'utilizzo della tecnologia innovativa ZigBee, inserita nei videotelefonati o nei terminali mobili.
- Chioschi della salute: progetto in collaborazione con Parmalat per il controllo di parametri personali importanti (come il peso, l'indice di massa corporea, la percentuale di grasso nel corpo, la pressione sanguigna) tramite dei chioschi sanitari collegati a un Centro Servizi.
- Monitoraggio da remoto di alcuni parametri fisiologici, indirizzato a pazienti con patologie croniche (diabetici, cardiopatici, bronchitici cronici).
- Servizio di *geofencing* con lo scopo di supportare la mobilità all'aperto dei pazienti con disabilità mentali (es. Alzheimer), attraverso la definizione di aree sicure e l'utilizzo di funzionalità di localizzazione degli apparati e della rete mobile.

► **Un Consorzio per l'infomobilità**

Telecom Italia e Magneti Marelli, primaria azienda operante nel mercato della componentistica, hanno creato un Consorzio per i nuovi servizi di infomobilità al fine di realizzare e commercializzare una piattaforma tecnologica aperta che garantisca la connessione costante con i servizi di informazione e intrattenimento e favorisca scelte di guida più consapevoli (*ecodriving*) che minimizzino la congestione da traffico. Il sistema consentirà un'integrazione fra l'ambiente *automotive* e quello ICT, grazie a un sistema telematico in vettura che fa dialogare il veicolo con gli applicativi *software* dei vari *service provider*. Tale applicazione potrà essere utilizzata dalle autorità pubbliche per fornire informazioni sulle condizioni delle strade e del traffico (per evitare ingorghi, pagare pedaggi e parcheggi, gestire l'accesso a zone di traffico limitato, ecc.) e dalle imprese che gestiscono flotte aziendali per localizzare i veicoli e metterli in comunicazione tra loro.

► **Protezione dei minori**

Per la tutela dei minori dai contenuti per adulti e, più in generale, dai contenuti che possono ledere lo sviluppo psico-fisico (es. contenuti violenti, razzisti o offensivi dei sentimenti religiosi), le società del Gruppo hanno intrapreso le azioni di seguito descritte.

- Sono state emanate linee-guida per la classificazione e la verifica dei contenuti erogati dal Gruppo. Tali linee riguardano non solo i contenuti offerti direttamente ma anche i contenuti di proprietà di terze parti che offrono servizi propri, acquistando spazi all'interno dei portali di Telecom Italia.
- Sono stati definiti i sistemi di filtraggio e le procedure per l'offerta del Gruppo di contenuti *adult* su Internet. Queste misure sono volte a impedire ai minori l'accesso ai contenuti *adult* disponibili sui portali del Gruppo.

- I contenuti proposti dal Gruppo su piattaforma mobile non rientrano nella categoria dei contenuti da sottoporre a filtraggio. Nel caso in cui il Gruppo dovesse, nel 2008, lanciare servizi per adulti su piattaforma mobile, sarebbero prese misure idonee di protezione e di filtraggio. Viene offerta ai genitori e a chiunque lo desideri la possibilità di attivare “blacklist”, ovvero di oscurare la navigazione da terminale mobile su siti selezionati. Si è inoltre dato luogo all’accertamento della conformità a quanto prescritto dalla recente Delibera n. 661/06/CONS “Misure di sicurezza in materia di tutela dei minori da implementare sui terminali mobili di videofonia” pubblicata sul sito AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) il 29/11/2006.
- Per quanto riguarda i servizi voce a sovrapprezzo, Telecom Italia sottopone a un PIN l’accesso ai servizi aventi contenuti osceni, che comunque non rientrano tra i servizi offerti dal Gruppo.
- Le televisioni del Gruppo non trasmettono contenuti che richiedono sistemi di filtraggio. Le modalità di trasmissione sono rispettose della normativa vigente e conformi alle linee-guida di cui sopra.
- Sono in corso di definizione ulteriori linee di condotta da adottare con riferimento all’offerta di contenuti/servizi sui portali aziendali (Rosso Alice e Virgilio).

Nel 2007 sono proseguite le attività di presidio per impedire la diffusione di pornografia minorile. Le aziende del Gruppo hanno costituito *team* di gestione degli abusi, chiamati “Abuse Desk”, che sono il punto di contatto tra gli utenti dei servizi e l’azienda per quanto riguarda la segnalazione di abusi o l’uso improprio dei servizi. Per i servizi Internet sono stati istituiti “Abuse Desk” differenziati per tipologia di servizio (residenziale e *business*) che oltre a gestire le segnalazioni effettuate dagli utenti su problematiche in tema di *abuse* legate ai servizi offerti dal Gruppo, comunicano alle Autorità competenti, attraverso un Referente di Polizia Postale, eventi rilevanti, come la presenza di materiale pedo-pornografico sulle reti del Gruppo. Per i servizi interattivi, come *Chat*, *Forum* e *Blog*, offerti dai fornitori di servizi del Gruppo, è stato predisposto un sistema di prevenzione basato sulla presenza di “moderatori”, con il compito di individuare e segnalare la presenza di materiale illecito e di bloccarne la diffusione.

► Rapporti con le Associazioni dei consumatori

Il Gruppo Telecom Italia pone la massima attenzione alla tutela degli interessi dei consumatori e ai rapporti con le Associazioni che li rappresentano, in un contesto di leale collaborazione e trasparente informazione reciproca.

L’attività di collaborazione con le Associazioni dei consumatori è stata avviata nel 1983.

Nel corso degli anni sono stati stipulati vari accordi e il Gruppo Telecom Italia collabora attivamente con 17 tra le principali Associazioni.

Tale collaborazione prevede incontri finalizzati sia a garantire la tutela dei diritti dei clienti in relazione ai nuovi prodotti e servizi forniti dal Gruppo, sia a presentare i principali progetti di sviluppo organizzativo che possono avere impatto sulla clientela (es. la riorganizzazione di alcuni processi di *customer care* o le modalità informative nei confronti dei clienti sulla possibilità di abilitare/disabilitare le numerazioni non geografiche attraverso un apposito PIN).

Telecom Italia trasmette con regolarità le seguenti informative alle Associazioni:

- Conto Telecom Italia: i messaggi inviati mensilmente, riportati nella sezione “Telecom News” del Conto Telecom Italia, che riguardano le variazioni di prezzo, il lancio di nuovi servizi e offerte, le informazioni istituzionali e, in generale, le notizie utili alla clientela;
- In linea con Te: informative istituzionali, concernenti generalmente le manovre tariffarie e le iniziative intraprese in ottemperanza a specifici riferimenti normativi, che Telecom Italia pubblica sui quotidiani a maggior tiratura nazionale.

In qualità di socio fondatore il Gruppo partecipa al *Consumers’ Forum*, che raggruppa le Associazioni dei consumatori, imprese, Istituti di ricerca, e si occupa di temi legati al consumerismo. Allo scopo di promuovere lo sviluppo di un consumerismo collaborativo e fornire *feedback* strategici alle funzioni del Gruppo competenti in materia, nel 2007 sono stati organizzati alcuni importanti convegni (“Media, Consumatori e Consumerismo”, “Authority: quali strategie per il futuro?”) che hanno visto la presenza delle più alte cariche istituzionali. Inoltre, nell’ambito del *Forum*, con il sostegno propositivo e organizzativo di Telecom Italia, sono curate le iniziative di formazione congiunta con le Associazioni relative alla Conciliazione.

► **Conciliazione**

Frutto della collaborazione con le Associazioni sono le procedure di conciliazione di tipo “paritario” di seguito descritte che, a partire dal 1991, hanno consentito la soluzione di circa 48.000 controversie con i clienti.

La procedura di conciliazione fra Telecom Italia e le Associazioni dei consumatori adotta il modello “paritetico” che prevede una diretta responsabilità delle due controparti: il cliente, che affida un pieno mandato a trattare la sua controversia al rappresentante dell’Associazione da lui scelta e l’azienda, che interviene attraverso un suo rappresentante, anch’esso con pari mandato. La discussione della domanda di conciliazione avviene presso le segreterie di conciliazione, ospitate nelle sedi Telecom Italia dislocate sul territorio nazionale. La procedura è completamente gratuita per il cliente. A partire dalla presentazione della domanda e per i successivi 45 giorni, Telecom Italia si astiene da qualunque attività nei confronti del cliente e si impegna a produrre entro tale termine una proposta di risoluzione della controversia, che si conclude con la redazione di un verbale di conciliazione che il cliente può scegliere di sottoscrivere. In caso di sottoscrizione di entrambe le parti, il verbale acquista titolo immediatamente esecutivo. Il cliente che non sottoscrive il verbale è libero di adire le ordinarie vie legali, qualora lo ritenga opportuno. La procedura di conciliazione è accessibile per i clienti Telecom solo dopo aver concluso in maniera insoddisfacente la normale procedura di reclamo.

Fornitori



GRUPPO TELECOM ITALIA		
(milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Consumi di materie prime e servizi esterni (al netto del canone o contributo)	14.262	13.956
– di cui parti correlate	288	263
Investimenti industriali	5.520	5.114
– di cui parti correlate e capitalizzazioni interne	990	1.039
Totale apporto	19.782	19.070
– di cui parti correlate e capitalizzazioni interne	(1.278)	(1.302)
Totale apporto netto	18.504	17.768

► Strategia

Nel Gruppo Telecom Italia il processo d'acquisto è finalizzato all'approvvigionamento di prodotti/servizi alle migliori condizioni di mercato, assicurando al contempo i requisiti di qualità, sicurezza e rispetto ambientale dei prodotti/servizi acquistati. Il processo di acquisto si basa sul confronto competitivo di offerte tecnico-economiche di fornitori selezionati in base a procedure aziendali valide a livello di Gruppo e improntate all'eticità negoziale. Il Gruppo intende garantire la qualità dei processi d'acquisto e il loro miglioramento continuo, attraverso la certificazione ISO 9001:2000 che è stata già conseguita da alcune funzioni della Direzione Purchasing che ne completerà l'ottenimento nel corso del 2008, come specificato di seguito.

► Generalità

Il processo di selezione, valutazione e controllo dei fornitori del Gruppo Telecom Italia si concretizza, per le categorie merceologiche a maggior rischio, in una fase precontrattuale di qualificazione in cui si valutano le caratteristiche economico/finanziarie e tecnico/organizzative dei potenziali fornitori, al fine di un'eventuale iscrizione nell'Albo Fornitori del Gruppo. A ogni fornitore del Gruppo è richiesto di dichiarare l'impegno, per sé e per gli eventuali subappaltatori autorizzati, collaboratori e dipendenti, a osservare i principi etico-comportamentali contenuti nel Codice Etico e di Condotta del Gruppo. Successivamente, le aziende presenti nell'Albo Fornitori che, a seguito di competizione/trattative abbiano ricevuto ordini di acquisto, sono di norma sottoposte a controlli nel corso della fornitura, che vanno dal monitoraggio di *vendor rating* (valutazione sistematica della fornitura) al controllo di Qualità Entrante (vincolante ai fini dell'accettazione/utilizzo del bene acquistato).

Per maggiori dettagli su tali attività si rimanda alla sezione Acquisti del Portale Fornitori (<http://suppliers.telecomitalia.it/>).

► Controlli

Sono stati effettuati in ambito tecnico oltre 8.500 controlli sull'esecuzione di lavori che hanno riguardato principalmente le fasi di installazione di nuovi impianti e la fase di erogazione di prestazioni e lavori.

Di seguito si sintetizzano i principali controlli effettuati sui fornitori nell'ambito della Direzione Purchasing nel corso del 2007.

- Qualificazione fornitori: effettuate 871 verifiche di qualificazione relative a 504 fornitori, delle quali 254 con esito negativo e 91 con esito di riserva a tempo determinato.
- Qualificazione subappaltatori: effettuate 124 verifiche di qualificazione, delle quali 7 con esito negativo.
- Monitoraggi di *vendor rating*: 75 report emessi, relativi a 366 fornitori e 44 categorie d'acquisto.
- Audit tecnico-organizzativi presso le sedi dei fornitori per controlli di Qualità Entrante relativi a prodotti e servizi: 545 lotti di prodotto controllati, di cui 55 bloccati per non conformità.
- Audit tecnico-organizzativi presso le sedi dei fornitori per iter di qualificazione: effettuate 273 verifiche relative a 171 fornitori, delle quali 34 con esito negativo e 29 con esito di riserva a tempo determinato.
- Audit tecnico-organizzativi presso le sedi dei subappaltatori a maggior rischio (attività impiantistiche-operative) per iter di qualificazione e autorizzazione all'utilizzo da parte delle imprese fornitrici: effettuate 166 verifiche relative a 115 fornitori, delle quali 5 con esito negativo e 14 con esito di riserva a tempo determinato.

Infine, sono stati definiti i criteri per il monitoraggio sistematico, anche ai fini del *vendor rating*, del numero e della gravità degli infortuni occorsi ai dipendenti dei fornitori del Gruppo Telecom Italia per i comparti merceologici a maggior rischio (lavori di rete, installazione Stazioni Radio Base e lavori di centrale/edili).

Il modello definito è stato mutuato dalla Norma UNI 7249 ed. 95 "Statistica sugli infortuni del lavoro" e consente di rilevare specifici indicatori (es. Indice di Gravità, Indice di Frequenza).

Dal confronto dei valori rilevati con il valore medio calcolato per tutti i fornitori dei comparti monitorati e con gli indici pubblicati dall'INAIL, si potranno definire con i fornitori le necessarie azioni onde stimolare il miglioramento continuo (obiettivo infortuni zero).

► Principali iniziative di Sostenibilità

Nel corso del 2007 sono state attuate le seguenti iniziative:

- applicazione delle "Linee-Guida per la Valutazione del Ciclo di Vita dei prodotti" (emesse a fine 2006) a 50 fornitori e 17 prodotti. Tali linee-guida consentono di valutare, attraverso un indice di eco-compatibilità, in che misura i beni acquisiti/gestiti/commercializzati dal Gruppo soddisfano i requisiti relativi alle normative ambientali di riferimento e siano progettati, realizzati, utilizzati e dismessi in modo da facilitare la gestione dell'intero ciclo di vita, dal punto di vista ambientale ed economico.
Le famiglie di prodotti a cui le linee-guida si applicano, definite in base a volume d'acquisto, impatto sulla reputazione aziendale, pericolosità e rischio economico/legale, sono:
 - prodotti destinati alla commercializzazione (terminali telefonici, centralini, fax, modem);
 - prodotti per ufficio (computer e periferiche, fotocopiatrici, carta, materiali di consumo come toner, batterie, ecc.);
 - apparati/materiali di rete (pali, antenne per telefonia mobile, cabinet, accumulatori, centrali).
- Sui 50 fornitori sopracitati la valutazione del ciclo di vita dei prodotti è stata integrata con altre verifiche mirate a valutare più in generale le iniziative adottate su Etica e Sostenibilità, quali il rispetto dei principi di conduzione etica d'impresa e le procedure per assicurare la salute, la sicurezza e i diritti dei lavoratori. Le valutazioni hanno inoltre l'obiettivo di promuovere l'impegno a perseguire, anche con il coinvolgimento dei propri fornitori (subfornitori del Gruppo), la Sostenibilità nell'ambito dell'intera filiera di fornitura.
Il 44% dei fornitori auditati hanno mostrato un adeguato livello di attenzione ai temi di Etica e Sostenibilità (tale percentuale nel 2006 era stata del 32%). Il 61% dei fornitori, che nel 2006 avevano preso impegni di miglioramento con il Gruppo Telecom Italia, ha messo in atto le azioni concordate.
- Sono proseguite le attività di verifica sui fornitori delle società controllate estere.
In particolare, a tutti i nuovi fornitori di Telecom Italia S.A. e di TIM Brasil, prima del loro inserimento nell'anagrafica, è stata richiesta l'autocertificazione, in linea con il D. Lgs. n. 231/2001, che prevede l'adesione ai principi del Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom Italia e la dichiarazione di assenza di procedure concorsuali in corso, protesti e gravi sanzioni amministrative.

- La Direzione Purchasing del Gruppo ha ottenuto per buona parte delle proprie funzioni, nel mese di ottobre 2007, il certificato attestante la conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2000 del “Sistema di Gestione per la Qualità”; il processo di certificazione, che contribuisce ad assicurare garanzie di qualità dei processi d’acquisto e il loro miglioramento continuo, si concluderà nel 2008. Tale iniziativa ha comportato la mappatura dei processi della Direzione con la definizione di oltre 90 indicatori di controllo per migliorare il governo dei servizi forniti a clienti interni e fornitori.
- A fine 2007 la Direzione Purchasing ha effettuato un sondaggio di soddisfazione presso i principali fornitori tramite un questionario *on line*, predisposto sul Portale Fornitori. L’analisi effettuata in collaborazione con la funzione aziendale IT Quality & Processes ha coinvolto 580 fornitori di cui circa 200 (pari al 34%) hanno aderito all’iniziativa. L’esito è stato positivo, registrando un punteggio superiore a 7/10. Il questionario comprende 28 domande che hanno consentito di valutare l’interazione con la Direzione Purchasing in tutte le fasi del processo di acquisto.
- Sono stati pubblicati nella versione in lingua inglese il Portale Fornitori e la “Policy per i rapporti con i Fornitori” che illustra come vengano promossi e perseguiti nel processo d’acquisto i principi di Sostenibilità ed eticità negoziale.
- Il Gruppo Telecom Italia dall’anno 2006 partecipa ai lavori di un gruppo di studio e di indirizzo strategico per la Sostenibilità e Integrità nei Rapporti con i Fornitori (SIRF) che coinvolge alcune tra le più importanti aziende italiane operanti nei comparti servizi e manifatturiero. A seguito della formalizzazione delle regole di condotta e dei criteri di attuazione del processo di approvvigionamento, attraverso specifiche linee-guida che si ispirano agli *standard* internazionali in materia di responsabilità di impresa, è stato effettuato un *assessment*. Il *rating* di conformità allo *standard* SIRF del Gruppo Telecom Italia, gestito da una primaria società indipendente di valutazione, è risultato “ottimo” per l’anno 2006. L’*assessment* relativo all’anno 2007, recentemente concluso, ha messo in evidenza un ulteriore miglioramento nelle aree che nel 2006 non hanno ottenuto punteggio massimo.

Tabella riepilogativa Risultati 2007 vs Obiettivi 2007

Obiettivi 2007	Risultati 2007	Status obiettivo
Avvio certificazione ISO 9001 della Direzione Purchasing del Gruppo Telecom Italia.	Ottenuta la certificazione ISO 9001 per le funzioni Acquisti di TLC e IT, Logistica, Facility Management, Pianificazione Operativa, Controllo Fornitori e Supporto Informatico, operanti nell’ambito della Direzione Purchasing del Gruppo Telecom Italia.	Raggiunto
Pubblicazione della versione in lingua inglese del Portale Fornitori e dei documenti ivi contenuti.	Realizzata la pubblicazione della versione in lingua inglese del Portale Fornitori.	Raggiunto
Estensione dell’applicazione delle linee-guida per la valutazione di eco-compatibilità dei prodotti e dei fornitori a un maggior numero di prodotti.	Applicazione delle “Linee-Guida per la Valutazione del Ciclo di Vita dei prodotti” (emesse a fine 2006) a 50 fornitori e 17 prodotti.	Raggiunto
Estensione a un maggior numero di fornitori dei controlli (effettuati sperimentalmente nel 2006 su 43 fornitori) sulle iniziative adottate dai fornitori in tema di Etica e Sostenibilità e verifica del rispetto degli impegni presi dai fornitori nel primo ciclo di verifiche effettuate.	Effettuati controlli sulle iniziative adottate in tema di Etica e Sostenibilità su 50 fornitori.	Raggiunto
Estensione dei controlli (richiesta adesione principi Codice Etico del Gruppo e autocertificazione su assenza condizioni pregiudizievoli, qualificazione fornitori, <i>vendor rating</i>) a fornitori delle società controllate estere (in particolare di TIM Brasil, Telecom Italia France S.A. e Hansenet Telekommunikation GmbH).	Le attività di verifica sui fornitori delle società controllate estere hanno riguardato TIM Brasil e Telecom Italia France S.A. Si stanno progressivamente estendendo anche ai principali fornitori di Hansenet Telekommunikation GmbH (Germania).	Raggiunto parzialmente

► Obiettivi 2008

- Completamento della certificazione ISO 9001 della Direzione Purchasing del Gruppo Telecom Italia, unitamente alla certificazione ISO 14001 della funzione Facility Management della stessa Direzione.
- Incremento del 10% delle verifiche previste sui fornitori sul tema Etica e Sostenibilità, integrando i controlli attualmente effettuati mediante audit, con un monitoraggio effettuato mediante autovalutazioni.
- Sviluppo di un progetto di *e-community*, attraverso la creazione nel Portale Fornitori di un ambiente multimediale per:
 - pubblicare *policy*, *standard*, specifiche, obiettivi e *best practice*, nel campo della Sostenibilità;
 - stimolare l'avvio di iniziative e progetti di Sostenibilità;
 - organizzare campagne di voto elettronico per i fornitori sulle iniziative di Sostenibilità proprie e dei fornitori.
- Calcolo di un indice di *vendor rating* globale per i principali fornitori del Gruppo che terrà conto della *performance* dei fornitori nel campo della Sostenibilità ambientale e sociale.
- Estensione delle attività di verifica ai principali fornitori della società controllata estera Hansenet Telekommunikation GmbH (Germania), ai quali verrà anche richiesta l'adesione ai principi del Codice Etico del Gruppo Telecom Italia.

Concorrenti



► Strategia

Il Gruppo Telecom Italia si impegna a promuovere una competizione leale, considerata funzionale all'interesse del Gruppo e a quello di tutti gli operatori di mercato, dei clienti e degli stakeholder in genere. Telecom Italia persegue, inoltre, l'eccellenza e la competitività nel mercato, offrendo ai propri clienti prodotti e servizi efficienti e di qualità.

► Attività associativa

Attività di collaborazione con i concorrenti a livello nazionale

Durante l'anno 2007, Telecom Italia Media ha partecipato al DGTVi, l'Associazione per lo sviluppo del digitale terrestre in Italia, a cui partecipano Rai, Mediaset, la Federazione Radio Televisioni, Aeranti-Corallo e D-free, esprimendo la figura del Presidente che rimarrà in carica fino a marzo 2008. La partecipazione a DGTVi consente alle emittenti del Gruppo TI Media di avere un confronto con i *player* del mercato radiotelevisivo e di partecipare attivamente al processo di evoluzione verso il digitale terrestre.

Le attività promosse dall'Associazione nel corso dell'anno sono state:

- la realizzazione della terza Conferenza nazionale sul digitale terrestre (Torino - 30 novembre e 1° dicembre) nel corso della quale è stato presentato il rapporto "Il futuro è chiaro", uno studio elaborato da quattro istituti di ricerca e approvato dalle imprese pubbliche e private socie di DGTVi, che rappresenta i dati, le analisi e le opinioni condivise dalla Comunità scientifica e dall'industria;
- il rilascio del bollino DGTVi per la certificazione di decoder e televisori integrati sulla base di specifiche tecniche elaborate dall'Associazione. Il bollino verrà apposto sugli apparati delle aziende produttrici che hanno aderito all'accordo a partire da febbraio 2008;
- il proseguimento di due ricerche di mercato volte a verificare lo stato di diffusione dei decoder, sia a livello nazionale sia nelle aree "all digital", con l'obiettivo di monitorare la diffusione dei decoder digitali in Sardegna e Valle d'Aosta.

DGTVi, inoltre, partecipa attivamente al Comitato Nazionale Italia Digitale, che coinvolge gli attori del processo di digitalizzazione (Istituzioni, emittenti televisive, operatori via cavo e satellitari, editori, consumatori) e che svolge la propria attività di indirizzo e analisi attraverso un Comitato tecnico organizzato in nove sottogruppi tematici.

A ottobre 2007 risultavano venduti 5.500.000 decoder e 1.200.000 televisori integrati.

Telecom Italia aderisce alla Federazione Radio e Televisioni (FRT) in qualità di membro del Comitato di Presidenza. FRT riunisce, oltre alle emittenti nazionali e satellitari, 150 emittenti locali e radio.

Telecom Italia ha formalizzato la propria adesione, come socio fondatore, al Forum sull'Alta Definizione ("HD Forum"), che persegue l'obiettivo di promuovere e diffondere l'alta definizione in Italia. Nell'ambito dell'Associazione Telecom Italia coordina tre gruppi di lavoro su distribuzione/erogazione, produzione e fruizione. L'adesione al Forum facilita l'aggiornamento costante sulle attività dei *competitor* relative all'alta definizione (in particolare Sky, Mediaset e Fastweb) e la promozione di iniziative di indirizzo normativo e di standardizzazione.

Dal 2002 TI Media è socio di Auditel con una quota del 3,33% e ha un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e uno nel Comitato tecnico. Auditel rappresenta l'unico soggetto riconosciuto in Italia in materia di rilevazioni degli ascolti anche dagli operatori pubblicitari,

i quali – sulla base dei “dati” Auditel – valorizzano le inserzioni pubblicitarie sui singoli canali televisivi.

Telecom Italia è impegnata nell’attività di gestione dei rapporti associativi e nel coordinamento delle attività di rappresentanza e di *lobbying* nei confronti di Confindustria e delle Associazioni ad essa aderenti.

Le iniziative, a livello nazionale e locale, che in alcuni casi sono oggetto di concertazione con i concorrenti, consistono nello svolgimento di azioni e incontri relativi allo sviluppo del *business* e alla tutela degli interessi aziendali sui temi economici, normativi, sindacali e del lavoro.

Il Gruppo aderisce a 100 Associazioni territoriali e alle seguenti Federazioni/Associazioni di categoria: Confindustria Servizi Innovativi, Asstel, Assoelettrica, Assografici (disdetto al 31 dicembre 2007 per Matrix), Distretto dell’Audiovisivo e dell’ICT.

Insieme agli altri operatori del settore il Gruppo partecipa alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) che svolge, tra l’altro, attività di ricerca, studio e consulenza nei settori delle tecnologie delle comunicazioni e dell’informazione, con particolare riferimento al settore della TV Digitale.

La Fondazione detiene un’ampia esperienza, riconosciuta a livello internazionale, in aree quali la radiopropagazione, le comunicazioni ottiche, la sicurezza e la protezione nelle telecomunicazioni, le reti di TLC, le comunicazioni multimediali.

La FUB, a cui è riconosciuta per legge la supervisione tecnica delle attività di sperimentazione di trasmissioni digitali terrestri e di servizi interattivi, gestisce numerosi progetti in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni e con altri enti pubblici e privati.

I contributi di Telecom Italia alla Fondazione Bordoni sono inclusi nel livello 3 del modello LBG descritto nel capitolo “Comunità”, al quale si rimanda.

Attività di collaborazione con i concorrenti a livello internazionale

Il Gruppo Telecom Italia, a livello internazionale, collabora con diverse Organizzazioni e/o Associazioni, fra le quali:

- il BRT (Brussels Round Table) che riunisce le maggiori società europee di TLC e manifatturiere, si propone di mantenere un dialogo costante con le Istituzioni europee su tematiche di rilievo che interessano il settore ICT a livello comunitario;
- l’ETNO (European Telecommunications Network Operators’ Association) rappresenta la maggiore Associazione di settore a livello continentale e ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di un mercato europeo delle TLC competitivo ed efficiente, attraverso il coordinamento tra gli operatori e il dialogo con le Istituzioni;
- il GSME (GSM Europe) è un’Associazione che riunisce gli operatori mobili europei e ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo del mercato europeo della telefonia e dei servizi mobili, con una particolare attenzione agli aspetti regolatori;
- l’EIF (European Internet Foundation) riunisce parlamentari europei, operatori e produttori di TLC, *software provider*, *Internet Service Provider* e *content provider*. È una Fondazione finalizzata a sostenere politiche pubbliche volte al rapido sviluppo di Internet, della banda larga e delle tecnologie dell’informazione;
- l’ERT (European Round Table of Industrialists) è un Forum che riunisce 45 *leader* dell’industria europea al fine di promuovere la competitività e la crescita dell’economia europea;
- l’ESF (European Services Forum) è un’Associazione comprendente gli operatori europei del settore dei servizi al fine di promuovere gli interessi dell’industria dei servizi europei e la liberalizzazione dei servizi a livello mondiale in ambito WTO;
- l’EABC (European American Business Council) è un’Associazione con la finalità di sostenere e facilitare il dialogo transatlantico su temi industriali rilevanti per l’UE e gli USA;
- il BRUEGEL (Brussels European and Global Economic Laboratory) è un Centro Studi europeo dedicato all’analisi critica dell’economia internazionale, dello sviluppo dei principali settori industriali e del ruolo dell’Unione Europea nel contesto economico globale;
- l’ETP (European Telecommunications Platform) riunisce operatori di TLC e manifatturieri e ha come fine la promozione e la discussione di tematiche comuni inerenti le TLC;
- l’ITU (International Telecommunications Union) è un’Agenzia ONU con l’obiettivo di favorire l’elaborazione condivisa tra Governi e settore privato di *standard* tecnici internazionali, di procedure operative per servizi *wireless* e di programmi per il miglioramento delle infrastrutture di TLC nei Paesi in via di sviluppo;
- il BIAC (Business and Industry Advisory Committee) rappresenta le Associazioni industriali dei Paesi OCSE.

► Attività in materia di concorrenza

Nei primi mesi del 2006 sono state definite le linee-guida di un “*Antitrust Compliance Programme*”. Il programma, che si sostanzia in una serie di iniziative mirate di informazione e formazione a vari livelli, ha l’obiettivo di diffondere all’interno del Gruppo un corretto approccio culturale alla normativa antitrust, nella consapevolezza che la concorrenza non rappresenta una minaccia ma è un asset fondamentale per lo svolgimento dell’attività d’impresa.

I sostanziali cambiamenti nell’organigramma che hanno interessato il Gruppo Telecom Italia a partire dal secondo semestre del 2006 e le vicende societarie intervenute nel secondo semestre del 2007, hanno consigliato la sospensione della fase di implementazione dell’*Antitrust Compliance Programme*, per evitare che le ingenti attività di formazione necessarie per l’attuazione del programma e gli interventi realizzativi riguardassero strutture aziendali oggetto di cambiamenti organizzativi.

Si prevede che la fase attuativa del programma verrà avviata entro il primo semestre 2008, a seguito dell’aggiornamento delle linee-guida già predisposte.

Con la Delibera n. 587/06/CONS del 27 settembre 2006, in ambito AGCOM, è stata costituita un’unità (*task force*) per lo studio degli aspetti tecnico-economici e della conseguente evoluzione regolamentare del processo di riorganizzazione della rete di Telecom Italia. La *task force* tecnica, ai cui lavori partecipa Telecom Italia, ha il compito di svolgere una prima analisi degli aspetti tecnico-economici, delle implicazioni e delle prospettive, anche di evoluzione regolamentare, dell’eventuale processo di scorporo della rete di accesso di Telecom, nonché del possibile sviluppo della *Next Generation Network*.

Istituzioni



GRUPPO TELECOM ITALIA

(milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Oneri sociali e previdenziali	951	796
Imposte dirette	1.681	2.519
Imposte indirette e tasse	142	141
Contributi per l'esercizio di attività TLC	283	235
Totale	3.057	3.691

► Strategia

Il Gruppo Telecom Italia intende mantenere un rapporto collaborativo e trasparente con le Istituzioni sopranazionali e nazionali, con l'obiettivo di facilitare il dialogo su temi di interesse comune.

► Rapporti

L'attività normativa delle Istituzioni nazionali, centrali (Parlamento, Governo) e locali (Regioni, Enti locali e Autorità indipendenti di settore), è oggetto di costante presidio da parte del Gruppo Telecom Italia.

Viene monitorato l'iter di approvazione dei principali atti legislativi aventi per oggetto le materie di interesse per il Gruppo. Telecom Italia fornisce inoltre costante supporto alle Istituzioni competenti (Commissioni parlamentari, Ministero delle Comunicazioni e altri Dicasteri, Autorità locali) nella predisposizione della normativa di settore.

Le società controllate e/o collegate del Gruppo Telecom Italia operanti all'estero interagiscono direttamente, sia pure con il supporto operativo della Capogruppo, con le Autorità di settore (Antitrust e di Regolamentazione) e con le Istituzioni competenti (Ministeri delle Comunicazioni, Commissioni parlamentari) presenti nei diversi Paesi, per rappresentare e sostenere la posizione del Gruppo e per garantire un corretto svolgimento della dinamica concorrenziale nei relativi mercati. Anche le società estere forniscono alle competenti Istituzioni un costante supporto nella predisposizione dei principali atti normativi.

Al fine di monitorare le attività con impatto significativo sul Gruppo, Telecom Italia interagisce con la Commissione Europea e i Comitati di regolamentazione da questa presidiati, il Consiglio, il Parlamento europeo e l'ERG (European Regulators Group).

► Attività normativa nazionale

Si riportano di seguito i principali provvedimenti legislativi di interesse per il Gruppo, approvati o in corso di esame nel 2007.

Provedimenti legislativi approvati

- Legge n. 40/2007 del 2 aprile 2007, di conversione del Decreto Legge n. 7/2007, "recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese" (cd. "Decreto Bersani"). Il testo contiene disposizioni in materia di ricarica nei servizi di telefonia mobile, trasparenza e libertà di recesso dai contratti con operatori telefonici, televisivi e di servizi Internet.

- Legge n. 106/2007 del 19 luglio 2007 recante delega al Governo per la revisione della disciplina relativa alla titolarità e commercializzazione dei diritti di trasmissione, televisiva e su altre reti di comunicazione elettronica, degli eventi del calcio. Telecom Italia, nel corso dell'iter legislativo di approvazione del provvedimento, ha sostenuto la posizione di Gruppo (sia in veste di emittente televisiva sia in qualità di operatore telefonico per la parte di fornitura dei contenuti digitali su cavo e su rete mobile), finalizzata ad attenuare talune criticità relative alla definizione dei contratti e alla sub-licenza dei diritti acquisiti all'interno della piattaforma tecnologica.
- Legge n. 244/2007 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008).
Il provvedimento contiene disposizioni d'interesse per il settore:
 - in materia di intercettazioni telefoniche è previsto l'avvio, da parte del Ministero della Giustizia, di un sistema unico nazionale delle intercettazioni ambientali e telefoniche;
 - per quanto riguarda le agevolazioni telefoniche all'editoria, viene introdotto un meccanismo di sconti tariffari praticati dallo Stato direttamente alle imprese editrici;
 - a favore dello sviluppo della banda larga sono incrementate le dotazioni del Fondo per le aree sottoutilizzate e del Fondo per il passaggio al digitale;
 - viene previsto un sistema di contribuzione da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche per la promozione delle opere audiovisive europee;
 - viene disposta la migrazione da parte della PA verso i servizi VOIP;
 - viene eliminata la limitazione, prevista dalla normativa previgente, relativa alla detraibilità IVA dei costi sostenuti per la telefonia mobile a utilizzo delle imprese;
 - viene introdotto l'obbligo per gli operatori telefonici di comunicazione all'anagrafe tributaria dei dati catastali dell'immobile presso cui è attivata l'utenza telefonica.
 Il provvedimento ha introdotto inoltre la disciplina dell'azione collettiva risarcitoria a tutela dei consumatori (*class action*), inserendo nel vigente Codice del Consumo (D. Lgs. n. 205/06) l'articolo 140-bis. Le Associazioni dei consumatori riconosciute per legge, nonché le Associazioni e i Comitati adeguatamente rappresentativi degli interessi collettivi, sono legittimati ad agire a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e degli utenti richiedendo al tribunale competente l'accertamento del diritto al risarcimento del danno e alla restituzione delle somme spettanti ai singoli consumatori nell'ambito di rapporti giuridici relativi a "contratti di massa" (ex articolo 1342 c.c.), ovvero in conseguenza di atti illeciti extracontrattuali, di pratiche commerciali scorrette o di comportamenti anticoncorrenziali, quando sono lesi i diritti di una pluralità di consumatori o di utenti.

Provvedimenti legislativi in corso di esame (*)

- Il 13 giugno 2007 la Camera dei Deputati ha approvato il Disegno di legge d'iniziativa governativa recante "Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale" (il cosiddetto "Disegno di legge Bersani" sulle liberalizzazioni). Il testo è all'esame del Senato. Il provvedimento contiene diverse norme di rilevanza per il Gruppo, tra le quali la disposizione, frutto di un emendamento governativo, sulla separazione funzionale della rete di accesso di Telecom Italia in base alla quale viene conferito all'AGCOM il potere di imporre a Telecom Italia l'obbligo di separazione funzionale della rete d'accesso, previa autorizzazione della Commissione UE, facendo comunque salva la disciplina in materia di impegni volontari introdotta dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248.
- Nel mese di ottobre 2006 il Consiglio dei Ministri ha varato e trasmesso alla Camera dei Deputati per l'esame il cosiddetto "Disegno di legge Gentiloni" recante disposizioni per la disciplina del settore televisivo nella fase di transizione alla tecnologia digitale. Il Disegno di legge rappresenta l'iniziativa legislativa del Governo volta ad accogliere i rilievi indicati dalla Commissione Europea, nell'ambito della procedura di infrazione nei confronti dell'Italia avviata nello scorso luglio, in cui è stato contestato il contrasto di alcuni aspetti della "Legge Gasparri" e del Testo Unico della radiotelevisione con il quadro delle regole comunitarie in materia. Le principali misure previste dal Disegno di legge riguardano: la fissazione al 30 novembre 2012 della data prevista per lo *switch-off* dall'analogico al digitale; la fissazione di un tetto, pari al 45% delle risorse pubblicitarie del settore televisivo, per la definizione di posizione dominante nel settore; l'anticipo del trasferimento sul sistema digitale di una rete degli operatori che ne posseggono 3 (entro 15 mesi dall'approvazione della legge). Il DDL introduce il divieto per il Gruppo Telecom Italia di collegamento/controllo verso imprese in posizione dominante nel settore televisivo; inoltre introduce l'obbligo, in capo a Telecom Italia, di garantire l'accesso alle proprie infrastrutture a banda larga per la fornitura del servizio televisivo e la distribuzione di contenuti multimediali in modalità lineare.

- Il Disegno di legge governativo recante disposizioni in materia di intercettazioni telefoniche, varato dal Consiglio dei Ministri nel mese di agosto 2006 e trasmesso in Parlamento per l'esame, è stato approvato dalla Camera dei Deputati nel mese di aprile 2007 e trasmesso in Senato per l'esame, avviato nel corso del mese di giugno. Il Disegno di legge riforma la materia delle intercettazioni telefoniche principalmente sul fronte della durata delle intercettazioni, sulla pubblicità degli atti d'indagine e sulla relativa disciplina sanzionatoria.

(*) Le informazioni si riferiscono ad attività svolte fino al 31 dicembre 2007.

► Attività normativa europea

L'azione del Gruppo si è concentrata sulle seguenti tematiche:

- presidio delle attività della Commissione Europea sulla revisione del quadro comunitario: revisione delle Direttive e della Raccomandazione sui mercati rilevanti;
- processo di adozione della direttiva TV, approvata a fine maggio da Parlamento e Consiglio dell'UE: la Direttiva distingue tra servizi lineari (TV tradizionale) e non lineari (contenuti audiovisivi *on demand*), estendendo alcune discipline della TV tradizionale ai servizi *on demand* e alleggerendo le regole quantitative sulla pubblicità;
- processo di adozione della Raccomandazione sulle *collecting societies*;
- processo di adozione della Direttiva sui servizi nel mercato interno (Direttiva Servizi);
- processo di adozione della Direttiva sui pagamenti elettronici nel mercato interno;
- processo di adozione e iter di approvazione della Direttiva sulle misure penali per la violazione dei diritti di proprietà intellettuale;
- proposta di regolamento sul *roaming* internazionale e processo di adozione di tale regolamento. Il regolamento è stato adottato da Parlamento e Consiglio dell'UE e prevede la fissazione di limiti di prezzo (*price cap*) relativi ai servizi di *roaming* internazionale, sia per i clienti finali (mercato *retail*) sia per gli operatori (mercato *wholesale*);
- analisi dell'attività degli organi europei deputati all'implementazione del quadro normativo (Comitato di settore – Cocom e Gruppo dei Regolatori Europei – ERG);
- monitoraggio del possibile processo di revisione della Direttiva *e-commerce*.

► Attività normativa internazionale

L'azione del Gruppo si è concentrata sulle seguenti tematiche:

- analisi delle evoluzioni regolamentari nei Paesi di interesse e supporto alle società estere nella gestione dei rapporti con le relative autorità di regolamentazione e antitrust e nella definizione di strategie regolamentari, in stretto raccordo con il posizionamento del Gruppo in Italia;
- partecipazione alle consultazioni pubbliche nazionali ed europee; monitoraggio ed eventuale partecipazione a gruppi di lavoro in seno alle differenti Autorità di Regolamentazione;
- partecipazione ai processi di *merger & acquisition* o di dismissione di società estere in stretta collaborazione con le funzioni centrali competenti ed elaborazione delle relative notifiche di tipo antitrust e regolamentare;
- verifica della *compliance* regolamentare delle società partecipate all'estero e tutela delle relative licenze.

Ambiente



► Strategia

- La strategia ambientale del Gruppo si basa sui seguenti principi:
- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
 - minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
 - diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
 - realizzare il progressivo miglioramento delle *performance* ambientali;
 - adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

► Indicatori di performance ambientale

- Si riportano di seguito i dati di *performance* ambientale riguardanti:
- rifiuti;
 - acqua;
 - energia;
 - emissioni atmosferiche, elettromagnetiche e sonore.

Le informazioni sono state ricavate elaborando dati gestionali e, ove giustificato da variazioni di perimetro, per rendere omogeneo il confronto, i dati relativi agli anni precedenti sono stati ricalcolati.

Nel perimetro Domestic/Broadband/Mobile Brasile e altre attività sono comprese le Funzioni Centrali e tutte le attività di telefonia fissa e mobile in Italia e all'estero.

► Rifiuti

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti conferiti⁽¹⁾ e contabilizzati per legge⁽²⁾.

RIFIUTI CONFERITI ^(*)

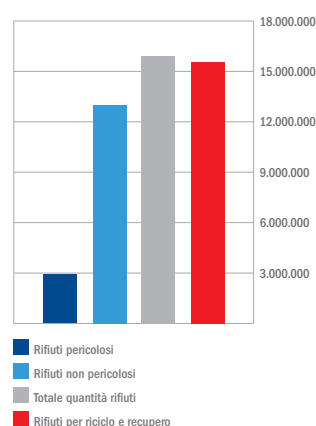
	Telecom Italia S.p.A. 2007	Variazione %	
		2007 su 2006	2007 su 2005
Rifiuti pericolosi	kg 2.913.607	2,63%	6,72%
Rifiuti non pericolosi	kg 12.980.361	68,24%	37,43%
Totale quantità rifiuti	kg 15.893.968	50,59%	30,54%
Rifiuti per riciclo e recupero	kg 15.558.013	55,12%	49,72%
Rapporto tra quantità di rifiuti riciclati/recuperati e rifiuti totali	97,89%	3,00%	14,69%

(*) I dati non includono i pali telefonici che vengono riportati nell'apposita tabella.

Rispetto agli anni precedenti i rifiuti non pericolosi evidenziano un aumento significativo, già previsto e commentato nel Bilancio precedente, legato al contratto di gestione firmato nell'ultimo quadrimestre del 2006.

Il rapporto fra la quantità di rifiuti conferiti per recupero/riciclo e la quantità di rifiuti prodotti è migliorato. Il mantenimento di livelli elevati di recupero e riciclo e il miglioramento progressivo dell'indice evidenziano un processo efficiente e caratterizzato da una buona interazione con le imprese incaricate di tale servizio⁽³⁾.

Rifiuti prodotti (kg)



(1) Per "rifiuti conferiti" si intende i rifiuti consegnati al trasportatore per l'avvio a riciclo e recupero o smaltimento.
 (2) Lievi scostamenti rispetto alla situazione definita al 31 dicembre si potranno avere fino al 30 marzo successivo, in quanto la fonte dei dati sono i registri di carico e scarico dei rifiuti che si consolidano una volta verificato il peso reale a destino; l'informazione è fornita al produttore del rifiuto entro 3 mesi dal conferimento e ciò giustifica la possibilità di scostamento del dato.
 (3) Dalle verifiche effettuate nell'ambito dei rifiuti tecnologici (circa 6.000.000 kg di rifiuti consegnati al trasportatore per l'avvio a riciclo e recupero), nel 2007 il 97% è stato effettivamente riciclato e recuperato mentre il rimanente 3% è stato smaltito.

RIFIUTI CONFERITI

	Gruppo 2007	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
		Domestic/Broadband/Mobile Brasile e altre attività (*)	Media	Olivetti
kg	20.263.161	94,97%	0,67%	4,36%

(*) Nella presente tabella e nelle successive del Capitolo Ambiente, nel perimetro Domestic/Broadband/Mobile Brasile e altre attività, sono comprese le attività domestiche di TLC fisse e mobili, nonché le relative attività di supporto, i servizi *broadband* in Francia, Germania e Olanda, TIM Brasil e Entel Bolivia.

► Gestione dei Rifiuti

La gestione dei rifiuti industriali prodotti da Telecom Italia avviene attraverso il Registro di Carico e Scarico in versione informatizzata, che ne consente anche il monitoraggio puntuale.

L'attività di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti negli uffici, già avviata nel 2006, è stata estesa per fasi successive alle sedi aziendali in Italia con più di 100 dipendenti. Oggi il servizio è attivo in 107 sedi territoriali e nelle sedi di Direzione Generale di Roma e Milano. Nel 2008 si prevede di estendere il servizio ad ulteriori sedi a uso ufficio di dimensioni minori. Su 4 sedi particolarmente rappresentative, oggetto di certificazione ISO 14001, verrà condotta una sperimentazione per verificare l'opportunità di adottare alcune azioni di ulteriore miglioramento del servizio (Ecobox e cestini a doppio scomparto).

Per quanto riguarda i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), regolamentati dal D. Lgs. 151/05, Telecom Italia è tenuta a organizzare la gestione del fine vita in quanto si configura come distributore e in alcuni casi come produttore. In attesa dell'emanazione dei Decreti attuativi del D. Lgs. citato, Telecom Italia ha individuato il Consorzio, specializzato nella gestione del fine vita delle apparecchiature, a cui aderire. Sono stati definiti i processi di raccolta e selezione dei RAEE per ognuno dei canali di vendita diretti e predisposte opportune clausole nelle condizioni contrattuali *standard* di acquisto, relative a RAEE e sostanze pericolose contenute (RoHS) ⁽⁴⁾.

Le responsabilità connesse alla gestione del fine vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche sono alla base di iniziative sia interne sia rivolte alla clientela quali:

- la dismissione delle postazioni informatiche in disuso;
- il ritiro di prodotti (in particolare telefoni base e modem ADSL) di proprietà, noleggiati o affidati ai clienti in comodato d'uso;
- la raccolta di terminali mobili destinabili al riutilizzo e/o recupero (es. attraverso il progetto "Diventa donatore di telefonino" descritto nel capitolo Comunità/Liberalità).

Tali iniziative sono finalizzate a:

- raccogliere e smaltire correttamente le componenti pericolose di tali apparecchiature/accessori, incluse le batterie;
- recuperare i materiali di cui si compongono, dalle plastiche ai materiali nobili quali oro, rame, palladio, argento e platino;
- avviare un nuovo ciclo di vita per i prodotti riparabili o funzionanti.

► Responsabilità di prodotto

La responsabilità di prodotto (*product responsibility* o *product stewardship*) concerne aspetti relativi alla sicurezza e all'impatto ambientale di prodotti e servizi forniti ai clienti come la conformità a *standard* di salute/sicurezza e ambiente, l'etichettatura e le azioni di *marketing*. I prodotti commercializzati da Telecom Italia sottostanno a severi test tecnici indirizzati ad assicurare la loro conformità a Direttive europee e Leggi nazionali di recepimento. Fra le principali si segnalano:

- la normativa UE sulla protezione e sicurezza nell'uso delle apparecchiature da parte dei clienti;
- la normativa RoHS che proibisce l'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- la normativa RAEE, già citata.

(4) Direttiva europea 2002/95/CE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Restriction of Hazardous Substances Directive).

Test di qualità approfonditi sono condotti sui prodotti per verificare la loro corrispondenza con i requisiti ambientali e di sicurezza stabiliti con i fornitori. Maggiori approfondimenti relativi alla sicurezza dei terminali mobili sono disponibili nel paragrafo Emissioni elettromagnetiche.

Nelle funzioni tecnico/commerciali di Telecom Italia S.p.A. e in Olivetti, l'attenzione a salute, sicurezza e ambiente è rappresentata anche dalle seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001:2000 (qualità); UNI EN ISO 14001:2004 (ambiente); ISO 27001:2005 (sicurezza delle informazioni). Per maggiori informazioni in merito si rinvia a Clienti/Certificazioni.

Nel corso del 2007 la metodologia dell'Analisi del Ciclo di Vita (LCA) è stata applicata a un gruppo di 17 prodotti (terminali cellulari, terminali fissi, fax e stampanti). L'LCA consente la valutazione e quantificazione degli impatti ambientali associati a un prodotto, a un processo o a un'attività, dall'acquisizione delle materie prime a fine vita. La metodologia LCA, sviluppata in Telecom Italia in forma semplificata e adattata alle proprie esigenze, ha anche la finalità di supportare in prospettiva il processo decisionale di acquisto, in particolare per i prodotti di commercializzazione, anche attraverso il coinvolgimento dei fornitori.

► Recupero pali telefonici

A seguito dell'Accordo di Programma sui pali telefonici, sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente nel 2003, il Ministero delle Attività Produttive, la Conferenza Stato Regioni e le imprese di recupero, è proseguita anche nel 2007 l'attività di dismissione dei pali. Nella tabella seguente sono riportati i dettagli.

PALI TELEFONICI DISINSTALLATI

	Telecom Italia S.p.A. 2007	Variazione %	
		2007 su 2006	2007 su 2005
n.	208.250	+9,53%	+1,33%

L'attività di dismissione proseguirà nel 2008.

► Carta

Si riportano l'andamento dei consumi di carta per BU e l'incidenza sul volume totale del Gruppo.

CARTA

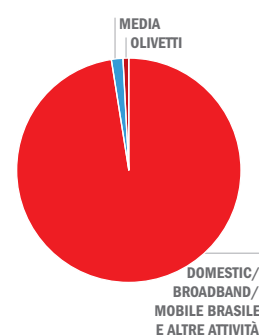
	Gruppo 2007	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
		Domestic/Broadband/ Mobile Brasile e altre attività	Media	Olivetti
Carta non riciclata acquistata	kg 746.462	96,40%	2,66%	0,94%
Carta riciclata acquistata	kg 390.768	99,74%	0,22%	0,05%
Totale carta acquistata	kg 1.137.230	97,55%	1,82%	0,63%

Anche a seguito della campagna di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti delle sedi italiane, i consumi di carta a uso ufficio sono diminuiti rispetto al 2006 e si è registrato un forte aumento della percentuale di utilizzo della carta riciclata in sostituzione della carta in fibra vergine. L'obiettivo quantitativo 2007 definito per le attività italiane (40% della carta utilizzata proveniente da carta riciclata) è stato raggiunto e superato.

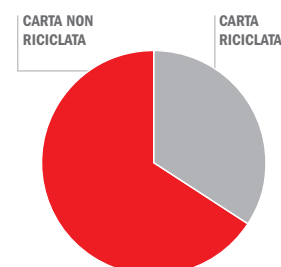
Nel corso dell'anno è stata avviata nei confronti della clientela l'iniziativa "Stop alla carta! Il Sì all'ambiente ti PREMIA" volta a favorire la fatturazione *on line* delle bollette telefoniche rispetto al servizio tradizionale di invio su carta, associandola a un concorso a premi con estrazione finale fra quanti hanno aderito.

In Brasile, TIM Participações ha sostituito la carta in fibra vergine per gli usi commerciali (fatture per bollette telefoniche e materiale promozionale) con carta riciclata, per un utilizzo totale quantificabile in oltre 2.500 tonnellate.

Totale carta acquistata



Carta acquistata riciclata e non riciclata



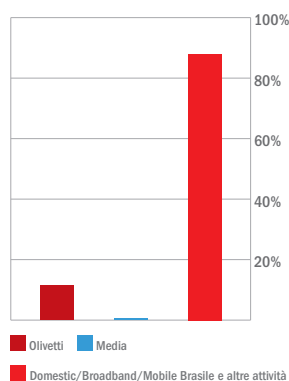
► Acqua

Si riportano di seguito i consumi di acqua per Telecom Italia S.p.A. e per il Gruppo.

CONSUMO DI ACQUA			
	Telecom Italia S.p.A. 2007	Variazione %	
		2007 su 2006	2007 su 2005
m ³	4.147.359	-1,73%	-12,92%

CONSUMO DI ACQUA				
	Gruppo 2007	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
		Domestic/Broadband/ Mobile Brasile e altre attività	Media	Olivetti
m ³	5.141.499	88,01%	0,48%	11,50%

Consumo di acqua



Per Telecom Italia prosegue anche quest'anno la *trend* di diminuzione dei consumi di acqua rispetto agli anni precedenti. Il monitoraggio dei consumi idrici sulle utenze più significative, già avviato in precedenza ed esteso nel corso del 2007 alle sedi aziendali con più di 100 dipendenti, congiuntamente al piano di dismissione di alcune sedi, è alla base del risultato conseguito.

In Olivetti, sebbene si registri un incremento dei consumi di acqua dovuto all'introduzione di un impianto refrigerante a ciclo chiuso presso lo stabilimento di Arnad, il profilo ambientale complessivo è migliorato poiché il nuovo processo ha permesso l'eliminazione di gas ozonolesivi.

► Energia

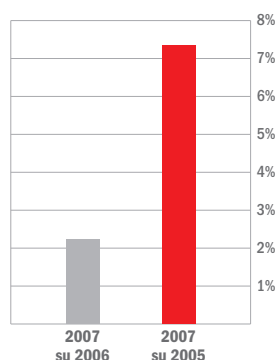
Di seguito si riportano i consumi di energia di Telecom Italia S.p.A. e del Gruppo.

► Energia elettrica

ENERGIA ACQUISTATATA O PRODOTTA				
	Telecom Italia S.p.A. 2007	Variazione %		
		2007 su 2006	2007 su 2005	
Energia elettrica da fonti energetiche non rinnovabili o miste	kWh	2.121.870.937	2,16%	10,28%
Energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili	kWh	32.000.000	6,67%	-61,12%
Totale energia acquistata o prodotta	kWh	2.153.870.937	2,23%	7,36%

ENERGIA ACQUISTATATA O PRODOTTA				
	Gruppo 2007	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
		Domestic/Broadband/ Mobile Brasile e altre attività	Media	Olivetti
kWh	2.608.334.981	97,97%	1,13%	0,90%

Energia acquistata o prodotta



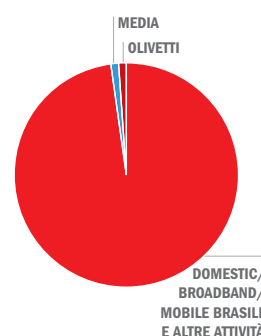
Il *trend* in aumento dei consumi di energia elettrica è dovuto principalmente all'incremento delle linee *broadband* e del traffico dati, ai nuovi servizi offerti e alla progressiva diffusione di tariffe *flat*. L'inversione del *trend* è attesa a seguito dell'ulteriore sviluppo delle attività di *energy saving* e soprattutto dell'introduzione della Next Generation Network (NGN2) come unica piattaforma di accesso.

L'energia elettrica acquistata in Brasile nel 2007 proviene da fonti rinnovabili (idroelettrica) ed è pari a 267 milioni di kWh.

Il Gruppo è impegnato nello sviluppo di fonti energetiche alternative. Si segnalano le seguenti iniziative:

- in cinque siti (in Trentino Alto Adige, Piemonte e Sicilia) sono in funzione celle a combustibile che utilizzano l'idrogeno come *back up* energetico per l'alimentazione di impianti trasmissivi di telefonia mobile;
- sono stati realizzati quattro impianti fotovoltaici, della potenza di 30 kW ciascuno, presso altrettante centrali telefoniche;
- prosegue la sperimentazione di impianti fotovoltaici innovativi con soluzione a concentrazione autodirezionale, che permette un incremento atteso del rendimento elettrico fino al 35% e una riduzione dei costi di impianto e degli spazi occupati;
- è stato ultimato, e sarà attivo entro marzo 2008, l'impianto di cogenerazione (trigenerazione) presso il Centro elaborazione dati di Pomezia. In tale sito le esigenze energetiche saranno soddisfatte attraverso un sistema che potrà fornire, in affiancamento ai consueti enti erogatori, energia elettrica, riscaldamento e raffreddamento con un risparmio energetico stimato del 30%;
- su 4 Stazioni Radio Base è attiva da quest'anno un'alimentazione supplementare mista eolica e fotovoltaica (generatore eolico da 15 kW e pannelli fotovoltaici per 3,5 kWp) che garantisce il 30% del fabbisogno energetico;
- è stato avviato in collaborazione con la seconda Università di Napoli e l'Agenzia nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT) un progetto per migliorare l'efficienza energetica e ambientale degli apparati per le telecomunicazioni attraverso l'uso di fonti rinnovabili, l'applicazione di strategie di risparmio energetico e interventi per ridurre le emissioni;
- è stata avviata, in collaborazione con TILab nella centrale di Torino Vanchiglia, la sperimentazione di un sistema di monitoraggio dei consumi di energia con tecnologia "Wireless Sensor Network" ⁽⁵⁾. L'obiettivo è il controllo continuo delle condizioni ambientali (condizionamento, *free cooling*, illuminazione, *router* e *gateway*) e dei consumi energetici. Si prevede di estendere il progetto a centrali di maggiori dimensioni.

Energia acquistata o prodotta



Per quanto riguarda i consumi industriali di Technology, sono proseguite nel 2007 le iniziative di *saving* energetico avviate negli anni precedenti. Gli interventi principali hanno riguardato:

- la sostituzione di stazioni di energia a basso rendimento di conversione;
- l'ottimizzazione nell'utilizzo degli impianti e rinnovo tecnologico di apparati obsoleti;
- l'installazione di nuovi impianti di *free cooling*;
- la sostituzione, razionalizzazione e ottimizzazione degli impianti di condizionamento;
- il compattamento moduli di commutazione.

Proseguono anche in Brasile le attività di razionalizzazione dei consumi di energia elettrica avviate nel 2006:

- illuminazione e condizionamento degli edifici automatizzato con sensori di presenza;
- sezionamento dei circuiti elettrici;
- sostituzione delle lampadine a incandescenza con lampade fluorescenti a basso consumo.

► Indicatore di eco-efficienza

Telecom Italia S.p.A. misura la propria efficienza energetica mediante un indicatore che mette in relazione il servizio offerto alla clientela, semplificato nella misura di bit trasmessi, con l'impatto aziendale sull'ambiente misurato in termini di consumi energetici. Vengono quindi presi in considerazione i valori di traffico dati e voce da rete fissa e mobile e i consumi energetici industriali (prevalentemente a uso trasmissivo e di condizionamento delle centrali), civili (energia elettrica consumata a uso ufficio, condizionamento e riscaldamento sedi) e i consumi per autotrazione.

La tabella che segue mostra l'andamento, negli ultimi 5 anni, dell'eco-efficienza dei servizi di telecomunicazione.

Anno	kBit/kWh	Bit/Joule	Incremento % anno 200X su anno 200X-1
2003	492.082	137	
2004	777.248	216	+58%
2005	1.311.676	364	+70%
2006	2.144.178	596	+63%
2007	3.144.283	873	+45%

(5) Rete di sensori senza fili.

Il valore dell'indicatore per il 2007 è risultato di circa il 45% superiore rispetto al 2006, superando il *target* stabilito (850 Bit/Joule). L'incremento annuale dell'indice appare in progressiva contrazione: le azioni di efficienza energetica e i consistenti aumenti di traffico degli ultimi anni riducono i margini di ulteriore miglioramento dell'indice. L'impegno prosegue con la definizione dell'obiettivo per il 2008: +30% rispetto al 2007. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo Strategia/Obiettivi 2008 dell'Introduzione.

L'efficienza energetica è promossa dal JRC (Joint Research Centre) dell'Unione Europea e dall'ETNO (European Telecommunications Network Operators' Association) anche tramite Codici di Condotta finalizzati a ridurre i consumi energetici, senza interferire con lo sviluppo tecnologico e la qualità dei servizi resi alla clientela.

Telecom Italia, oltre a essere parte attiva nella stesura dei Codici di Condotta, utilizza i relativi *target* come riferimento per le specifiche tecniche e le valutazioni delle offerte in fase di gara d'acquisto di apparati *broadband*. Il Gruppo sta valutando l'ipotesi di sostituire gli apparati DSLAM di prima generazione in uso con apparati caratterizzati da più basso consumo energetico.

► Combustibili per riscaldamento

ENERGIA PER RISCALDAMENTO

	Telecom Italia S.p.A. 2007	Variazione %	
		2007 su 2006	2007 su 2005
Energia consumata per riscaldamento da gasolio	MJ 149.150.349	-7,78%	-10,37%
Energia consumata per riscaldamento da metano	MJ 721.333.711	-0,67%	-5,35%
Totale energia consumata per riscaldamento	MJ 870.484.060	-1,96%	-6,25%

La riduzione dei consumi di combustibili fossili per riscaldamento in Telecom Italia S.p.A. rispetto agli anni precedenti è attribuibile alla dismissione di tre immobili e alla trasformazione degli impianti di riscaldamento in 20 edifici. Il dato acquista valore ulteriore se messo in relazione con la stagione 2006 che è stata contrassegnata, in Italia, da temperature invernali superiori alla media stagionale.

L'andamento dei consumi riflette le azioni intraprese sul fronte del miglioramento e ammodernamento delle caldaie, con sostituzione dei vecchi impianti a gasolio con generatori di calore di ultima generazione.

ENERGIA PER RISCALDAMENTO

	Gruppo 2007	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
		Domestic/Broadband/ Mobile Brasile e altre attività	Media	Olivetti
	MJ 981.703.175	92,23%	0,29%	7,48%

► Combustibili per autotrazione

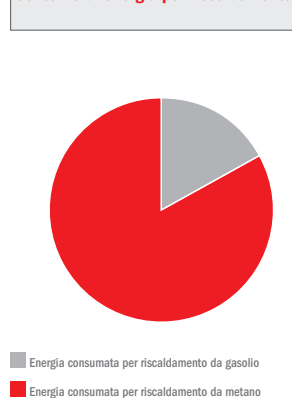
COMBUSTIBILI PER AUTOTRAZIONE

	Telecom Italia S.p.A. 2007	Variazione %	
		2007 su 2006	2007 su 2005
Consumo di benzina verde per autotrazione	l 14.046.076	-17,31%	-25,81%
Consumo di gasolio per autotrazione	l 10.781.175	20,46%	30,02%
Totale consumo per autotrazione (*)	MJ 836.484.253	-3,38%	-7,57%

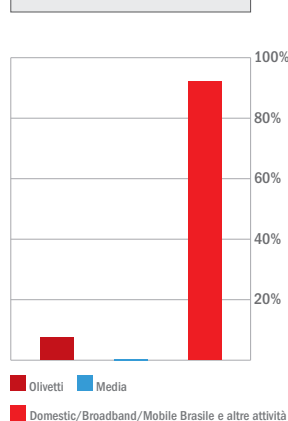
(*) Rappresenta la conversione in MegaJoule dei consumi di benzina verde e gasolio espressi in litri. I consumi di GPL non sono inclusi nella tabella in quanto non rilevanti (1.300 litri di GPL pari a 38.961 MJ).

A fronte di una diminuzione generale dei consumi, come si evince dal dato in MJ, l'aumento del consumo di gasolio e la sensibile diminuzione dei consumi di benzina sono da imputarsi al graduale cambiamento della composizione del parco auto che tende a favorire le autovetture con motori diesel.

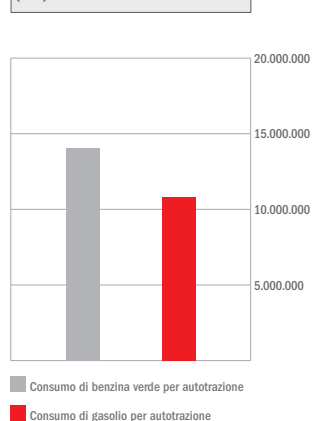
Consumo di energia per riscaldamento



Consumo di energia per riscaldamento



Combustibili per autotrazione (litri)



È stata avviata la sperimentazione del veicolo ibrido “Panda Van” con alimentazione a metano, con la consegna del primo prototipo a febbraio 2008. L'autovettura permette di ridurre di circa il 20% le emissioni di anidride carbonica (CO₂) e di abbattere sensibilmente le emissioni di particolato, confermando la volontà del Gruppo di utilizzare veicoli a basso impatto ambientale.

NUMERO VEICOLI E PERCORRENZA

	Telecom Italia S.p.A. 2007	Variazione %	
		2007 su 2006	2007 su 2005
Numero totale di veicoli	n. 21.558	-2,60%	-5,17%
Numero veicoli a bassa emissione (*)	n. 21.207	-2,61%	-6,30%
Percorrenza totale veicoli	km 311.969.057	-0,75%	-6,51%

(*) Veicoli alimentati a benzina verde, eco-diesel, biudiesel, GPL (rispondenti per l'Europa a standard Euro4 o superiore), elettrici o alimentati con altri combustibili a emissioni comparabili o inferiori.

NUMERO VEICOLI E PERCORRENZA (*)

	Gruppo 2007	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
		Domestic/Broadband/ Mobile Brasile e altre attività	Media	Olivetti
Numero totale di veicoli	n. 23.648	98,43%	0,55%	1,02%
Percorrenza totale veicoli	km 353.812.287	97,44%	0,88%	1,68%

(*) I dati riportati sono relativi alle percorrenze e al numero di tutti i veicoli (incluse le navi) del Gruppo (industriali, commerciali, in uso ai dirigenti/quadri) sia in leasing sia di proprietà. Solo per utilizzi significativi e con caratteristiche di continuità d'uso, sono compresi veicoli (e percorrenze) di proprietà o in uso alla forza vendita di Entel Bolivia e Tim Participações.

Telecom Italia è impegnata nello sviluppo di tecnologie volte a soddisfare il bisogno crescente di mobilità, soprattutto dei grandi centri urbani, riducendo gli impatti negativi sul sistema sociale e ambientale, quali traffico, incidenti, emissioni di inquinanti e CO₂, inquinamento acustico. La descrizione delle attività svolte è riportata nel capitolo Clienti/Studio e sperimentazione di servizi innovativi.

► Emissioni atmosferiche

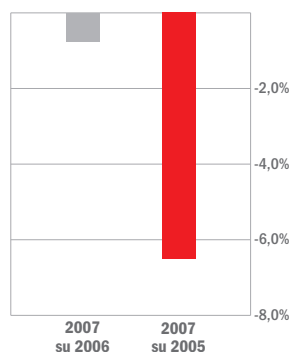
Le emissioni di gas serra di Telecom Italia sono limitate alla CO₂ derivante dall'utilizzo di combustibili fossili a fini energetici. Si distingue tra le emissioni indirette (energia elettrica necessaria al funzionamento delle reti di fonia e dati o per scopi civili di alimentazione degli edifici) e dirette (utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento e autotrazione).

EMISSIONI ATMOSFERICHE

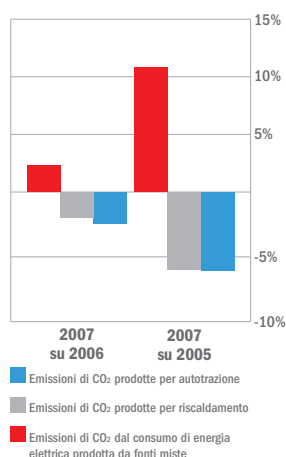
	Telecom Italia S.p.A. 2007	Variazione %	
		2007 su 2006	2007 su 2005
Emissioni di CO ₂ dal consumo di energia elettrica prodotta da fonti miste (*)	kg 965.451.276	2,16%	10,28%
Emissioni di CO ₂ prodotte per riscaldamento	kg 57.849.069	-2,13%	-6,37%
Emissioni di CO ₂ prodotte per autotrazione	kg 60.077.983	-2,62%	-6,50%
Totale emissioni di CO ₂	kg 1.046.498.089	1,63%	7,55%

(*) I coefficienti nazionali espressi in grammi di CO₂ per kWh sono i seguenti: Italia 455; Germania 453; Francia 87; Bolivia 537. Fonte GHG Protocol “Indirect CO₂ Emissions from the consumption of the purchased electricity” (www.ghgprotocol.org).

Percorrenza totale veicoli



Variazione emissioni



EMISSIONI ATMOSFERICHE

		Gruppo 2007	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
			Domestic/Broadband/ Mobile Brasile e altre attività	Media	Olivetti
Emissioni di CO ₂ dal consumo di energia elettrica prodotta da fonti miste ^(*)	kg	1.039.485.363	98,39%	1,29%	0,32%
Emissioni di CO ₂ prodotte per riscaldamento	kg	65.166.276	92,27%	0,28%	7,44%
Emissioni di CO ₂ prodotte per autotrazione	kg	96.521.117	97,97%	0,68%	1,35%
Totale emissioni di CO ₂	kg	1.164.749.654	98,01%	1,18%	0,80%

(*) I coefficienti nazionali espressi in grammi di CO₂ per kWh sono i seguenti: Italia 455; Germania 453; Francia 87; Bolivia 537. Fonte GHG Protocol "Indirect CO₂ Emissions from the consumption of the purchased electricity".

Nel 2007, nonostante la conferma del *trend* in riduzione delle emissioni dirette, l'aumento del consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili (dovuto principalmente all'aumento del traffico dati e ai nuovi servizi offerti), ha determinato un lieve aumento delle emissioni di CO₂ rispetto agli anni precedenti.

Il criterio per il calcolo delle emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia elettrica è stato modificato rispetto al 2006, con l'adozione dei coefficienti di conversione elaborati da "GHG Protocol" (Indirect CO₂ Emissions from the consumption of the purchased electricity) ⁽⁶⁾. Fino al 2006 è stato utilizzato un coefficiente di riferimento calcolato sulla capacità produttiva di ENEL in funzione del mix di fonti energetiche utilizzate. Il metodo di calcolo suggerito da GHG Protocol tiene conto del mix energetico dei paesi in cui il Gruppo opera, è riconosciuto e utilizzato internazionalmente e consente di operare un confronto con altre aziende di settore.

Il passaggio dalla metodologia di calcolo precedente a quella attuale non fa registrare significativi scostamenti nelle quantità delle emissioni di CO₂ ⁽⁷⁾.

Le emissioni di CO₂ legate all'uso di combustibili fossili per autotrazione e riscaldamento sono state calcolate seguendo le indicazioni dell'UNEP (United Nations Environmental Programme Guidelines for Calculating Greenhouse Gas Emissions for Businesses and Non-Commercial Organizations – www.unep.org).

Secondo uno studio effettuato nel 2007 sul perimetro di Telecom Italia S.p.A., si stima che i consumi indiretti relativi allo *Scope 3* della Global Reporting Initiative determinano l'emissione annuale in atmosfera di:

- 71 milioni di kg di CO₂, in conseguenza degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;
- 9,5 milioni di kg di CO₂, in conseguenza degli spostamenti aerei per trasferte lavorative;
- 4 milioni di kg di CO₂ relativi a 1.570.000 litri di gasolio utilizzati da 123 gruppi elettrogeni (gestiti e di proprietà di fornitori di Telecom Italia S.p.A.) funzionanti in continuo presso le Stazioni Radio Base ove l'energia elettrica non è disponibile.

► Cambiamento climatico

La necessità di ridurre le emissioni di CO₂ deriva da evidenze scientifiche a sostegno del nesso di causa/effetto tra le emissioni di gas serra e i cambiamenti climatici e comporta significative ricadute economiche.

Il settore delle TLC può giocare un ruolo importante nel proporre tecnologie e nello stimolare comportamenti utili per la riduzione delle emissioni di gas serra e il Gruppo Telecom Italia ne è consapevole.

L'approccio seguito si basa su due distinti livelli di azione:

- ridurre le proprie emissioni di gas serra, dirette e indirette;
- incoraggiare e supportare la dematerializzazione di beni e servizi.

(6) Il GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol initiative) è stato istituito nel 1998 a seguito della firma del protocollo di Kyoto, in seno al World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e al World Resources Institute (WRI), per supportare le imprese, sul tema specifico delle emissioni di gas serra, con metodologie di calcolo e studi scientifici volti a promuovere l'innovazione e l'assunzione di responsabilità sul tema del cambiamento climatico.

(7) Le emissioni di CO₂ del Gruppo nel 2007, calcolate con il metodo precedente, sono quantificabili in 1.003.062 tonnellate; con il nuovo metodo risultano pari a 1.039.485 tonnellate: lo scostamento fra le due metodologie è del 3% circa.

Per quanto riguarda le emissioni di gas serra, dirette e indirette, del Gruppo nel corso del 2007 sono state poste in essere le seguenti attività:

- parco auto: è stato avviato un programma pluriennale di ammodernamento con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra. Nel corso del 2007 sono state sostituite 1.900 auto Euro3 con altrettante auto Euro4. Il rinnovo dei veicoli ha comportato una riduzione di circa il 30% rispetto alle emissioni di CO₂ che sarebbero state prodotte dai veicoli dismessi.
- Caldaie: sono proseguite le sostituzioni delle centrali termiche alimentate a gasolio con impianti alimentati a metano o a pompa di calore, che consentono di ridurre la CO₂ emessa per il riscaldamento degli edifici. Le trasformazioni effettuate nel 2007 hanno determinato una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 180.000 kg.
- Risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili: per le numerose iniziative poste in essere si rinvia ai paragrafi Energia ed Emissioni atmosferiche del presente capitolo.

Per quanto riguarda la dematerializzazione, il Gruppo fornisce prodotti e servizi che permettono di eliminare o ridurre le emissioni di gas serra generate da spostamenti di persone e oggetti.

Di seguito alcuni esempi ⁽⁸⁾.

- I servizi di videoconferenza e di audioconferenza permettono di evitare spostamenti di persone.
- I servizi di TLC permettono il telelavoro con conseguente riduzione degli spostamenti casa-ufficio dei dipendenti.
- L'utilizzo della fatturazione e dei pagamenti *on line*, oltre a permettere il risparmio di carta e quindi dell'energia relativa alla produzione e al trasporto, elimina le necessità di spostamenti per i pagamenti.
- I servizi di Telemedicina, descritti nello specifico paragrafo del capitolo Comunità, consentono di ridurre la necessità che medico e paziente si incontrino fisicamente, con riduzione degli spostamenti e delle conseguenti emissioni di gas serra.
- I sistemi di infomobilità, descritti nel paragrafo Clienti/Studio e sperimentazione di servizi innovativi, utilizzando le informazioni ottenute dai terminali mobili, permettono di gestire il traffico in modo più efficiente attraverso la riduzione dei tempi di percorrenza e quindi delle emissioni di CO₂.

Per quanto concerne l'emissione di sostanze lesive per l'ozono stratosferico, che ha un effetto protettivo per la vita sulla Terra filtrando i raggi UV dannosi emessi dal sole, a partire dal primo gennaio 2009 sarà imposta la cessazione della commercializzazione di sostanze ozonolesive (ad esempio HCFC) per gli impianti di condizionamento.

In collaborazione con le Università di Napoli e Torino, sono stati avviati a livello sperimentale alcuni interventi per adeguare gli impianti che utilizzano gas ozonolesivi sostituendoli con altri che utilizzano un gas compatibile con le esigenze di tutela dello strato d'ozono.

La sperimentazione ha riguardato edifici (12 impianti sostituiti) e impianti tecnologici (497 impianti di condizionamento e 130 gruppi frigo) e proseguirà nel 2008.

► Emissioni elettromagnetiche

L'attenzione del Gruppo Telecom Italia al tema delle emissioni elettromagnetiche si sostanzia:

- nella gestione attenta e accurata dei propri impianti durante tutto il ciclo di vita, nel rispetto della normativa applicabile e di *standard* interni di efficienza e di sicurezza;
- nell'uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all'avanguardia per l'attività di controllo e di verifica.

Di seguito sono riportate le iniziative più rilevanti attuate nel corso dell'anno.

La qualifica SAR (Specific Absorption Rate - Tasso di Assorbimento Specifico) dei terminali mobili è effettuata per garantire che i livelli di campo emessi rispettino i limiti stabiliti da normative nazionali e comunitarie. I controlli del Tasso di Assorbimento Specifico dei terminali, effettuati presso i laboratori di Telecom Italia, rappresentano una verifica delle garanzie fornite dai costruttori.

(8) È stato stimato che 100 milioni di audioconferenze al posto di spostamenti fisici porterebbero al risparmio di più di 2 milioni di tonnellate di CO₂ emessa; che 10 milioni di telelavoratori che lavorassero anche solo due giorni alla settimana da casa, comporterebbero un risparmio di quasi 11 milioni di tonnellate di CO₂ e che se 10 milioni di utenti riceversero le fatture relative ai servizi telefonici *on line* al posto delle fatture tradizionali cartacee si avrebbe un risparmio di circa 11.000 tonnellate di CO₂. Gli esempi sono a titolo indicativo e hanno lo scopo di fornire un'indicazione concreta delle potenzialità dei servizi di TLC. Sono basati su progetti, verificati da terze parti indipendenti, testati su piccola scala da membri dell'ETNO nell'ambito dell'iniziativa "Saving the climate @ the speed of light" sviluppata insieme al WWF (www.etno.be/sustainability).

Sono stati superati gli impegni presi per il 2007 (95%) sottoponendo a qualifica SAR il 100% dei nuovi modelli di terminali cellulari (66 modelli tecnologicamente innovativi e di maggiore diffusione), commercializzati da Telecom Italia. L'obiettivo per il 2008 consiste nel mantenimento di tale prestazione con conseguente impegno dei laboratori di TI sulle bande mobili GSM 900MHz, DCS 1800MHz e UMTS. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo Risultati e Riconoscimenti/Risultati dell'Introduzione.

Dal 2008 comincerà la qualifica SAR per i terminali mobili commercializzati in Sud America: si prevede di sottoporre a test il 25% dei modelli di terminali mobili in Brasile e il 40% in Bolivia.

L'obiettivo per il 2007 relativo all'attivazione di celle con seconda portante per le Stazioni Radio Base (SRB) UMTS, per il quale si rimanda al paragrafo Risultati e Riconoscimenti/Risultati dell'Introduzione, è stato raggiunto e superato. Il notevole sviluppo della copertura UMTS "high speed", per esigenze di natura commerciale legate all'incremento della velocità di trasmissione dei dati, ha consentito l'attivazione di un numero di celle con seconda portante (4.200 celle) notevolmente superiore all'obiettivo previsto (500 celle). Per il 2008 l'obiettivo è di realizzare 600 ulteriori celle con seconda portante.

A parità di traffico veicolato, l'utilizzo di due portanti a radiofrequenza invece di una sola portante comporta una riduzione della potenza totale emessa dalla stazione stimabile intorno al 15%, in condizioni di traffico elevato. Sono state condotte prove di laboratorio che hanno confermato la validità di tale stima.

Nell'ambito del Gruppo TI Media, prosegue il monitoraggio sistematico dei livelli di emissioni elettromagnetiche degli impianti di La7, MTV e TIMB (Telecom Italia Media Broadcasting) per garantire il rispetto dei limiti di legge e il mantenimento di elevati *standard* di sicurezza. In particolare, il Gruppo TI Media, verifica che:

- i livelli di campo elettrico, prodotti dalle emissioni dei propri impianti, risultino sempre inferiori al valore di 20 V/m nelle aree raggiungibili da persone estranee alla Società, mentre nelle aree di pertinenza di abitazioni, asili, scuole o comunque frequentate per un periodo di tempo superiore alle 4 ore giornaliere, i livelli di campo elettrico siano sempre al di sotto di 6 V/m;
- i livelli di esposizione dei lavoratori non superino i valori di cui alla Direttiva 2004/40/CE, recentemente recepita nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 257/2007.

Nel 2007, in base ai controlli effettuati sul territorio italiano, le emissioni elettromagnetiche generate da La7 e MTV sono risultate nei limiti di legge, con valori significativamente più bassi nei casi della trasmissione televisiva in tecnica digitale, che permette una riduzione delle emissioni elettromagnetiche di circa il 75% rispetto alle tecniche tradizionali analogiche.

Telecom Italia ha inoltre siglato con Vodafone Italia un accordo che prevede la condivisione dei siti di accesso alla rete mobile riguardanti le infrastrutture passive (pali e tralicci, impianti elettrici e di condizionamento, infrastrutture civili). Grazie a questa intesa, che rinnova la precedente ampliandola nei contenuti, le due società danno attuazione all'indirizzo espresso dal Codice delle comunicazioni elettroniche, favorendo un utilizzo più efficiente delle infrastrutture di rete sia nelle aree cittadine sia in quelle rurali. L'accordo prevede che ciascun operatore, pur mantenendo la titolarità delle proprie infrastrutture, offra ospitalità all'altro presso le stazioni radiomobili presenti su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di ottimizzare la copertura della rete mobile. È invece esclusa la condivisione degli apparati elettronici che erogano il servizio di telefonia mobile ai clienti e i relativi servizi di gestione operativa.

Il tema dell'elettromagnetismo e lo studio dei possibili effetti sui sistemi biologici è stato oggetto negli ultimi anni di un ampio dibattito che ha coinvolto la comunità scientifica e l'opinione pubblica. Maggiori approfondimenti sono a disposizione sul sito Internet www.telecomitalia.it, (Sostenibilità/Hot Topics/Cellulari e salute).

► Emissioni sonore

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sono proseguite le verifiche delle emissioni sonore degli impianti aziendali. Nel corso del 2007 sono state effettuate 421 misure sull'intensità del rumore prodotto dagli impianti di condizionamento e dai gruppi elettrogeni asserviti alle centrali telefoniche e alle SRB.

► Cultura, Formazione e Informazione

Nel corso dell'anno sono state effettuate oltre 8.000 ore di formazione tecnica specialistica rivolta a funzioni interne le cui attività sono inerenti a tematiche ambientali. Interventi informativi e culturali hanno inoltre promosso, presso i dipendenti del Gruppo, la cultura del risparmio energetico e l'adozione di comportamenti ispirati ai valori della Sostenibilità ambientale.

È stato organizzato un *workshop*, rivolto alla struttura delle Risorse Umane, con l'obiettivo di analizzare il ruolo e gli strumenti delle risorse umane in materia di tutela ambientale.

Il Servizio di Prevenzione, Protezione e Ambiente ha rinnovato sulla Intranet aziendale il sito di Progetto Ambiente ed è stato reso più fruibile da parte dei colleghi il sito "Tutela dell'Ambiente".

È stato tenuto un *workshop* intitolato "Competenze integrate per l'Ambiente" rivolto al *management* maggiormente coinvolto in attività a valenza ambientale.

Sulla Intranet aziendale sono state ospitate iniziative di sensibilizzazione quali: la giornata mondiale dedicata all'ambiente (5 giugno); la giornata mondiale dedicata al cambiamento climatico (8 dicembre); il resoconto dei lavori della conferenza nazionale sui cambiamenti climatici che si è tenuta a Roma il 12 e 13 settembre scorso; la sintesi delle attività svolte all'Intelec (International Telecommunications Energy Conference).

► Sistemi di Gestione Ambientale

I Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) contribuiscono a gestire in modo sostenibile i processi produttivi e di supporto e rappresentano uno stimolo al miglioramento continuo della *performance* ambientale.

Telecom Italia, all'interno delle società del Gruppo, ha promosso nel corso degli anni la progettazione di tali sistemi quali strumenti per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua riduzione degli impatti ambientali. I SGA del Gruppo hanno conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001.

Nel corso del 2007 è stata avviata la realizzazione di due nuovi SGA: il primo all'interno della funzione Facility Management di Telecom Italia S.p.A., in ambito Immobili e Servizi; il secondo in ambito TI Media Broadcasting.

Sono proseguiti inoltre i lavori avviati nel 2006 relativi alla definizione di un Sistema integrato di Gestione della Sicurezza e dell'Ambiente all'interno di due *call center* situati a Roma e a Napoli.

Nel capitolo Clienti/Certificazioni sono riportate le certificazioni ambientali conseguite o confermate nel corso dell'anno.

► Progetto Ambiente

Il Progetto Ambiente, avviato nel 2004 con un piano di azioni sul triennio 2004-2006, è stato rilanciato per il triennio 2007-2009 al fine di completare e programmare ulteriori attività.

Sono stati costituiti, al posto del precedente Comitato Progetto Ambiente, un Comitato operativo con compiti propositivi e di monitoraggio e uno *Steering Committee* che approva i progetti proposti assicurandone la relativa copertura economica. Per ciascun progetto viene poi individuato un *manager* responsabile che lo gestisce, coordinando un *team* interfunzionale.

I progetti più rilevanti trattati nell'ambito del Progetto Ambiente riguardano: la prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico; la mappatura e la bonifica dell'amianto; l'ottimizzazione dei consumi energetici; la riduzione dei consumi di carta e la progressiva sostituzione dell'uso di carta in fibra vergine con carta riciclata; la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti; la riduzione delle emissioni prodotte dal parco auto e dagli impianti di riscaldamento; l'ottimizzazione della gestione dell'intensità dei campi elettromagnetici emessi dalle Stazioni Radio Base; la qualificazione SAR (Specific Absorption Rate) dei terminali cellulari; la promozione di iniziative di cultura, formazione e informazione ambientale.

Comunità



Il Gruppo intende contribuire al benessere economico e alla crescita delle Comunità nelle quali opera attraverso l'erogazione di servizi efficienti e tecnologicamente avanzati. In coerenza con tali obiettivi e con gli impegni assunti verso gli stakeholder, la ricerca e l'innovazione rappresentano una condizione prioritaria di crescita e successo. Compatibilmente con la propria natura di soggetti privati e le connesse esigenze di una gestione economicamente efficiente, il Gruppo tiene in considerazione la rilevanza sociale dei servizi di TLC, rispondendo ai bisogni della collettività anche nelle sue componenti più deboli. Il Gruppo considera con favore e fornisce sostegno a iniziative sociali, culturali ed educative orientate alla promozione della persona e al miglioramento delle sue condizioni di vita.

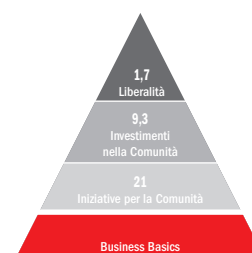
► Classificazione del contributo secondo il modello LBG

I contributi delle società del Gruppo Telecom Italia alla Comunità, calcolati secondo le linee-guida del London Benchmarking Group (LBG), ammontano nel 2007 a circa 32 milioni di euro (42,4 milioni di euro nel 2006), pari allo 0,78% dell'Utile Prima delle Imposte. Il calcolo dei contributi è stato effettuato utilizzando dati gestionali, in parte oggetto di stime. Il LBG, fondato nel 1994, è un'Associazione a cui aderiscono oltre 110 grandi società internazionali e rappresenta lo *standard* di riferimento a livello mondiale per la classificazione dei contributi a favore della Comunità.

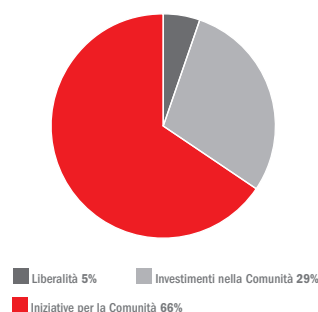
In coerenza con il modello LBG, per misurare e rappresentare l'impegno del Gruppo nei confronti della Comunità, i contributi erogati sono stati suddivisi in 3 categorie (Liberalità, Investimenti nella Comunità, Iniziative per la Comunità), utilizzando la consueta rappresentazione a piramide⁽⁹⁾:

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'attribuzione dei contributi ai diversi livelli della piramide.

Schema LBG



Ripartizione % del contributo alla Comunità del Gruppo Telecom Italia



Liberalità

Supporto occasionale a un ampio range di buone cause in risposta ai bisogni e agli appelli di organizzazioni comunitarie, anche attraverso *partnership* tra azienda, dipendenti, clienti e fornitori.

Investimenti nella Comunità

Impegno strategico a lungo termine da parte dell'azienda in attività indirizzate a un numero limitato di cause "sociali".

Iniziative per la Comunità

Attività generalmente svolte dal settore commerciale a supporto diretto del successo dell'azienda anche in *partnership* con organizzazioni umanitarie.

Business Basics

Attività di *core business* per la produzione di beni e servizi di utilità sociale, realizzati in modo responsabile, dal punto di vista etico, sociale e ambientale.

Donazioni a enti nazionali/internazionali effettuate senza un programma specifico di medio/lungo termine.

Sponsorizzazione di cause o eventi, non facenti parte di una strategia di *marketing*.

Raccolta fondi e donazioni da parte dei dipendenti, con il contributo aziendale.

Costi per la promozione e il supporto alle donazioni da parte dei dipendenti.

Costi per il supporto alle donazioni da parte di clienti e fornitori.

Quote associative e sottoscrizioni.

Contributi e donazioni effettuate in base a un programma specifico di medio/lungo termine.

Sponsorizzazione di eventi, pubblicazioni e attività per la promozione del *brand* e della *corporate identity*.

Cause Related Marketing, vendite promozionali.

Supporto alla ricerca scientifica e universitaria e ad organizzazioni umanitarie.

Cura dei clienti con bisogni particolari.

Attività di Protezione Civile.

Ottimizzazione dei campi elettromagnetici.

Riduzione *Digital Divide*.

Interventi di *saving* energetico.

Riduzione impatto visivo/acustico degli apparati di telefonia.

Soluzioni per la sanità elettronica.

Servizi e prodotti per diversamente abili e anziani.

(9) Il modello LBG richiede di includere nei primi tre livelli della piramide le attività in cui è prevalente lo spirito di liberalità mentre lascia alle aziende la facoltà di riportare separatamente le attività più direttamente connesse alla *core business* (*Business Basics*). Telecom Italia, in coerenza con tali requisiti, non ha incluso l'importo relativo ai *Business Basics* nel calcolo del contributo complessivo.

► Progetto Italia

Progetto Italia, struttura organizzativa che opera nell'ambito della Direzione Advertising, Image and Brand Enrichment, fa perno sulle competenze, sulle tecnologie e sulle capacità del Gruppo Telecom Italia per concepire e realizzare iniziative ed eventi di grande coinvolgimento e facilmente accessibili a tutti, con l'obiettivo di contribuire alla crescita culturale e sociale del Paese.

Le attività di Progetto Italia sono basate sui principi della divulgazione mirata, della qualità, dell'originalità e della misurabilità nei ritorni delle iniziative, con particolare attenzione al mondo dei giovani e alle fasce più deboli della popolazione.

In cinque anni Progetto Italia ha coinvolto centinaia di rappresentanti delle Istituzioni e di protagonisti del mondo culturale, scientifico, del sociale e dello sport, realizzando più di 500 iniziative a livello nazionale e internazionale, nell'ambito della solidarietà, della cultura, della formazione e dello sport. Gli eventi sono stati seguiti da 4 milioni di persone e dal 25% dei dipendenti, oltre al pubblico che si è collegato attraverso il sito www.telecomprogettoitalia.it, sul quale è consultabile l'elenco completo e la descrizione delle attività.

► Attività 2007

Di seguito si riportano alcune iniziative del Gruppo ripartite secondo il modello LBG.

► LIV. 1 - Liberalità

SMS e telefonate solidali

Anche nel 2007 sono state effettuate numerose raccolte fondi attraverso SMS o telefonate per donazioni a favore di Enti e Associazioni non profit.

Gli importi raccolti vengono devoluti interamente, senza alcuna trattenuta né da parte del Fisco, che grazie all'opera di sensibilizzazione compiuta dalle società di TLC e dalle Onlus ha esentato tali operazioni dall'applicazione dell'IVA, né da parte dell'azienda per i costi sostenuti.

Tra le circa 70 iniziative di raccolta fondi attivate si segnalano:

- Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, come sostegno all'iniziativa di raccolta fondi "Azalea della Ricerca";
 - WWF, per il progetto "Giornata delle Oasi";
 - TELETHON, a supporto della maratona televisiva di raccolta fondi per la ricerca sulle malattie genetiche, che quest'anno è stata abbinata all'iniziativa "Diventa donatore di telefonino". È stata offerta la possibilità ai possessori di vecchi telefoni cellulari di portare gli apparecchi in alcune sedi aziendali Telecom Italia, in tutti i negozi "il Telefonino" e presso i gazebo allestiti con il sostegno del Dipartimento della Protezione Civile negli stadi di Serie A e nelle principali piazze italiane. Ogni donazione di telefonino ha portato 5 euro nelle casse di Telethon, a supporto di progetti di ricerca, per un totale di 25.000 euro al quale si aggiungono altri 25.000 euro donati direttamente da Telecom Italia.
- Gli apparecchi non funzionanti sono stati spediti ad aziende specializzate per il corretto smaltimento che comporta l'estrazione di oro, rame, palladio, argento, platino e la garanzia della gestione corretta delle componenti pericolose nel rispetto della legislazione europea in materia ambientale. Le batterie sono state rigenerate in condizione di sicurezza mentre i carica-batterie e gli altri accessori sono stati recuperati e le plastiche trasformate in vari oggetti di uso quotidiano. I telefonini ancora funzionanti sono stati predisposti per essere venduti a prezzi contenuti e accessibili nei paesi emergenti.

Centro di cardiocirurgia "Salam"

Il 3 maggio a Khartoum, in Sudan, è stato inaugurato il Centro regionale di cardiocirurgia Salam, costruito da Emergency anche grazie al contributo di Progetto Italia. L'iniziativa tutela il diritto universale a un'assistenza sanitaria qualificata e gratuita e promuove relazioni amichevoli e pacifiche nella regione nord-orientale dell'Africa.

Il Centro è stato concepito per fornire un trattamento chirurgico gratuito delle cardiopatie alla popolazione del Sudan e dei nove Stati confinanti.

La struttura è dotata di attrezzature biomedicali e si avvale di soluzioni tecnologiche di alto livello come, ad esempio, l'impianto a pannelli solari, utilizzato per il sistema di condizionamento dell'ospedale.

Dall'inizio delle attività diagnostiche (marzo 2007) al 31 ottobre 2007, sono state eseguite 4.491 visite ambulatoriali, di cui 2.183 specialistiche, sono stati effettuati 49 interventi di cardiologia interventistica e 257 interventi di cardiocirurgia.

► LIV. 2 - Investimenti nella Comunità

Alice for Children

Matrix ha partecipato in qualità di *sponsor* all'iniziativa proposta dall'associazione "Twins International", il cui obiettivo è il miglioramento della qualità di vita dei bambini rimasti orfani nelle periferie degradate di Nairobi, attraverso la realizzazione di 2 centri di accoglienza sul modello della casa famiglia. Il primo centro, "Alice Children Home", è stato costruito a nord-est di Nairobi, presso un orfanotrofo già esistente, mentre "Alice Village" si trova a 30 km a sud della capitale kenyota.

In questi centri verranno anche attivati corsi di formazione professionale per i ragazzi accolti. A questo progetto si lega anche l'iniziativa di Telecom Italia "Alice Mail" per "Alice for Children", che prevede la donazione, da parte di Telecom Italia, di 3 euro ogni 30.000 mail inviate e ricevute da tutte le caselle di posta "Alice Mail".

Pony della Solidarietà

È proseguita anche nel 2007 l'iniziativa "I Pony della Solidarietà" finalizzata a fornire gratuitamente assistenza a domicilio agli over 65.

Gli anziani possono chiamare un numero telefonico, messo a disposizione dai Comuni o dalle Associazioni che partecipano al progetto, per chiedere aiuto. Gli operatori dei Comuni, collegati a una centrale operativa, smistano le chiamate ai cellulari dei volontari che si attivano prontamente, anche nei mesi estivi.

L'iniziativa, nata in collaborazione con gli Assessorati alle Politiche Sociali e con alcune Associazioni di volontariato e giunta quest'anno alla nona edizione, copre sei importanti città italiane (Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli e Palermo).

Le emittenti del Gruppo e l'impegno per l'ambiente e il sociale

Da anni le emittenti del Gruppo Telecom, MTV e La7, si dedicano alla realizzazione di programmi di sensibilizzazione su tematiche sociali e ambientali, soprattutto nei confronti delle zone del mondo meno sviluppate.

Due sono stati, quest'anno, i filoni principali condivisi dalle due reti:

- la tutela dell'ambiente, soprattutto attraverso il "Live Earth", evento mondiale per la sensibilizzazione sulla crisi climatica in atto nel pianeta, con la trasmissione di numerosi concerti di musica. L'evento è stato seguito da 2 miliardi di persone in tutto il mondo, sul web e su alcune tra le principali reti televisive (tra cui NBC e BBC) e radiofoniche;
- la lotta alla mafia: La7 ha prodotto e trasmesso il film "La memoria ha un costo", dedicato alla lotta alla mafia e alle iniziative antimafia di don Ciotti in Calabria; MTV ha realizzato una serie di incontri e trasmesso dei documentari per la sensibilizzazione sul tema.

"Alfabetizzazione per giovani e adulti"

Il progetto nasce 16 anni fa ad opera di una delle più grandi e importanti ONG del Brasile, "Pastoral da Criança". Dal 2001 TIM Brasil partecipa alla realizzazione di questo programma di istruzione scolastica, i cui partecipanti provengono da alcune località del nord-est e del sud del Brasile, contrassegnate dal più alto tasso di esclusione sociale del Paese.

Secondo una ricerca condotta dalla stessa ONG "Pastoral da Criança", il progetto ha dimostrato una forte correlazione tra istruzione e qualità della vita: più alto è il livello di educazione delle madri, più basso è il tasso di mortalità infantile.

Nel 2007 il progetto ha riguardato esclusivamente il sud del Brasile, dove sono state formate 126 classi (717 i beneficiari dell'iniziativa).

► LIV. 3 - Iniziative per la Comunità

TIM Talks

Nel 2007 Telecom Italia e Unione Italiana Ciechi hanno reso disponibile, gratuitamente e in esclusiva per l'Italia, l'innovativo *software* TIM Talks che consente a non vedenti, ipovedenti e anziani di usare tutte le funzioni del telefonino grazie a una voce elettronica che legge il *display* in base alle necessità e alle indicazioni dell'utilizzatore.

Gli utenti del servizio possono scrivere e leggere SMS ed e-mail, comporre e scaricare messaggi multimediali (MMS), chiamare e modificare un numero memorizzato in rubrica, variare le impostazioni del telefonino, gestire il calendario degli appuntamenti, scrivere e leggere documenti di testo.

“Il web per amico”: come esplorare la rete in sicurezza

L’iniziativa si propone di fornire strumenti per rendere i minori liberi di usufruire delle potenzialità della rete evitando siti pedo-pornografici, adescamenti e truffe. La campagna “Il web per amico” è promossa dal Moige (Movimento Italiano Genitori) e sostenuta da Telecom Italia, Polizia Postale e delle Comunicazioni, Poste Italiane e Microsoft, con il patrocinio dei Ministeri delle Politiche per la Famiglia, delle Comunicazioni e dell’Interno. La campagna ha previsto lezioni differenziate per genitori e insegnanti da una parte, e per gli alunni dall’altra, per un totale di 46 “Giornate di Scuola Aperta sulla sicurezza in Internet”, gestite da esperti del Moige e della Polizia Postale. L’iniziativa si è svolta anche *on line*, attraverso il sito “Il Web per amico” e il servizio di supporto gratuito “L’esperto risponde” che esso offre.

Internet Saloon

Telecom Italia è *partner* dell’Associazione Interessi Metropolitan di Milano per l’iniziativa Internet Saloon, nata nel 2000 con l’obiettivo di favorire la diffusione di Internet e delle nuove tecnologie fra gli ultrasessantenni, contribuendo in tal modo a colmare il *digital divide* culturale. Per lo svolgimento dei corsi e delle esercitazioni sono state allestite aule con 26 postazioni multimediali, *software* e collegamenti a Internet, nelle quali si svolgono corsi gratuiti di vario livello che trattano l’alfabetizzazione informatica e la navigazione sul web. In sette anni di attività, oltre 23.000 persone con più di 60 anni hanno frequentato i corsi con successo.

► Business Basics

Soluzioni per la sanità elettronica

Di seguito si riportano alcune soluzioni ICT sviluppate da Telecom Italia, rivolte alle strutture sanitarie per l’ottimizzazione degli iter di assistenza e cura dei pazienti.

MYdocs ehealth: è un’offerta che garantisce una gestione ottimale delle cartelle cliniche correnti e pregresse, con tutti gli accorgimenti necessari per la creazione di un archivio digitale, allo scopo di ottimizzare gli spazi disponibili e velocizzare l’accesso alle informazioni sui pazienti.

MYPharma Management è un’offerta che prevede due proposte:

- gestione centralizzata del farmaco monodose: soluzione per il *risk management* farmaceutico studiata appositamente per migliorare la sicurezza nella prescrizione, preparazione e somministrazione dei farmaci e l’ottimizzazione di scorte e consumi;
- gestione protocolli farmaceutici presso il reparto: tramite l’utilizzo di un *software* di prescrizione e somministrazione e di armadi farmaceutici automatizzati, sono espletate le attività legate alla gestione clinica e logistica del farmaco.

MyImage Archiving: permette l’archiviazione remota nei *data center* di Telecom Italia delle immagini diagnostiche digitali prodotte nel formato *standard* DICOM.

MYPatient Record Ospedaliero: è la piattaforma applicativa che consente l’integrazione delle informazioni generate da diversi sistemi informativi ospedalieri, la registrazione della documentazione clinica e medica e la messa a disposizione delle informazioni anche mediante tecnologia Internet, con l’obiettivo di consentire un monitoraggio integrato del paziente all’interno della struttura ospedaliera.

MYAsset Tracking: è la soluzione che permette di tracciare e localizzare pazienti con esigenze particolari, tracciare e gestire dotazioni sanitarie e sacche di sangue per le trasfusioni attraverso le tecnologie RFID (Radio Frequency Identification).

MYDoctor@Home: è un servizio di telemonitoraggio che permette di assistere i pazienti cronici direttamente a casa, evitando il ricovero ospedaliero. Presso l’abitazione del paziente vengono collocati dei semplici apparati elettromedicali *wireless* che, tramite un cellulare o un videotelefono, inviano i dati presso un Centro in cui operatori specializzati (medici e paramedici) verificano i dati ricevuti via web e intraprendono le azioni più opportune.

► Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Il mercato italiano delle telecomunicazioni è considerato tra i più avanzati, sia dal punto di vista tecnologico, sia nell’evoluzione delle attitudini e dei profili di consumo dei clienti.

L’innovazione tecnologica costituisce quindi per il Gruppo Telecom Italia un elemento essenziale e differenziante per sviluppare il proprio vantaggio competitivo e mantenere la *leadership* in un mercato con livelli crescenti di competizione.

Il patrimonio di competenze tecnologiche e innovative del Gruppo ha consentito in questi anni la progettazione, lo sviluppo e l'adozione in campo di soluzioni di rete, di terminali e di servizi all'avanguardia, patrimonio su cui far leva anche nei Paesi esteri ove il Gruppo è presente.

Le attività di innovazione tecnologica vanno da interventi di revisione delle tecnologie di base in una logica di aumento dell'efficienza nell'esercizio di rete e sistemi, fino a complesse attività di revisione radicale delle piattaforme, dei servizi e delle architetture; essenziale è quindi l'impegno profuso sul campo dalle Funzioni Operative delle Business Unit per assicurare l'aderenza dei nuovi servizi alle esigenze del cliente e il continuo miglioramento dei livelli qualitativi.

Le attività di innovazione tecnologica vengono svolte, oltre che da TILab anche presso le Unità Operative e di *business* (Network, Market, Information Technology, Web & Media e Security) e presso Olivetti.

Nell'esercizio 2007 gli investimenti innovativi del Gruppo Telecom Italia in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano complessivamente a circa 3.400 milioni di euro. Le risorse interne dedicate a tali attività e a quelle di ricerca sono circa 6.200, con un impegno complessivo pari a circa 560 milioni di euro (di cui circa 163 milioni di euro già compresi negli investimenti).

In particolare, i centri di ricerca e sviluppo del Gruppo Telecom Italia nell'esercizio 2007 hanno svolto le seguenti attività.

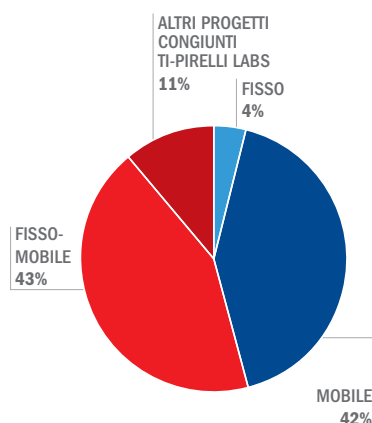
► TILab

Catalizzatore dell'innovazione tecnologia del Gruppo Telecom Italia, TILab rappresenta il centro di competenza per le strutture interne preposte allo sviluppo del *business* e, per l'esterno, il punto di eccellenza nel campo delle TLC. Dai laboratori TILab, ad esempio, sono nati i contributi alla definizione e affermazione del GSM, dell'MP3 e della trasmissione ottica.

Le sue attività sono rivolte alla ricerca, valutazione e sviluppo delle tecnologie emergenti e alla revisione delle tecnologie di base, per aumentare l'efficienza di reti e sistemi, nonché di piattaforme, servizi e architetture di rete.

TILab è in stretto contatto con Centri di ricerca nazionali e internazionali e le più qualificate Istituzioni accademiche (Politecnico di Torino e Milano, Università di Pisa, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bologna, Brescia, Torino, Verona, Modena e Reggio Emilia, Università di Berkeley, Columbia University e MIT). Con il Politecnico di Torino, in particolare, è proseguita la collaborazione per il Master universitario in "Innovazione di reti e servizi nel settore ICT", con l'obiettivo di formare competenze tecnologiche specifiche avvalendosi di una forte integrazione tra attività in aula e in laboratorio.

Nel 2007 sono stati prodotti 47 nuovi brevetti (63 nel corso del 2006), di cui 10 a seguito di progetti di ricerca congiunti con i Pirelli Labs, così distribuiti per settore di attività (che si aggiungono agli oltre 500 già realizzati).



Nell'ambito delle attività di elaborazione dello scenario di evoluzione delle tecnologie del Gruppo, TILab ha definito il Piano Tecnologico 2008-2010 nel quale sono state tracciate le linee strategiche di evoluzione della rete e delle piattaforme in termini di architettura *target*, disponibilità tecnologiche e operative con approfondimenti sui temi più delicati e significativi ai fini del posizionamento sulle tecnologie del Gruppo Telecom Italia, fra cui l'evoluzione dei terminali e soluzioni di ambiente domestico multimediale, l'avvio dell'NGN2, il *service framework* e relativo *brokering* verso terze parti, l'informatica come servizio di rete, i servizi *content based* e la loro convergenza verso la comunicazione.

I risultati raggiunti nel corso del 2007 da TILab nell'ambito delle infrastrutture e piattaforme hanno contribuito al miglioramento della redditività del Gruppo sia migliorando l'efficienza delle soluzioni di rete e la conseguente razionalizzazione dei costi sia con lo sviluppo di soluzioni abilitanti l'offerta di nuovi servizi e prestazioni; particolare rilievo in questo senso hanno assunto le seguenti iniziative:

- l'ingegnerizzazione delle soluzioni tecniche della rete di nuova generazione NGN2, di cui si è avviata la realizzazione a partire dall'area di Milano;
- la realizzazione di una soluzione "ADSL naked" che rappresenta in prospettiva un passaggio verso la telefonia basata su IP con l'abbandono dell'accesso tradizionale analogico, realizzata garantendo la portabilità del numero, il riutilizzo dell'impianto domestico e l'accesso alle numerazioni non geografiche;
- l'avvio sperimentale del *monitoring* in tempo reale dell'efficienza energetica delle aree di centrale di Telecom Italia; in particolare, utilizzando in modo distribuito tecnologie come le "wireless sensor networks", è stato possibile sperimentare l'efficacia di soluzioni di risparmio energetico, messe in campo tramite il *monitoring* e la caratterizzazione dei consumi per singoli sistemi, il supporto alla progettazione di interventi mirati al risparmio energetico, l'individuazione di anomalie di funzionamento e di consumo;
- la definizione di scenari di introduzione in campo della tecnologia WiMAX fisso e mobile in termini di architettura e impatto su rete di accesso e terminali e relativa simulazione delle prestazioni del sistema;
- la definizione di algoritmi/modelli innovativi per la pianificazione della rete di accesso radiomobile, anche *real-time*, per il relativo dimensionamento e ottimizzazione, con lo sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma software TIMPLAN/GUITAR. Il risultato raggiunto ha consentito nuove soluzioni per la gestione di risorse radio in scenari caratterizzati da tecnologie multiple di accesso radio e la produzione di strumenti di simulazione per un uso ottimizzato dello spettro di frequenze;
- la definizione dello scenario di evoluzione della piattaforma software a livello di servizio (*Service Framework*) per abilitare il ruolo di fornitore di piattaforma per terze parti (*Service Broker*), applicabile in ambiti verticali diversi, con un'prima focalizzazione sul contesto dei servizi indirizzati agli automobilisti (emergenza, servizi informativi, gestione della mobilità urbana, gestione flotte). In questo ambito è maturata la sperimentazione di prototipi di servizio su di un veicolo circolante, utilizzato come demo in diverse occasioni, fra cui le presentazioni al Sindaco di Torino e al CTO *Summit* di Venezia. L'attività si colloca nell'ambito dell'iniziativa "Tema.mobility" avviata in *partnership* con Magneti Marelli;
- la sperimentazione in laboratorio di possibili applicazioni dei principi orientati al paradigma Web 2.0 al mondo delle TLC, a supporto dello studio di nuovi modelli di *business* e scenari di integrazione tra il Web 2.0 e la piattaforma software a livello di servizio dell'operatore di telecomunicazioni. Sono in particolare state realizzate soluzioni per l'esposizione di funzionalità offribili su Internet e la creazione di un sistema che consente a utenti di creare/condividere servizi all'interno di una *community*.

Nel campo dello sviluppo di nuovi servizi, le attività svolte e i risultati raggiunti hanno generato nuove opportunità a supporto dell'evoluzione dell'offerta attuale e di estensione a nuovi segmenti di prodotto o servizio. Fra le realizzazioni più significative sono emerse nel corso dell'anno:

- lo sviluppo, integrazione e test del servizio *dual mode* lanciato con il nome di "Unico". Il servizio consente di gestire su un unico terminale mobile *dualmode* (2G-3G/Wi-Fi) il servizio VoIP di telefonia fissa Alice Voce e il servizio di telefonia mobile 2G/3G TIM;
- la progettazione, sviluppo, integrazione e test della soluzione TIM Casa. Il servizio consente al cliente di effettuare chiamate su rete mobile dalla propria abitazione a tariffa differenziata e utilizzando la numerazione di rete fissa;
- l'evoluzione nel campo dei servizi di intrattenimento digitale, dei servizi di IPTV, quali la TV Digitale e interattiva ad alta definizione, i servizi video e musicali su richiesta, o l'autoproduzione di contenuti multimediali e diffusione in rete di tipo "Giochi in community";

- la dimostrazione delle prime applicazioni innovative di mobile TV su terminali commerciali di tipo “Rich Media” che permetteranno all’operatore un controllo sofisticato di interfaccia utente e applicazioni interattive particolarmente accattivanti;
- il rilascio del nuovo “Set Top Box” che offre anche l’accesso ai canali della TV Digitale Terrestre gestendo codifiche video ad alte prestazioni;
- la realizzazione nell’ambito di servizi mobili della prestazione “SMS Real Time Charging” finalizzata alla riduzione delle frodi generate da SMS inviati da utenza mobile e *large account* verso altri operatori mobili;
- l’approntamento di una sperimentazione di tipo innovativo basata sulla realizzazione di un servizio denominato “First Life Communicator” che ha permesso al Gruppo di entrare nella Comunità virtuale di *Second Life* con il servizio telefonico estendibile successivamente con l’e-mail e l’*instant messaging*;
- la prosecuzione della ricerca su nuovi paradigmi di fruizione della televisione (Dynamic TV) che, sfruttando l’interesse associato a contenuti di massa diffusi attraverso DTT o IPTV, mirano a promuovere efficacemente a traino di questi un elevato numero di contenuti di nicchia disponibili in formato digitale e a basso costo;
- lo studio e lo sviluppo di prototipi di servizio di *advertising* multimediale interattivo e multicanale (IPTV e Mobile) attraverso l’uso di tecnologie innovative quali ad esempio il *barcode* 2D, la TV del giorno prima, il *client* 3D mobile, presentato al Festival della Scienza di Genova e alla Notte Bianca della Scienza di Torino, finalizzate alla semplificazione della fruizione dei contenuti pubblicitari, rendendoli nel contempo maggiormente attrattivi;
- l’analisi e lo sviluppo di prototipi di servizi basati su *Mobile Personal Web Server* quali, ad esempio, i siti personali e il diario personale;
- le iniziative per potenziare il ruolo della SIM sul terminale mobile trasformandola in un asset dell’operatore come elemento per l’autenticazione e la personalizzazione dei servizi al cliente. In questo senso sono state definite le specifiche per nuove SIM/USIM e i requisiti per nuovi servizi “sim-based” oltre allo sviluppo e sperimentazione sui primi prototipi di mega/giga SIM;
- lo sviluppo dell’architettura e dei protocolli di comunicazione tra apparati che utilizzano la SIM con integrata l’interfaccia radio ZigBee (ZSIM) come elemento di sicurezza gestito dall’operatore di rete per consentire la comunicazione con elevati *standard* di sicurezza oltre all’abilitazione di servizi di autenticazione/autorizzazione e la configurazione e personalizzazione di apparati e servizi mediante l’uso di tecnologie di prossimità;
- la predisposizione di dimostratori e di sperimentazioni tecniche di soluzioni per commercio su radiomobile per valutare soluzioni e nuovi servizi abilitati dall’utilizzo di tecnologie di prossimità al fine di supportare servizi di *m-commerce*, quali micro-pagamenti e *mobile-ticketing*.

Si segnalano infine i risultati nel campo della validazione e collaudo delle soluzioni innovative nei laboratori di *testing* di TILab quale contributo per assicurare la disponibilità in campo di soluzioni ad alta qualità tecnica e rispondenza ai requisiti di mercato. In questo senso sono state realizzate campagne di prova per la messa a punto dei sistemi per la rete di accesso ADSL e per quella di nuova generazione (NGN2). Sono state altresì realizzate campagne di prova e messa a punto di terminali e terminazioni di rete per l’offerta del Gruppo, sia di servizi innovativi (es. *Access Gateway*, videotelefono Combo, basette DECT, *Set top box* per IPTV) che tradizionali (cordless, stampanti, fax, ecc.).

► Gruppo Olivetti

Il Gruppo Olivetti dedica al settore Ricerca e Sviluppo tecnologico una significativa quota delle sue risorse. Nei suoi poli di ricerca in Italia e all’estero impegna oltre 200 dipendenti, pari a oltre il 15% del totale del proprio organico.

Nel corso del 2007 i Centri di ricerca Olivetti sono stati impegnati nello sviluppo dei prodotti e terminali per l’automazione di sportello e dei prodotti ed accessori *ink-jet*.

Risorse Umane



► Strategia

Le società del Gruppo riconoscono la centralità delle Risorse Umane, nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

Le società del Gruppo tutelano la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritengono fondamentale, nell'espletamento dell'attività economica, il rispetto dei diritti dei lavoratori.

La gestione dei rapporti di lavoro è orientata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno.

► Consistenza e variazioni

► Gruppo Telecom Italia

Organico al 31.12.2006 (*)	Variazioni del periodo					Organico al 31.12.2007 (*)
	Assunzioni	Cessazioni	Decremento personale somministrato	Variazioni di perimetro	Totale variazione	
83.209	7.345	-8.310	-682	+1.867	+220	83.429

(*) Comprende il personale con contratto di somministrazione, pari a 2.654 unità nel 2006 e 1.972 unità a dicembre 2007.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2007 è pari a 83.429 unità.

L'incremento di 220 unità rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto:

- all'acquisizione della società AOL (+1.101 unità) e del ramo d'azienda della società Tecnosis (+104 unità), all'ingresso nel perimetro di consolidamento della società SSC (+670 unità) e alla cessione della società Domus Academy (-8 unità);
- a 7.345 assunzioni e alla contestuale uscita di 8.310 unità, a cui si aggiunge un decremento di 682 unità del personale somministrato.

► Telecom Italia S.p.A.

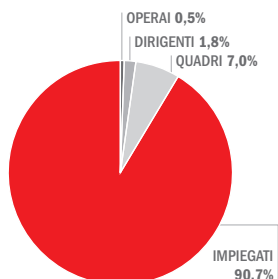
Organico al 31.12.2006			Variazioni dell'esercizio						Organico al 31.12.2007		
Dipendenti	Somministrati	Totale	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi con società del Gruppo	Variazione personale somministrato	Variazione di perimetro	Totale variazione	Dipendenti	Somministrati	Totale
61.040	1.360	62.400	795	-3.401	148	-87	104	-2.441	58.686	1.273	59.959

Al 31 dicembre 2007 il personale di Telecom Italia S.p.A. è di 59.959 unità.

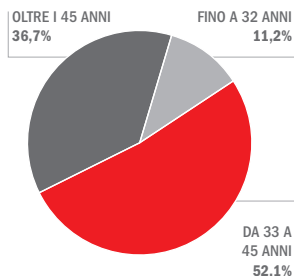
Rispetto al 31 dicembre 2006 si registra un decremento complessivo di 2.441 unità dovuto a 3.401 cessazioni, 795 assunzioni, a un saldo di 148 unità in ingresso da altre società del Gruppo, a +104 unità per l'acquisizione del ramo d'azienda da Tecnosis e a un decremento di 87 unità con contratto di somministrazione.

Il personale operante in Italia è pari all'80,5% del totale del Gruppo e ha le seguenti caratteristiche:

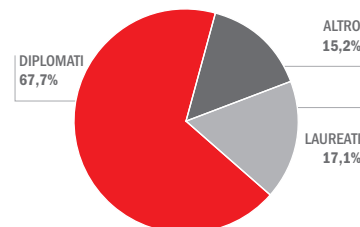
Gruppo Telecom Italia - Italia: organici distribuiti per categoria professionale



Gruppo Telecom Italia - Italia: organici distribuiti per classi di età

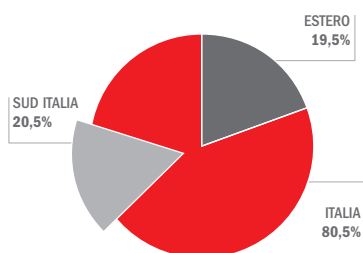


Gruppo Telecom Italia - Italia: organici distribuiti per titolo di studio

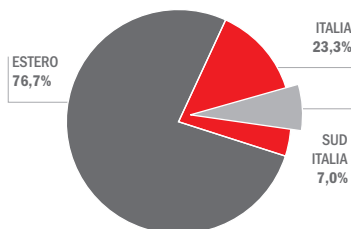


La distribuzione del personale per area geografica e le assunzioni effettuate nel Gruppo hanno la seguente configurazione:

Distribuzione del numero dei dipendenti del Gruppo Telecom Italia per aree geografiche

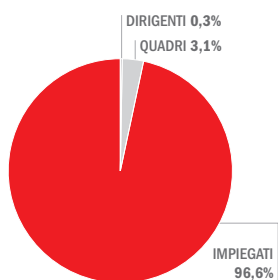


Distribuzione delle assunzioni del Gruppo Telecom Italia per aree geografiche

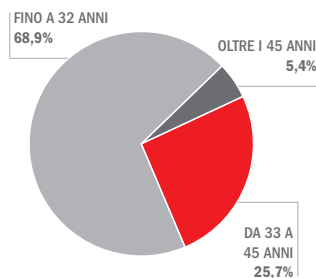


Il personale operante in America Latina ha le seguenti caratteristiche:

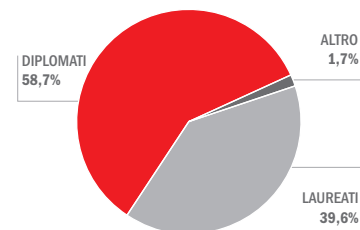
America Latina: organici distribuiti per categoria professionale



America Latina: organici distribuiti per classi di età

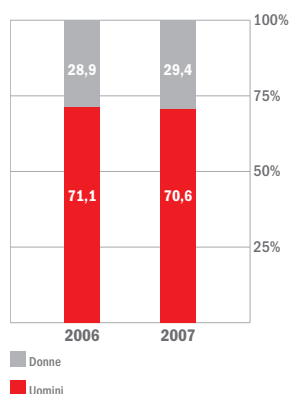


America Latina: organici distribuiti per titolo di studio

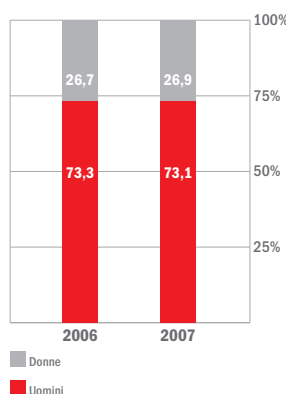


► Equità di genere

Distribuzione uomini-donne
Telecom Italia S.p.A. (2006-2007)



Distribuzione uomini-donne
Gruppo TI (in Italia) (2006-2007)



Nel corso del 2007 la percentuale delle donne dirigenti nel Gruppo (in Italia) si attesta intorno al 15% e delle donne quadro al 25%.

Pari Opportunità

In continuità con Progetto Donna, iniziato nel 2003, sono stati realizzati numerosi interventi per favorire la diffusione delle pari opportunità.

- Asili nido: è stato aperto un nuovo asilo nido ad Ancona che va ad aggiungersi ai 6 già operativi a Rivoli (TO), Palermo, Napoli, Roma e Milano.
- Prestiti mamme e papà: sono stati concessi 500 prestiti per i neo genitori con bambini sino ai tre anni di età.
- Children's day: il 25 maggio 2007, in occasione della "festa della mamma e del papà che lavorano", in tutte le sedi Telecom Italia i figli dei dipendenti hanno potuto visitare il luogo di lavoro dei genitori. In 29 sedi si sono svolte inoltre feste con animazione, merenda e distribuzione di piccoli doni a cui hanno partecipato circa 7.500 bambini.
- Christmas day: visita degli uffici, in 4 sedi aziendali, festa con animazione e piccolo dono per i figli dei dipendenti sino ai 12 anni di età.
- Permessi mamma e papà: libretti di "assegni tempo" di 150 ore annue di permesso, da restituire con prestazioni supplementari, destinati a dipendenti sino al 5° livello con bambini fino a 8 anni di età.
- Permessi corsi pre-parto: permessi retribuiti fino a un massimo di 12 ore mensili da recuperare, concessi a lavoratrici gestanti e lavoratori padri.
- Sviluppo di politiche di gestione attraverso interventi sulla flessibilità per agevolare il rientro in azienda delle dipendenti dopo la maternità (es. *part-time* temporaneo di un anno, rinnovabile, riservato alle mamme con bambini fino a 8 anni di età).

In occasione dell'Anno europeo delle Pari Opportunità, in continuità con le attività di Progetto Donna, Telecom Italia ha lanciato il progetto "Pari Opportunità per tutti". L'iniziativa intende definire e implementare azioni volte alla promozione delle pari opportunità all'interno dell'azienda a partire da un'indagine qualitativa e quantitativa, effettuata anche attraverso *focus group*.

Nell'ambito dell'Alleanza con la Commissione Europea del 22 marzo 2006 è stato costituito presso Sodalitas il laboratorio sul tema delle pari opportunità di carriera tra uomo e donna, a cui Telecom Italia ha partecipato attivamente insieme ad altre imprese. I risultati del laboratorio sono stati presentati il 3 dicembre 2007 a Milano nel corso di un convegno. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia al paragrafo Risultati e Riconoscimenti/Risultati dell'Introduzione.

► Interventi a favore dei dipendenti

Welfare

Nel 2007 la funzione Welfare ha garantito il funzionamento operativo degli Enti assistenziali e ricreativi del Gruppo in Italia, assicurando l'erogazione di servizi per il miglioramento del benessere dei dipendenti, la realizzazione delle iniziative di assistenza/prevenzione sanitaria e di medicina del lavoro e soluzioni per il tempo libero.

A favore dei dipendenti sono stati realizzati i seguenti progetti e iniziative:

- Disbrigo pratiche: all'interno di 20 sedi aziendali (Torino, Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo) sono presenti sportelli per il servizio di disbrigo pratiche personali (amministrative, postali, ecc.).
- Area Benessere/Concierge: nelle sedi aziendali di Torino, Padova, Palermo e Roma è in funzione un'area dove è possibile seguire corsi per il benessere fisico. In due sedi di Roma e in una di Milano sono attivi servizi di lavanderia e calzoleria.
- Convenzioni: nazionali e/o territoriali per l'acquisto/utilizzo di beni e servizi a condizioni vantaggiose per auto e moto, cultura e spettacolo, elettronica, moda e accessori, salute e benessere, sport, viaggi e vacanze.
- Prestiti aziendali: sono stati erogati 399 prestiti, di cui 57 per l'acquisto di una casa, 61 per affrontare spese di ristrutturazione immobili e 281 per motivazioni varie.
- Fedeltà aziendale: nell'anno sono stati premiati 3.921 dipendenti per i 25, 30 e 35 anni di anzianità.
- Informazione sanitaria: è stata introdotta una rubrica medica interattiva, che prevede una sezione FAQ e un servizio di risposta via e-mail "Il Medico in Linea": tramite uno staff di specialisti pronti a rispondere ai quesiti di natura medica.

A favore dei figli dei dipendenti sono previste le seguenti opportunità:

- **Soggiorni estivi tradizionali:** soggiorni di 15 giorni destinati a bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni, che hanno registrato 4.571 partecipanti nel 2007.
- **Soggiorni estivi tematici:** soggiorni di 14 giorni dedicati allo studio della lingua inglese e alla pratica dello sport (tennis, vela, equitazione, volley e basket) per ragazzi di età compresa tra i 7 e i 15 anni. Nel 2007 sono stati inseriti: danza e teatro, canoa, Jam Camp Volley e Basket e 2 soggiorni studio in Inghilterra presso college. Hanno partecipato 1.235 ragazzi.
- **Borse di studio:** 80 soggiorni all'estero dedicati allo studio della lingua inglese della durata di quattro settimane per i ragazzi di 15-16 anni (45 in Irlanda e 35 in Finlandia); 20 soggiorni studio di un anno scolastico per i ragazzi di 16-17 anni (Europa, Stati Uniti e Canada).
- **Rimborso tasse universitarie:** rimborso della tassa di iscrizione al primo anno di Università per i figli dei dipendenti delle società del Gruppo che abbiano riportato una votazione di almeno 90/100.

ALATEL

Associazione Anziani (ALATEL e Spille d'Oro)

L'Associazione Lavoratori Seniores del Gruppo Telecom Italia (23.218 iscritti di cui 3.918 dipendenti in servizio) ha proseguito la realizzazione delle proprie attività istituzionali, confermando la collaborazione con l'Associazione delle Spille Oro Olivetti (3.904 iscritti).

ASSILT

All'Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa ai Lavoratori delle aziende del Gruppo Telecom Italia risultano iscritte, al 31 dicembre 2007, oltre 217.066 persone: 64.433 dipendenti, 44.656 pensionati, 107.977 familiari.

L'Assilt effettua campagne di medicina preventiva e di educazione sanitaria, avvalendosi delle proprie unità diagnostiche mobili, con l'ausilio di strutture sanitarie pubbliche, oltre a erogare rimborsi per prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale (430.000 pratiche nel 2007 per un totale di oltre 46,8 milioni di euro).

Anche nel 2007 sono proseguiti i programmi di Prevenzione Oncologica multidisciplinare per l'individuazione delle patologie senologiche e dermatologiche (Lombardia, Campania, Lazio e Piemonte) e il programma sulla prevenzione delle allergopatie respiratorie (Toscana, Sardegna, Calabria, Marche, Emilia Romagna e Basilicata).

CRALT

Il Consiglio Ricreativo Aziendale Lavoratori Gruppo Telecom Italia organizza per i dipendenti e i pensionati iniziative di carattere turistico (viaggi di gruppo e individuali con un risparmio indicativo medio del 15% rispetto ai prezzi di mercato), sportivo (partecipazione a *meeting* nazionali e regionali delle principali discipline sportive), culturale e ricreativo (visite guidate, corsi di musica, pittura, fotografia, serate teatrali e cinematografiche).

La contribuzione a favore dei soci può arrivare al 40%. Le quote di partecipazione alle iniziative possono essere pagate a rate con trattenute sullo stipendio.

Al 31 dicembre 2007 risultano iscritti 53.803 soci (47.188 dipendenti e 6.615 pensionati).

► Sviluppo

Nel corso del 2007 si è completato il processo di formalizzazione dei Piani di Sviluppo Individuali destinati a un gruppo di risorse chiave tra dirigenti, quadri e giovani alti potenziali. L'obiettivo è quello di mettere in campo azioni per la valorizzazione, lo sviluppo e la protezione di queste risorse, in una logica di medio periodo, promuovendone la crescita.

Sono state realizzate diverse iniziative di formazione e sviluppo, individuali e di gruppo, mirate all'implementazione dei Piani di Sviluppo Individuali, e, nell'ambito della politica meritocratica annuale, sono state previste specifiche azioni di valorizzazione e protezione di questa popolazione.

Il progetto è in fase di allargamento ai *Knowledge People* importanti, grazie all'alto livello di competenze possedute, per la realizzazione degli obiettivi di business. Attraverso il processo di *Knowledge Review*, appena completato, sarà individuato un gruppo di risorse per le quali verranno definiti Piani di Sviluppo Individuali e iniziative mirate.

In parallelo, è proseguito il processo di *Management Review* che sarà completato nei primi mesi del 2008 e che consente di disporre delle valutazioni di circa 1.700 dirigenti e quadri per orientare sempre meglio le scelte in tema di "*succession management*" e di pianificazione azioni di sviluppo organizzativo e manageriale.

Al riguardo, sono stati molto utili anche i risultati di un'iniziativa avviata nel 2006 e completata quest'anno, denominata *Individual Leadership Center*, che ha coinvolto una parte della dirigenza, con il supporto di professionisti esterni, finalizzata a valutare i profili manageriali dei partecipanti e a sviluppare iniziative specifiche di sviluppo e formazione.

In tema di *job rotation*, è proseguita nel 2007 la politica di valorizzazione delle competenze interne attraverso il ricorso alla mobilità infragruppo, per favorire lo sviluppo delle risorse e consentire di soddisfare i fabbisogni di personale attingendo dalle professionalità presenti nel Gruppo. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati più di 130 annunci sul *Job Posting* di Gruppo (stesso numero del 2006) e sono stati raccolti circa 1.500 curricula (rispetto ai 1.084 del 2006).

► Selezione

Nel 2007 Telecom Italia ha partecipato a 11 *career day*, con la finalità di far conoscere il Gruppo nel contesto universitario e di attivare canali di scambio utili per costituire un valido bacino di *recruitment*.

Nel 2007 le attività di Selezione hanno riguardato prevalentemente figure tecniche in ambito *Field Services*, neo-laureati nelle funzioni di *Technology* e risorse a elevato profilo professionale per le strutture di *TopClient & ICT Services* e *Marketing*. A tal fine sono stati complessivamente selezionati 3.000 candidati attraverso le Università, le Scuole e il *recruitment on line*.

Il 2007 è stato altresì caratterizzato da un'intensa attività di valutazione del personale interno, per la copertura di ruoli intermedi. Si è dato luogo a circa 60 sessioni di *Assessment Center*, in particolare rivolte all'identificazione delle figure di *supervisor* e di ruoli di coordinatori/specialisti.

► Rapporti con le Università

Il Gruppo Telecom Italia è fortemente impegnato nel sostegno del mondo universitario e dei centri di formazione rivolti ai giovani laureati, tramite il finanziamento di borse di studio e *master*. Attraverso il meccanismo dei tirocini formativi (*stage*) il Gruppo sostiene la formazione tecnica di circa 300 giovani l'anno, per un impegno economico di circa 1,9 milioni di euro, costituendo un bacino di risorse pregiate a cui attingere.

Nel 2007 Telecom Italia ha avviato 3 *master* tecnologici (*Master Innovation* con il Politecnico di Torino, *Master in Networking* e *Master in Security* con TILS), accogliendo complessivamente 56 giovani in possesso di lauree specialistiche a indirizzo tecnico, dei quali i 32 migliori sono stati assunti.

In particolare nel 2007 è stata avviata, con il Politecnico di Torino, la prima edizione di un *master* completamente finanziato dal Gruppo volto a favorire la formazione all'innovazione di reti e servizi per 16 neolaureati in ingegneria.

Nel 2007 il Gruppo ha anche finanziato 40 borse di studio per la partecipazione a due *master*, realizzati da TILS, su tematiche relative a "*Networking for Enterprise & Carrier*", e "*Information & Communication Security*". Sedici ragazzi, dopo aver usufruito di *stage* presso strutture aziendali, sono stati assunti.

Tali iniziative proseguiranno anche nel 2008.

Il contributo del Gruppo alla formazione dei giovani si sostanzia anche nelle testimonianze di molti *manager* presso corsi universitari e *master*, nonché nell'affiancamento dei tirocinanti interni, di studenti e laureandi.

► Formazione

Nel Gruppo Telecom Italia le attività di formazione realizzate nel 2007 ammontano, per il personale Italia, a circa 1,9 milioni di ore (aula, *on line*, *training on the job*) come evidenziato dalla seguente tabella e a circa 31 milioni di euro di costi diretti, esclusi il costo del lavoro e le spese di trasferta. Nel corso dell'anno l'84,3% del personale del Gruppo ha partecipato ad almeno un intervento formativo.

	ORE E PARTECIPANTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE											
	AULA, ON LINE, TRAINING ON THE JOB				AULA, ON LINE				TRAINING ON THE JOB			
	ORE		PARTECIPANTI	COVERAGE	ORE		PARTECIPANTI	COVERAGE	ORE		PARTECIPANTI	COVERAGE
	TOTALI	PROCAPITE			TOTALI	PROCAPITE			TOTALI	PROCAPITE		
Totale	1.943.121	30,0	54.629	84,3	1.084.154	16,7	42.519	65,6	858.967	13,3	36.960	57,1
Dirigenti	36.635	30,8	999	84,1	36.531	30,7	999	84,1	104	0,1	9	0,8
Quadri	116.161	27,1	2.957	69,1	115.466	27,0	2.939	68,6	695	0,1	130	3,0
Impiegati/Operai	1.790.325	30,2	50.673	85,4	932.157	15,7	38.581	65,1	858.168	14,5	36.821	62,1

Le attività di formazione sono riconducibili ai progetti trasversali di Gruppo e alla formazione finalizzata alle competenze di *business*.

I progetti trasversali di Gruppo

Al fine di rafforzare una cultura manageriale diffusa e condivisa sono stati realizzati interventi formativi sulle competenze comportamentali e sugli Scenari ICT sia per i dirigenti sia per i quadri e i livelli 6 e 7 con valori elevati di *performance*.

Per i *manager* di particolare valore è stato avviato "Bridge the Gap", un progetto che prevede iniziative formative di alto livello (partecipazione a seminari presso alcune *Business School* Internazionali, *Learning Tour*, ecc.).

È stata realizzata l'iniziativa "Creating Value through Customer Satisfaction" destinata a tutto il *management* del Gruppo.

Nell'ambito del Progetto Ambiente sono state sviluppate iniziative volte a comunicare politiche e piani del Gruppo in tema ambientale e ad aumentare il livello di consapevolezza attraverso la razionalizzazione del sito "Progetto Ambiente", *workshop* e corsi dedicati, articoli divulgativi.

La Formazione per il presidio delle competenze di business

Tale tipologia di formazione mira a fornire alle persone direttamente coinvolte sugli aspetti di *business* il bagaglio di competenze necessario per svolgere al meglio il proprio ruolo. La formazione ha riguardato, per esempio, l'aggiornamento sulle tecnologie innovative che la rapida evoluzione del settore ICT rende necessario e il potenziamento delle competenze specifiche per addetti del *front end*, *supervisor* dei *call center* e personale addetto alla vendita.

► **Comunicazione interna**

Nel corso del 2007 è stata realizzata una profonda riorganizzazione delle attività di comunicazione interna con l'obiettivo di creare maggiore integrazione con le aree operative e con il territorio. La riorganizzazione ha focalizzato la comunicazione interna su:

- attività e progetti di ascolto;
- informazione e media aziendali;
- attività e progetti di integrazione;
- attività di coinvolgimento dei dipendenti.

Attività e progetti di ascolto

Le indagini sul clima interno (Foto di Gruppo) coinvolgono con cadenza periodica tutta la popolazione aziendale. Nel corso del 2007 il questionario di clima è stato riprogettato per renderlo più efficace e funzionale. Sono state identificate quattro aree di indagine: la soddisfazione, la motivazione, il funzionamento dell'azienda, il rapporto capo-collaboratore. L'indagine è stata posticipata al 2008.

Dalla fine del 2006, in *partnership* con le strutture del Marketing, è stato avviato un innovativo progetto di ascolto, Il Faro, per coinvolgere i dipendenti nel proporre idee e opinioni su argomenti di interesse aziendale e nel sperimentare nuovi prodotti e servizi del Gruppo. Nel 2007 la partecipazione al club "Il Faro" ha raggiunto circa 2.500 iscritti. Sono state lanciate sperimentazioni su servizi innovativi come "Alice Messenger", "Wireless Connection Manager", "Ikids" e "Dynamic TV".

Informazione e Media aziendali

- Rivista aziendale: sono stati realizzati tre numeri della rivista di Gruppo (*noi.magazine*) dedicati ai temi della Sostenibilità, della *customer satisfaction* e della solidarietà. La rivista, diretta a tutti i dipendenti del Gruppo, in Italia e all'estero, e a circa 30.000 seniores ex dipendenti Telecom Italia, viene anche prodotta e stampata in lingua portoghese per i dipendenti TIM Brasil; per le altre sedi estere vengono realizzati allegati in lingua inglese e spagnola. Un sondaggio effettuato nel mese di marzo ha confermato l'ampio gradimento di questo canale di comunicazione.
- Prosegue l'utilizzo di "*noi.flash*", la *newsletter* spedita via e-mail e dedicata ad argomenti monografici di particolare impatto aziendale. I numeri realizzati nel 2007 sono stati dedicati alla comunicazione finanziaria, alla Sostenibilità, alla nomina dei nuovi vertici aziendali alle iniziative per i dipendenti.
- È stato realizzato il progetto "*noi.per loro 2008*" con "*l'agenda 2008*", con inserti dedicati alle iniziative di solidarietà sociale promosse sia dal Gruppo sia dai suoi dipendenti. In parallelo è stata creata la prima *community Intranet on line* dedicata allo stesso tema, uno spazio interattivo e collaborativo destinato al *social networking*. Nel sito, che già raccoglie e segnala oltre 70 iniziative, i dipendenti possono inserire documenti foto, video, commenti e aggiornare l'informazione sulle singole attività solidali.
- Attività *on line*: sono state integrate le due preesistenti piattaforme Intranet (quella Corporate e quella di Operations) in un unico web interno di Gruppo (*noi.portal*), accessibile dal mese di maggio anche da parte di tutti i dipendenti di TIM Brasil. Tra gennaio e dicembre 2007 il portale Intranet ha totalizzato una media di accessi pari a 22.000 visitatori unici al giorno, mentre sono state pubblicate oltre 750 notizie.

- Videomessaggi del Vertice aziendale: il *video-streaming* è prassi consolidata in occasione di eventi di particolare rilevanza. I filmati vengono tradotti e ritrasmessi presso le sedi estere.
- Web TV: è proseguita la diffusione in forma sperimentale di notiziari, interviste e speciali sulla TV interna (noi.tv), un canale con trasmissioni su Intranet, cellulari e palmari.

Attività e progetti di integrazione

Hanno come obiettivo il rafforzamento del senso di appartenenza al Gruppo Telecom Italia e l'integrazione tra funzioni all'interno delle Direzioni Operative.

Sono stati organizzati numerosi eventi di supporto al *business* tra i quali il *Kick-off 2007* della Direzione Top Client, tre edizioni di *Appuntamenti di Business* della Direzione Mobile Domestic Services e la *Convention Telecontact Center*. Si sono tenuti inoltre incontri per promuovere l'integrazione tra i diversi Centri Nazionali del *Customer Service* della Direzione National Wholesale Services.

Si è svolto *Vita da Sales*, evento di *team building* per i venditori della Direzione Domestic Fixed Services, con 1.400 partecipanti.

Alla cultura dell'integrazione e dell'innovazione sono stati dedicati i progetti "IntegrArti" e "EmozionArti" rivolti a impiegati e quadri operanti nel territorio: la visione di film è stata occasione di confronto e discussione sotto la guida di formatori esperti.

In Telecom Italia S.A.S., in Francia, è stata lanciata la prima *e-convention* "Espresso" che, in quattro sessioni, ha consentito a tutti i dipendenti di scambiare via "chat" domande, pareri e osservazioni con i dirigenti di Marketing, Vendite, Customer Care, Tecnologie e Risorse Umane.

Attività e progetti di coinvolgimento dei dipendenti

Sono proseguite nel corso del 2007 le attività di coinvolgimento destinate a rafforzare il senso d'appartenenza e a migliorare il clima aziendale.

A numerosi dipendenti è stata data la possibilità di partecipare agli eventi culturali di Progetto Italia e a eventi sportivi legati alle sponsorizzazioni del Gruppo. Tra le iniziative di maggiore interesse e impegno va segnalata l'operazione la *Vela per Tutti*, organizzata in *partnership* con Progetto Italia e con la Onlus "Lo Spirito di Stella": dipendenti con disabilità motorie hanno potuto assistere alle regate conclusive della Coppa America. L'esperienza sul catamarano di Andrea Stella, il primo al mondo costruito senza barriere architettoniche, è stata replicata a Ostia ai primi di autunno.

A dicembre è stato organizzato "ChiAma la Musica Telecom Tour", uno spettacolo itinerante ideato per i figli dei dipendenti del Gruppo in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Si è tenuto nelle 7 città (Milano, Roma, Napoli, Palermo, Torino, Bologna, Mestre) dove si concentra il maggior numero di dipendenti del Gruppo; ha coinvolto complessivamente circa 7.000 persone tra adulti e bambini.

► Politica di remunerazione

Le politiche retributive hanno confermato nel 2007 l'orientamento a coniugare un buon livello di competitività sul mercato con il rispetto di principi di equità e coerenza interna.

La gestione della componente fissa è ispirata a criteri di forte selettività, finalizzati a valorizzare risorse con caratteristiche di eccellenza.

La componente variabile della retribuzione si conferma come elemento distintivo e di correlazione del pacchetto retributivo alle *performance* aziendali e individuali.

Lo strumento principale è il sistema MBO, destinato alla popolazione manageriale e in parte, a quella professionale, divenuto strumento unico di incentivazione formalizzata di breve termine.

La retribuzione variabile ha anche una dimensione di lungo periodo di rilevanza crescente, orientando l'azione manageriale al raggiungimento degli obiettivi strategici. In questo quadro, l'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia ha approvato nel 2007 un Piano di assegnazione di azioni al *top management* correlato al livello di *performance* azionaria nel triennio 2008-2010. Il Piano di *Long Term Incentive cash* 2006-2008 varato nel 2006 è stato cancellato a seguito delle profonde discontinuità del quadro competitivo e regolatorio intervenute nel corso del 2007, che hanno portato a ridefinire piani e priorità.

► Stock option

Lo strumento delle *stock option* è stato utilizzato all'interno del Gruppo Telecom Italia nel corso degli anni a fini di *retention* e incentivazione a lungo termine della popolazione manageriale. Nel corso del 2007 non sono stati avviati nuovi piani di *stock option*.

A fine 2007 i Piani esistenti nel Gruppo sono relativi a opzioni assegnate negli anni precedenti, che danno diritto alla sottoscrizione di azioni Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A.

Relativamente alle *stock option* Telecom Italia, si segnala che nel corso del 2007 sono decaduti tutti i diritti relativi al Piano di *Stock Option* 2000 e al Piano di *Stock Option* 2001, a seguito della scadenza dei termini per l'esercizio delle opzioni relative ai lotti residui di tali Piani.

Gli elementi essenziali dei Piani di *stock option* di Telecom Italia (compresi quelli a suo tempo assegnati da TIM S.p.A. e ivi inclusi quelli richiesti ai sensi della Raccomandazione contenuta nella Comunicazione Consob n. 11508 del 15 febbraio 2000) nonché di TI Media sono riepilogati nella Nota "Piani di *stock option*" rispettivamente del Bilancio di Telecom Italia S.p.A. e del Bilancio consolidato.

► Relazioni industriali

L'anno 2007 è stato particolarmente intenso dal punto di vista relazionale, anche per l'apertura a maggio della fase di confronto con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) sulla contrattazione integrativa.

Infatti, a seguito della presentazione da parte di SLC-CGIL, FISTel-CISL e UILCom-UIL della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del II livello contrattuale, l'Azienda ha aperto il confronto con le OO.SS. e il Coordinamento Nazionale delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) su tutti i temi oggetto di richieste. Le Parti hanno stabilito di procedere ad approfondimenti sulle singole materie tramite commissioni tecniche paritetiche. I lavori delle due commissioni costituite hanno contribuito ad avvicinare le posizioni sulla maggior parte dei punti, dando così la possibilità alle delegazioni di riprendere la discussione in sede plenaria il 18 dicembre 2007 presso l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma.

Parallelamente l'Azienda ha invitato il Coordinamento Nazionale delle RSU ad aprire un confronto sul tema del benessere nei *call center* al fine di condividere un programma di miglioramento articolato in quattro macro-aree tematiche: valorizzazione e formazione delle persone, organizzazione del lavoro, ambiente e sicurezza, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Le Parti hanno ritenuto opportuno lavorare attraverso la costituzione di due commissioni paritetiche dedicate agli ambienti organizzativi, rispettivamente, della telefonia fissa e di quella mobile. Il confronto, che si è già sviluppato in numerosi incontri evidenziando importanti punti di contatto fra le delegazioni, sarà poi trasferito sia nell'ambito del Coordinamento Nazionale delle RSU sia a livello territoriale con i RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) per la fase di consultazione di tutti i rappresentanti dei lavoratori.

In applicazione di quanto concordato fra Azienda e Sindacati il 2 maggio 2005 relativamente alla costituzione di un organismo di rappresentanza nazionale delle RSU, e a seguito della fusione di TIM Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. e del successivo accordo di armonizzazione dei trattamenti del 27 febbraio 2006 (nel quale Azienda e OO.SS. avevano concordato il mantenimento in carica delle RSU di TIM Italia S.p.A. fino alla scadenza del mandato delle RSU di Telecom Italia S.p.A.), le Parti hanno raggiunto l'intesa sulla costituzione del Coordinamento Nazionale delle RSU di Telecom Italia S.p.A. L'accordo stipulato il 26 marzo 2007 ha previsto la formazione di un organismo unico di rappresentanza nazionale composto da 92 RSU elette fra tutti i rappresentanti dei lavoratori.

Il 5 giugno 2007 è stata raggiunta con le Organizzazioni Sindacali l'intesa per l'anno 2007 sul Premio di Risultato per tutti i dipendenti di Telecom Italia S.p.A., ad eccezione dei lavoratori che godono di specifici piani di incentivazione. In conformità al protocollo del 23 luglio 1993, l'accordo ha previsto l'erogazione di un premio correlato agli andamenti economici dell'Azienda e alla presenza in servizio del personale interessato.

Conformemente agli impegni assunti con l'intesa del 9 dicembre 2003, Azienda e Sindacati hanno approfondito in sede di commissione tecnica il tema relativo alla Barra Telefonica - Posto Unico Operatore (sistema di gestione del processo di assistenza tecnica per la clientela di telefonia fissa della Divisione Business) impiegata a livello nazionale nella funzione National Customer Services nell'ambito della Direzione Field Services. Gli incontri hanno consentito di raggiungere un'intesa ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori che è stata firmata con il Coordinamento Nazionale delle RSU di Telecom Italia e SLC, FISTel e UILCom il 28 giugno 2007.

Nell'ottica della riorganizzazione e del rafforzamento della *security* aziendale, il 23 luglio 2007 si è svolto l'incontro con le Organizzazioni Sindacali per esperire la procedura di rientro in Telecom Italia S.p.A. a partire dal 1° novembre 2007 del ramo d'azienda "Centri Territoriali di Sorveglianza", ceduto a Tecnosis S.p.A. nel 2005. L'operazione ha riguardato 104 lavoratori.

Il 26 luglio 2007 sono stati firmati con il Coordinamento Nazionale delle RSU di Telecom Italia due importanti accordi riguardanti l'avvio di una sperimentazione di telelavoro domiciliare parziale e di *working-out* (che prevede la possibilità per i tecnici che lavorano principalmente all'esterno dell'azienda di depositare l'automezzo sociale presso la propria dimora). I progetti, nati in ambito Technology e dedicati a specifici ambiti professionali, sono stati messi a punto grazie a un approfondito lavoro in sede di commissione tecnica paritetica Azienda-Sindacato e rappresentano un indubbio vantaggio organizzativo sia per i lavoratori sia per l'Azienda.

Sempre in occasione dell'incontro del 26 luglio, le Parti hanno anche raggiunto un'intesa sul progetto di riorganizzazione del servizio "Directory Assistance 1254" in ambito Customer Operations. Azienda e Sindacati, dopo aver esaminato le dinamiche di *business* dello specifico settore, hanno condiviso un piano di razionalizzazione e rilancio dei Servizi di Informazione teso al recupero di significative quote di mercato.

Contestualmente, è stato concordato fra Azienda e Organizzazioni Sindacali un altro importante piano di ottimizzazione con la sottoscrizione di un accordo sull'integrazione del Premium Care Fisso e Mobile in ambito Customer Operation Business. L'intesa sancisce infatti l'integrazione Fisso-Mobile nei servizi per i clienti di maggior pregio, al fine di migliorare in chiave sinergica il presidio della clientela *corporate*.

Per quello che concerne le altre Società del Gruppo, particolare rilievo ha avuto la sottoscrizione con le OO.SS. il 1° agosto 2007 dell'accordo sul Premio di Risultato per i dipendenti di TeleContact Center S.p.A.

Il 9 novembre 2007 è stato sottoscritto con i Sindacati un accordo che prevede l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2008 anche in Matrix S.p.A. del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Telecomunicazioni e di alcuni trattamenti armonizzativi rispetto al CCNL Grafici Editoriali attualmente applicato.

In applicazione degli accordi sottoscritti in data 20 dicembre 2005 con le OO.SS., nell'arco dell'anno 2007 si è proceduto alla collocazione in mobilità di 1.634 lavoratori, utilizzando come criterio prioritario di individuazione quello della possibilità di accedere a pensione nel corso del periodo di fruizione della mobilità.

In coerenza con il predetto accordo, la mobilità *ex lege* 223/91 è stata attuata sulla base del criterio della non opposizione delle risorse interessate, assicurando alle stesse un trattamento economico aggiuntivo al TFR tale da garantire un reddito adeguato per il periodo di tempo intercorrente sino alla maturazione della pensione.

Più in generale, la riduzione degli organici è stata attuata cercando soluzioni consensuali di cessazione del rapporto, ovvero, ove possibile, di reimpiego professionale.

Con la rappresentanza sindacale aziendale dei dirigenti del Gruppo è stata raggiunta in data 7 febbraio 2007 un'intesa in materia di Assistenza Sanitaria Integrativa, con la quale le Parti stipulanti hanno condiviso una serie di proposte di modifica allo Statuto di ASSIDA formulate dal Consiglio di Amministrazione della Associazione stessa. Nello stesso accordo le Parti hanno riconfermato la volontà di ricercare soluzioni tali da garantire al Fondo la possibilità di rimanere migliorativo rispetto a quello previsto in base al CCNL di categoria.

► Salute e sicurezza

Nel corso del 2007, a livello di Gruppo, sono stati portati avanti o avviati alcuni specifici progetti:

- **Progetto Benessere nei call center:** è proseguita la ricerca avviata nel 2004 in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro paritetici Azienda/OO.SS., finalizzati a condividere un percorso comune per l'individuazione di possibili azioni di miglioramento.
- **Progetto Guida Sicura:** sono stati realizzate 14 edizioni del corso teorico pratico che hanno coinvolto oltre 500 tecnici che utilizzano in modo continuativo l'auto per il normale svolgimento dell'attività lavorativa. È stato inoltre pubblicato nella Intranet aziendale il videocorso "guida sicura" destinato a tutto il personale aziendale. Specifiche iniziative formative/di sensibilizzazione, sempre in tema di sicurezza stradale, sono state infine assicurate da SPPA con corsi collettivi destinati al personale operativo.
- **Esposizione ad agenti fisici:** è proseguita la valutazione della concentrazione di gas radon in alcune tipologie di luoghi di lavoro, attraverso una collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità per la messa a punto della metodologia operativa e del laboratorio accreditato.
- **Esposizione ad agenti biologici:** è stata completata, in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, la valutazione del rischio biologico (Legionella) negli impianti sotterranei in cui opera il personale tecnico di Telecom Italia, che ha portato all'individuazione delle idonee misure di controllo.
- **Salita in quota:** sono state ridefinite, anche a seguito dell'evoluzione tecnologica, le modalità tecnico/organizzative di accesso alle palificazioni, operazione eseguita nei casi di interventi sulla rete aerea di TLC.

Inoltre, per garantire e promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro, sono state effettuate ulteriori attività, tra le quali si segnalano:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione di 12 procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro – circa 60.000 ore erogate direttamente dal Servizio di Prevenzione, Protezione e Ambiente (SPPA) – rivolta, in particolare, ai lavoratori esposti a rischi specifici, agli incaricati alla gestione delle emergenze, al personale neoassunto e/o interessato a cambio mansione;
- svolgimento, in ambito sorveglianza sanitaria, di 400 sopralluoghi da parte di medici competenti e di SPPA, nei locali con presenza di videoterminalisti;
- avvio delle attività propedeutiche all'applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza conforme allo *standard* OHSAS 18001;
- svolgimento dei controlli e monitoraggi su edifici, impianti, attrezzature e processi. In particolare sono state realizzate:
 - 1.685 misure microclimatiche nei *call center*;
 - 122 misure di rumore nei *call center*;
 - 3.227 misure di rumore attrezzature;
 - 437 misure di rumore ambientale;
 - 378 sopralluoghi;
 - 130 misure di campi elettromagnetici;
- svolgimento di 295 prove di evacuazione per la verifica dell'efficienza dei Piani di Gestione delle Emergenze;
- aggiornamento dei 316 Piani Operativi di Primo Soccorso.

Infortunati

Si riportano di seguito i dati sugli infortuni relativi a Telecom Italia S.p.A. presentando un confronto con i dati riferiti all'anno precedente.

	2007	2006
Numero infortuni	969	973
Indice di gravità (*)	0,24	0,25
Indice di frequenza (*)	10,28	10,97
Durata media in ore	136,01	125,20
Indice di improduttività (*)	1,40	1,37
Infortuni x 100 lavoratori	1,62	1,67

(*) Gli indici di gravità, di frequenza e di improduttività rappresentano rispettivamente:

- i giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate;
- gli infortuni per ogni milione di ore lavorate;
- le ore perdute per infortuni ogni mille ore lavorate.

► Focus sull'America Latina

Si riportano di seguito alcune iniziative di TIM Brasil ed Entel Bolivia in materia di diritti umani e tutela del lavoro, pari opportunità, *welfare* e iniziative per i dipendenti, politica di remunerazione, relazioni industriali.

Diritti umani e tutela del lavoro

In TIM Brasil, l'azienda si è attenuta fedelmente alle specifiche norme di tutela contro le discriminazioni contenute nella Costituzione Federale, in linea con i principi dell'ILO (International Labour Organization) e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Le funzioni Human Resources, attraverso le proprie strutture di *holding* e territoriali, monitorano i processi fondamentali relativi alle risorse umane (*recruitment*, gestione e sviluppo). È stato distribuito a tutti i dipendenti il primo Codice Etico aziendale, che riprende i principi generali di quello di Gruppo, allineati ai principi del Global Compact, integrandoli secondo quanto richiesto da specifiche necessità locali.

In Entel Bolivia è stato adottato un Codice Etico le cui norme obbligatorie hanno trovato consenso all'interno dell'azienda e sono state omologate dal Ministero del Lavoro e della Microimpresa.

Pari Opportunità

TIM Brasil e Entel Bolivia non praticano alcuna forma di discriminazione, né nei processi di selezione né nelle opportunità di sviluppo interne. In TIM Brasil le donne impiegate in azienda dal 2003 al 2007 sono passate da 3.263 (54% del totale) a 5.874 (58% del totale). Lo stesso si può dire delle posizioni manageriali occupate da donne, che sono passate da 68 (21,8% del totale) a 84 (22,5% del totale). In Entel Bolivia su un totale di 1.497 dipendenti, circa il 40% è costituito da donne.

Le relazioni azienda-lavoratore in Entel Bolivia sono definite da una Convenzione Collettiva del Lavoro, omologata dal Ministero del Lavoro e della Microimpresa, rivista periodicamente e obbligatoria fra le parti. La Convenzione ribadisce e dà impulso alle pari opportunità e definisce meccanismi che regolano i diritti e gli obblighi delle parti, non soltanto al fine di regolare gli aspetti contrattuali ma anche di valorizzare la diversità. Entel Bolivia accoglie e fa proprie le Raccomandazioni dell'ILO, nel rispetto di tutte le norme della legislazione boliviana e, in particolare, quelle del Codice del lavoro.

Welfare ed iniziative per i dipendenti

In TIM Brasil nel 2006 è iniziata l'implementazione del Piano di Previdenza Privata per tutti i dipendenti; a fine dicembre 2007 l'indice di adesione ha raggiunto l'81,7% dei funzionari, confermandone il gradimento.

TIM Brasil promuove, inoltre, diverse iniziative a favore dei suoi dipendenti, fra cui:

- “TIM apre le porte”: mira a far conoscere l'ambiente lavorativo dei genitori nel giorno dedicato al bambino in Brasile; per l'occasione sono realizzate attività ricreative dirette a tutti i figli dei dipendenti fra i 3 e i 12 anni;
- Happy Day: il dipendente, nel giorno del suo compleanno, ha diritto a un giorno di vacanza e riceve un biglietto di auguri, firmato da tutti i suoi colleghi di lavoro;
- festa di fine anno: realizzata per tutti i dipendenti, con attrazioni musicali promuove l'integrazione come opportunità, affinché tutti festeggino le conquiste personali e professionali dell'anno trascorso.

Il Gruppo Entel, allo scopo di migliorare costantemente le condizioni di lavoro e di sviluppare un forte senso di appartenenza, nella gestione 2007 ha incrementato l'organico del 49% in rapporto alla gestione 2006, attraverso l'internalizzazione della forza di lavoro esterna nell'attività “core” della compagnia.

Per migliorare la qualità della vita è stato disegnato e implementato in Entel Bolivia il “Programa Mejora de la Calidad de Vida Laboral”, che prevede una serie di attività, quali programmi preventivi su ergonomia e postura, ginnastica e altre attività sportive (tornei e giornate dedicate), eventi di danza, cultura e arte nei giorni festivi, sviluppo e diffusione di norme e procedure di sicurezza industriale, servizi al cliente interno (es. disbrigo pratiche, certificati, visti, passaporti, ecc.), formazione nelle tecniche di guida sicura e di difesa personale, campagna di vaccinazione per il personale per il controllo delle malattie stagionali.

Politica di Remunerazione

TIM Brasil garantisce che i salari dei suoi dipendenti siano equilibrati rispetto ai livelli di *seniority* interni all'azienda e agli *standard* di mercato. La politica salariale comprende una retribuzione fissa e una variabile, che dipende dai risultati dell'azienda. Oltre al programma di MBO (Management by Objectives) e di incentivo alla forza vendite, TIM Brasil ha adottato il programma "Participação nos Lucros e Resultados (PLR)" che intende ripartire una parte del profitto dell'azienda tra gli impiegati, come richiesto da una legge federale. Tutti gli impiegati del Gruppo, tranne gli aventi diritto a MBO, partecipano al programma che si è confermato un valido strumento per migliorare la qualità del servizio e la produttività.

Entel Bolivia analizza la situazione retributiva dei suoi dipendenti e promuove azioni per mantenere una remunerazione che garantisca l'equilibrio fra i livelli all'interno dell'azienda e sia in linea con l'offerta di mercato. La politica retributiva tiene in considerazione due fattori, uno fisso e uno variabile, soggetto al raggiungimento dei risultati aziendali.

Relazioni Industriali

In TIM Brasil sono stati rinnovati nel 2007 i contratti collettivi di tutte le società operative.

Entel Bolivia mantiene relazioni industriali costanti e trasparenti con la Federazione dei Lavoratori FESENTEL e i sindacati a livello nazionale. L'Azienda durante la gestione 2007 ha sottoscritto un accordo collettivo di aumento retributivo che ha superato le condizioni stabilite nel Decreto Supremo 29116 (5% a partire dal 1 maggio 2007), estendendo questo beneficio a tutti i dipendenti dell'Azienda e prevedendo incrementi superiori al 5%.

Per quanto concerne la rappresentanza sindacale, si registrano i seguenti dati:

- TIM Brasil: circa il 4,8% dei lavoratori sono iscritti a Organizzazioni collettive sindacali;
- Bolivia: il 63,4% dei lavoratori è iscritto ad Associazioni sindacali.

Per entrambi i Paesi gli effetti delle negoziazioni si estendono a tutti i dipendenti, ancorché non iscritti.

In TIM Brasil l'azienda coinvolge il Sindacato nei processi di ristrutturazione, sebbene non sussistano specifiche prescrizioni di legge.

Azionisti



► Strategia

Le società del Gruppo sono consapevoli dell'importanza che un'informazione corretta sulle proprie attività riveste per il mercato, gli investitori e la Comunità in genere. Ferme restando le esigenze di riservatezza richieste dalla conduzione del *business*, le società del Gruppo assumono la trasparenza come proprio obiettivo nei rapporti con tutti gli stakeholder. In particolare, Telecom Italia comunica con il mercato e gli investitori nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

La materia della comunicazione all'esterno delle informazioni è disciplinata – in linea con la normativa applicabile – da apposite procedure interne.

I rapporti tra i mercati finanziari e la società sono curati dalla funzione Investor Relations, che rappresenta il punto di contatto informativo per gli investitori di Telecom Italia.

► Comunicazione finanziaria

Nel corso del 2007 l'evento di comunicazione finanziaria più importante è stato il *meeting* annuale con la Comunità Finanziaria che si è tenuto a Milano il 9 marzo. Durante tale incontro Telecom Italia ha illustrato le strategie e gli obiettivi del Gruppo Telecom Italia per il triennio 2007-2009.

La società ha organizzato più di 200 incontri formali con il mercato (analisti finanziari, investitori istituzionali e individuali) consistenti in *conference call* trimestrali, *road show* e partecipazione a conferenze settoriali, cui si aggiungono i contatti quotidiani attraverso incontri diretti e conversazioni telefoniche.

Particolare importanza ha rivestito la comunicazione finanziaria rivolta agli investitori con *focus* specifico sul *Socially Responsible Investing* (SRI), attuata di concerto con la funzione Group Sustainability. Si tratta di investitori che privilegiano nelle loro scelte di investimento le aziende particolarmente attente agli aspetti etici, sociali e ambientali, senza tralasciare gli aspetti economici. Agli investitori SRI è stato dedicato uno specifico *road show* che si è svolto su tre piazze europee (Londra, Parigi ed Olanda).

Sul fronte dei rapporti con gli azionisti individuali (*retail*), che ad oggi rappresentano – per i soli possessori di azioni ordinarie – oltre 660 mila individui, la strategia di Telecom Italia mira ad aumentare i canali di comunicazione finanziaria, al fine di rispondere in maniera efficace alle sempre maggiori richieste d'informazione e di tempestivo aggiornamento sul Gruppo.

Strumento centrale di tale strategia è il Club degli azionisti "TI Alw@ys ON"

(<http://telecomitaliaclub.it>). Avviato nel marzo 2006, il Club rappresenta il luogo di incontro virtuale tra l'azienda e i suoi investitori individuali ed è aperto anche a chiunque desidera ricevere informazioni sull'andamento del titolo in Borsa e sul *business* sviluppato dal Gruppo. Infatti, anche chi non possiede azioni della Società può iscriversi al profilo base del club dei soci, ottenendo gli stessi servizi gratuiti riservati agli azionisti, che includono:

- SMS *alert*, che comunicano ogni giorno il prezzo di chiusura e la variazione percentuale rispetto al giorno precedente delle azioni Telecom Italia ordinarie e di risparmio, oltre alla variazione percentuale giornaliera dell'indice S&P/Mib;
- *Report* di Borsa settimanale, che viene inviato ogni venerdì sera entro un'ora dalla chiusura delle contrattazioni di Borsa e che riassume l'andamento della settimana;
- Zoom mensile, che include un aggiornamento sulle offerte commerciali, in Italia e all'estero, del Gruppo e un approfondimento sulle ultime novità tecnologiche nazionali e internazionali;

- Newsletter trimestrale, che commenta i più recenti risultati economico-finanziari, le ultime novità sul Gruppo, gli aggiornamenti tecnologici e di *marketing*, le interviste rilasciate dai *manager*, i risultati di *business* all'estero e gli appuntamenti futuri.

Chi è già azionista Telecom Italia (il numero di azioni possedute è ininfluente) può iscriversi direttamente al profilo “*premium*” del club che, oltre ai servizi garantiti dal profilo base, assicura al nuovo iscritto una ricarica *bonus* da 25 euro di traffico TIM o, in alternativa, un *e-coupon* Pago Rosso Alice del valore di 20 euro. Gli iscritti *premium* partecipano automaticamente al concorso “TI premia 2nd edition”, che mette in palio periodicamente telefonini, biglietti per assistere a competizioni sportive sponsorizzate dal Gruppo Telecom Italia e altri *gadget*. A completamento dei canali informativi verso gli azionisti individuali, Telecom Italia fornisce la Guida dell'azionista disponibile per chiunque ne faccia richiesta e reperibile *on line*.

Per quanto riguarda la comunicazione finanziaria *on line*, il sito istituzionale di Telecom Italia (<http://www.telecomitalia.it>) è stato oggetto di ulteriori aggiornamenti che hanno permesso al Gruppo di conseguire, anche quest'anno, un ottimo posizionamento nella classifica redatta da Hallvarsson & Halvarsson, società svedese *leader* nella comunicazione finanziaria. Per ulteriori informazioni sull'importante risultato conseguito, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo Risultati e Riconoscimenti/Risultati dell'Introduzione.

► Tutela della privacy e protezione dei dati

Il Gruppo Telecom Italia è fortemente impegnato per garantire il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/03, c.d. “Codice Privacy”).

A tal fine, Telecom Italia dispone di una specifica funzione “Privacy” con il compito di presidiare, a livello di Gruppo, la corretta applicazione della normativa di settore.

Sotto il profilo del recepimento delle disposizioni di legge e delle indicazioni del Garante, nel corso del 2007 è stata svolta una costante attività di revisione, completamento e aggiornamento delle normative e *policy* di Gruppo, anche alla luce dell'esperienza maturata e dei mutamenti organizzativi occorsi. In primo luogo è stato completamente rivisto e aggiornato il “Sistema delle regole per il trattamento dei dati personali nel Gruppo TI”, che definisce per ogni adempimento di interesse le relative disposizioni e le indicazioni operative in modo da garantirne una corretta e omogenea attuazione. Inoltre, sono state riviste le *policy* di Gruppo per il controllo dei trattamenti di dati personali affidati a terzi (fornitori, consulenti ecc.) e sono state emesse nuove linee-guida per il trattamento di dati personali attraverso strumenti informatici, con particolare riferimento alle piattaforme di *datawarehouse* e *business intelligence* e alla gestione dei dati di traffico telefonico e telematico.

È inoltre proseguita l'attività di diffusione della cultura della *privacy* in azienda attraverso interventi di formazione su:

- i temi della sicurezza dei dati personali per specifici ruoli professionali;
- i requisiti di *compliance* nel trattamento dei dati dei clienti con l'utilizzo di sistemi informativi;
- l'attività di vendita.

L'effettiva applicazione delle normative è monitorata tramite un sistema di controllo, basato su procedure di autovalutazione periodica da parte dei responsabili del trattamento e su verifiche a campione, svolte dalle competenti funzioni centrali, sulla base di procedure e metodologie definite anche con l'apporto della Società di Auditing del Gruppo. In particolare, nel 2007 sono stati verificati gli adempimenti *privacy* relativi al trattamento dei dati di clienti e dipendenti, nonché alla definizione dei ruoli *privacy* nei rapporti con i fornitori.

A livello di Gruppo, è stato esaminato lo stato di attuazione della normativa *privacy* in alcune società controllate. I controlli hanno riguardato anche soggetti terzi, con l'esecuzione di verifiche in merito ai trattamenti dei dati dei clienti presso *dealer* e *partner* commerciali. Infine, nel 2007 sono stati incrementati in modo significativo i controlli sulla adozione delle misure di sicurezza previste per la protezione dei dati personali, attraverso la creazione di un *team* dedicato che ha svolto decine di verifiche presso strutture interne e presso terzi (es. fornitori di servizi *software*). In ambito tecnico, infine, è stato ulteriormente sviluppato il programma di interventi – avviato nel 2006 con l'impegno di ingenti risorse tecniche

ed economiche – per rendere più rigoroso il controllo dei sistemi informatici rilevanti per il trattamento dei dati personali, relativi ad esempio alla gestione dei dati di traffico e all’espletamento delle prestazioni obbligatorie per l’autorità giudiziaria.

Infine, ai sensi della regola 26 dell’allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice *Privacy*, Telecom Italia dà atto di aver redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) per l’anno 2007. Tale Documento descrive i criteri tecnici e organizzativi adottati per la protezione dei dati personali comuni, sensibili e giudiziari trattati con strumenti informatici, nonché il piano di formazione per gli incaricati del trattamento.

► Risk Management - 2007

Il Gruppo Telecom Italia ha adottato da oltre 4 anni la metodologia CRSA (Control & Risk Self Assessment) quale strumento di identificazione, valutazione e gestione dei rischi operativi basato sulla loro autovalutazione da parte del *management*. Il processo, che coinvolge i diversi livelli di responsabilità organizzativa, viene svolto con cadenza annuale e prevede le seguenti fasi operative:

- definizione degli obiettivi di Gruppo da parte del *top management*;
- declinazione degli obiettivi di Gruppo da parte delle strutture aziendali con riferimento al proprio contesto organizzativo;
- individuazione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi;
- trasmissione dei rischi al *top management* aziendale e loro consolidamento tramite la creazione di “portafogli trasversali”;
- valutazione dei rischi consolidati in termini di impatto, di probabilità di accadimento e assegnazione di un coefficiente di rilevanza quali-quantitativo;
- individuazione dei rischi ritenuti accettabili e di quelli che richiedono misure di protezione;
- sviluppo di *action plan* con misure di protezione;
- adeguamento del sistema di controllo interno e azioni di *follow up*, ove ritenuti necessari.

In aderenza alle decisioni del Comitato *Risk Management* del mese di dicembre 2006 – organo istituito nel 2006 con la responsabilità di gestire i rischi e di garantire la continuità operativa del *business* – il ciclo CRSA 2007-2009 è stato avviato e sviluppato qualificando con maggiore specificità gli obiettivi di riferimento e associando ad essi parametri quantitativi, al fine di favorire la creazione di portafogli rischi e di migliorare l’“allocazione” organizzativa del rischio per la successiva gestione.

Il Ciclo CRSA 2007 ha portato all’individuazione di 296 *action plan* a fronte dei Portafogli Rischi consolidati a livello di Funzioni di Gruppo/Direzioni Operative/Business Unit (763 rischi individuati, di cui 190 di fascia alta e 292 di fascia media).

La gestione delle varie fasi è supportata da un sistema informativo *web-based* che integra i sistemi CRSA e APM (Action Plan Monitoring) e consente la gestione e il monitoraggio automatico delle scadenze realizzative degli *action plan* definiti in sede di CRSA, in analogia a quanto già effettuato per gli *action plan* derivanti da interventi di audit. Tutti i referenti coinvolti nelle varie fasi del CRSA, in Italia e all’estero, hanno ricevuto specifica formazione.

Allo stato attuale, gli applicativi APM e CRSA integrati hanno gestito complessivamente (dall’entrata in esercizio - 2004) 2.063 utenti, 3.217 azioni derivanti *action plan* di audit e 1.001 azioni derivanti da *action plan* di CRSA.

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori generali e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

In ottemperanza all'articolo 79 del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute, nella Telecom Italia S.p.A. e nelle società da questa controllate, da tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componenti degli organi di amministrazione e di controllo, di direttori generali, nonché il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche nella Telecom Italia S.p.A.

Il dato relativo ai dirigenti con responsabilità strategiche, è reso in forma aggregata.

Nome e cognome	Società partecipata	Categoria azioni	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006 (o alla data di nomina)	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2007	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2007	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2007 (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Gabriele GALATERI DI GENOLA	=	=	=	=	=	=
Franco BERNABÈ	=	=	=	=	=	=
Cesar Izuel ALIERTA	=	=	=	=	=	=
Paolo BARATTA	=	=	=	=	=	=
Gilberto BENETTON	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie Risparmio	1.946.250 990.000	=	=	1.946.250 990.000
Stefano CAO	=	=	=	=	=	=
Renzo CAPRA	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	38.308	=	=	38.308
Domenico DE SOLE	=	=	=	=	=	=
Luigi FAUSTI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	55.985 ⁽¹⁾	=	=	55.985 ⁽¹⁾
Jean Paul FITOUSSI	=	=	=	=	=	=
Julio LINARES LOPEZ	=	=	=	=	=	=
Gaetano MICCICHÈ	=	=	=	=	=	=
Aldo MINUCCI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	2.595	=	=	2.595
Gianni MION	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie Risparmio	27.000 ⁽²⁾ 35.000 ⁽²⁾	=	=	27.000 ⁽²⁾ 35.000 ⁽²⁾
Renato PAGLIARO	Telecom Italia S.p.A.	Risparmio	60.000	=	=	60.000
Cesare Giovanni VECCHIO	=	=	=	=	=	=
Luigi ZINGALES	=	=	=	=	=	=
John Robert BOAS	=	=	=	=	=	=
Diana BRACCO	Telecom Italia S.p.A. Telecom Italia Media S.p.A.	Risparmio Ordinarie	29.805 594	=	=	29.805 594
Carlo Orazio BUORA	=	=	=	=	=	=
Claudio DE CONTO	Telecom Italia S.p.A. Telecom Italia Media S.p.A.	Ordinarie Ordinarie	3.630 16	=	=	3.630 16
Francesco DENOZZA	=	=	=	=	=	=
Guido FERRARINI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	50.000	=	=	50.000
Luciano GOBBI	=	=	=	=	=	=
Vittorio MERLONI	=	=	=	=	=	=
Massimo MORATTI	=	=	=	=	=	=
Marco ONADO	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie Risparmio	47.000 11.092	=	=	47.000 11.092
Pasquale PISTORIO	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	1.549.000 ⁽³⁾	=	=	1.549.000 ⁽³⁾
Carlo Alessandro PURI NEGRI	=	=	=	=	=	=
Guido ROSSI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	185.000 ⁽²⁾	=	=	185.000 ⁽²⁾
Luigi ROTH	Telecom Italia S.p.A. Telecom Italia Media S.p.A.	Ordinarie Ordinarie	36.292 ⁽⁴⁾ 726 ⁽⁴⁾	=	=	36.292 ⁽⁴⁾ 726 ⁽⁴⁾
Riccardo RUGGIERO	=	=	=	=	=	=

Nome e cognome	Società partecipata	Categoria azioni	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006 (o alla data di nomina)	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2007	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2007	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2007 (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
COLLEGIO SINDACALE						
Paolo GOLIA	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	1.437	=	=	1.437
Enrico Maria BIGNAMI	=	=	=	=	=	=
Salvatore SPINIELLO	=	=	=	=	=	=
Ferdinando SUPERTI FURGA	=	=	=	=	=	=
Gianfranco ZANDA	=	=	=	=	=	=
DIRETTORI GENERALI						
Massimo CASTELLI	=	=	=	=	=	=
Luca LUCIANI	Telecom Italia S.p.A.	Risparmio	55.484	=	=	55.484
Enrico PARAZZINI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie Risparmio	484 27.700 ⁽⁴⁾	= =	484 =	= 27.700
Stefano PILERI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	10.892	=	=	10.892
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE						
	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	3.292 ⁽⁵⁾	100.000	102.286 ⁽⁵⁾	1.006
	Telecom Italia Media S.p.A.	Ordinarie	687	=	=	687

- (1) Di cui 50.000 azioni sono possedute indirettamente.
(2) Azioni possedute indirettamente.
(3) Di cui 660.000 azioni sono possedute indirettamente.
(4) Di cui 15.000 azioni sono possedute indirettamente.
(5) Di cui 2.761 azioni sono possedute indirettamente.

Glossario

2G (second-generation Mobile System). Protocolli di seconda generazione che utilizzano la codifica digitale e comprendono GSM, D-AMPS (TDMA) e CDMA. Le reti 2G sono correntemente utilizzate in tutta Europa ed in altre parti del mondo. Questi protocolli supportano un'alta velocità voce e limitate comunicazioni di dati. La tecnologia delle reti 2G offre servizi ausiliari quali dati, fax e SMS. La maggior parte dei protocolli 2G offre diversi livelli di crittografia.

3G (third-generation Mobile System). Il servizio wireless di terza generazione è progettato per fornire alte velocità per il servizio dati, accesso continuo ai dati e maggiore capacità per i servizi voce. La tecnologia di reti 3G fornisce il trasferimento sia dei servizi voce sia dati (telefonia, messaggistica) che i dati non vocali (come lo scarico di informazioni Internet, lo scambio di e-mail e la messaggistica istantanea). Le alte velocità dati, misurate in Mbps, sono significativamente superiori a 2G e la tecnologia delle reti 3G permette la visione di video in pieno movimento, l'accesso ad alta velocità ad Internet e la videoconferenza. Gli standard della tecnologia 3G comprendono UMTS, basato su tecnologia WCDMA (i due termini sono spesso usati in modo intercambiabile) e CDMA2000.

ADS (American Depositary shares). strumenti utilizzati per la quotazione delle azioni Telecom Italia ordinarie e di risparmio sul NYSE (New York Stock Exchange). Gli ADS ordinari corrispondono a 10 azioni ordinarie Telecom Italia; gli ADS di risparmio corrispondono a 10 azioni di risparmio Telecom Italia.

ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line). Tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati multimediali in modalità asimmetrica. Con l'ADSL si possono ricevere Mbps e si possono trasmettere oltre 832 Kbps in entrambe le direzioni. Ciò permette di aumentare più di 50 volte la velocità di collegamento esistente senza richiedere l'installazione di una nuova linea telefonica.

Analog. Trasmissione di segnali video, voce o altro non in formato digitale.

Analog network. Rete in tecnologia analogica che connette un utente a tutti gli altri ma con velocità di trasmissione limitate.

ASTN (Automatically Switched Transport Network). È uno standard architettonico emergente per la rete ottica intelligente commutata utilizzato per la gestione della segnalazione automatica e routing di connessione, l'auto-discovery e la protezione meshed della rete ottica.

ATM (Asynchronous Transfer Mode). Tecnologia di commutazione a banda larga che permette la trasmissione di diversi tipi di informazione (ad esempio, voce, dati e video) mediante l'utilizzo di una rete.

Banda Larga (Broadband services). Servizi caratterizzati da una velocità di trasmissione pari ad almeno 2 Mbit/s. In base agli standard internazionali, questi servizi si suddividono in due categorie: (i) Servizi interattivi, che includono videotelefono/videoconferenza (sia punto-punto sia multipunto); videomonitoraggio; interconnessione di reti locali; trasferimento di file; CAD; trasferimento di fax ad alta velocità; e-mail con immagini in movimento o documenti condivisi; videotex a banda larga; video on demand; recupero di programmi audio o di immagini fisse e in movimento; e (ii) Servizi a banda larga, quali programmi audio, programmi televisivi (inclusi la TV ad alta definizione e la pay-TV) e l'acquisizione selettiva di documenti.

Backhauling. Infrastruttura di rete che collega i siti che ospitano le apparecchiature per l'accesso utente (XDSL o altri sistemi anche Wireless/Mobili). Può essere realizzato in vari modi in funzione della banda, della topologia e della distanza. Backbone. La backbone è la parte della rete di telecomunicazioni che sopporta il traffico più intenso e da cui si estendono le diramazioni della rete necessarie a servire determinate aree locali.

Broadcast. Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

BSC (Base Station Controller). Interfaccia con la centrale di commutazione MSC. Ha funzioni di supervisione e controllo delle risorse radio sia nella fase di instaurazione della chiamata sia nella fase di mantenimento.

BSS (Business Support System). È il sistema usato dagli operatori di rete per gestire operazioni aziendali quali la fatturazione, la gestione delle vendite, la gestione dei servizi al cliente e i data base dei clienti. È un tipo di sistema operativo di supporto (OSS).

BTS (Base Transceiver Station). Stazione radio base che invia, tramite antenna, il segnale radio GSM per la copertura di un'area (cella) e raggruppa uno o più ricetrasmittitori a radiofrequenza (TRX).

BWA (Broadband Wireless Access). È una tecnologia mirata a fornire l'accesso wireless alle reti di trasmissione di dati ad alta velocità e a fornire la trasmissione di dati fino ad un limite teorico di 52 Mbit/s a valle e di 12 Mbit/s a monte su una singola coppia di cavi. VDSL può supportare le applicazioni ad alta larghezza di banda come HDTV. Dal punto di vista della connettività, l'accesso a banda larga wireless è equivalente ad un accesso a banda larga cablato, come l'ADSL o i modem a cavo. Una particolare tecnologia banda larga di accesso wireless sta per essere standardizzata con IEEE 802.16 conosciuto anche come WiMAX.

Canale. È la parte di un sistema di comunicazione che collega una fonte ad una o più destinazioni. Può anche essere denominato circuito, linea, collegamento o path.

Canali UMTS. Consentono a tutti i clienti della cella di accedere ai servizi sia CS (Circuit Switched) sia PS (Packet Switched) propri della tecnologia UMTS

Canone d'accesso. È l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte dei gestori di altre reti. Viene anche chiamato "canone di interconnessione".

Carrier. Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.

CATV (Cable television). Distribuzione di programmi TV via cavo o fibra.

Cavo coassiale. Supporto fisico per il trasporto di segnali a banda larga.

Cella. Porzione geografica di territorio illuminata da una BTS. 900MHz / 1800MHz.

Cella UMTS. Porzione geografica di territorio illuminata da un Node B.

Cellulare. È una tecnica usata nella tecnologia radiofonica mobile per utilizzare la stessa gamma di frequenze più volte in una sola rete. Le radiotrasmittenti a bassa potenza sono usate per impegnare "una cellula" (cioè, una zona limitata) in modo da potere riutilizzare senza interferenza le frequenze in uso per altre parti della rete.

Cdn (Circuiti diretti numerici). Linee digitali dedicate che consentono di realizzare collegamenti punto-punto o punto-multipunto con tecniche digitali. Può essere utilizzata, per esempio, per il collegamento di un web server a Internet.

Centrale. Vedere Commutatore.

Client-server. Architettura di una rete in cui un server centrale gestisce le richieste di informazioni, dati e programmi, mentre la capacità di elaborazione è distribuita tra una serie di client. Il modello detto Client-Server è tipico di Internet, dove gli utenti (client) richiedono le pagine a un computer adibito a questa funzione (server). Si contrappone a questo modello la configurazione Peer-to-Peer dove il contatto avviene da pari a pari.

Commutazione di pacchetto. Tecnica di trasmissione di informazioni che sfrutta al meglio la banda passante di un canale. ogni messaggio è suddiviso in pacchetti, che sono poi inviati verso la destinazione, anche secondo percorsi differenti.

Commutatore. Sono utilizzati per avviare e instradare le telefonate verso il numero chiamato o al commutatore successivo lungo il *path*. Possono anche registrare le informazioni per la fatturazione e il controllo.

CPS (Carrier Pre-selection). Permette ad un cliente di preselezionare un altro operatore alternativo a Telecom Italia senza comporre un codice identificativo.

CVP (Canale Virtuale Permanente). Flusso di dati trasparente ad alta capacità tra la sede del cliente e la rete dell'Operatore entrante che Telecom Italia è tenuto a fornire agli Operatori licenziatari in tutti i casi in cui la stessa Telecom Italia, mediante le proprie divisioni commerciali, società controllate, controllanti, collegate o consociate, intenda fornire servizi alla clientela ricorrendo a sistemi di accesso in tecnologia XDSL.

Digitale. È il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le più vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e la manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.

Dsl Network (Digital Subscriber Line Network). Rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così di collegare una stazione telefonica di commutazione con un'abitazione o un ufficio.

DSLAM (Digital Subscriber Line Access Multiplexer). Identifica un apparato di telecomunicazioni che elabora i segnali digitali di più clienti e li trasforma in un collegamento dati verso i nodi della rete internet. Nel DSLAM IP, il canale di comunicazione è basato sul protocollo IP (internet protocol).

DVB-H (Digital Video Broadcasting-Handheld). Il DVBH è una combinazione del video digitale con l'IP (Internet Protocol), i contenuti sono suddivisi in pacchetti, utilizzando la stessa tecnologia base della Rete. L'ausilio dell'IP permette la fruizione sui telefonini di programmi televisivi e radio oltre a pagine web, musica e giochi.

DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing). È una tecnologia che consente di moltiplicare e trasmettere diverse lunghezze d'onda simultaneamente su una singola fibra ottica.

EDGE (Enhanced Data for GSM Evolution). È un potente amplificatore delle prestazioni dello standard GPRS. dai 30-40 kbit/s si arriva ad oltre 100 kbit/s mentre in un ambiente radio ottimale si possono raggiungere fino a 200 kbit/s.

Fibra Ottica. Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una larghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di "dati pesanti" così che il segnale arriva protetto da disturbi che può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

Frame Relay. Servizio di trasmissione dati che utilizza protocolli veloci basati su linee di trasmissione dirette.

GSM (Global System for Mobile Communication). Architettura standard per le comunicazioni cellulari digitali sviluppata a livello mondiale e operante su banda 900 MHz e 1800 MHz.

GPRS (General Packet Radio Service). Sistema di trasmissione dati a pacchetto sulla rete GSM in grado di velocizzare ed ottimizzare l'invio e la ricezione di dati su rete mobile.

HCFC (Hydrochlorofluorocarbons). Molecole chimiche composte utilizzate principalmente negli impianti di raffreddamento per sostituire i CloroFluorocarburi, proibiti dal protocollo di Montreal, per il loro più limitato effetto depressivo dell'Ozono (hanno circa il 10% del potere dannoso sull'Ozono dei CFC).

HDSL (High-bit-rate-Digital Subscriber Line). Tecnologia che offre soluzioni di trasporto di flussi con velocità superiori e a più bassi costi rispetto alle tecnologie tradizionali. È principalmente destinata alle utenze business.

HSDPA (High Speed Downlink Packet Access)/UMTS Hi Speed (Universal Mobile Telecommunications System). evoluzione dell'UMTS consente connessioni alla larga banda ad una velocità fino a 3,6 Mbps.

ICT (Information and communication(s) technology). Vasta zona interessata alla tecnologia dell'informazione, alle reti di telecomunicazione e ai servizi e ad altre funzioni di gestione e di elaborazione delle informazioni, con particolare riguardo alle grandi organizzazioni.

Internet. La rete di dati più conosciuta al mondo. Inizialmente usata dal Dipartimento della Difesa Americana, Internet attualmente costituisce l'interfaccia per reti basate su differenti tecnologie (LANs, WANs, data network ...) ma che usano il protocollo TCP/IP.

IP (Internet Protocol). L'insieme dei protocolli di trasmissione usati per l'interscambio di dati su Internet.

IPTV (Internet Protocol Television). Descrive un sistema atto a utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale attraverso connessione internet a banda larga.

ISDN (Integrated Services Digital Network). Tecnologia a commutazione di circuito utilizzata per trasmettere voce e dati su linee telefoniche tradizionali, con qualità e velocità maggiori rispetto alla rete PSTN.

ISPs (Internet Service Provider). È un provider che fornisce l'accesso a Internet e al World Wide Web.

kvar (kilovolt-amperes reactive). Sistema di misura, espresso in kilovolt, della corrente elettrica persa in un sistema elettrico AC.

LCA (Life Cycle Analysis). Metodologia d'analisi per la valutazione e quantificazione degli impatti ambientali associati a un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita dall'estrazione e acquisizione dei materiali primi fino a fine vita.

Local Loop (Doppino Telefonico). Coppia di fili di rame intrecciati attraverso i quali un'abitazione o un ufficio si connette alla centrale della compagnia telefonica; è la base tradizionali linee telefoniche ed è spesso chiamato "ultimo miglio".

MEMS (Micro-Electro-Mechanical Systems). I MEMS sono dispositivi miniaturizzati, di dimensione compresa tra alcuni micrometri ad alcuni millimetri, che eseguono uno o più controlli, funzioni di attuazione o di elaborazione impiegando una combinazione di componenti elettronici, meccanici, ottici, chimici o biologici integrati solitamente su un circuito ibrido di silicio.

MGW (Media GateWay). Nodo su cui si attestano i collegamenti che portano il traffico di utente

MMS (Mobile Multimedia Services). Rappresentano un'evoluzione degli SMS e del servizio di EMS per mezzo di vari elementi mono-mediali (testi, disegni, foto, video-clip e audio), che sono sincronizzati ed uniti in un solo prodotto che può essere trasmesso alle piattaforme GSM-GPRS.

Modem. Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.

MPLS (Multi Protocol Label Switching). Tecnica di trasmissione dati che emula alcune proprietà delle reti a commutazione di circuito su di una rete a commutazione di pacchetto, rendendo possibili servizi particolari e diversi tipi di traffico (dati, voce, video) sullo stesso canale.

MS SPRING. Forma di meccanismo di protezione del traffico per le apparecchiature.

MSC (Mobile Switching Center). Svolge funzioni di controllo delle chiamate, commutazione del traffico, tassazione, controllo delle interfacce di rete e interfaccia con le altre reti.

MSP. È il nome di un commutatore programmabile per tutti gli usi realizzato da Redcom Laboratories.

Multimediale. È il servizio che coinvolge due o più mezzi di comunicazioni (per esempio, voce, video, testo, ecc.) e prodotti ibridi generati con la loro interazione.

NGAN (New Generation Access network). Rete di accesso di nuova generazione che può essere realizzata con diverse soluzioni tecnologiche, tipicamente fibra ottica e VDSL su coppie.

NNG (Numerazioni Non Geografiche). I numeri non-geografici sono univoci in quanto per definizione non legati a una particolare località geografica (e.g. servizi telefonici a pagamento, numero verde, servizi di informazione).

Nodo. Giunzione topologica della rete, comunemente un centro di commutazione o una stazione.

Node B. (omologo della BTS nel GSM). È la Stazione Radio Base in tecnologia UMTS che invia tramite l'antenna il segnale radio UMTS che realizza la copertura della cella (tipicamente 3 per Node B). Realizza inoltre le funzioni strettamente legate alla gestione della connessione radio.

OLO (Other Licensed Operators). Operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

OSS (Operations Support System). Modalità e procedure (meccanizzate e non) che supportano direttamente il funzionamento quotidiano dell'infrastruttura delle telecomunicazioni.

Outsourcing. Sono attività delegate all'esterno della struttura per effettuare vari servizi di telecomunicazione. Possono comprendere la progettazione, la costruzione o l'hosting di una rete o di specifiche apparecchiature appartenenti a un'azienda e, infine, la gestione di interi sistemi di telecomunicazione. Le applicazioni a valore aggiunto possono anche essere fornite in diversi settori.

PARD CDN. Sono i Punti di Accesso ad una Rete Dati realizzata mediante Circuiti Diretti Numerici.

PARD CDA. Sono i Punti di Accesso ad una Rete Dati realizzata mediante Circuiti Diretti in tecnica Analogica.

Pay-Per-View o PPV. Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.

Pay TV. Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato.

PCS. Servizi personali di comunicazione.

Penetrazione. Rappresenta la misura della diffusione dei servizi. In ogni momento, la penetrazione è calcolata dividendo il numero di abbonati per la popolazione per la quale il servizio è disponibile e moltiplicando il quoziente per 100.

Piattaforma. È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio).

PMI. Piccole e Medie Imprese

POP (Point of Presence). Sono i punti in cui sono dislocati i punti di presenza di un Internet provider sul territorio. Quando un Pop si trova nella sua area telefonica urbana, l'utente è in grado di collegarsi a Internet al costo di una telefonata urbana.

POTS (Plain Old Telephone Service). Si riferisce al servizio telefonico di base (ad uso residenziale) che assicura in modo standard la singola linea telefonica, i servizi di rete fissa e l'accesso alla rete pubblica di telefonia vocale. I servizi telefonici basati invece su linee di comunicazione digitali, come l'ISDN, non sono POTS. Le principali differenze fra i servizi POTS e non POTS sono date dalla velocità e dalla larghezza della banda. I POTS sono generalmente limitati a circa 52 Kbps.

PSTN (Public Switched Telephon Network). La rete telefonica PSTN è una rete a commutazione di circuito ottimizzata per le comunicazioni vocali in tempo reale con una qualità di servizio garantita.

Rete. È un insieme collegato di elementi. In una rete telefonica, questi consistono nei commutatori collegati tra loro e all'apparecchiatura del cliente. L'apparecchiatura di trasmissione può essere costituita da cavi di fibra ottica o metallici oppure dalle connessioni radio point-to-point.

RNC (Radio Network Controller – omologo del BSC nel GSM). Ha funzioni di supervisione e controllo delle risorse radio, sia nella fase di instaurazione delle chiamate, sia nella fase di mantenimento (es. handover tra celle differenti). Inoltre gestisce la connettività da e verso. NodeB, MSC*, altri RNC.

Roaming. Servizio che rende possibile ad un utente radiomobile GSM di accedere automaticamente a una rete diversa da quella a cui è abbonato. Il roaming si attiva quando il terminale è utilizzato all'estero (in un Paese aderente alla rete GSM).

RoF (Radio over Fiber). Tecnologia usata per alimentare le antenne con segnali analogico/digitali su fibra ottica.

RoHS (Restriction of Hazardous Substances). Direttiva europea n°95 del 2002 che regola l'uso delle sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

RTG (Rete telefonica generale). È la concatenazione delle reti telefoniche pubbliche a commutazione di circuito a livello mondiale, nello stesso modo in cui Internet è la concatenazione delle reti a commutazione di pacchetto basate sul protocollo IP.

SAR (Specific Absorption Rate). Valuta "la potenza elettromagnetica assorbita da parte di una massa di tessuto". Il SAR si misura in Watt/kg. Per quanto riguarda i telefoni cellulari, il SAR è diventato per legge il parametro di riferimento per definire il limite di base: una persona esposta ad un campo elettromagnetico che induca un livello di SAR molto più elevato di quello stabilito può subire, oltre agli effetti, anche danni alla salute. Per salvaguardare la salute della popolazione, ma anche di coloro che per lavoro sono esposti direttamente alle onde elettromagnetiche, la legislazione europea ha stabilito delle soglie per il SAR che non devono essere superate.

Servizi via satellite. I satelliti sono utilizzati, tra l'altro, per i collegamenti con i paesi che non possono essere raggiunti via cavo o come alternativa al cavo e per costituire reti per utenti chiusi.

SDH Standard (Synchronous Digital Hierarchy). Standard europeo per la trasmissione digitale ad alta velocità.

SDSL (Symmetrical Digital Subscriber Line). Altro nome per l'HDSL.

Service Provider. Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.

Servizio Universale. Obbligo di fornire il servizio di base a tutti gli utenti sul territorio nazionale a prezzi ragionevoli.

SGU (Local exchange interconnection level for telephone traffic). Centrale locale per il trasporto, il routing e la trasmissione del traffico telefonico.

SMS (Short Message Service). Sono i brevi messaggi di testo che si possono inviare e ricevere sui telefoni cellulari collegati alle reti Gsm. La lunghezza massima dei testi è di 160 caratteri alfanumerici.

SNCP. Forma di meccanismo di protezione del traffico per le apparecchiature.

SOHO. Mercato small office/home office consistente in piccole attività che usano le linee telefoniche per i collegamenti Internet, invece di utilizzare linee dedicate. Consistono in piccole imprese, generalmente con uno o due dipendenti, e nelle attività condotte da casa.

TDMA (Time Division Multiple Access). Tecnologia per la trasmissione digitale dei segnali radio, ad esempio tra un telefono mobile e una stazione radio base. La tecnologia TDMA divide i segnali in parti sequenziali di estensione definita, ponendo ogni parte in un canale di informazioni di intervallo specifico e quindi ricomponendo le parti alla fine del canale.

DTT (TV Digitale Terrestre). La TV Digitale Terrestre è un nuovo tipo di tecnologia di trasmissione che consente una maggiore efficacia nella trasmissione dei servizi televisivi mediante l'utilizzo di un sistema digitale anziché dell'attuale sistema analogico.

ULL (Unbundling Local Loop). Processo che consente agli operatori telefonici alternativi a Telecom Italia di affittare l'ultimo tratto del doppino telefonico, ossia il cavo di rame che collega la centrale Telecom Italia alla sede dell'utente, staccandolo dagli apparati Telecom e collegandolo ai propri.

UMTS (Universal Mobile Telecommunications System). È lo standard delle comunicazioni mobili di terza generazione. Consiste in un sistema di trasmissione a larga banda in cui i dati viaggiano su una larghezza di banda dell'ordine di 2Mb al secondo garantendo comunicazioni più rapide, qualità migliore e transito di contenuti multimediali.

VAS (Value-Added Services). I servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predefinita); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VDSL (Very-high-data-rate-Digital Subscriber Line). Tecnologia di accesso che permette di fornire al cliente, tramite un apposito apparato installato in casa, servizi di voce e TV sul tradizionale doppino telefonico con velocità fino a 50 megabit al secondo in downstream.

VOD (Video On Demand). Fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

VoIP (Voice Over IP). Tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la normale linea di trasmissione telefonica.

VPN (Virtual Private Network). Rete progettata per un'azienda o per un ente pubblico, che utilizza le infrastrutture di un carrier e fornisce servizi su misura operando in modo da sembrare dedicata a quello specifico utilizzatore.

WAP (Wireless Application Protocol). Protocollo che consente di accedere ad internet direttamente da cellulare. È un programma di navigazione inserito nel telefonino espressamente studiato per le reti radiomobili.

WI-FI. Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.

Wi-Max (Worldwide Interoperability for Microwave Access). Tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso.

XDSL (Digital Subscriber Line). Tecnologia che sfrutta le normali linee telefoniche e racchiude diverse categorie come. ADSL Asymmetric DSL, HDSL High-data-rate VDSL, Very high bit rate DSL. Con tale tecnologia il segnale digitale va ad occupare frequenze elevate per cui il tasso di trasferimento dei dati è maggiore.

Relazione annuale sul Governo Societario

Relazione annuale sul Governo Societario

Parte prima

► 1. Profilo della società

Il sistema di *corporate governance* di Telecom Italia S.p.A. (la Società o Telecom Italia) risulta incentrato sul ruolo-guida del Consiglio di Amministrazione nonché sulla trasparenza e sulla correttezza sostanziale e procedurale delle scelte gestionali.

► 2. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2007 è pari a euro 10.673.793.335,70, suddiviso in n. 13.380.776.313 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna (cfr. Tabella 1).

Le azioni ordinarie e di risparmio della Società sono quotate presso il *New York Stock Exchange* nella forma di *American Depositary Shares*, ciascuna corrispondente a n. 10 azioni rispettivamente ordinarie o di risparmio, rappresentate da *American Depositary Receipts* emesse da JPMorgan Chase Bank.

Nella Tabella 2 si riportano le obbligazioni emesse dalla Società che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

In relazione ai piani di stock option di Telecom Italia in essere ed agli aumenti di capitale al servizio di tali piani si rinvia a quanto descritto nelle note integrative al Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2007.

► 3. Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono limitazioni statutarie alla libera disponibilità dei titoli azionari, fatto salvo quanto previsto all'art. 22 dello Statuto (consultabile sul sito internet www.telecomitalia.it, canale *Governance*) in relazione ai poteri speciali del Ministro dell'Economia e delle Finanze ex Legge n. 474/1994 (cfr. *infra*).

► 4. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del Libro dei Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia:

Dichiarante	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Telco S.p.A.	Diretto	23,595%	23,595%
Hopa S.p.A.	Diretto e indiretto	3,721%	3,721%
• Hopa S.p.A.	0,039%	0,039%	
• Holinvest S.p.A.	3,682%	3,682%	
J.P.Morgan Chase & Co.	Indiretto	2,045%	2,045
• J.P.Morgan Securities Ltd.	2,045%	2,045	
Findim Group S.A.	Diretto	2,008%	2,008%

Si precisa che l'1,235% delle azioni nella disponibilità di J.P.Morgan Securities Ltd. sono detenute in qualità di prestatario; contestualmente J.P.Morgan Chase & Co. ha comunicato di essere prestatore di una quota pari allo 0,401% del capitale ordinario della Società. In data 2 maggio 2007 l'*investment advisor* statunitense Brandes Investment Partners, LP ha comunicato la disponibilità, in quanto intermediario esercente attività di gestione del risparmio, di complessive n. 545.945.668 azioni ordinarie, pari al 4,08% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia.

► 5. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo di Telecom Italia. Vengono illustrati di seguito i poteri speciali, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 del decreto

legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'articolo 4, comma 227, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, riportati all'art. 22 dello Statuto e di cui è titolare il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive:

- a) opposizione all'assunzione di partecipazioni pari o superiori al 3% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla comunicazione effettuata dagli amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizio agli interessi vitali dello Stato. In pendenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di contenuto diverso da quello patrimoniale sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, mediante provvedimento debitamente motivato, il cessionario non può esercitare diritti di contenuto diverso da quello patrimoniale, e dovrà cedere le azioni entro un anno; in caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'economia e delle finanze, ne ordina la vendita secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del codice civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;
- b) veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della Società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello Statuto che sopprimono o modificano i poteri speciali. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio. Il potere di opposizione di cui alla lettera a) è esercitabile con riferimento alle fattispecie indicate all'articolo 4, comma 228, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. I poteri speciali di cui alle lettere a) e b) sono esercitati nel rispetto dei criteri indicati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004.

► 6. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste, allo stato, un programma di partecipazione azionaria dei dipendenti.

► 7. Restrizioni al diritto di voto

Fermo restando il potere di opposizione del Ministro dell'economia e delle finanze all'assunzione di partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto (cfr. *supra*), non esistono restrizioni al diritto di voto delle azioni costituenti il capitale sociale ordinario di Telecom Italia.

Alle azioni di risparmio non è attribuito il diritto di voto nelle assemblee degli azionisti ordinari.

► 8. Accordi tra azionisti

Telco S.p.A. (Telco) è il principale azionista di Telecom Italia, con una partecipazione pari al 23,59% del capitale sociale ordinario. A sua volta Telco è società partecipata da: Intesa San Paolo S.p.A. (10,6%), Mediobanca S.p.A. (10,6%), Sintonia S.A. (8,4%), società appartenenti al Gruppo Generali (28,1%) e Telefónica S.A. (42,3%).

Come da informazioni di pubblico dominio (accessibili altresì tramite il sito internet www.telecomitalia.it, canale Investitori), gli azionisti di Telco hanno stipulato in data 28 aprile 2007 un patto parasociale che individua, tra l'altro, i criteri per la composizione della lista di candidati alla carica di consiglieri di Telecom Italia. I criteri per la composizione di detta lista sono i seguenti:

- Telefónica - nella misura in cui possieda almeno il 30% del capitale sociale di Telco - avrà il diritto di designare due consiglieri di Telecom Italia; il diritto di designazione spetta a Telefónica anche in caso di sostituzione di consiglieri;
- agli altri azionisti di Telco, nella misura in cui possiedano la maggioranza assoluta del suo capitale spetta il diritto di designare gli altri componenti della lista, di cui tre candidati all'unanimità e gli altri in base al criterio di proporzionalità.

Nel patto parasociale è previsto che il Gruppo Telecom Italia e il gruppo Telefónica siano gestiti in modo autonomo e indipendente. In particolare, i consiglieri designati da Telefónica in Telco e Telecom Italia riceveranno istruzioni da Telefónica di non partecipare né votare nelle riunioni consiliari nelle quali vengano discusse e proposte deliberazioni riguardanti le politiche, la gestione e l'operatività di società direttamente o indirettamente controllate da Telecom

Italia che forniscono i propri servizi in paesi dove sono in vigore restrizioni o limitazioni, legali o regolamentari, all'esercizio del diritto di voto da parte di Telefónica.

In data 19 novembre il patto è stato modificato per tener conto delle prescrizioni imposte dal provvedimento dell'autorità brasiliana per le telecomunicazioni (Anatel), emanato in data 23 ottobre 2007 e pubblicato il 5 novembre 2007, prevedendo quanto segue:

- Telefónica e gli amministratori/funzionari dalla stessa designati non parteciperanno, né voteranno né eserciteranno il veto nelle assemblee, nei consigli di amministrazione e nei comitati di Telco, di Telecom Italia o di ogni altra società controllata da Telecom Italia aventi ad oggetto materie relative allo svolgimento di attività di telecomunicazioni nel mercato brasiliano. Inoltre, Telefónica non indicherà amministratori o funzionari di società con sede in Brasile controllate da Telecom Italia e che forniscano servizi di telecomunicazioni nel mercato brasiliano ovvero di società con sede in Brasile controllanti tali fornitori di servizi di telecomunicazione;
- Telefónica farà in modo che le sue controllate che prestino servizi di telecomunicazioni nel mercato brasiliano non entrino in determinati rapporti con le società controllate da Telecom Italia che prestino servizi di telecomunicazioni nel mercato brasiliano, qualora i termini e condizioni di tali rapporti differiscono da quelli contemplati dalle norme brasiliane applicabili ai servizi di telecomunicazioni;
- Telefónica non eserciterà controllo diretto o indiretto su alcuna società controllata da Telecom Italia in Brasile (ai sensi della nozione di controllo applicabile secondo le norme brasiliane in tema di telecomunicazioni), anche ove Telefónica eserciti il diritto di acquistare azioni di Telco;
- le Parti daranno istruzioni ai membri dei consigli di amministrazione di Telco nominati da ciascuna di loro, nonché ai membri del consiglio di amministrazione di Telecom Italia designati da Telco affinché (i) siano predisposti separati ordini del giorno per le riunioni dei consigli di amministrazione di Telco, Telecom Italia e Telecom Italia International N.V. o di ogni altra società con sede fuori dal Brasile controllata da Telecom Italia con investimenti nel settore brasiliano delle telecomunicazioni nelle quali è consentita la partecipazione degli amministratori designati da Telefónica e per le riunioni nelle quali la partecipazione degli amministratori designati da Telefónica non è permessa trattandosi di materie relative alle attività svolte dalle società controllate da Telecom Italia nella prestazione di servizi di telecomunicazioni nel mercato brasiliano e (ii) nel rispetto di adeguati obblighi di riservatezza, sia consegnata ai funzionari designati di TIM Celular S.A. e TIM Nordeste S.A. una copia degli ordini del giorno e dei verbali delle riunioni ai fini della loro consegna da parte di questi al regolatore dei servizi di telecomunicazioni brasiliani entro il termine di 30 giorni.

Le restrizioni e limitazioni di cui sopra saranno applicabili sino alla scadenza del termine o comunque alla cessazione del patto parasociale.

► 9. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Lo Statuto della Società (art. 9) prevede che il Consiglio di Amministrazione sia nominato sulla base di liste presentate da soci che complessivamente posseggano almeno lo 0,5% del capitale ordinario, depositate presso la sede della Società e pubblicate su un quotidiano a diffusione nazionale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista debbono depositarsi le accettazioni della candidatura, le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina applicabile e i *curricula vitae*.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste. A tal fine i voti raccolti dalle liste vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere e i quozienti ottenuti sono assegnati ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine di elencazione. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Per la nomina degli Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento descritto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il procedimento sopra riepilogato è oggetto di proposta di modifica: all'Assemblea straordinaria convocata nei giorni 12, 13 e 14 aprile 2008 è proposto in particolare di

eliminare per i soci l'onere di pubblicazione della lista sui quotidiani, a loro spese. Il regime pubblicitario delle liste risulta infatti ormai disciplinato dal Regolamento Emittenti della Consob, che lo pone a carico della Società, mediante messa a disposizione del pubblico, senza indugio, della lista e della connessa documentazione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e mediante loro pubblicazione sul sito internet www.telecomitalia.it.

* * *

Per quanto riguarda la disciplina della modifica dello Statuto, fatto salvo il potere di veto all'adozione di una serie di delibere assembleari (ivi incluse quelle di cambiamento dell'oggetto sociale e quelle di soppressione/modifica dei poteri speciali di cui al vigente art. 22 dello Statuto), innanzi descritto, non trova applicazione a Telecom Italia una disciplina diversa da quella legale.

► 10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come da art. 5 dello Statuto sociale, agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 6 maggio 2004 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte

- da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure
- da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia o di società controllate.

Il Consiglio ha altresì facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal 6 maggio 2004 obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di euro 880.000.000.

* * *

L'Assemblea del 16 aprile 2007 ha autorizzato, entro il termine di diciotto mesi, l'acquisto di un massimo di n. 25.000.000 azioni ordinarie proprie. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità consentite e nei limiti previsti dalla vigente disciplina di legge e regolamentare. Il corrispettivo dovrà collocarsi tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie registrate da Borsa Italiana negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima dell'acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è funzionale all'attuazione del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia da destinare agli Amministratori Esecutivi della Società, a diretti riporti degli Amministratori Esecutivi e ad altre risorse titolari di ruoli strategici dipendenti o collaboratori di Telecom Italia o di società controllate, approvato dalla stessa Assemblea del 16 aprile 2007.

La Società, che finora non si è avvalsa dell'autorizzazione al *buy back* innanzi riepilogata, detiene al 31 dicembre 2007 n. 1.272.014 azioni ordinarie proprie, che rappresentano circa lo 0,007% del capitale sociale. Inoltre n. 124.544.373 azioni ordinarie di Telecom Italia sono in portafoglio della controllata Telecom Italia Finance S.A..

► 11. Clausole di *change of control*

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo.

Un siffatto onere - talora configurato in base alla legislazione locale applicabile come richiesta di autorizzazione - è in primo luogo contenuto nei titoli di concessione/licenza dei servizi di telecomunicazione a favore delle controllate estere del Gruppo (in specie: Bolivia e Brasile). Telecom Italia è altresì parte di accordi in cui il fenomeno del *change of control* propriamente comporta una modifica o financo l'estinzione del rapporto. Alcuni peraltro sono soggetti a vincoli di confidenzialità, tali per cui la divulgazione della presenza della clausola arrecherebbe grave pregiudizio alla Società, che conseguentemente si avvale della facoltà di non procedere a *disclosure* sul punto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, comma 1, lettera l), seconda parte. In altri casi, si esclude invece la significatività dell'accordo.

Residuano le seguenti fattispecie, tutte riguardanti rapporti di finanziamento:

- *Multi currency revolving credit facility* (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 1.500.000.000). Non si configura

convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefonica, Assicurazioni Generali, Sintonia, Intesa Sanpaolo e Mediobanca) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;

- *Term Loan facility* (euro 1.500.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche l'8 dicembre 2004 e successivamente modificato e contempla una disciplina in tutto corrispondente a quella di cui sopra. La somma effettivamente erogata di questa *facility* attualmente ammonta a euro 1.500.000.000;
- prestiti obbligazionari. I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- contratti con Banca Europea Investimenti (BEI). Nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare complessivo massimo di circa 2,5 miliardi di euro è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto, che si verifica altresì quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque del capitale sociale qualora, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecare pregiudizio alla Banca o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento.

► 12. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Come meglio precisato nel seguito, nel corso del 2007 la compagine consiliare di Telecom Italia si è modificata.

Le indennità percepite da Carlo Buora (già Vice Presidente Esecutivo) e Riccardo Ruggiero (già Amministratore Delegato), a seguito delle dimissioni rassegnate con efficacia dal 3 dicembre 2007, sono di seguito descritte:

- nei confronti del Vice Presidente Esecutivo sono state applicate le previsioni di cui ad apposito accordo del 5 dicembre 2006 secondo il quale:
 - in caso di nomina nel Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007/2009 con poteri sostanzialmente analoghi a quelli già a lui affidati; in caso di risoluzione del mandato durante il triennio 2007/2009 ad iniziativa aziendale (salvo il caso di giusta causa) o ad iniziativa di Carlo Buora per giusta causa (esemplificata in: revoca in tutto o in parte significativa delle deleghe attribuitegli, motivato dissenso sulle strategie aziendali, cessione in tutto o in parte del pacchetto azionario di riferimento ovvero significative variazioni della compagine azionaria, ecc.), era prevista la corresponsione dei compensi fissi ed aggiuntivi che gli sarebbero spettati dal momento della risoluzione del rapporto sino al termine del mandato consiliare, integrati da una penale pari ad una annualità di compenso fisso;
 - in caso di mancata nomina nel Consiglio di Amministrazione 2007/2009, ovvero di non attribuzione di poteri sostanzialmente analoghi a quelli già a lui affidati, ovvero di decadenza dalla carica ex art. 2386 del codice civile, era dovuta la corresponsione di un importo di euro lordi 4.400.000 (pari a due annualità del compenso fisso) a riconoscimento del contributo professionale e gestionale apportato al Gruppo dall'ottobre 2001 (data di inizio del rapporto di Carlo Buora con Telecom Italia).

Applicando le previsioni contrattuali sopra riportate, al Vice Presidente Esecutivo è stato corrisposto un importo pari ad euro 4.400.000. Con lui è stato altresì stipulato in data 5 dicembre 2006 un patto di non concorrenza di durata biennale, relativo ai *business* del Gruppo e per il territorio europeo, con corrispettivo di euro lordi 4.000.000, da liquidarsi in quattro rate semestrali posticipate a partire dalla chiusura del rapporto;

- nei confronti dell'Amministratore Delegato, che rivestiva anche la carica di Direttore Generale ed era legato all'Azienda da un rapporto di lavoro subordinato con qualifica

dirigenziale, in occasione delle dimissioni è stata conclusa una scrittura privata che ha previsto la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a fronte della corresponsione di un c.d. "incentivo all'esodo" di euro 9.915.000 (importo che corrisponde al preavviso contrattualmente previsto ed al massimo della c.d. "penale" prevista dal contratto dirigenti in caso di risoluzione non giustificata del rapporto, calcolati sugli elementi retributivi caratterizzati da continuità/ripetività nel tempo: retribuzione da dirigente, compenso per la carica, media dell'incentivo a breve termine del triennio precedente, valorizzazione del piano di *retention* a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione).

La considerazione poi delle particolari circostanze che hanno caratterizzato la vita aziendale dello scorso esercizio e dell'evidenza che di esse è stata ripetutamente data dai *media* ha suggerito altresì di stipulare con il Dott. Ruggiero una c.d. "transazione tombale" mediante la quale Telecom Italia ha ottenuto, a fronte della corresponsione di una somma di 2 milioni di euro (poco più di una annualità di compensi fissi), la rinuncia a qualsiasi rivendicazione retributiva relativa agli intersorsi rapporti di lavoro dipendente e di amministrazione ed alla loro cessazione, nonché la rinuncia a qualsiasi rivendicazione per danni di qualsivoglia natura, anche di immagine. Anche Riccardo Ruggiero è vincolato da un patto biennale di non concorrenza, stipulato nel 2002, il cui corrispettivo era già stato integralmente liquidato in costanza di rapporto.

Per quanto riguarda gli Amministratori Esecutivi in carica (Gabriele Galateri di Genola e Franco Bernabé), sono attualmente beneficiari di un compenso in misura fissa.

Peraltra è sin d'ora previsto, là dove siano nominati dall'Assemblea del 13 e 14 aprile 2008 e quindi confermati nella carica rispettivamente di Presidente ed Amministratore Delegato, qualora il rapporto dovesse risolversi prima della scadenza del mandato stabilito dall'Assemblea (i) per cause oggettive (quali la fusione della Società o la cessazione dell'intero Consiglio ex art. 9.12 dello Statuto), (ii) ad iniziativa aziendale (salvo il caso di giusta causa) o (iii) su iniziativa degli interessati per giusta causa (esemplificata in: modifica della posizione, con riferimento, in particolare, alle attribuzioni conferite, e significativo cambiamento dell'azionariato di riferimento):

- per il Presidente la corresponsione dei compensi fissi che gli spetterebbero dal momento della risoluzione del rapporto sino a scadenza del mandato consiliare, integrati da un'indennità pari ad una annualità di compenso;
- per l'Amministratore Delegato la corresponsione dei compensi che gli spetterebbero sino a scadenza del mandato (ivi inclusa la componente variabile valorizzata come media delle effettive erogazioni già intervenute o, in assenza, del valore a target), integrati da un'indennità pari ad una annualità di compenso, calcolato come sopra.

► 13. Compliance

Telecom Italia aderisce al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e fin dal 2000 fornisce informativa, in sede di relazione sulla gestione, a corredo del bilancio annuale, e di relazione semestrale, sull'evoluzione del suo sistema di *corporate governance*.

* * *

Per quanto riguarda la soggezione a disposizioni di legge non italiana, va segnalato che - come precisato nel Codice di autodisciplina di cui Telecom Italia si è dotata (consultabile sul sito internet www.telecomitalia.it, canale *Governance*) - il Collegio Sindacale della Società - oltre a svolgere le attività a esso affidate dall'ordinamento nazionale - espleta i compiti dell'*audit committee* ai sensi della disciplina statunitense, in quanto applicabile a Telecom Italia nella sua qualità di *foreign issuer* registrato presso la *US Securities and Exchange Commission* quotato presso il *New York Stock Exchange*. Ai sensi di quanto sopra, il Collegio Sindacale si è dotato, fra l'altro, di una procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di segnalazioni, esposti e denunce, anche da parte dei dipendenti e in forma anonima (consultabile sul sito internet www.telecomitalia.it, canale *Governance*).

Fra le controllate strategiche di Telecom Italia sono poi ricomprese le società del gruppo Tim Brasil, di cui Tim Participacoes S.A. (controllata in via indiretta da Telecom Italia) è società di diritto brasiliano, quotata localmente nonché a sua volta registrata presso la *US Securities and Exchange Commission* e quotata presso il *New York Stock Exchange*.

► 14. Attività di direzione e coordinamento

Telecom Italia non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

► 15. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nelle Tabelle 3 e 4 sono riportate informazioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data del 6 marzo 2008 e ai componenti che sono cessati dalla carica nel corso dell'esercizio 2007.

► 16. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha definito in via generale, in sede di Codice di autodisciplina (art. 5), il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società ritenuto compatibile con lo svolgimento dell'incarico di Amministratore di Telecom Italia.

Il principio è l'incompatibilità con l'incarico di amministratore o sindaco in più di cinque società, diverse da quelle soggette a direzione e coordinamento di Telecom Italia ovvero da essa controllate o a essa collegate, quando si tratti

- di società quotate ricomprese nell'indice S&P/MIB e/o
- di società operanti in via prevalente nel settore finanziario nei confronti del pubblico e/o
- di società che svolgano attività bancaria o assicurativa

Il limite al cumulo è poi di tre incarichi esecutivi nelle società con le caratteristiche di cui sopra. Peraltro il Consiglio di Amministrazione si riserva di effettuare di volta in volta una diversa valutazione, anche discostandosi dai criteri esposti, dandone evidenza in sede di relazione annuale sul governo societario. La verifica sarà nuovamente effettuata a valle della nomina della nuova compagine consiliare, alla quale è stata chiamata l'Assemblea del 13 e 14 aprile 2008.

► 17. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte, per una durata media di circa tre ore per ciascuna adunanza. La partecipazione degli Amministratori è stata elevata, con una percentuale di presenze superiore al 95% (la presenza media degli Amministratori indipendenti è stata pari al 96%).

Fermo il rinnovo dell'organo amministrativo nella prossima sede assembleare, per il 2008 sono state programmate un totale di cinque riunioni, con riserva di ulteriormente convocare il Consiglio di Amministrazione in base alle esigenze operative che si prospetteranno. Al mese di marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione si è già riunito due volte.

* * *

L'assunto alla base del modello Telecom Italia è che il Consiglio svolge un ruolo attivo sia nella guida strategica della Società che nel controllo della gestione, con un potere di indirizzo strategico e una responsabilità di intervento diretto nelle decisioni di maggiore incidenza sull'attività della Società e del Gruppo.

In particolare, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società il Consiglio avoca a sé, fra l'altro:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché del *budget* della Società e del Gruppo;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni strategiche, stabilendo criteri generali per la loro individuazione (cfr. *infra*);
- la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno;
- la redazione e l'adozione delle regole di *corporate governance* della Società e la definizione delle linee guida della *corporate governance* del Gruppo;
- la definizione dei limiti, della modalità di esercizio e della periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la designazione alle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato delle società controllate di rilievo strategico;
- la vigilanza sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

In coerenza e a integrazione di tali principi, nel quarto trimestre del 2007 il Consiglio di Amministrazione (immodificati le competenze e i poteri allo stesso facenti capo per legge, statuto, assetto di deleghe e procedure interne) ha adottato e pubblicato appositi criteri per l'individuazione delle operazioni strategiche soggette a preventiva approvazione consiliare (il documento è consultabile in versione integrale sul sito www.telecomitalia.it, canale *Governance*). Nell'ambito di tali operazioni rientrano:

- gli accordi con *competitors* del Gruppo che per l'oggetto, gli impegni, i condizionamenti, i

- limiti che ne possono derivare incidano durevolmente sulla libertà delle scelte strategiche imprenditoriali;
- gli atti e le operazioni che comportano ingresso in (oppure uscita da) mercati geografici e/o merceologici
 - gli investimenti e i disinvestimenti industriali, di valore superiore a 250 milioni di euro; le operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata;
 - gli atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda che abbiano rilevanza strategica nel quadro della complessiva attività imprenditoriale o comunque valore superiore a 250 milioni di euro; le operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata;
 - gli atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e di collegamento di valore superiore a 250 milioni di euro, e comunque (anche se di valore inferiore) in società esercenti attività ricompresa nel *core business* del Gruppo, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; le operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata;
 - l'assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società non controllate, per importi superiori a 250 milioni di euro; le operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di tale natura e portata;
 - le operazioni di cui sopra, da realizzarsi da società controllate non quotate del Gruppo, fatte salve le controllate di società quotate controllate;
 - il *listing* e il *delisting* in mercati regolamentati europei o extraeuropei di strumenti finanziari emessi dalla Società o da società del Gruppo;
 - le istruzioni da impartire alle società controllate quotate (e loro controllate), nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, per il compimento di operazioni con le caratteristiche di cui sopra.

* * *

Ai sensi del Codice di autodisciplina al Consiglio di Amministrazione sono stati riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, con la sola esclusione delle operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*.

In base ai principi in vigore sono considerate operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni *standard* quelle concluse alle medesime condizioni applicate a parità di situazione. Le regole interne per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate sono state riviste dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2008, mediante introduzione di una più articolata disciplina. Questa – attualmente in fase di *deployment* – diversifica i ruoli e le responsabilità decisionali in materia a seconda della tipologia di attività riguardata (rientrante o meno nel c.d. *ordinary course of business*) e delle modalità di determinazione delle condizioni dei rapporti con la parte correlata (distinguendo fra condizioni eterodirette non modificabili, procedure competitive, procedure di *benchmark* per l'accertamento della loro comparabilità "di mercato"). Restano fermi – e sono anzi operativamente rafforzati con opportuni presidi in termini di *reporting* e *oversight* – i principi della trasparenza e della verificabilità del rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

* * *

In funzione di vigilanza e indirizzo sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, sulla base delle informazioni rese di volta in volta dal *management* nonché, con specifico riferimento all'adeguatezza del sistema di controllo interno, sulla scorta dell'istruttoria e del presidio svolti dal Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*. Nell'esercizio della sua funzione di responsabile primo del sistema di controllo interno, il Consiglio si avvale infatti del suddetto Comitato nonché

- del preposto al controllo interno, espressione della funzione di *internal auditing*, individuato nella società consortile *Telecom Italia Audit & Compliance Services*;
- con specifico riferimento ai controlli interni per il *financial reporting*, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nel novembre 2007 nella persona del Direttore Generale, Responsabile della Funzione *Finance Administration and*

Control, Enrico Parazzini. Attribuzioni e responsabilità di questa nuova figura sono precisati nell'apposito regolamento interno, consultabile sul sito internet www.telecomitalia.it, canale *Governance*.

Come da Codice di autodisciplina, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore appositamente delegato in materia di controlli interni (nel corso del 2007 il Vice Presidente Esecutivo Carlo Buora e, dal 3 dicembre 2007, il Presidente Gabriele Galateri di Genola) spetta poi di definire strumenti e modalità di conformazione del sistema, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. Gli Amministratori Esecutivi, ciascuno con riferimento al proprio ambito di attribuzioni e in collaborazione con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per gli aspetti di specifica competenza, avvalendosi degli strumenti e nel rispetto delle modalità stabiliti come sopra, assicurano poi l'adeguatezza complessiva del sistema stesso e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che risulta anche componente essenziale nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

In tale processo il *Group Compliance Officer* svolge infine un ruolo di collegamento e coordinamento dei piani di attuazione per il miglioramento del sistema di controllo interno del Gruppo, garantendo - d'intesa e con il supporto di *Telecom Italia Audit & Compliance Services*, nel cui ambito organizzativo è collocato - il presidio metodologico in materia di gestione dei rischi. Per assicurare il suo coordinamento a livello apicale è altresì attivo un apposito Comitato di *Risk Management*, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dai responsabili delle Direzioni centrali interessate.

* * *

La valutazione dell'andamento sulla gestione è basata su un flusso informativo continuativo verso Amministratori non esecutivi e Sindaci, coordinato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Essa avviene di volta in volta nel corso delle diverse riunioni e specificamente, con puntuale confronto dei risultati conseguiti con gli obiettivi oggetto della programmazione di budget, in sede di esame dei rendiconti finanziari.

* * *

A valle dell'Assemblea del 16 aprile 2007 il Consiglio ha proceduto alla ripartizione del compenso globale di euro 2,8 milioni deliberato dai soci per l'anno 2007 come segue:

- un compenso di 114.000 euro per ciascun Consigliere in carica;
- un compenso aggiuntivo di 70.000 euro per ciascuno dei componenti il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*;
- un compenso aggiuntivo di 40.000 euro per ciascuno dei componenti il Comitato per la remunerazione;
- un compenso aggiuntivo di 20.000 euro per ciascuno dei componenti il Comitato strategie, diversi dal Presidente e dall'Amministratore Delegato;
- un compenso aggiuntivo di 20.000 euro per il Consigliere chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

Fino al rinnovo del Vertice in data 3 dicembre 2007, il sistema di compensi del Presidente e del Vice Presidente Esecutivo, Pasquale Pistorio e Carlo Buora, prevedeva l'attribuzione di compensi per la speciale carica articolati in una componente fissa e in una componente aggiuntiva subordinata in forma *on/off* al raggiungimento dell'obiettivo di *ebit* consolidato a *budget*, in presenza di delta EVA positivo. In analogia con i meccanismi di incentivazione applicati alla dirigenza (validi anche per l'Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero, Direttore Generale e dipendente della Società), anche in questo caso era previsto un margine di tolleranza nella misura massima del 10%, con corrispondente progressiva riduzione fino al 10% dell'importo aggiuntivo corrisposto.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato in carica, Gabriele Galateri di Genola e Franco Bernabè allo stato percepiscono esclusivamente un compenso fisso per la speciale carica; l'Amministratore Delegato beneficia inoltre di un versamento a fini previdenziali nella misura del 10% del compenso fisso.

Per ulteriori informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori per l'esercizio 2007 (*benefit* inclusi) si rinvia alla Nota 42 al bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

* * *

Nell'ambito dell'esercizio del *self assessment* annuale il Consiglio di Amministrazione uscente, nell'imminenza della sua scadenza e della convocazione dell'Assemblea per assumere le determinazioni di nomina, non ha ritenuto di esprimersi sulla composizione numerica del nuovo Consiglio, rimettendone la decisione ai soci. Peraltro - anche alla luce delle risultanze

della *board evaluation* - alla stessa Assemblea, in sede straordinaria, è proposta una revisione della composizione statutaria dell'organo amministrativo, con diminuzione del numero massimo dei suoi membri da 23 a 19.

Fra le raccomandazioni formulate ai soci in sede di *self assessment*, in vista del rinnovo della compagine consiliare, vanno segnalate quelle

- di considerare l'opportunità che la maggioranza dei Consiglieri sia costituita da indipendenti;
- di considerare l'opportunità che tra i Consiglieri, e possibilmente tra i Consiglieri indipendenti, vi siano professionalità con esperienza nell'industria delle telecomunicazioni.

► 18. Organi delegati

L'attribuzione (e la revoca) delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio, che ne definisce l'oggetto, i limiti, le modalità di esercizio nonché la periodicità - non superiore al trimestre - con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio in merito all'attività svolta, al generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel corso del 2007, e specificamente a valle dell'Assemblea del 16 aprile, che ha rinnovato per la durata di un esercizio il Consiglio di Amministrazione, al di là delle attribuzioni di natura organizzativa la distribuzione delle deleghe vedeva affidata al Presidente, Pasquale Pistorio, oltre alla rappresentanza legale della Società:

- la responsabilità di sovrintendere al processo di esame e definizione delle linee di indirizzo strategico della Società e del Gruppo, avvalendosi del Vice Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato,
- la responsabilità di proporre le linee di indirizzo strategico così definite al Consiglio di Amministrazione, nonché
- la responsabilità di supervisionare all'elaborazione dei piani industriali e ai correlativi processi attuativi.

Al Vice Presidente Esecutivo, Carlo Orazio Buora, era attribuita - oltre alla rappresentanza legale della Società - la responsabilità relativa al governo complessivo del Gruppo, ivi inclusi l'elaborazione, in coordinamento con il Presidente, delle linee di indirizzo strategico, il coordinamento dell'attività dell'Amministratore Delegato nonché la definizione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, dei piani industriali attuativi delle linee di indirizzo strategico della Società e del Gruppo approvate dal Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato, Riccardo Ruggiero, era infine attribuita - oltre alla rappresentanza legale della Società - la responsabilità relativa al coordinamento delle *operations*, con la responsabilità di garantire la gestione e lo sviluppo del *business* delle telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi internet.

A seguito delle dimissioni di Pasquale Pistorio, Carlo Buora e Riccardo Ruggiero, il 3 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Gabriele Galateri di Genola Presidente del Consiglio di Amministrazione e Franco Bernabè Amministratore Delegato. Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha loro conferito, nel rispetto delle competenze e dei poteri a esso spettanti per legge e Statuto e dei criteri generali di devoluzione all'autorizzazione preventiva consiliare delle operazioni che abbiano incidenza notevole sull'attività della Società e del Gruppo, i seguenti poteri:

- al Presidente, oltre alla rappresentanza legale della Società come per Statuto:
 - le responsabilità di cui al punto 6.1 del Codice di autodisciplina della Società e a tal fine - affinché il Consiglio di Amministrazione, anche tramite l'attività dei suoi Comitati, possa esercitare il generale potere di indirizzo e controllo sull'attività della Società e del Gruppo - in particolare:
 - la supervisione dell'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari; nonché della loro realizzazione e del loro sviluppo;
 - la supervisione della definizione degli assetti organizzativi;
 - la supervisione dell'andamento economico e finanziario;
 - la responsabilità di sovrintendere al processo di esame e definizione delle linee guida del sistema di controllo interno;
 - le responsabilità organizzative relative al coordinamento:
 - delle Funzioni di *Gruppo General Counsel and Corporate and Legal Affairs e Public Affairs*;
 - di *Telecom Italia Audit and Compliance Services S.c.a r.l.*;
 - la responsabilità in materia di *disclosure* al mercato.
- all'Amministratore Delegato, oltre alla rappresentanza legale della Società, la responsabilità

relativa al governo complessivo della Società e del Gruppo. In particolare sono attribuite all'Amministratore Delegato:

- la responsabilità di definire, proporre al Consiglio di Amministrazione e quindi attuare e sviluppare i piani strategici, industriali e finanziari;
- la definizione degli assetti organizzativi;
- tutte le responsabilità organizzative per garantire la gestione e lo sviluppo del *business*, tramite il coordinamento delle articolazioni organizzative non attribuito al Presidente;
- la responsabilità di “datore di lavoro” per la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- la responsabilità del trattamento dei dati ai sensi della disciplina in materia di *privacy*.

▶ 19. Altri consiglieri esecutivi

Non sono presenti all'interno del Consiglio di Telecom Italia ulteriori amministratori qualificabili come esecutivi.

▶ 20. Amministratori indipendenti

Telecom Italia ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'“indipendenza” degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato, all'atto della nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indicati come tali nelle tabelle 3 e 4. Non si è ritenuto necessario rinnovare successivamente la valutazione, tenuto conto che il mandato consiliare scade con la prossima Assemblea.

Il numero (inizialmente 9 per effetto della nomina di Pasquale Pistorio alla carica di Presidente e, successivamente alle dimissioni di Diana Bracco, 8) e le competenze professionali dei Consiglieri indipendenti presenti nella compagine consiliare sono risultati tali da consentire la costituzione di comitati all'interno del consiglio, secondo le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Le attività di accertamento dell'indipendenza dei componenti il Consiglio, delle cui risultanze è stata data informazione al mercato, sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha proceduto altresì alle valutazioni di propria competenza, constatando il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità (presenza di almeno due Consiglieri indipendenti alla stregua dei criteri stabiliti dalla legge per i Sindaci). In particolare, a valle del rinnovo deliberato dall'Assemblea del 16 aprile 2007, alla luce delle dichiarazioni e dei *curricula* erano qualificabili come “indipendenti” ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs. n. 58/1998, sei amministratori (Luigi Zingales, Stefano Cao, Renzo Capra, Jean Paul Fitoussi, Luigi Fausti, Paolo Baratta).

▶ 21. Lead Independent Director

Nell'ambito della revisione degli strumenti di *corporate governance* della Società, effettuata a inizio 2007, è stato formalizzato nel Codice di autodisciplina della Società l'istituto del *Lead Independent Director*, introdotto a partire dal 2004 alla luce delle *best practices* internazionali e delle suggestioni provenienti dalla prassi statunitense.

Attualmente tale figura, che rappresenta il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, è individuata nel Consigliere Domenico De Sole (subentrato a Guido Ferrarini, a seguito del rinnovo della compagine consiliare in data 16 aprile 2007), componente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, oltre che del Comitato Strategie. Al *Lead Independent Director* è riconosciuta la facoltà di avvalersi delle strutture aziendali per l'esercizio dei compiti affidati e di convocare apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (*Independent Directors' Executive Sessions*) per la discussione di temi che interessino il funzionamento del Consiglio di Amministrazione o la gestione dell'impresa. Nel corso del 2007 dette riunioni sono state quattro.

Ai sensi del Codice di autodisciplina della collaborazione del *Lead Independent Director* si avvale anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione per il miglior funzionamento dell'organo amministrativo (ivi incluso per l'individuazione degli argomenti da fare oggetto di trattazione in sede collegiale). Si intende così ulteriormente valorizzare, in termini di positivo apporto e di contributo critico all'attività del Consiglio, il numero e la qualità dei suoi componenti indipendenti.

▶ 22. Trattamento delle informazioni societarie

La trasparenza nei confronti del mercato, così come la correttezza, la chiarezza e la completezza dell'informazione rappresentano valori al cui rispetto sono volti i comportamenti

dei componenti gli organi sociali, del *management* e di tutti i prestatori di lavoro del Gruppo Telecom Italia.

Per questo il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (consultabile sul sito www.telecomitalia.it, canale *Governance*). La procedura disciplina la gestione delle informazioni privilegiate relative a Telecom Italia, alle sue controllate non quotate e agli strumenti finanziari quotati del Gruppo e di essa sono destinatari tutti i componenti degli organi sociali così come i dipendenti e i collaboratori esterni di società del Gruppo che si trovino ad avere accesso a informazioni suscettibili di evolvere in informazioni privilegiate. Essa vale, altresì, come istruzione a tutte le società controllate, al fine di ottenere dalle stesse, senza indugio, le informazioni necessarie per il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico. La procedura in questione disciplina anche l'istituto del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate (artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti).

La Società ha adottato apposite procedure di classificazione e gestione delle informazioni sotto il profilo della riservatezza e a inizio 2007 ha disciplinato con apposito regolamento interno un comitato manageriale denominato *Disclosure Committee* (il documento è consultabile sul sito www.telecomitalia.it, canale *Governance*). Questo è responsabile della validazione, del monitoraggio e della verifica dell'efficacia delle procedure e dei controlli adottati per la raccolta, l'analisi, la conservazione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni destinate, da un lato, ad essere trasmesse ai Consiglieri e ai Sindaci, dall'altro, ad essere comunicate al mercato. L'istituto, così come più in generale l'intera regolamentazione interna in materia di *disclosure* è suscettibile di revisione, anche a fini di miglior coordinamento con l'istituto del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, formalmente introdotto nel mese di novembre.

► 23. Comitati interni al Consiglio

All'interno del Consiglio sono costituiti un Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, un Comitato per la remunerazione e un Comitato strategie, le cui funzioni sono disciplinate nel Codice di autodisciplina della Società.

L'evoluzione delle *best practices* ha evidenziato infatti l'opportunità di istituire un comitato interno, con funzioni consultive, ulteriore rispetto a quelli "tradizionali" in materia di compensi e controlli, al fine di consentire un migliore presidio delle tematiche strategiche, in quanto giudicate di particolare rilevanza per l'impresa.

► 24. Comitato Strategie

L'istituzione del Comitato strategie ha l'obiettivo di accrescere il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo - nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di competenza del *management* - nell'elaborazione delle scelte strategiche, alla luce dell'evoluzione dello scenario competitivo. Il settore in cui Telecom Italia opera, per le forti accelerazioni impresse sia dalla tecnologia che dalla evoluzione dei bisogni e dei comportamenti di consumo, è suscettibile infatti di trasformazioni tanto rapide quanto radicali. Si tratta allora di presidiare nella maniera più stringente ed efficace i processi di riorientamento e cambiamento imposti dal mercato delle telecomunicazioni.

Il Comitato strategie supporta il Consiglio di Amministrazione nel valutare e affrontare le più importanti decisioni rispetto a:

- individuazione delle possibili evoluzioni della struttura del settore delle telecomunicazioni;
- posizionamento strategico e modelli di *business* del Gruppo, anche in considerazione della natura di "*incumbent*" di Telecom Italia;
- evoluzione organizzativa, in relazione ai modelli di *business*;
- evoluzione della struttura societaria e finanziaria;

monitoraggio dello stato d'avanzamento del processo di cambiamento.

A valle del rinnovo della compagine consiliare i membri del Comitato sono stati individuati nei Vertici esecutivi *pro tempore*, oltre che nei Consiglieri Baratta, De Sole, Fitoussi e Pagliaro. Si è inteso così assicurare il contributo di competenze ed esperienze professionali importanti con l'esigenza di pieno allineamento ed efficace coordinamento tra le attività del Comitato, del Consiglio di Amministrazione e del *management*.

Nello svolgimento delle sue attività istituzionali il Comitato ha tenuto quattro riunioni nel 2007 (i cui lavori sono stati verbalizzati), seguendo poi da vicino - anche nel nuovo anno, nel corso

del quale già si è riunito due volte - il percorso che ha portato alla definizione delle linee strategiche del piano 2008-2010.

La presenza media dei componenti del Comitato nelle riunioni del 2007 è stata del 96%.

► 25. Comitato per le nomine

La Società ha ritenuto che il sistema di elezione mediante voto di lista rispondesse già alle esigenze alla base della costituzione di un comitato per le nomine.

Peraltro, formalizzando una prassi in uso, dal 2007 il Codice di Autodisciplina della Società attribuisce al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* una specifica funzione di designazione nelle ipotesi in cui sia necessario cooptare un Consigliere indipendente. In tali casi, è il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* a proporre al Consiglio di Amministrazione le candidature per procedere alla sostituzione del Consigliere indipendente cessato.

► 26. Comitato per la remunerazione

A partire dal 2000, è presente un comitato interno competente alla formulazione di proposte relative alla remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e sui criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti di cui almeno uno tratto dalle liste di minoranza. Per la composizione del Comitato per la Remunerazione si rinvia alle Tabelle 5 e 6.

Durante il 2007, il Comitato si è riunito sei volte (e già cinque volte si è riunito in questo primo scorcio del 2008), con una presenza media dei suoi componenti superiore al 95%. Le discussioni e le determinazioni assunte dal Comitato in quelle sedi sono oggetto di verbalizzazione; va peraltro considerata la presenza di un'attività istruttoria e di preparazione degli incontri spesso svolta dal suo Presidente, con il supporto del *management* e/o di consulenti esterni, che la Società mette a disposizione.

Oltre ad occuparsi delle tematiche connesse alla remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori muniti di delega, con una approfondita analisi volta all'allineamento delle soluzioni adottate da Telecom Italia con la *best practice* internazionale (ciò che ha condotto alla convocazione dell'Assemblea anche per l'esame di apposita proposta di un piano di stock option riservato agli Amministratori esecutivi), il Comitato ha istruito - insieme con la funzione *Human Resources, Organization and Industrial Relation* e i suoi consulenti - l'operazione di incentivazione e retention mediante assegnazione di azioni al *top management*, che l'Assemblea dell'aprile del 2007 ha esaminato ed approvato. L'intervento del Comitato si è espletato sia in fase di definizione della proposta presentata all'Assemblea che in fase di successiva elaborazione delle linee guida sulla cui base è stato conferito apposito mandato al Vertice esecutivo per l'attuazione del piano.

Ancora con riferimento alla remunerazione dell'alta dirigenza, il Comitato ha supportato il Consiglio nella scelta di revocare il piano di incentivazione in *cash* triennale 2006-2008, raccomandando peraltro in quell'occasione l'adozione di opportuni strumenti di allineamento dell'interesse del *management* con quello degli investitori, con soluzioni di remunerazione variabile correlate ai risultati di medio-lungo termine, attualmente in fase di studio.

► 27. Remunerazione degli amministratori

Nel corso dell'esercizio 2007 i compensi percepiti dagli Amministratori e dai Direttori Generali risultano dalla Nota 42 al bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

* * *

Per gli Amministratori esecutivi in carica fino al 3 dicembre 2007 parte della remunerazione era legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio. Nel caso del Presidente e del Vice Presidente Esecutivo (non dipendenti e percettori di un compenso fisso per la carica in ragione rispettivamente di 1.800.000 euro e 2.200.000 euro) si trattava di incentivazione a breve termine, nella misura rispettivamente di 700.000 euro e 1.400.000 euro, correlata in forma *on/off* al raggiungimento degli obiettivi di *ebit* consolidato a *budget*, in presenza di delta EVA positivo, alle condizioni e con i meccanismi di variabilità segnalate innanzi. Nel caso dell'Amministratore Delegato (che - oltre al compenso fisso per la carica di 770.000 euro - era percettore di stipendio in qualità di Direttore Generale e dipendente) si trattava della partecipazione alle misure di incentivazione di breve (MBO) e lungo periodo (piano c.d. LTI in *cash*) nelle quantità e nei termini di generale applicazione al *top management* del Gruppo. Le indennità percepite da Carlo Buora (già Vice Presidente Esecutivo) e Riccardo Ruggiero

(già Amministratore Delegato), a seguito delle dimissioni rassegnate con efficacia dal 3 dicembre 2007, sono descritte in dettaglio nel precedente paragrafo 12.

Come già ricordato, l'Assemblea del 16 aprile 2007 ha poi approvato un piano di incentivazione in *equity* potenzialmente destinato anche agli Amministratori Esecutivi, di cui peraltro i signori Pistorio, Buora e Ruggiero non hanno beneficiato.

* * *

Gli attuali Presidente e Amministratore Delegato, che intrattengono con la Società un rapporto esclusivamente di amministrazione, percepiscono un compenso fisso per la carica ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. - aggiuntivo rispetto a quello ex art. 2389, 1° comma, c.c. - rispettivamente pari a 1.300.000 euro e 1.400.000 euro, oltre al versamento a fini previdenziali nella misura del 10% del compenso fisso per l'Amministratore Delegato.

Ove poi Gabriele Galateri di Genola e Franco Bernabè siano confermati nella carica rispettivamente di Presidente ed Amministratore Delegato, a valle del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 13 e 14 aprile 2008, verrà loro attribuito quello stesso compenso fisso per la carica (ivi incluso per l'Amministratore Delegato il versamento a fini previdenziali nella misura del 10% del compenso fisso). Inoltre all'Amministratore Delegato sarà riconosciuta una componente di remunerazione variabile legata ai risultati economici e a specifici obiettivi gestionali. Si tratta in particolare di un'incentivazione a breve termine, di valore compreso tra il 50% ed il 200% del compenso fisso, correlata in misura lineare al livello di raggiungimento di predeterminati obiettivi di

- *Return on Investment* (peso: 30% del compenso variabile),
- *Net Cash Flow before dividends* (peso: 30% del totale del compenso variabile),
- *Customer Satisfaction* (peso: 30% del totale del compenso variabile) e
- *Ricavi Innovativi* (VAS Mobile + ITC e Internet Fisso; peso: 10% del totale del compenso variabile)

stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, all'Assemblea del 13 e 14 aprile 2008 sarà sottoposta l'approvazione di un piano di *stock option* riservato agli attuali Amministratori Esecutivi della Società, subordinatamente alla loro conferma nella carica, che prevede l'attribuzione di opzioni per l'acquisto di complessive n. 11.400.000 azioni ordinarie Telecom Italia, nei termini e alle condizioni descritti nell'apposita relazione illustrativa.

* * *

Venendo agli Amministratori non esecutivi, essi percepiscono i compensi risultanti dal riparto dell'emolumento stabilito in misura complessiva dall'Assemblea del 16 aprile 2007, nei termini innanzi specificati. La loro remunerazione pertanto non è correlata ai risultati economici della Società.

* * *

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche presenta una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dagli Amministratori Esecutivi nella forma del c.d. MBO.

Nel novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cancellazione del piano di incentivazione triennale in *cash* 2006-2008 con effetto dall'esercizio 2007 e liquidazione delle competenze fino a quel momento maturate. Conseguentemente, nelle more dell'attuazione del piano di performance *share granting* approvato dall'Assemblea del 16 aprile 2007, allo stato non è operativa alcuna forma di incentivazione a medio-lungo termine per il top management del Gruppo.

* * *

Facendo seguito a una prima delibera assunta in data 7 marzo 2006, il 16 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha identificato i dirigenti con responsabilità strategiche di Telecom Italia nelle persone

- degli Amministratori esecutivi;
- dei Direttori Generali della Società;
- dei responsabili *pro tempore* delle Funzioni di Gruppo *Public Affairs, Finance Administration and Control, General Counsel & Corporate and Legal Affairs, Human Resources Organization and Security* (ora *Human Resources Organization and Industrial Relations*), *Purchasing, Strategy e International Affairs*;
- del Responsabile della *Business Unit Media*,

dando mandato al Vice Presidente Esecutivo (ora all'Amministratore Delegato) di aggiornarne di tempo in tempo l'identificazione, là dove necessario alla luce delle evoluzioni organizzative e/o dei ricambi manageriali, riferendone poi nella prima riunione consiliare successiva.

Nel gennaio 2008 la costituzione della Direzione *Business Strategies & International Development* ha comportato la ripermostrazione del novero dei dirigenti con funzioni strategiche di Telecom Italia per tener conto del nuovo assetto. La qualifica è stata riconosciuta al Responsabile della nuova Direzione, mentre è decaduta per i Responsabili delle Funzioni *Strategy* (Filippo Bettini) e *International Affairs* (Giampaolo Zambelletti), che sono confluite nella neo-costituita struttura.

L'elenco dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2007 è il seguente:

- Massimo Castelli (Direttore Generale e Responsabile *Domestic Fixed Services*);
- Luca Luciani (Direttore Generale e Responsabile *Mobile Fixed Services*);
- Enrico Parazzini (Direttore Generale e Responsabile *Finance Administration and Control*);
- Stefano Pileri (Direttore Generale e Responsabile *Technology*, ora *Technology & Operations*);
- Paolo Annunziato (Responsabile *Public Affairs*) dal 25 maggio 2007;
- Filippo Bettini (Responsabile *Strategy*) dal 16 febbraio 2007;
- Gustavo Bracco (Responsabile *Human Resources Organization and Security*, ora *Human Resources Organization and Industrial Relations*);
- Franco Rosario Brescia (Responsabile *Public Affairs*) fino al 24 maggio 2007;
- Antonio Campo Dall'Orto (Responsabile *Business Unit Media*) dall'8 marzo 2007;
- Francesco Chiappetta (Responsabile *General Counsel & Corporate and Legal Affairs*);
- Germanio Spreafico (Responsabile *Purchasing*);

Giampaolo Zambelletti (Responsabile *International Affairs*) dal 16 febbraio 2007.

Nel corso dell'anno 2007 il totale dei compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma da Telecom Italia e dalle società dalla stessa controllate, ammonta a euro 8.983 migliaia. L'importo non comprende i compensi, per euro 32.010 migliaia, citati nella Nota 42 al bilancio separato di Telecom Italia S.p.A., corrisposti agli amministratori esecutivi e ai direttori generali che hanno ricoperto la carica nel corso del 2007, anche per una frazione di periodo.

► 28. Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

Nel 2007 il Comitato si è riunito undici volte, sempre più frequentemente in forma congiunta con il Collegio Sindacale (in otto casi), con l'intervento, a seconda degli argomenti trattati, di esponenti del *management*, di rappresentanti della società di revisione e di consulenti. Il tasso di partecipazione alle riunioni dei suoi componenti (tutti consiglieri indipendenti, di cui almeno uno tratto da una lista di minoranza) è stato pari al 96% circa. Come già per il Comitato *strategie* e il Comitato per la remunerazione va segnalato che le adunanze sono state spesso precedute o accompagnate da incontri tecnici informali di approfondimento e/o altri lavori preparatori.

Per la composizione del Comitato si rinvia alle Tabelle 5 e 6. La presenza di un componente in possesso di esperienza in materia contabile e finanziaria è assicurata - per formazione ed esperienza professionale - dalle persone del suo Presidente (Paolo Baratta), oltre che dei Consiglieri Domenico De Sole e Luigi Fausti.

Al Comitato, presente dal 2000, spettano funzioni consultive e propositive. Come da Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, sul quale è esemplato quello della Società, esso assiste il Consiglio nell'espletamento dei suoi compiti in materia di controllo interno e valuta unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed al revisore il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato. Il Comitato pertanto

- valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, che al Comitato invia proprie relazioni periodiche (su base trimestrale);
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione, il suo piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella eventuale lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio sulla sua attività di volta in volta, nella prima riunione utile, e comunque sull'adeguatezza del sistema di controllo interno in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale.

Il Comitato inoltre in Telecom Italia:

- monitora l'osservanza e il periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance*.
- esprime parere su nomina, revoca e conferimento di attribuzioni del preposto al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- in caso di sostituzione di un Consigliere indipendente, propone le candidature per la cooptazione;
- definisce le modalità e i tempi di effettuazione della "*board performance evaluation*";
- svolge gli ulteriori compiti che vengono a esso di volta in volta attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al presidio sui controlli interni, oltre a monitorare sistematicamente le attività del preposto al controllo interno, ricevendo i *report* del medesimo così come del revisore esterno (il quale ha altresì relazionato su specifiche attività di verifica concordate), il Comitato si è fatto carico di presidiare nel corso del 2007 lo stato d'attuazione, da parte del *management*, delle raccomandazioni con cui si chiudeva la relazione sulla *corporate governance* pubblicata unitamente alla documentazione di bilancio per l'esercizio 2006, e riguardanti

- vicende concernenti l'ex responsabile della Funzione *Security*, Giuliano Tavaroli;
- sicurezza della rete e servizi all'Autorità Giudiziaria;
- dati di traffico, *privacy* e informazioni sui dipendenti.

Un aggiornamento in materia è contenuto nella seconda parte della presente relazione.

L'attività ha comportato un'attenta vigilanza sulle iniziative e sui presidi di *compliance* con la disciplina in materia di *privacy*, estesa poi alle tematiche dell'ottemperanza con la normativa antitrust e regolatoria, analizzando anche approfonditamente il fenomeno del contenzioso amministrativo e con i concorrenti in cui la Società è coinvolta. Ancora in riferimento alla *compliance* con la disciplina di legge, il Comitato ha seguito da vicino le attività di manutenzione e aggiornamento del c.d. Modello Organizzativo 231 (cfr. *infra*).

Sul fronte dei controlli interni *over financial reporting*, il Comitato ha presidiato l'evoluzione del c.d. Progetto 404, che ha consentito al *top management* di asseverare la complessiva efficacia dei suddetti controlli al 31 dicembre 2006, in sede di *annual report* (Form 20-F) per l'esercizio 2006, pubblicato a giugno 2007. Il Comitato ha altresì condiviso la soluzione di far confluire le attività e i presidi di *compliance* con la *Section 404* del *Sarbanes Oxley Act* (che a partire dal 2006 ha imposto ai *registered foreign issuers* di predisporre il *management report on internal controls over financial reporting*) nelle corrispondenti iniziative funzionali all'ottemperanza - a far data dal bilancio 2007 - con l'art. 154-bis del TUF (attestazione dell'Amministratore Delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'adeguatezza e sull'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato).

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'aggiornamento delle regole di *corporate governance*, il Comitato ha contribuito al processo di implementazione degli strumenti di cui la Società si è dotata. Nella prima parte del 2007, a seguito del recepimento nell'ordinamento nazionale della Direttiva c.d. *Market Abuse*, dell'emanazione della legge sulla tutela del risparmio e del "nuovo" Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, si è proceduto

- sul fronte dell'autodisciplina interna, all'adozione del nuovo Codice di autodisciplina della Società, di una Procedura sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci (consultabile sul sito www.telecomitalia.it, canale *Governance*), della nuova *Charter* del *Disclosure Committee*;
- a livello assembleare, alla formulazione delle proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento assembleare (consultabile sul sito www.telecomitalia.it, canale *Governance*), approvate dall'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2007.

Nella seconda parte dell'anno il Comitato ha presidiato poi gli ulteriori interventi di adeguamento del testo statutario alla luce delle modifiche al Regolamento Emittenti della Consob (emendamenti approvati in sede consiliare, ai sensi della facoltà di adeguamento a disposizioni normative, riconosciuta - come per legge - dall'art. 12.2). Ha altresì istruito la definizione del regolamento interno sulle attribuzioni del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'adozione dei criteri per l'individuazione delle operazioni da sottoporre a preventiva approvazione consiliare. Infine, su specifico mandato del Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha istruito la revisione dell'evoluzione delle regole interne in materia di operazioni con parti correlate.

► 29. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è un processo, costituito da regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a perseguire i valori di *fairness* sostanziale e procedurale, di trasparenza e di *accountability*, ritenuti fondamentali dell'agire d'impresa di Telecom Italia, come statuito dal Codice etico e di condotta del Gruppo (consultabile sul sito www.telecomitalia.it, canale *Governance*). Tale processo è finalizzato ad assicurare l'efficienza della gestione, la sua conoscibilità e verificabilità, l'affidabilità dei dati contabili e gestionali, il rispetto delle leggi applicabili e dei regolamenti e la salvaguardia degli asset dell'impresa, prevenendo frodi a danno della Società e dei mercati finanziari. Regole cardine alla base del sistema sono:

- la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi;
- la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;

- la gestione dei processi decisionali in base a criteri oggettivi.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile del sistema di controllo interno, ne fissa le linee di indirizzo, verificandone l'adeguatezza, l'efficacia e il corretto funzionamento, così che i principali rischi aziendali (operativi, di *compliance*, economici, di natura finanziaria) siano correttamente identificati e gestiti.

Il Consiglio si avvale, oltre che del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, di un preposto dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione (come già riferito, la società consortile *Telecom Italia Audit & Compliance Services*). Al preposto al controllo interno sono attribuite funzioni di supporto nella verifica dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema e, qualora si riscontrino anomalie, di proposizione delle opportune soluzioni correttive. Il preposto riferisce del proprio operato al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e al Collegio Sindacale e si relaziona con l'Amministratore delegato ai controlli interni (nel corso del 2007, e fino alle sue dimissioni, il Vice Presidente Esecutivo Carlo Buora; ora il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gabriele Galateri di Genola).

Per meglio coordinare l'evoluzione e la manutenzione del sistema di controllo interno, fin dal 2005 è stata istituita la posizione di *Group Compliance Officer*, che svolge un ruolo di collegamento e coordinamento dei piani di attuazione per il miglioramento del sistema di controllo interno del Gruppo, con responsabilità di presidiare e facilitare il rapporto tra *management* e sistema di controllo, garantendo altresì, d'intesa e con il supporto di *Telecom Italia Audit & Compliance Services*, il presidio metodologico in materia di gestione dei rischi. In tema di controlli interni *over financial reporting*, si richiama quanto riferito innanzi nel descrivere le attività del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*: grazie all'implementazione del "Progetto 404", trasversale all'intero Gruppo, la Società si è dotata dei mezzi e degli strumenti idonei ad assicurare l'esatta osservanza dei *requirements* in tema di attestazioni "*on internal control over financial reporting*", efficaci per i foreign issuers a partire dall'*annual report* per l'esercizio 2006. Nel *report* è stata dichiarata l'efficacia del sistema di controllo in materia contabile sul e su detto *assessment* il revisore esterno ha rilasciato, sulla base degli *standard* definiti dal *Public Company Accounting Oversight Board*, la sua *attestation*. Come sopra segnalato, dell'imponente lavoro svolto la Società si è avvalsa ai fini di adempiere ai nuovi obblighi di trasparenza imposti dall'art. 154-bis del TUF, in larga parte corrispondenti ai *requirements* statunitensi.

Su un diverso fronte, il sistema di controllo interno si completa con il c.d. "Modello Organizzativo 231", definito da Telecom Italia quale paradigma comportamentale di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Società, volto a garantire l'efficace svolgimento delle attività d'impresa prevenendo - mediante l'applicazione, in particolare, dei principi previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 - situazioni o comportamenti potenzialmente lesivi dell'interesse della Società stessa. Come già illustrato nelle precedenti relazioni annuali sulla *corporate governance*, il modello si articola in "principi di comportamento con la Pubblica Amministrazione" (declinati in regole specifiche per i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione) e in "schemi di controllo interno" nei quali vengono elencate:

- le principali fasi di ogni processo;
- gli eventuali reati perpetrabili in relazione ai singoli processi;
- le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlativi rischi.

Come più diffusamente *infra*, nel corso del 2007 il Modello Organizzativo 231 è stato oggetto di aggiornamento e progressivo affinamento. Si sono attuati alcuni interventi resi necessari da modifiche legislative, altri ritenuti opportuni a seguito di riscontri applicativi. La Società ha, poi, provveduto, per il tramite dello *Steering Committee 231*, a verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle nuove fattispecie di reato rilevanti, tra le quali particolare rilievo assumono i reati c.d. di *market abuse* e di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime - commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo 231 vigila un apposito Organismo di Vigilanza, composto da un membro del Collegio Sindacale (Presidente dell'Organismo: Sindaco Superti Furga), da un Amministratore indipendente membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* (Consigliere Baratta) e dal preposto al controllo interno, in persona del Presidente di *Telecom Italia Audit & Compliance Services*. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2007 a seguito della scadenza seguita alla cessazione del precedente Consiglio (assemblea del 16 aprile 2007). La composizione descritta assicura la piena autonomia e indipendenza dell'Organismo nonché la contestuale presenza delle diverse competenze professionali che concorrono, a vario titolo e in virtù dell'articolazione organizzativa interna, al

controllo della gestione sociale. L'Organismo riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e al Collegio Sindacale in ordine alle attività di verifica compiute e al loro esito.

All'interno di *Telecom Italia Audit & Compliance Services* è stata costituita, per fornire supporto operativo agli Organismi di Vigilanza delle Società appartenenti al Gruppo, una struttura dedicata (*Compliance Support Group*) con il compito di gestire le eventuali segnalazioni di violazioni del Modello Organizzativo, nonché effettuare specifici *audit* di *compliance* sulla base delle evidenze ricevute per il tramite dei flussi informativi istituiti all'interno del Gruppo.

► 30. Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella società consortile *Telecom Italia Audit & Compliance Services* (di cui è altresì socio Telecom Italia Media e che svolge le funzioni di *internal audit* per i consorziati e le loro controllate) il preposto con funzione di supporto nella verifica che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Tale soluzione organizzativa massimizza l'indipendenza del preposto dalle strutture societarie, nei confronti delle quali esso opera in piena autonomia, con accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, riferendo del proprio operato all'Amministratore a ciò delegato, al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* ed al Collegio Sindacale.

► 31. Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001

Le Società del Gruppo Telecom Italia hanno adottato un unico modello organizzativo (il Modello). Il relativo *deployment* ha comportato l'adozione nelle procedure interne e nei sistemi organizzativi delle logiche di controllo interno rappresentate a livello concettuale nel Modello. Questo è oggetto di periodica *review*, in conseguenza dei ritorni applicativi "dal campo" e degli aggiornamenti normativi successivi alla prima definizione dell'impianto del D.Lgs. n. 231/2001.

I valori di trasparenza, correttezza e lealtà cui si ispira il Gruppo Telecom Italia sono alla base del Modello, che è stato definito, oltre che sulla base delle prescrizioni di legge, sulla scorta delle linee guida elaborate dalle associazioni di categoria e tenendo conto, in considerazione della quotazione del titolo Telecom Italia sul *New York Stock Exchange*, delle *best practices* statunitensi nella stesura di modelli di prevenzione dei reati.

Il Modello adottato va dunque al di là delle prescrizioni del D.Lgs. n. 231/2001, in quanto, implementando i principi cardine del Codice Etico, si configura quale paradigma comportamentale di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Società. Sul Codice Etico del Gruppo il Modello appunto si fonda, e a questo elemento si aggiungono, in un articolato sistema di regole organizzato in forma "piramidale":

- i Principi Generali del Controllo Interno, che definiscono le logiche di controllo valide per ogni processo aziendale;
- i Principi di Comportamento con la Pubblica Amministrazione, relativi a specifici comportamenti da adottare nei rapporti diretti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione sia in senso positivo (area del "fare") che in senso negativo (area del "non fare");
- gli Schemi di Controllo Interno nei quali, per ciascun processo aziendale rilevante in relazione al contesto del D.Lgs. n. 231/2001, sono specificatamente indicate le aree di rischio penale, le attività di controllo da porre in essere nelle realtà operative e le puntuali indicazioni comportamentali da seguire. Per la maggior parte dei processi aziendali sono definiti indicatori relativamente ai quali gli "owner di processo" sono tenuti a fornire periodica rendicontazione (flussi informativi).

Uno specifico sistema sanzionatorio, articolato in funzione delle diverse tipologie di soggetti aziendali (dipendenti, dirigenti, soggetti apicali), è infine previsto in caso di violazione delle prescrizioni del Modello.

Il Modello, nel corso del 2007, è stato oggetto di *review*. Si sono attuati alcuni interventi resi necessari da modifiche legislative, altri ritenuti opportuni a seguito di riscontri applicativi.

La Società ha, poi, provveduto, per il tramite dello *Steering Committee 231*, a verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle nuove fattispecie di reato rilevanti, tra le quali particolare rilievo assumono i reati c.d. di *market abuse* e di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime - commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Apposito incarico è stato conferito a KPMG Advisory per la verifica del Modello. La *gap analysis*

è stata effettuata dal consulente sulla scorta della *best practice* “di mercato” e delle (poche) indicazioni fornite dalla giurisprudenza in materia, individuando possibili aree di miglioramento, su cui il *management* sta lavorando.

Nell’assunto che dei modelli organizzativi non è certificabile *ex ante* l’efficacia e che il giudizio complessivo della loro adeguatezza è essenzialmente un giudizio sulla loro capacità di aggiornamento e miglioramento, a fronte degli stimoli esterni e delle modifiche organizzative interne alla luce del lavoro svolto da KPMG Advisory, il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* ha espresso un giudizio positivo: ricorrendo a un’opinione professionale “terza”, la Società si è munita di uno strumento importante di verifica delle soluzioni adottate e sta ora operando - sotto la supervisione dell’Organismo di Vigilanza - per mettere in atto le raccomandazioni e i suggerimenti acquisiti.

► 32. Società di revisione

Vista la disposizione transitoria contenuta nel d.lgs. n. 303/2006, che consentiva di prorogare, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, gli incarichi in corso di esecuzione al momento della sua entrata in vigore, la cui durata complessiva (tenuto conto dei rinnovi o delle proroghe intervenuti) non avesse superato i nove esercizi, l’Assemblea del 16 aprile 2007 ha provveduto a prorogare l’incarico di Reconta Ernst & Young S.p.A.

- per la revisione contabile del bilancio d’esercizio di Telecom Italia S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e
- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale in forma individuale e consolidata di Telecom Italia S.p.A. per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

► 33. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell’introduzione in Statuto della carica di “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” (con individuazione dei relativi requisiti di professionalità: esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo), nella riunione dell’8 novembre 2007 ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia.

Tale figura è stata individuata nella persona alla quale già era stata riconosciuta la funzione del *Chief Financial Officer* ai sensi della disciplina statunitense alla quale Telecom Italia è soggetta, vale a dire Enrico Parazzini, Direttore Generale e Responsabile della Funzione *Finance Administration and Control*.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato un apposito Regolamento, che integra il sistema di *corporate governance* di Telecom Italia sotto il profilo dei controlli interni funzionali al *reporting* economico-finanziario. La nuova figura viene disciplinata inserendola nel contesto degli assetti di *governance* di Telecom Italia: l’adeguatezza dei poteri e dei mezzi del dirigente (di cui il Consiglio di Amministrazione è responsabile) risulta assicurata in termini di attribuzioni organizzative interne rispetto alla Società e al Gruppo. Nel regolamento (dove sono elencate le responsabilità, funzionali e gerarchiche, del Dirigente) vengono altresì elencate le attribuzioni e i mezzi di cui il dirigente preposto è stato dotato per l’espletamento dell’incarico. Il regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è reperibile sul sito www.telecomitalia.it canale *Governance*.

► 34. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio sin dal 2002 ha adottato appositi principi per l’effettuazione di operazioni con parti correlate, che nel marzo 2007 sono stati inseriti nel Codice di autodisciplina della Società (punto 11: “Operazioni con parti correlate”).

Secondo tali principi, è riservata al Consiglio di Amministrazione l’approvazione di tutte le operazioni realizzate, direttamente o tramite società controllate, con parti correlate. Peraltro, per ovvie esigenze di speditezza operativa e tenuto conto del bene oggetto di tutela (la congruità dell’operazione), è esclusa la necessità di sottoporre preventivamente a tale organo le operazioni che si abbia ragione di ritenere non incongrue: la congruità è presunta quando l’operazione non si discosta dalla normalità, nell’assunto che - in una situazione fisiologica - quanto è “normale” (in relazione all’operatività caratteristica e alle condizioni di consueto praticate) sia anche corretto. Sono poi considerate “normali” le operazioni tipiche, usuali, a condizioni *standard*. In assenza di detti requisiti, viene meno la presunzione di congruità e il Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità è investito di una valutazione *ex ante* da effettuarsi rispetto al singolo caso, a prescindere da oggetto e valore.

In caso di esame consiliare di operazioni in cui gli Amministratori hanno un interesse (meglio: nel caso di operazioni con loro medesimi o con altre parti la cui correlazione con Telecom

Italia avviene per loro tramite), i principi di comportamento prevedono poi l'allontanamento degli Amministratori interessati una volta forniti i chiarimenti eventualmente necessari, e fatta comunque salva la facoltà del Consiglio di disporre diversamente.

Ai principi per l'effettuazione di operazioni con parti correlate contenuti nel Codice di autodisciplina della Società dal dicembre 2006 si affianca poi una specifica procedura (consultabile sul sito internet www.telecomitalia.it, canale *Governance*) volta a garantire

- l'identificazione delle operazioni in cui la controparte è parte correlata,
- la standardizzazione del trattamento da riservare alle concrete operazioni con parti correlate,
- l'individuazione delle responsabilità in ordine alle scelte relative, esplicitandone criteri e competenze,
- la tracciabilità dei processi operativi.

Essa prevede, per la verifica della sussistenza del rapporto di correlazione con Telecom Italia, la consultazione, in via preventiva, di un applicativo informatico che, a sua volta, utilizza una apposita banca dati contenente l'elenco delle parti correlate a Telecom Italia. Tale sistema è in grado di fornire automaticamente indicazioni in ordine a competenza decisionale (consigliare o manageriale), flussi informativi interni per reportistica ed eventuale necessità di pareri di supporto ai fini della valutazione della congruità dell'operazione, e rappresenta la base per l'effettuazione delle verifiche di *compliance* da parte del *Group Compliance Officer*.

Al di là di quanto previsto dal Codice di autodisciplina e della procedura *ad hoc*, va inoltre segnalato che si è consolidata una prassi di devoluzione di specifiche attività istruttorie e/o di verifica aggiuntive ai Consiglieri indipendenti, che hanno operato ora direttamente in *executive session* ora per il tramite dei Comitati per il controllo interno, con il supporto di separati *advisors* dagli stessi Consiglieri indipendenti selezionati, in funzione di garanzia degli interessi di tutti i soci.

Come innanzi riferito, le regole interne per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate sono state peraltro da ultimo riviste, sotto la supervisione del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*. La revisione (approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 marzo 2008 e in fase di implementazione operativa) si basa sulla enucleazione, nell'ambito dell'operatività della Società, di attività/contratti/rapporti qualificati come *ordinary course of business*. Rispetto a questa tipologia di operazioni (oggetto di elencazione in via esemplificativa), quando realizzate con parti correlate, la competenza decisionale viene articolata a seconda della modalità di determinazione delle relative condizioni e di soglie quantitative di rilevanza, affidando un generale ruolo di *oversight* e di indirizzo al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.

► 35. Nomina dei Sindaci

La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile, sulla base di liste presentate da soci, depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto.

Unitamente a ciascuna lista debbono depositarsi le accettazioni della candidatura e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina applicabile. Con le dichiarazioni viene depositato altresì un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. All'elezione del Collegio Sindacale si procede dunque come di seguito:

- dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un sindaco supplente e tre sindaci effettivi;
- due sindaci effettivi sono tratti dalle altre liste (c.d. Liste di Minoranza). Allo scopo, i voti ottenuti dalle Liste di Minoranza sono divisi per uno e per due e i quozienti vengono assegnati ai candidati della corrispondente sezione di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in unica graduatoria decrescente e risultano eletti coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati.

- un sindaco supplente viene tratto da quella tra le Liste di Minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di cessazione di un sindaco tratto rispettivamente dalla Lista di Maggioranza o da una delle Liste di Minoranza, subentra il supplente tratto dalla Lista di Maggioranza ovvero dalle Liste di Minoranza. La nomina di Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, che si intende rispettato in caso di nomina del sindaco supplente tratto dalle Liste di Minoranza subentrato a un sindaco effettivo tratto dalle medesime liste.

Il meccanismo di nomina descritto è oggetto di proposta di modifica all'Assemblea straordinaria, per effetto dell'incremento del numero dei Sindaci supplenti da due a quattro, di cui due tratti dalla Lista di Maggioranza e altrettanti dalle Liste di Minoranza.

► 36. Sindaci

Le Tabelle 7 e 8 forniscono le informazioni in merito alla composizione del Collegio sindacale. Nel corso del 2007, il Collegio Sindacale si è riunito ventinove volte, in numerosi casi congiuntamente con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, con una presenza media dei componenti pari al 96%.

Telecom Italia ha riconosciuto nel Collegio Sindacale i requisiti prescritti dalla normativa statunitense per accedere alla *general exemption* all'obbligo di costituzione, all'interno del Consiglio, di apposito *Audit Committee*: nei limiti di cui a tale *exemption*, le responsabilità e i compiti dell'*Audit Committee* sono pertanto svolti dal Collegio Sindacale. Tale ruolo è stato formalizzato all'interno del nuovo Codice di Autodisciplina della Società.

Nella qualità di *Audit Committee*, e sostanzialmente ormai come per legge, il Collegio Sindacale è al centro del meccanismo di governo dei servizi resi dalla società di revisione all'intero Gruppo. Esso ha inoltre adottato, sin dal 2005, una apposita procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di "segnalazioni" al medesimo dirette.

Le "segnalazioni" possono riguardare:

- "denunce" provenienti da soci, aventi a oggetto fatti ritenuti censurabili;
- "esposti" ovvero comunicazioni, da chiunque provenienti, quindi anche da non soci, aventi a oggetto presunti rilievi, irregolarità, fatti censurabili e, più in generale, qualsiasi criticità o questione si ritenga meritevole di approfondimento da parte dell'organo di controllo;
- "complaints" (esposti), da chiunque provenienti, aventi ad oggetto "*accounting, internal accounting controls or auditing matters*".
- "concerns" (segnalazioni di riserve) sottoposti, anche in forma anonima, da dipendenti della Società o del Gruppo, relativi a "*questionable accounting or auditing matters*".

Una nota riepilogativa delle modalità e delle forme di invio al Collegio Sindacale di tali segnalazioni è consultabile sul sito internet www.telecomitalia.it, canale *Governance*.

In aggiunta ai compiti assolti quale *Audit Committee*, nel 2007 il Collegio Sindacale ha svolto le tipiche attività di vigilanza previste dall'ordinamento nazionale, accertando la conformità alla legge, allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, verificando il rispetto dei principi e delle procedure di autoregolamentazione adottati per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e la loro rispondenza all'interesse sociale, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'impresa. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il collegio sindacale ha monitorato infine l'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni applicabili in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a Telecom Italia ed alle sue controllate da parte di Reconta Ernst & Young e delle entità appartenenti alla sua rete.

► 37. Rapporti con gli azionisti

Telecom Italia ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire un esercizio consapevole dei loro diritti.

All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale e con tutti gli azionisti (*investor relations manager*), nella persona di Valeria Leone.

I riferimenti per gli investitori istituzionali e individuali all'interno di Telecom Italia sono:

- Investitori istituzionali:
Telecom Italia S.p.A. - rif. *Investor Relations*
Piazza degli Affari, 2
20123 Milano
Telefono: +39 02 85954131
E-mail: investor_relations@telecomitalia.it
- Investitori individuali:
Telecom Italia S.p.A. - rif. *Investor Relations*
Piazza degli Affari, 2
20123 Milano
Telefono: +39 02 85954131
E-mail: investitori.individuali@telecomitalia.it

▶ 38. Assemblee

Ai sensi di Statuto (art. 19), gli azionisti sono legittimati all'intervento in Assemblea quando sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, del codice civile, nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione.

Telecom Italia non impone il blocco delle azioni quale requisito per la partecipazione all'assemblea; ai soci è richiesto il deposito delle azioni, vale a dire di impartire istruzioni all'intermediario che tiene i relativi conti, affinché effettui la suddetta comunicazione alla Società nel termine di due giorni precedenti la data della riunione. Da ciò non deriva alcun impedimento al successivo ritiro delle azioni; in caso di ritiro, peraltro, il deposito già effettuato perde efficacia al fine della legittimazione all'intervento. Eventuali richieste di preavviso per il compimento in tempo utile degli adempimenti di competenza ovvero effetti di concreta indisponibilità dei titoli azionari fatti oggetto di deposito, imposti dalle prassi operative degli intermediari, non possono essere imputati alla Società.

La Società già dal 1997 permette agli azionisti di esercitare il diritto di voto anche per corrispondenza. Tale diritto è espressamente richiamato nello Statuto (art. 19) e nell'apposito regolamento assembleare (art. 15, consultabile sul sito internet www.telecomitalia.it, canale *Governance*). Questo è stato approvato in una prima versione il 20 ottobre 2000 dall'Assemblea della "vecchia" Telecom Italia; nel 2003, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia in Olivetti, è stato riapprovato con modifiche (formalmente si è trattato di adozione *ex novo* per la società incorporante). Infine, anche a seguito dell'emanazione della legge sulla tutela del risparmio, è stato oggetto di ulteriori emendamenti, adottati dall'assemblea del 16 aprile 2007, in punto di integrazione dell'ordine del giorno a richiesta dei soci oltre che di semplificazione della clausola sul voto per corrispondenza.

Come da regolamento, coloro che intervengono in Assemblea e intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente o al Segretario, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. La richiesta può essere presentata fin tanto che non sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento al quale la domanda di intervento si riferisce; è prevista la possibilità di disporre la discussione unitaria di più punti all'ordine del giorno, ovvero di articolare il dibattito separatamente per singoli punti all'ordine del giorno. Il Presidente dell'Assemblea, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza degli argomenti in agenda, può determinare in apertura di riunione il periodo di tempo - comunque non inferiore a 15 minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Il Presidente richiama i Partecipanti a rispettare gli eventuali limiti di durata stabiliti come sopra, oltre che ad attenersi alle materie poste all'ordine del giorno. In caso di eccessi e/o abusi il Presidente toglie la parola a chi se ne sia reso responsabile.

I Partecipanti possono chiedere di prendere la parola una seconda volta nel corso della stessa discussione, per una durata non superiore a cinque minuti, unicamente al fine di effettuare una replica o di formulare dichiarazioni di voto.

Il Consiglio riferisce in assemblea con la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio, sull'attività svolta. Esso si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa perché possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, dando la massima diffusione alla documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Parte seconda

► Premessa

La relazione annuale sul governo societario per l'esercizio 2006 recava, tra l'altro, le risultanze emerse dalle attività di verifica e riscontro effettuate dal Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance pro tempore*, a seguito delle note vicende giudiziarie che hanno investito l'ex responsabile della Funzione Security del Gruppo, Giuliano Tavaroli, e dalle quali sono emerse questioni relative alla sicurezza della rete e alla gestione dei dati di traffico. Dette risultanze sono state in allora fatte proprie dall'intero Consiglio di Amministrazione, il quale ha altresì fatto proprie le proposte con le quali il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* concludeva il suo *report*.

Esso riteneva necessario che le azioni già a suo tempo (febbraio 2007) avviate dalla Società venissero "integrate e rafforzate in modo da dare risposte definitive e tranquillizzanti riguardo alla correttezza dell'organizzazione e dei comportamenti". In questa prospettiva il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* prima, e il Consiglio di Amministrazione poi, hanno ritenuto opportuno avviare e/o concludere, nel più breve tempo possibile, le seguenti iniziative (riportate di seguito letteralmente):

1. completa attuazione delle richieste dell'Autorità Garante per la *Privacy*, di cui al provvedimento del 1° giugno 2006 (la cui scadenza è stata prorogata al 31 marzo 2007), in esecuzione del piano già programmato;
2. tempestiva attuazione delle misure individuate dal *Management* con il supporto di *KPMG Advisory*, riepilogate nella consulenza relativa allo stato della sicurezza dei processi e dei sistemi IT della Società;
3. accertamento dei motivi che hanno impedito un'adeguata percezione dei rischi collegati alla *compliance* con la normativa in materia di *privacy* e proposta di misure conseguenti;
4. completamento dell'indagine di *Reconta Ernst & Young* sulle ricadute e gli effetti sul bilancio di quanto emerso nel settore *Security*;
5. verifica dell'adeguatezza organizzativa del settore *Security*, anche alla luce degli interventi già messi in atto, con particolare attenzione ai presidi per il rispetto della correttezza operativa e all'efficacia dei controlli;
6. valutazione circa l'efficacia delle misure di prevenzione previste in materia di consulenze dal Modello Organizzativo ex d.lgs. n. 231;
7. accertamenti in ordine agli aspetti della vicenda Tavaroli che potrebbero ancora toccare la struttura organizzativa della Società. E in particolare: i) chiarimenti su quanto riferito dal GIP circa la posizione di Tavaroli dopo il maggio 2005 ("Risulta dagli atti che per un certo periodo, anche dopo il suo allontanamento dalla dirigenza del settore *Security*, egli abbia mantenuto un ruolo attivo in Telecom, operando in particolare dalla Romania") [p. 337]; ii) verifiche se, anche in riferimento al punto precedente, dopo il maggio 2005 dipendenti o funzioni della Società abbiano, al di fuori dello specifico incarico consulenziale a Tavaroli in materia di terrorismo, consentito a Tavaroli stesso di accedere a dati aziendali;
8. accertamenti su eventuali comportamenti di oggettiva agevolazione da parte di uffici o singoli dipendenti/collaboratori della Società all'acquisizione e al trattamento di dati riservati o comunque estranei alle attitudini professionali dei candidati all'assunzione; adozione di procedure che assicurino il rispetto della normativa in materia.

Si riepiloga di seguito sinteticamente lo stato di attuazione delle richiamate raccomandazioni.

► Raccomandazione n. 1

Il provvedimento dell'Autorità Garante per la *Privacy* del 1° giugno 2006 (il Provvedimento) prescriveva alla Società di adottare entro un termine di 120 giorni (termine prorogato al 31 marzo 2007, con provvedimento del 7 dicembre 2006) una serie di misure a protezione dei dati di traffico, in assenza delle quali avrebbe dovuto cessare il trattamento di tali dati. Al riguardo è stato completato un programma di adeguamento tecnologico dei sistemi che trattano dati di traffico, in coerenza con i requisiti previsti dal Provvedimento, che si è accompagnato a iniziative di tipo organizzativo, di revisione dei processi interni e di emissione e/o aggiornamento di *policy* e procedure che regolamentano attività rilevanti ai fini della tutela delle informazioni e della *compliance* con la disciplina sulla *privacy*. Si è altresì ritenuto di estendere le attività di adeguamento a sistemi formalmente non interessati dal Provvedimento, in quanto gestiti da società controllate. Questa estensione ha ovviamente modificato il numero delle applicazioni rilevanti; nel contempo, anche per far fronte alle

fisiologiche evoluzioni delle applicazioni e dei sistemi, la Società si è dotata di appositi strumenti per il controllo e l'aggiornamento del relativo perimetro.

Rispetto al presidio della conformità della gestione operativa e della manutenzione dei sistemi interessati si è passati da una fase di straordinarietà in risposta ad eventi esogeni, ad una fase di gestione a regime. In coerenza con questa impostazione, i sistemi "sensibili" sono oggetto di verifica e controllo in via continuativa, per garantire l'efficacia nel tempo delle misure adottate.

Tutto quanto sopra assicura che la conformità al Provvedimento risulti monitorata. Nondimeno alle iniziative di stretta ottemperanza altre si sono aggiunte, volte a migliorare il livello di presidio complessivo della materia. Di tali attività è stata data puntuale informativa all'Autorità Garante per la Privacy.

In particolare, poiché gli interventi sui sistemi (ormai conclusi per gli aspetti tecnologici) hanno evidenziato come fattore critico la frammentazione delle funzioni IT di supporto, si è delineata la necessità di procedere ad un accorpamento organizzativo di tutte le attività di sviluppo/manutenzione e di gestione applicativa e sistemistica, nell'ambito di un modello di rigorosa separazione rispetto agli aspetti di gestione operativa.

Partendo da una situazione in cui i sistemi erano gestiti da varie strutture, la soluzione adottata per perseguire gli obiettivi di razionalizzazione è stata quella di concentrare:

- le attività di sviluppo nella funzione *IT Risk & Security Governance* (fanno eccezione i sistemi c.d. "attuativi", la cui responsabilità è rimasta nella Direzione *Technology & Operations*, in quanto strettamente connessi ai sistemi di rete, dai quali vengono estratti i dati);
- le attività di esercizio e gestione operativa nell'ambito della Direzione *Technology & Operations*.

Le verifiche affidate a KPMG Advisory sull'effettivo livello di efficacia delle misure adottate hanno evidenziato possibili aree di miglioramento rispetto ad alcuni sistemi, ciò che ha importato di avviare opportune azioni correttive.

► **Raccomandazione n. 2**

Alle prime indicazioni fornite da KPMG Advisory si è dato seguito richiedendo supporto al consulente per il disegno di un modello che rispondesse al requisito di una adeguata *governance* dei rischi IT. Al modello che con l'ausilio di KPMG Advisory è stato individuato si è dato seguito con un insieme di interventi organizzativi, attuati nell'ottobre del 2007, che hanno ridefinito i processi di gestione della sicurezza IT. In sintesi:

- in ambito *IT Governance* è stata costituita la funzione *IT Risk & Security Governance*, alla quale è affidata la responsabilità di garantire un presidio integrato sui temi di gestione del rischio IT e della sicurezza informatica;
- è stata costituita una funzione *IT Compliance*, nell'ambito della Direzione *Compliance* di Telecom Italia Audit and Compliance Services, in modo da inserire in maniera più efficace e strutturata nel sistema di controllo aziendale le verifiche legate al rispetto dei requisiti di legge in ambito IT. La funzione si interfaccia con *IT Risk & Security Governance* sullo stato di sicurezza informatica rilevato, riportando periodicamente al Comitato *Risk Management* le principali criticità riscontrate;
- alla *Security* è stata assegnata la responsabilità del governo in materia di sicurezza delle informazioni, attraverso la definizione degli indirizzi e delle politiche per la protezione del patrimonio informativo.

L'identificazione dei presidi organizzativi si sta accompagnando all'implementazione dei processi operativi correlati. Il modello di cui innanzi presuppone infatti adeguati meccanismi di interazione fra le funzioni alle quali sono delegate le attività operative e di implementazione tecnologica e (i) da un lato, *IT Risk & Security Governance* (che definisce indirizzi, metodologie e strumenti), (ii) da un altro lato, *IT Compliance* (che garantisce il controllo sull'efficacia delle soluzioni adottate). Al termine del processo le responsabilità già allocate in apposito *Steering Committee IT Compliance* saranno riportate agli appositi Comitati di Gruppo, mediante presidio del tema dell'*assessment* dei rischi IT in sede di Comitato *Risk Management* e del tema dell'indirizzo delle attività IT in sede di Comitato *IT Governance*.

► **Raccomandazione n. 3**

KPMG Advisory ha identificato nella scarsa sensibilità alle problematiche della sicurezza delle informazioni la causa principale delle debolezze a suo tempo riscontrate in termini di *compliance privacy*.

A seguito dell'analisi effettuata è stata rafforzata la Funzione *Privacy* (di *Domestic Legal Affairs*), attribuendo a essa il presidio della *compliance* anche sulle strutture di *business*. All'interno della Funzione sono state istituite due aree di responsabilità specifiche sulle misure minime di sicurezza e sul monitoraggio degli adempimenti *privacy*, assegnate a risorse con una significativa esperienza nell'ambito dell'*Internal Auditing*. Nel contempo è stato rafforzato il ruolo di coordinamento, a livello centrale, della Funzione *Information Technology Governance* sulle diverse strutture IT, condizione essenziale per migliorare la conoscenza e il governo dei processi informatici.

L'impegno profuso dall'intera Società per l'adeguamento ai requisiti posti dai diversi provvedimenti del Garante per la *Privacy* ha alzato il livello di attenzione alla *compliance*, grazie anche al coinvolgimento di funzioni di *business*, oltre che IT, nel citato *Steering Committee IT Compliance*.

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di questa sensibilità, che verrà perseguito - oltre che proseguendo nelle iniziative formative - mediante il coinvolgimento dei responsabili dei sistemi oggetto di interventi di sicurezza informatica nelle fasi di definizione del livello di rischio, per condividere le scelte e le soluzioni adottate.

Nel frattempo proseguono le attività di monitoraggio e controllo della *compliance* con la disciplina *privacy*, secondo specifici programmi di verifiche a cura delle funzioni preposte.

► **Raccomandazione n. 4**

Nel corso del 2007 la società di revisione ha completato la procedura di verifica sulla contabilizzazione delle fatture per servizi ricevuti o investimenti effettuati dalla Funzione *Security* nel periodo 2002-2006, relazionando sui risultati ottenuti al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e al Collegio Sindacale.

Come quest'ultimo ha già riferito a margine delle sue "Osservazioni" sulla relazione semestrale 2007, a fronte delle verifiche svolte Reconta Ernst & Young:

- ha escluso la necessità di rivedere il suo piano di revisione;
- ha rilasciato relazione senza rilievi sul bilancio 2006, nonché l'*attestation* di competenza sull'*assessment* del *management* sugli *internal controls over financial reporting*, a margine dell'*annual report* per l'esercizio 2006, ai sensi della *Section 404* del Sarbanes Oxley Act.

► **Raccomandazione n. 5**

Nell'anno 2007 sono stati eseguiti 11 interventi di *audit* sul settore *Security*, sottoponendone a verifica le varie articolazioni.

Nel secondo semestre 2008 sarà eseguita un'attività di *follow-up* su tutte le aree di miglioramento individuate. Al termine del *follow-up* sarà valutata l'opportunità di procedere ad un ulteriore intervento valutativo tramite *due diligence* da affidare - se del caso - *advisor* esterno indipendente.

► **Raccomandazione n. 6**

Come già riferito nella prima parte della presente relazione annuale sul governo societario, l'incarico di valutazione e verifica del Modello Organizzativo 231 affidato a KPMG Advisory si è concluso con la stesura di apposito *report*, recante l'indicazione di possibili ambiti di miglioramento di diversa rilevanza.

Al riguardo il consulente ha suggerito percorsi e iniziative (*master plan*) che l'apposito comitato manageriale denominato *Steering Committee 231* ha esaminato, istituendo un gruppo di lavoro per l'individuazione delle opportune azioni a presidio dell'aggiornamento del Modello Organizzativo, alla luce dell'evoluzione delle *best practices* e degli orientamenti interpretativi e giurisprudenziali.

L'implementazione del *master plan* è già in corso con il supporto consulenziale della stessa KPMG Advisory.

► **Raccomandazione n. 7**

Le verifiche svolte da *Telecom Italia Audit & Compliance Services* (esistenza e caratteristiche degli incarichi conferiti a Giuliano Tavaroli nel periodo giugno 2005-settembre 2006; suo accesso a dati aziendali dopo il maggio 2005, al di fuori dello specifico incarico consulenziale assegnatogli) non hanno evidenziato criticità.

► **Raccomandazione n. 8**

Il 15 gennaio 2007 è stata emanata una nuova *policy* per il *recruitment* e la selezione del personale del Gruppo, nella quale si fa espresso divieto di effettuare indagini pre-assunzionali, fatta salva la valutazione di eventuali referenze fornite dal candidato.

Per quanto riguarda gli anni 2004-2006, nel giugno 2007 è stato effettuato da *Telecom Italia Audit & Compliance Services* uno specifico intervento di *compliance* presso la Funzione *Human Resources* per accertare la regolarità delle operazioni di assunzione, attraverso la valutazione delle procedure di *recruitment* e l'esame, a campione, dei fascicoli agli atti della Società. I risultati dell'intervento hanno confermato la correttezza dei comportamenti tenuti. In dicembre è stato avviato un secondo intervento su un campione pari al 50% dei soggetti selezionati e di quelli assunti negli anni 2004-2006 (2.518 fascicoli). L'attività (realizzata al 40% circa) non ha evidenziato irregolarità.

Allegati alla Relazione Annuale sul Governo Societario di Telecom Italia S.p.A.

TABELLA 1
STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2007

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	13.380.776.313	68,95%	Quotate presso Borsa Italiana S.p.A.	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società
Azioni di risparmio	6.026.120.661	31,05%	Quotate presso Borsa Italiana S.p.A.	Diritto di voto nelle Assemblee Speciali della categoria Privilegi patrimoniali previsti dall'Art.6 dello Statuto Sociale: dividendo privilegiato 5%, trascinarsi biennale del diritto al dividendo privilegiato, dividendo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura del 2%

TABELLA 2
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	Quotate presso Borsa Italiana S.p.A.	484.877.224	Azioni ordinarie	228.645.309

TABELLA 3

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL 6 MARZO 2008

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Gabriele Galateri di Genola*	Presidente	3/12/2007		X				100	5
Franco Bernabè*	Amministratore Delegato	3/12/2007		X				100	0
Cesal Izuel Alierta*	Amministratore	8/11/2007			X			100	0
Paolo Baratta	Amministratore	6/5/2004	M		X	X	X	89	0
Gilberto Benetton	Amministratore	7/11/2001	M		X			78	6
Stefano Cao	Amministratore	16/4/2007	m		X	X	X	86	1
Renzo Capra	Amministratore	16/4/2007	m		X	X	X	100	1
Domenico De Sole	Amministratore	6/5/2004	M		X	X		89	0
Luigi Fausti	Amministratore	7/11/2001	M		X	X	X	100	1
Jean Paul Fitoussi	Amministratore	6/5/2004	M		X	X	X	100	0
Julio Linares Lopez*	Amministratore	8/11/2007			X			100	0
Gaetano Miccichè*	Amministratore	24/7/2007			X			100	2
Aldo Minucci	Amministratore	16/4/2007	M		X			100	10
Gianni Mion	Amministratore	7/11/2001	M		X			67	3
Renato Pagliaro	Amministratore	6/5/2004	M		X			100	3
Cesare Giovanni Vecchio	Amministratore	16/4/2007	m		X	X		100	0
Luigi Zingales	Amministratore	16/4/2007	m		X	X	X	100	0

* Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione.

Legenda

Lista: "M" indica che l'amministratore è stato tratto dalla c.d. lista di maggioranza, "m" indica che è stato tratto da una lista di minoranza

Indip.: indica che il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di autodisciplina della Società, che rinvia e recepisce i criteri del Codice di Borsa Italiana

Indip. TUF: indica che il consigliere è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio, dopo l'assunzione dell'incarico

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società previste dall'art. 5 del Codice di autodisciplina di Telecom Italia, analiticamente elencate infra.

Si indicano di seguito le cariche ricoperte dagli Amministratori, attualmente in carica, in società ricomprese nell'indice S&P/MIB, ovvero in società operanti in via prevalente nel settore finanziario nei confronti del pubblico (iscritte negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385) ovvero in società che svolgano attività bancaria o assicurativa, rilevanti ai sensi dell'art. 5 del Codice di autodisciplina di Telecom Italia.

Gabriele Galateri di Genola	Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. e di RCS MediaGroup S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., Banca Esperia S.p.A., Banca CRS S.p.A.
Franco Bernabè	–
Cesar Izuel Alierta	–
Paolo Baratta	–
Gilberto Benetton	Presidente di Autogrill S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Atlantia S.p.A., Lloyd Adriatico S.p.A., Pirelli & C. S.p.A. e Allianz S.p.A.; membro del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca S.p.A.
Stefano Cao	Direttore Generale della Divisione Exploration & Production di ENI
Renzo Capra	Presidente del Consiglio di Sorveglianza di A2A S.p.A.
Domenico De Sole	–
Luigi Fausti	Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A.
Jean Paul Fitoussi	–
Julio Linares Lopez	–
Gaetano Miccichè	Amministratore Delegato Banca IMI; Consigliere di Amministrazione di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.
Aldo Minucci	Presidente di Genertel S.p.A. e di Simgenia S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A., Banca Generali S.p.A., Intesa Previdenza Sim S.p.A., Intesa Vita S.p.A., Toro S.p.A., Ina Assitalia S.p.A., Fata Vita S.p.A. e Fata Assicurazioni Danni S.p.A.
Gianni Mion	Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A., Atlantia S.p.A., e Luxottica Group S.p.A.
Renato Pagliaro	Consigliere di Amministrazione di Compass S.p.A., e RCS Mediagroup S.p.A.; Condirettore Generale di Mediobanca S.p.A.
Cesare Giovanni Vecchio	–
Luigi Zingales	–

TABELLA 4
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE CESSATI NEL CORSO DEL 2007

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	% CdA	Altri incarichi
John Robert Boas	Amministratore	6/5/2004-16/4/2007	M		X	X	50	0
Daniela Bracco	Amministratore	13/4-3/12/2007	M		X	X	100	0
Carlo Orazio Buora	Vice Presidente Esecutivo	6/5/2004-3/12/2007	M	X			100	1
Claudio De Conto	Amministratore	16/4-25/10/2007	M		X		100	2
Francesco Denozza	Amministratore	6/5/2004-16/4/2007	m		X	X	100	0
Guido Ferrarini	Amministratore	6/5/2004-16/4/2007	m		X	X	100	1
Luciano Gobbi	Amministratore	16/4-6/7/2007	M				100	0
Vittorio Merloni	Amministratore	13/4/2006-16/4/2007	M		X	X	100	0
Massimo Moratti	Amministratore	6/5/2004-16/4/2007	M		X		100	2
Marco Onado	Amministratore	6/5/2004-16/4/2007	M		X	X	100	1
Pasquale Pistorio	Amministratore Presidente	6/5/2004-16/4/2007 17/4-3/12/2007	m M		X	X	100 100	2 2
Carlo Alessandro Puri Negri	Amministratore	6/5/2004-25/10/2007	M		X		86	1
Guido Rossi*	Presidente	15/9/2006-6/4/2007		X			100	0
Luigi Roth	Amministratore	6/5/2004-16/4/2007	M		X	X	100	2
Riccardo Ruggiero	Amministratore Delegato/ Direttore Generale	6/5/2004-3/12/2007	M	X			100	0

* Nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione.

Legenda

Lista: "M" indica che l'amministratore è stato tratto dalla c.d. lista di maggioranza, "m" indica che è stato tratto da una lista di minoranza

Indip.: indica che il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di autodisciplina della Società, che richiama e recepisce i criteri del Codice di Borsa Italiana

Indip. TUF: indica che il consigliere è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio, dopo l'assunzione dell'incarico

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società previste dall'art. 5 del Codice di autodisciplina di Telecom Italia, analiticamente elencate infra.

Si indicano di seguito le cariche ricoperte dagli Amministratori, che sono cessati dalla carica nel corso dell'esercizio 2007, in società ricomprese nell'indice S&P/MIB, ovvero in società operanti in via prevalente nel settore finanziario nei confronti del pubblico (iscritte negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385) ovvero in società che svolgano attività bancaria o assicurativa, rilevanti ai sensi dell'art. 5 del Codice di autodisciplina di Telecom Italia.

John Robert Sotheby Boas	-
Diana Bracco	-
Carlo Buora	Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.
Claudio De Conto	Consigliere di Amministrazione di RCS Mediagroup S.p.A. e Efibanca Palladio Finanziaria SGR
Francesco Denozza	-
Guido Ferrarini	Consigliere di Amministrazione Indipendente di Atlantia S.p.A.
Luciano Gobbi	-
Riccardo Ruggiero	-
Vittorio Merloni	-
Massimo Moratti	Consigliere di Amministrazione di Interbanca S.p.A. e di Pirelli & C. S.p.A.
Marco Onado	Presidente Indipendente di Pioneer Global Asset Management S.p.A. (Gruppo Unicredito)
Pasquale Pistorio	Presidente Onorario di STMicroelectronics S.p.A. Consigliere di Amministrazione Indipendente di Fiat S.p.A.
Carlo Alessandro Puri Negri	Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A.
Guido Rossi	-
Luigi Roth	Presidente di Terna S.p.A.; Vice Presidente di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

TABELLA 5
COMPOSIZIONE DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DEL 6 MARZO 2008

Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.	C.S.	% C.S.
Paolo Baratta	Amministratore			P	100	M	100
Franco Bernabè	Amministratore Delegato					M	= *
Stefano Cao	Amministratore	M	100				
Renzo Capra	Amministratore	M	83				
Domenico De Sole	Amministratore			M	82	M	100
Luigi Fausti	Amministratore	M	100	M	100		
Jean Paul Fitoussi	Amministratore					M	100
Gabriele Galateri di Genola	Presidente					M	= *
Renato Pagliaro	Amministratore					M	100
Cesare Giovanni Vecchio	Amministratore			M	100		
Luigi Zingales	Amministratore	P	100				

* Dalla data di nomina di Gabriele Galateri di Genola e Franco Bernabè (3 dicembre 2007) sino al termine dell'esercizio 2007 non si sono tenute riunioni del Comitato Strategie.

Legenda

C.R.: Comitato per la remunerazione ("P" indica il Presidente, "M" gli altri componenti del comitato)

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per la remunerazione

C.C.I.: Comitato per il controllo interno e per la corporate governance ("P" indica il Presidente, "M" gli altri componenti del comitato)

% C.C.I.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

CS: Comitato strategie ("M" indica i componenti del comitato).

% CS: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato Strategie

TABELLA 6
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE, CON INCARICHI IN COMITATI CONSILIARI, CESSATI NEL CORSO DEL 2007

Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	C.C.I.	% C.C.I.	C.S.	% C.S.
Daniela Bracco	Amministratore			M	71		
Carlo Orazio Buora	Vice Presidente Esecutivo					M	75
Francesco Denozza	Amministratore			M	100		
Guido Ferrarini	Amministratore			P	100		
Marco Onado	Amministratore			M	100	M	100
Pasquale Pistorio	Amministratore Presidente	M	=*			M M	100
Guido Rossi	Presidente					M	100
Riccardo Ruggiero	Amministratore Delegato/ Direttore Generale					M	100

* Nel periodo di permanenza dell'ing. Pistorio nel Comitato per la remunerazione non si sono tenute riunioni.

Legenda

C.R.: Comitato per la remunerazione ("P" indica il Presidente, "M" gli altri componenti del comitato)

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per la remunerazione

C.C.I.: Comitato per il controllo interno e per la corporate governance ("P" indica il Presidente, "M" gli altri componenti del comitato)

% C.C.I.: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

CS: Comitato strategie ("M" indica i componenti del comitato).

% CS: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato Strategie

TABELLA 7

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DEL 6 MARZO 2008

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Paolo Golia	Presidente	13 aprile 2006	m	X	100	17
Enrico Maria Bignami	Sindaco effettivo	16 aprile 2007	m	X	100	36
Salvatore Spiniello	Sindaco effettivo	13 aprile 2006	M	X	90	30
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	13 aprile 2006	M	X	97	17
Gianfranco Zanda	Sindaco effettivo	13 aprile 2006	M	X	93	4
Enrico Laghi	Sindaco supplente	13 aprile 2006	M	X	=	=
Luigi Gaspari	Sindaco supplente	16 aprile 2007	m	X	=	=

Legenda

Lista: "M" indica che il sindaco è stato tratto dalla c.d. lista di maggioranza, "m" indica che è stato tratto da una lista di minoranza

Indip.: indica che il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale durante l'Esercizio e dopo l'assunzione dell'incarico.

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

TABELLA 8

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE CESSATI NEL CORSO DEL 2007

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Indip. da Codice	% part. Riunioni C.S.	Altri incarichi
Enrico Maria Bignami*	Sindaco effettivo	20 ottobre 2006	m	X	100	1

* Subentrato in data 20 ottobre 2006 al sindaco effettivo dimissionario Stefano Meroi fino all'Assemblea del 16 aprile 2007 e da questa riconfermato nella carica di sindaco effettivo fino alla scadenza dell'intero Collegio Sindacale (Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008).

Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia

Indice

Stato patrimoniale consolidato	207
Conto economico consolidato	209
Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato	210
Rendiconto finanziario consolidato	212
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	214
Nota 2 - Principi contabili	218
Nota 3 - Aggregazioni aziendali e operazioni tra entità sotto comune controllo	231
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari	234
Nota 5 - Avviamento	238
Nota 6 - Attività immateriali a vita utile definita	241
Nota 7 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	243
Nota 8 - Altre attività non correnti	245
Nota 9 - Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite	249
Nota 10 - Rimanenze di magazzino	250
Nota 11 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	251
Nota 12 - Crediti per imposte sul reddito	252
Nota 13 - Titoli (attività correnti)	253
Nota 14 - Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	253
Nota 15 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	254
Nota 16 - Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	254
Nota 17 - Patrimonio netto	256
Nota 18 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)	261
Nota 19 - Indebitamento finanziario netto	267
Nota 20 - Fondi relativi al personale	269
Nota 21 - Fondi per rischi e oneri	272
Nota 22 - Debiti vari e altre passività non correnti	272
Nota 23 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	273
Nota 24 - Debiti per imposte sul reddito	274
Nota 25 - Strumenti derivati	274
Nota 26 - Informazioni su altri strumenti finanziari	279
Nota 27 - Attività date a garanzia di passività finanziarie	284
Nota 28 - Passività ed attività potenziali, impegni ed altre garanzie	284
Nota 29 - Ricavi	289
Nota 30 - Altri proventi	290
Nota 31 - Acquisti di materie e servizi	290
Nota 32 - Costi del personale	291
Nota 33 - Altri costi operativi	292
Nota 34 - Attività realizzate internamente	292
Nota 35 - Ammortamenti	292
Nota 36 - Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	293
Nota 37 - Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	293
Nota 38 - Proventi finanziari	294
Nota 39 - Oneri finanziari	295
Nota 40 - Imposte sul reddito	296
Nota 41 - Risultato per azione	298
Nota 42 - Informativa per settore di attività e per area geografica	298
Nota 43 - Rapporti con parti correlate	301
Nota 44 - Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia	316
Nota 45 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	321
Nota 46 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	322
Nota 47 - Altre informazioni	323
Nota 48 - Eventi successivi al 31 dicembre 2007	325
Nota 49 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia	325

Stato patrimoniale consolidato

Attività

(milioni di euro)	note	31.12.2007	di cui con parti correlate	31.12.2006	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali					
– Avviamento	5)	44.420		43.739	
– Attività immateriali a vita definita	6)	6.985		6.740	
		51.405		50.479	
Attività materiali					
– Immobili, impianti e macchinari di proprietà	7)	15.484		15.690	
– Beni in locazione finanziaria		1.450		1.525	
		16.934		17.215	
Altre attività non correnti					
– Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	8)	484		488	
– Altre partecipazioni	8)	57		776	
– Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	8)	695	25	691	24
– Crediti vari e altre attività non correnti	8)	866	7	871	10
– Attività per imposte anticipate	9)	247		912	
		2.349		3.738	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)		70.688		71.432	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	10)	308		291	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11)	9.088	534	8.748	220
Crediti per imposte sul reddito	12)	101		287	
Titoli	13)	390	7	812	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	14)	377	13	433	1
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	15)	6.473	278	7.219	1
Sub-totale Attività correnti		16.737		17.790	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria	16)	–		–	
di natura non finanziaria		–		235	
		–		235	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)		16.737		18.025	
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)		87.425		89.457	

Patrimonio netto e passività

(milioni di euro)	note	31.12.2007	di cui con parti correlate	31.12.2006	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO	17)				
Capitale emesso		10.674		10.674	
meno: Azioni proprie		(69)		(69)	
Capitale		10.605		10.605	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689		1.689	
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio		13.628		13.724	
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		25.922		26.018	
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi		1.063		1.080	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		26.985		27.098	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	18)	37.051	860	40.803	239
Fondi relativi al personale	20)	1.151		1.262	
Fondo imposte differite	9)	586		194	
Fondi per rischi e oneri	21)	903		775	
Debiti vari e altre passività non correnti	22)	1.587	24	1.857	23
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (B)		41.278		44.891	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	18)	6.585	305	5.653	148
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	23)	12.380	341	11.596	204
Debiti per imposte sul reddito	24)	197		219	
Sub-totale Passività correnti		19.162		17.468	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		-		-	
di natura non finanziaria		-		-	
		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (C)		19.162		17.468	
TOTALE PASSIVITÀ (D=B+C)		60.440		62.359	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+D)		87.425		89.457	

Conto economico consolidato

(milioni di euro)	note	Esercizio 2007	di cui con parti correlate	Esercizio 2006	di cui con parti correlate
Ricavi	29)	31.290	495	31.275	464
Altri proventi	30)	413	3	606	7
Totale ricavi e proventi operativi		31.703		31.881	
Acquisti di materie e servizi	31)	(14.545)	(287)	(14.191)	(257)
Costi del personale	32)	(3.884)	(129)	(3.801)	(58)
Altri costi operativi	33)	(2.245)	-	(1.543)	(6)
Variazione delle rimanenze		11		8	
Attività realizzate internamente	34)	577		496	
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/ (SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)		11.617		12.850	
<i>di cui impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	45)	<i>(43)</i>		<i>(28)</i>	
Ammortamenti	35)	(5.811)		(5.487)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti ⁽¹⁾	36)	5		95	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	37)	(47)		(21)	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		5.764		7.437	
<i>di cui impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	45)	<i>(39)</i>		<i>92</i>	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto		86		51	
Proventi finanziari	38)	3.345	84	3.041	1
Oneri finanziari	39)	(5.094)	(84)	(5.014)	(27)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		4.101		5.515	
<i>di cui impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	45)	<i>423</i>		<i>431</i>	
Imposte sul reddito	40)	(1.682)		(2.519)	
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		2.419		2.996	
Utile netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	16)	36		7	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		2.455		3.003	
<i>di cui impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	45)	<i>436</i>		<i>351</i>	
Attribuibile a:					
* Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		2.448		3.014	
* Utile (perdita) netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi		7		(11)	

(1) Esclude le plusvalenze/(minusvalenze) da cessione di partecipazioni incluse nelle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e di partecipazioni diverse da controllate.

(euro)	note	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Risultato per azione:	41)		
Risultato per azione (Base=Diluito)			
• azione ordinaria		0,12	0,15
• azione di risparmio		0,13	0,16
di cui:			
– da attività in funzionamento			
• azione ordinaria		0,12	0,15
• azione di risparmio		0,13	0,16
– da attività cessate/destinate ad essere cedute			
• azione ordinaria		–	–
• azione di risparmio		–	–

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2006

	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo						
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Differenze cambio di conversione di attività estere	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	Totale	Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
(milioni di euro)							
Saldo al 31 dicembre 2005	10.599	6.465	793	7.805	25.662	1.323	26.985
Applicazione art. 7 D.Lgs. 38/2005		(4.796)		4.796			
Saldo al 31 dicembre 2005 - rettificato	10.599	1.669	793	12.601	25.662	1.323	26.985
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio							
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>							
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto				68	68		68
<i>Strumenti derivati di copertura:</i>							
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto				(48)	(48)		(48)
Utili (perdite) trasferiti a conto economico				290	290		290
Differenze cambio di conversione di attività estere			(119)		(119)	(44)	(163)
Effetto imposte su partite rilevate direttamente a o trasferite da patrimonio netto				(83)	(83)		(83)
Totale utili (perdite) netti rilevati direttamente a patrimonio netto			(119)	227	108	(44)	64
Utile (perdita) netto dell'esercizio				3.014	3.014	(11)	3.003
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(119)	3.241	3.122	(55)	3.067
Dividendi deliberati				(2.766)	(2.766)	(236)	(3.002)
Conversione di obbligazioni	6	20		(4)	22		22
Esercizio degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto (stock option)						2	2
Riorganizzazione società di telefonia mobile brasiliane				(59)	(59)	59	-
Variazione area di consolidamento			12		12	(15)	(3)
Altri movimenti				25	25	2	27
Saldo al 31 dicembre 2006	10.605	1.689	686	13.038	26.018	1.080	27.098

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2007

	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo					Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Differenze cambio di conversione di attività estere	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	Totale		
(milioni di euro)							
Saldo al 31 dicembre 2006	10.605	1.689	686	13.038	26.018	1.080	27.098
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio							
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>							
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto				(57)	(57)		(57)
Utili (perdite) trasferiti a conto economico				(138)	(138)		(138)
<i>Strumenti derivati di copertura:</i>							
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto				(114)	(114)		(114)
Utili (perdite) trasferiti a conto economico				468	468		468
Differenze cambio di conversione di attività estere			203		203	54	257
Effetto imposte su partite rilevate direttamente a o trasferite da patrimonio netto				(85)	(85)		(85)
Totale utili (perdite) netti rilevati direttamente a patrimonio netto			203	74	277	54	331
Utile netto dell'esercizio				2.448	2.448	7	2.455
Totale utile complessivo dell'esercizio			203	2.522	2.725	61	2.786
Dividendi deliberati				(2.766)	(2.766)	(74)	(2.840)
Conversione di obbligazioni				2	2		2
Trasferimento a conto economico a seguito cessione di partecipazioni			(55)		(55)		(55)
Variazione area di consolidamento						(2)	(2)
Altri movimenti				(2)	(2)	(2)	(4)
Saldo al 31 dicembre 2007	10.605	1.689	834	12.794	25.922	1.063	26.985

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	note	Esercizio 2007	Esercizio 2006
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVE:			
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento		2.419	2.996
Rettifiche per:			
Ammortamenti		5.811	5.487
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(31)	1
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		930	1.843
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(467)	(317)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(86)	(51)
Variazione dei fondi relativi al personale		(216)	(114)
Variazione delle rimanenze		(17)	-
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		101	(461)
Variazione dei debiti commerciali		748	(10)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(502)	(180)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		8.690	9.194
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	6)	(2.357)	(2.187)
Acquisti di attività materiali per competenza	7)	(3.163)	(2.927)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza (*)		(5.520)	(5.114)
Variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento		269	10
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa		(5.251)	(5.104)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite (I)	3, 5)	(636)	-
Acquisizioni di altre partecipazioni (I)	3, 5, 8)	(1)	(206)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		475	(264)
Corrispettivo incassato dalla vendita di imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute (II)		4	345
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti (II)		1.163	1.038
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(4.246)	(4.191)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		202	(204)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		2.625	5.222
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(5.220)	(9.995)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-	2
Dividendi pagati (*)		(2.831)	(2.997)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(5.224)	(7.972)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	16)	-	(13)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)		(780)	(2.982)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)		6.960	9.958
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)		24	(16)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (H=E+F+G)		6.204	6.960

(I) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione.

(II) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione.

(*) DI CUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	413	543
Dividendi pagati	383	348

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

(milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(501)	(566)
Interessi pagati	(3.569)	(3.108)
Interessi incassati	1.477	1.156
Dividendi incassati	59	63

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	7.219	10.323
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(259)	(383)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	37
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(19)
	6.960	9.958
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.473	7.219
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(269)	(259)
	6.204	6.960

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

► Forma e contenuto

Telecom Italia S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Telecom Italia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo Telecom Italia" o il "Gruppo") operano principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nei servizi di fonia e dati su rete fissa per clienti finali (retail) e altri operatori nazionali (wholesale), nello sviluppo di reti di fibre ottiche per clienti wholesale, nei servizi broadband, nei servizi internet, nel settore delle telecomunicazioni mobili nazionali e internazionali (soprattutto Brasile), nel settore televisivo in tecnologia analogica e digitale terrestre e nel settore dei prodotti per ufficio.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è a Milano, Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione) che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi relativi all'esercizio 2006, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti derivati che sono stati valutati al fair value. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di fair value relative ai rischi coperti (fair value hedge).

Si precisa, inoltre, che nel 2007 il Gruppo non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2008.

► Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- lo Stato Patrimoniale consolidato è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento; inoltre, sono state separate le risultanze economiche delle attività in funzionamento dall'"Utile (perdita) netto da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;

- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7, ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle “Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute”, come richiesto dall’IFRS 5.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d’azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri/eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie);
- oneri/eventuali proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori (AGCom, Antitrust).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

► Informativa per settore di attività

A partire dal 1° trimestre 2007 l’informativa per settore di attività è stata modificata sulla base dell’assetto organizzativo definito in data 22 gennaio 2007, finalizzato a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media).

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Domestic;
- European BroadBand;
- Mobile Brasile;
- Media;
- Olivetti;
- Altre attività

In particolare:

- la business unit “Domestic” comprende le attività di Telecomunicazioni Fisse e Mobili di Telecom Italia S.p.A. e del gruppo Telecom Italia Sparkle, nonché le relative attività di supporto;
- la business unit “European BroadBand” comprende i servizi broadband in Francia, Germania e Olanda;
- le business unit “Mobile Brasile”, “Media” ed “Olivetti” sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti periodi posti a confronto;
- le “Altre attività” comprendono le imprese finanziarie, le attività estere non ricomprese nelle altre business unit e altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

Coerentemente, anche i dati relativi all’esercizio 2006 sono stati riesposti secondo la rappresentazione adottata nel 2007.

► Stagionalità dei ricavi

► Domestic

L’andamento dei ricavi da canoni e traffico relativi alla telefonia fissa non risente, nel confronto tra il 2006 e il 2007, di significative dinamiche connesse a fattori di stagionalità. L’andamento dei ricavi da traffico voce relativi alla telefonia mobile non risente di dinamiche di stagionalità legate alle offerte commerciali; queste ultime incidono invece sul livello dei ricavi da vendita e marginalmente anche su quelli relativi ai servizi a valore aggiunto (VAS). Esistono invece fenomeni di stagionalità connessi a discontinuità di calendario come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi.

► Mobile Brasile

L'andamento dei ricavi relativi al business Mobile Brasile risente solo marginalmente di dinamiche di stagionalità legate alle offerte commerciali. Incidono invece i fenomeni di stagionalità connessi a discontinuità di calendario come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi.

► Area di consolidamento

Escludendo le "Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute" (le cui informazioni sono analizzate nel prosieguo), le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2007 rispetto al 31 dicembre 2006 sono così analizzabili:

- (a) sono entrate nell'area di consolidamento:
- le società appartenenti al gruppo AOL (AOL Service Germany GmbH, AOL Erste Beteiligungsgesellschaft GmbH, AOL Zweite Beteiligungsgesellschaft GmbH e AOL Deutschland GmbH & Co KG) acquisite a fine febbraio 2007, consolidate dal 1° marzo 2007 e fuse nella società HanseNet Telekommunikation GmbH nel mese di giugno 2007;
 - InterNLnet B.V. acquisita nel mese di luglio 2007;
 - MDS S.r.l. (Milano Design Studio Srl) costituita nel mese di dicembre 2007;
 - Shared Service Center S.r.l. (per l'acquisizione del 50% della società dall'altro socio a conclusione del processo di riorganizzazione di ottobre 2007);
- (b) sono uscite dall'area di consolidamento:
- Domus Academy S.p.A. (ceduta nel mese di giugno 2007);
 - Liberty Surf Communications Ltd (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di agosto 2007);
 - Olivetti Systems Technology Corporation (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di marzo 2007);
 - O&B Costruzioni Generali S.r.l. (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di novembre 2007);
 - Olivetti Chile S.A. (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di luglio 2007);
 - Olivetti Tecnost Nederland B.V. (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di febbraio 2007);
 - OMS Holding B.V. (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di maggio 2007);
 - Trainet S.p.A. (liquidata e cancellata dal registro delle imprese nel mese di dicembre 2007);
- (c) sono state oggetto di fusione:
- le società del gruppo AOL fuse nella società HanseNet Telekommunikation GmbH (decorrenza giugno 2007);
 - il Consorzio Mael fuso nella Olivetti S.p.A. (decorrenza agosto 2007);
 - HMC S.p.A. e HMC Pubblicità S.p.A. fuse in Telecom Italia Media S.p.A. (decorrenza luglio 2007);
 - Mediterranean Nautilus S.A. fusa in Telecom Italia Sparkle Luxembourg S.A. (ex Latin American Nautilus S.A. - decorrenza febbraio 2007);
 - Progetto Italia S.p.A. fusa in Telecom Italia S.p.A. (decorrenza ottobre 2007).

Escludendo le "Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute" (le cui informazioni sono analizzate nel prosieguo), le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 rispetto al 31 dicembre 2005 sono così analizzabili:

- (a) è entrata nell'area di consolidamento:
- AdValso S.p.A. (costituita a novembre 2006);
- (b) sono uscite dall'area di consolidamento:
- Blah! Inc (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di ottobre 2006);
 - Edotel S.p.A. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di dicembre 2006);
 - Consorzio Energia (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di maggio 2006);
 - Consorzio Formazione Area Mediterranea (riclassificato tra le partecipazioni in imprese collegate);
 - Emax Trade S.r.l. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di novembre 2006);
 - Eustema S.p.A. (ceduta ad aprile 2006);
 - Liberty Telecom B.V. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di dicembre 2006);
 - Olivetti International (Service) S.A. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di aprile 2006);

Olivetti Tecnost H.K. Ltd (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di ottobre 2006);
 Olivetti Tecnost Portugal S.A. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di maggio 2006);
 Telecom Italia Learning Services S.p.A. (ceduta a luglio 2006);
 Ruf Gestion S.a.S. (ceduta a marzo 2006);
 Telecom Media International Italy-Canada Inc. (chiusura della procedura di liquidazione nel mese di novembre 2006);
 Wirelab S.p.A. (per cessione parziale della quota di partecipazione);

(c) sono state oggetto di fusione:

le società *Blah!* - Sociedade Anonima de Serviçõs e Comercio e CRC - Centro de Relacionamento com Clientes si sono fuse nella controllante Tim Celular S.A. la cui partecipazione è stata successivamente conferita da Tim Brasil S.A. in Tim Participaçoes S.A. (decorrenza marzo 2006);
 La7 Televisioni S.p.A. si è fusa in Telecom Italia Media S.p.A. (decorrenza gennaio 2006);
 Nuova Tin.It S.r.l. si è fusa in Telecom Italia S.p.A. (decorrenza ottobre 2006);
 Tim Italia S.p.A. si è fusa in Telecom Italia S.p.A. (decorrenza marzo 2006);
 Tim Nordeste Telecomunicações S.A. si è fusa in Maxitel S.A. - ridenominata Tim Nordeste S.A. (decorrenza giugno 2006);
 Tim Sul S.A. si è fusa in Tim Celular S.A. (decorrenza giugno 2006).

Al 31 dicembre 2007 e 2006 le imprese controllate, le imprese collegate e quelle a controllo congiunto di Telecom Italia, sono così ripartite:

31.12.2007			
	Italia	Eestero	Totale
Imprese:			
• controllate consolidate con il metodo integrale	38	80	118
• a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	2	1	3
• collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	20	8	28
Totale imprese	60	89	149
31.12.2006			
	Italia	Eestero	Totale
Imprese:			
• controllate consolidate con il metodo integrale	43	85	128
• a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
• collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	26	7	33
Totale imprese	70	93	163

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Le imprese del Gruppo Telecom Italia”

► Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute

In coerenza con quanto richiesto dagli IFRS i dati economici e patrimoniali relativi alle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute (Discontinued Operations) sono stati rappresentati in due separate voci dello stato patrimoniale: “Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute” e “Passività correlate ad attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute” ed in una voce del conto economico: “Utile (Perdita) netto da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute”.

In particolare:

- i dati economici dell'esercizio 2007 si riferiscono a proventi ed oneri relativi a cessioni degli anni precedenti, quelli dell'esercizio 2006 comprendono il risultato di Digitel Venezuela fino al momento della cessione (maggio 2006), gli effetti derivanti dalla cessione stessa e accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri relative alle cessioni del 2006 e del 2005;
- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 comprende le partecipazioni detenute in Solpart Participações S.A. e Brasil Telecom Participações S.A. mentre tale voce al 31 dicembre 2007 si è azzerata a seguito della cessione delle partecipazioni.

Nota 2 - Principi contabili

► Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando la Capogruppo Telecom Italia S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o goodwill) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'Euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

Per le imprese controllate, collegate e quelle a controllo congiunto che applicano la metodologia della contabilità per l'inflazione, al fine di evitare effetti distortivi sui risultati dell'esercizio, i cambi utilizzati per la conversione delle poste di conto economico sono quelli di fine esercizio, come richiesto dallo IAS 29 (*Informazioni contabili in economie iperinflazionate*), anziché quelli medi dell'esercizio.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 (*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*) e pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1° gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo a meno che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite. Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

In relazione ad operazioni aventi per oggetto quote in imprese già controllate, in assenza di un Principio o di una Interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*), il Gruppo ha applicato i trattamenti contabili di seguito riportati, individuando due tipologie di operazioni:

- *acquisizioni/cessioni di quote di imprese già controllate*: in caso di acquisizioni il Gruppo corrisponde agli Azionisti Terzi un corrispettivo in denaro o in nuove azioni determinando pertanto la contestuale eliminazione delle relative quote di minoranza e l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto delle quote e il valore di carico delle attività e passività pro quota acquisite; in caso di cessione la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato è iscritto a conto economico (cd. *Parent entity extension method*);
- *trasferimenti infragruppo di quote di imprese controllate che determinano una variazione della quota di possesso*: le quote trasferite rimangono iscritte al costo storico e l'utile o la perdita emergente dal trasferimento è totalmente stornata. Il Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi che non partecipano direttamente alla transazione è rettificato per rifletterne la variazione con un corrispondente effetto opposto sul Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo senza l'iscrizione di alcun avviamento e senza peraltro produrre nessun effetto sul risultato e sul patrimonio netto totale.

► Attività immateriali

► Avviamento

Nel caso di acquisizione di quote di controllo di imprese, le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di Azionisti Terzi) acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*Fair value*) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita utile indefinita. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione *Riduzione di valore delle attività - Avviamento*.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto (fatti salvi eventuali effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi) al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

► Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

► Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Per una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi nel business della telefonia mobile, il Gruppo capitalizza i costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela (rappresentati dalle commissioni alla rete di vendita e dai sussidi all'acquisto dei terminali) quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dal contratto di servizio, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (1 o 2 anni).

In tutti gli altri casi i costi per l'acquisizione della clientela vengono spesati quando sono sostenuti.

► Attività materiali - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1° gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2007 e 2006 sono nel seguito riportate:

Fabbricati civili e industriali	3% - 7%
Impianti e macchinari	3% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	12% - 25%
Navi	9%
Altri beni	11% - 33%

► Attività materiali - Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, lungo la vita residua del bene.

Non esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

► Riduzione di valore delle attività

► Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) almeno una volta all'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione di Gruppo, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

L'allocatione viene effettuata al livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione e tale livello minimo non deve mai essere superiore al settore individuato secondo lo schema dello IAS 14 (*Informativa di settore*).

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. surplus assets (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute) e includendo la quota di avviamento attribuibile agli Azionisti Terzi.

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

► **Attività (immateriale e materiali) a vita utile definita**

Durante l'anno, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

► Strumenti finanziari

In sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha scelto di applicare lo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*) e lo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) in via anticipata al 1° gennaio 2004 anziché a partire dal bilancio dell'esercizio 2005. Inoltre, come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" ovvero una passività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" è stata effettuata al 1° gennaio 2004 anziché alla data di rilevazione iniziale.

► Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se per scelta degli amministratori sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti in quanto detenute per la negoziazione.

Le partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le riduzioni di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le variazioni di valore di dette partecipazioni valutate al fair value sono iscritte in una riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore.

Le riduzioni di valore delle partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non vengono successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico" sono iscritte direttamente a conto economico.

► Titoli diversi dalle partecipazioni

I titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività non correnti si riferiscono a quelli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza; sono contabilizzati sulla base della "data di negoziazione" e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione (che generalmente coincide con il fair value), inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente, sono valutati al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato rappresenta il valore iniziale dello strumento finanziario, al netto dei rimborsi in linea capitale già ottenuti, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza e dedotte, ove del caso, le svalutazioni per riduzioni di valore e per presunte perdite di inesigibilità.

I titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività correnti sono costituiti da quelli che, per scelta degli amministratori, sono destinati a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo non superiore a 12 mesi, e vengono classificati nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza (originariamente superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi, oppure, pur avendo una scadenza originaria superiore a 12 mesi, sono stati acquistati in un periodo superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi rispetto alla loro scadenza) e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

L'incremento/decremento di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita viene rilevato direttamente in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulati vengono riclassificati nel conto economico dell'esercizio.

► **Crediti e finanziamenti**

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

► **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti**

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

La cassa comprende il denaro contante e i valori bollati.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

► **Riduzione di valore di attività finanziarie**

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

► **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Gli strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni dell'emittente sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell'opzione: la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato mentre il valore dell'opzione, calcolato quale differenza tra il valore della componente di debito ed il valore nominale dello strumento finanziario emesso, è iscritto in una riserva specifica di patrimonio netto (*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*).

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

► **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- **Cash flow hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

► Cessioni di crediti

Con riferimento ad alcune tipologie di crediti già oggetto di cartolarizzazione e in concomitanza con la scadenza del relativo programma, Telecom Italia ha posto in essere, a partire dal mese di giugno 2006, contratti di cessione dei crediti ai sensi della legge 52/1991 sul *factoring*. Tali cessioni sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi. Appositi contratti di *servicing*, in virtù dei quali le istituzioni acquirenti hanno conferito mandato a Telecom Italia S.p.A. di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, lasciano intatta l'attuale relazione tra la Società e la propria clientela. Inoltre, il Gruppo Telecom Italia pone in essere operazioni di *factoring* riferite ad altre tipologie di crediti che, nella maggior parte dei casi, rispondono ai requisiti IFRS per lo storno di tali attività.

► Crediti per lavori in corso su commessa

I crediti per lavori in corso su commessa, indipendentemente dalla durata della commessa, sono valutati in base alla percentuale di completamento e classificati fra le attività correnti.

Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

► Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti – sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

► Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute

Le Attività cessate e le Attività non correnti destinate a essere cedute si riferiscono a quelle linee di *business* e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued Operations*) vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

► Fondi relativi al personale

► Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscriverne in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, Telecom Italia ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscriverne a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali via via emersi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico.

► Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I piani di *stock option* assegnati a partire dal 1° gennaio 2005 vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*).

Il Gruppo si è avvalso delle esenzioni previste dal paragrafo 25B dell'IFRS 1 e non ha applicato l'IFRS 2 ai piani di *stock option* assegnati prima del 7 novembre 2002, anche in considerazione del fatto che non sono intervenute modifiche ai termini e alle condizioni di tali piani.

Per la valorizzazione dei piani di *stock option*, il Gruppo Telecom Italia utilizza il modello binomiale "Cox-Ross-Rubenstein (CRR)" attraverso il quale vengono determinati i possibili valori che l'azione sottostante può assumere nel corso della vita dell'opzione.

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali a taluni dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, le *stock option* a favore dei dipendenti sono iscritte in bilancio al *fair value* al momento della loro assegnazione ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori – quali il prezzo di esercizio dell'opzione, la sua durata, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del medesimo prezzo, i dividendi attesi e il tasso d'interesse su un investimento a "rischio zero" lungo la vita dell'opzione – in essere al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo lo stesso periodo e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale". In chiusura di ogni esercizio il *fair value* di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto, né aggiornato, ma resta acquisito a titolo definitivo; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno alla scadenza sulla base del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni. La variazione è portata a incremento o riduzione della voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" con contropartita nella voce di conto economico "Costi del personale".

Alla scadenza dell'opzione l'importo iscritto nella voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" è riclassificato alla "Riserva da sovrapprezzo azioni", per la quota relativa alle opzioni esercitate e alla voce "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio" per la parte relativa a quelle non esercitate.

► Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

► Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio".

► Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

► Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

• Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e *roaming* sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazione. Gli importi fatturati ai clienti per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti tra i ricavi quando il servizio è reso in base all'ammontare lordo fatturato al cliente o, in alternativa, alla commissione ricevuta dal fornitore di contenuti, ciò a seconda della natura del servizio reso.

I ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi) vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela *retail* e 3 anni per la clientela *wholesale*).

I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dei minuti consumati al prezzo contrattuale per minuto. I ricavi differiti corrispondenti ai minuti di traffico non consumati sono registrati nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti".

• Ricavi per vendite e da offerte di pacchetti di beni e/o servizi

I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati quando i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente.

Quando un'offerta contiene una pluralità di elementi (beni e/o servizi) i relativi ricavi sono allocati a ciascuno dei componenti sulla base dei loro rispettivi *fair value*. Relativamente alle offerte i cui componenti non sono individuabili separatamente i ricavi sono rilevati lungo la durata del contratto.

Per le offerte che comprendono la vendita dei terminali mobili e la prestazione di servizi, Telecom Italia riconosce i ricavi per la vendita dei terminali mobili quando gli stessi sono consegnati ai clienti, mentre i ricavi da traffico sono riconosciuti in base ai minuti di traffico consumati; i relativi costi per l'acquisizione della clientela, comprensivi dei sussidi alla clientela per l'acquisto dei terminali nonché delle commissioni alla rete di vendita, sono spesati quando vengono sostenuti. I ricavi attribuiti alla vendita dei terminali mobili sono limitati all'importo contrattuale che non è condizionato dalla prestazione dei servizi di telecomunicazioni, vale a dire all'importo residuale pagato dal cliente che eccede il valore dei servizi.

Nel business della telefonia mobile, una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi è rappresentata da contratti che vincolano il cliente per un periodo contrattuale minimo di 12 o 24 mesi e che comportano l'addebito al cliente di un corrispettivo in caso di recesso anticipato dal contratto. Per tali contratti, i costi per l'acquisizione della clientela sono capitalizzati fra le "Attività immateriali a vita utile definita" se sono rispettate le condizioni per la relativa capitalizzazione, così come descritte nel relativo principio contabile.

• Ricavi da lavori su commessa

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

► Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

► Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo, ivi inclusi i relativi oneri accessori di natura non finanziaria (ad es. penali); i relativi interessi vengono, invece, iscritti tra gli “Oneri finanziari”.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse, a seconda dei casi, tra gli Altri costi operativi o gli Oneri finanziari.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

► Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società diverse da quelle controllate, collegate e a controllo congiunto sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

► Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tali operazioni.

► Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2007

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

► IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Tale principio, recepito dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006), ha sostituito integralmente lo IAS 30 (*Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari*) e recepito la sezione delle Informazioni Integrative (*Disclosures*) contenute nello IAS 32 (*Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative*) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 ha modificato il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio".

► Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Informazioni relative al capitale

Tali modifiche, recepite dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006), prevedono che un'entità debba presentare un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di valutare i suoi obiettivi, le sue politiche e le sue procedure di gestione del capitale.

► IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2

In data 8 settembre 2006 la Commissione Europea con Regolamento CE n. 1329-2006 ha recepito l'interpretazione IFRIC 8 (*Ambito di applicazione dell'IFRS 2*).

L'IFRIC 8 precisa che l'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*) si applica ai contratti nei quali un'impresa effettua pagamenti basati su azioni anche a fronte di prestazioni apparentemente di valore nullo o comunque inadeguato. In particolare, l'IFRIC 8 precisa che, se il valore della prestazione identificabile appare inferiore al *fair value* dello strumento rappresentativo di patrimonio netto assegnato (o della passività sostenuta) tale situazione tipicamente evidenzia che una prestazione addizionale è stata o verrà ricevuta.

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

► IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati

In data 8 settembre 2006, la Commissione Europea con Regolamento CE n. 1329-2006 ha recepito l'Interpretazione IFRIC 9 (*Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*).

La presente interpretazione precisa che l'impresa deve valutare se i derivati incorporati debbano essere separati dal contratto primario ed essere contabilizzati come derivati nel momento in cui l'impresa medesima diventa parte del contratto. Una rideterminazione successiva è vietata a meno che non vi sia una variazione delle condizioni contrattuali che modifichi significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero richiesti in base al contratto, nel qual caso è richiesto un riesame per l'eventuale separazione del derivato incorporato.

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

► IFRIC 10 - Bilanci intermedi e riduzione di valore

In data 1° giugno 2007, la Commissione Europea con Regolamento CE n. 610-2007 ha recepito l'IFRIC 10 (*Bilanci intermedi e riduzione di valore*).

Tale interpretazione ha per oggetto l'interazione tra le disposizioni dello IAS 34 (*Bilanci Intermedi*) e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore sull'avviamento di cui allo IAS 36 e su talune attività finanziarie di cui allo IAS 39, e l'effetto di tale interazione sui successivi bilanci intermedi e annuali.

L'IFRIC 10 chiarisce il trattamento contabile da applicare, nel bilancio annuale o in un bilancio infrannuale successivo, alle perdite di valore di talune attività rilevate in un precedente periodo intermedio (per esempio, bilancio trimestrale e semestrale) qualora a fine periodo siano venute meno le condizioni che precedentemente avevano indotto un'entità a rilevare una svalutazione (*impairment loss*).

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dal paragrafo 30 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2008 o successivamente.

► IFRIC 11 (IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del Gruppo)

In data 1° giugno 2007, la Commissione Europea con Regolamento CE n. 611-2007 ha recepito l'IFRIC 11 (*IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*).

Tale interpretazione ribadisce, innanzi tutto, che i piani di pagamento basati su azioni per mezzo dei quali la società riceve servizi (per esempio, dai dipendenti) in cambio delle proprie azioni devono essere contabilizzati come strumenti di capitale, indipendentemente dal fatto che l'entità scelga di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale da un terzo per assolvere gli obblighi nei confronti dei suoi dipendenti.

L'IFRIC 11 sarà applicabile a partire dall'esercizio 2008.

Non si prevede che dall'applicazione di tale interpretazione possano emergere effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

► IFRS 8 (Settori operativi)

In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*).

Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). Tali *reportable segments* sono segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi che soddisfano specifiche caratteristiche. I *reportable segments* sono componenti di un'entità e per essi sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto "Chief Operating Decision Maker" nel processo di allocazione delle risorse e di valutazione delle performance. In linea generale, l'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati ai fini interni per la valutazione delle performance del segmento operativo e per l'allocazione delle risorse ai segmenti operativi.

L'IFRS 8 entrerà in vigore a partire dall'esercizio 2009 e sostituirà lo IAS 14 (*Informativa di settore*). Nell'esercizio di applicazione iniziale, le informazioni di settore per gli esercizi precedenti che sono presentate come informazioni comparative dovranno essere rideterminate alla luce delle disposizioni del presente IFRS, a meno che le informazioni necessarie non siano disponibili o la loro elaborazione sia troppo onerosa.

Nota 3 - Aggregazioni aziendali e operazioni tra entità sotto comune controllo

► Aggregazioni aziendali

► Esercizio 2007

► Acquisizione di AOL Germany

Il 28 Febbraio 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte del Gruppo Telecom Italia, delle attività internet di AOL Germany (broadband e narrowband) dal Gruppo Time Warner AOL. Il corrispettivo versato ammonta a euro 669 milioni, comprensivo di euro 6 milioni per oneri accessori.

Le attività acquistate, che inizialmente erano ripartite tra le quattro società del gruppo AOL (AOL Services Germany GmbH, AOL Erste Beteiligungsgesellschaft GmbH, AOL Zweite Beteiligungsgesellschaft GmbH e AOL Deutschland GmbH & Co KG), con l'operazione di fusione, approvata dalle autorità tedesche il 22 giugno 2007 (con effetto legale dal 1° gennaio 2007 ed effetto contabile dal 1° marzo 2007), sono confluite in HanseNet Telekommunikation GmbH, la società del Gruppo Telecom Italia che già opera dal 2003 sul mercato tedesco della banda larga con il marchio "Alice".

Si espone nella tabella seguente l'analisi dell'effetto della contabilizzazione dell'acquisto della partecipazione in tali società, che, allo scopo, sono state considerate come se fossero già un unico gruppo alla data di acquisizione.

La differenza tra il prezzo complessivo pagato (euro 669 milioni) e le attività nette acquisite (negative per euro 3 milioni, escludendo l'avviamento di euro 70 milioni già presente nel bilancio delle società acquisite), è pari a euro 672 milioni, che sono stati così attribuiti:

- euro 582 milioni ad avviamento
 - euro 130 milioni alle attività immateriali a vita definita (di cui *customer relationship* euro 115 milioni e *audience agreement* euro 15 milioni)
 - euro -40 milioni al fondo imposte differite
- euro 672 milioni

Il valore della *customer relationship* si è basata su un criterio reddituale. I principali parametri che definiscono il valore sulla base di tale criterio sono:

- la vita residua della *customer relationship*, che si stima essere pari alla metà del reciproco del churn rate;
- il margine netto per cliente, ottenuto detraendo dal margine lordo la remunerazione delle immobilizzazioni che contribuiscono a generare reddito.

Il valore della *customer relationship* acquisita è pari al valore attuale del margine netto defiscalizzato per cliente, proiettato per un periodo di tempo equivalente alla vita residua della *customer relationship*, moltiplicato per il numero di clienti acquisiti.

In parallelo con l'acquisizione del business relativo all'accesso internet, è stata data vita anche ad una partnership commerciale con il gruppo Time Warner AOL di durata quinquennale, che comporterà la creazione di un portale dedicato a marchio congiunto, gestito da AOL, che costituirebbe la pagina iniziale per tutta la base clienti di Telecom Italia in Germania. È previsto altresì un meccanismo di *revenue sharing* basato sul numero di visite a detto portale e sulla fruizione dei servizi in esso offerti (contratto di *audience agreement*). Il valore del contratto con AOL è stato determinato attualizzando i flussi di risultato operativi defiscalizzati previsti per la durata del contratto. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 9,0%. La *customer relationship* è ammortizzata in 5,4 anni, mentre l'*audience agreement* è ammortizzato in 5 anni (gli ammortamenti dell'esercizio 2007 sono pari a euro 20 milioni). L'impatto sulla posizione finanziaria netta è stato di euro 666 milioni (euro 669 milioni per il corrispettivo pagato al netto di euro 3 milioni di cassa e disponibilità liquide acquisite).

► Gruppo AOL - Dati al 28 febbraio 2007

(milioni di euro)		Valori Correnti	Valori Contabili
Avviamento		582	70
Altre attività non correnti		154	24
Totale attività correnti		14	14
Totale attività	(A)	750	108
Fondo imposte differite		40	-
Totale passività correnti		41	41
Totale passività	(B)	81	41
Attività nette acquisite	(A-B)	669 (*)	67
* di cui:			
Costo della partecipazione		663	
Oneri accessori (tasse, spese legali e altre)		6	
Costo totale investimento		669	

► **Acquisizione di InterNLnet B.V.**

In data 18 luglio 2007 si è perfezionata l'operazione di acquisto del 100% della società InterNLnet B.V. da parte di BBNed. Il prezzo, fissato in un importo pari ad euro 3,8 milioni (Enterprise Value) più la posizione netta di cassa alla data del closing, è risultato pari ad euro 5,5 milioni. L'obiettivo della suddetta operazione è favorire il riposizionamento di BBNed a livello di attività retail acquisendo maggiori competenze nel segmento dei servizi su fibra ottica.

La differenza tra il prezzo complessivo pagato e le attività nette acquisite pari a euro 4 milioni è stato allocato per euro 1 milione ad attività immateriali a vita definita ed euro 3 milioni ad avviamento.

► **Acquisizione di Shared Service Center società a responsabilità limitata**

A seguito dello scioglimento della partnership in essere con Pirelli nella società consortile Shared Service Center (SSC), il 1° ottobre 2007 la società ha conferito, ad una società del gruppo Pirelli, il ramo d'azienda costituito dalle persone e strutture dedicate ad attività informatiche per il gruppo Pirelli e successivamente ha ceduto alla stessa Pirelli le azioni rivenienti dal suddetto conferimento. È stato poi avviato il processo di trasformazione della società consortile in S.r.l.. Al perfezionamento di tale trasformazione, Pirelli è uscita dalla compagine sociale di Shared Service Center con l'acquisizione, da parte di Telecom Italia S.p.A., del 50% della società al prezzo di euro 1 milione, con una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di euro 35 milioni, per le disponibilità acquisite (euro 36 milioni) a fronte di passività operative relative a debiti commerciali e del Fondo Trattamento Fine Rapporto del personale.

► **Esercizio 2006**

Nell'esercizio 2006 non sono state effettuate operazioni rientranti nella tipologia delle aggregazioni aziendali così come definite dall'IFRS 3.

► **Operazioni tra entità sotto comune controllo**

► **Esercizio 2007**

Nell'esercizio 2007 non sono state effettuate operazioni rientranti nella tipologia delle operazioni tra entità sotto comune controllo così come definite dall'IFRS 3.

► **Esercizio 2006**

► **Riorganizzazione delle società di telefonia mobile brasiliane**

Nel mese di giugno 2006 si è concluso il processo di razionalizzazione della struttura societaria del gruppo Tim Brasil a seguito del quale Tim Brasil Serviços e Participações S.A., che prima possedeva il 100% di Tim Celular S.A. ed il 19,88% (interessenza economica) di Tim Participações S.A., ha raggiunto una quota di possesso del 69,66% (interessenza economica) della "nuova" Tim Participações S.A..

Tale processo è stato realizzato attraverso le seguenti fasi:

- nel corso del mese di marzo 2006:
 - Tim Celular S.A. ha incorporato le controllate totalitarie Blah! - Sociedade Anonima de Serviços e Comercio e CRC - Centro de Relacionamento com Clientes;
 - Tim Brasil Serviços e Participações S.A. ha conferito le azioni di Tim Celular S.A. in Tim Participações S.A. attraverso un aumento di capitale riservato, incrementando la propria quota di controllo nella Tim Participações S.A. dal 50,33% all'81,19%. L'operazione è stata contabilizzata a valori di libro, essendo realizzata all'interno del medesimo gruppo, ed ha comportato una riduzione del patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo di euro 59 milioni con un incremento di pari importo del Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti Terzi;
- nel corso del mese di giugno 2006 Tim Sul S.A. si è fusa per incorporazione in Tim Celular S.A. e Tim Nordeste Telecomunicações S.A. si è fusa per incorporazione in Maxitel S.A., variando la propria denominazione in Tim Nordeste S.A..

Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

► Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- **rischio di mercato:** derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- **rischio di credito:** rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- **rischio di liquidità:** connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo Telecom Italia.

► Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo Telecom Italia è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa nei diversi settori del Gruppo, in termini di rischio, volatilità ed ammontare dei flussi di cassa operativi attesi, la combinazione ottimale di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nell'intervallo 60-70% per la componente a tasso fisso e 30-40% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati:

- gli Interest Rate Swaps (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- i Cross Currency and Interest Rate Swaps (CCIRS) e i Currency Forwards sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie con elevato *credit rating*.

La misura della esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi), sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- Le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio del 31 dicembre 2007 e 2006, assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio.
- Il rischio di cambio derivante dai debiti finanziari del Gruppo denominati in valute diverse dall'Euro è integralmente coperto, pertanto eventuali variazioni dei livelli di cambio non generano impatti netti sulle poste patrimoniali ed economiche; per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività come richiesto da IFRS7.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7.
- Nel caso di relazioni di copertura del *fair value*, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico dell'esercizio. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tasso di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni del fair value delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones (nel 2007 positive per euro 70 milioni, valore di carico pari ad euro 260 milioni al 31.12.2007) sono state determinate mediante un modello di valutazione interno i cui valori di input sono, tra gli altri, il valore di mercato degli attivi di Sofora stessa, dedotti dai corsi azionari delle sue partecipazioni quotate (Nortel Inversora e, per il tramite di questa Telecom Argentina). Le quotazioni di mercato di tali partecipazioni sono soggette a volatilità, influenzano di conseguenza il fair value delle opzioni detenute dal Gruppo Telecom Italia e sono pertanto state inserite nella presente analisi.

Opzioni call sul capitale di Sofora Telecomunicaciones – Analisi di sensitività

Ipotizzando un incremento (decremento) del 10% del prezzo delle partecipazioni quotate di Sofora (Nortel e, per il tramite di questa Telecom Argentina) e quindi del valore degli asset di Sofora, la variazione di fair value delle opzioni sarebbe positiva per euro 109 milioni (euro 31 milioni) attestando il relativo valore di carico ad euro 299 milioni (euro 221 milioni).

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2007 (così come al 31 dicembre 2006), il rischio di cambio derivante dai debiti finanziari del Gruppo denominati in valute diverse dall'Euro era integralmente coperto. Per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

Se al 31 dicembre 2007 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo Telecom Italia opera fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbe registrato quanto segue:

- a livello di conto economico, maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per euro 95 milioni (euro 58 milioni nel 2006);
- a livello di patrimonio netto, con esclusione di quanto esposto al punto precedente relativamente all'effetto sul risultato economico dell'esercizio, un miglioramento (peggioramento) di euro 92 milioni (euro 105 milioni); analogamente, al 31 dicembre 2006, una medesima variazione dei tassi di interesse avrebbe indotto sul patrimonio netto di Gruppo un miglioramento (peggioramento) di euro 206 milioni (euro 233 milioni).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda *re-fixing* del tasso di interesse stesso (come nel caso dei depositi bancari e degli Euro Commercial Papers), è stata considerata a tasso variabile.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di rimborso)

	31.12.2007			31.12.2006		
	Tasso fisso	Tasso Variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso Variabile	Totale
(milioni di euro)						
Obbligazioni	21.452	9.260	30.712	23.101	10.018	33.119
Obbligazioni convertibili e scambiabili	574	-	574	574	-	574
Loans e altri debiti	3.953	7.313	11.266	7.167	3.979	11.146
Totale	25.979	16.573	42.552	30.842	13.997	44.839

ATTIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di impiego)

	31.12.2007			31.12.2006		
	Tasso fisso	Tasso Variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso Variabile	Totale
(milioni di euro)						
Depositi e cassa	-	6.250	6.250	-	7.204	7.204
Euro Commercial Papers	-	196	196	-	20	20
Titoli	18	386	404	17	813	830
Altri crediti	460	201	661	472	199	671
Totale	478	7.033	7.511	489	8.236	8.725

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura. L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al *fair value*: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al *fair value* per effetto dell'*hedge accounting*.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
(milioni di euro)				
Obbligazioni	30.612	5,80	33.037	5,81
Obbligazioni convertibili e scambiabili	510	7,42	482	7,43
Loans e altri debiti	9.127	5,96	10.152	5,24
Totale	40.249	5,86	43.671	5,70

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2007		31.12.2007	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
(milioni di euro)				
Depositi e cassa	6.249	4,08	7.204	3,82
Euro Commercial Papers	196	4,79	20	3,65
Titoli	404	5,01	830	4,73
Altri crediti	556	6,08	617	5,45
Totale	7.405	4,30	8.671	4,02

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2007 comportano, nel complesso, una riduzione del tasso di interesse nominale di posizione e, pertanto, una riduzione del tasso di interesse effettivo.

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Facendo riferimento al concetto di rischio di mercato, nella sua accezione più ampia, si evidenzia la presenza di meccanismi di step-up/step-down della cedola di alcuni prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating. Tali meccanismi comunque non influenzano l'esposizione al rischio di tasso di interesse, così come sopra precedentemente descritto, nonché la determinazione del tasso di interesse effettivo corrente. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)".

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

► Rischio di credito

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di *rating* almeno pari ad A. Inoltre, occorre precisare che i depositi vengono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità in Euro Commercial Papers, gli emittenti hanno tutti *rating* A e sede in Europa e negli Stati Uniti d'America. Per quanto concerne la gestione del portafoglio obbligazionario gli emittenti hanno *rating* almeno pari ad A.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

► Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria" espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2007, senza considerare le linee bancarie *committed* non utilizzate, consentono una copertura completa degli impegni finanziari a breve termine (esercizio 2008), garantendo un'ulteriore copertura delle scadenze previste per tutto il primo semestre 2009.

Il 12,6% dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2007 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

► Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione.

Il valore di mercato degli IRS e dei CCIRS riflette la differenza tra il tasso fisso che dovrebbe essere pagato/ricevuto e il tasso d'interesse (avente la medesima scadenza dello *swap*) rilevato a mercato alla data di valutazione.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, in aggiunta allo scambio dei flussi di interessi alla data di scadenza ed eventualmente alle date di pagamento intermedie.

Relativamente alla valutazione al fair value delle passività finanziarie per quanto concerne le ipotesi ed il valore si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

Nota 5 - Avviamento

Rispetto al 31 dicembre 2006, l'avviamento passa da euro 43.739 milioni a euro 44.420 milioni, con un aumento di euro 681 milioni. Tale voce presenta la seguente ripartizione per settori di attività e la seguente evoluzione negli anni 2006 e 2007:

(milioni di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2006
Domestic	41.953				41.953
European BroadBand	357				357
Mobile Brasile	1.222			(23)	1.199
Media	230				230
Altre attività (*)	218		(184)	(34)	-
Totale	43.980	-	(184)	(57)	43.739

(*) Le Altre attività comprendono Avea I.H.A.S., ceduta nel corso del 2006.

(milioni di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2007
Domestic	41.953				41.953
European BroadBand	357	585			942
Mobile Brasile	1.199			96	1.295
Media	230				230
Totale	43.739	585	-	96	44.420

L'aumento dell'esercizio 2007 di euro 681 milioni è così dettagliato:

- euro 582 milioni per l'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania;
- euro 3 milioni per l'acquisizione di InterNLnet B.V. tramite la controllata BBNed N.V.
- euro 96 milioni per la differenza cambi sull'avviamento relativo alle società brasiliane.

I valori contabili lordi dell'avviamento e delle relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1° gennaio 2004 (data di allocazione alle Unità Generatrici di Flussi Finanziari (CGU) sino al 31 dicembre 2007 e 2006 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2006		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Domestic	(*) 42.245	(*) (292)	41.953	(*) 42.245	(*) (292)	41.953
European BroadBand	942	-	942	357	-	357
Mobile Brasile	1.302	(7)	1.295	1.206	(7)	1.199
Olivetti	6	(6)	-	6	(6)	-
Media	230	-	230	230	-	230
Totale	44.725	(305)	44.420	44.044	(305)	43.739

(*) Comprendono euro 282 milioni relativi alla transazione con De Agostini del 2004.

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello IAS 14. Il criterio seguito nell'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

Le modifiche all'informativa per settore di attività, avvenute nel corso del 2007, non hanno avuto impatti sull'allocazione dell'avviamento ai gruppi di unità.

Le unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Gruppo di Unità
Domestic	Fisso Mobile
European BroadBand	Liberty Surf HanseNet BBNed
Mobile Brasile	Tim Brasil
Media	Telecom Italia Media

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, fatta eccezione per Liberty Surf, per la quale è stato utilizzato il *fair value* al netto dei costi di vendita (stimato sulla base dei multipli di società comparabili), e per Telecom Italia Media, per la quale è stata utilizzata la capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2007 quale misura del *fair value* dell'entità.

Gli assunti di base cui il valore in uso di ciascun gruppo di unità è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

HanseNet	Fisso Domestico	Mobile Domestico	Mobile Brasile
Numero di clienti	EBITDA margin (EBITDA/fatturato) nel periodo di piano	EBITDA margin (EBITDA/fatturato) nel periodo di piano	Saggio di crescita del fatturato nel periodo di previsione esplicita (2008-2010)
Marginalità operativa lorda	Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)	Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)	EBITDA margin (EBITDA/fatturato) nel periodo di piano
			Tasso di cambio Reais/Euro
Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

Tutti i dati di piano si fondano sui risultati di consuntivo 2007 e assumono le migliori previsioni formulate dal management relativamente al periodo di piano 2008/2010. Nel caso di HanseNet, al fine di non considerare nella verifica per riduzione di valore il valore attuale netto (VAN) dei futuri investimenti (IAS 36, paragrafo 44), si è fatto riferimento al solo flusso di risultato atteso per il 2008, proiettandolo in perpetuo.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti (il saggio di crescita del Brasile si riferisce ai flussi in Reais):

HanseNet	Fisso Domestico	Mobile Domestico	Mobile Brasile
+0,5%	-0,5%	+0,5%	+4,64%

Tali saggi ricadono nel *range* dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai reports pubblicati dopo l'annuncio dei risultati del Gruppo relativi al terzo trimestre 2007).

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- a) è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- b) il coefficiente Beta per settori di attività è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli *incumbent* telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria;
- c) si è considerata la misura di costo medio ponderato del capitale (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*) utilizzata da altri operatori ai fini della verifica di valore dell'avviamento;
- d) sono stati considerati come termine di confronto i valori di costo medio ponderato del capitale (WACC) relativi ai principali settori di attività del Gruppo, riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei reports pubblicati dopo l'annuncio dei risultati del terzo trimestre 2007. Poiché esiste una correlazione diretta fra il costo del capitale utilizzato dagli analisti ed il saggio di crescita a lungo termine (g) proiettato al fine della stima del valore terminale, il confronto è stato effettuato anche sui saggi di capitalizzazione (WACC-g).

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax ed il saggio di capitalizzazione (WACC post tax-g) sono stati così stimati per ciascuna unità di business (i valori del Brasile si riferiscono ai flussi in Reais):

	HanseNet	Fisso Domestico	Mobile Domestico	Mobile Brasile
WACC post-tax	8,1%	7,0%	7,1%	13,1%
WACC post-tax-g	7,6%	7,5%	6,6%	8,5%

Avendo considerato flussi di risultato nominali ai fini della stima del valore in uso, anche i saggi di sconto sono espressi in termini nominali (Reais per il Brasile)

Con riguardo alle unità per le quali si è stimato il valore in uso, è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati: in tutti i casi i valori in uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 50 basis point (centesimi di punto percentuali).

Il secondo livello di verifica per riduzione di valore è stato effettuato considerando il valore recuperabile dell'intero settore Domestic costituito dalle unità di business Fisso Domestico, Mobile Domestico e Funzioni Centrali domestiche. In particolare, il valore recuperabile dell'unità Funzioni Centrali domestiche (*corporate*) risulta negativo, in quanto tale unità esprime un centro di costo. Il valore recuperabile complessivo del settore Domestic è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile al medesimo gruppo di unità. Anche a questo secondo livello di *impairment test* non si registrano riduzioni di valore.

Infine, si è effettuato un terzo livello di verifica per riduzione di valore considerando il valore recuperabile complessivo di tutte le unità di business del Gruppo, comprese quelle prive di avviamento allocato (Olivetti, Bolivia, Funzioni Centrali e Altre Attività). Il valore recuperabile complessivo di tutte le unità di business del Gruppo è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile alle medesime unità/segmenti. Anche a questo ulteriore livello di *impairment test* non si registrano riduzioni di valore.

Nota 6 - Attività immateriali a vita utile definita

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 6.740 milioni a euro 6.985 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2005	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2006
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.810	1.126	(1.760)			(9)	454	2.621
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.318	184	(310)	(14)	(7)	(19)	20	3.172
Altre attività immateriali	57	260	(110)			(1)	(30)	176
Attività immateriali in corso e acconti	625	617		(1)	(1)	(1)	(468)	771
Totale	6.810	2.187	(2.180)	(15)	(8)	(30)	(24)	6.740

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2007
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.621	1.387	(1.760)	(7)		36	519	2.796
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.172	192	(323)		(1)	40	9	3.089
Altre attività immateriali	176	350	(298)			5	130	363
Attività immateriali in corso e acconti	771	428		(16)	(1)	3	(448)	737
Totale	6.740	2.357	(2.381)	(23)	(2)	84	210	6.985

Gli investimenti dell'esercizio 2007 comprendono euro 365 milioni di attività realizzate internamente (euro 318 milioni nell'esercizio 2006); le altre variazioni comprendono il valore attribuito alle attività immateriali a seguito dell'allocazione del prezzo pagato in sede di acquisizione delle società AOL Germany e della società InterNLnet B.V. (complessivamente pari a euro 131 milioni).

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al 31 dicembre 2007 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale) e si riferiscono essenzialmente a Telecom Italia S.p.A. (euro 2.144 milioni) e al Mobile Brasile (euro 497 milioni).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2007 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze UMTS e PCS (euro 1.890 milioni per Telecom Italia S.p.A. ed euro 596 milioni per la business unit Mobile Brasile);
- agli Indefeasible Rights of Use-IRU (euro 223 milioni);
- alle frequenze televisive della business unit Media (euro 148 milioni);
- ai costi sostenuti dalle società del BroadBand Europeo in relazione a *Unbundling Local Loop* (euro 216 milioni).

Il valore residuo delle licenze di telefonia mobile, pari a euro 2.486 milioni (ammortizzati in quote costanti), si riferisce alle seguenti licenze:

- di Telecom Italia S.p.A.:
 - UMTS pari a euro 1.880 milioni scadente nel 2021 (ammortamento in 18 anni);
 - Wireless Local Loop pari a euro 10 milioni scadente nel 2021 (ammortamento in 15 anni);
- del gruppo Tim Brasil:
 - GSM pari a euro 485 milioni (che comprendono gli investimenti del 2007 di euro 11 milioni a seguito dell'aggiudicazione, nel mese di settembre 2007, di 14 lotti di frequenze nella banda 900/1800 MHz e Reais 9.000 per l'acquisizione di una licenza per la commercializzazione del servizio di telefonia fissa commutata - STFC in ambito nazionale brasiliano) scadenti tra il 2008 e il 2016 (ammortamento in 4-15 anni);
 - TDMA pari a euro 111 milioni scadenti nel 2012 (ammortamento in circa 14 anni).

I diritti di uso delle frequenze utilizzate per la trasmissione in tecnica Digitale Terrestre, incluse quelle acquistate nel 2005 con la rete Elefante TV e quelle utilizzate per la sperimentazione delle attività del Digitale Terrestre, pari a euro 146 milioni sono ammortizzate fino al 2018, ciò in considerazione della durata (12 anni) della licenza di operatore di rete la cui domanda è stata presentata nel 1° semestre 2006. Le frequenze utilizzate in modalità analogica (euro 2 milioni) sono ammortizzate fino al 31 dicembre 2008.

Le **altre attività immateriali** al 31 dicembre 2007 comprendono:

- euro 239 milioni principalmente per la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. (euro 154 milioni), del gruppo Tim Brasil (euro 68 milioni) e di Liberty Surf Group S.A. (euro 17 milioni);
- euro 110 milioni (euro 130 milioni al lordo della quota di ammortamento del periodo, compreso nella colonna Altre variazioni) per il valore attribuito alla *customer relationship* (euro 115 milioni) e all'*audience agreement* (euro 15 milioni) a seguito dell'allocazione del prezzo pagato in sede di acquisizione delle società AOL Germany;
- euro 7 milioni (euro 13 milioni al lordo degli ammortamenti) per il valore attribuito alla *customer list* di parte del costo di acquisizione del controllo di Liberty Surf Group S.A.;
- euro 1 milione per il valore attribuito alla *customer list* di parte del costo di acquisizione della società InterNLnet B.V..

Nell'esercizio 2007 le svalutazioni per riduzioni di valore pari a euro 23 milioni si riferiscono essenzialmente a progetti software.

Nell'esercizio 2006 le svalutazioni per riduzioni di valore, pari a euro 15 milioni, si riferivano principalmente al gruppo Latin American Nautilus.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2007 e 2006 sono così riepilogati:

31.12.2007				
(milioni di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.496	(15)	(9.685)	2.796
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.784	(228)	(1.467)	3.089
Altre attività immateriali	852		(489)	363
Attività immateriali in corso e acconti	754	(17)		737
Totale	18.886	(260)	(11.641)	6.985

31.12.2006				
(milioni di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.806	(8)	(9.177)	2.621
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.595	(262)	(1.161)	3.172
Altre attività immateriali	349		(173)	176
Attività immateriali in corso e acconti	772	(1)		771
Totale	17.522	(271)	(10.511)	6.740

Le svalutazioni relative alle "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono essenzialmente agli Infeasible Rights of Use-IRU di capacità trasmissiva e di cavi relativi a collegamenti internazionali acquisiti dal gruppo Latin American Nautilus.

Tali svalutazioni, principalmente relative ad esercizi precedenti al 2004, furono determinate dalle mutate e ridotte dimensioni del valore del mercato della banda larga internazionale rispetto alle aspettative prefigurate nel momento storico degli investimenti stessi.

Nota 7 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

► Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 15.690 milioni a euro 15.484 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2005	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2006
Terreni	155				(3)	(1)	(17)	134
Fabbricati civili e industriali	972	9	(48)		(195)	(3)	(137)	598
Impianti e macchinari	12.907	2.206	(2.644)	(3)	(23)	(68)	580	12.955
Attrezzature industriali e commerciali	72	17	(33)	(1)			4	59
Aerei e navi	46	1	(7)					40
Altri beni	1.174	190	(446)		(3)	(7)	108	1.016
Attività materiali in corso e acconti	1.117	462		(2)	(12)	(3)	(674)	888
Totale	16.443	2.885	(3.178)	(6)	(236)	(82)	(136)	15.690

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2007
Terreni	134				(3)			131
Fabbricati civili e industriali	598	1	(44)		(9)	2	3	551
Impianti e macchinari	12.955	2.352	(2.795)	(5)	(17)	80	387	12.957
Attrezzature industriali e commerciali	59	13	(31)	(4)			11	48
Aerei e navi	40	2	(7)				6	41
Altri beni	1.016	289	(423)		(14)	24	73	965
Attività materiali in corso e acconti	888	449		(15)		6	(537)	791
Totale	15.690	3.106	(3.300)	(24)	(43)	112	(57)	15.484

Gli investimenti dell'esercizio 2007 comprendono euro 212 milioni di attività realizzate internamente (euro 178 milioni nell'esercizio 2006).

Nell'esercizio 2007, le svalutazioni per riduzione di valore pari a euro 24 milioni (euro 6 milioni nell'esercizio 2006) si riferiscono ad attrezzature industriali e ad apparecchiature telefoniche in via di sostituzione con nuovi apparati tecnologicamente più evoluti.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2007 e 2006 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2007			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni	131			131
Fabbricati civili e industriali	1.322	(1)	(770)	551
Impianti e macchinari	59.804	(67)	(46.780)	12.957
Attrezzature industriali e commerciali	773	(4)	(721)	48
Aerei e navi	143	(11)	(91)	41
Altri beni	4.250	(6)	(3.279)	965
Attività materiali in corso e acconti	813	(22)		791
Totale	67.236	(111)	(51.641)	15.484

(milioni di euro)	31.12.2006			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni	134			134
Fabbricati civili e industriali	1.333	(2)	(733)	598
Impianti e macchinari	58.112	(66)	(45.091)	12.955
Attrezzature industriali e commerciali	751		(692)	59
Aerei e navi	145	(11)	(94)	40
Altri beni	4.046	(6)	(3.024)	1.016
Attività materiali in corso e acconti	897	(9)		888
Totale	65.418	(94)	(49.634)	15.690

► Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.525 milioni a euro 1.450 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2005	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2006
Fabbricati civili e industriali	1.477	29	(99)	(1)		11	1.417
Impianti e macchinari	1		(1)			1	1
Aerei e navi	14		(4)				10
Altri beni	71	2	(25)			(1)	47
Attività materiali in corso e acconti	35	11				4	50
Totale	1.598	42	(129)	(1)	-	15	1.525

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2007
Fabbricati civili e industriali	1.417	24	(100)			20	1.361
Impianti e macchinari	1		(1)				-
Aerei e navi	10		(4)				6
Altri beni	47	8	(25)				30
Attività materiali in corso e acconti	50	25				(22)	53
Totale	1.525	57	(130)	-	-	(2)	1.450

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono state iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2007 e 2006 sono così riepilogate:

(milioni di euro)	31.12.2007			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	1.971	(27)	(583)	1.361
Impianti e macchinari	9		(9)	-
Aerei e navi	30		(24)	6
Altri beni	167		(137)	30
Attività materiali in corso e acconti	53			53
Totale	2.230	(27)	(753)	1.450

(milioni di euro)	31.12.2006			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	1.926	(27)	(482)	1.417
Impianti e macchinari	16		(15)	1
Aerei e navi	30		(20)	10
Altri beni	160		(113)	47
Attività materiali in corso e acconti	50			50
Totale	2.182	(27)	(630)	1.525

Al 31 dicembre 2007 e 2006 i canoni di leasing da corrispondere negli anni successivi ed il loro valore attuale, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2007		31.12.2006	
	Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti	Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti
Entro l'esercizio successivo	215	205	227	216
Dal 2° al 5° esercizio	795	645	819	654
Oltre	1.601	793	1.841	869
Totale	2.611	1.643	2.887	1.739

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Valore canoni futuri (pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing)	2.611	2.887
Quota interessi	(968)	(1.148)
Valore attuale canoni di leasing	1.643	1.739
Passività per locazioni finanziarie	2.071	2.116
Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori	(428)	(377)
Totale passività nette per locazioni finanziarie	1.643	1.739

Nota 8 - Altre attività non correnti

Diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 3.738 milioni a euro 2.349 milioni e comprendono:

(milioni di euro)	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2006	di cui Strumenti Finanziari
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
• Imprese collegate	446		471	
• Imprese a controllo congiunto	38		17	
	484		488	
Altre partecipazioni	57	57	776	776
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti:				
• Titoli diversi dalle partecipazioni	9	9	12	12
• Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	686	686	679	679
	695	695	691	691
Crediti vari e altre attività non correnti				
• Crediti vari	382	275	360	231
• Risconti attivi a medio/lungo termine	484		511	
	866	275	871	231
Attività per imposte anticipate (*)	247		912	
Totale	2.349	1.027	3.738	1.698

(*) Analizzata nella Nota "Attività per imposte anticipate e Fondo imposte differite".

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese collegate** valutate secondo il metodo del patrimonio netto è così dettagliata:

	31.12.2005	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2006
(milioni di euro)						
Brasil Telecom Participações	21			1	(22)	–
ETECSA	329			(18)		311
Italtel Group	38			5		43
Siemens Informatica	4			(4)		–
Solpart Participações	214			2	(216)	–
Tiglio I	95		(24)	(2)		69
Tiglio II	17		(11)	(2)		4
Altre	47	1	(3)	(1)		44
Totale	765	1	(38)	(19)	(238)	471

	31.12.2006	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2007
(milioni di euro)						
ETECSA	311			(14)		297
Italtel Group	43					43
Tiglio I	69		(6)	(3)		60
Tiglio II	4					4
Altre	44	1	(1)	2	(4)	42
Totale	471	1	(7)	(15)	(4)	446

La partecipazione in Italtel Group S.p.A. è iscritta tra le imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, in quanto pur possedendo il 19,37% (quota minore del 20% dei diritti di voto esercitabili), Telecom Italia S.p.A. è in grado di esercitare “un’influenza notevole” attraverso l’esercizio dei diritti ad essa attribuiti dai patti parasociali.

Le “valutazioni con il metodo del patrimonio netto” includono la quota di risultato dell’esercizio e le differenze da conversione dei bilanci delle società estere. In particolare, i principali impatti sul conto economico consolidato del 2007 si riferiscono a ETECSA (euro 49 milioni), Tiglio I e Tiglio II (euro 11 milioni) ed alle altre società (euro 1 milione); quelli del 2006 si riferiscono a ETECSA (euro 47 milioni) ed alle altre società (euro 1 milione).

Per le principali partecipate si riepilogano i dati aggregati del 2007 e del 2006, predisposti secondo gli IFRS relativamente alla quota di competenza del Gruppo Telecom Italia. L’utile (perdita) dell’esercizio si riferisce, per i gruppi consolidati, alla quota di competenza della Capogruppo e dei Terzi.

(milioni di euro)	2007	2006
Totale Attività	950	1.173
Totale Passività	544	740
Ricavi	320	498
Utile (perdita) dell’esercizio	55	34

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese a controllo congiunto** comprende le partecipazioni in Sofora Telecomunicaciones S.A., Perseo S.r.l e Consorzio Tema Mobility partecipate al 50%.

Si riepilogano i principali dati aggregati del 2007 e del 2006 predisposti secondo gli IFRS relativamente alla quota di competenza del Gruppo Telecom Italia. L'utile (perdita) dell'esercizio si riferisce, per i gruppi consolidati, alla quota di competenza della Capogruppo e dei Terzi.

(milioni di euro)	2007	2006
Attività non correnti	719	825
Attività correnti	325	307
Totale Attività	1.044	1.132
Passività non correnti	362	500
Passività correnti	454	477
Totale Passività	816	977
Ricavi	1.064	965
EBITDA	345	284
Risultato operativo (EBIT)	192	113
Risultato prima delle imposte	127	32
Utile (perdita) dell'esercizio	101	29

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

La voce relativa alle **altre partecipazioni** è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2005	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione al fair value	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2006
Capitalia	–			39	36	75
Consortium	20		(2)		(18)	–
Fin.Priv.	15					15
Assicurazioni Generali	–			1	4	5
MCC	36				(36)	–
Mediobanca	227			26	14	267
Neuf Télécom	51		(51)			–
New Satellite Radio		7				7
Oger Telecom	178	197				375
Sia	11					11
Altre	23	1	(3)			21
Totale	561	205	(56)	66	–	776

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione al fair value	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2007
Assicurazioni Generali	5			–		5
Capitalia	75		(75)			–
Fin.Priv.	15					15
Mediobanca	267		(267)			–
New Satellite Radio	7					7
Oger Telecom	375		(375)			–
Sia	11					11
Altre	21				(2)	19
Totale	776		(717)	–	(2)	57

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuta alla cessione delle partecipazioni in Oger Telecom, Capitalia e Mediobanca avvenute nel corso del 2007.

► Oger Telecom

In data 3 luglio 2007 è stata perfezionata la cessione a Saudi Oger della quota di Oger Telecom (10,36%) detenuta dalla controllata Tim International per un prezzo complessivo pari a USD 477 milioni per un controvalore di euro 351 milioni.

A settembre 2007, sono decorsi i termini di validità degli impegni presi dal Gruppo Telecom Italia a finanziare/garantire un subordinated loan ad AVEA I.H.A.S. per un importo di USD 150 milioni (euro 111 milioni).

Tale cessione ha comportato una riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia di euro 462 milioni ed un impatto positivo sul conto economico di euro 86 milioni.

► Capitalia

Nel corso del 2007 sono state cedute n. 10.453.051 azioni ordinarie Capitalia (pari allo 0,403% del capitale) in carico ad euro 75 milioni (di cui euro 36 milioni relativi al costo storico ed euro 39 milioni per la valutazione al fair value del 31 dicembre 2006).

Il valore di cessione è stato di euro 74 milioni con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario netto di pari importo e un impatto positivo sull'utile netto di Gruppo di euro 36 milioni, già al netto delle imposte sulla plusvalenza (euro 2 milioni), derivante dal riversamento della "Riserva per adeguamento al fair value".

► Mediobanca

Nel corso del 2007 sono state cedute n. 15.003.207 azioni ordinarie Mediobanca (pari allo 1,835% del capitale) in carico ad euro 267 milioni (di cui euro 127 milioni relativi al costo storico ed euro 140 milioni per la valutazione al fair value del 31 dicembre 2006).

Il valore di cessione è stato di euro 236 milioni con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario netto di pari importo e un impatto positivo sull'utile netto di Gruppo di euro 102 milioni, già al netto delle imposte sulla plusvalenza (euro 7 milioni), derivante dal riversamento della "Riserva per adeguamento al fair value".

I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** ammontano a euro 686 milioni (euro 679 milioni al 31 dicembre 2006) e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	279	229
Crediti verso il personale	67	70
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	286	243
Altri crediti finanziari	54	137
Totale	686	679

I crediti per gli investimenti netti dei locatori, si riferiscono:

- ai contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;
- alla quota a medio/lungo termine dei contratti che prevedono la locazione finanziaria di beni a clienti, di cui il Gruppo ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessorie (cosiddetta formula "full rent").

L'ammontare totale (quota corrente e non corrente) dei suddetti crediti è così analizzabile:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Quota non corrente	279	229
Quota corrente	149	148
Totale	428	377

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente mark to market.
Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **crediti vari e altre attività non correnti** ammontano a euro 866 milioni (euro 871 milioni al 31 dicembre 2006), di cui euro 275 milioni (euro 231 milioni al 31 dicembre 2006) riferiti a crediti compresi tra le attività finanziarie, ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS7.

Comprendono:

- il fair value delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones per euro 260 milioni (euro 190 milioni al 31 dicembre 2006);
- i risconti attivi a medio/lungo termine di euro 484 milioni (euro 511 milioni al 31 dicembre 2006) sono relativi al differimento di costi correlati al riconoscimento di ricavi.

Nota 9 - Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite

Il saldo netto diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 718 milioni a – euro 339 milioni ed è così composto:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Attività per imposte anticipate	247	912
Fondo imposte differite	(586)	(194)
Totale	(339)	718

Poiché la contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate, è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Attività per imposte anticipate	1.076	1.714
Fondo imposte differite	(1.415)	(996)
Totale	(339)	718

Gli utilizzi ed i nuovi stanziamenti di imposte differite ed anticipate hanno determinato la contabilizzazione al 31 dicembre 2007 di imposte a conto economico per euro 1.681 milioni (si veda la Nota “Imposte sul reddito” per maggiori dettagli in merito all’onere fiscale). L’effetto fiscale rilevato direttamente a patrimonio netto nel 2007 è negativo per euro 85 milioni ed è principalmente riferibile all’adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura.

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2007 e 2006 sono riportate nel seguente prospetto:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Attività per imposte anticipate:		
Svalutazioni di partecipazioni e altre	11	189
Profitti infragruppo non realizzati	16	36
Fondo oneri previdenziali L. 58/92	133	194
Perdite fiscali a nuovo	11	300
Fondi per rischi e oneri	163	186
Fondo oneri di ripristino	58	59
Fondo svalutazioni crediti	231	212
Riconoscimento ricavi	81	124
Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	138	150
Strumenti derivati	38	42
Contributi in conto capitale	32	46
Altre imposte anticipate	164	176
Totale	1.076	1.714
Fondo imposte differite:		
Ammortamenti anticipati	(1.048)	(601)
Strumenti derivati	(87)	(9)
Plusvalenze differite	(83)	(136)
Attualizzazione Fondo TFR	(45)	(39)
Prestiti obbligazionari	(18)	(27)
Aggregazioni aziendali	(64)	(41)
Altre imposte differite	(70)	(143)
Totale	(1.415)	(996)
Totale Attività per imposte anticipate al netto del Fondo imposte differite	(339)	718

La riduzione, rispetto al 31 dicembre 2006, delle attività per imposte anticipate al lordo delle compensazioni è dovuta, principalmente, sia all’utilizzo delle imposte anticipate sulle svalutazioni di partecipazioni, dedotte fiscalmente in cinque periodi, sia all’utilizzo delle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali portate a nuovo da parte della Capogruppo Telecom Italia.

L'incremento, rispetto al 31 dicembre 2006, del Fondo imposte differite al lordo delle compensazioni è dovuto, principalmente, all'iscrizione nel 2007 di imposte differite passive su ammortamenti anticipati effettuati dalla Capogruppo Telecom Italia.

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo ha perdite fiscali a nuovo per euro 6.487 milioni relative principalmente ad alcune società estere quali il gruppo Tim Participações, Telecom Italia Finance, il gruppo Liberty Surf, Telecom Italia Sparkle Luxembourg e Telecom Italia International, con le seguenti scadenze:

Anno di scadenza	(milioni di euro)
2008	45
2009	12
2010	234
2011	30
2012	31
Scadenza successiva al 2012	330
Senza scadenza	5.805
Totale perdite fiscali a nuovo	6.487

Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano ad euro 45 milioni al 31 dicembre 2007 (euro 907 milioni al 31 dicembre 2006) e si riferiscono principalmente al gruppo BBNet ed a Matrix. Non sono invece state rilevate attività per imposte anticipate pari ad euro 2.040 milioni (euro 2.124 milioni al 31 dicembre 2006) corrispondenti a euro 6.442 milioni di perdite fiscali portate a nuovo in quanto, allo stato, non si ritiene probabile la recuperabilità.

Al 31 dicembre 2007 non sono state stanziare imposte differite su riserve in sospensione di imposta e su utili non distribuiti di controllate e collegate, soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o di utilizzo, in quanto non ne è prevista la distribuzione o l'utilizzo.

Nota 10 - Rimanenze di magazzino

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 291 milioni a euro 308 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7	5
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	13
Prodotti finiti	293	273
Totale	308	291

Le rimanenze di magazzino si riferiscono in particolare a Telecom Italia S.p.A. per euro 98 milioni (euro 125 milioni al 31 dicembre 2006) e alle società della business unit Mobile Brasile per euro 107 milioni (euro 58 milioni al 31 dicembre 2006), e sono costituite essenzialmente da apparati, terminali e relativi accessori di telecomunicazioni fisse e mobili; ulteriori euro 78 milioni (euro 88 milioni al 31 dicembre 2006) sono relativi alla business unit Olivetti per prodotti per ufficio, stampanti specializzate e terminali per il gioco.

Nel corso del 2007, le rimanenze di magazzino sono state oggetto di svalutazioni, per un importo pari ad euro 27 milioni (euro 31 milioni nel 2006) e si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di presumibile realizzo di terminali per telecomunicazioni mobili di Telecom Italia S.p.A. (euro 19 milioni) e alle svalutazioni dei prodotti multifunzionali da parte della business unit Olivetti (euro 8 milioni).

Non esistono rimanenze date a garanzia.

Nota 11 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 8.748 milioni a euro 9.088 milioni e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2006	di cui Strumenti Finanziari
Crediti per lavori su commessa	23		12	
Crediti commerciali:				
• Crediti verso clienti	5.446	5.446	5.731	5.731
• Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.864	1.864	1.638	1.638
	7.310	7.310	7.369	7.369
Crediti vari e altre attività correnti:				
• Crediti verso altri	1.294	557	972	222
• Risconti attivi di natura commerciale e varia	461		395	
	1.755	557	1.367	222
Totale	9.088	7.867	8.748	7.591

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, dell'anzianità dei crediti commerciali, vari ed altre attività correnti che non hanno subito una riduzione di valore.

(milioni di euro)	31.12.2007	di cui non scaduti	di cui scaduti da			
			0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.867	5.866	761	385	403	452

(milioni di euro)	31.12.2007	di cui non scaduti	di cui scaduti da			
			0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.591	5.717	701	480	317	376

I **crediti commerciali** ammontano a euro 7.310 milioni (euro 7.369 milioni al 31 dicembre 2006), e sono al netto di euro 1.064 milioni del relativo fondo svalutazione crediti (euro 791 milioni al 31 dicembre 2006).

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, alla Capogruppo Telecom Italia (euro 5.216 milioni) e alla business unit Mobile Brasile (euro 1.158 milioni).

L'incremento dei crediti verso altri gestori (+ euro 226 milioni) si riferisce essenzialmente alla Capogruppo Telecom Italia ed è correlato ad un aumento dei debiti verso gli stessi, per la sospensione degli incassi e dei pagamenti a seguito dei contenziosi in corso.

I crediti commerciali comprendono inoltre euro 18 milioni (euro 20 milioni al 31 dicembre 2006) di quota a medio/lungo termine dei crediti verso clienti, essenzialmente per contratti relativi a Infeasible Rights of Use - IRU.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(milioni di euro)	2007	2006
al 1° gennaio	791	773
Accantonamenti a conto economico	509	252
Utilizzo	(239)	(212)
Differenze cambio ed altre variazioni	3	(22)
al 31 dicembre	1.064	791

L'aumento del fondo svalutazione è motivato dalla necessità di una maggiore copertura a seguito dell'incremento dei crediti di telefonia mobile scaduti relativi a contratti "post-paid", nonché all'aumento dei crediti di telefonia fissa verso clienti con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale (crediti in sofferenza); si riferisce per euro 600 milioni (euro 436 milioni al 31 dicembre 2006) a svalutazioni individuali e per euro 464 milioni (euro 355 milioni al 31 dicembre 2006) a svalutazioni per massa.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata per il segmento di clientela di appartenenza.

I **crediti verso altri** ammontano a euro 1.294 milioni (euro 972 milioni al 31 dicembre 2006), sono al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 50 milioni (euro 52 milioni al 31 dicembre 2006) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Anticipi a fornitori	76	144
Crediti verso il personale	40	33
Crediti tributari	268	223
Partite diverse	910	572
Totale	1.294	972

Gli **anticipi a fornitori** diminuiscono di euro 68 milioni principalmente per il recupero, a seguito della registrazione delle fatture per il rilascio del software, degli anticipi versati al fornitore Ericsson (euro 61 milioni) afferenti ad un contratto avente come oggetto l'aggiornamento software delle reti GSM/EGPRS/UMTS per la rete radiomobile di Telecom Italia S.p.A. per il triennio 2006-2008.

Le **partite diverse** comprendono in particolare:

- il credito ancora in essere verso l'Amministrazione finanziaria (euro 100 milioni) dovuto a titolo di interessi legali maturati fino alla data del rimborso della quota capitale del contributo per l'esercizio dell'attività di telecomunicazioni per l'anno 1999;
- i crediti verso società di factoring (euro 457 milioni), principalmente relativi a cessioni di crediti verso dealers per vendita di apparecchiature di telefonia mobile;
- il credito per il Servizio Universale (euro 56 milioni).

Aumentano di euro 341 milioni a seguito principalmente dell'incremento dei citati crediti verso società di factoring (+euro 311 milioni).

I **risconti attivi di natura commerciale e varia** sono prevalentemente attinenti ai canoni per affitto immobili, canoni di noleggio e manutenzione, nonché al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi.

Nota 12 - Crediti per imposte sul reddito

Ammontano a euro 101 milioni (euro 287 milioni al 31 dicembre 2006) e si riferiscono principalmente all'eccedenza IRAP versata nel 2007 dalla Capogruppo rispetto all'IRAP corrente (euro 37 milioni) ed ai crediti delle società brasiliane (euro 54 milioni).

Nota 13 - Titoli (attività correnti)

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 812 milioni a euro 390 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Attività finanziarie possedute fino alla scadenza		
- Titoli non quotati diversi dalle partecipazioni detenuti fino a scadenza	31	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Titoli quotati diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita, scadenti oltre tre mesi	247	259
Attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico		
- Titoli quotati diversi dalle partecipazioni posseduti per la negoziazione	112	553
Totale	390	812

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

I "Titoli non quotati diversi dalle partecipazioni detenuti fino alla scadenza" si riferiscono principalmente a certificati bancari di deposito detenuti da Tim Brasil e Tim Participações.

I "Titoli quotati diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita, scadenti oltre tre mesi" si riferiscono ad obbligazioni emesse da controparti con classe di rating almeno pari ad A e con differenti scadenze, ma tutte con un mercato di riferimento attivo e perciò facilmente liquidabili.

I "Titoli quotati diversi dalle partecipazioni posseduti per la negoziazione" si riferiscono per euro 111 milioni a impieghi in una SICAV monetaria di diritto belga (euro 551 milioni al 31 dicembre 2006).

Nota 14 - Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 433 milioni a euro 377 milioni, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Depositi per impieghi temporanei di liquidità con scadenza originaria superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi	-	17
Crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori	149	148
Altri crediti finanziari a breve termine	30	52
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	186	207
Derivati non di copertura	12	9
Totale	377	433

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

I crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono:

- alla quota a breve dei contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;
- alla quota a breve dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, di cui il Gruppo ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent").

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente ratei attivi relativa ai derivati.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

Nota 15 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 7.219 milioni a euro 6.473 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	6.267	7.186
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	3	6
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	203	27
Totale	6.473	7.219

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

La riduzione della "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti", rispetto a fine 2006, è da porre principalmente in relazione a:

- rimborso delle passività in scadenza nel corso dell'anno 2007, maggiore del rifinanziamento del debito;
- rimborso anticipato di euro 1,5 miliardi del Term Loan con scadenza 2010;
- pagamento dei dividendi.

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2007 sono così analizzabili:

- scadenze: il 76% dei depositi scadrà entro un mese;
- rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di rating almeno pari ad A;
- rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a tre mesi) si riferiscono per euro 197 milioni (euro 20 milioni al 31 dicembre 2006) a Euro Commercial Papers, con scadenza massima entro due mesi. Gli emittenti hanno tutti rating A e sede in Europa e Stati Uniti d'America.

Nota 16 - Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 la voce "Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute" si è azzerata a seguito della cessione delle partecipazioni iscritte in tale voce, che ha avuto la seguente evoluzione negli anni 2006 e 2007:

	31.12.2005	Riclas- sifiche	Cessioni/ Rimborsi di capitale	31.12.2006	Cessioni/ Rimborsi di capitale	31.12.2007
(milioni di euro)						
Gruppo Buffetti	117		(117)	–		–
Digitel	411		(411)	–		–
Brasil Telecom Participações		22		22	(22)	–
Solpart Participações		216	(3)	213	(213)	–
Totale	528	238	(531)	235	(235)	–

L'utile netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute è positivo e pari a euro 36 milioni quale saldo derivante dalla proventizzazione parziale del fondo costituito negli anni passati in relazione alla cessione di Tim Hellas (euro 40 milioni) e da accantonamenti e oneri connessi alle operazioni di cessione avvenute nel 2006 e negli anni precedenti (euro 4 milioni).

Nel 2006 l'utile netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (positivo per euro 7 milioni) comprendeva il risultato di Digitel Venezuela, la plusvalenza per la cessione e stanziamenti a fondi riferibili alle operazioni di cessione effettuate negli anni precedenti.

Nel rendiconto finanziario il flusso monetario relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute del 2006 si riferisce all'attività di Digitel Venezuela fino al momento della cessione.

Gli effetti derivanti dalle cessioni di Digitel Venezuela e del gruppo Buffetti, avvenute nel 2006, sono compresi tra i corrispettivi incassati dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, mentre quelli derivanti dalle cessioni di Brasil Telecom Participações e Solpart Participações, avvenute nel 2007, sono compresi tra i corrispettivi incassati dalla vendita di attività non correnti.

► Cessioni dell'esercizio 2007

► Brasil Telecom Participações

In data 29 novembre 2007 Telecom Italia International ha sottoscritto con JP Morgan S.A. un contratto di compravendita per la cessione delle n. 1.319.945 azioni ordinarie e n. 2.803.679 azioni privilegiate di Brasil Telecom Participações S.A., ricevute da Solpart Participações S.A. per effetto di rimborsi di capitale pagati in natura, corrispondenti al 1,13% sul totale delle azioni della partecipata brasiliana.

Il valore di cessione è stato di euro 48 milioni, con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario netto e un impatto positivo sull'utile netto di Gruppo di euro 22 milioni, al netto delle imposte sulla plusvalenza (euro 5 milioni).

► Solpart Participações

In data 5 dicembre 2007 Brasilco S.r.l., società detenuta in trust da Credit Suisse a beneficio esclusivo di Telecom Italia International, ha ceduto la propria partecipazione in Solpart Participações S.A. ("Solpart"), pari al 38% del capitale sociale, a Techold Participações S.A. ("Techold"), consocio di Brasilco in Solpart, per un corrispettivo pari a USD 515 milioni.

L'operazione di trasferimento, prevista dagli accordi di cessione sottoscritti in data 18 luglio 2007, tra i fondi pensione brasiliani Previ, Petros e Funcef e la società Techold, da un lato, e Brasilco dall'altro, ha avuto luogo a seguito dell'esercizio, da parte della stessa Techold, del proprio diritto di prelazione ai sensi del vigente patto parasociale di Solpart. Tale operazione ha inoltre ottenuto l'approvazione dell'Autorità per le telecomunicazioni brasiliana (Anatel).

Il perfezionamento dell'operazione ed il contestuale incasso hanno comportato una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per il Gruppo Telecom Italia pari a 360 milioni di euro e un impatto positivo sull'utile netto del Gruppo per 188 milioni di euro, al netto degli oneri accessori e delle imposte, considerando anche gli effetti positivi della copertura da rischio cambio e il rigiro a conto economico della "riserva da conversione".

Contestualmente ha assunto efficacia l'accordo, raggiunto lo stesso 18 luglio scorso, volto alla definizione in via transattiva dei contenziosi e dei procedimenti arbitrali pendenti tra il Gruppo Telecom Italia ed i fondi pensione e le entità da questi partecipate che fanno parte della catena societaria di Brasil Telecom. In base all'accordo transattivo, le parti rinunciano reciprocamente a qualsiasi pretesa, anche futura, connessa alle rispettive partecipazioni in Brasil Telecom o comunque derivante dalla joint venture in Solpart.

► Cessioni dell'esercizio 2006

► Gruppo Buffetti

In data 11 gennaio 2006 si è perfezionata la vendita del 100% di Gruppo Buffetti S.p.A. a Dylog Italia S.p.A. e Palladio Finanziaria S.p.A., con un effetto finanziario positivo di euro 66 milioni.

L'operazione non ha avuto effetti economici sull'esercizio 2006, in quanto il valore era già stato adeguato a fine 2005 al prezzo di cessione.

► Digitel Venezuela

In data 25 maggio 2006 si è perfezionata la cessione da parte di Tim International del 100% del capitale di Digitel alla società Telvenco S.A., ad un prezzo pari a euro 318 milioni (compreso il deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta).

In data 10 gennaio 2008, nell'ambito degli impegni contrattuali rilasciati a garanzia al momento della cessione, Tim International e Telvenco hanno raggiunto un accordo transattivo che prevede il pagamento di euro 10 milioni già accantonati.

Nell'ambito del conto economico le componenti relative alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute possono essere rappresentate come segue:

(milioni di euro)	2007	2006
Effetti economici da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (Digitel):		
Ricavi	-	121
EBITDA	-	31
EBIT	-	15
Risultato dopo le imposte da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(A) -	15
Effetti economici sulle entità cedenti:		
Svalutazioni/accantonamenti riferiti ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(5)	(39)
Proventizzazione Fondi	40	
Plusvalenza/minusvalenza da attività cessate	-	31
Imposte sul reddito	1	-
	(B) 36	(8)
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(A+B) 36	7

Gli Effetti economici si riferiscono alle seguenti società cedute:

(milioni di euro)	2007	2006
- Tim Hellas	39	(30)
- Gruppo Buffetti	(2)	-
- Digitel Venezuela	(1)	22
Totale	36	(8)

Nota 17 - Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	25.922	26.018
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	1.063	1.080
Totale	26.985	27.098

Le movimentazioni del **Capitale** nell'esercizio 2007 sono riportate nelle seguenti tabelle:

RICONCILIAZIONE TRA IL NUMERO DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006 ED IL NUMERO DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007

Numero azioni	Al 31.12.2006	Emissione azioni a seguito di conversione obbligazioni	Al 31.12.2007
Azioni ordinarie	13.380.723.078	53.235	13.380.776.313
Meno: azioni proprie	(125.816.387)		(125.816.387)
Azioni ordinarie in circolazione	13.254.906.691	53.235	13.254.959.926
Azioni di risparmio in circolazione	6.026.120.661		6.026.120.661
Totale azioni emesse da Telecom Italia S.p.A.	19.406.843.739	53.235	19.406.896.974
Meno: azioni proprie	(125.816.387)		(125.816.387)
Totale azioni di Telecom Italia S.p.A. in circolazione	19.281.027.352	53.235	19.281.080.587

RICONCILIAZIONE TRA IL VALORE DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006 ED IL VALORE DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007

(milioni di euro)	Capitale al 31.12.2006	Variazioni capitale a seguito di conversione obbligazioni	Capitale al 31.12.2007
Azioni ordinarie	7.360	-	7.360
Meno: azioni proprie	(69)		(69)
Azioni ordinarie in circolazione	7.291	-	7.291
Azioni risparmio in circolazione	3.314		3.314
Capitale emesso di Telecom Italia SpA	10.674	-	10.674
Meno: azioni proprie	(69)		(69)
Capitale di Telecom Italia SpA	10.605	-	10.605

► Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 10.673.793.335,70 suddiviso in n. 13.380.776.313 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, pari al 68,95% del capitale sociale, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna, pari al 31,05% del capitale sociale. Le azioni sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A..

Le azioni ordinarie e di risparmio della Società sono quotate anche presso il NYSE nella forma di American Depositary Shares, ciascuna corrispondente a n. 10 azioni rispettivamente ordinarie o di risparmio, rappresentati da ADRs emessi da JPMorgan Chase Bank.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire una equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze e valute per garantire un equo bilanciamento delle fonti e degli impieghi, un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento (sfruttando le migliori opportunità sui mercati finanziari euro, dollaro USA e sterlina inglese) ed un'efficiente attività di rifinanziamento delle scadenze.

La remunerazione del capitale di rischio delle società del Gruppo è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il Bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire una adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, il livello di indebitamento netto e il margine operativo delle attività industriali.

► Privilegi delle azioni di risparmio

Di seguito sono riportati i privilegi delle azioni di risparmio:

- gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione;
- gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione;

- quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali delle azioni di risparmio, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio e/o il diritto di maggiorazione;
- la riduzione del capitale sociale per perdite non determina riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni;
- allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale;
- a certe condizioni, l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

La **Riserva da sovrapprezzo azioni** è pari, al 31 dicembre 2007, ad euro 1.689 milioni, invariata rispetto al 31 dicembre 2006.

Le **Differenze cambio di conversione di attività estere**, positive per euro 834 milioni al 31 dicembre 2007, si incrementano di euro 148 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 e si riferiscono principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci delle società di telefonia mobile brasiliane.

Gli **Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio**, al 31 dicembre 2007 ammontano a euro 7.424 milioni con una diminuzione di euro 321 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente quale saldo fra:

- l'Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo, pari a euro 2.448 milioni (euro 3.014 milioni nel 2006),
- i dividendi deliberati pari a euro 2.766 milioni (euro 2.766 milioni nel 2006).
Relativamente ai dividendi l'ammontare riconosciuto agli azionisti in possesso di azioni ordinarie e di risparmio è stato rispettivamente pari a euro 1.856 milioni (dividendo unitario euro 0,1400) e euro 910 milioni (dividendo unitario euro 0,1510).

Il **Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi**, pari a euro 1.063 milioni (euro 1.080 milioni al 31 dicembre 2006), include l'"Utile netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi" pari a euro 7 milioni (perdita netta pari a euro 11 milioni nel 2006) e diminuisce rispetto al 31 dicembre 2006 essenzialmente quale saldo fra i dividendi deliberati (euro 74 milioni) e la movimentazione positiva della "Differenza cambio di conversione di attività estere" (euro 54 milioni). Il Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi è costituito principalmente dalla quota attribuibile agli azionisti terzi delle società di telefonia mobile in Brasile, di Entel Bolivia e della business unit Media.

► Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle obbligazioni convertibili e delle opzioni dei Piani di stock option ancora in circolazione al 31 dicembre 2007:

	Obbligazioni/ opzioni in circolazione al 31.12.2007	Rapporto di conversione/ assegnazione	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrap- prezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)						
Prestito Obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010"	484.877.224	0,471553	228.645.309	125.755	359.122	
Piano Stock Option 2002 Top	7.280.001,33	3,300871	24.030.331	13.217	53.781	2,788052
Piano Stock Option 2002	15.689.553,93	3,300871	51.788.844	28.484	122.006	
<i>di cui:</i>						
- assegnazione mar-2002	15.019.553,50	3,300871	49.577.267	27.268	117.895	2,928015
- assegnazione ago-2002	670.000,43	3,300871	2.211.577	1.216	4.111	2,409061
Piani Stock Option 2000-2002 - ex TIM	9.522.324,00	1,73	16.473.531	9.060	52.073	3,710983
Piani Stock Option 2002-2003 - ex TIM	16.705.000,00	1,73	28.899.650	15.895	78.823	3,277457
Piani Stock Option 2003-2005 - ex TIM	1.685.900,00	1,73	2.916.605	1.604	6.943	2,930636
Totale ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)			352.754.270	194.015	672.748	
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az. ord.)			1.600.000.000	880.000		

In relazione al Prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 – 2010 convertibile con premio al rimborso" si segnala che il numero delle obbligazioni al 31 dicembre 2007 comprende n. 10.644 obbligazioni a fronte delle quali era già stata richiesta la conversione in azioni. In data 15 gennaio 2008 sono state emesse le corrispondenti n. 5.017 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo di euro 2,8 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 7,9 migliaia.

Per ulteriori dettagli relativamente ai Piani di stock option si rimanda alla Nota "Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia".

Si segnala, infine, che l'assemblea del 6 maggio 2004 ha inoltre conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni decorrente dal 6 maggio 2004, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte:

- (i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

► Deleghe all'emissione di obbligazioni convertibili e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal 6 maggio 2004 obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di euro 880.000.000.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 16 aprile 2007 ha deliberato di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 25.000.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,129% del capitale sociale. Il corrispettivo per gli acquisti dovrà collocarsi tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%. L'acquisto delle azioni proprie dovrà comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamentare.

La suddetta autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è funzionale all'attuazione – che a tutt'oggi non ha avuto luogo – del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. da destinare agli Amministratori Esecutivi della Società, ai diretti riporti degli Amministratori Esecutivi e ad altre risorse titolari di ruoli strategici dipendenti o collaboratori di Telecom Italia S.p.A. o di società controllate, da individuare dal Consiglio di Amministrazione, approvato dalla stessa Assemblea ordinaria del 16 aprile 2007.

* * *

Sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2008, l'utile dell'esercizio 2007 quale risultante dal bilancio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., pari ad euro 1.882 milioni, è destinato per euro 1.646 milioni alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo di:

- euro 0,08 per ciascuna azione ordinaria,
 - euro 0,091 per ciascuna azione di risparmio,
- al lordo delle ritenute di legge; l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo.

Nota 18 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Le passività finanziarie sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
• Obbligazioni	27.048	29.856
• Obbligazioni convertibili e scambiabili	511	482
	27.559	30.338
• Debiti verso banche	5.543	6.832
• Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	1.942	1.451
• Altri debiti finanziari	197	221
	35.241	38.842
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	1.809	1.847
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine	1	114
Totale passività finanziarie non correnti (A)	37.051	40.803
Debiti finanziari a breve termine:		
• Obbligazioni	4.514	4.050
• Obbligazioni convertibili e scambiabili	7	7
	4.521	4.057
• Debiti verso banche	1.049	906
• Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	363	219
• Derivati non di copertura	9	12
• Altri debiti finanziari	373	180
	6.315	5.374
Passività per locazioni finanziarie	262	269
Altre passività finanziarie	8	10
Totale passività finanziarie correnti (B)	6.585	5.653
Totale passività finanziarie (C) = (A+B)	43.636	46.456

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Quota non corrente	27.048	29.856
Quota corrente	4.514	4.050
Totale valore contabile	31.562	33.906
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	(850)	(787)
Totale valore nominale di rimborso	30.712	33.119

In termini di valore nominale, ammontano a euro 30.712 milioni e diminuiscono di euro 2.407 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 33.119 milioni), principalmente per il saldo rimborsi/accensioni effettuati da Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Finance S.A. nel corso del 2007 e della differenza cambio Dollaro USA/Euro.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi, espressi al valore nominale di rimborso e al valore di mercato, emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.07 (%)	Valore di mercato al 31.12.07 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	750	750	Euribor 3 mesi + 0,22%	9/6/06	9/6/08	100	99,910	749
Euro	110	110	Euribor 3 mesi + 0,60%	8/4/04	30/3/09	100	100,610	111
Euro	850	850	Euribor 3 mesi + 0,20%	7/6/07	7/6/10	99,915	99,321	844
Euro	750	750	4,500%	29/1/04	28/1/11	99,560	97,595	732
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952	102,414	1.280
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	98,668	987
Euro	500	500	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	98,256	491
Euro	750	750	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	94,841	711
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	104,043	125
GBP	500	682	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	94,957	647
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	95,900	384
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	93,670	1.171
GBP	850	1.159	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	98,376	1.140
Euro	297	297	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	297
GBP	400	545	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	93,220	508
Euro	850	850	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	76,320	649
Sub - Totale		11.263						10.826
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	1.659	1.659	5,875%	24/1/03	24/1/08	99,937	100,052	1.660
Euro	499,67	499,67	Euribor 3 mesi + 1,30%	14/9/06	14/9/08	100	101,908	509
Euro	1.500	1.500	5,150% (b)	9/2/99	9/2/09	99,633	99,878	1.498
Euro	2.210	2.210	6,575% (c)	30/7/99	30/7/09	98,649 (*)	101,713	2.248
Euro	2.000	2.000	7,250% (a)	20/4/01	20/4/11	99,214	105,350	2.107
Euro	1.000	1.000	7,250%	24/4/02	24/4/12	101,651 (*)	106,075	1.061
Euro	850	850	6,875%	24/1/03	24/1/13	99,332	105,192	894
JPY	20.000	121	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250	92,495	112
Euro	1.050	1.050	7,750%	24/1/03	24/1/33	109,646 (*)	108,979	1.144
Sub - Totale		10.890						11.233
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	1.000	679	4,000%	29/10/03	15/11/08	99,953	99,245	674
USD	1.250	849	4,000%	6/10/04	15/1/10	99,732	98,222	834
USD	700	476	4,875%	28/9/05	1/10/10	99,898	99,608	474
USD	400	272	US Libor 3 mesi + 0,48%	28/9/05	1/2/11	100	98,089	267
USD	850	577	US Libor 3 mesi + 0,61%	18/7/06	18/7/11	100	97,780	565
USD	750	510	6,200%	18/7/06	18/7/11	99,826	102,889	524
USD	2.000	1.359	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	98,838	1.343
USD	1.250	849	4,950%	6/10/04	30/09/14	99,651	96,474	819
USD	1.400	951	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370	97,308	925
USD	1.000	679	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	100,785	685
USD	1.000	679	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	97,491	662
USD	1.000	679	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	110,113	748
Sub - Totale		8.559						8.520
Totale		30.712						30.579

Note (a), (b), (c): si veda il paragrafo successivo "Funzionamento meccanismi di step-up/step-down".
 (*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.

Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito <http://www.telecomitalia.it>.

► **Funzionamento meccanismi di step-up/step-down della cedola dei prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating**

(a) Obbligazioni TI Finance S.A. - “Euro Notes”: Euro 2.000 milioni 7,250% scadenza Aprile 2011

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating assegnato a Telecom Italia che lo porti al di sotto del livello Baa1/BBB+ (per Moody's e S&P's rispettivamente): ciascuna riduzione del rating di 1 “gradino” (notch) da parte di ciascuna delle due agenzie al di sotto delle soglie precisate comporta un incremento della cedola (o dello spread sopra Euribor nel caso del titolo a tasso variabile) di 0,25%, a partire dalla cedola successiva all'avvenuto rating downgrade.

La riduzione di rating rispetto alle soglie viene valutata alla fine di ciascun periodo cedolare, ed in funzione di tale valutazione viene fissata la cedola successiva; quindi variazioni di rating in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola in corso a quel momento. Tuttavia solo qualora il rating alla fine di un periodo cedolare sia diverso dal rating alla fine del periodo cedolare precedente si avrà applicazione del relativo step-up/down.

In virtù di questo meccanismo le cedole di questo titolo sono attualmente soggette ad un incremento dello 0,25% dovuto all'assegnazione di un rating Baa2 da parte di Moody's nell'agosto 2003. L'incremento è stato applicato a partire dal periodo cedolare con inizio ad Aprile 2004; conseguentemente la cedola per il titolo con scadenza Aprile 2011 è pari al 7,25%.

(b) Obbligazioni TI Finance S.A. - Euro 1.500 milioni 5,150% scadenza Febbraio 2009

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta solo in occasione di un peggioramento del rating minimo (fra quelli assegnati dalle varie agenzie, nello specifico Baa2 di Moody's).

Ad ogni inizio di periodo cedolare viene verificato tale rating minimo, ed in funzione del suo livello viene fissata la cedola; una volta fissata, variazioni del rating minimo in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola da pagarsi, e avranno effetto solo in sede di fissazione della cedola successiva (se ancora attuali).

Partendo dal livello iniziale di cedola all'emissione (5%), un incremento pari a 0,15% è stato concesso agli investitori a titolo definitivo fino alla scadenza, portando all'attuale cedola del 5,150%.

Tale cedola corrente può essere ulteriormente incrementata in funzione del livello di rating minimo:

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Ba1/BB+ o inferiore, alla cedola corrente viene aggiunto 1,5%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa3/BBB-, alla cedola corrente viene aggiunto 0,5%;
- livelli superiori di rating minimo non comportano incrementi della cedola corrente.

Quindi soltanto futuri peggioramenti del livello di rating minimo potranno comportare un incremento della cedola corrente; tale cedola non può invece più ridursi per effetto di miglioramenti di rating.

(c) Obbligazioni TI Finance S.A. - Euro 2.210 milioni 6,575% scadenza Luglio 2009

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating minimo (fra quelli assegnati dalle varie agenzie, nello specifico Baa2 di Moody's).

Ad ogni inizio di periodo cedolare viene verificato tale rating minimo, ed in funzione del suo livello viene fissata la cedola; una volta fissata, variazioni del rating minimo in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola da pagarsi, e avranno effetto solo in sede di fissazione della cedola successiva (se ancora attuali).

Partendo dal livello iniziale di cedola all'emissione (6,125%), la cedola effettivamente da pagarsi viene incrementata in funzione del livello di rating minimo:

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Ba1/BB+ o inferiore, alla cedola originaria viene aggiunto 1,95%;

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa3/BBB-, alla cedola originaria viene aggiunto 0,95%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa2/BBB, alla cedola originaria viene aggiunto 0,45%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa1/BBB+, alla cedola originaria viene aggiunto 0,15%;
- livelli superiori di rating minimo non comportano incrementi della cedola originaria.

Secondo questo meccanismo, da ottobre 2000 (data di introduzione del meccanismo stesso) la cedola originaria è stata incrementata di 0,45% (arrivando all'attuale 6,575%).

Futuri miglioramenti/peggioramenti del livello di rating minimo potranno comportare riduzione/incremento della cedola secondo il meccanismo descritto.

► Variazioni sui rating di Telecom Italia

Qui di seguito viene riportato il merito di credito di Telecom Italia al 31.12.2007 fornito dalle principali Rating Agencies:

S&P's		Moody's		Fitch Ratings	
Ultimo aggiornamento 13 marzo 2007		Ultimo aggiornamento 12 marzo 2007		Ultimo aggiornamento 15 marzo 2007	
Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook
BBB+	Negativo	Baa2	Negativo	BBB+	Stabile

Le **obbligazioni convertibili e scambiabili** di euro 518 milioni (euro 489 milioni al 31 dicembre 2006) diminuiscono di euro 29 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Quota non corrente	511	482
Quota corrente	7	7
Totale valore contabile	518	489
Valutazione al costo ammortizzato	56	85
Totale valore nominale di rimborso	574	574

In termini di valore nominale di rimborso le obbligazioni convertibili e scambiabili ammontano a euro 574 milioni.

A titolo di sintesi si allega la tabella con i principali dati del prestito obbligazionario "Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso", espresso al valore nominale di rimborso e al valore di mercato:

Valuta	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.2007 (%)	Valore di mercato al 31.12.2007 (milioni di euro)
Obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	574	1,500%	Ti S.p.A.	23/11/01	1/1/10	100	118,603	575

► Covenant finanziari/covenant di altro genere/altre caratteristiche delle obbligazioni convertibili

I titoli obbligazionari di cui al riepilogo non contengono covenant finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) di sorta né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A.. Nessuno dei titoli riepilogati presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere. Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono

quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("negative pledge").

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di euro 5.543 milioni (euro 6.832 milioni al 31 dicembre 2006) diminuiscono di euro 1.289 milioni essenzialmente per i rimborsi anticipati nei mesi di luglio e settembre 2007 per complessivi euro 1,5 miliardi nominali relativi al Term Loan, scadente nel 2010.

I debiti verso banche a breve termine di euro 1.049 milioni aumentano di euro 143 milioni (euro 906 milioni al 31 dicembre 2006) e comprendono euro 689 milioni di quota corrente scadente entro 12 mesi relativi ad operazioni a medio-lungo termine.

I **derivati di copertura** relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria ammontano a euro 1.942 milioni (euro 1.451 milioni al 31 dicembre 2006); la variazione negativa di mark to market è legata principalmente all'indebolimento del dollaro USA rispetto all'euro ed è sostanzialmente compensata da una variazione positiva del valore dei sottostanti. I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria ammontano a euro 363 milioni (euro 219 milioni al 31 dicembre 2006). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di euro 197 milioni (euro 221 milioni al 31 dicembre 2006) comprendono euro 134 milioni del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per JPY 20.000 milioni scadenza 2029 ed euro 51 milioni di debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico. Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a euro 373 milioni (euro 180 milioni al 31 dicembre 2006).

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di euro 1.809 milioni (euro 1.847 milioni al 31 dicembre 2006) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a euro 262 milioni (euro 269 milioni al 31 dicembre 2006).

I **derivati non di copertura** a breve termine di euro 9 milioni (euro 12 milioni al 31 dicembre 2006) si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS.

Le **altre passività finanziarie** a medio/lungo termine di euro 1 milione (euro 114 milioni al 31 dicembre 2006) si riducono a causa del venir meno del risconto passivo (euro 111 milioni) per la sospensione della plusvalenza relativa alla cessione di AVEA I.H.A.S., a fronte dell'impegno da parte del Gruppo Telecom Italia a corrispondere o a far corrispondere da una banca un subordinated loan ad AVEA I.H.A.S. per un importo di USD 150 milioni. Infatti, a seguito della cessione della quota detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Oger Telecom, avvenuta nel mese di luglio 2007, l'acquirente Saudi Oger si era impegnato, mediante rilascio di una "indemnity letter" a subentrare in tale impegno e conseguentemente la passività è venuta meno e la plusvalenza è stata rilasciata a conto economico, senza alcun esborso finanziario.

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare delle linee di credito inutilizzate del Gruppo Telecom Italia è pari ad euro 8.111 milioni (euro 8.443 milioni al 31 dicembre 2006) e comprende euro 6.500 milioni della *Revolving Credit Facility* con scadenza agosto 2012 (accordato euro 8 miliardi, di cui utilizzati euro 1,5 miliardi).

Approssimativamente il 99% delle linee di credito è denominato in euro ed è legato ad un tasso di interesse variabile.

Si segnala infine che nel mese di agosto 2007 per la *Revolving Credit Facility* da euro 8 miliardi con scadenza agosto 2012 è stata modificata la documentazione come segue:

- 1) estensione della scadenza: prorogata di 2 anni, la nuova scadenza è dunque agosto 2014;
- 2) clausola di acquisition of control: la nuova clausola garantisce a Telecom Italia il mantenimento della linea di credito anche successivamente alla modifica dei propri azionisti di riferimento.

Le modifiche introdotte sono state realizzate mantenendo invariate le vantaggiose condizioni economiche della linea di credito (Euribor + 0,225%) ed hanno consentito di estendere la

durata media della disponibilità di euro 8 miliardi di linee bancarie *committed* garantendo flessibilità in termini di accesso al mercato dei capitali.

La modifica della clausola di *acquisition of control* è stata recepita, nella stessa occasione, anche nella documentazione del Term Loan di complessivi euro 1,5 miliardi con scadenza gennaio 2010.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	31.12.2007 (milioni di valuta estera)	31.12.2007 (milioni di euro)	31.12.2006 (milioni di valuta estera)	31.12.2006 (milioni di euro)
USD	12.805	8.699	13.126	9.966
GBP	1.783	2.431	1.782	2.653
BRL	1.946	746	2.177	773
JPY	31.922	193	20.755	132
EURO	-	31.567	-	32.932
		43.636		46.456

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Fino a 2,5%	85	120
Da 2,5% a 5%	12.305	14.530
Da 5% a 7,5%	22.521	22.644
Da 7,5% a 10%	4.615	5.635
Oltre 10%	723	742
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.387	2.785
	43.636	46.456

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Fino a 2,5%	854	867
Da 2,5% a 5%	15.463	19.797
Da 5% a 7,5%	20.599	19.587
Da 7,5% a 10%	2.610	2.656
Oltre 10%	723	764
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.387	2.785
	43.636	46.456

Di seguito viene riportata l'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo (con separata evidenza del debito a breve termine) al 31 dicembre 2007 (valori di bilancio):

	Debito a M/L termine	Debito a breve termine	Totale
Entro il 31 dicembre 2008 (**)	5.857 (**)	728	6.585
Entro il 31 dicembre 2009	4.336		4.336
Entro il 31 dicembre 2010	4.792		4.792
Entro il 31 dicembre 2011	4.683		4.683
Entro il 31 dicembre 2012	3.499		3.499
Oltre il 31 dicembre 2012	19.741		19.741
	42.908	728	43.636

(*) Comprensivi delle componenti ratei e risconti passivi, di cui euro 1 milione nelle passività finanziarie non correnti, euro 1.232 milioni nelle passività finanziarie non correnti con scadenza entro 12 mesi ed euro 17 milioni nelle altre passività finanziarie correnti.

(**) Di cui euro 501,1 milioni con scadenza 14 settembre 2008 si riferiscono ad un bond Telecom Italia Finance S.A. con facoltà degli obbligazionisti di prorogare la scadenza di 21 mesi; scadenza ultima Marzo 2012.

Nota 19 - Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è, inoltre, evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia adottati già negli esercizi precedenti e presentato nella Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri della Consob ammonta ad euro 35.831 milioni al 31 dicembre 2007 (euro 37.520 milioni al 31 dicembre 2006) e, rispetto al corrispondente valore determinato secondo i criteri del Gruppo, risulta superiore di euro 130 milioni al 31 dicembre 2007 (superiore di euro 219 milioni a fine 2006).

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri del Gruppo ammonta ad euro 35.701 milioni al 31 dicembre 2007, con una riduzione di euro 1.600 milioni rispetto ad euro 37.301 milioni di fine 2006.

DETTAGLIO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (**)			
	31.12.2007	31.12.2006	
(milioni di euro)	(a)	(b)	
Passività finanziarie non correnti (*):			
Debiti finanziari	33.299	37.391	
Passività per locazioni finanziarie	1.809	1.847	
Derivati passivi di copertura	1.942	1.451	
Altre passività finanziarie	1	114	
	(1)	37.051	40.803
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori	(279)	(229)	
Derivati attivi di copertura - non correnti	(286)	(243)	
		(565)	(472)
Totale passività finanziarie non correnti (*)	(A)	36.486	40.331
Passività finanziarie correnti (*):			
Debiti finanziari	5.943	5.143	
Passività per locazioni finanziarie	262	269	
Derivati passivi di copertura e non	372	231	
Altre passività finanziarie	8	10	
	(2)	6.585	5.653
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori	(149)	(148)	
Derivati attivi di copertura - correnti	(186)	(207)	
		(335)	(355)
Totale passività finanziarie correnti (*)	(B)	6.250	5.298
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(C) (3)	-	-
Totale debito finanziario (*)	(D=A+B+C)	42.736	45.629
Attività finanziarie correnti (*)			
Titoli	(390)	(812)	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(377)	(433)	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(6.473)	(7.219)	
	(4)	(7.240)	(8.464)
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori	149	148	
Derivati attivi di copertura - correnti	186	207	
		335	355
	(E)	(6.905)	(8.109)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(F) (5)	-	-
Totale attività finanziarie correnti (*)	(G=E+F)	(6.905)	(8.109)
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006	(H=D+G)	35.831	37.520
Attività finanziarie non correnti (*)			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(9)	(12)	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(686)	(679)	
	(6)	(695)	(691)
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori	279	229	
Derivati attivi di copertura - non correnti	286	243	
		565	472
Totale attività finanziarie non correnti (*) (9)	(I)	(130)	(219)
Indebitamento finanziario netto (**)	(L=H+I)	35.701	37.301
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:			
Debito finanziario lordo totale:			
Debito finanziario lordo non corrente	(1)	37.051	40.803
Debito finanziario lordo corrente	(2) + (3)	6.585	5.653
		43.636	46.456
Attività finanziarie lorde totali:			
Attività finanziarie lorde non correnti	(6)	(695)	(691)
Attività finanziarie lorde correnti	(4) + (5)	(7.240)	(8.464)
		(7.935)	(9.155)
		35.701	37.301

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e dei Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

(**) Per quanto riguarda l'incidenza dei rapporti con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Rapporti con parti correlate".

(9) Al 31 dicembre 2007 la voce comprende: Finanziamenti ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato pari ad euro 67 milioni; Finanziamenti erogati ad Aree Urbane S.r.l. pari ad euro 25 milioni; Titoli diversi dalla partecipazioni pari ad euro 9 milioni.

► **“Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 31 dicembre 2007**

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che euro 556 milioni (su un totale complessivo al 31 dicembre 2007 di euro 2.114 milioni) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti covenant tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d’azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d’azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- per il finanziamento di euro 350 milioni di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per S&P’s, Baa1 per Moody’s e BBB+ per Fitch Ratings e, per il finanziamento di euro 200 milioni di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P’s, Baa2 per Moody’s e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia, BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell’ammontare erogato.
- la società ha l’obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l’esecuzione del Progetto.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari (es. *ratio* Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l’obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all’Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l’impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l’impegno a non modificare l’oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonché un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di euro 138 milioni al 31 dicembre 2007) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall’azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders*, fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, di redditività e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Ferma restando l’assenza di *covenant* finanziari dai contratti di finanziamento del Gruppo, si segnala, infine, che al 31 dicembre 2007, nessun *covenant* di altro genere, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Nota 20 - Fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.372 milioni a euro 1.169 milioni e sono così composti:

	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2006
(milioni di euro)					
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (a)	1.234	146	(152)		1.228
Fondi per piani pensionistici	34	2	(4)	(1)	31
Fondi per esodi agevolati	226	7	(120)		113
Totale altri fondi relativi al personale^(*) (b)	260	9	(124)	(1)	144
Totale (a+b)	1.494	155	(276)	(1)	1.372
di cui:					
Quota non corrente	1.351				1.262
Quota corrente ^(*)	143				110

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2007
(milioni di euro)					
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (a)	1.228	68	(176)		1.120
Fondi per piani pensionistici	31	3	(3)		31
Fondi per esodi agevolati	113	2	(97)		18
Totale altri fondi relativi al personale^(*) (b)	144	5	(100)		49
Totale (a+b)	1.372	73	(276)	-	1.169
di cui:					
Quota non corrente	1.262				1.151
Quota corrente ^(*)	110				18

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) si riferisce solo alle società italiane del Gruppo e diminuisce di euro 108 milioni per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (euro 68 milioni), le perdite attuariali derivanti dalla riforma previdenziale del 2007 e gli utilizzi per indennità al personale cessato e per anticipazioni (complessivamente pari a euro 176 milioni).

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche e giuslavoristiche italiane sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n 252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di T.F.R. maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS (dal 1° gennaio) o alle forme di previdenza complementare (dal mese di opzione) e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, e le quote maturate presso le aziende con meno di 50 dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. sono state utilizzate le metodologie denominate *Traditional Unit Credit Method*, per aziende con almeno 50 dipendenti, e *Projected Unit Credit Cost - service pro rate*, per le altre, articolate secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti;

- è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni* alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività per ciascuna società interessata, in misura pari al *valore attuale medio delle future prestazioni* che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento (per aziende con almeno 50 dipendenti), o individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione (per le altre).

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi economiche	Dirigenti	Non Dirigenti
• Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
• Tasso di attualizzazione	4,6% annuo	4,6% annuo
• Incremento retributivo:		
– età pari o inferiore a 40 anni	3,0% annuo	3,0% annuo
– età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	2,5% annuo	2,5% annuo
– età superiore a 55 anni	2,0% annuo	2,0% annuo
Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%
Probabilità di dimissioni (in funzione della società):		
– sino al raggiungimento dei 40 anni di età	da 3,0% a 4,0% in ciascun anno	da 3,0% a 4,0% in ciascun anno
– successivamente, ma sino al raggiungimento dei 50 anni di età	da 1,5% a 2,5% in ciascun anno	da 1,5% a 2,5% in ciascun anno
– successivamente	nulla	nulla
Probabilità di pensionamento:		
– sino al raggiungimento dei 60 anni di età	35% (100% per le donne)	60% (100% per le donne)
– successivamente, ma sino ad una età inferiore ai 65 anni	15% in ciascun anno	10% in ciascun anno
– al compimento dei 65 anni di età	100%	100%

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2007 e 2006 rispettivamente di euro 1.120 milioni ed euro 1.228 milioni.

Gli effetti a conto economico, inclusi nei Costi del personale, sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	2007	2006
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	17	129
Oneri finanziari	51	49
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	–	(32)
Totale oneri	68	146
(Utili) perdite attuariali da riforma previdenziale 2007	(59)	–
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	n/a	n/a

(*) A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare (euro 130 milioni) sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non più come "Trattamento di fine rapporto".

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.

I **Fondi per esodi agevolati** si riducono a fronte degli utilizzi per esodi perfezionati nel corso dell'esercizio 2007.

Nota 21 - Fondi per rischi e oneri

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.355 milioni a euro 1.547 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

	31.12.2006	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	31.12.2007
(milioni di euro)						
Fondo imposte e rischi fiscali	262	100	(34)	(14)	16	330
Fondo per oneri di ripristino	387	43		(8)	5	427
Fondo vertenze legali	206	285		(112)	6	385
Fondo rischi commerciali	90	15	(3)	(5)	(2)	95
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	289	6	(51)	(9)	(27)	208
Altri fondi per rischi e oneri	121	44	(4)	(67)	8	102
Totale	1.355	493	(92)	(215)	6	1.547
di cui:						
Quota non corrente	775					903
Quota corrente	580					644

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti della Capogruppo (euro 355 milioni) e delle società della business unit Mobile Brasile (euro 72 milioni).

Si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2006 di euro 40 milioni, principalmente per la variazione dei tassi di attualizzazione e per il rilascio a conto economico degli effetti dell'attualizzazione (euro 22 milioni) nonché per il saldo tra gli accantonamenti dovuti all'aumento del numero dei siti (euro 21 milioni) e gli utilizzi (euro 8 milioni).

Il **fondo vertenze legali** aumenta di euro 179 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, principalmente per gli accantonamenti della Capogruppo per gli sviluppi non favorevoli intervenuti a fine anno relativamente ai contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile (euro 220 milioni).

Il **fondo per rischi e oneri su partecipazioni e per operazioni societarie** diminuisce rispetto al 31 dicembre 2006, essenzialmente per il rilascio parziale di euro 40 milioni del fondo relativo alla cessione, effettuata nel 2005, di Tim Hellas (ora Wind Hellas).

Gli **altri fondi per rischi e oneri** comprendono il fondo per multe Antitrust (euro 24 milioni), essenzialmente per la sanzione di euro 20 milioni, comminata a Telecom Italia dall'Antitrust (procedimento A357) nel mese di agosto 2007 per asserite condotte anticoncorrenziali.

Nota 22 - Debiti vari e altre passività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.857 milioni a euro 1.587 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso istituti di previdenza	528	709
Contributi in conto capitale	116	146
Risconti passivi a medio/lungo termine	943	1.002
Totale	1.587	1.857

I **debiti verso istituti di previdenza** sono relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell'INPS connessa alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege n. 58/1992 e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Debiti non correnti:		
Scadenti tra il 2° e il 5° esercizio successivo	485	647
Scadenti oltre il 5° esercizio successivo	43	62
	528	709
Debiti correnti	216	215
Totale	744	924

I **risconti passivi a medio/lungo termine** comprendono euro 658 milioni (euro 714 milioni al 31 dicembre 2006) per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico di Telecom Italia ed euro 268 milioni (euro 261 milioni al 31 dicembre 2006) per il differimento di ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva, di competenza di esercizi futuri.

Nota 23 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Si incrementano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 11.596 milioni a euro 12.380 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2006	di cui Strumenti Finanziari
Debiti per lavori su commessa (A)	23		2	
Debiti commerciali:				
• Debiti verso fornitori	6.053	6.053	5.487	5.487
• Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.822	1.822	1.322	1.322
(B)	7.875	7.875	6.809	6.809
Debiti tributari (C)	549		550	
Debiti vari e altre passività correnti:				
• Debiti per compensi al personale	505	505	524	524
• Debiti verso istituti di previdenza	411		381	
• Risconti passivi di natura commerciale e varia	833		832	
• Acconti	28		48	
• Poste connesse alla clientela	1.148	241	1.434	279
• Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"	44		35	
• Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti	25	25	24	24
• Altre passività correnti	276	167	267	189
• Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	19		110	
• Fondi per rischi e oneri futuri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	644		580	
(D)	3.933	938	4.235	1.016
Totale (A+B+C+D)	12.380	8.813	11.596	7.825

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

I **debiti commerciali** (tutti scadenti entro 12 mesi) ammontano a euro 7.875 milioni (euro 6.809 milioni al 31 dicembre 2006) e si riferiscono a Telecom Italia (euro 5.465 milioni) e al gruppo Tim Brasil (euro 1.182 milioni). L'incremento dei debiti verso altri gestori, rispetto al 31 dicembre 2006, è principalmente correlato all'aumento delle posizioni debitorie verso gestori di telefonia mobile, in particolare H3G – per il noto arbitrato di natura regolatoria – e di telefonia fissa a seguito delle recenti variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori.

I **debiti tributari**, si riferiscono in particolare alla Capogruppo per complessivi euro 334 milioni (di cui debito IVA euro 128 milioni e tassa di concessione governativa euro 104 milioni) e alle società di telefonia mobile brasiliane per euro 166 milioni.

I **debiti verso istituti di previdenza** comprendono la quota a breve del debito verso INPS ex Legge n. 58/1992 pari a euro 216 milioni (euro 215 milioni al 31 dicembre 2006) come indicato nella Nota “Debiti vari e altre passività non correnti”.

I **risconti passivi**, che si riferiscono essenzialmente alla Capogruppo, comprendono euro 220 milioni (euro 282 milioni al 31 dicembre 2006) per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico (quota corrente).

Nota 24 - Debiti per imposte sul reddito

Ammontano a euro 197 milioni (euro 219 milioni al 31 dicembre 2006) e si riferiscono principalmente al debito IRES derivante dal consolidato fiscale nazionale del Gruppo Telecom Italia (euro 102 milioni), al debito per imposte sul reddito del gruppo Tim Participações (euro 40 milioni), di HanseNet (euro 18 milioni) e di Telecom Italia Sparkle (euro 18 milioni), società che non rientra nel consolidato fiscale nazionale del Gruppo Telecom Italia.

Nota 25 - Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia si prefiggono la copertura dell'esposizione al rischio di cambio e la gestione del rischio di tasso di interesse, nonché una diversificazione dei parametri di indebitamento che consenta la minimizzazione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2007 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) e *interest rate options* (IRO) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS), *currency forwards* e *currency options* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nelle divise di riferimento delle varie società del Gruppo.

Rispettivamente, gli IRS e le IRO prevedono o possono comportare, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2007, suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab. 1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati non in hedge accounting (Non in Hedge Accounting, Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Tab. 1 - Derivati in Fair Value Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2008 sulla tranche a 5 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 679 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	850	(176)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di JPY 20 miliardi (controvalore al 31.12.2007 di euro 121 milioni) in capo a Telecom Italia Finance S.A. emesso originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. (2002-2032)	172	(83)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionario di complessivi USD 3.500 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 2.378 milioni) emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004 (tranche a 5 anni per USD 1.250 milioni, tranche a 10 anni per USD 1.250 milioni e tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni)	2.831	(481)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionario di complessivi USD 2.500 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 1.698 milioni) emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005 (tranche a 5 anni per USD 700 milioni, tranche a 5,35 anni per USD 400 milioni e tranche a 10 anni per USD 1.400 milioni)	2.068	(371)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. con scadenza luglio 2011 sulle due tranches a 5 anni per complessivi USD 1.600 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 1.087 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 2.600 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006	1.264	(155)
Totale derivati in Fair Value Hedge	7.185	(1.266)

- Sulla tranche con scadenza novembre 2008 per USD 1.000 milioni (euro 850 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati CCIRS con cui il tasso cedolare del 4% in USD è stato trasformato in tasso Euribor trimestrale.
- Con riferimento al prestito obbligazionario 2002-2032 di JPY 20 miliardi con cedola a tasso fisso del 3,55% e scadenza maggio 2032 emesso originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. e adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A. sono stati perfezionati per euro 172 milioni:
 - da Telecom Italia Finance S.A. un contratto di IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. incassa la cedola semestrale del 3,55% in JPY e paga un tasso variabile semestrale JPY;
 - da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in JPY a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale.
- Sul prestito obbligazionario di complessivi USD 3.500 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004, CCIRS per euro 2.831 milioni con cui il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.
- Sul prestito obbligazionario di complessivi USD 2.500 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005, CCIRS per euro 2.068 milioni con cui il tasso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.
- Sulle due tranches con scadenza luglio 2011 per USD 1.600 milioni (euro 1.264 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 2.600 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, CCIRS con cui il tasso cedolare (rispettivamente del 6,2% in USD e del USD Libor 3 mesi + 0,61%) è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Tab. 2 - Derivati in Cash Flow Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di acquisto forward di USD 2 milioni effettuate da Telecom Media News S.p.A. con scadenze entro dicembre 2008	1	-
Opzioni USD Call / EUR Put acquistate da Telecom Media News S.p.A. con scadenza dicembre 2009, dicembre 2010 e febbraio 2011	3	-
Operazioni di acquisto forward di USD 6 milioni con scadenza giugno 2013 e vendita forward di USD 3 milioni (per un controvalore nominale complessivo di euro 6 milioni), con scadenze entro Marzo 2008, effettuate da Elettra TLC S.p.A.	6	-
Opzioni collar USD/EUR acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura di flussi contrattuali pari a USD 68 milioni con scadenza entro giugno 2013	50	-
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 sul prestito obbligazionario di euro 110 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2009)	110	3
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2013 sulla tranche a 10 anni per USD 2.000 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 1.359 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	1.709	(329)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di euro 120 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015)	120	9
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di GBP 500 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 682 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005	751	(29)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2019 sul prestito obbligazionario di GBP 850 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 1.159 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004	1.258	(47)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di GBP 400 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 545 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006	587	(27)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2010 sul Bond a tasso variabile per euro 1.000 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 e avente scadenza dicembre 2012	1.000	14
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di JPY 20 miliardi (controvalore al 31.12.2007 di euro 121 milioni) ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V. e adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A.	174	(63)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2033 sulla tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 679 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	849	(179)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. con scadenza luglio 2036 sulla tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 679 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 2.600 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006	791	(12)
Totale derivati in Cash Flow Hedge	7.409	(660)

- Operazioni di acquisto forward di USD, per un controvalore di euro 1 milione, da parte di Telecom Media News S.p.A. a copertura del rischio cambio derivante dall'impegno ad effettuare pagamenti mensili in USD originariamente da gennaio 2007 a dicembre 2008.
- Opzioni USD Call / EUR Put, per un controvalore di euro 3 milioni, acquistate da Telecom Media News S.p.A. a copertura del rischio cambio derivante dall'impegno ad effettuare pagamenti mensili in USD da gennaio 2009 a febbraio 2011.
- Operazioni forward di acquisto per USD 6 milioni (scadenza giugno 2013), e vendita per USD 3 milioni, (scadenze mensili entro marzo 2008), per un controvalore complessivo di euro 6 milioni effettuate dalla società Elettra TLC S.p.A., a copertura del rischio cambio derivante da propri flussi contrattuali dell'attività di noleggio navale.
- Opzioni collar USD/EUR acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura del rischio cambio derivante da propri flussi contrattuali dell'attività di noleggio navale pari a USD 68 milioni con scadenza entro giugno 2013 (scadenze mensili); in virtù di tali operazioni di copertura il controvalore in euro è stato fissato in un intervallo compreso tra euro 44 e 50 milioni.
- Sul prestito obbligazionario 2004-2009 di euro 110 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 un IRS con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,35%.

- Sulle tranches con scadenza novembre 2013 per USD 2.000 milioni (euro 1.709 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati CCIRS con cui il tasso cedolare del 5,25% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,035%.
- Sul prestito obbligazionario da euro 120 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sono stati perfezionati IRS con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,161%.
- Sul prestito obbligazionario 2005-2015 da GBP 500 milioni (euro 751 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005 sono stati perfezionati CIRS con cui il tasso cedolare del 5,625% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,34%.
- Sul prestito obbligazionario di GBP 850 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004 sono stati perfezionati CCIRS per euro 1.258 milioni, con scadenza giugno 2019, con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in un tasso fisso Euro del 5,31%.
- Sul prestito obbligazionario 2006-2023 da GBP 400 milioni (euro 587 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006, sono stati perfezionati CCIRS con cui il tasso cedolare del 5,875% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,53%.
- Sul prestito obbligazionario 2005-2012 da euro 1.000 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005, sono stati perfezionati IRS con cui il tasso cedolare Euribor + 0,53% è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,54% fino a dicembre 2010.
- Con riferimento al finanziamento di tipo “Dual Currency” con capitale nozionale di JPY 20 miliardi/USD 186 milioni e con interessi a tasso fisso in USD del 5% + 0,45% di step-up con scadenza ottobre 2029 ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V., adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A., sono stati perfezionati per euro 174 milioni:
 - da Telecom Italia Finance S.A. un IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. trasforma il tasso fisso del 5% in USD in Libor JPY semestrale;
 - da Telecom Italia S.p.A. un’operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in JPY, riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale;
 - da Telecom Italia S.p.A. un’operazione di IRS con la trasformazione del tasso variabile semestrale Euro in tasso fisso del 6,94% fino alla scadenza.
- Sulle tranches con scadenza novembre 2033 per USD 1.000 milioni (euro 849 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati CCIRS con cui il tasso cedolare del 6,375% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 6%.
- Sulla tranche con scadenza luglio 2036 per USD 1.000 milioni (euro 791 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 2.600 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, sono stati perfezionati CCIRS con cui il tasso cedolare del 7,20% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,88%.

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in Cash Flow Hedge al 31 dicembre 2007 è stata ritenuta altamente efficace e ha comportato al 31 dicembre 2007:

- l’imputazione a patrimonio netto di un utile non realizzato pari a euro 354 milioni;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di perdite nette da adeguamento cambi pari a euro 540 milioni.

Si segnala inoltre che nel corso del 2006, la Riserva per adeguamenti al Fair Value degli strumenti di copertura includeva un utile non realizzato pari a euro 89 milioni relativo a contratti IRS, aventi un nozionale complessivo pari a euro 3 miliardi, correlati al Term Loan stipulato nel mese di dicembre 2004. Nel corso dell’esercizio 2007 Telecom Italia S.p.A. ha chiuso anticipatamente i derivati IRS e ha cessato la correlata relazione di copertura. Al 31 dicembre 2007, l’utile complessivo dello strumento di copertura che rimane rilevato nel patrimonio netto ammonta a euro 34 milioni. L’effetto positivo rilasciato a conto economico nel corso dell’esercizio 2007 ammonta a euro 55 milioni.

Le operazioni oggetto di copertura in Cash Flow Hedge genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di denominazione	Nozionale in valuta di denominazione	Inizio periodo	Fine periodo	Tasso applicato	Periodo di interesse
EURO	110	gen-08	mar-09	EURIBOR 3M + 0,60%	Trimestrale
USD	2.000	gen-08	ott-13	5,25%	Semestrale
EURO	120	gen-08	nov-15	EURIBOR 3M + 0,66%	Trimestrale
GBP	500	gen-08	giu-15	5,63%	Annuale
GBP	850	gen-08	giu-19	6,38%	Annuale
GBP	400	gen-08	mag-23	5,88%	Annuale
EURO	1.000	gen-08	dic-10	EURIBOR 3M + 0,53%	Trimestrale
USD	186	gen-08	ott-29	5,45%	Semestrale
USD	1.000	gen-08	nov-33	6,38%	Semestrale
USD	1.000	gen-08	lug-36	7,20%	Semestrale

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Cash Flow Hedge, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Si segnala che l'inefficacia rilevata a conto economico derivante da coperture designate in Cash Flow Hedge nel corso dell'esercizio 2007 è immateriale.

Tab. 3 - Derivati Non in Hedge Accounting

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di IRS con scadenza luglio 2011 perfezionate sul prestito obbligazionario di USD 850 milioni in capo a Telecom Italia Capital S.A. (2006-2011)	100	-
Operazioni di IRS con scadenza novembre 2011 perfezionate da Telecom Italia Finance S.A.	100	-
Operazioni su tassi e cambi perfezionate dalle società del Gruppo	524	3
Totale derivati Non in Hedge Accounting	724	3

- Sul prestito obbligazionario 2006-2011 (scadenza luglio 2011) di USD 850 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A., sono stati perfezionati da Telecom Italia Finance S.A. IRS per complessivi euro 100 milioni con cui Telecom Italia Finance S.A. incassa il tasso variabile cedolare qualora si verifichi la condizione in cui il tasso 10 anni USD è superiore al tasso 2 anni USD e paga un tasso variabile semestrale.
- Operazioni IRS con scadenza novembre 2011 in capo a Telecom Italia Finance S.A. per complessivi euro 100 milioni, con cui Telecom Italia Finance S.A. paga il differenziale tra il tasso swap USD a 2 anni ed il tasso governativo USA a 2 anni e riceve un tasso fisso medio di 0,8225%. La società non è esposta ad alcun rischio cambio.
- Le operazioni su tassi e cambi per complessivi euro 524 milioni si compongono di:
 - Operazioni su cambi in capo a Telecom Italia S.p.A. per euro 19 milioni;
 - Operazioni su cambi in capo a Telecom Italia Finance S.A. per euro 122 milioni;
 - Operazioni su cambi in capo a Telecom Italia Capital S.A. per euro 5 milioni;
 - Operazioni su cambi in capo a Telecom Italia Sparkle S.p.A. per euro 39 milioni;
 - Operazioni su cambi in capo a Olivetti S.p.A. per euro 1 milione;
 - Operazioni su tassi e cambi in capo a Tim Cellular S.A. per euro 290 milioni;
 - Operazioni su tassi e cambi in capo a Tim Nordeste S.A. per euro 48 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 31.12.2007	Nozionale al 31.12.2006	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2007	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2006
(milioni di euro)					
Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse	-	-	-	-
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	7.185	8.623	(1.266)	(787)
Totale derivati in Fair Value Hedge		7.185	8.623	(1.266)	(787)
Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse	1.230	4.230	26	102
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	6.119	6.119	(686)	(538)
Commodity Swap	Rischio commodity (energia)	-	89	-	(6)
Forward and FX Options	Rischio di cambio	60	5	-	-
Totale derivati in Cash Flow Hedge		7.409	10.443	(660)	(442)
Totale derivati Non Hedge Accounting		724	3.186	3	6
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		15.318	22.252	(1.923)	(1.223)

Nota 26 - Informazioni su altri strumenti finanziari

► Valutazione al fair value

La maggior parte delle passività finanziarie non correnti del Gruppo Telecom Italia è costituita da prestiti obbligazionari, la cui valutazione al fair value è facilmente determinabile attraverso strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota "Passività finanziarie"). Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i finanziamenti a tasso fisso è stato assunto il valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre 2007.

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro fair value in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7 e i prospetti degli utili e delle perdite complessivi.

FAIR VALUE PER CATEGORIA IAS 39 - 31 DICEMBRE 2007

	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12. 2007	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair Value al 31.12. 2007
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair value rilevato a conto economico		
(milioni di euro)								
Attività								
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	14.506	14.506					14.506
Attività possedute fino a scadenza (Financial assets Held-to-Maturity)	HtM	32	32					32
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available-for-Sale)	AfS	312		51	259	2		312
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Assets Held for Trading)	FAHfT	124				124		124
Derivati di copertura	n.a.	472			342	130		472
Altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	260				260		260
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	428					428	428
		16.134						16.134
Passività								
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost)	FLAC	48.064	48.064					48.090
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Liabilities Held for Trading)	FLHfT	9				9		9
Derivati di copertura	n.a.	2.305			920	1.385		2.305
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	2.071					2.071	2.447
		52.449						52.851

VALORI CONTABILI ED AMMONTARI RILEVATI A BILANCIO PER CATEGORIA IAS 39 - 31 DICEMBRE 2007

	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2007	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair value rilevato a conto economico	
(milioni di euro)							
Attività							
Altre partecipazioni	AfS	57		51	6		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	121	121				
di cui titoli	HtM	1	1				
di cui titoli	AFS	8			6	2	
di cui derivati di copertura	n.a.	286			244	42	
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	279					279
Crediti vari e altre attività non correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	15	15				
di cui altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	260				260	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	7.867	7.867				
Titoli							
di cui detenuti sino alla scadenza	HtM	31	31				
di cui disponibili per la vendita	AFS	247			247		
di cui detenuti per la negoziazione	FAHfT	112				112	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	30	30				
di cui derivati non di copertura	FAHfT	12				12	
di cui derivati di copertura	n.a.	186			98	88	
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	149					149
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	6.473	6.473				
		16.134					
Passività							
Passività finanziarie non correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	33.300	33.300				
di cui derivati di copertura	n.a.	1.942			855	1.087	
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	1.809					1.809
Passività finanziarie correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	5.951	5.951				
di cui derivati non di copertura	FLHfT	9				9	
di cui derivati di copertura	n.a.	363			65	298	
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	262					262
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	8.813	8.813				
		52.449					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS7.

FAIR VALUE PER CATEGORIA IAS 39 - 31 DICEMBRE 2006

	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12. 2006	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair Value al 31.12. 2006
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair value rilevato a conto economico		
(milioni di euro)								
Attività								
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	15.127	15.127					15.127
Attività possedute fino a scadenza (Financial assets Held-to-Maturity)	HtM							
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available-for-Sale)	AfS	1.047		429	616	2		1.047
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Assets Held for Trading)	FAHFT	562				562		562
Derivati di copertura	n.a.	450			297	153		450
Altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	190				190		190
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	377					377	377
		17.753						17.753
Passività								
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost)	FLAC	50.483	50.483					50.923
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Liabilities Held for Trading)	FLHFT	12				12		12
Derivati di copertura	n.a.	1.670			773	897		1.670
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	2.116					2.116	2.582
		54.281						55.187

VALORI CONTABILI ED AMMONTARI RILEVATI A BILANCIO PER CATEGORIA IAS 39 - 31 DICEMBRE 2006

	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12. 2006	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair value rilevato a conto economico	
(milioni di euro)							
Attività							
Altre partecipazioni	AfS	776		429	347		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	207	207				
di cui titoli	AfS	12			10	2	
di cui derivati di copertura	n.a.	243			231	12	
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	229					229
Crediti vari e altre attività non correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	41	41				
di cui altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	190				190	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	7.591	7.591				
Titoli							
di cui detenuti sino alla scadenza	HtM						
di cui disponibili per la vendita	AfS	259			259		
di cui detenuti per la negoziazione	FAHFT	553				553	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	69	69				
di cui derivati non di copertura	FAHFT	9				9	
di cui derivati di copertura	n.a.	207			66	141	
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	148					148
Cassa e altre disponibili tà liquide equivalenti	LaR	7.219	7.219				
		17.753					
Passività							
Passività finanziarie non correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	37.505	37.505				
di cui derivati di copertura	n.a.	1.451			666	785	
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	1.847					1.847
Passività finanziarie correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	5.153	5.153				
di cui derivati non di copertura	FLHFT	12				12	
di cui derivati di copertura	n.a.	219			107	112	
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	269					269
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	7.825	7.825				
		54.281					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS7.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI AI SENSI DELL'IFRS7

Utili e perdite per categoria IAS 39 - Esercizio 2007

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Utili/(Perdite) netti ⁽¹⁾	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	(836)	202
Attività possedute fino a scadenza (Financial assets Held-to-Maturity)	HtM	-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available-for-Sale) ⁽²⁾	AfS	258	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Assets/Liabilities Held for Trading)	FAHfT e FLHfT	59	
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost)	FLAC	(2.233)	(2.211)
Totale		(2.752)	(2.009)

(1) Di cui euro 1 milione da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

(2) Comprendono utili, pari ad euro 138 milioni, girati da patrimonio netto al conto economico dell'esercizio.

Utili e perdite per categoria IAS 39 - Esercizio 2006

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Utili/(Perdite) netti ⁽¹⁾	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	(394)	242
Attività possedute fino a scadenza (Financial assets Held-to-Maturity)	HtM	-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available-for-Sale)	AfS	198	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Assets/Liabilities Held for Trading)	FAHfT e FLHfT	9	
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost)	FLAC	(2.337)	(2.295)
Totale		(2.524)	(2.053)

(1) Di cui euro 5 milioni da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

Nota 27 - Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) ad alcune società operative del gruppo Tim Brasil per un controvalore totale di euro 410 milioni, parte degli incassi delle suddette società transitano su conti correnti vincolati a favore di BNDES. La banca avrà accesso a tali incassi solo nel caso di default delle società, altrimenti i fondi vengono automaticamente trasferiti su conti nella piena disponibilità delle società.

Nota 28 - Passività ed attività potenziali, impegni ed altre garanzie

Vengono illustrati di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 dicembre 2007. Si segnala che per quei contenziosi, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo ha iscritto passività complessivamente per euro 426 milioni; per quelli, per i quali si è ritenuto improbabile un esito sfavorevole ovvero perché l'ammontare non è stimabile in modo attendibile, non si è provveduto ad effettuare alcun stanziamento.

Si segnala inoltre che a fronte delle passività potenziali di seguito riportate, è descritta l'attività potenziale relativa al rimborso del canone di concessione per l'esercizio 1998 per un ammontare pari ad euro 529 milioni oltre ad interessi.

► a) Passività potenziali

► Fastweb

Nel dicembre 2006 Fastweb ha notificato a Telecom Italia l'avvio di un arbitrato, sulla base della clausola compromissoria contenuta nel contratto di interconnessione stipulato nel gennaio 2000 tra le parti, con il quale viene chiesto l'accertamento di presunti inadempimenti contrattuali in riferimento ai corrispettivi di terminazione fisso-mobile richiesti a partire dal 1° gennaio 2000 fino a tutto il novembre 2006.

Segnatamente, Fastweb afferma che sarebbe stato violato l'obbligo (imposto alle imprese con significativo potere nel mercato in questione dalla regolamentazione vigente) di praticare corrispettivi orientati ai costi e non discriminatori. La conseguente richiesta di risarcimento danni è di circa euro 79 milioni.

Telecom Italia si è costituita nel giudizio arbitrale, contestando le affermazioni di Fastweb.

* * *

In esercizi precedenti, a conclusione del procedimento A/351 dell'Autorità Antitrust, Telecom Italia ha pagato una sanzione amministrativa di euro 115 milioni per presunti abusi di posizione dominante. In relazione a tale provvedimento, è attualmente pendente dinanzi alla Corte di Appello di Milano il giudizio promosso, nel novembre 2006, da Fastweb per la condanna di Telecom Italia al pagamento di euro 644 milioni a titolo di risarcimento dei presunti danni.

Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando l'infondatezza e l'inammissibilità delle domande di Fastweb.

Nel corso del 2007, la Corte d'Appello ha disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio contabile per l'esatta determinazione del risarcimento richiesto da Fastweb.

Nel corso dei lavori peritali, Telecom Italia contesterà la quantificazione dei danni effettuata da Fastweb, oltretutto la sussistenza di qualsiasi responsabilità in capo a Telecom Italia stessa.

* * *

Nel mese di ottobre 2007 Fastweb ha convenuto Telecom Italia innanzi la Corte d'Appello di Milano per ottenere il risarcimento dei danni, asseritamente subiti e quantificati in euro 970 milioni, a fronte della presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale dei servizi al dettaglio di accesso a internet a banda larga.

L'azione di merito di Fastweb ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive e consistenti nell'utilizzo di informazioni sugli ex clienti da parte delle divisioni commerciali per attività mirate di *winback*, la realizzazione di un sistema di incentivazione della rete di vendita, attraverso provvigioni maggiorate, mirato ad escludere Fastweb dai mercati interessati e il compimento di attività di denigrazione ai danni di Fastweb. Telecom Italia si costituirà in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

► H3G

Nel mese di agosto 2007, a conclusione del procedimento Antitrust A/357, Telecom Italia è stata condannata al pagamento di una sanzione amministrativa di euro 20 milioni per comportamenti anticoncorrenziali. Nel mese di dicembre 2007, H3G ha promosso dinanzi al Tribunale di Milano un giudizio conseguente ai comportamenti illeciti già sanzionati dall'Autorità antitrust.

Segnatamente, H3G sostiene che TIM (oggi Telecom Italia) abbia posto in essere illegittime condotte consistenti nell'applicazione alle proprie divisioni commerciali di condizioni tecniche e/o economiche per la terminazione delle chiamate fisso-mobili e sulle proprie reti più favorevoli rispetto a quelle praticate ai propri concorrenti. H3G richiede il pagamento di circa euro 700 milioni a titolo di risarcimento dei presunti danni.

Telecom Italia si costituirà in giudizio, per contestare l'infondatezza delle affermazioni di H3G.

* * *

Nel mese di gennaio 2008 è stato notificato un atto di citazione con il quale H3G ha promosso un giudizio innanzi al Tribunale di Milano, per la condanna di Telecom Italia al risarcimento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali, da quantificarsi in corso di giudizio, conseguenti ai presunti comportamenti anticoncorrenziali realizzati mediante illegittimi contatti con utenti che avevano precedentemente fatto richiesta di portabilità (*Mobile Number Portability - MNP*) in favore di H3G. La parte attrice contesta che una percentuale significativa di utenti, dopo aver richiesto la portabilità della propria numerazione verso H3G ed aver sottoscritto il relativo contratto, sarebbero stati contattati da Telecom Italia a fini di *winback* o comunque di *retention*, con lo scopo di convincere tali utenti a revocare le richieste di portabilità già indirizzate ad H3G ed a rientrare in Telecom Italia. Tali sistematiche politiche di retention e di *winback* sarebbero illegittime, in quanto attuate in violazione della vigente normativa regolamentare in tema di *MNP*, che vieta l'illecito recupero di clientela mediante l'utilizzo delle informazioni relative ai clienti migrati, che debbono essere conservate dall'operatore che cede i clienti con la massima riservatezza ed utilizzati esclusivamente per l'attivazione della prestazione.

Telecom Italia si costituirà in giudizio, contestando ogni avversa deduzione e pretesa.

► Wind

In conseguenza del citato procedimento Antitrust A/351, all'esito del quale Telecom Italia è stata condannata al pagamento di una sanzione amministrativa di euro 115 milioni per presunti abusi di posizione dominante, nel mese di novembre 2007 Wind ha promosso un giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Milano per la condanna di Telecom Italia al pagamento di euro 545 milioni a titolo di risarcimento di presunti danni per comportamenti anticoncorrenziali.

Le condotte abusive di Telecom Italia, avrebbero impedito a Wind di incrementare la vendita dei servizi di comunicazioni fisse (telefonia vocale e servizi a valore aggiunto, trasmissione dati, accesso ad Internet e servizi ad altri operatori) e di telefonia mobile alla clientela *business*.

Telecom Italia si è costituita in giudizio per contestare l'infondatezza delle affermazioni e delle pretese risarcitorie di Wind.

* * *

Nel mese di gennaio 2008 Wind ha promosso un giudizio ex art. 82 del Trattato CE innanzi al Tribunale di Milano, per il risarcimento dei danni, quantificati in circa euro 600 milioni, derivanti dalla presunta abusività di alcuni comportamenti di Telecom Italia nel mercato della fornitura dei servizi *wholesale* e nel mercato dei servizi *retail* relativo alla clientela residenziale e *microbusiness*.

In particolare, le condotte illegittime poste in essere da Telecom Italia riguarderebbero lo svolgimento di campagne aggressive di *retention* e *winback*, volte a trattenere clienti in procinto di passare in Wind o a recuperare ex clienti già passati in Wind, anche mediante l'impiego di informazioni commerciali privilegiate, nonché la sistematica proposizione di offerte commerciali irregolari e spesso non replicabili tempestivamente da parte di concorrenti. Telecom Italia si costituirà in giudizio per contestare le deduzioni e le pretese risarcitorie di Wind.

► **Vodafone**

È tuttora in corso il giudizio ex art. 33 L. 287/90 promosso da Vodafone nel mese di luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa euro 525 milioni e poi adeguati ad euro 759 milioni, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente.

A detta di Vodafone, Telecom Italia, abusando della sua posizione dominante nei mercati della telefonia fissa e facendo leva sul suo forte potere di mercato nei servizi di comunicazione mobile e sulla recente ristrutturazione del gruppo attraverso l'integrazione organizzativa e funzionale Telecom Italia/TIM, (a) avrebbe sfruttato le informazioni privilegiate detenute in qualità di gestore di telefonia fissa, per creare specifici "profili" dei clienti e proporre offerte mirate di servizi di comunicazione mobile e di servizi integrati fissa-mobile, (b) avrebbe utilizzato informazioni strategiche relative all'attività di telefonia fissa per competere nel mercato della telefonia mobile attraverso offerte non replicabili dai concorrenti, (c) avrebbe promosso sconti sui servizi di telefonia fissa, per sottrarre clienti a Vodafone nel mercato della telefonia mobile e (d) avrebbe utilizzato il servizio 187 per promuovere servizi di comunicazione mobile.

Tali condotte riguarderebbero non solo la clientela residenziale ma anche quella business e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali.

Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

► **Ricorsi canone di concessione**

Sono tuttora pendenti dinanzi al TAR del Lazio alcuni ulteriori ricorsi, per i quali non è tuttavia prevista a breve la decisione, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e TIM ed aventi ad oggetto la contestazione della base imponibile sulla quale veniva calcolato l'importo del canone annuo da corrispondere all'Erario. In particolare si segnalano:

- ricorso promosso da Telecom Italia nel 2003 per l'annullamento della nota 9 luglio 2003, n. prot. 16605, con la quale era stato ingiunto alla Società il versamento dell'importo di euro 72 milioni a titolo di conguaglio canone di concessione per gli esercizi 1997-98, di cui euro 31 milioni per il 1997 ed euro 41 milioni per il 1998. Anche qui si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito;
- ricorso promosso da TIM nel 2003 per l'impugnazione della nota del 23 maggio 2002, con la quale il Ministero delle Comunicazioni aveva richiesto il pagamento di conguagli sui canoni di concessione pagati per gli esercizi 1996-1997-1998, per un importo complessivo pari a euro 14 milioni.

► **Contenziosi fiscali**

- Fra ottobre e novembre 2007 sono stati notificati a Telecom Italia S.p.A. quattro processi verbali di constatazione della Guardia di Finanza relativi ai periodi di imposta dal 2002 al 2006, con riferimento a Telecom Italia e alle società nella stessa incorporate (Telecom Italia, TIM e Tim Italia). I rilievi più significativi hanno riguardato la svalutazione delle azioni Telecom Italia in portafoglio Olivetti (bilancio 2002), i criteri di deduzione del contributo gravante sulla telefonia (bilanci 2002 di Telecom Italia e di TIM) e i criteri di tassazione della sopravvenienza attiva imputata nel bilancio 2004 allorché il TAR del Lazio sancì la non debenza del contributo stesso per l'anno 1999, il regime fiscale applicato nel 2003 alla

cessione della partecipazione nella c.d. “nuova Seat”, frutto della scissione di Seat Pagine Gialle (ora Telecom Italia Media).

Per quanto riguarda i suddetti rilievi, gli uffici finanziari preposti hanno deciso di non procedere ad elevare contestazioni relativamente a quello concernente la deduzione del contributo sulla telefonia mobile nel 2002, mentre per gli altri sono ancora in corso approfondimenti sempre da parte dei predetti uffici finanziari.

Tanto premesso, i verbali di constatazione, ad eccezione di quello concernente la deduzione del contributo sulla telefonia mobile del 2002, contengono rilievi che, nel loro complesso, comporterebbero maggiori imposte sul reddito per euro 2,5 miliardi.

Ad ogni modo la società ritiene di poter dimostrare di aver correttamente interpretato e applicato la normativa;

- come già evidenziato nel bilancio relativo all’esercizio 2006, in data 26 gennaio 2007 è stato notificato il verbale con cui l’Agenzia delle Entrate formulava le proprie conclusioni in relazione alla verifica fiscale che aveva avuto per oggetto la fusione per incorporazione di Blu in TIM, realizzata nel 2002.

Sul punto, si segnala che in data 12 dicembre 2007 è stato notificato il conseguente avviso di accertamento per IRPEG/IRAP esercizio 2002.

Contro il provvedimento, che accerta in circa euro 436 milioni le maggiori imposte dovute a titolo di IRPEG ed IRAP, oltre a sanzioni amministrative pecuniarie ed interessi per circa euro 492 milioni, la società nella piena fondatezza e sostenibilità delle proprie ragioni ha presentato ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria Provinciale di Torino;

- nel corso del 2007 Telecom Italia Sparkle è stata interessata da varie richieste di informazioni da parte dell’Autorità Giudiziaria in relazione ad una indagine in corso su di un suo fornitore in merito ad una presunta frode IVA da quest’ultimo perpetrata in complicità con altri soggetti (italiani ed esteri) operanti nel mercato dei servizi di telecomunicazioni di tipo “Premium”. In sintesi, Telecom Italia Sparkle aveva stipulato dei contratti standard di tipo Virtual Transit Service, in base ai quali raccoglieva sull’estero del traffico generato dai servizi Premium ed aggregato da suoi clienti comunitari, per instradarlo verso le destinazioni terminali gestite dal fornitore.

A scopo cautelativo Telecom Italia Sparkle ha interrotto i rapporti commerciali con i soggetti indagati.

La società, anche in base a pareri di consulenti esterni, ritiene di aver operato nel rispetto della normativa vigente.

► Grecia

In data 23 gennaio 2007 è stato notificato a Telecom Italia un atto di citazione da parte di TCS Capital Management LLC (TCS) nell’azione da questi intrapresa innanzi alla United States District Court for the Southern District of New York.

TCS (già azionista di minoranza di Tim Hellas) chiede il risarcimento dei danni asseritamente subiti a seguito della cessione ad alcuni fondi di investimento (anch’essi citati) della partecipazione di Tim International in Tim Hellas, nonché della successiva operazione di *cashout merger* effettuata dagli stessi fondi in asserita violazione degli interessi degli azionisti di minoranza di Tim Hellas.

TCS ha richiesto nei confronti di Telecom Italia l’accertamento della violazione della disciplina statunitense applicabile in forza della quotazione di Tim Hellas al NASDAQ, nonché la condanna al pagamento di “punitive damages” e spese legali, da quantificarsi in corso di causa. Il contenzioso versa ancora nella fase iniziale. Nel mese di giugno 2007, TCS ha presentato un *Amended Complaint* per meglio specificare alcuni dei propri claims. Da ultimo, nel corso del mese di agosto 2007, Telecom Italia ha presentato una *motion to dismiss* al fine di ottenere l’estromissione dal giudizio. Allo stato il giudice non si è ancora pronunciato sulle richieste delle parti convenute.

► Altre passività connesse alle cessioni di asset e partecipazioni

A seguito delle significative cessioni di asset e società, effettuate negli esercizi precedenti e nel corso del 2007, il Gruppo Telecom Italia ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività derivanti principalmente da garanzie fornite nei contratti di cessione e da problematiche in materia legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica, indennizzi normalmente commisurati ad una percentuale del prezzo di acquisto.

Al 31 dicembre 2007, a fronte delle suddette passività potenziali, complessivamente ammontanti a circa euro 800 milioni, per i soli casi in cui si è ritenuto probabile un esborso di risorse, risultano accantonati a fondi rischi euro 120 milioni.

Si precisa inoltre che il Gruppo Telecom Italia ha garantito ulteriori indennizzi senza un importo massimo di potenziale pagamento per i quali, allo stato non è possibile stimare l'importo che in futuro il Gruppo Telecom Italia potrebbe essere chiamato a pagare.

► b) Attività potenziali

► Canone di concessione anno 1998

Con provvedimento del 21 febbraio 2008, la Corte di Giustizia UE si è pronunciata favorevolmente al Gruppo Telecom Italia sulla questione della incompatibilità comunitaria delle norme interne (art. 20 della legge n. 488/98) che, in un mercato già liberalizzato, avevano prorogato la vigenza per il 1998 dell'obbligo di pagamento del canone di concessione.

Come noto, nel maggio 2006, il TAR del Lazio, su ricorsi di Telecom Italia e TIM per l'accertamento del proprio diritto al rimborso del canone di concessione pagato per l'esercizio 1998 (pari ad euro 386 milioni per Telecom Italia e ad euro 143 milioni per TIM, oltre a interessi), aveva infatti sospeso il giudizio nazionale e rimesso alla Corte di Giustizia la decisione della questione pregiudiziale, ritenendo le suddette norme nazionali potenzialmente in contrasto con la direttiva comunitaria n. 97/13 in materia di diritti ed oneri per le licenze individuali.

Si ritiene che il TAR del Lazio, una volta riassunto il giudizio amministrativo, si pronunci – nel senso indicato dalla Corte di Giustizia UE – sulla incompatibilità delle norme di diritto interno impugnate dal Gruppo Telecom Italia con le richiamate disposizioni comunitarie.

► c) Impegni e altre garanzie

Le garanzie personali prestate pari ad euro 287 milioni, al netto di controgaranzie ricevute per euro 169 milioni, si riferiscono essenzialmente a fidejussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (euro 95 milioni) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine.

Inoltre le quote di partecipazione in Tiglio I (47,80%) sono state costituite in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori della società collegata.

Gli impegni di acquisto e di vendita in essere al 31 dicembre 2007, rispettivamente di euro 672 milioni e di euro 2 milioni, si riferiscono, ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" del Gruppo.

Gli impegni di acquisto si riferiscono principalmente per:

- euro 268 milioni per ordini a fornitori di Telenergia relativi all'accordo per l'approvvigionamento di energia elettrica raggiunto con la società Endesa per il triennio 2006-2008, con la società Edison Energia per il triennio 2007-2009 e con la società Eni per l'anno 2008;
- euro 375 milioni per i contratti DVB-H stipulati da Telecom Italia con i principali operatori televisivi nazionali (in particolare Gruppo Mediaset e Sky Italia) al fine di fornire il servizio "TIM TV";
- euro 13 milioni per l'impegno a sottoscrivere quote del Fondo Clessidra.

Si segnala inoltre che nel mese di dicembre 2007, il gruppo Tim Brasil si è aggiudicato la licenza per i servizi 3G per tutto il territorio nazionale brasiliano per un valore di 1,3 miliardi di reais (circa euro 520 milioni) con un aggio medio del 95% rispetto al prezzo base dell'asta.

La firma del contratto è prevista nei primi mesi del 2008.

Le imprese consolidate del Gruppo hanno rilasciato lettere di patronage "debole" per complessivi euro 129 milioni, principalmente a favore di imprese collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo si riferiscono a fidejussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (euro 1.944 milioni) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (euro 772 milioni). L'importo comprende

euro 867 milioni relativi a fideiussioni emesse da BBVA, euro 420 milioni emesse da Intesa San Paolo (di cui euro 263 milioni relativi ad un finanziamento scaduto a dicembre 2007 la cui garanzia scadrà nel febbraio 2008), euro 129 milioni emesse da Sumitomo, euro 200 milioni emesse da Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ, euro 86 milioni emesse da Banco Santander ed euro 242 milioni emesse da Banca Nazionale del Lavoro a favore di BEI per finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti TIM Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network, Telecom Italia BroadBand France e Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno.

Nota 29 - Ricavi

Ammontano a euro 31.290 milioni ed aumentano rispetto all'esercizio 2006 di euro 15 milioni (+ 0,05%). Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2007	2006
Vendite:		
– di prodotti telefonici	1.902	2.002
– altre vendite	373	429
(A)	2.275	2.431
Prestazioni e servizi:		
– traffico	16.233	16.607
– canoni	8.698	8.111
– contributi	494	400
– servizi a valore aggiunto (VAS) - telecomunicazioni mobili	2.409	1.967
– ricariche su prepagato	162	738
– altri servizi	1.008	1.028
(B)	29.004	28.851
Lavori in corso su ordinazione	(C)	(7)
Totale	(A+B+C)	31.275

I ricavi dei servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari ad euro 5.274 milioni (euro 5.721 milioni nel 2006, + 7,8%). La riduzione di euro 447 milioni risente, fra l'altro, della modifica relativa alle Numerazioni Non Geografiche (NNG) e della cessazione di alcuni contratti nell'ambito del wholesale internazionale, cui si è contrapposto l'aumento connesso alle variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori di telefonia fissa e mobile.

Per quanto concerne l'analisi dei ricavi per settore/area geografica, si rimanda alla Nota "Informativa per settore di attività e per area geografica".

Nota 30 - Altri proventi

Ammontano ad euro 413 milioni, si riducono rispetto al 2006 di euro 193 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	2007	2006
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici regolamentati	90	91
Proventizzazione fondi e partite debitorie	74	179
Recupero costi del personale e prestazioni di servizi	54	60
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	34	42
Risarcimenti, penali e recupero danni	50	52
Altri proventi	111	182
Totale	413	606

Nota 31 - Acquisti di materie e servizi

Ammontano ad euro 14.545 milioni, con un aumento del 2,5% rispetto al 2006 (euro 14.191 milioni). Sono così composti:

(milioni di euro)		2007	2006
Acquisti di materie prime e merci per la rivendita	(A)	2.638	2.578
Costi per prestazioni di servizi:			
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori		5.274	5.721
Costi di interconnessione		451	125
Commissioni, provvigioni e altre spese commerciali		1.618	1.511
Spese di pubblicità e promozione		630	584
Consulenze e prestazioni professionali		485	480
Consumi energetici		422	421
Spese di manutenzione		354	350
Costi per altri servizi in outsourcing		365	267
Spese invio fatture, elenchi telefonici, altro materiale alla clientela		120	106
Altre spese per servizi		1.022	1.005
	(B)	10.741	10.570
Costi per godimento di beni di terzi:			
Canoni per locazioni immobiliari		602	560
Canoni per locazioni di circuiti e per utilizzo sistemi satellitari		288	271
Altri costi per godimento beni di terzi		276	212
	(C)	1.166	1.043
Totale	(A+B+C)	14.545	14.191

Nota 32 - Costi del personale

I costi del personale sono pari a euro 3.884 milioni, con un aumento di euro 83 milioni (+2,2%) rispetto al 2006 (euro 3.801 milioni), principalmente legato all'incremento di euro 81 milioni relativo alla componente estera (per effetto anche dell'ingresso delle attività internet di AOL in Germania).

I costi sono così composti:

(milioni di euro)	2007	2006
Costi del personale		
Salari e stipendi	2.693	2.625
Oneri sociali	951	796
Trattamento di Fine Rapporto	68	146
Altri costi connessi al personale dipendente	76	71
	(A)	3.788
Costo del lavoro somministrato	(B)	57
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative		
Compensi a personale non dipendente	16	18
Oneri per esodi agevolati	161	76
Altri	(138)	14
	(C)	39
Totale	(A+B+C)	3.884
		3.801

Si fa rilevare che sulle voci "Salari e stipendi, Oneri sociali e Trattamento di Fine Rapporto" nel 2007 hanno inciso, per la Società Capogruppo e le altre società italiane del Gruppo alle quali si applica il CCNL TLC, gli incrementi dei minimi contrattuali (aumento da ottobre 2006 stabilito dall'Accordo del 3 dicembre 2005 – biennio economico 2005/2006 – e aumento da ottobre 2007 stabilito dall'Accordo del 31 luglio 2007 – biennio economico 2007/2008). Inoltre gli oneri sociali aumentano di euro 155 milioni anche per effetto della contabilizzazione tra gli oneri sociali delle quote destinate a forme di Previdenza Complementare e a Tesoreria INPS (pari a euro 130 milioni), in relazione alla nuova normativa in materia di previdenza complementare.

Gli "Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative" (– euro 138 milioni nel 2007) comprendono il premio di risultato accertato nel secondo semestre 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali di giugno 2007 che hanno sancito l'allineamento del premio di risultato della Capogruppo Telecom Italia e di altre società italiane del Gruppo ai criteri di erogazione previsti per la ex Tim Italia (– euro 79 milioni), nonché agli effetti positivi sul calcolo attuariale del Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per l'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (– euro 59 milioni).

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti, comprensivi del personale con contratto di lavoro somministrato ed escludendo il personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, nel 2007 è di 79.628 unità (79.993 unità nel 2006). La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2007	2006
Dirigenti	1.315	1.384
Quadri	5.234	5.065
Impiegati	70.519	70.748
Operai	341	417
Organico a payroll	77.409	77.614
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	2.219	2.379
Organico totale (*)	79.628	79.993

(*) Escluso il personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (nessuna unità nel 2007, n.279 unità nel 2006)

Il personale al 31 dicembre 2007 è di 83.429 unità (83.209 unità al 31 dicembre 2006) con un incremento di 220 unità.

Nota 33 - Altri costi operativi

Ammontano ad euro 2.245 milioni, aumentano rispetto al 2006 di euro 702 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	2007	2006
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti non finanziari	960	564
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	323	107
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	283	236
Imposte sui ricavi delle società sud americane	266	222
Imposte indirette e tasse	158	159
Penali, indennizzi e sanzioni amministrative	60	49
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	27	25
Altri oneri	168	181
Totale	2.245	1.543
<i>di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli Strumenti Finanziari</i>	960	564

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

L'incremento è dovuto essenzialmente ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti e agli stanziamenti a fronte di vertenze e transazioni con altri operatori posti in essere dalla Capogruppo.

Nota 34 - Attività realizzate internamente

Ammontano ad euro 577 milioni, si incrementano rispetto al 2006 di euro 81 milioni e si riferiscono a:

(milioni di euro)	2007	2006
Attività immateriali a vita utile definita	365	318
Attività materiali di proprietà	212	178
Totale	577	496

Nota 35 - Ammortamenti

Ammontano ad euro 5.811 milioni, si incrementano rispetto al 2006 di euro 324 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	2007	2006
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita:		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.760	1.760
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	323	310
Altre attività immateriali	298	110
(A)	2.381	2.180
Ammortamento delle attività materiali di proprietà:		
Fabbricati civili e industriali	44	48
Impianti e macchinari	2.795	2.644
Attrezzature industriali e commerciali	31	33
Aerei e navi	7	7
Altri beni	423	446
(B)	3.300	3.178
Ammortamento delle attività materiali in leasing:		
Fabbricati civili e industriali	100	99
Impianti e macchinari	1	1
Aerei e navi	4	4
Altri beni	25	25
(C)	130	129
Totale	(A+B+C) 5.811	5.487

Per quanto riguarda l'analisi degli ammortamenti per settore si rimanda alla Nota "Informativa per settore e per area geografica".

Gli **ammortamenti delle altre attività immateriali** registrano un incremento di euro 188 milioni, connesso principalmente a maggiori ammortamenti per euro 176 milioni relativi ai costi capitalizzati per acquisizione della clientela (Subscriber Acquisition Costs - SAC), nonché all'effetto positivo delle variazioni dei tassi di cambio.

Gli **ammortamenti delle attività materiali (di proprietà e in leasing)** registrano un aumento di euro 123 milioni principalmente connesso agli impianti di telefonia mobile domestica e allo sviluppo del Broad Band Europeo.

Nota 36 - Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Ammontano ad euro 5 milioni, diminuiscono rispetto al 2006 di euro 90 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	2007	2006
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	32	165
Plusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	1	27
(A)	33	192
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	28	54
Minusvalenze da cessioni di rami d'azienda	-	9
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	-	34
(B)	28	97
Totale	(A-B)	95

Le **plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti**, pari ad euro 5 milioni, si riferiscono principalmente a dismissioni di attività immateriali e materiali e comprendono il rilascio della quota di plusvalenza sospesa al momento della cessione degli immobili a Tiglio II (euro 10 milioni).

Nel 2006 comprendevano euro 135 milioni di plusvalenze, al netto degli oneri accessori, relative alle operazioni di cessione immobili a favore dei fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale, euro 27 milioni di plusvalenza relativa alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Ruf Gestion, euro 33 milioni di minusvalenza relativa alla cessione dell'intera partecipazione in Telecom Italia Learning Services, euro 9 milioni di minusvalenza per la cessione del ramo d'azienda "Attività Radiomartime", ed euro 25 milioni di altre minusvalenze nette.

Nota 37 - Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti

Le svalutazioni ammontano ad euro 47 milioni, aumentano rispetto al 2006 di euro 26 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	2007	2006
Svalutazioni di attività non correnti:		
delle immobilizzazioni immateriali	23	15
delle immobilizzazioni materiali	24	6
Totale	47	21

Le **svalutazioni di attività non correnti** pari ad euro 47 milioni (euro 21 milioni nel 2006), si riferiscono per euro 23 milioni a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali,

effettuate dalla business unit Domestic a seguito dell'abbandono di attività di sviluppo di alcuni progetti software, e per euro 24 milioni a immobilizzazioni materiali, principalmente riferibili alle business unit Domestic e Olivetti, per la svalutazione di materiale telefonico e di attrezzature industriali.

Le svalutazioni dell'esercizio 2006 si riferiscono essenzialmente al gruppo Latin American Nautilus a seguito di una revisione delle prospettive del mercato wholesale sudamericano.

Nota 38 - Proventi finanziari

Ammontano ad euro 3.345 milioni, aumentano rispetto al 2006 di euro 304 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)		2007	2006
Proventi da partecipazioni	(A)	469	240
Altri proventi finanziari:			
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti		8	9
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti		4	14
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti		17	19
Proventi diversi dai precedenti:			
Interessi attivi		209	243
Utili su cambi		556	559
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		421	474
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		491	327
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura		39	34
Proventi finanziari diversi		78	177
	(B)	1.823	1.856
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:			
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		241	34
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		720	767
Strumenti finanziari derivati non di copertura		91	143
	(C)	1.052	944
Ripristini di valore di attività finanziarie	(D)	1	1
Totale	(A+B+C+D)	3.345	3.041
<i>di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli Strumenti Finanziari</i>		618	640

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

I Proventi da partecipazioni comprendono in particolare le plusvalenze, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione degli interi pacchetti azionari detenuti in Oger Telecom (euro 86 milioni), in Capitalia (euro 38 milioni), in Mediobanca (euro 109 milioni), in Solpart Participações (euro 201 milioni) ed in Brasil Telecom Participações (euro 27 milioni); nel 2006 comprendevano le plusvalenze relative alla cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Neuf Télécom (euro 148 milioni) e alla cessione di AVEA I.H.A.S. (euro 72 milioni).

Gli utili su cambi ammontano a euro 556 milioni e diminuiscono di euro 3 milioni rispetto al 2006 (euro 559 milioni). Tale importo è stato ridotto per euro 540 milioni dalle perdite su cambio derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (euro 313 milioni nel 2006). Tale importo trova contropartita nella voce perdite su cambi (euro 561 milioni nel 2007; euro 586 milioni nel 2006); per ulteriore dettagli su tale voce, si veda la nota "Oneri Finanziari".

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 421 milioni) diminuiscono di euro 53 milioni rispetto al 2006 (euro 474 milioni) e si riferiscono principalmente a contratti CCIRS.

Il rigiro positivo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (euro 491 milioni) aumenta di euro 164 milioni rispetto al 2006 (euro 327 milioni), si riferisce per euro 313 milioni a contratti CCIRS e per euro 178 milioni a contratti IRS, che includono euro 55 milioni di effetto positivo per la chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge a copertura di euro 1.500 milioni, di indebitamento sottostante, relativo al Term Loan di complessivi euro 3.000 milioni con scadenza 2010.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 39 milioni) aumentano di euro 5 milioni rispetto al 2006 (euro 34 milioni) e si riferiscono per euro 29 milioni a contratti IRS, euro 1 milione a contratti CCIRS e per euro 9 milioni ad altri contratti derivati.

I proventi finanziari diversi (euro 78 milioni) diminuiscono di euro 99 milioni rispetto al 2006 (euro 177 milioni) essenzialmente per il venir meno della proventizzazione dei fondi AVEA (euro 121 milioni).

Gli adeguamenti positivi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge pari a euro 241 milioni aumentano di euro 207 milioni rispetto al 2006 (euro 34 milioni); tali adeguamenti trovano contropartita negli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge che ammontano a euro 269 milioni (euro 70 milioni nel 2006).

Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge pari a euro 720 milioni, diminuiscono di euro 47 milioni rispetto al 2006 (euro 767 milioni). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge pari a euro 722 milioni (euro 758 milioni nel 2006).

Gli adeguamenti positivi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura pari a euro 91 milioni (includono euro 70 milioni relativi all'opzione Sofora Telecomunicaciones), diminuiscono di euro 52 milioni rispetto al 2006 (euro 143 milioni).

Nota 39 - Oneri finanziari

Ammontano ad euro 5.094 milioni, aumentano rispetto al 2006 di euro 80 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)		2007	2006
Oneri da partecipazioni	(A)	-	-
Interessi passivi e altri oneri finanziari:			
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari		1.824	1.889
Interessi passivi a banche		360	363
Interessi passivi ad altri		235	237
		2.419	2.489
Commissioni		14	27
Perdite su cambi		561	586
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		435	364
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		421	326
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura		44	69
Altri oneri finanziari		179	216
	(B)	4.073	4.077
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:			
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		722	758
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		269	70
Strumenti finanziari derivati non di copertura		28	100
	(C)	1.019	928
Riduzioni di valore di attività finanziarie	(D)	2	9
Totale	(A+B+C+D)	5.094	5.014
<i>di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli Strumenti Finanziari</i>		3.370	3.164

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni su altri strumenti finanziari”.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari (euro 2.419 milioni) si riducono di euro 70 milioni rispetto al 2006 (euro 2.489 milioni) principalmente per effetto della riduzione dell’esposizione debitoria media netta, che ha compensato l’effetto negativo generato dal rialzo dei tassi di interesse sulla parte di debito a tasso variabile.

Le perdite su cambi (euro 561 milioni) si riducono di euro 25 milioni rispetto al 2006 (euro 586 milioni). Tale voce trova contropartita nella voce utile su cambi (euro 556 milioni nel 2007, euro 559 milioni nel 2006).

Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 435 milioni) aumentano di euro 71 milioni rispetto al 2006 (euro 364 milioni), si riferiscono per euro 379 milioni a contratti CCIRS e per euro 56 milioni a contratti IRS.

Il rigiro negativo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (euro 421 milioni) aumenta di euro 95 milioni rispetto al 2006 (euro 326 milioni), si riferisce per euro 290 milioni a contratti CCIRS e per euro 131 milioni a contratti IRS.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 44 milioni) si riducono di euro 25 milioni rispetto al 2006 (euro 69 milioni), si riferiscono per euro 28 milioni a contratti IRS, euro 5 milioni a contratti CCIRS e per euro 11 milioni ad altri contratti derivati.

Gli adeguamenti negativi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 722 milioni) diminuiscono di euro 36 milioni rispetto al 2006 (euro 758 milioni). Tale ammontare trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 720 milioni, euro 767 milioni nel 2006).

Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 269 milioni) aumentano di euro 199 milioni rispetto al 2006 (euro 70 milioni). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (euro 241 milioni nel 2007, euro 34 milioni nel 2006).

Gli adeguamenti negativi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura pari a euro 28 milioni, diminuiscono di euro 72 milioni rispetto al 2006 (euro 100 milioni).

Nota 40 - Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 sono di seguito analizzate:

(milioni di euro)		2007	2006
Imposte correnti dell’esercizio		892	760
Minori imposte correnti di esercizi precedenti		(144)	(78)
Totale imposte correnti		748	682
Imposte differite		934	1.837
Totale imposte sul reddito da attività in funzionamento	(A)	1.682	2.519
Imposte correnti dell’esercizio da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(B)	(1)	-
Totale imposte sul reddito	(A+B)	1.681	2.519

Le imposte sul reddito da “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” sono incluse nel conto economico alla voce “Utile/(Perdita) netta da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute”.

Il risultato prima delle imposte e l'accantonamento per le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 sono riepilogati come segue:

(milioni di euro)	2007	2006
Risultato prima delle imposte:		
– derivante dalle attività in funzionamento	4.101	5.515
– derivante dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	35	7
Totale risultato prima delle imposte	4.136	5.522
Imposte sul reddito correnti	747	682
Imposte sul reddito differite	934	1.837
Totale imposte sul reddito	1.681	2.519

(milioni di euro)	2007	2006
Imposte sul reddito:		
– derivante dalle attività in funzionamento	1.682	2.519
– derivante dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(1)	–
Totale imposte sul reddito	1.681	2.519

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte del Gruppo, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2007 e 2006 è la seguente:

(milioni di euro)	2007		2006	
Risultato prima delle imposte				
– derivante dalle attività in funzionamento	4.101		5.515	
– derivante dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	35		7	
Totale risultato prima delle imposte	4.136		5.522	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale del 33% in vigore	1.365	33%	1.822	33%
Perdite fiscali dell'esercizio non considerate recuperabili	73	2%	127	2%
Perdite fiscali non considerate recuperabili in esercizi precedenti e recuperate nell'esercizio	(91)	(2%)	(39)	(1%)
Costi non deducibili	69	2%	57	1%
Effetto cambiamento aliquota IRES	(37)	(1%)	–	
Withholding tax	(96)	(2%)	–	
Altre differenze nette	(29)	(1%)	24	1%
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	427	10%	528	10%
Totale imposte effettive a conto economico	1.681	41%	2.519	46%

Le imposte sul reddito sono pari a euro 1.681 milioni e registrano un decremento di euro 838 milioni rispetto al 31 dicembre 2006.

Tale decremento è ascrivibile alla riduzione dell'imponibile, agli effetti derivanti dalla "Finanziaria 2008", nonché al recupero di imposte (withholding tax) sugli interessi maturati antecedentemente al 1° gennaio 2004 a favore delle controllate residenti nell'Unione Europea, reso possibile a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 15 febbraio 2007 n. 10, (euro 143 milioni l'importo lordo, su cui hanno pesato imposte per euro 47 milioni, con un impatto netto positivo di euro 96 milioni).

In particolare, l'applicazione delle nuove aliquote IRES (27,5%) ed IRAP (3,9%), previste dalla Legge n.244/07 "Finanziaria 2008", ha comportato nella determinazione della fiscalità differita un minor carico fiscale di euro 46 milioni.

Si segnala inoltre che le società italiane del Gruppo stanno valutando la possibilità di avvalersi delle norme relative all'affrancamento delle differenze tra valori di bilancio e fiscali previste dalla Legge "Finanziaria 2008".

Nota 41 - Risultato per azione

Le potenziali azioni derivanti dalle conversioni di stock option e di obbligazioni convertibili hanno effetto anti diluitivo e quindi non sono state considerate nel calcolo del risultato per azione.

La maggiorazione di dividendo spettante agli azionisti di risparmio (quota costante pari ad euro 0,011 per azione) convenzionalmente è stata interamente allocata al risultato delle attività in funzionamento.

	2007	2006
Risultato per azione base e diluito		
Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	2.448	3.014
Meno: maggiorazione del dividendo per le Azioni di risparmio (euro 0,011 per azione)	(66)	(66)
(milioni di euro)	2.382	2.948
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	19.281	19.281
Risultato per azione base e diluito - Azione ordinaria	0,12	0,15
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	0,01	0,01
Risultato per azione base e diluito - Azione di risparmio (euro)	0,13	0,16
Risultato per azione base e diluito da attività in funzionamento		
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	2.412	3.007
Meno: quota della maggiorazione del dividendo per le Azioni di risparmio	(66)	(66)
(milioni di euro)	2.346	2.941
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	19.281	19.281
Risultato per azione base e diluito da attività in funzionamento - Azione ordinaria	0,12	0,15
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	0,01	0,01
Risultato per azione base e diluito da attività in funzionamento - Azione di risparmio (euro)	0,13	0,16
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Utile (perdita) netto da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute (milioni di euro)	36	7
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	19.281	19.281
Risultato per azione base e diluito da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione ordinaria (euro)	0,00	0,00
Risultato per azione base e diluito da attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione di risparmio (euro)	0,00	0,00
2007		
Numero medio di azioni ordinarie	13.254.934.303	13.254.860.233
Numero medio di azioni di risparmio	6.026.120.661	6.026.120.661
Totale	19.281.054.964	19.280.980.894

Nota 42 - Informativa per settore di attività e per area geografica

► a) Informativa per Settore di Attività

A partire dal 1° trimestre 2007 l'informativa per settore di attività è stata modificata sulla base dell'assetto organizzativo definito in data 22 gennaio 2007, finalizzato a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media).

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Domestic
- European BroadBand
- Mobile Brasile
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati, l'informativa per settore di attività dei periodi precedenti è stata coerentemente rielaborata.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Domestic		European BroadBand		Mobile Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
	Ricavi da terzi	23.992	25.635	1.515	896	4.982	3.959	240	197	352	385	209	203	-	-	31.290
Ricavi infragruppo	228	150	30	19	8	5	23	10	56	55	42	31	(387)	(270)	-	-
Ricavi di settore	24.220	25.785	1.545	915	4.990	3.964	263	207	408	440	251	234	(387)	(270)	31.290	31.275
Altri proventi	325	468	38	38	28	65	13	13	18	27	13	7	(22)	(12)	413	606
Totale ricavi e proventi operativi	24.545	26.253	1.583	953	5.018	4.029	276	220	426	467	264	241	(409)	(282)	31.703	31.881
Acquisti di materie e servizi	(10.215)	(10.748)	(1.146)	(741)	(2.810)	(2.210)	(240)	(213)	(357)	(397)	(125)	(135)	348	253	(14.545)	(14.191)
Costi del personale	(3.282)	(3.276)	(191)	(124)	(223)	(208)	(79)	(76)	(81)	(91)	(34)	(34)	6	8	(3.884)	(3.801)
<i>di cui:</i> accantonamento TFR	(66)	(138)	-	-	-	-	(1)	(3)	(1)	(4)	-	(1)	-	-	(68)	(146)
Altri costi operativi	(1.337)	(822)	(40)	(30)	(821)	(642)	(14)	(14)	(23)	(11)	(12)	(22)	2	(2)	(2.245)	(1.543)
<i>di cui:</i> svalutazione crediti e accantonamento fondi rischi	(939)	(451)	(34)	(25)	(285)	(174)	(4)	(3)	(19)	(9)	(2)	(9)	-	-	(1.283)	(671)
Variazione delle rimanenze	(24)	30	-	-	43	(19)	1	(1)	(9)	(1)	1	(1)	(1)	-	11	8
Attività realizzate internamente	487	456	40	23	-	-	1	1	-	-	-	-	49	16	577	496
EBITDA	10.174	11.893	246	81	1.207	950	(55)	(83)	(44)	(33)	94	49	(5)	(7)	11.617	12.850
Ammortamenti	(4.397)	(4.304)	(312)	(197)	(1.048)	(930)	(62)	(55)	(16)	(18)	(31)	(41)	55	58	(5.811)	(5.487)
Plusvalenze/ (Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	12	108	-	(9)	(9)	1	-	1	-	1	-	29	2	(36)	5	95
Ripristini di valore/ (Svalutazioni) di attività non correnti	(38)	(21)	(3)	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	(47)	(21)
EBIT	5.751	7.676	(69)	(125)	150	21	(117)	(137)	(66)	(50)	63	37	52	15	5.764	7.437
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto	10	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	76	53	-	-	86	51
Proventi finanziari															3.345	3.041
Oneri finanziari															(5.094)	(5.014)
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento															4.101	5.515
Imposte sul reddito															(1.682)	(2.519)
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento															2.419	2.996
Utile netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute															36	7
Utile netto dell'esercizio															2.455	3.003
Attribuibile a:																
- Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo															2.448	3.014
- Utile (perdita) netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi															7	(11)

INVESTIMENTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Domestic		European BroadBand		Mobile Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
	– acquisti di attività immateriali	1.597	1.592	243	242	477	357	48	56	1	–	–	–	(9)	(60)	2.357
– acquisti di attività materiali	2.467	2.302	265	225	388	342	21	29	7	10	16	21	(1)	(2)	3.163	2.927
Totale Investimenti industriali	4.064	3.894	508	467	865	699	69	85	8	10	16	21	(10)	(62)	5.520	5.114

DISTRIBUZIONE ORGANICI A FINE ESERCIZIO PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(numero unità)	Domestic		European BroadBand		Mobile Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato	
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
	Organici (*)	64.362	66.835	4.551	3.066	10.030	9.531	1.016	919	1.279	1.428	2.191	1.430	83.429

(*) La consistenza del personale a fine periodo non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

ALTRE INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Domestic		European BroadBand		Mobile Brasile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato		
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06	
	Attività operative del settore	69.056	69.559	2.430	1.462	5.919	5.379	653	646	249	323	595	513	(302)	(280)	78.600	77.602
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	129	141	1	1	–	–	–	–	1	1	353	345	–	–	484	488	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute																–	235
Attività non allocate																8.341	11.132
Totale attività																87.425	89.457
Passività operative del settore	13.041	13.019	625	449	1.648	1.277	194	189	225	257	157	98	(253)	(179)	15.637	15.110	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute																–	–
Passività non allocate																44.803	47.249
Patrimonio Netto																26.985	27.098
Totale Patrimonio netto e passività																87.425	89.457

► b) Informativa per Area geografica

Ripartizione dei ricavi in base alla localizzazione geografica dei clienti:

(milioni di euro)	2007	2006
Italia	22.126	23.306
Resto Europa	3.083	2.946
America Latina	5.223	4.220
Altri paesi	858	803
Totale	31.290	31.275

Attività operative per area geografica:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Italia	70.081	69.903
Resto Europa	2.351	2.029
America Latina	6.167	5.650
Altri paesi	1	20
Totale	78.600	77.602

Investimenti in attività materiali ed immateriali per area geografica:

(milioni di euro)	2007	2006
Italia	4.076	3.918
Resto Europa	551	467
America Latina	881	719
Altri paesi	12	10
Totale	5.520	5.114

Organici per area geografica:

(numero unità)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Contratto di lavoro somministrato	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Italia	1.211	4.591	59.438	351	1.360	66.951	68.823
Resto Europa	43	528	3.663		612	4.846	3.371
America Latina	39	363	11.152			11.554	10.936
Altri paesi	8	36	34			78	79
Totale	1.301	5.518	74.287	351	1.972	83.429	83.209

Nota 43 - Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle Società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico, di stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006.

(milioni di euro)	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Ricavi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	269	270				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	20	176				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	206	18				
– fondi pensione						
	495	464	31.290	31.275	1,6	1,5
Altri proventi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	3	6				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto		1				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	3	7	413	606	0,7	1,2
Acquisti di materie e servizi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	89	103				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	24	61				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	174	93				
– fondi pensione						
	287	257	14.545	14.191	2,0	1,8
Costi del personale						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	2					
– fondi pensione	84	25				
– compensi a dirigenti con responsabilità strategica dell'impresa	43	33				
	129	58	3.884	3.801	3,3	1,5
Altri costi operativi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa		6				
– fondi pensione						
	–	6	2.245	1.543	...	0,4
Proventi finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	1	1				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	83					
– fondi pensione						
	84	1	3.345	3.041	2,5	...
Oneri finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	38	27				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	46					
– fondi pensione						
	84	27	5.094	5.014	1,6	0,5
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	57	144				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	274	338				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	82	61				
– fondi pensione						
	413	543	5.520	5.114	7,5	10,6
Dividendi pagati						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	383	348				
– fondi pensione						
	383	348	2.831	2.997	13,5	11,6

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
(milioni di euro)						
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:						
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	25	24				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	25	24	695	691	3,6	3,5
Titoli (Attività correnti)						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	7					
– fondi pensione						
	7		390	812	1,8	...
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto		1				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	13					
– fondi pensione						
	13	1	377	433	3,4	0,2
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	1	1				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	277					
– fondi pensione						
	278	1	6.473	7.219	4,3	...
Passività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	279	239				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	581					
– fondi pensione						
	860	239	37.051	40.803	2,3	0,6
Passività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	141	148				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	164					
– fondi pensione						
	305	148	6.585	5.653	4,6	2,6
Totale indebitamento finanziario netto						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	394	361				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	448					
– fondi pensione						
	842	361	35.701	37.301	2,4	1,0

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio consolidato		Incidenza % parti correlate	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
(milioni di euro)						
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI:						
Crediti vari e altre attività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	7	10				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	7	10	866	871	0,8	1,1
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	156	201				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	9	14				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	369	5				
– fondi pensione						
	534	220	9.088	8.748	5,9	2,5
Debiti vari e altre passività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	23	23				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	1					
– fondi pensione						
	24	23	1.587	1.857	1,5	1,2
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società collegate e a controllo congiunto	54	99				
– società controllate di collegate e a controllo congiunto	56	58				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	200	27				
– fondi pensione	31	20				
	341	204	12.380	11.596	2,8	1,8

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le società collegate e quelle a controllo congiunto dall'altra.

Si segnala che con l'acquisizione da parte di Telecom Italia della quota del 50% di Shared Service Center S.r.l. da Pirelli la società è stata consolidata integralmente dal 1° ottobre 2007. Nei rapporti con parti correlate sono stati indicati i rapporti economici e gli investimenti fino al 30 settembre 2007.

(milioni di euro)	2007	2006	
Ricavi	269	270	Comprendono principalmente i ricavi verso: Teleleasing S.p.A. euro 233 milioni (euro 225 milioni nell'esercizio 2006), I.I.SIT. S.p.A. euro 13 milioni (euro 12 milioni nell'esercizio 2006), Shared Service Center Scrl euro 14 milioni (euro 20 milioni nell'esercizio 2006), ETECSA euro 6 milioni (euro 8 milioni nell'esercizio 2006), Telbios S.p.A. euro 1 milione e NordCom S.p.A. euro 1 milione (euro 1 milione nell'esercizio 2006). Nell'esercizio 2006 erano inoltre presenti ricavi verso Siemens IT Solutions and Services S.p.A. euro 1 milione e verso AVEA IHAS euro 1 milione, non più parti correlate.
Altri Proventi	3	6	Si riferiscono principalmente a recuperi di costi di personale distaccato presso alcune partecipate.
Acquisti di materie e servizi	89	103	Comprendono i costi per affitti da Tiglio I S.r.l. euro 5 milioni (euro 5 milioni nell'esercizio 2006) e Tiglio II S.r.l. euro 1 milione (euro 3 milioni nell'esercizio 2006), i costi per servizi di telecomunicazioni da ETECSA euro 6 milioni (euro 6 milioni nell'esercizio 2006), i costi per contratti di manutenzione ed assistenza da Shared Service Center Scrl euro 20 milioni (euro 27 milioni nell'esercizio 2006), i costi per apparecchiature di telecomunicazioni da Teleleasing S.p.A. euro 28 milioni (euro 15 milioni nell'esercizio 2006), i costi di sponsorizzazione verso Luna Rossa Challenge 2007 S.L. euro 13 milioni (euro 17 milioni nell'esercizio 2006), i costi per accessori e materiali di consumo da Baltea S.r.l. euro 5 milioni (euro 4 milioni nell'esercizio 2006), i costi per servizi di telemedicina da Telbios S.p.A. euro 8 milioni (euro 5 milioni nell'esercizio 2006) e i costi per servizi di software da NordCom S.p.A. euro 3 milioni (euro 2 milioni nell'esercizio 2006). Nell'esercizio 2006 erano inoltre evidenziati costi per software e materiale informatico nonché per contratti di manutenzione ed assistenza da Siemens IT Solutions and Services S.p.A. euro 17 milioni e costi per servizi di telecomunicazioni da AVEA IHAS euro 2 milioni, non più parti correlate.
Proventi finanziari	1	1	Si riferiscono ad interessi attivi su finanziamenti concessi ad Aree Urbane S.r.l..
Oneri finanziari	38	27	Si riferiscono ad interessi passivi verso Teleleasing S.p.A. per locazioni finanziarie euro 37 milioni (euro 26 milioni nell'esercizio 2006) e verso Tiglio I S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione nell'esercizio 2006).
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	57	144	Riguardano principalmente gli acquisti di progetti ed apparecchiature informatiche da Shared Service Center Scrl euro 53 milioni (euro 77 milioni nell'esercizio 2006), da Telbios S.p.A. euro 2 milioni (euro 1 milione nell'esercizio 2006) e da Movenda S.p.A. euro 1 milione. Nell'esercizio 2006 erano inoltre evidenziati acquisti da Siemens IT Solutions and Services S.p.A. euro 65 milioni.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	25	24	Si riferiscono a finanziamenti a medio/lungo termine erogati ad Aree Urbane S.r.l..
Crediti vari e altre attività non correnti	7	10	Riguardano i crediti verso LI.SIT S.p.A. rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	156	201	Riguardano i crediti verso: LI.SIT S.p.A. euro 94 milioni (euro 120 milioni al 31.12.2006), Teleleasing S.p.A. euro 56 milioni (euro 64 milioni al 31.12.2006), ETECSA euro 3 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2006), Telbios S.p.A. euro 2 milioni (euro 1 milione al 31.12.2006) e NordCom S.p.A. euro 1 milione. Al 31.12.2006 erano inoltre evidenziati crediti verso Luna Rossa Challenge 2007 S.L. per euro 10 milioni e verso Shared Service Center Scrl euro 2 milioni.
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	-	1	Al 31.12.2006 riguardavano finanziamenti verso Aree Urbane S.r.l..
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1	1	Si riferiscono al conto di tesoreria verso Perseo S.r.l..
Passività finanziarie non correnti	279	239	Si riferiscono a debiti finanziari (i) verso Teleleasing S.p.A. euro 271 milioni (euro 231 milioni al 31.12.2006) per leasing finanziario e (ii) verso Tiglio I S.r.l. euro 7 milioni (euro 7 milioni al 31.12.2006) e Tiglio II S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006) per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Passività finanziarie correnti	141	148	Si riferiscono a debiti finanziari verso Teleleasing S.p.A. euro 141 milioni (euro 143 milioni al 31.12.2006) per leasing finanziario. Al 31.12.2006 erano inoltre evidenziati debiti verso Tiglio I S.r.l. euro 4 milioni e verso Tiglio II S.r.l. euro 1 milione.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	54	99	Comprendono principalmente le partite relative ai contratti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio verso: Teleleasing S.p.A. euro 10 milioni (euro 3 milioni al 31.12.2006), ETECSA euro 16 milioni (euro 12 milioni al 31.12.2006), Telbios S.p.A. euro 3 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2006), Baltea S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006), Asscom S.r.l. euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006), NordCom S.p.A. euro 3 milioni (euro 1 milione al 31.12.2006), Movenda S.p.A. euro 1 milione e Tiglio I S.r.l. euro 2 milioni, nonché i risconti verso LI.SIT S.p.A. euro 16 milioni relativi alla quota maturata dei proventi da partecipazione (euro 14 milioni al 31.12.2006). Al 31.12.2006 erano evidenziati debiti commerciali verso Luna Rossa Challenge 2007 S.L. euro 1 milione, verso Shared Service Center Scrl euro 16 milioni; comprendevano inoltre debiti verso Siemens IT Solutions and Services S.p.A. euro 48 milioni, non più parte correlata.

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le società controllate da collegate e le società controllate da società soggette a controllo congiunto dall'altra (le società del gruppo Italtel correlate tramite la partecipazione nella capogruppo Italtel Group S.p.A. e le società del gruppo Telecom Argentina correlate tramite Sofora Telecomunicaciones S.A.).

(milioni di euro)	2007	2006	
Ricavi	20	176	Comprendono ricavi verso il gruppo Telecom Argentina euro 18 milioni (euro 16 milioni nell'esercizio 2006), verso il gruppo Italtel euro 2 milioni (euro 2 milioni nell'esercizio 2006). Nell'esercizio 2006 erano inoltre evidenziati ricavi verso il gruppo Brasil Telecom Participações relativi a servizi di telecomunicazioni euro 158 milioni, non più parte correlata.
Altri proventi	-	1	Nell'esercizio 2006 si riferivano principalmente a recuperi di costi di personale distaccato presso alcune partecipate.
Acquisti di materie e servizi	24	61	Sono relativi a costi per i contratti di manutenzione ed assistenza verso il gruppo Italtel euro 17 milioni (euro 25 milioni nell'esercizio 2006) e per servizi di telecomunicazioni dal gruppo Telecom Argentina euro 7 milioni (euro 7 milioni nell'esercizio 2006). Nell'esercizio 2006 erano inoltre evidenziati costi per servizi di telecomunicazioni dal gruppo Brasil Telecom Participações euro 29 milioni, non più parte correlata.
Acquisizioni di attività immateriali e materiali per competenza	274	338	Si riferiscono ad apparati di telecomunicazione dal gruppo Italtel.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9	14	Sono relativi a servizi di telecomunicazioni verso il gruppo Italtel euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2006) e a crediti verso il gruppo Telecom Argentina connessi con l'attività di telecomunicazioni per euro 8 milioni (euro 13 milioni al 31.12.2006).
Debiti vari e altre passività non correnti	23	23	Si riferiscono alla quota a medio/lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso Telecom Argentina S.A.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	56	58	Sono relativi ai contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio verso il gruppo Italtel euro 52 milioni (euro 54 milioni al 31.12.2006) e all'attività di telecomunicazioni verso il gruppo Telecom Argentina euro 4 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2006) di cui 2 milioni rappresentano la quota a breve termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso Telecom Argentina S.A.

Il Gruppo Telecom Italia ha inoltre prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate e di imprese controllate di collegate per complessivi euro 95 milioni (euro 102 milioni al 31.12.2006) di cui nell'interesse di Tiglio I S.r.l. euro 54 milioni (euro 54 milioni al 31.12.2006), nell'interesse di Aree Urbane S.r.l. euro 11 milioni (euro 11 milioni al 31.12.2006), nell'interesse del gruppo Italtel euro 19 milioni (euro 25 milioni al 31.12.2006) e nell'interesse di altre società euro 11 milioni (euro 12 milioni al 31.12.2006).

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e le parti correlate a Telecom Italia S.p.A. per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa dall'altra.

Si segnala che, con la cessazione degli Amministratori Vittorio Merloni e Massimo Moratti (per scadenza del mandato) e degli Amministratori Luciano Gobbi, Claudio De Conto, Carlo Alessandro Puri Negri e Diana Bracco (per dimissioni), è venuto meno il rapporto di correlazione rispettivamente con le società del gruppo Merloni, la società F.C. Internazionale Milano S.p.A., le società del gruppo Bracco e quelle con le società dei gruppi Pirelli e CamFin; conseguentemente sono stati confermati i rapporti economici e gli investimenti fino al 30 giugno 2007 per le società del gruppo Merloni e la società F.C. Internazionale Milano S.p.A. e fino al 30 settembre 2007 per le società dei gruppi Bracco, Pirelli e CamFin.

In seguito alla nomina dei nuovi Amministratori Stefano Cao, Renzo Capra, Aldo Minucci, Gaetano Miccichè, César Alierta Izuel e Julio Linares López sono state considerate rispettivamente parti correlate le società dei gruppi Eni, Asm e Generali, a partire dal 1° aprile 2007, il gruppo Intesa SanPaolo, a partire dal 1° luglio 2007, e il gruppo Telefonica, a partire dal 1° novembre 2007.

Con riferimento ai rapporti con le società del gruppo Telefonica si richiama quanto precisato nel paragrafo 8 della relazione annuale sul governo societario.

(milioni di euro)	2007	2006	
Ricavi	206	18	Sono relativi a: (i) servizi informatici, energetici e telefonici, verso il gruppo Pirelli euro 6 milioni (euro 11 milioni nell'esercizio 2006); (ii) servizi di telecomunicazioni e locazione di beni mobili registrati verso il gruppo Eni euro 23 milioni, (iii) servizi di telecomunicazioni verso: il gruppo Telefonica euro 103 milioni, il gruppo Intesa SanPaolo euro 39 milioni, il gruppo Edizione Holding euro 7 milioni (euro 5 milioni nell'esercizio 2006), il gruppo Asm euro 1 milione, società correlate per il tramite del Dott. Moratti euro 1 milione (euro 1 milione nell'esercizio 2006), verso il gruppo Generali euro 19 milioni, verso il gruppo Merloni euro 2 milioni e verso il gruppo Mediobanca euro 5 milioni. Nel 2006 erano inoltre evidenziati ricavi verso Telepost S.p.A. euro 1 milione non più parte correlata.

(milioni di euro)	2007	2006	
Acquisti di materie e servizi	174	93	Sono relativi ad attività di ricerca e sviluppo, acquisti di modem e apparati ADSL, consulenze e servizi in materia di proprietà industriale e attività immobiliari dal gruppo Pirelli euro 27 milioni (euro 69 milioni nell'esercizio 2006), a sponsorizzazioni e commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate riconosciute ad Autogrill S.p.A. (gruppo Edizione Holding) euro 2 milioni (euro 2 milioni nell'esercizio 2006), a costi di sponsorizzazione e di "content provider" da F.C. Internazionale Milano S.p.A. - società correlata per il tramite del Dott. Moratti - euro 2 milioni (euro 3 milioni nell'esercizio 2006), a forniture di gas da CamFin S.p.A. euro 1 milione (euro 1 milione nell'esercizio 2006), a forniture di carburante dal gruppo Eni euro 38 milioni e a premi assicurativi e locazioni immobiliari dal gruppo Generali euro 15 milioni, a servizi di telecomunicazioni dal gruppo Telefonica euro 80 milioni, costi per attività di recupero crediti e commissioni di factoring dal gruppo Intesa SanPaolo euro 8 milioni e dal gruppo Mediobanca euro 1 milione. Nel 2006 erano inoltre evidenziati costi per servizi di Document Management da Telepost S.p.A. euro 18 milioni, non più parte correlata.
Costi del personale	2	-	Si riferiscono alle assicurazioni non obbligatorie del personale verso gruppo Generali.
Altri costi operativi	-	6	Nell'esercizio 2006 erano evidenziati altri costi operativi relativi a transazione commerciale con il gruppo Pirelli.
Proventi finanziari	83	-	Sono relativi a proventi verso il gruppo Intesa SanPaolo euro 72 milioni e a contratti derivati con il gruppo Mediobanca euro 11 milioni.
Oneri finanziari	46	-	Sono relativi a oneri da contratti derivati con il gruppo Mediobanca euro 30 milioni e ad interessi passivi per debiti a breve termine, leasing finanziario e cessione crediti con il gruppo Intesa SanPaolo euro 16 milioni.
Acquisti di attività immateriali e materiali (per competenza)	82	61	Sono relativi a unbundling dal gruppo Telefonica euro 4 milioni e ad acquisti di modem e apparati ADSL dal gruppo Pirelli euro 78 milioni (euro 61 milioni nell'esercizio 2006).

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	369	5	Sono relativi ai servizi citati nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, verso il gruppo Telefonica euro 91 milioni, verso il gruppo Edizione Holding euro 2 milioni (euro 1 milione al 31.12.2006), verso il gruppo Generali euro 9 milioni, verso il gruppo Eni euro 4 milioni, verso il gruppo Intesa SanPaolo euro 262 milioni e verso il gruppo Mediobanca euro 1 milione. Al 31.12.2006 erano evidenziati crediti commerciali verso altre società euro 1 milione e verso il gruppo Pirelli euro 3 milioni, non più parti correlate.
Titoli (attività correnti)	7	-	Si riferiscono a titoli emessi dal gruppo Mediobanca.
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	13	-	Si riferiscono a derivati attivi di natura finanziaria effettuati con il gruppo Intesa SanPaolo euro 12 milioni e a derivati di copertura in fair value hedge effettuati con il gruppo Mediobanca euro 1 milione.
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	277	-	Si riferiscono a depositi bancari presso il gruppo Intesa SanPaolo.
Passività finanziarie non correnti	581	-	Si riferiscono a debiti finanziari non correnti relativi al Term Loan Facility euro 68 milioni ed alla Revolving Credit Facility euro 62 milioni verso il gruppo Mediobanca. Si riferiscono inoltre a debiti finanziari non correnti relativi al Term Loan Facility euro 259 milioni, alla Revolving Credit Facility euro 126 milioni a derivati di copertura in fair value hedge euro 41 milioni, a debiti finanziari euro 9 milioni e a passività per locazioni finanziarie euro 16 milioni verso il gruppo Intesa SanPaolo.
Debiti vari e altre passività non correnti	1	-	Si riferiscono ai risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefonica.
Passività finanziarie correnti	164	-	Riguardano derivati di copertura in fair value hedge effettuati con il gruppo Mediobanca euro 44 milioni. Riguardano inoltre rapporti di conto corrente euro 66 milioni, derivati di copertura in fair value hedge euro 5 milioni, passività per locazioni finanziarie euro 6 milioni e debiti finanziari euro 43 milioni verso il gruppo Intesa SanPaolo.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	200	27	Sono relativi a rapporti con il gruppo Telefonica euro 103 milioni, con il gruppo Eni euro 14 milioni, con il gruppo Intesa SanPaolo euro 80 milioni, con il gruppo Mediobanca euro 2 milioni e con il Gruppo Edizioni Holding euro 1 milione. Al 31.12.2006 erano inoltre evidenziati contratti di fornitura connessi sia ad acquisti ed a prestazioni di servizi, sia ad attività di investimento verso il gruppo Pirelli euro 20 milioni, debiti relativi ad attività di sponsorizzazione da F.C. Internazionale Milano S.p.A. - società correlata per il tramite del Dott. Moratti euro 2 milioni e costi per servizi di Document Management da Telepost S.p.A. euro 4 milioni, non più parti correlate.

Nella tabella che segue sono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie intercorrenti tra le società consolidate integralmente da una parte e i fondi pensione per i dipendenti delle società del Gruppo Telecom Italia dall'altra.

(milioni di euro)	2007	2006	
Costo del personale	84	25	Si riferisce alla contribuzione ai Fondi Pensione di cui euro 62 milioni per Telemaco (euro 17 milioni nell'esercizio 2006), euro 15 milioni per Fontedir (euro 6 milioni nell'esercizio 2006) ed euro 7 milioni per Altri Fondi Pensione Italiani ed Esteri (euro 2 milioni nell'esercizio 2006).

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	31	20	Si riferiscono ai debiti relativi alla contribuzione ancora da versare ai Fondi Pensione di cui euro 24 milioni per Telemaco (euro 15 milioni al 31.12.2006), euro 5 milioni per Fontedir (euro 4 milioni al 31.12.2006) ed euro 2 milioni per Altri Fondi Pensione Italiani ed Esteri (euro 1 milione al 31.12.2006).

Inoltre, vengono qui di seguito, brevemente, illustrati i contenuti dei principali contratti sottoscritti fra il Gruppo Telecom Italia, le società collegate e quelle a controllo congiunto, le società controllate da collegate, le società controllate da società soggette a controllo congiunto, le parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche e i fondi pensione per i dipendenti delle società del Gruppo.

► **Contratti con:**

► **Aree Urbane S.r.l.**

Attivi

Sono relativi all'erogazione di un finanziamento a medio/lungo termine disciplinato dai patti parasociali.

► **Asscom Insurance Brokers S.r.l.**

Passivi

Sono relativi ad un contratto di intermediazione e consulenza assicurativa in relazione alla copertura dei rischi delle società italiane ed estere del Gruppo.

► **Baltea S.r.l.**

Passivi

Sono relativi ad acquisti di accessori e materiali di consumo per copiatrici di Olivetti S.p.A. destinati alla rivendita.

► **ETECSA**

Attivi

I principali contratti sono relativi:

- ai servizi di telecomunicazioni internazionali e *roaming*;
- all'assistenza tecnica fornita da Telecom Italia S.p.A.;
- al recupero di costi per personale distaccato.

Passivi

I principali contratti sono relativi a servizi di telecomunicazioni internazionali e *roaming*.

► **LI.SIT S.p.A.**

Attivi

Il contratto prevede l'informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia, rendendo disponibili servizi on-line a tutte le strutture sanitarie regionali, mediante la fornitura di:

- carte con microchip per tutti i cittadini e gli operatori sanitari della Lombardia;
- servizi in outsourcing per la gestione di Internet Data Center e sistemi hardware e software;
- consulenze professionali e applicativi per la realizzazione e gestione del sistema.

► Luna Rossa Challenge 2007 S.L.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione dell'imbarcazione Luna Rossa durante la XXXII edizione dell'America's Cup. In base a tali contratti il Gruppo Telecom Italia ha assunto la qualifica di Main Sponsor di Luna Rossa e le qualifiche di Partner e di Sponsor Ufficiale della suddetta competizione; ha inoltre acquisito i diritti di sub-licenza sul marchio "Luna Rossa" con riferimento ad alcune classi merceologiche.

► Movenda S.p.A.*Passivi*

I principali contratti si riferiscono allo sviluppo di prodotti software innovativi per la rete mobile.

► NordCom S.p.A.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software nonché il recupero spese per personale distaccato.

Passivi

Il contratto si riferisce allo sviluppo di soluzioni informatiche.

► Shared Service Center S.c.a.r.l.*Attivi*

I principali contratti prevedono:

- la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati e informatici;
- la gestione e la manutenzione di applicazioni software del cliente ospitate presso i data center di Telecom Italia ;
- il recupero di costi per spese centralizzate.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla fornitura di servizi informatici relativi:
 - alla progettazione, realizzazione, rilascio, gestione e governo di portali, siti istituzionali, soluzioni SAP e dedicate;
 - alla manutenzione applicativa SAP e a servizi di service management;
- alla locazione di un immobile.

► Telbios S.p.A.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di circuiti ADSL e la vendita di apparati di videocomunicazione e prestazioni per attività finalizzate a progetti specifici.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di servizi, prodotti e sistemi hardware e software per l'offerta di Telemedicina.

► Teleleasing S.p.A.*Attivi*

I rapporti sono correlati all'applicazione dell'accordo di collaborazione stipulato nell'anno 2000. In virtù di tale accordo, Telecom Italia ha assegnato a Teleleasing il ruolo di partner finanziario nell'ambito della propria offerta commerciale rivolta alla clientela che intende acquisire beni in locazione in alternativa all'acquisto. Telecom Italia vende l'apparato a Teleleasing la quale, a sua volta, stipula il contratto di locazione con il cliente; Telecom Italia cura l'incasso dei canoni dopo averne acquisito i diritti.

Passivi

I principali contratti sono relativi sia alla locazione finanziaria di impianti telefonici a Telecom Italia ed a sue partecipate, sia alla locazione finanziaria di un immobile.

► **Tiglio I S.r.l.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili (sedi anche di apparati di telecomunicazione) con scadenza nel 2021 e possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta da parte di Telecom Italia, per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

► **Tiglio II S.r.l.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili (sedi anche di apparati di telecomunicazione) con scadenza nel 2021 e possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta, da parte di Telecom Italia per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

* * *

► **Gruppo Telecom Argentina**

Attivi

I principali contratti si riferiscono:

- all'attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e per lo studio e l'implementazione di Servizi a Valore Aggiunto;
- ai servizi dati e voce e alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" da parte di Telecom Italia Sparkle S.p.A.;
- ai servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.

Passivi

I principali contratti sono relativi a servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.

► **Gruppo Italtel**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati e vendita di reti LAN e MAN.

Passivi

I principali contratti prevedono la fornitura e la manutenzione di apparati per commutazione tradizionale e per quella innovativa (VoIP) e dei relativi servizi, nonché la fornitura di apparati innovativi e loro manutenzione per le reti dati di tecnologia CISCO.

* * *

► **Gruppo Asm**

Attivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di servizi di fonia.

► **Gruppo CamFin**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

Il contratto si riferisce alla fornitura di gas con la società Cam Gas S.p.A..

► **Gruppo Edizione Holding**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e di trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione di società e manifestazioni sportive, alle commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A. per la vendita di carte telefoniche prepagate, nonché ai canoni di occupazione relativi agli impianti di telefonia pubblica ubicati presso le sue strutture.

► Gruppo Eni*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e di trasmissione dati e la locazione di beni mobili registrati.

Passivi

I principali contratti prevedono la fornitura di gas per riscaldamento, energia elettrica e carburante per autoveicoli nonché la fornitura di servizi di trasporto aereo.

► F.C. Internazionale Milano S.p.A.*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e trasmissione dati.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione e ai diritti a diffondere contenuti degli eventi sportivi della società calcistica F.C. Internazionale Milano (Inter) da parte di Telecom Italia. Il contratto di sponsorizzazione prevede, in particolare, la possibilità di utilizzare il marchio e il logo dell'Inter in tutte le attività pubblicitarie e di vendita dei prodotti di telefonia mobile, la partecipazione dell'Inter al Trofeo TIM, nonché la visibilità del marchio TIM durante le partite casalinghe dell'Inter di campionato e della Coppa Italia/TIM Cup.

► Gruppo Generali*Attivi*

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia fissa e mobile, di trasmissione dati tra le agenzie e collegamenti ad alta velocità tra le sedi e l'outsourcing dei relativi servizi.

Con un accordo formalizzato nell'esercizio 2007, Telecom Italia è fornitore unico di prodotti e servizi di telecomunicazioni (Voce fisso e mobile, Dati, Manutenzione Prodotti, ecc.) per tutte le consociate estere di Generali (Francia, Portogallo, Germania, Belgio, Austria, Spagna); il contratto ha una durata quinquennale.

Passivi

I principali contratti si riferiscono a:

- polizze assicurative a copertura di rischi aziendali;
- locazioni immobiliari attraverso la Società Generali Properties S.p.A..

► Gruppo Intesa SanPaolo*Attivi*

I principali contratti si riferiscono:

- a conti correnti e depositi bancari sottoscritti da società del Gruppo Telecom Italia;
- a derivati di copertura in fair value hedge relativi ad elementi coperti classificati fra le attività correnti di natura finanziaria e a derivati non di copertura sottoscritti da società del Gruppo Telecom Italia;
- alla fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati;
- alla commercializzazione di prodotti e soluzioni ICT.

Passivi

I contratti si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- Term Loan Facility (con scadenza 28/01/2010) e Revolving Credit Facility (con scadenza 04/08/2014);
- finanziamenti, conti correnti e passività per locazioni finanziarie sottoscritti da società del Gruppo Telecom Italia;
- attività di recupero crediti;
- cessione di crediti commerciali.

► Gruppo Mediobanca*Attivi*

I principali rapporti si riferiscono:

- a derivati di copertura in fair value hedge relativi ad elementi coperti classificati fra le attività correnti di natura finanziaria sottoscritti da Telecom Italia S.p.A.;
- a titoli obbligazionari emessi da Mediobanca sottoscritti da Telecom Italia Finance S.A.;
- alla fornitura dei servizi di fonia, outsourcing rete dati, videosorveglianza ed ampliamento reti dati presso filiali.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- Term Loan Facility (con scadenza 28/01/2010) e Revolving Credit Facility (con scadenza 04/08/2014) dove Mediobanca partecipa in qualità di Initial Mandated Lead Arrangers e Bookrunners;
- derivati di copertura in fair value hedge relativi al CCIRS sul bond Telecom Italia Capital S.A. USD 1.000 milioni 4% con scadenza 15 novembre 2008.

► Gruppo Merloni

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati nonché servizi di housing.

► Gruppo Telefonica

Attivi

I principali contratti si riferiscono a:

- fornitura di software di sintesi e riconoscimento vocale, integrato all'interno delle soluzioni che le società vendono a grandi clienti pubblici e privati;
- fornitura di capacità trasmissiva "IRU";
- interconnessione e servizi di roaming internazionale;
- broadband access fees.

Passivi

I principali contratti si riferiscono a:

- interconnessione, servizi di roaming, site sharing e accordi di co-billing;
- broadband line sharing e unbundling.

► Pirelli & C. S.p.A.

Attivi

I contratti si riferiscono a:

- Prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore
Oggetto del presente contratto è la prestazione da parte di Telecom Italia, in favore di Pirelli, di prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore.
- Fornitura di servizi di telecomunicazioni

Passivi

I principali contratti passivi con Pirelli & C. e le sue controllate totalitarie Pirelli Broadband Solutions S.p.A. e Pirelli Labs S.p.A. sono i seguenti:

- Contratto di consulenza e servizi in materia di proprietà industriale

Si riferisce:

- a consulenze e servizi end-to-end in materia di proprietà industriale e marchi;
- alla definizione di strategie di diritti di proprietà industriale;
- al contenzioso e all'analisi dei brevetti della concorrenza;
- alla gestione di una banca dati dei dati brevettuali e relativa reportistica;
- alla formazione dei tecnici.

Nel corso del primo trimestre è stata definita la risoluzione consensuale del rapporto, a partire dal 1° aprile 2007 con prosecuzione fino a fine anno (scadenza naturale del contratto) per alcune iniziative.

- Contratto in materia di ricerca e sviluppo

Il contratto, che risale al 2002, è stato articolato disciplinando diversamente i progetti di ricerca rispetto ai progetti di sviluppo prodotto:

- Progetti di ricerca

Il contratto prevede:

1. quanto ai risultati delle ricerche per le quali non vengono depositate domande di brevetto, tre aree di pertinenza così individuate:
 - dispositivi semplici e complessi, di pertinenza Pirelli;
 - reti e servizi, di pertinenza Telecom Italia;
 - sottosistemi, di pertinenza congiunta Telecom Italia - Pirelli;
2. quanto ai brevetti risultanti dalle ricerche, la proprietà è comune, fermo restando che ciascuna parte è tenuta a concedere all'altra una licenza sulla rispettiva quota di proprietà secondo il seguente schema:
 - Pirelli concede a Telecom Italia una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Reti e Servizi";

- Telecom Italia concede a Pirelli una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Dispositivi".

Ciascuna delle parti è tenuta a riconoscere all'altra il 50% dei corrispettivi di eventuali (sub) licenze concesse. Inoltre, Pirelli è impegnata a vendere in esclusiva per un anno a Telecom Italia e a società dalla stessa controllate eventuali dispositivi ottici per telecomunicazioni che utilizzino brevetti derivanti dai progetti di ricerca, con decorrenza dal completamento del singolo progetto.

Peraltro, le parti possono concordare soluzioni alternative che possano assicurare a Telecom Italia un analogo o sostitutivo vantaggio.

- Progetti di sviluppo prodotto

I punti principali del contratto sono i seguenti:

- all'inizio di ogni progetto viene definita la pianificazione delle attività, sono concordati i requisiti del prodotto atteso e la valorizzazione dello sviluppo relativo, oltre ad un prezzo target per l'oggetto dello sviluppo;
- a fronte dell'avanzamento del progetto, se il prodotto in sviluppo non è più di interesse di Telecom Italia a causa delle mutate condizioni del mercato o della tecnologia, Telecom Italia può interrompere il progetto in momenti predeterminati;
- Telecom Italia acquisirà l'esclusiva titolarità dei diritti sui risultati dei progetti e, qualora decida di comprare il prodotto, assegnerà a Pirelli il primo lotto della fornitura.

- Contratti per la fornitura di apparati

Tali contratti prevedono la fornitura sia di apparati di utente per l'accesso alla rete ed ai servizi a larga banda sia di dispositivi di centrale per fornire tali servizi.

- Contratto di collaborazione concernente iniziative congiunte

Nell'ambito di tale contratto Pirelli sviluppa per Telecom Italia due progetti di ricerca: uno relativo a "Fotovoltaico e sistemi di misurazione consumi energia" ed il secondo a "Pali di terza generazione per la rete fissa". L'accordo prevede in generale che a Telecom Italia spetti la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività previste dal contratto quando essi siano: a) applicabili esclusivamente a reti di telecomunicazione e/o a servizi di telecomunicazione o a componenti di rete di telecomunicazione che gli allegati tecnici dei progetti identifichino quale loro specifico oggetto, e b) caratterizzati dall'includere specifiche composizioni chimiche e/o dal trattamento con specifici procedimenti chimici. La licenza attribuita a Telecom Italia, per quanto attiene i risultati ottenuti nel corso delle attività svolte nell'ambito dei 2 progetti sopra menzionati, è gratuita.

► Pirelli & C. Real Estate S.p.A.

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di *call center*, di servizi di trasmissione dati, di locazione di immobili e di energia elettrica.

Passivi

I contratti prevedono attività di project management (realizzazione di progetti immobiliari), property management (gestione amministrativa dei contratti di locazione), agency (gestione commerciale di immobili in proprietà e in locazione), manutenzione di impianti tecnologici di centrale e total facility management (manutenzione e conduzione di impianti, security e servizi di pulizia).

Infine, Pirelli & C. Real Estate partecipa, nella misura del 35%, al capitale delle società che detengono i fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale (a cui sono stati apportati gli immobili nell'ambito dell'operazione immobiliare varata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005) e detiene il controllo delle società di gestione dei suddetti fondi immobiliari (Pirelli & C. Real Estate SGR e Pirelli & C. Real Estate SGR Opportunities).

* * *

► Fondi pensione

I rapporti con i Fondi di Previdenza Complementare prevedono:

- il versamento dei contributi sia per la quota a carico dell'azienda, sia per la quota a carico del dipendente;
- la fornitura dell'archivio anagrafico dei dipendenti associati con il relativo dettaglio contributivo.

* * *

► Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Gabriele Galateri di Genola ⁽¹⁾	Presidente
Pasquale Pistorio ⁽²⁾	Presidente
Guido Rossi ⁽³⁾	Presidente
Franco Bernabè ⁽⁴⁾	Amministratore Delegato
Carlo Orazio Buora ⁽⁴⁾	Vice Presidente Esecutivo
Riccardo Ruggiero ⁽⁴⁾	Amministratore Delegato Direttore Generale
Dirigenti:	
Enrico Parazzini	Direttore Generale Responsabile Finance, Administration and Control Presidente di Telecom Italia Media S.p.A.
Antonio Campo Dall'Orto ⁽⁷⁾	Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della business unit Media
Stefano Pileri	Direttore Generale Responsabile Technology
Massimo Castelli	Direttore Generale Responsabile Domestic Fixed Services
Luca Luciani	Direttore Generale Responsabile Domestic Mobile Services
Gustavo Bracco	Responsabile Human Resources, Organization and Industrial Relations
Francesco Chiappetta	Responsabile General Counsel & Corporate & Legal Affairs
Germanio Spreafico	Responsabile Purchasing
Franco Rosario Brescia ⁽⁵⁾	Responsabile Public Affairs
Paolo Annunziato ⁽⁶⁾	Responsabile Public Affairs
Filippo Bettini ⁽⁷⁾	Responsabile Strategy
Giampaolo Zambelletti ⁽⁷⁾	Responsabile International Affairs

(1) dal 3 dicembre 2007

(2) dal 17 aprile 2007 al 2 dicembre 2007

(3) fino al 6 aprile 2007

(4) fino al 2 dicembre 2007

(5) dal 16 febbraio 2007 al 24 maggio 2007

(6) dal 25 maggio 2007

(7) dal 16 febbraio 2007

I compensi contabilizzati per competenza destinati da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a euro 43 milioni (euro 33 milioni nel 2006) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	2007	2006
Compensi a breve termine	25 (*)	19 (**)
Compensi a lungo termine	1 (***)	4
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	17	10
	43	33

(*) di cui euro 1 milione contabilizzato dalla controllata TI Media S.p.A.

(**) di cui euro 0,3 milioni contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

(***) di cui euro 0,1 milione contabilizzato dalla controllata TI Media S.p.A.

Nota 44 - Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia

I piani di stock option in essere durante gli esercizi 2007 e 2006 sono relativi ad opzioni che danno, o hanno dato, diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia (ivi incluse quelle derivanti dalle opzioni a suo tempo assegnate da TIM S.p.A. poi incorporata in Telecom Italia S.p.A.) e di azioni ordinarie Telecom Italia Media. Tali piani sono stati utilizzati dal Gruppo a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del Gruppo.

I piani di stock option del Gruppo vengono qui di seguito descritti.

► Piani di stock option di Telecom Italia S.p.A.

Nella descrizione dei piani di stock option di Telecom Italia occorre tener conto delle seguenti operazioni di fusione:

- fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2003: a partire dal 4 agosto 2003, il numero di azioni che potevano essere originariamente sottoscritte nei rispettivi piani (un'azione a fronte di ciascuna opzione) è stato modificato sulla base del nuovo rapporto di assegnazione e, attualmente, ogni opzione consente la sottoscrizione di 3,300871 nuove azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. post fusione; conseguentemente, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Telecom Italia riveniente dall'esercizio delle opzioni è stato modificato per ciascun piano, dividendo il prezzo di esercizio originario delle opzioni per il nuovo rapporto di assegnazione;
- fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2005: a partire dal 30 giugno 2005, il numero di azioni che potevano essere originariamente sottoscritte nei piani di stock option di TIM S.p.A. (un'azione a fronte di ciascuna opzione) è stato modificato sulla base del nuovo rapporto di assegnazione e, attualmente, ogni opzione consente la sottoscrizione di 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. post fusione; conseguentemente, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. riveniente dall'esercizio delle opzioni è stato modificato per ciascun piano, dividendo il prezzo di esercizio originario delle opzioni per il nuovo rapporto di assegnazione.

Nella descrizione dei piani di stock option, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili, nonché per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi di sottoscrizione, il Gruppo ha fatto ricorso al concetto delle "opzioni equivalenti", e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. post fusione sottoscrivibili. In questo modo, i prezzi medi ponderati e i prezzi di esercizio, sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.

Le caratteristiche principali dei piani di stock option di Telecom Italia S.p.A. in essere al 31 dicembre 2006 e 2007 sono così riepilogabili:

Piani di Stock Option (Data delibera assembleare)	Data di assegnazione del CdA (Destinatari dei Piani)	Lotto	Rapporto Assegnazione (1)	Prezzo di esercizio delle Opzioni (2) (euro)	Prezzo di esercizio delle Opzioni Equivalenti (3) (euro)	Assegnazione Originaria		Periodo di Esercizio		Opzioni Equivalenti in essere al	
						N. Opzioni	N. Opzioni Equivalenti	dal	al	31.12.2006	31.12.2007
Piano 2000 (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/05/2003)	11/9/2000 (Dirigenti del Gruppo)	1°	3,300871	13,815	4,185259	15.460.000	51.031.466	2/7/01	1/7/06	-	-
		2°	3,300871	13,815	4,185259	15.460.000	51.031.466	1/7/02	30/6/07	17.659.608	-
		3°	3,300871	13,815	4,185259	15.460.000	51.031.466	non esercitabili (4)		-	-
		extra bonus	3,300871	13,815	4,185259	5.050.000	16.669.399	non esercitabili (4)		-	-
Piano 2001 (12/06/2001 - 26/05/2003)	27/7/2001 (Dirigenti e Quadri del Gruppo)	1°	3,300871	10,488	3,177343	33.512.500	110.620.439	16/4/02	15/4/07	105.123.871	-
		2°	3,300871	10,488	3,177343	33.512.500	110.620.439	non esercitabili (4)		-	-
Piano 2002 Top (12/06/2001 - 26/05/2003)	13/2/2002 (N. 16 Top Manager)	1°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/03	18/2/08	8.714.294	6.535.721
		2°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/04	18/2/09	8.714.294	6.535.721
		3°	3,300871	9,203	2,788052	4.720.000	15.580.111	18/2/05	18/2/10	13.863.655	10.958.889
Piano 2002 assegnazione di marzo (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	26/3/2002 (Dirigenti del Gruppo e nuovi beneficiari)	1°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/03	3/3/08	14.448.297	13.824.437
		2°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/04	3/3/09	15.381.635	14.713.214
		3°	3,300871	9,665	2,928015	11.983.200	39.554.997	3/3/05	3/3/10	22.326.947	21.039.616
Piano 2002 assegnazione di agosto (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	1/8/2002 (Dirigenti del Gruppo e nuovi beneficiari)	1°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/03	3/3/08	663.473	663.473
		2°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/04	3/3/09	663.473	663.473
		3°	3,300871	7,952	2,409061	336.000	1.109.093	3/3/05	3/3/10	884.631	884.631
Piano 2000-2002 (18/12/1998 - 07/04/2005)	22/12/1999 (Dirigenti del Gruppo)	1°	1,730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/5/00	31/12/08	-	-
		2°	1,730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/6/01	31/12/08	8.198.461	8.002.395
		3°	1,730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/6/02	31/12/08	8.747.930	8.471.136
Piano 2002-2003 (10/10/2000 - 07/04/2005)	12/2/2002 (Dirigenti del Gruppo e Impiegati)	1°	1,730000	5,670	3,277457	12.755.000	22.066.150	17/12/02	31/12/08	15.046.675	14.449.825
		2°	1,730000	5,670	3,277457	12.755.000	22.066.150	1/12/03	31/12/08	15.046.675	14.449.825
Piano 2002-2003 (10/10/2000 - 07/04/2005)	6/5/2002 (Dirigenti del Gruppo e nuovi beneficiari)	1°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	2/5/03	31/5/08	725.042	725.042
		2°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.666	28.866.202	24/5/04	31/5/09	920.186	920.186
		3°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	22/12/04	31/5/10	1.271.377	1.271.377
Totale									258.400.524	124.108.961	

- (1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia assegnate a seguito dell'esercizio di un'Opzione.
(2) Prezzo di esercizio originariamente determinato per l'esercizio di un'Opzione.
(3) Prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie Telecom Italia rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.
(4) Lotto non esercitabile per mancato raggiungimento dei parametri di performance.

Nel seguito si riportano brevemente ulteriori informazioni relative ai piani di stock option di Telecom Italia.

- **“Piano di Stock Option 2000” e “Piano di Stock Option 2001”:** per ciascun lotto, l'esercizio delle opzioni era subordinato al raggiungimento di un parametro di performance legato al rapporto tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Telecom Italia (considerata in un determinato periodo di tempo) e la media aritmetica dei corrispondenti valori dell'indice Dow Jones Eurostoxx per il settore delle telecomunicazioni.
Per il Piano di Stock Option 2000 il primo e secondo lotto avevano soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, le opzioni erano divenute esercitabili. Il terzo lotto e il lotto straordinario non avevano soddisfatto i criteri di performance e, pertanto, tali opzioni erano decadute nell'esercizio 2003.
Per il Piano di Stock Option 2001 il primo lotto aveva soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, le opzioni erano divenute esercitabili. Il secondo lotto non aveva soddisfatto i criteri di performance e, pertanto, le relative opzioni erano decadute nell'esercizio 2003.
Nel corso dell'esercizio 2007 sono scaduti i termini per l'esercizio delle opzioni residue ancora esercitabili per entrambi i piani, che sono conseguentemente estinti.
- **“Piano di Stock Option 2002 Top”:** le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.

- **“Piano di Stock Option 2002”**: nella riunione del 26 marzo 2002 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A., considerata l’oggettiva inefficacia del Piano di Stock Option 2000, in termini di incentivazione e *retention* del *management*, ha deliberato l’attuazione del “Piano di Stock Option 2002”, riservato al management del Gruppo già titolare del Piano di Stock Option 2000 e ad altri manager assunti dopo il 27 luglio 2001 (data di avvio del Piano di Stock Option 2001). I destinatari già titolari del Piano di Stock Option 2000, subordinatamente alla preventiva rinuncia volontaria delle relative opzioni, poterono beneficiare del nuovo piano. Le opzioni del Piano di Stock Option 2002 non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.
- **“Piani di Stock Option 2000-2002”**: l’esercizio delle opzioni era subordinato al raggiungimento del parametro minimo obiettivo da valutarsi con riferimento ai risultati conseguiti dalla società in termini di E.V.A. (Economic Value Added), al netto degli investimenti finanziari, rispetto alla misura minima prevista nel budget annuale, rispettivamente, negli esercizi 1999, 2000 e 2001. Il parametro è stato raggiunto e, conseguentemente, le opzioni sono divenute esercitabili.
- **“Piani di Stock Option 2002-2003”**: le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.
- **“Piani di Stock Option 2003-2005”**: nella riunione del 6 maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. ha deliberato l’attuazione dei “Piani di Stock Option 2003-2005” riservati al management del Gruppo già titolare dei Piani di Stock Option 2001-2003 e dei Piani integrativi 2001-2003 e a nuovi beneficiari. I destinatari già titolari dei piani precedenti poterono beneficiare dei nuovi piani subordinatamente alla preventiva rinuncia volontaria delle relative opzioni. Le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.

Nel corso del 2007 non sono stati avviati nuovi piani di stock option.

Inoltre, nel corso del 2007 non è stata esercitata nessuna opzione dei piani di stock option in essere.

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia al 31 dicembre 2007 e 2006 era pari rispettivamente ad euro 2,13 e ad euro 2,29, inferiore, pertanto, in entrambi i casi al prezzo di esercizio delle opzioni equivalenti per ogni piano di stock option.

Viene di seguito riportata l’evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di stock option di Telecom Italia per gli esercizi 2006 e 2007.

	Numero di opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato per opzione equivalente (euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2005	301.582.198	3,24
Estinte ⁽¹⁾	(25.522.066)	3,14
Scadute e decadute ⁽²⁾	(17.659.608)	4,19
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2006	258.400.524	3,19
Estinte ⁽¹⁾	(11.590.605)	2,91
Scadute e decadute ⁽²⁾	(122.700.958)	3,32
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2007	124.108.961	3,08

(1) Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell’interessato).

(2) Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti o decadute in quanto non divenute esercitabili per mancato raggiungimento del parametro di performance.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di stock option di Telecom Italia in essere al 31 dicembre 2007 e 2006, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

Opzioni equivalenti in circolazione ed esercitabili al 31 dicembre 2007			
Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,41	2.211.577	1,27	2,41
2,78 - 2,94	76.524.203	1,33	2,88
3,27 - 3,72	45.373.181	1,00	3,43
	124.108.961		

Opzioni equivalenti in circolazione ed esercitabili al 31 dicembre 2006			
Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,41	2.211.577	2,27	2,41
2,78 - 2,94	86.365.727	2,34	2,88
3,17 - 3,72	152.163.612	0,82	3,26
4,19	17.659.608	0,50	4,19
	258.400.524		

► Piani di stock option di Telecom Italia Media S.p.A.

I piani di stock option di Telecom Italia Media S.p.A. in essere durante gli esercizi 2007 e 2006 sono relativi ad opzioni che danno o hanno dato diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia Media pari al numero di opzioni esercitate, ad un prezzo di esercizio determinato.

Le caratteristiche principali dei piani di stock option di Telecom Italia Media in essere al 31 dicembre 2006 e 2007 sono così riepilogabili:

Piani di Stock Option (Data delibera assembleare)	Data di assegnazione del CdA (Destinatari dei Piani)	Lotto	Rapporto Assegnazione (1)	Prezzo di esercizio delle Opzioni (2) (euro)	Prezzo di sottoscrizione delle azioni rivenienti (3) (euro)	N. Opzioni assegnate in origine	Periodo di Esercizio		Opzioni Equivalenti in essere al	
							dal	al	31.12.2006	31.12.2007
2002 Key People (20/11/2000 e integrazioni del 10/05/2001, 30/07/2001 e 11/12/2001)	17/05/2002 (Dirigenti del Gruppo e Dipendenti)	1°	1,000	0,8532	0,8532	13.920.000	1/5/03	31/5/08	675.000	675.000
		2°	1,000	0,8532	0,8532	13.920.000	1/5/04	31/5/08	675.000	675.000
		3°	1,000	0,8532	0,8532	18.560.000	1/5/05	31/5/08	900.000	900.000
2005 (20/11/2000 e integrazioni del 10/05/2001, 30/07/2001 e 11/12/2001)	23/02/2005 (Dirigenti del Gruppo e Dipendenti)	1°	1,000	0,3826	0,3826	15.890.000	11/7/05	31/12/08	2.174.830	2.114.830
		2°	1,000	0,3826	0,3826	11.917.500	5/1/06	31/12/08	5.395.000	5.237.500
		3°	1,000	0,3826	0,3826	11.917.500	8/1/07	31/12/08	9.712.500	9.450.000
Totale									19.532.330	19.052.330

(1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia Media assegnate a seguito dell'esercizio di un'Opzione.

(2) Prezzo di esercizio originariamente determinato per l'esercizio di un'Opzione.

(3) Prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie Telecom Italia Media rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

Nel seguito si riportano brevemente ulteriori informazioni relative ai piani di stock option di Telecom Italia Media.

- **“Piano Key People”**: le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.
- **“Piano 2005”**: nella riunione del 23 febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A. considerata l'oggettiva inefficacia dei Piani di “Stock Option 2000-2002” e del “Piano Key People” in termini di incentivazione e *retention* del *management*, ha deliberato l'attuazione del “Piano 2005” riservato ai dipendenti in servizio di Telecom Italia Media e sue controllate, identificati in base alle particolari responsabilità

e/o competenze possedute, già titolari del “Piano Stock Option 2000-2002” e del “Piano Key People”. I destinatari già titolari dei piani precedenti, subordinatamente alla preventiva rinuncia volontaria delle relative opzioni, hanno potuto beneficiare del nuovo piano. I piani precedenti, peraltro, rimangono in essere alle medesime condizioni, modalità e regolamento per gli assegnatari dipendenti di altre Società del Gruppo Telecom Italia, per i dipendenti in quiescenza e per i dipendenti della business unit Media che non hanno ritenuto di rinunciare. Il Piano 2005 ha comportato l’assegnazione di n. 39.725.000 opzioni, ad un prezzo di esercizio di euro 0,3826.

Il fair value è stato determinato in euro 0,1246 per opzione.

Le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.

Nel corso del 2007 non sono stati avviati nuovi piani di stock option.

Inoltre, nel corso del 2007 non è stata esercitata nessuna opzione dei piani di stock option in essere.

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia Media al 31 dicembre 2007 e 2006 era pari rispettivamente ad euro 0,24 e ad euro 0,36, inferiore, pertanto, in entrambi i casi al prezzo di esercizio delle opzioni per ogni piano di stock option.

Viene di seguito riportata l’evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di stock option di Telecom Italia Media per gli esercizi 2006 e 2007.

	Numero di opzioni	Prezzo medio ponderato per opzione (euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2005	27.504.830	0,42
Esercitate	(6.100.000)	0,38
Estinte ⁽¹⁾	(1.872.500)	0,38
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2006	19.532.330	0,44
Estinte ⁽¹⁾	(480.000)	0,38
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2007	19.052.330	0,44

(1) Trattasi delle opzioni estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell’interessato).

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di stock option di Telecom Italia Media in essere al 31 dicembre 2007 e 2006, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni:

Range di prezzo (euro)	Opzioni in circolazione ed esercitabili al 31 dicembre 2007		
	Opzioni	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
0,38	16.802.330	1,00	0,38
0,85	2.250.000	0,42	0,85
	19.052.330		

Range di prezzo (euro)	Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2006			Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2006	
	Opzioni	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
0,38	17.282.330	2,00	0,38	7.569.830	0,38
0,85	2.250.000	1,42	0,85	2.250.000	0,85
	19.532.330			9.819.830	

Nota 45 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

► Dettaglio delle Partite di natura non ricorrente

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli impatti sul 2007 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(milioni di euro)		Patrimonio Netto	Utile netto dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(A)	26.985	2.455	35.701	(780)
Oneri e svalutazioni per riconversioni industriali		(17)	(17)	-	-
Multa Antitrust		(20)	(20)	-	-
Altri oneri diversi		(6)	(6)	-	-
Plusvalenze immobiliari		8	8	-	-
Plusvalenza cessione Oger Telecom		86	86	(462)	351
Plusvalenza cessione Capitalia		36	36	(74)	74
Plusvalenza cessione Mediobanca		102	102	(236)	236
Plusvalenza cessione Solpart Participações		188	188	(360)	360
Plusvalenza cessione Brasil Telecom Participações		22	22	(48)	48
Plusvalenze su altre cessioni		1	1	(2)	2
Pagamento integrazione multa Antitrust		-	-	2	(2)
Totale effetti - escluso impatto discontinued operations	(B)	400	400	(1.180)	1.069
Impatto Discontinued Operations	(C)	36	36	-	-
Valore figurativo di bilancio	(A-B-C)	26.549	2.019	36.881	(1.849)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di Conto economico delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	2007	2006
Acquisti di materie e servizi, Altri costi operativi:		
Oneri per riorganizzazioni societarie	-	(13)
Oneri per riconversioni industriali	(17)	(13)
Multa Antitrust	(20)	(2)
Altri	(6)	-
Impatto su EBITDA	(43)	(28)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze immobiliari	10	135
Plusvalenza cessione Ruf Gestion	-	27
Minusvalenza cessione Telecom Italia Learning Services	-	(33)
Minusvalenza cessione Attività Radiomarittime	-	(9)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti:		
Svalutazioni per riconversioni industriali	(6)	-
Impatto su EBIT	(39)	92
Proventi (Oneri) finanziari:		
Proventizzazione fondi AVEA I.H.A.S.	-	121
Plusvalenza cessione AVEA I.H.A.S.	-	72
Plusvalenza cessione Neuf Télécom	-	148
Plusvalenza cessione Oger Telecom	86	-
Plusvalenza cessione Capitalia	38	-
Plusvalenza cessione Mediobanca	109	-
Plusvalenza cessione Solpart Participações	201	-
Plusvalenza cessione Brasil Telecom Participações	27	-
Altre Plusvalenze	1	2
Oneri finanziari diversi	-	(4)
Impatto sull'utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	423	431
Imposte sul reddito	(23)	(72)
Discontinued operations	36	(8)
Impatto sull'utile netto dell'esercizio	436	351

Nota 46 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2007 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 47 - Altre informazioni

► a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere ⁽¹⁾

(unità di valuta locale per 1 euro)	Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
	31.12.2007	31.12.2006	2007	2006
Europa				
CHF Franco svizzero	1,65470	1,60690	1,64280	1,57294
GBP Lira sterlina	0,73335	0,67150	0,68462	0,68178
TRY Lira turca	1,71700	1,85150	1,78647	1,79800
Nord America				
CAD Dollaro canadese	1,44490	1,52810	1,46825	1,42361
USD Dollaro USA	1,47210	1,31700	1,37072	1,25552
America Latina				
VEB Bolivar venezuelano	3.161,04000	2.831,55000	2.943,98595	2.699,36800
BOB Boliviano	11,22480	10,45698	10,74977	9,97464
PEN Nuevo sol peruviano	4,40894	4,20782	4,28485	4,10882
ARS Peso argentino	4,63693	4,03265	4,27143	3,86013
CLP Peso cileno	733,03200	701,30250	714,96824	666,01290
COP Peso colombiano	2.969,59000	2.948,10450	2.841,70996	2.963,62507
MXN Peso messicano	16,05470	14,26970	14,97945	13,68708
BRL Real brasiliano	2,60753	2,81575	2,66397	2,73341
Altri paesi				
HKD Dollaro Hong Kong	11,48000	10,24090	10,69340	9,75391
SGD Dollaro Singapore	2,11630	2,02020	2,06351	1,99387
ILS Shekel israeliano	5,66514	5,54786	5,63061	5,59097
JPY Yen giapponese	164,93000	156,93000	161,26438	146,02074

(1) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

► b) Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2007 le attività di ricerca e sviluppo di Telecom Italia sono state in massima parte svolte dal centro di ricerca Telecom Italia Lab, anche attraverso collaborazioni con i Pirelli Labs, e da Olivetti S.p.A..

I costi sostenuti nell'esercizio 2007 sono ammontati complessivamente a circa euro 122 milioni (euro 133 milioni nell'esercizio precedente) e sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti.

Le attività di ricerca spese nell'esercizio ammontano ad euro 83 milioni (euro 76 milioni nel 2006). I costi di sviluppo capitalizzati, euro 39 milioni (euro 57 milioni nel 2006), comprendono le sole spese che sono state attribuite direttamente al processo di sviluppo: in particolare tali capitalizzazioni sono state effettuate, nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, sui cespiti della rete e, nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, sul software. Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione sulla gestione nella "Sezione di Sostenibilità" al paragrafo "Ricerca, Sviluppo e Innovazione".

► c) Locazioni Operative

► Attive

Il Gruppo ha stipulato contratti di affitto di collegamenti diretti, in particolare circuiti numerici ed analogici, offerti in modalità wholesale agli altri operatori interconnessi.

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare dei canoni ancora da incassare per i contratti non annullabili è pari ad euro 5 milioni (euro 10 milioni al 31 dicembre 2006), tutti scadenti entro l'esercizio successivo.

► Passive

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione di immobili (con durata da 6 a 9 anni) e di circuiti; al 31 dicembre 2007 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per i contratti non annullabili è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Entro l'esercizio successivo	445	355
Dal 2° al 5° esercizio	824	788
Oltre	222	323
Totale	1.491	1.466

► d) Compensi amministratori e sindaci

I compensi complessivamente corrisposti per l'esercizio 2007 agli Amministratori e ai Sindaci di Telecom Italia S.p.A., per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo e in altre imprese consolidate, ammontano a euro 28 milioni per gli Amministratori e a euro 1 milione per i Sindaci.

► e) Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo Telecom Italia da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla sua rete.

	Reconta Ernst & Young S.p.A.			Entità della rete Ernst & Young			Totale Gruppo Telecom Italia
	Telecom Italia	Società controllate	Gruppo Telecom Italia	Telecom Italia	Società controllate	Gruppo Telecom Italia	
(in euro)							
Servizi di revisione	3.595.760	1.023.413	4.619.173	-	2.475.010	2.475.010	7.094.183
Servizi di verifica con emissione di attestazione:							
• Emissione di comfort letters	90.000	-	90.000	-	-	-	90.000
• Attestazioni per partecipazione a gare e altro	43.000	24.000	67.000	-	-	-	67.000
Altri servizi:							
• Procedure concordate su aree della contabilità regolatoria	53.000	-	53.000	482.500	14.000	496.500	549.500
• Procedure concordate su aree attinenti il sistema di controllo interno	76.500	-	76.500	-	228.606	228.606	305.106
Totale Gruppo Telecom Italia	3.858.260	1.047.413	4.905.673	482.500	2.717.616	3.200.116	8.105.789

Nota 48 - Eventi successivi al 31 dicembre 2007

► Cessione della quota residua di Atesia

In data 22 gennaio 2008, Telecom Italia ha perfezionato la cessione ad Almaviva Contact S.p.A., della quota residua di Atesia S.p.A., pari al 19,9%, per un importo di euro 1,5 milioni in seguito all'esercizio dell'opzione di vendita ai sensi del Contratto di Compravendita di Azioni sottoscritto il 2 luglio 2004.

► Rimborso e riacquisto di prestiti obbligazionari

Il 24 gennaio 2008 è giunto a scadenza ed è stato regolarmente rimborsato il prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia Finance S.A., cedola del 5,875% pagabile annualmente, per un importo di euro 1.658,9 milioni (l'ammontare originariamente emesso, pari a euro 1.750 milioni, si era successivamente ridotto per effetto del riacquisto di titoli sul mercato e della loro successiva cancellazione).

Il Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2008 ha autorizzato il riacquisto di titoli obbligazionari emessi da Telecom Italia S.p.A., nei prossimi 18 mesi, per un ammontare massimo di euro 1 miliardo.

► Cessione della partecipata Liberty Surf Group S.a.S.

Nei primi mesi del 2008 sono state avviate le attività per la cessione della partecipazione in Liberty Surf Group S.a.S. (Attività BroadBand in Francia).

► Canone di concessione anno 1998

Con provvedimento del 21 febbraio 2008, la Corte di Giustizia UE si è pronunciata favorevolmente al Gruppo Telecom Italia sulla questione della incompatibilità comunitaria delle norme interne (art. 20 della legge n. 488/98) che, in un mercato già liberalizzato, avevano prorogato la vigenza per il 1998 dell'obbligo di pagamento del canone di concessione.

Come noto, nel maggio 2006, il TAR del Lazio, su ricorsi di Telecom Italia e TIM per l'accertamento del proprio diritto al rimborso del canone di concessione pagato per l'esercizio 1998 (pari ad euro 386 milioni per Telecom Italia e ad euro 143 milioni per TIM, oltre a interessi), aveva infatti sospeso il giudizio nazionale e rimesso alla Corte di Giustizia la decisione della questione pregiudiziale, ritenendo le suddette norme nazionali potenzialmente in contrasto con la direttiva comunitaria 97/13 in materia di diritti ed oneri per le licenze individuali.

Si ritiene che il TAR del Lazio, una volta riassunto il giudizio amministrativo, si pronunci – nel senso indicato dalla Corte di Giustizia UE – sulla incompatibilità delle norme di diritto interno impugnate dal Gruppo Telecom Italia con le richiamate disposizioni comunitarie.

Nota 49 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo, modalità di consolidamento e per settore di attività.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

LE IMPRESE DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
IMPRESA CONTROLLANTE						
TELECOM ITALIA S.p.A.	MILANO	EUR	10.673.793.336			
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BU DOMESTIC						
ELETTRA TLC S.p.A. (prestazione di servizi connessi con i sistemi cablofonici sottomarini utilizzati nelle telecomunicazioni)	ROMA	EUR	10.329.200	70,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
I.T. TELECOM S.R. L. (realizzazioni di software e consulenze software)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000 5,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.l. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	6.730.600	99,9985 0,0015		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	SANTIAGO (CILE)	CLP	9.264.912.315	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	240.225.000	99,9996		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS MEXICO S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	MEXICO, D.F. (MESSICO)	MXN	100.000	99,9900 0,0100		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU' S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LIMA (PERÙ)	PEN	56.865.179	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS SERVICE Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (installazione e gestione cavi sottomarini)	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	20.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LOQUENDO SOCIETÀ PER AZIONI (ricerca, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, apparati e servizi di sintesi, riconoscimento e/o interazione vocale)	TORINO	EUR	3.573.741	99,9846		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	1.100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MED-1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED-1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED-1 (NETHERLANDS) B.V.
MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo lev)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS Inc. (attività di telecomunicazioni)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	500	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (attività di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd (attività di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	153.259	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.

(segue) **Le imprese del Gruppo Telecom Italia**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNİKASYON HİZMETLERİ TICARET ANONİM ŞİRKETİ (attività di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	350.000	99,9988 0,0003 0,0003 0,0003		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A.
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l. (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	51,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl (revisione interna Gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	2.750.000	81,8182 18,1818		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA - FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	41.625.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazione ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd. (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	500.000	99,9998 0,0002		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	770.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (servizi di telefonia mobile)	BORGO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	NEW JERSEY (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	154.022.889	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
THINX-SM TELEHOUSE INTERNET EXCHANGE S.r.l. (housing e hosting)	DOGANA (SAN MARINO)	EUR	25.800	99,0000 1,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	99,9967		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONDIESTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI UNITED KINGDOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	4.150.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazione per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	3.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.639	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
BU EUROPEAN BROADBAND						
BBEYOND B.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		BBNED N.V.

(segue) **Le imprese del Gruppo Telecom Italia**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
BBNED N.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	82.430.000	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. BBNED N.V.
HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	91.596.500	100,0000		TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH
INTERCALL S.A. (vendita carte prepagate servizi audiotex)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	807.060	88,6342		LIBERTY SURF GROUP S.A.S.
INTERNLNET B.V. (servizi internet)	NIJMEGEN (PAESI BASSI)	EUR	39.960	100,0000		BBNED N.V.
LIBERTY SURF GROUP S.A.S. (holding di partecipazioni)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	282.559.451	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LIBERTY SURF NETWORK B.V. (in liquidazione) (servizi di telefonia)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	20.001	100,0000		LIBERTY SURF GROUP S.A.S.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA S.A.S. (fornitura ed accesso ad internet)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	3.478.234	100,0000		LIBERTY SURF GROUP S.A.S.
BU MOBILE BRASILE						
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.273.221.437	100,0000		TIM INTERNATIONAL N.V.
TIM CELULAR S.A. (gestore di telefonia mobile)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	7.826.534.568	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM NORDESTE S.A. (gestore di telefonia mobile)	JABOATÃO DOS GUARARAPES (BRASILE)	BRL	1.610.401.324	100,0000		TIM CELULAR S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	7.550.525.275	69,7253	81,2399	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
BU MEDIA						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.
GIALLO VIAGGI. It S.r.l. (in liquidazione) (ricerca, progettazione, sviluppo produzione di prodotti informatici e telematici relativi al settore del turismo)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MILANO DESIGN STUDIO S.r.l. (ideazione, realizzazione, produzione, edizione, gestione, commercializzazione, promozione, anche conto terzi, di contenuti editoriali)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV PUBBLICITÀ S.r.l. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
SCS COMUNICAZIONE INTEGRATA S.p.A. (in liquidazione) (consulenza aziendale in materia di marketing e comunicazione)	ROMA	EUR	600.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	100.510.259	65,7069 2,2471	66,7962 2,2846	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM MEDIA NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	120.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
BU OLIVETTI						
ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ict)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI ARGENTINA S.A.C.e.I. (in liquidazione) (commercializzazione e manutenzione di prodotti per ufficio)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	7.590.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI AUSTRIA GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e accessori)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	36.336	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.

(segue) **Le imprese del Gruppo Telecom Italia**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
OLIVETTI COLOMBIANA S.A. (in liquidazione) (commercializzazione prodotti per ufficio e attrezzature industriali)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	2.500.000.000	90,5288		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
				9,4700		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI DE PUERTO RICO, Inc. (prodotti per ufficio negli Stati Uniti e America Centrale)	SAN JUAN (PORTO RICO)	USD	1.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e gestione di partecipazioni)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca & sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9912		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI FRANCE S.A. (commercializzazione di prodotti per ufficio e informatica)	PUTEAX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI I-JET S.p.A. (fabbricazione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	15.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	355.027.092	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (costruzione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	IVREA (TORINO)	EUR	154.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (vendita prodotti per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
TIEMME SISTEMI S.r.l. (apparecchiature elettriche, elettromeccaniche, elettroniche e sistemi relativi)	IVREA (TORINO)	EUR	1.040.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazione)	ROMA	EUR	103.292	42,0000 19,0000		OLIVETTI S.p.A. TIEMME SISTEMI S.r.l.
TOP SERVICE S.p.A. (in liquidazione) (diagnostica e riparazione elettronica di prodotti informatici)	IVREA (TORINO)	EUR	293.618	91,2069		OLIVETTI S.p.A.
ALTRE ATTIVITÀ						
ASCAI SERVIZI S.r.l. (in liquidazione) (promozione delle strategie e dei processi di comunicazione)	ROMA	EUR	73.337	64,9599		SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A.
BRASILCO S.r.l. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
DATAKOM S.r.l. (servizi di trasmissione dati)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	66.938.200	99,9991		ENTEL S.A.
DIASPRON DO BRASIL S.A. (in liquidazione) (produzione ed esportazione di macchine per scrivere e stampanti)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	5.135.417	100,0000		OLIVETTI DO BRASIL S.A.
EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (gestione servizi immobiliari)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ENTEL S.A. EMPRESA NACIONAL DE TELECOMUNICACIONES (larga distanza nazionale e internazionale, locale e trasmissione dati)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	1.280.898.800	50,0000		ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V.
ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.050	100,0000		ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V.
ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IRIDIUM ITALIA S.p.A. (in liquidazione) (servizi di telefonia satellitare)	ROMA	EUR	2.575.000	65,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MULTIDATA S.A. ELETRONICA INDUSTRIA E COMERCIO (in liquidazione) (produzione ed esportazione di macchine per scrivere e stampanti)	MANAUS (BRASILE)	BRL	5.583.350	100,0000		OLIVETTI DO BRASIL S.A.
NETESI S.p.A. (in liquidazione) (servizi nel settore delle telecomunicazioni e della multimedialità)	MILANO	EUR	434.715	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

(segue) **Le imprese del Gruppo Telecom Italia**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
OLIVETTI DO BRASIL S.A. (produzione e commercializzazione di macchine per scrivere, accessori, ricambi e assistenza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	111.660.625	100,0000		TELECOM ITALIA AMERICA LATINA SA
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A. (società finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SATURN VENTURE PARTNERS LLC (holding di partecipazioni)	DELAWARE (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	25.135.647	56,9643 17,8481		TELECOM ITALIA LAB SA TELECOM ITALIA S.p.A.
SHARED SERVICE CENTER S.r.l. (pianificazione, progettazione, realizzazione, messa in esercizio di servizi informatici)	MILANO	EUR	1.756.612	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECO SOFT ARGENTINA S.A. (in liquidazione) (progettazione, realizzazione e commercializzazione di software)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	99,9917		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA SA (prestazione di servizi e attività di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	56.014.072	99,9997		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	99,9990 0,0010		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	99,9999		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LAB S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	370.005	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELSI Unlimited (società finanziaria)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	496.602.655	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TIAUDIT LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9996 30,0000		TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	555.431.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
ARCHEO S.p.A. (in liquidazione) (servizi)	BARI	EUR	481.503	25,0000		OFI CONSULTING S.r.l.
AREE URBANE S.r.l. (immobiliare)	MILANO	EUR	307.717	31,6508 0,9720		TELECOM ITALIA S.P.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.
BALTEA S.r.l. (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	2.220.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
BROAD BAND SERVICE S.p.A. (produzione e commercializzazione servizi multimediali)	SERRAVALLE (SAN MARINO)	EUR	77.000	20,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
CONS. SCUOLA SUP.ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II (in liquidazione) (formazione)	NAPOLI	EUR	127.500	20,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	15.844	50,0026		TELECOM ITALIA S.P.A.
CONSORZIO NAUTILUS S.c.a.r.l. (attività di formazione)	ROMA	EUR	30.000	20,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
CONSORZIO TEMA MOBILITY (promozione e sviluppo evolutivo dei prodotti realizzati congiuntamente da Telecom Italia e Magneti Marelli)	TORINO	EUR	350.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.
CONSORZIO TURISTEL (servizi telematici per il turismo)	ROMA	EUR	77.460	33,3333		TELECOM ITALIA S.P.A.
Empresa de Telecomunicaciones de Cuba S.A. ETEC-SA (servizi di telecomunicazioni)	L'AVANA (CUBA)	USD	1.749.313.080	27,0030		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IM.SER S.p.A. (gestione di immobili)	TORINO	EUR	367.200	40,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.
INTERCALL HELLAS S.A. (vendita carte prepagate)	ATENE (GRECIA)	EUR	496.696	29,4099		INTERCALL S.A.
ITALTEL GROUP S.p.A. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	115.459.344	19,3733		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
LI.SIT. - LOMBARDIA INTEGRATA SERVIZI INFOTELEMATICI PER IL TERRITORIO S.p.A. (servizi e prodotti informatici e di telecomunicazione destinati alla pubblica amministrazione locale)	MILANO	EUR	6.500.000	24,2000		TELECOM ITALIA S.P.A.
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007 S.L. (promozione e organizzazione delle regate veliche inclusa la Coppa America)	VALENCIA (SPAGNA)	EUR	4.000.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.
LUNA ROSSA TRADEMARK SARL (acquisizione, gestione e sviluppo di diritti di proprietà intellettuale)	LUSSEMBURGO	EUR	20.000.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.
MIAECONOMIA S.r.l. (sviluppo di iniziative editoriali nell'area del personal finance)	ROMA	EUR	1.000.000	30,0000		MATRIX S.p.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998		TELECOM ITALIA LAB SA
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.
OCN-TRADING S.r.l. (in liquidazione) (commerciale)	IVREA (TORINO)	EUR	40.800	40,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.
PERSEO S.r.l. (acquisto, vendita, permuta, locazione, amministrazione e manutenzione di beni mobili registrati per qualsiasi uso e destinazione)	MILANO	EUR	20.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.
RETAIL NETWORK SERVICES B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.129.484	37,2691		OLIVETTI S.p.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	32,5000 17,5000		TELECOM ITALIA S.P.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TELBIO S.p.A. (servizi tecnologici a supporto del settore sanitario)	MILANO	EUR	1.899.384	32,8600		TELECOM ITALIA S.P.A.
TELEGONO S.r.l. (in liquidazione) (gestione di immobili)	ROMA	EUR	200.000	40,0000		TELECOM ITALIA S.P.A.

(segue) **Le imprese del Gruppo Telecom Italia**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELELEASING - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		SAIAT SOCIETA' ATTIVITA' INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	6.185.288	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.
WEMACOM TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	SCHWERIN (GERMANIA)	EUR	60.000	25,0000		HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH
XTRA MEDIA SERVICES B.V. (servizi internet)	NIJMEGEN (PAESI BASSI)	EUR	18.000	49,0000		INTERNLNET B.V.

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
ATESIA - Telemarketing Comunicazione Telefonica e Ricerche di Mercato S.p.A. (telemarketing)	ROMA	EUR	3.150.406	19,9000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CEFRIEL S.r.l. (formazione)	MILANO	EUR	100.000	11,6000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CELL-TEL S.p.A. (apparati impianti sistemi per telecomunicazione)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A.
FIN.PRIV. S.r.l. (società finanziaria)	MILANO	EUR	20.000	14,2900		TELECOM ITALIA S.p.A.
IFM INFOMASTER S.p.A. (progettazione e realizzazione di soluzioni call center)	GENOVA	EUR	161.765	12,0000		TELECOM ITALIA LAB S.A.
INNOVIS S.p.A. (prodotti e servizi nel campo informatico, telematico e nelle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	325.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A.
ITALBIZ.COM Inc. (servizi internet)	CALIFORNIA (USA)	USD	4.720	19,5000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
LEGACY LLH Limited (ex Leisure Link Ltd) (produzione di macchine per il gioco e l'intrattenimento non domestico)	STAFFORDSHIRE (REGNO UNITO)	GBP	7.809.179	11,4700		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
MIX S.r.l. (internet service provider)	MILANO	EUR	99.000	10,8500		TELECOM ITALIA S.p.A.
NEW SATELLITE RADIO S.r.l. (produzione e realizzazione di programmi e canali radio-televisivi)	MILANO	EUR	10.000	12,7200		TELECOM ITALIA S.p.A.
PIEDMONT INTERNATIONAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	USD	10.507.500	17,1300	10,3000	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.

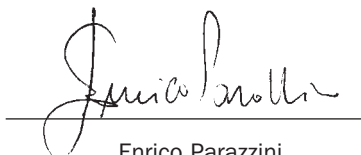
► Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

- I sottoscritti, Franco Bernabè in qualità di Amministratore Delegato, ed Enrico Parazzini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.
- Telecom Italia ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.
- Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari di riferimento vigenti in Italia e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

6 marzo 2008



Franco Bernabè
Amministratore Delegato



Enrico Parazzini
Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

■ Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Telecom Italia S.p.A.

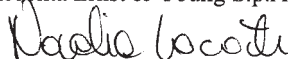
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Telecom Italia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Telecom Italia") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 26 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Nadia Locati
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale: € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

Bilancio di Telecom Italia S.p.A.

Indice

Stato patrimoniale	337
Conto economico	339
Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto	340
Rendiconto finanziario	342
Nota 1 - Forma, contenuto ed altre informazioni di carattere generale	344
Nota 2 - Principi contabili	345
Nota 3 - Gestione dei rischi finanziari	357
Nota 4 - Avviamento	360
Nota 5 - Attività immateriali a vita utile definita	361
Nota 6 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	362
Nota 7 - Altre attività non correnti	365
Nota 8 - Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite	367
Nota 9 - Rimanenze di magazzino	368
Nota 10 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	369
Nota 11 - Crediti per imposte sul reddito	371
Nota 12 - Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	371
Nota 13 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	372
Nota 14 - Patrimonio netto	372
Nota 15 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)	379
Nota 16 - Indebitamento finanziario netto	382
Nota 17 - Fondi relativi al personale	384
Nota 18 - Fondi per rischi e oneri	387
Nota 19 - Debiti vari e altre passività non correnti	388
Nota 20 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	389
Nota 21 - Debiti per imposte sul reddito	390
Nota 22 - Derivati	390
Nota 23 - Informazioni su altri strumenti finanziari	394
Nota 24 - Passività ed attività potenziali, impegni ed altre garanzie	398
Nota 25 - Ricavi	402
Nota 26 - Altri proventi	402
Nota 27 - Acquisti di materie e servizi	403
Nota 28 - Costi del personale	404
Nota 29 - Altri costi operativi	405
Nota 30 - Variazione delle rimanenze	405
Nota 31 - Attività realizzate internamente	405
Nota 32 - Ammortamenti	406
Nota 33 - Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	406
Nota 34 - Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	407
Nota 35 - Proventi finanziari	407
Nota 36 - Oneri finanziari	409
Nota 37 - Imposte sul reddito dell'esercizio	410
Nota 38 - Rapporti con parti correlate	411
Nota 39 - Piani di stock option di Telecom Italia S.p.A.	429
Nota 40 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	433
Nota 41 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	433
Nota 42 - Altre informazioni	434
Nota 43 - Eventi successivi al 31 dicembre 2007	439
Nota 44 - Partecipazioni	440

Stato patrimoniale

Attività

(euro)	note	31.12.2007	di cui con parti correlate	31.12.2006	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali					
– Avviamento	4)	40.013.044.756		40.013.044.756	
– Attività immateriali a vita utile definita	5)	4.866.605.024		4.896.648.936	
		44.879.649.780		44.909.693.692	
Attività materiali					
– Immobili, impianti e macchinari di proprietà	6)	12.208.125.448		12.475.638.961	
– Beni in locazione finanziaria	6)	1.442.372.649		1.512.524.788	
		13.650.498.097		13.988.163.749	
Altre attività non correnti					
– Partecipazioni	7)	11.199.110.286		10.913.207.938	
– Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie		582.332.594	136.278.000	670.144.843	139.533.000
– Crediti vari e altre attività non correnti		488.647.370	8.345.000	541.742.569	13.824.000
– Attività per imposte anticipate	8)	122.235.284		714.163.237	
		12.392.325.534		12.839.258.587	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)		70.922.473.411		71.737.116.028	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	9)	97.899.066		124.849.172	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10)	6.871.409.542	697.069.000	6.852.642.718	442.012.000
Crediti per imposte sul reddito	11)	37.169.726		258.293.118	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	12)	243.543.176	8.242.000	265.704.104	12.050.000
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13)	4.383.254.755	132.689.000	5.207.976.162	89.458.000
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)		11.633.276.265		12.709.465.274	
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)		82.555.749.676		84.446.581.302	

Patrimonio netto e passività

(euro)	note	31.12.2007	di cui con parti correlate	31.12.2006	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
- Capitale emesso		10.673.793.336		10.673.764.057	
meno Azioni proprie		(699.608)		(699.608)	
- Capitale		10.673.093.728		10.673.064.449	
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni		1.689.150.637		1.689.040.449	
- Riserva legale		2.134.755.339		2.134.750.014	
- Altre riserve					
• Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93		391.352		391.352	
• Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86		5.749.710		5.749.710	
• Riserva contributi in conto capitale		602.258.805		602.258.805	
• Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91		1.128.827		1.128.827	
• Riserva ex art. 1, comma 469, legge 266/2005 - ex art. 14 legge 342/2000		315.842.091		315.842.091	
• Altre		3.178.302.523		3.185.916.808	
Totale Altre riserve		4.103.673.308		4.111.287.593	
• Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio		5.014.750.633		5.915.406.023	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14)	23.615.423.645		24.523.548.528	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	15)	39.332.248.114	21.618.416.000	40.069.092.181	21.441.053.000
Fondi relativi al personale	17)	1.039.787.185		1.142.650.533	
Fondo imposte differite	8)	478.939.274		133.842.193	
Fondi per rischi e oneri	18)	737.640.486		646.190.966	
Debiti vari e altre passività non correnti	19)	1.397.231.945	103.090.000	1.679.959.716	121.040.000
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (B)		42.985.847.004		43.671.735.589	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	15)	6.019.340.058	3.687.174.000	6.689.236.239	3.899.888.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	20)	9.832.817.120	773.041.000	9.436.885.659	739.948.000
Debiti per imposte sul reddito	21)	102.321.849		125.175.287	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (C)		15.954.479.027		16.251.297.185	
TOTALE PASSIVITÀ (D=B+C)		58.940.326.031		59.923.032.774	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+D)		82.555.749.676		84.446.581.302	

Conto economico

(euro)	note	Esercizio 2007	di cui con parti correlate	Esercizio 2006	di cui con parti correlate
Ricavi	25)	22.847.037.143	723.608.000	22.720.672.767	835.814.000
Altri proventi	26)	297.764.662	34.771.000	405.091.852	31.022.000
Totale ricavi e proventi operativi		23.144.801.805		23.125.764.619	
Acquisti di materie e servizi	27)	(9.471.285.930)	(1.284.958.000)	(9.180.350.262)	(1.436.542.000)
Costi del personale	28)	(3.111.780.499)	(119.274.000)	(3.003.608.461)	(55.341.000)
Altri costi operativi	29)	(1.259.511.455)	(763.000)	(750.851.195)	(9.518.000)
Variazione delle rimanenze	30)	(27.064.792)		5.391.178	
Attività realizzate internamente	31)	455.175.633		413.585.953	
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)		9.730.334.762		10.609.931.832	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	40)	<i>(26.528.000)</i>		<i>(2.500.000)</i>	
Ammortamenti	32)	(4.258.950.617)		(3.934.598.994)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	33)	1.049.705		110.140.567	
Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	34)	(37.754.278)		(3.782.195)	
UTILE OPERATIVO (EBIT)		5.434.679.572		6.781.691.210	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	40)	<i>(26.528.000)</i>		<i>129.726.000</i>	
Proventi finanziari	35)	1.360.079.041	421.200.000	2.882.341.002	2.132.345.000
Oneri finanziari	36)	(3.268.406.599)	(1.422.887.000)	(3.414.487.607)	(1.290.868.000)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		3.526.352.014		6.249.544.605	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	40)	<i>121.626.000</i>		<i>170.938.000</i>	
Imposte sul reddito	37)	(1.643.931.493)		(2.105.968.014)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		1.882.420.521		4.143.576.591	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	40)	<i>112.206.000</i>		<i>90.753.000</i>	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2006

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre	Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	Totale
(euro)					
Saldo al 31 dicembre 2005 secondo i principi italiani	10.668.131.549	1.669.188.158	4.756.397.787	4.874.376.812	21.968.094.306
Adozione degli IFRS	(699.607)	4.795.539.560	(461.562.184)	(3.773.650.196)	559.627.573
Saldo al 31 dicembre 2005 secondo IFRS	10.667.431.942	6.464.727.718	4.294.835.603	1.100.726.616	22.527.721.879
Applicazione art.7 del Decreto Legislativo n.38/2005		(4.795.539.560)	1.021.889.364	3.773.650.196	
Saldo 1° gennaio 2006 secondo IFRS	10.667.431.942	1.669.188.158	5.316.724.967	4.874.376.812	22.527.721.879
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:					
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>					
Utili o perdite da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto			66.001.084		66.001.084
<i>Strumenti derivati di copertura:</i>					
Utili o perdite da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto			(6.721.148)		(6.721.148)
Utili o perdite trasferiti a conto economico			263.497.953		263.497.953
Effetto imposte su partite rilevate direttamente a o trasferite da patrimonio netto			(88.221.082)		(88.221.082)
Totale utili/(perdite) netti rilevati direttamente a patrimonio netto			234.556.807		234.556.807
Utile netto dell'esercizio				4.143.576.591	4.143.576.591
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio			234.556.807	4.143.576.591	4.378.133.398
Dividendi deliberati				(2.783.063.808)	(2.783.063.808)
Conversione di obbligazioni	5.632.507	19.852.292	(3.785.498)		21.699.301
Esercizio degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto (stock options)					
Fusione Tim Italia			378.574.304		378.574.304
Altri movimenti			319.967.027	(319.483.572)	483.455
Saldo al 31 dicembre 2006	10.673.064.449	1.689.040.450	6.246.037.606	5.915.406.023	24.523.548.528

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2007

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre	Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	Totale
(euro)					
Saldo al 31 dicembre 2006	10.673.064.449	1.689.040.450	6.246.037.606	5.915.406.023	24.523.548.528
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:					
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>					
Utili o perdite da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto			(48.154.262)		(48.154.262)
Utile o perdita trasferiti a conto economico			(137.387.007)		(137.387.007)
<i>Strumenti derivati di copertura:</i>					
Utili o perdite da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto			(158.381.675)		(158.381.675)
Utili o perdite trasferiti a conto economico			386.863.898		386.863.898
Effetto imposte su partite rilevate direttamente a o trasferite da patrimonio netto			(54.932.528)		(54.932.528)
Totale utili/(perdite) netti rilevati direttamente a patrimonio netto			(11.991.574)		(11.991.574)
Utile netto dell'esercizio				1.882.420.521	1.882.420.521
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio			(11.991.574)	1.882.420.521	1.870.428.947
Dividendi deliberati				(2.783.070.586)	(2.783.070.586)
Conversione di obbligazioni	29.279	110.187	2.090.550		2.230.016
Altri movimenti			2.292.065	(5.325)	2.286.740
Saldo al 31 dicembre 2007	10.673.093.728	1.689.150.637	6.238.428.648	5.014.750.633	23.615.423.645

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2007	Esercizio 2006
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVE:			
Utile netto dell'esercizio		1.882.421	4.143.577
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti		4.258.951	3.934.599
Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		103.036	325.269
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		882.753	1.729.521
Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(149.880)	(64.751)
Variazione dei fondi relativi al personale		(195.309)	(117.830)
Variazione delle rimanenze		26.950	1.144
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		334.384	(138.317)
Variazione dei debiti commerciali		499.876	286.436
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(564.921)	(261.123)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		7.078.261	9.838.525
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	5)	(1.551.298)	(1.537.046)
Acquisti di attività materiali per competenza	6)	(2.396.452)	(2.187.544)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza (*)		(3.947.750)	(3.724.590)
Variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento		265.143	319.379
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(3.682.607)	(3.405.211)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite (I)	7)	(703.872)	(149.129)
Acquisizione della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti a seguito di operazioni societarie		(10.336)	1.354.493
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		110.013	(70.656)
Corrispettivo incassato dalla distribuzione di dividendi da Telecom Italia Media	7)		361.654
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti (II)		348.120	414.868
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(3.938.682)	(1.493.981)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(410.299)	(3.403.108)
Accensione di passività finanziarie non correnti		4.699.846	6.512.474
Rimborsi di passività finanziarie non correnti		(5.972.692)	(9.695.258)
Dividendi pagati (*)		(2.779.736)	(2.782.728)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(4.462.881)	(9.368.620)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)		(1.323.302)	(1.024.076)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		4.788.491	5.812.567
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)		3.465.189	4.788.491

(I) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione.

(II) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione.

(*) DI CUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(migliaia di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(388.858)	(511.447)
Dividendi pagati	(400.358)	(365.781)

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(migliaia di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.207.976	6.601.126
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(419.485)	(788.559)
	4.788.491	5.812.567
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.383.255	5.207.976
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(918.066)	(419.485)
	3.465.189	4.788.491

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

(migliaia di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(460.965)	(647.180)
Interessi pagati	(2.707.882)	(2.334.590)
Interessi incassati	631.740	511.460
Dividendi incassati	151.878	2.167.152

Nota 1 - Forma, contenuto ed altre informazioni di carattere generale

► Forma e contenuto

Telecom Italia S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede legale in Milano (Italia).

Telecom Italia S.p.A. opera in Italia nel settore delle comunicazioni e in particolare nei servizi di fonia e dati su rete fissa per clienti finali (*retail*) e altri operatori nazionali (*wholesale*), nello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale*, nei servizi *broadband* innovativi, nei servizi Internet e nel settore delle telecomunicazioni mobili nazionali.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 1606/2002 e delle relative disposizioni normative nazionali di attuazione, a partire dal 1° gennaio 2006 Telecom Italia S.p.A. adotta per la predisposizione del bilancio d'esercizio (bilancio separato) gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio separato al 31 dicembre 2007 è stato redatto anche in accordo con la legislazione nazionale vigente, con le delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, con la comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e con l'articolo 149 - *duodecies* del Regolamento Emittenti della Consob.

Per ragioni di comparabilità sono anche presentati i dati patrimoniali al 31 dicembre 2006, quelli di conto economico, di rendiconto finanziario nonché i movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2006, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

Il bilancio separato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. I valori contabili delle attività e delle passività finanziarie oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di *fair value* relative ai rischi coperti (*fair value hedge*).

Si precisa, inoltre, che nel 2007 la Società non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

La pubblicazione del bilancio separato di Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2008.

Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

► Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 ed in particolare:

- lo Stato Patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento; e
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Tutte le cifre sono espresse, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati identificati specificatamente quei proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono continuativamente nella normale attività operativa:

In particolare sono stati individuati:

- proventi / oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi / oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri / eventuali proventi derivanti da processi di ristrutturazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie);
- oneri / eventuali proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori (AGCom, Antitrust, ..).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

► Stagionalità dei ricavi

a) Telefonia fissa

L'andamento dei ricavi da canoni e traffico relativi alla telefonia fissa non risente, nel confronto tra il 2006 e il 2007, di significative dinamiche connesse a fattori di stagionalità.

b) Telefonia mobile

L'andamento dei ricavi da traffico voce relativi alla telefonia mobile non risente di dinamiche di stagionalità legate alle offerte commerciali; queste ultime incidono invece sul livello dei ricavi da vendita e marginalmente anche su quelli relativi ai servizi a valore aggiunto (VAS). Esistono invece fenomeni di stagionalità connessi a discontinuità di calendario come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi.

Nota 2 - Principi contabili

► Aggregazioni aziendali ed avviamento

Nel caso di acquisizione da terzi di aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili, sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita utile indefinita. L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'Avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione *Riduzione di valore delle attività - Avviamento*.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto (fatti salvi eventuali effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi) al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

► Operazioni di fusione

In relazione alle operazioni di fusione, in assenza di un Principio o di una Interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*), la Società ha applicato i trattamenti contabili di seguito riportati, individuando le seguenti tipologie di operazioni:

- *operazioni di fusione che si configurano come acquisizioni di quote di controllo*: tali operazioni sono contabilizzate in conformità all'IFRS 3, come descritto in precedenza per le "Aggregazioni aziendali ed avviamento";
- *operazioni di fusione con acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate*: tali operazioni sono contabilizzate applicando il *Parent entity extension method*, che comporta l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto e il valore contabile delle attività e passività acquisite;
- *operazioni di fusione di imprese interamente controllate*: tali operazioni sono contabilizzate a valori di libro. La differenza positiva tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della società incorporata è iscritto come avviamento per un valore non superiore all'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

► Attività immateriali

► Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali. generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

► Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se

l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Per una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi nel business della telefonia mobile, la Società capitalizza i costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela (rappresentati dalle commissioni alla rete di vendita e dai sussidi all'acquisto dei terminali) quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dal contratto di servizio, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (2 anni).

In tutti gli altri casi i costi per l'acquisizione della clientela vengono spesi quando sono sostenuti.

► Attività materiali - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1° gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime utilizzate negli esercizi 2007 e 2006 sono nel seguito riportate:

Fabbricati civili e industriali	3% - 10%
Impianti e macchinari	3% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Altri beni	11% - 33%

► Attività materiali - Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria, le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, lungo la vita residua del bene.

Non esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

► Riduzione di valore delle attività

► Avviamento

L'Avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del relativo valore (c.d. *impairment test*) almeno una volta all'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'Avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione. L'allocatione viene effettuata al livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione e tale livello minimo non deve mai essere superiore al settore individuato secondo lo schema dello IAS 14 (*Informativa di settore*).

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore. La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le eventuali attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità o gruppi di unità viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*).

► **Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita**

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

► **Strumenti finanziari**

In sede di prima applicazione degli IFRS Telecom Italia ha scelto di applicare lo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*) e lo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) in via anticipata al 1° gennaio 2004 anziché a partire dai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2005. Inoltre, come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" ovvero una passività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" è stata effettuata al 1° gennaio 2004 anziché alla data di rilevazione iniziale.

► **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Le altre partecipazioni sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se per scelta degli amministratori sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti in quanto detenute per la negoziazione.

Le partecipazioni classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le riduzioni di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39. Le variazioni di dette partecipazioni valutate al fair value, sono iscritte in una riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore.

Le riduzioni di valore delle partecipazioni classificate tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non vengono successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al *fair value* attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

► **Crediti e finanziamenti**

I crediti generati dall’impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

► **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti**

La Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

La cassa comprende il denaro contante e i valori bollati.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell’acquisto non è superiore a 3 mesi.

► **Riduzione di valore di attività finanziarie**

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell’esercizio.

► **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell’ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* ridotto dei costi dell’operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all’ammortamento (utilizzando il metodo dell’interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Gli strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni dell’emittente sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell’opzione: la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato mentre il valore dell’opzione, calcolato quale differenza tra il valore della componente di debito ed il valore nominale dello strumento finanziario emesso, è iscritto in una riserva specifica di patrimonio netto (*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*).

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell’utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*.

► **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l’esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico;
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

► Cessioni di crediti

Con riferimento ad alcune tipologie di crediti già oggetto di cartolarizzazione e in concomitanza con la scadenza del relativo programma, Telecom Italia ha posto in essere, a partire dal mese di giugno del 2006, contratti di cessione dei crediti ai sensi della legge 52/1991 sul *factoring*. Tali cessioni sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi. Appositi contratti di *servicing*, in virtù dei quali le istituzioni acquirenti hanno conferito mandato a Telecom Italia di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, lasciano intatta l'attuale relazione tra la Società e la propria clientela.

Inoltre, Telecom Italia pone in essere operazioni di *factoring* riferite ad altre tipologie di crediti che, nella maggior parte dei casi, rispondono ai requisiti IFRS per lo storno di tali attività.

► Crediti per lavori in corso su commessa

I crediti per lavori in corso su commessa, indipendentemente dalla durata della commessa, sono valutati in base alla percentuale di completamento e classificati fra le attività correnti. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

► Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da beni destinati alla vendita nonché da scorte di materiali tecnici e da parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio e manutenzione – sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento.

Il valore di carico delle rimanenze di magazzino è ridotto, mediante apposite svalutazioni, per i materiali interessati da fenomeni di obsolescenza o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

► Fondi relativi al personale

► Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscriverne in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, Telecom Italia ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscriverne a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali via via emersi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico.

► Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I piani di *stock option* assegnati a partire dal 1° gennaio 2005 vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*).

La Società si è avvalsa delle esenzioni previste dal paragrafo 25B dell'IFRS 1 e non ha pertanto applicato l'IFRS 2 ai piani di *stock option* assegnati prima del 7 novembre 2002 anche in considerazione del fatto che non sono intervenute modifiche ai termini e alle condizioni di tali piani.

Per la valorizzazione dei piani di *stock option*, la Società utilizza il modello binomiale "Cox-Ross-Rubenstein (CRR)" attraverso il quale vengono determinati i possibili valori che l'azione sottostante può assumere nel corso della vita dell'opzione.

La Società riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti e quadri attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, le *stock options* a favore dei dipendenti sono iscritte in bilancio al *fair value* rilevato al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo certi modelli che tengono conto di fattori - quali il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a "rischio zero" lungo la vita dell'opzione - in essere al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diventa esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata

temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto”, con contropartita la voce di conto economico “Costi del personale”. In chiusura di ogni esercizio il fair value di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, ma resta acquisito a titolo definitivo; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno alla scadenza sulla base del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni. La variazione è portata ad incremento o riduzione della voce “Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto” con contropartita nella voce di conto economico “Costi del personale”.

Alla scadenza dell’opzione, l’importo iscritto nella voce “Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto” è riclassificato alla “Riserva da sovrapprezzo azioni” per la quota relativa alle opzioni esercitate e alla voce “Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l’utile netto dell’esercizio” per la parte relativa a quelle non esercitate.

► Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse per adempiere all’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell’esercizio in cui le stesse si verificano.

► Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso, mentre l’eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle “Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l’utile netto dell’esercizio”.

► Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall’estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell’esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

► Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

• Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e *roaming* sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazione. Gli importi fatturati ai clienti per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti tra i ricavi quando il servizio è reso in base all’ammontare lordo fatturato al cliente o, in alternativa, alla commissione ricevuta dal fornitore di contenuti, ciò a seconda della natura del servizio reso.

I ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché i relativi costi nei limiti dell’importo dei ricavi) vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela retail e 3 anni per la clientela *wholesale*).

I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dei minuti consumati al prezzo contrattuale per minuto. I ricavi differiti corrispondenti ai minuti di traffico non consumati sono registrati nello Stato Patrimoniale alla voce “Debiti commerciali, vari e altre passività correnti”.

• Ricavi per vendite e da offerte di pacchetti di beni e/o servizi

I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati quando i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono trasferiti all’acquirente.

Quando un’offerta contiene una pluralità di elementi (beni e/o servizi) i relativi ricavi sono allocati a ciascuno dei componenti sulla base dei loro rispettivi *fair value*. Relativamente alle offerte i cui componenti non sono individuabili separatamente i ricavi sono rilevati lungo la durata del contratto.

Per le offerte che comprendono la vendita dei terminali mobili e la prestazione di servizi, Telecom Italia riconosce i ricavi per la vendita dei terminali mobili quando gli stessi sono consegnati ai clienti, mentre i ricavi da traffico sono riconosciuti in base ai minuti di traffico consumati; i relativi costi per l’acquisizione della clientela, comprensivi dei sussidi alla clientela per l’acquisto dei terminali nonché delle commissioni alla rete di vendita, sono spesati quando vengono sostenuti. I ricavi attribuiti alla vendita dei terminali mobili sono limitati all’importo contrattuale che non è afferibile alla prestazione dei servizi di telecomunicazioni, vale a dire all’importo residuo pagato dal cliente che supera il valore dei servizi.

Nel business della telefonia mobile, una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi è rappresentata da contratti che vincolano il cliente per un periodo contrattuale minimo di 24 mesi e che comportano l’addebito al cliente di un corrispettivo in caso di recesso anticipato dal contratto. Per tali contratti, i costi per l’acquisizione della clientela sono capitalizzati fra le “Attività immateriali a vita utile definita” se sono rispettate le condizioni per la relativa capitalizzazione, così come descritte nel relativo principio contabile.

• Ricavi da lavori su commessa

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

► Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesati direttamente a conto economico nell’esercizio in cui vengono sostenuti.

► Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società, ivi inclusi i relativi oneri accessori di natura non finanziaria (ad es. penali); i relativi interessi vengono, invece, iscritti tra gli “Oneri finanziari”.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio separato, ad eccezione dell’avviamento non deducibile fiscalmente. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

► Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

► Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali; e
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE in vigore a partire dal 1° gennaio 2007

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2007.

► IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Tale principio, recepito dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006), ha sostituito integralmente lo IAS 30 (*Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari*) e recepito la sezione delle Informazioni Integrative (*Disclosures*) contenute nello IAS 32 (*Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative*) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 ha modificato il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio".

► Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Informazioni relative al capitale

Tali modifiche, recepite dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006), prevedono che un'entità debba presentare un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di valutare i suoi obiettivi, le sue politiche e le sue procedure di gestione del capitale.

► IFRIC 8 - Ambito di applicazione dell'IFRS 2

In data 8 settembre 2006 la Commissione Europea con Regolamento CE n. 1329-2006 ha recepito l'interpretazione IFRIC 8 (*Ambito di applicazione dell'IFRS 2*).

L'IFRIC 8 precisa che l'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*) si applica ai contratti nei quali un'impresa effettua pagamenti basati su azioni anche a fronte di prestazioni apparentemente di valore nullo o comunque inadeguato. In particolare, l'IFRIC 8 precisa che, se il valore della

prestazione identificabile appare inferiore al *fair value* dello strumento rappresentativo di patrimonio netto assegnato (o della passività sostenuta) tale situazione tipicamente evidenzia che una prestazione addizionale è stata o verrà ricevuta.

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato della Società al 31 dicembre 2007.

► IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati

In data 8 settembre 2006, la Commissione Europea con Regolamento CE n. 1329-2006 ha recepito l'Interpretazione IFRIC 9 (*Rideterminazione del valore dei derivati incorporati*). La presente interpretazione precisa che l'impresa deve valutare se i derivati incorporati debbano essere separati dal contratto primario ed essere contabilizzati come derivati nel momento in cui l'impresa diventa parte del contratto. Una rideterminazione successiva è vietata a meno che non vi sia una variazione delle condizioni contrattuali che modifichi significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero richiesti in base al contratto, nel qual caso è richiesto un riesame per l'eventuale separazione del derivato incorporato.

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato della Società al 31 dicembre 2007.

► IFRIC 10 - Bilanci intermedi e riduzione di valore

In data 1° giugno 2007, la Commissione Europea con Regolamento CE n. 610-2007 ha recepito l'IFRIC 10 (*Bilanci intermedi e riduzione di valore*).

Tale interpretazione ha per oggetto l'interazione tra le disposizioni dello IAS 34 (*Bilanci Intermedi*) e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore sull'avviamento di cui allo IAS 36 e su talune attività finanziarie di cui allo IAS 39, e l'effetto di tale interazione sui successivi bilanci intermedi e annuali.

L'IFRIC 10 chiarisce il trattamento contabile da applicare, nel bilancio annuale o in un bilancio infrannuale successivo, alle perdite di valore di talune attività rilevate in un precedente periodo intermedio (per esempio, bilancio trimestrale e semestrale) qualora a fine periodo siano venute meno le condizioni che precedentemente avevano indotto un'entità a rilevare una svalutazione (*impairment loss*).

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio separato della Società al 31 dicembre 2007.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dal paragrafo 30 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2008 o successivamente.

► IFRIC 11 - (IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del Gruppo)

In data 1° giugno 2007, la Commissione Europea con Regolamento CE n. 611/2007 ha recepito l'IFRIC 11 (*IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*).

Tale interpretazione ribadisce, innanzi tutto, che i piani di pagamento basati su azioni per mezzo dei quali la società riceve servizi (per esempio, dai dipendenti) in cambio delle proprie azioni devono essere contabilizzati come strumenti di capitale, indipendentemente dal fatto che l'entità scelga di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale da un terzo per assolvere gli obblighi nei confronti dei suoi dipendenti.

L'IFRIC 11 chiarisce, inoltre, il trattamento contabile da applicare, nei bilanci separati delle controllate, agli accordi di pagamento aventi per oggetto strumenti rappresentativi di capitale della controllante in presenza di alcune specifiche fattispecie.

L'IFRIC 11 sarà applicabile a partire dall'esercizio 2008.

Non si prevede che dall'applicazione di tale interpretazione possano emergere effetti significativi sul bilancio separato della Società.

► IFRS 8 (Settori operativi)

In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*).

Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). Tali *reportable segments* sono segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi che soddisfano specifiche caratteristiche. I *reportable segments* sono componenti di un'entità e per essi sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto "Chief Operating Decision Maker" nel processo di allocazione delle risorse e di valutazione delle performance. In linea generale, l'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati ai fini interni per la valutazione delle performance del segmento operativo e per l'allocazione delle risorse ai segmenti operativi.

L'IFRS 8 entrerà in vigore a partire dall'esercizio 2009 e sostituirà lo IAS 14 (*Informativa di settore*). Nell'esercizio di applicazione iniziale, le informazioni di settore per gli esercizi precedenti che sono presentate come informazioni comparative nell'esercizio di applicazione iniziale dovranno essere rideterminate alla luce delle disposizioni del presente IFRS, a meno che le informazioni necessarie non siano disponibili o la loro elaborazione sia troppo onerosa.

Nota 3 - Gestione dei rischi finanziari

► Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Come riportato nella Nota 4 del Bilancio Consolidato, Telecom Italia S.p.A. si attiene alle linee guida definite a livello di Gruppo.

► Rischio di mercato

Le politiche di gestione dei rischi di Telecom Italia S.p.A. rispettano le politiche di diversificazione definite a livello di Gruppo.

La definizione della composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile come riportato nella Nota 4 di Gruppo, avviene a livello di Gruppo Consolidato e pertanto non è definita a livello di singola società la combinazione ottimale.

Per quanto concerne il rischio di cambio derivante dai debiti finanziari contratti da Telecom Italia S.p.A. denominati in valute diverse dall'Euro, tale rischio risulta integralmente coperto.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati, e vengono designati, a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti bancarie e finanziarie con elevato rating oggetto di monitoraggio costante al fine di ridurre il rischio di credito.

Si evidenzia che Telecom Italia S.p.A. nei confronti delle società controllate mantiene rapporti di conto corrente, intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria e regolati a tassi di mercato, e stipula con le stesse finanziamenti con durata pluriennale sempre a condizioni di mercato.

Rischio di mercato: analisi di sensitività

La misura della esposizione ai diversi rischi di mercato di Telecom Italia S.p.A., analogamente a quanto effettuato per il Gruppo, è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; per le ipotesi e le assunzioni sottostanti tale analisi, si veda quanto riportato nella Nota 4 di Gruppo sulla "Gestione dei rischi finanziari".

Se al 31 dicembre 2007 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali Telecom Italia S.p.A. opera fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbe registrato quanto segue:

- A livello di conto economico, maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per euro 132 milioni (euro 103 milioni al 31 dicembre 2006).

- A livello di patrimonio netto, con esclusione di quanto esposto al punto precedente relativamente all'effetto sul risultato economico dell'esercizio, un miglioramento (peggioramento) di euro 360 milioni (euro 425 milioni); analogamente, al 31 dicembre 2006, una medesima variazione dei tassi di interesse, avrebbe indotto sul patrimonio netto di Telecom Italia S.p.A. un miglioramento (peggioramento) di euro 505 milioni (euro 590 milioni).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro strutturazione delle tabelle seguenti si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego in quanto tale grandezza risulta esprimere l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo e, per quanto concerne le attività finanziarie, si è tenuto conto della natura intrinseca delle operazioni considerate (caratteristiche finanziarie e durata) piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo, frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda re-fixing di tasso di interesse stesso (come nel caso dei depositi bancari e degli Euro Commercial Papers), è stata considerata a tasso variabile.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di rimborso)

	31.12.2007			31.12.2006		
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
(milioni di euro)						
Obbligazioni	14.016	2.797	16.813	13.625	2.861	16.486
Obbligazioni convertibili e scambiabili	574	–	574	574	–	574
Loans e altri debiti	12.105	15.087	27.192	15.647	12.821	28.468
Totale	26.695	17.884	44.579	29.846	15.682	45.528

ATTIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di impiego)

	31.12.2007			31.12.2006		
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
(milioni di euro)						
Depositi e cassa	–	4.369	4.369	–	5.205	5.205
Altri crediti	429	296	725	456	207	663
Totale	429	4.665	5.094	456	5.412	5.868

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Con riferimento al tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali tale parametro è determinabile, si evidenzia che tale parametro è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando come peso ai fini della ponderazione il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al fair value: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto di ratei e di eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo
(milioni di euro)				
Obbligazioni	16.740	5,98	16.433	5,96
Obbligazioni convertibili e scambiabili	510	7,42	482	7,43
Loans e altri debiti	26.174	5,20	27.954	4,84
Totale	43.424	5,53	44.869	5,21

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo
(milioni di euro)				
Depositi e cassa	4.369	4,52	5.205	3,62
Altri crediti	624	6,11	663	5,64
Totale	4.993	4,72	5.858	3,85

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2007 comportano, nel complesso, una riduzione del tasso di interesse nominale di posizione e, pertanto, una riduzione del tasso di interesse effettivo.

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Facendo riferimento al concetto di rischio di mercato, nella sua accezione più ampia, si evidenzia la presenza di meccanismi di step-up/step-down della cedola di alcuni prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating. Tali meccanismi comunque non influenzano l'esposizione al rischio di tasso di interesse, così come sopra precedentemente descritta, nonché la determinazione del tasso di interesse effettivo corrente. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)".

Per quanto concerne i rischi di mercato connessi agli strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti Derivati".

► Rischio di credito

Come da politica di Gruppo la gestione della liquidità di Telecom Italia S.p.A. si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nella gestione di mercato monetario. A tale gestione è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento sia previsto avvenire entro dodici mesi.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di rating almeno pari ad A.

► Rischio di liquidità

Telecom Italia S.p.A. opera per perseguire l'obiettivo di Gruppo di un adeguato livello di flessibilità finanziaria.

► Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione. Il valore di mercato degli IRS e dei CCIRS riflette la differenza tra il tasso fisso che dovrebbe essere pagato/ricevuto e il tasso d'interesse (avente la medesima scadenza dello swap) rilevato a mercato alla data di valutazione. Con riferimento agli IRS il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, in aggiunta allo scambio dei flussi di interessi alla data di scadenza ed eventualmente alle date di pagamento intermedie.

Relativamente alle valutazioni al fair value delle passività finanziarie per quanto concerne le ipotesi ed il valore si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

Nota 4 - Avviamento

Al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 40.013.045 migliaia e rimane immutato rispetto al 31 dicembre 2006.

L'avviamento presenta la seguente composizione:

(migliaia di euro)	31.12.2006
Fisso Domestico	14.207.963
Mobile Domestico	25.805.082
Totale	40.013.045

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello IAS 14. Il criterio seguito nell'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. L'impairment test di primo livello ha riguardato i rami aziendali (Wireline e Mobile domestico) che rappresentano le CGU/gruppi di CGU a cui è allocato il goodwill (valutazioni asset side). L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU (o del gruppo di CGU) con il valore contabile (carrying amount) dei suoi asset operativi. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore in uso (valore attuale dei flussi di reddito attesi) ed il *fair value less cost to sell* (prezzo ottenibile sul mercato).

Il calcolo del valore in uso dei rami aziendali Wireline e Mobile domestico per l'impairment test nel bilancio separato di Telecom Italia S.p.A. è stato calcolato con i medesimi parametri utilizzati per l'impairment test delle CGU Wireline e Mobile domestico del bilancio consolidato, di cui si fornisce nel seguito una sintetica descrizione.

Gli assunti di base cui il valore in uso di ciascun gruppo di unità è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Fisso Domestico	Mobile Domestico
Ebitda margin (Ebitda/fatturato) nel periodo di piano	Ebitda margin (Ebitda/fatturato) nel periodo di piano
Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)	Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)
Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

Tutti i dati di piano si fondano sui risultati di consuntivo 2007 e assumono le migliori previsioni formulate dal management relativamente al periodo di piano 2008/2010.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti:

Fisso Domestico	Mobile Domestico
-0,5%	+0,5%

Tali saggi ricadono nel range dei saggi di crescita applicati degli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai reports pubblicati dopo l'annuncio dei risultati del Gruppo relativi al terzo trimestre 2007).

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- il coefficiente Beta per settori di attività è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli incumbent telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria;

- c) si è considerata la misura di costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) utilizzata da altri operatori ai fini della verifica di valore dell'avviamento;
- d) sono stati considerati come termine di confronto i valori di costo medio ponderato del capitale (WACC) relativi ai principali settori di attività del Gruppo, riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei reports pubblicati dopo l'annuncio dei risultati del terzo trimestre 2007. Poiché esiste una correlazione diretta fra il costo del capitale utilizzato dagli analisti ed il saggio di crescita a lungo termine (g) proiettato al fine della stima del valore terminale, il confronto è stato effettuato anche sui saggi di capitalizzazione (WACC-g);

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax ed il saggio di capitalizzazione (WACC post tax – g) sono stati così stimati per ciascuna unità di business:

	Fisso Domestico	Mobile Domestico
WACC post-tax	7,0%	7,1%
WACC post-tax - g	7,5%	6,6%

Con riguardo alle unità per le quali si è stimato il valore in uso, è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati: in tutti i casi i valori in uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 50 basis point (centesimi di punto percentuali).

L'impairment test di secondo livello ha fatto riferimento a Telecom Italia S.p.A., confrontando la capitalizzazione di borsa con il valore contabile del patrimonio netto complessivo della società, e da questo non è emerso alcun impairment.

Nota 5 - Attività immateriali a vita utile definita

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 4.896.649 migliaia ad euro 4.866.605 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

	31.12.2005	Effetto fusioni Tim Italia/ Nuova Tin.it	Investimenti	Ammortamenti	Svalutaz./Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2006
(migliaia di euro)								
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.495.353	827.373	842.649	(1.341.837)		(31.201)	286.760	2.079.097
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.599	2.138.217	11.966	(116.778)			(4.933)	2.033.071
Altre attività immateriali	–	6.475	129.884	(35.253)			19	101.125
Attività immateriali in corso e acconti	179.565	233.816	552.547			(715)	(281.857)	683.356
Totale	1.679.517	3.205.881	1.537.046	(1.493.868)	0	(31.916)	(11)	4.896.649

	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Svalutaz./Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2007
(migliaia di euro)							
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.079.097	969.762	(1.366.751)	(6.765)	(3.301)	477.300	2.149.342
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.033.071	10.264	(138.383)			288	1.905.240
Altre attività immateriali	101.125	177.269	(121.133)			2	157.263
Attività immateriali in corso e acconti	683.356	394.003		(15.500)	(569)	(406.530)	654.760
Totale	4.896.649	1.551.298	(1.626.267)	(22.265)	(3.870)	71.060	4.866.605

Gli investimenti dell'esercizio 2007 comprendono euro 267.367 migliaia di attività realizzate internamente. Le svalutazioni si riferiscono essenzialmente a progetti software.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno** sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** si riferiscono principalmente al costo residuo delle licenze Umts e Wireless Local Loop. La licenza UMTS, pari ad euro 1.879.903 migliaia viene ammortizzata in 18 anni sulla base della residua durata di utilizzo e la quota dell'esercizio 2007 è pari ad euro 134.279 migliaia. La licenza Wireless Local Loop, pari ad euro 10.068 migliaia, viene ammortizzata in 15 anni e la quota di ammortamento per il 2007 è pari ad euro 1.119 migliaia.

Le **altre attività immateriali** comprendono principalmente la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) riferiti ad alcune offerte commerciali nell'ambito della telefonia mobile (euro 154.217 migliaia).

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	31.12.2007			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.495.272	(14.302)	(8.331.628)	2.149.342
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.548.557		(643.317)	1.905.240
Altre attività immateriali	351.540		(194.277)	157.263
Attività immateriali in corso e acconti	670.260	(15.500)		654.760
Totale	14.065.629	(29.802)	(9.169.222)	4.866.605

(migliaia di euro)	31.12.2006			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.373.637	(7.537)	(8.287.003)	2.079.097
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.545.277	(7.272)	(504.934)	2.033.071
Altre attività immateriali	175.052		(73.927)	101.125
Attività immateriali in corso e acconti	683.618	(262)		683.356
Totale	13.777.584	(15.071)	(8.865.864)	4.896.649

Nota 6 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

► Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 12.475.639 migliaia ad euro 12.208.125 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2005	Effetto fusioni Tim Italia/ Nuova Tin.it	Investimenti	Ammortamenti	Svalutaz./Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2006
Terreni	144.971	-	7			(2.370)	(17.784)	124.824
Fabbricati civili e industriali	810.701	9.478	3.115	(43.753)		(174.935)	(95.413)	509.193
Impianti e macchinari	8.780.923	1.679.816	1.657.461	(2.023.478)	(1.465)	(17.841)	387.958	10.463.374
Attrezzature industriali e commerciali	16.871	39.071	10.590	(21.317)		(5)	3.869	49.079
Altri beni	305.404	330.099	105.784	(227.823)		(111)	104.562	617.915
Attività materiali in corso e acconti	606.665	174.322	369.053		(1.892)	(8.841)	(428.053)	711.254
Totale	10.665.535	2.232.786	2.146.010	(2.316.371)	(3.357)	(204.103)	(44.861)	12.475.639

	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Svalutaz./Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2007
(migliaia di euro)							
Terreni	124.824	12			(856)	67	124.047
Fabbricati civili e industriali	509.193	705	(39.050)		(3.261)	2.731	470.318
Impianti e macchinari	10.463.374	1.861.143	(2.234.171)	(3.465)	(14.756)	327.876	10.400.001
Attrezzature industriali e commerciali	49.079	6.721	(23.364)		(159)	9.964	42.241
Altri beni	617.915	130.782	(210.167)		(131)	49.249	587.648
Attività materiali in corso e acconti	711.254	339.635		(12.024)	(48)	(454.947)	583.870
Totale	12.475.639	2.338.998	(2.506.752)	(15.489)	(19.211)	(65.060)	12.208.125

Gli investimenti dell'esercizio 2007 comprendono euro 187.809 migliaia di attività realizzate internamente. Le svalutazioni si riferiscono ad apparati non utilizzati ed a sistemi telefonici in via di sostituzione con nuovi materiali tecnologicamente più evoluti.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sono così riepilogati:

	31.12.2007			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	Valore netto
(migliaia di euro)				
Terreni	124.812	(765)		124.047
Fabbricati civili e industriali	1.177.801	(1.542)	(705.941)	470.318
Impianti e macchinari	54.518.830	(20.445)	(44.098.384)	10.400.001
Attrezzature industriali e commerciali	706.576		(664.335)	42.241
Altri beni	3.172.342	(6.020)	(2.578.674)	587.648
Attività materiali in corso e acconti	605.485	(21.615)		583.870
Totale	60.305.846	(50.387)	(48.047.334)	12.208.125

	31.12.2006			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	Valore netto
(migliaia di euro)				
Terreni	125.589	(765)		124.824
Fabbricati civili e industriali	1.182.553	(1.683)	(671.677)	509.193
Impianti e macchinari	53.417.110	(16.979)	(42.936.757)	10.463.374
Attrezzature industriali e commerciali	690.897		(641.818)	49.079
Altri beni	3.107.446	(5.836)	(2.483.695)	617.915
Attività materiali in corso e acconti	720.846	(9.592)		711.254
Totale	59.244.441	(34.855)	(46.733.947)	12.475.639

► Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.512.525 migliaia ad euro 1.442.373 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

	31.12.2005	Effetto fusioni Tim Italia/ Nuova Tin.it	Investimenti	Ammortamenti	Svalutaz./Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2006
(migliaia di euro)								
Fabbricati civili e industriali	1.451.554	-	28.543	(98.916)	(425)		35.379	1.416.135
Impianti e macchinari	282	-					(282)	-
Altri beni	70.383	30	1.821	(25.444)			145	46.935
Attività materiali in corso e acconti	35.373	-	11.170				2.912	49.455
Totale	1.557.592	30	41.534	(124.360)	(425)	0	38.154	1.512.525

	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Svalutaz./Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2007
(migliaia di euro)							
Fabbricati civili e industriali	1.416.135	23.821	(100.533)			20.295	1.359.718
Impianti e macchinari	–		(41)			85	44
Altri beni	46.935	7.945	(25.358)			(106)	29.416
Attività materiali in corso e acconti	49.455	25.688			(122)	(21.826)	53.195
Totale	1.512.525	57.454	(125.932)	0	(122)	(1.552)	1.442.373

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono state iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sono così riepilogati::

	31.12.2007			
(migliaia di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	1.969.786	(27.312)	(582.756)	1.359.718
Impianti e macchinari	8.744		(8.700)	44
Altri beni	166.612		(137.196)	29.416
Attività materiali in corso e acconti	53.195			53.195
Totale	2.198.337	(27.312)	(728.652)	1.442.373

	31.12.2006			
(migliaia di euro)	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	1.925.490	(27.312)	(482.043)	1.416.135
Impianti e macchinari	7.526		(7.526)	0
Altri beni	159.887		(112.952)	46.935
Attività materiali in corso e acconti	49.455			49.455
Totale	2.142.358	(27.312)	(602.521)	1.512.525

Al 31 dicembre 2007 i canoni di leasing da corrispondere negli anni successivi ed il loro valore attuale, sono i seguenti (migliaia di euro):

	31.12.2007		31.12.2006	
(milioni di euro)	Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti	Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti
Entro l'esercizio successivo	216.282	203.845	225.955	211.512
Dal 2° al 5° esercizio	793.992	629.425	819.161	637.479
Oltre	1.601.218	792.433	1.840.653	868.810
	2.611.492	1.625.703	2.885.769	1.717.801

	31.12.2007	31.12.2006
Valore canoni futuri (pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing)	2.611.492	2.885.769
Quota interessi	(985.789)	(1.167.968)
Valore attuale canoni di leasing	1.625.703	1.717.801
Passività per locazioni finanziarie	2.029.151	2.080.893
Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori	(403.448)	(363.092)
Totale passività nette per locazioni finanziarie	1.625.703	1.717.801

Nota 7 - Altre attività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31.12.2006, da euro 12.839.258 migliaia ad euro 12.392.326 migliaia e sono così composte:

	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2006	di cui Strumenti Finanziari
(migliaia di euro)				
Partecipazioni in:				
- Imprese controllate	11.065.519		10.427.092	
- Imprese collegate e a controllo congiunto	82.804		93.356	
- Altre imprese	50.787	50.787	392.760	392.760
	11.199.110	50.787	10.913.208	392.760
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	582.333	582.333	670.145	670.145
	582.333	582.333	670.145	670.145
Crediti vari ed altre attività non correnti				
- Crediti vari	12.604	10.888	34.350	14.658
- Risconti attivi a medio/lungo termine	476.044		507.392	
	488.648	10.888	541.742	14.658
Attività per imposte anticipate (*)	122.235		714.163	
Totale	12.392.326	644.008	12.839.258	1.077.563

(*) Analizzata nella Nota "Attività per imposte anticipate e Fondo imposte differite".

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

La voce relativa alle partecipazioni è così dettagliata:

VARIAZIONI IN AUMENTO		(migliaia di euro)
• Acquisizioni, sottoscrizioni, versamenti per copertura perdite e in conto partecipazioni di:		
Olivetti (30.000), Telecom Italia Deutschland Holding (665.015), Telecom Italia America Latina (4.769), Trainet (1.700), Shared Services Center (1.170), Telbios (931), Consorzio TEMA MOBILITY (175), Teco Soft Argentina (75), Consorzio EO (22), Consorzio S.I.A.R.C. (8), Mix (5), Consorzio GAL - PMI (2)		703.872
• Adeguamenti al fair value di:		
Assicurazioni Generali (101)		101
Totale variazioni in aumento	(A)	703.973
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
• Alienazioni/riduzione di azioni/quote/versamenti in c/ partecipazioni di:		
Mediobanca (266.997), Capitalia (74.771), Olivetti Gestioni Ivrea (1.731), Domus Academy (515), Saturn Venture Partners (90), IN.VA. (161), Consortium (286), Insula (248)		(344.799)
• Distribuzione di capitale/riserve/dividendi:		
Tiglio I (5.484), Telegono (320)		(5.804)
• Annullamento della partecipazione in Progetto Italia a seguito della fusione per incorporazione della stessa in Telecom Italia		
		(1.000)
• Svalutazioni per perdite di valore incidenti sul conto economico di:		
Olivetti (58.887), Tiglio I (2.607), Luna Rossa Trademark (674), TILAB S.A. (728), Telbios (554), Mobi Top Level Domain (450), IT Telecom (330), Saturn Venture Partners (221), IM.SER. (139), Telecom Italia Media (43), Fratelli Alinari (29), Consorzio EO (22), Consorzio S.I.A.R.C. (9)		(64.693)
• Svalutazioni per perdite di valore coperte dal fondo oneri su partecipate di:		
Teco Soft Argentina (75), Trainet (1.700)		(1.775)
Totale variazioni in diminuzione	(B)	(418.071)
Variazione netta dell'esercizio	(A+B)	(285.902)

In particolare si segnala che:

- in data 28 febbraio 2007 Telecom Italia ha erogato un finanziamento in conto partecipazioni a Telecom Italia Deutschland Holding di euro 665.015 migliaia a seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del business dell'accesso di AOL Germany

- (BroadBand e NarrowBand) dal Gruppo Time Warner. In data 22 giugno 2007 le società acquisite dal Gruppo Time Warner sono state fuse in HanseNet Telekommunikation GmbH.;
- con decorrenza 1° ottobre 2007 la società Progetto Italia S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Telecom Italia S.p.A.. L'atto di fusione è stato stipulato in data 28 settembre 2007;
 - nel corso del 2007 sono state cedute n. 15.003.207 azioni di Mediobanca (pari all'intera partecipazione detenuta, 1,835%) in carico ad euro 266.997 migliaia (di cui euro 126.663 migliaia costo storico ed euro 140.334 migliaia valutazione al fair value del 31 dicembre 2006) per un incasso di euro 235.801 migliaia. La cessione ha determinato una plusvalenza al netto delle imposte di euro 101.778 migliaia;
 - nel corso del 2007 sono state cedute n. 10.453.051 azioni di Capitalia (pari all'intera partecipazione detenuta, 0,403%) in carico ad euro 74.771 migliaia (di cui euro 36.018 migliaia costo storico ed euro 38.753 migliaia valutazione al fair value del 31 dicembre 2006) per un incasso di euro 73.612 migliaia. La cessione ha determinato una plusvalenza al netto delle imposte di euro 35.609 migliaia;
 - a seguito dello scioglimento della partnership in essere con Pirelli nella società consortile Shared Service Center, il 1° ottobre 2007 la società ha conferito, ad una società del gruppo Pirelli, il ramo d'azienda costituito dalle persone e strutture sino ad oggi dedicate ad attività informatiche per il gruppo Pirelli e successivamente ha ceduto alla stessa Pirelli le azioni rivenienti dal suddetto conferimento. È stato poi avviato il processo di trasformazione della società consortile in S.r.l.. Al perfezionamento di tale trasformazione, Pirelli è uscita dalla compagine sociale di Shared Service Center e Telecom Italia, nel mese di novembre 2007, ne ha acquisito la sua quota di possesso (50%) al prezzo di euro 1.072 migliaia. Infine nel mese di dicembre 2007, Telecom Italia ha acquisito il restante 4,55% di Shared Service Center da Olivetti al prezzo di euro 98 migliaia. Pertanto al 31 dicembre 2007 Telecom Italia possiede il 100% del capitale sociale di Shared Service Center.

I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** diminuiscono da euro 670.145 migliaia ad euro 582.333 migliaia euro 582.333 migliaia, e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Crediti finanziari verso imprese controllate	111.088	116.104
Crediti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto	25.174	23.429
Crediti finanziari verso altre imprese del Gruppo	16	-
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	264.510	222.077
Crediti al personale	61.976	65.482
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	94.988	155.517
Altri crediti	1.669	67.971
Risconti attivi	22.912	19.565
Totale	582.333	670.145

I crediti verso imprese controllate sono relativi all'erogazione di un finanziamento a Telecom Italia Media (euro 100.003 migliaia), ricevuto dalla Banca Europea degli investimenti (BEI) a fronte di un Programma di investimenti per il triennio 2005-2007 diretti al potenziamento delle infrastrutture per la Rete Digitale Terrestre. Comprendono inoltre euro 11.009 migliaia relativi al credito verso Telecom Italia Media Broadcasting inerente alla concessione per 12 anni (decorrenza 1.1.2006) dell'IRU - Indefeasible Right of Use sulla "Rete per il Trasporto del Segnale Televisivo Digitale Terrestre".

I crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto sono relativi all'erogazione di finanziamenti principalmente alla società Aree Urbane (euro 25.129 migliaia).

I crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono a:

- contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia;
- quota a medio/lungo termine dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, di cui la Società ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent").

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente mark to market relativa ai derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I crediti verso il personale sono relativi all'ammontare residuo dei prestiti concessi.

I **crediti vari e altre attività non correnti** diminuiscono da euro 541.742 migliaia ad euro 488.648 migliaia e sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti (euro 2.658 migliaia) invariato rispetto al 31 dicembre 2006.

Sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Crediti vari verso imprese controllate per consolidato fiscale	1.716	3.454
Crediti vari verso imprese collegate	6.630	10.370
Crediti verso altri	4.258	20.526
RRisconti attivi	476.044	507.392
Totale	488.648	541.742

In particolare si segnala che:

- i crediti verso altri sono relativi quasi interamente ai depositi cauzionali; diminuiscono di euro 16.268 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006 per l'azzeramento del credito derivante dal versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto, a seguito del completo recupero del credito stesso entro il 2008;
- i risconti attivi sono correlati al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi.

Ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 7, si segnala che i crediti vari ed altre attività non correnti sono pari ad euro 10.888 migliaia (euro 14.658 migliaia al 31 dicembre 2006).

Nota 8 - Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite

Il saldo netto diminuisce, passando da un saldo positivo di euro 580.321 migliaia al 31 dicembre 2006 ad un saldo negativo di euro 356.704 migliaia al 31 dicembre 2007 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Attività per imposte anticipate	122.235	714.163
Fondo imposte differite	(478.939)	(133.842)
Totale	(356.704)	580.321

Poiché la contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata tenendo conto delle compensazioni giuridicamente effettuabili, si fornisce evidenza del valore delle stesse prima dell'effettuazione delle compensazioni:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2005
Attività per imposte anticipate	948.973	1.517.181
Fondo imposte differite	(1.305.677)	(936.860)
Totale	(356.704)	580.321

Gli utilizzi ed i nuovi stanziamenti di imposte differite ed anticipate hanno determinato la contabilizzazione al 31 dicembre 2007 di imposte a conto economico per euro 883.358 migliaia (si veda la Nota "Imposte sul reddito dell'esercizio" per maggiori dettagli in merito all'onere fiscale). L'effetto fiscale rilevato direttamente a patrimonio netto nel 2007 è negativo per euro 53.704 migliaia ed è principalmente riferibile all'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura (euro 66.225 migliaia) in parte compensato dagli adeguamenti al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita a seguito di realizzo delle stesse (euro 9.490 migliaia).

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2007 e 2006 sono riportate nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Attività per imposte anticipate		
– Svalutazioni	9.242	157.363
– Fondo oneri previdenziali L. 58/92	132.346	193.590
– Perdite fiscali a nuovo	–	285.017
– Fondi per rischi e oneri	150.501	172.783
– Fondo svalutazioni crediti	200.427	184.153
– Riconoscimento ricavi	78.455	123.951
– Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	129.691	139.322
– Fondo oneri di ripristino	58.028	59.031
– Strumenti Derivati	23.097	41.731
– Contributi in conto capitale	31.547	45.651
– Altre imposte Anticipate	135.639	114.589
Totale	948.973	1.517.181
Fondo imposte differite		
– Ammortamenti anticipati	(1.046.040)	(620.880)
– Plusvalenze differite	(82.533)	(135.590)
– Prestiti obbligazionari	(17.278)	(27.062)
– Attualizzazione fondo TFR	(43.238)	(38.689)
– Strumenti Derivati	(50.318)	–
– Altre imposte differite	(66.271)	(114.639)
Totale	(1.305.677)	(936.860)
Totale Fondo imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate	(356.704)	580.321

Al 31 dicembre 2007 la società ha riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o utilizzo, per euro 2.760.038 migliaia sulle quali non sono state stanziati imposte differite in quanto non ne sono previsti la distribuzione o l'utilizzo.

Nota 9 - Rimanenze di magazzino

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 124.849 migliaia ad euro 97.899 migliaia e sono costituite da apparati, terminali e relativi accessori di telecomunicazioni fisse e mobili. La riduzione, rispetto al 31 dicembre 2006, è imputabile principalmente ai maggiori consumi di materiali a magazzino legati alle campagne promozionali effettuate sia per i prodotti di telefonia fissa che mobile.

Nel corso del 2007 le rimanenze di magazzino sono state oggetto di svalutazioni per un importo pari ad euro 18.505 migliaia e si riferiscono prevalentemente all'adeguamento al valore di presumibile realizzo di terminali per telecomunicazioni mobili.

Non esistono rimanenze date a garanzia.

Nota 10 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 6.852.642 migliaia ad euro 6.871.409 migliaia e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2006	di cui Strumenti Finanziari
Crediti per lavori su commessa	22.767		11.787	
	22.767		11.787	
Crediti commerciali				
– Crediti verso clienti	3.682.830	3.682.830	4.106.100	4.106.100
– Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.313.288	1.313.288	1.202.517	1.202.517
– Crediti verso imprese controllate	197.741	197.741	197.272	197.272
– Crediti verso imprese collegate	150.837	150.837	191.140	191.140
– Crediti verso altre imprese del Gruppo	48.392	48.392	4.963	4.963
– Incassi dall'utenza in corso di accredito	20.867	20.867	37.199	37.199
	5.413.955	5.413.955	5.739.191	5.739.191
Crediti vari ed altre attività correnti				
– Crediti verso imprese controllate	51.337		37.441	
– Crediti verso imprese collegate	6.455	6.455	2.598	2.322
– Crediti verso altre imprese del Gruppo	12		16	
– Crediti verso altri	970.999	502.081	708.173	200.130
– Risconti attivi di natura commerciale e varia	405.884		353.436	
	1.434.687	508.536	1.101.664	202.452
Totale	6.871.409	5.922.491	6.852.642	5.941.643

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, dell'anzianità dei crediti commerciali, vari ed altre attività correnti che non hanno subito una riduzione di valore.

(migliaia di euro)	31.12.2007	di cui non scaduti	Ageing dei crediti scaduti			
			0 - 90 gg	91 - 180 gg	181 - 365 gg	> 365 gg
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti, netti	5.922.491	4.688.860	330.598	228.020	344.646	350.367

(migliaia di euro)	31.12.2006	di cui non scaduti	Ageing dei crediti scaduti			
			0 - 90 gg	91 - 180 gg	181 - 365 gg	> 365 gg
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti, netti	5.941.643	4.690.658	407.969	325.183	198.274	319.559

I **crediti commerciali** ammontano ad euro 5.413.955 migliaia (euro 5.739.191 migliaia al 31 dicembre 2006) e sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti di euro 713.598 migliaia (euro 539.441 migliaia al 31 dicembre 2006).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(migliaia di euro)	2007	2006
Al 1° gennaio	539.441	425.105
Effetto fusioni Tim Italia e Tin.it	–	112.588
Accantonamenti a conto economico	391.800	168.428
Utilizzo	(218.343)	(166.680)
Altri movimenti	700	–
Al 31 dicembre	713.598	539.441

L'aumento del fondo svalutazione è motivato dalla necessità di una maggiore copertura a seguito dell'incremento dei crediti di telefonia mobile scaduti relativi a contratti "post-paid", nonché all'aumento dei crediti di telefonia fissa verso clienti con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale (crediti in sofferenza); si riferisce per euro 461.808 migliaia (euro 329.961 migliaia al 31 dicembre 2006) a svalutazioni individuali e per euro 251.790 migliaia (euro 209.480 migliaia al 31 dicembre 2006) a svalutazioni per massa. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata per il segmento di clientela di appartenenza.

I crediti verso clienti sono pari ad euro 3.682.830 migliaia e diminuiscono di euro 423.270 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente per la diminuzione del fatturato attivo e per le azioni effettuate al fine di incrementare gli incassi.

Le posizioni creditorie verso altri gestori di telecomunicazioni fisse e mobili sono pari ad euro 1.313.288 migliaia al netto di un fondo svalutazione di euro 119.673 migliaia. Aumentano di euro 110.771 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006; tale aumento è correlato ad un aumento dei debiti verso gli stessi gestori, per la sospensione degli incassi e dei pagamenti a seguito dei contenziosi in corso.

I crediti verso imprese controllate, pari ad euro 197.741 migliaia sono relativi principalmente all'erogazione di servizi di TLC a Telecom Italia Sparkle (euro 55.247 migliaia), Telecom Italia Media (euro 21.195 migliaia), Tim Participações (euro 19.780 migliaia), Path.Net (euro 19.207 migliaia), Hansenet (euro 18.773 migliaia) e Telecom Italia S.A. (euro 19.125 migliaia).

I crediti verso imprese collegate sono pari ad euro 150.837 migliaia e sono relativi in particolare a LI.SIT (euro 84.649 migliaia) nell'ambito del progetto di fornitura di carte sanitarie alla Regione Lombardia e a Teleleasing (euro 56.038 migliaia) per vendita di prodotti e servizi di TLC.

I **crediti vari ed altre attività correnti** ammontano a euro 1.434.687 migliaia (euro 1.101.664 migliaia al 31 dicembre 2006), e sono al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 35.107 migliaia. Sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Anticipi a fornitori	61.750	131.857
Crediti verso imprese controllate	51.337	37.441
Crediti verso imprese collegate	6.455	2.598
Crediti verso altre imprese del Gruppo	12	16
Crediti verso il personale	36.676	30.049
Crediti tributari	50.186	45.970
Partite diverse	822.387	500.297
Risconti attivi di natura commerciale e varia	405.884	353.436
Totale	1.434.687	1.101.664

Gli anticipi a fornitori si riducono di euro 70.107 migliaia principalmente per il recupero, a seguito delle fatturazioni, degli anticipi versati al fornitore Ericsson nell'esercizio 2006 (euro 61.425 migliaia) afferenti ad un contratto avente come oggetto l'aggiornamento software delle reti GSM/EGPRS/UMTS per la rete radiomobile di Telecom Italia S.p.A. per il triennio 2006-2008.

I crediti verso imprese controllate, euro 51.337 migliaia, sono relativi principalmente alle posizioni creditorie connesse alla procedura IVA di Gruppo (euro 38.319 migliaia).

I crediti verso imprese collegate, euro 6.455 migliaia, si riferiscono ai rapporti con LI.SIT.

I crediti tributari, euro 50.186 migliaia, sono essenzialmente rappresentati da importi a credito risultanti da dichiarazioni fiscali e dall'IVA sulle acquisizioni di autoveicoli e relativi accessori chiesta a rimborso ai sensi del DL 258/2006, convertito con modificazioni dalla L 278/2006.

Le partite diverse comprendono in particolare:

- il credito ancora in essere verso l'Amministrazione finanziaria (euro 100.343 migliaia) dovuto a titolo di interessi legali maturati fino alla data del rimborso della quota capitale del contributo per l'esercizio dell'attività di telecomunicazioni per l'anno 1999;
- i crediti verso società di factoring (euro 457.160 migliaia), principalmente relativi a cessioni di crediti verso dealers per vendita di apparecchiature di telefonia mobile;
- il credito per il Servizio Universale (euro 56.207 migliaia).

Aumentano di euro 322.090 migliaia a seguito principalmente dell'incremento dei citati crediti verso società di factoring (+euro 311.132 migliaia).

I risconti attivi di natura commerciale e varia sono prevalentemente attinenti a canoni per affitto immobili (euro 66.359 migliaia), canoni di noleggio e manutenzione (euro 18.298 migliaia), premi assicurativi (euro 19.316 migliaia) nonché al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi in applicazione dello IAS 18 (euro 191.384 migliaia).

Ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 7, si segnala che i crediti vari ed altre attività correnti sono stati svalutati individualmente per un importo pari ad euro 15.072 migliaia (euro 16.445 migliaia al 31 dicembre 2006).

Nota 11 - Crediti per imposte sul reddito

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 258.294 migliaia ad euro 37.170 migliaia e si riferiscono principalmente all'acconto Irap versato nel 2007 eccedente rispetto all'IRAP corrente con la quale è stato compensato a bilancio.

Nota 12 - Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 265.704 migliaia ad euro 243.543 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	138.938	141.015
Crediti al personale	13.251	16.799
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	80.321	90.457
Derivati non di copertura	3.562	7.220
Crediti verso imprese controllate	6.291	6.062
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	32	559
Crediti verso altre imprese del Gruppo	25	-
Altri crediti finanziari	1.060	3.592
Risconti attivi	63	-
Totale	243.543	265.704

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

I crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono a:

- contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia;
- quota a breve dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, di cui la Società ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent").

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente ratei attivi relativa ai derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

Nota 13 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 5.207.976 migliaia ad euro 4.383.255 migliaia e sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	4.265.627	5.117.910
Denaro e valori in cassa	663	607
Crediti verso imprese controllate	115.893	88.585
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	1.072	874
Totale	4.383.255	5.207.976

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

Le disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali si riducono di euro 852.283 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006 a seguito dei rimborsi delle passività in scadenza nel corso dell'anno 2007, del rimborso parziale anticipato di euro 1,5 miliardi del Term Loan con scadenza 2010 e del pagamento dei dividendi che sono risultati maggiori del rifinanziamento del debito stesso.

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2007 sono così analizzabili:

- scadenze: il 94% dei depositi scadrà entro due mesi;
- rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A;
- rischio Paese: i depositi sono stati effettuati sulle principali piazze finanziarie europee.

Nota 14 - Patrimonio netto

È così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Capitale emesso	10.673.793	10.673.764
– meno Azioni proprie	(700)	(700)
Capitale	10.673.093	10.673.064
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.689.150	1.689.040
Riserva legale	2.134.755	2.134.750
Altre riserve		
– Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93	391	391
– Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	5.750
– Riserva contributi in conto capitale	602.259	602.259
– Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	1.129	1.129
– Riserva ex art.1, comma 469, legge 266/2005 - ex art. 14 legge 342/2000	315.842	315.842
– Altre	3.178.304	3.185.917
Totale Altre riserve	4.103.675	4.111.288
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	5.014.751	5.915.406
Totale	23.615.424	24.523.548

Le movimentazioni del **capitale** nell'esercizio 2007 sono riportate nelle seguenti tabelle::

RICONCILIAZIONE TRA IL NUMERO DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31.12.2006 ED IL NUMERO DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31.12.2007

	Al 31.12.2006	Emissione azioni a seguito di conversione obbligazioni	Al 31.12.2007
Numero azioni			
Azioni ordinarie	13.380.723.078	53.235	13.380.776.313
Meno: azioni proprie	(1.272.014)		(1.272.014)
Azioni ordinarie in circolazione	13.379.451.064	53.235	13.379.504.299
Azioni risparmio in circolazione	6.026.120.661		6.026.120.661
Totale azioni emesse	19.406.843.739	53.235	19.406.896.974
Meno: azioni proprie	(1.272.014)	-	(1.272.014)
Totale azioni in circolazione	19.405.571.725	53.235	19.405.624.960

RICONCILIAZIONE TRA IL VALORE DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31.12.2006 ED IL VALORE DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31.12.2007

	Capitale al 31.12.2006	Variazione capitale a seguito di conversione obbligazioni	Capitale al 31.12.2007
(migliaia di euro)			
Azioni ordinarie	7.359.398	29	7.359.427
Meno: azioni proprie	(700)		(700)
Azioni ordinarie in circolazione	7.358.698	29	7.358.727
Azioni risparmio in circolazione	3.314.366		3.314.366
Totale azioni emesse	10.673.764	29	10.673.793
Meno: azioni proprie	(700)	-	(700)
Totale azioni in circolazione	10.673.064	29	10.673.093

Si segnala che il valore complessivo delle azioni ordinarie proprie, euro 2.298 migliaia, è stato contabilizzato per la quota parte relativa al valore nominale (euro 700 migliaia) a riduzione del valore nominale del capitale emesso e per la restante parte a riduzione delle Altre riserve cui si rimanda.

► **Struttura del capitale sociale**

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 10.673.793.335,70, suddiviso in n. 13.380.776.313 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, pari al 68,95% del capitale sociale ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna, pari al 31,05% del capitale sociale.

Le azioni ordinarie e di risparmio della Società sono quotate presso il NYSE nella forma di American Depositary Shares, ciascuna corrispondente a n. 10 azioni rispettivamente ordinarie o di risparmio, rappresentati da ADRs emessi da JPMorgan Chase Bank.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire una equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze e valute per garantire un equo bilanciamento delle fonti e degli impieghi, un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento (sfruttando le migliori opportunità sui mercati finanziari euro, dollaro USA e sterlina inglese) ed un'efficiente attività di rifinanziamento delle scadenze.

La remunerazione del capitale di rischio delle società del Gruppo è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il Bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire una adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, il livello di indebitamento netto e il margine operativo delle attività industriali.

► Privilegi delle azioni di risparmio

Di seguito sono riportati i privilegi delle azioni di risparmio:

- gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione.
- gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione;
- quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali delle azioni di risparmio, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio e/o il diritto di maggiorazione;
- la riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni;
- allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.
- a certe condizioni, l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

La **Riserva da sovrapprezzo azioni** è pari, al 31 dicembre 2007, ad euro 1.689.150 migliaia con un aumento di euro 110 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006. La variazione è dovuta ai sovrapprezzi relativi alle emissioni di azioni a seguito della conversione del prestito obbligazionario.

La **Riserva legale** è pari, al 31 dicembre 2007, ad euro 2.134.755 migliaia ed aumenta rispetto al 31 dicembre 2006 di euro 5 migliaia a seguito della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2006, come da Delibera dell'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2007.

Le **Altre riserve** ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2007, ad euro 4.103.675 migliaia, con una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2006, di euro 7.613 migliaia. Sono di seguito analizzate le diverse componenti:

- Riserva ex art. 13, D.Lgs. n. 124/1993 (euro 391 migliaia): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2006;
- Riserva ex art. 74 del DPR n. 917/1986 (euro 5.750 migliaia); rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2006;
- Riserva contributi in conto capitale (euro 602.259 migliaia): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2006;
- Riserva da rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413 (euro 1.129 migliaia): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2006;
- Riserva ex articolo 1 comma 469 Legge 266/2005 ed ex articolo 14 Legge 342/2000 (euro 315.842 migliaia): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2006 e deriva dalla riclassifica della riserva avanzo di fusione, originata dall'incorporazione di Tim Italia, al fine di ricostituire la medesima riserva in sospensione d'imposta già iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2005 della società incorporata;

- Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura e dei relativi sottostanti (euro 120.931 migliaia): aumenta rispetto al 31 dicembre 2006 di euro 162.257 migliaia. Tale riserva è correlata alla contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge). In particolare, trattasi degli utili e delle perdite non realizzati, al netto dei relativi effetti fiscali, che derivano dall'adeguamento al fair value di uno strumento finanziario designato come strumento a copertura dei flussi finanziari e dei relativi elementi sottostanti;
- Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita (-euro 3.762 migliaia): si riduce, rispetto al 31 dicembre 2006, di euro 174.249 migliaia principalmente per il trasferimento a conto economico degli utili non realizzati, al netto dell'effetto fiscale, a seguito della cessione delle azioni Mediobanca e Capitalia avvenute nel corso dell'esercizio. La riserva comprende gli utili non realizzati, al netto dell'effetto fiscale, relativi alla partecipazione in Assicurazioni Generali (euro 991 migliaia) e la variazione negativa di euro 4.753 migliaia per adeguamento al fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Riserva altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto (euro 73668 migliaia): comprende il valore dei diritti di conversione (opzione call) inclusi nell'emissione del prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" al netto dell'effetto fiscale. Aumenta, rispetto al 31 dicembre 2006, di euro 2.083 migliaia principalmente per effetto dell'adeguamento delle nuove aliquote fiscali IRES previste dalla Legge 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008);
- Riserva ex lege n. 488/1992 (euro 203.416 migliaia): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2006;
- Riserva avanzo di fusione (euro 2.072.518 migliaia): aumenta di euro 355 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006, a seguito dell'avanzo da annullamento generato dalla fusione per incorporazione di Progetto Italia S.p.A. in Telecom Italia avvenuta il 1° ottobre 2007;
- Riserva indisponibile originata dall'applicazione dell'art.7 comma 7 del D.Lgs n. 38/2005 (euro 578.234 migliaia);
- Riserve diverse (euro 133.299 migliaia).

Gli **Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio**, positivi per euro 5.014.751 migliaia al 31 dicembre 2007, diminuiscono di euro 900.655 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006. La variazione è dovuta ai dividendi distribuiti (euro 2.783.071 migliaia) in parte compensati dall'utile dell'esercizio 2007 (euro 1.882.421 migliaia).

Relativamente ai dividendi l'ammontare riconosciuto agli azionisti in possesso di azioni ordinarie e di risparmio è stato rispettivamente pari ad euro 1.873.126 migliaia (dividendo unitario euro 0,1400) ed euro 909.944 migliaia (dividendo unitario euro 0,1510).

A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 7 - bis, riportante le voci di patrimonio netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

PROSPETTO EX ART. 2427, N. 7 BIS

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
(migliaia di euro)					
Capitale	10.673.093			-	10.961
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.689.150	A, B, C	1.689.150	-	-
Riserva legale	1.952.851	B	-	-	-
Riserva ex art. 13 Dlgs.124/93	391	A, B, C	391	-	-
Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	A, B, C	5.750	-	-
Riserva ex art. 1, comma 469, legge 266/2005 - ex art. 14, legge 342/2000	315.842	A, B, C	315.842	-	-
Fondo contributi in conto capitale	537.727	A, B, C	537.727	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	12	A, B	12	-	-
Riserve diverse	20.275	A, B, C	20.275	-	-
Riserva ex D.Lgs. 38/2005 art.7 comma 7	578.234	B	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	2.010.152	A, B, C	2.010.152	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	181.904	B	-	-	-
Fondo contributi in conto capitale	64.532	A, B, C	64.532	-	-
Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	1.129	A, B, C	1.129	-	-
Riserva ex lege n. 488/92	203.416	A, B	203.416	-	-
Riserve diverse	114.610	A, B, C	114.610	-	-
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura e dei relativi sottostanti	120.931	B	-	-	-
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.762)	B	(3.762)	-	-
Riserva altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto	73.688	B	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	62.366	A, B, C	62.366	-	-
Utili portati a nuovo	3.132.330	A, B, C	3.132.330	-	-
Totale			8.153.920	-	-
Differenza tra valore di carico e valore nominale azioni proprie			(1.598)		
Quota non distribuibile ⁽¹⁾			203.431		
Residua quota distribuibile			7.948.891		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva ex lege 488/1992 (euro 203.416 migliaia), della riserva per versamenti in conto aumento di capitale (euro 12 migliaia), della parte di riserva sovrapprezzo azioni necessaria ad integrare la riserva legale per il raggiungimento del quinto del capitale sociale (euro 3 migliaia).

L'ammontare delle **riserve distribuibili** senza oneri fiscali a carico della Società è pari ad euro 5.760.705 migliaia.

La tabella in esame riporta i vincoli, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del TUIR, relativi alle deduzioni effettuate in via extracontabile, principalmente a fronte di ammortamenti.

Tale regime comporta l'apposizione di un vincolo indistintamente riferito alla massa delle riserve del patrimonio netto per importo pari alle deduzioni extracontabili effettuate al netto delle relative imposte differite. Tale vincolo permane fino al riassorbimento contabile delle eccedenze fiscali dedotte.

Più in particolare, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2006 e a valle della prossima dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2007, avranno effetto ulteriori deduzioni extracontabili definite ad oggi in euro 1.939.647 migliaia principalmente afferibili ad ammortamenti anticipati ed ammortamenti effettuati oltre la quota civilistica.

Pertanto, tenuto anche conto delle deduzioni effettuate nei precedenti esercizi, il vincolo complessivo sul patrimonio netto a bilancio ammonta a euro 2.344.566 migliaia, come evidenziato nella tabella analitica che segue.

(migliaia di euro)	
Deduzioni extracontabili al 31.12.2006	1.644.693
Ammortamenti e altre deduzioni dell'esercizio 2007	1.939.647
Reversal per tassazioni nell'esercizio	(170.744)
Deduzioni extracontabili al 31.12.2007	3.413.596
Imposte differite (IRES e IRAP)	(1.069.029)
Vincolo sul patrimonio netto al 31.12.2007	2.344.566

► Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle obbligazioni convertibili e delle opzioni dei Piani di stock options ancora in circolazione al 31 dicembre 2007:

	Obbligazioni/ opzioni in circolazione al 31.12.2007	Rapporto di conversione/ assegnazione	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)						
Prestito Obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010"	484.877.224	0,471553	228.645.309	125.755	359.122	
Piano Stock Option 2002 Top	7.280.001,33	3,300871	24.030.331	13.217	53.781	2,788052
Piano Stock Option 2002	15.689.553,93	3,300871	51.788.844	28.484	122.006	
<i>di cui assegnazione mar-2002</i>	<i>15.019.553,50</i>	<i>3,300871</i>	<i>49.577.267</i>	<i>27.268</i>	<i>117.895</i>	<i>2,928015</i>
<i> assegnazione ago-2002</i>	<i>670.000,43</i>	<i>3,300871</i>	<i>2.211.577</i>	<i>1.216</i>	<i>4.111</i>	<i>2,409061</i>
Piani Stock Option 2000-2002 - ex TIM	9.522.324,00	1,73	16.473.531	9.060	52.073	3,710983
Piani Stock Option 2002-2003 - ex TIM	16.705.000,00	1,73	28.899.650	15.895	78.823	3,277457
Piani Stock Option 2003-2005 - ex TIM	1.685.900,00	1,73	2.916.605	1.604	6.943	2,930636
Totale ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)			352.754.270	194.015	672.748	
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az. ord.)			1.600.000.000	880.000		

In relazione al Prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010 convertibile con premio al rimborso" si segnala che il numero delle obbligazioni al 31 dicembre 2007 comprende n. 10.644 obbligazioni a fronte delle quali era già stata richiesta la conversione in azioni. In data 15 gennaio 2008 sono state emesse le corrispondenti n. 5.017 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo di euro 2,8 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 7,9 migliaia.

Per ulteriori dettagli relativamente ai Piani di stock options si rimanda alla Nota – Piani stock option di Telecom Italia S.p.A..

Si segnala, infine, che l'assemblea del 6 maggio 2004 ha inoltre conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni decorrente dal 6 maggio 2004, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un

importo massimo complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte:

- (i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

► **Deleghe all'emissione di obbligazioni convertibili e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal 6 maggio 2004 obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di euro 880.000.000.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 16 aprile 2007 ha deliberato di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 25.000.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,129% del capitale sociale. Il corrispettivo per gli acquisti dovrà collocarsi tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%. L'acquisto delle azioni proprie dovrà comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamentare.

La suddetta autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è funzionale all'attuazione - che a tutt'oggi non ha avuto luogo - del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. da destinare agli Amministratori Esecutivi della Società, a diretti riporti degli Amministratori Esecutivi e ad altre risorse titolari di ruoli strategici dipendenti o collaboratori di Telecom Italia S.p.A. o di società controllate, da individuare dal Consiglio di Amministrazione, approvato dalla stessa Assemblea ordinaria del 16 aprile 2007.

Sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2008, l'utile dell'esercizio 2007 di Telecom Italia S.p.A., pari ad euro 1.882.421 migliaia, è destinato per euro 1.646.100 migliaia alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo di:

- euro 0,08 per ciascuna azione ordinaria,
- euro 0,091 per ciascuna azione di risparmio,

al lordo delle ritenute di legge; l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo.

Nota 15 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Debiti finanziari a medio/lungo termine		
– Obbligazioni	15.990.038	15.159.506
– Obbligazioni convertibili e scambiabili	510.413	482.007
– Debiti verso banche	4.979.959	6.106.100
– Debiti verso altri finanziatori	51.564	64.549
– Debiti verso imprese controllate	15.258.831	15.653.745
	36.790.805	37.465.907
Passività per locazioni finanziarie		
– Verso imprese controllate	272	285
– Verso imprese collegate	279.618	239.125
– Verso altre imprese del Gruppo	15.704	–
– Verso terzi	1.482.125	1.583.902
	1.777.719	1.823.312
Altre passività finanziarie		
– Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	763.630	779.873
– Risconti passivi	95	–
Totale passività finanziarie non correnti (A)	39.332.249	40.069.092
Debiti finanziari a breve termine		
– Obbligazioni	1.264.904	1.820.967
– Obbligazioni convertibili e scambiabili	7.307	7.270
– Debiti verso banche	737.927	789.513
– Debiti verso altri finanziatori	346.719	144.871
– Debiti verso imprese controllate	3.174.187	3.541.422
– Debiti verso imprese collegate	166	54
– Altri debiti finanziari	230	886
	5.531.440	6.304.983
Passività per locazioni finanziarie		
– Verso imprese controllate	88	145
– Verso imprese collegate	141.483	147.642
– Verso terzi	109.861	109.794
	251.432	257.581
Altre passività finanziarie		
– Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	223.539	109.472
– Derivati non di copertura	5.205	8.864
– Risconti passivi	7.724	8.336
	236.468	126.672
Totale passività finanziarie correnti (B)	6.019.340	6.689.236
Totale passività finanziarie (C)=(A+B)	45.351.589	46.758.328

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni su altri strumenti finanziari”.

Le **obbligazioni** sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Quota non corrente	15.990.038	15.159.506
Quota corrente	1.264.904	1.820.967
Totale valore contabile	17.254.942	16.980.473
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	(442.065)	(494.448)
Totale valore nominale di rimborso	16.812.877	16.486.025

In termini di valore nominale ammontano ad euro 16.812.877 migliaia e aumentano di euro 326.852 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 16.486.025 migliaia).

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi, espressi al valore nominale di rimborso e al valore di mercato, emessi da Telecom Italia:

Valuta	Ammontare (milioni di euro)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.2007 (%)	Valore di mercato al 31.12.2007 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	750	750	Euribor 3 mesi+ 0,22%	9/6/06	9/6/08	100	99,910	749
Euro	110	110	Euribor 3 mesi+ 0,60%	8/4/04	30/3/09	100	100,610	111
Euro	850	850	Euribor 3 mesi+ 0,20%	7/6/07	7/6/10	99,915	99,321	844
Euro	750	750	4,500%	29/1/04	28/1/11	99,56	97,595	732
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952	102,414	1.280
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	98,668	987
Euro	500	500	Euribor 3 mesi+ 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	98,256	491
EEuro	750	750	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	94,841	711
Euro	120	120	Euribor 3 mesi+ 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	104,043	125
GBP	500	682	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	94,957	647
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	95,900	384
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,07	93,670	1.171
GBP	850	1.159	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,85	98,376	1.140
Euro	297	297	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	297
GBP	400	545	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	93,220	508
Euro	850	850	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	76,320	649
Sub - Totale		11.263						10.826

Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito <http://www.telecomitalia.it>.

Le **obbligazioni convertibili** sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Quota non corrente	510.413	482.007
Quota corrente	7.307	7.270
Totale valore contabile	517.720	489.277
Valutazione al costo ammortizzato	56.257	84.841
Totale valore nominale di rimborso	573.977	574.118

In termini di valore nominale, ammontano a euro 573.977 migliaia.

A titolo di sintesi si allega la tabella riassuntiva del prestito obbligazionario convertibile, espresso al valore nominale di rimborso, emesso da Telecom Italia:

Valuta	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.2007	Valore di mercato al 31.12.2007 (milioni di euro)
Obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	574	1,50%	TI S.p.A.	23/11/01	01/01/10	100	118,603	575

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine, euro 4.979.959 migliaia (euro 6.106.100 migliaia al 31 dicembre 2006), diminuiscono di euro 1.126.141 migliaia come saldo determinato essenzialmente dai rimborsi anticipati nei mesi di luglio e settembre 2007 per complessivi euro 1,5 miliardi nominali relativi al Term Loan, scadente nel 2010, e l'accensione di nuovi finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"). I debiti verso banche a breve termine di euro 737.927 migliaia diminuiscono di euro 51.586 migliaia (euro 789.513 migliaia al 31 dicembre 2006) e comprendono euro 472.335 migliaia di quota corrente scadente entro 12 mesi relativi ad operazioni a medio-lungo termine.

I **debiti verso altri finanziatori** a medio/lungo termine, pari ad euro 51.564 migliaia (euro 64.549 migliaia al 31 dicembre 2006), si riferiscono quasi esclusivamente ai debiti verso il Ministero dell'Industria. I debiti verso altri finanziatori a breve termine ammontano ad euro 346.719 migliaia (euro 144.871 migliaia al 31 dicembre 2006).

I **debiti verso imprese controllate** a medio/lungo termine, pari ad euro 15.258.831 migliaia, diminuiscono di euro 394.914 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 15.653.745 migliaia). Sono relativi a finanziamenti da Telecom Italia Finance (euro 6.528.807 migliaia) e Telecom Italia Capital S.A. (euro 8.730.024 migliaia).

I debiti verso imprese controllate a breve termine sono pari ad euro 3.174.187 migliaia e diminuiscono di euro 367.235 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 3.541.422 migliaia). Sono relativi alle quote correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine nei confronti di Telecom Italia Finance (euro 1.682.340 migliaia) e Telecom Italia Capital (euro 822.235 migliaia), a finanziamenti a breve termine verso OFI Consulting (euro 8.302 migliaia) e Olivetti Multiservices (euro 9.002 migliaia) nonché a rapporti di conto corrente intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria regolati a tassi di mercato principalmente nei confronti di Telecom Italia Sparkle (euro 475.941 migliaia), Saiat (euro 46.462 migliaia), Shared Service Center (euro 32.792 migliaia) e Matrix (euro 15.576 migliaia).

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di euro 1.777.719 migliaia (euro 1.823.312 migliaia al 31 dicembre 2006) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a euro 251.432 migliaia (euro 257.581 migliaia al 31 dicembre 2006).

I **derivati di copertura** relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria ammontano a euro 763.630 migliaia (euro 779.873 migliaia al 31 dicembre 2006). I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria ammontano a euro 223.539 migliaia (euro 109.472 migliaia al 31 dicembre 2006). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **derivati non di copertura** a breve termine di euro 5.205 migliaia (euro 8.864 migliaia al 31 dicembre 2006) diminuiscono di euro 3.659 migliaia e si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerati tali ai fini IFRS.

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare delle linee di credito inutilizzate di Telecom Italia S.p.A. è pari ad euro 7.945.341 migliaia (euro 7.793.959 migliaia al 31 dicembre 2006) e comprende linee di credito committed non utilizzate per euro 6.500.000 migliaia scadenti ad agosto 2012. Tutte le linee di credito sono denominate in euro e legate ad un tasso di interesse variabile.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	31.12.2007 (milioni di valuta estera)	31.12.2007 (milioni di euro)	31.12.2006 (milioni di valuta estera)	31.12.2006 (milioni di euro)
USD	4.029	2.737	4.213	3.199
GBP	1.783	2.431	1.782	2.653
JPY	40.139	243	40.110	256
EURO	39.940	39.940	40.650	40.650
		45.351		46.758

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Fino a 2,5%	271	450
Da 2,5% a 5%	14.897	17.666
Da 5% a 7,5%	26.562	25.142
Da 7,5% a 10%	1.694	1.610
Oltre 10%	-	-
	43.424	44.868
Ratei/risconti, MTM e derivati	1.927	1.890
	45.351	46.758

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Fino a 2,5%	544	693
Da 2,5% a 5%	15.535	23.416
Da 5% a 7,5%	25.800	19.149
Da 7,5% a 10%	1.545	1.610
Oltre 10%	-	-
	43.424	44.868
Ratei/risconti, MTM e derivati	1.927	1.890
	45.351	46.758

Di seguito viene riportata l'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo (con separata evidenza del debito a breve termine) al 31 dicembre 2007 (valori di bilancio):

(milioni di euro)	Debito a M/L termine	Debito a breve termine	Totale
Entro il 31 dicembre 2008 (*)	4.740	1.279	6.019
Entro il 31 dicembre 2009	1.222	-	1.222
Entro il 31 dicembre 2010	3.356	-	3.356
Entro il 31 dicembre 2011	2.992	-	2.992
Entro il 31 dicembre 2012	9.633	-	9.633
Oltre il 31 dicembre 2012	22.129	-	22.129
	44.072	1.279	45.351

(*) Comprensivi delle componenti ratei e risconti passivi, di cui euro 998 milioni nelle passività non correnti scadenti entro 12 mesi ed euro 9 milioni nelle passività correnti.

Nota 16 - Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è, inoltre, evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia adottati già negli esercizi precedenti e presentato nella Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri della Consob ammonta ad euro 40.365.293 migliaia al 31 dicembre 2007 (euro 40.907.054 migliaia al 31 dicembre 2006) e, rispetto al corrispondente valore determinato secondo i criteri del Gruppo, risulta superiore di euro 222.835 migliaia al 31 dicembre 2007 (superiore di euro 292.551 migliaia al 31 dicembre 2006).

L'indebitamento finanziario netto ammonta al 31 dicembre 2007 ad euro 40.142.458 migliaia, con una riduzione di euro 472.045 migliaia rispetto ad euro 40.614.503 migliaia di fine 2006. Le principali variazioni sono state indicate nella Relazione sulla Gestione.

DETTAGLIO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ^(*)			
(migliaia di euro)		31.12.2007	31.12.2006
		(a)	(b)
Passività finanziarie non correnti ^(*) :			
Debiti finanziari		36.790.805	37.465.907
Passività per locazioni finanziarie		1.777.719	1.823.312
Derivati passivi di copertura		763.630	779.873
Altre passività finanziarie		95	-
	(1)	39.332.249	40.069.092
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori		(264.510)	(222.077)
Derivati attivi di copertura - non correnti		(94.988)	(155.517)
		(359.498)	(377.594)
Totale passività finanziarie non correnti ^(*)	(A)	38.972.751	39.691.498
Passività finanziarie correnti ^(*) :			
Debiti finanziari		5.531.440	6.304.983
Passività per locazioni finanziarie		251.432	257.581
Derivati passivi di copertura e non		228.744	118.336
Altre passività finanziarie		7.724	8.336
	(2)	6.019.340	6.689.236
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori		(138.938)	(141.015)
Derivati attivi di copertura - correnti		(80.321)	(90.457)
		(219.259)	(231.472)
Totale passività finanziarie correnti ^(*)	(B)	5.800.081	6.457.764
Totale debito finanziario ^(*)	(C=A+B)	44.772.832	46.149.262
Attività finanziarie correnti ^(*) :			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(243.543)	(265.704)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(4.383.255)	(5.207.976)
	(3)	(4.626.798)	(5.473.680)
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori		138.938	141.015
Derivati attivi di copertura - correnti		80.321	90.457
		219.259	231.472
Totale attività finanziarie correnti ^(*)	(D)	(4.407.539)	(5.242.208)
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006	(E=C+D)	40.365.293	40.907.054
Attività finanziarie non correnti ^(*) :			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(4)	(582.333)	(670.145)
<i>A dedurre:</i>			
Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori		264.510	222.077
Derivati attivi di copertura - non correnti		94.988	155.517
		359.498	377.594
Totale attività finanziarie non correnti ^(*)	(F)	(222.835)	(292.551)
Indebitamento finanziario netto	(G=E+F)	40.142.458	40.614.503
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto			
Debito finanziario lordo totale:			
Debito finanziario lordo non corrente	(1)	39.332.249	40.069.092
Debito finanziario lordo corrente	(2)	6.019.340	6.689.236
		45.351.589	46.758.328
Attività finanziarie lorde totali:			
Attivo finanziario lordo non corrente	(4)	(582.333)	(670.145)
Attivo finanziario lordo corrente	(3)	(4.626.798)	(5.473.680)
		(5.209.131)	(6.143.825)
		40.142.458	40.614.503

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

(*) Nel 2007 comprendono principalmente finanziamenti erogati ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato (euro 61.976 migliaia); finanziamenti erogati ad Aree Urbane S.r.l. (euro 25.129 migliaia) nonché finanziamenti concessi a società del Gruppo (euro 111.011 migliaia).

► “Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 31 dicembre 2007

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che euro 555.694 migliaia (su un totale complessivo al 31 dicembre 2007 di euro 2.114.327 migliaia) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui, per il finanziamento di euro 350.000 migliaia di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per S&P’s, Baa1 per Moody’s e BBB+ per Fitch Ratings e, per il finanziamento di euro 200.000 migliaia di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P’s, Baa2 per Moody’s e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia, BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell’ammontare erogato.

La Società ha l’obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l’esecuzione del Progetto.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/EBITDA, EBITDA/interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l’obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all’Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l’impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“negative pledge”), l’impegno a non modificare l’oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al fair *market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonchè un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di euro 137.771 migliaia al 31 dicembre 2007) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall’attuale azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders* fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Ferma restando l’assenza di *covenant* finanziari dai contratti di finanziamento, si segnala che al 31 dicembre 2007 nessun *covenant* di altro genere, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Nota 17 - Fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.245.986 migliaia ad euro 1.053.153 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

	31.12.2005	Effetto fusioni Tim Italia/ Nuova Tin.it	Incrementi	Decrementi	31.12.2006
(migliaia di euro)					
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.024.513	119.203	128.122	(131.631)	1.140.207
Fondi per esodi agevolati	214.687	2.072	4.286	(118.159)	102.886
Altri fondi relativi al personale	3.342		–	(449)	2.893
Totale	1.242.542	121.275	132.408	(250.239)	1.245.986
Di cui					
Quota non corrente	1.104.479				1.142.650
Quota corrente	138.063				103.336

(migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.140.207	68.185	(170.691)	1.037.701
Fondi per esodi agevolati	102.886	–	(89.923)	12.963
Altri fondi relativi al personale	2.893	–	(404)	2.489
Totale	1.245.986	68.185	(261.018)	1.053.153
Di cui				
Quota non corrente	1.142.650			1.039.787
Quota corrente	03.336			13.366

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) diminuisce di euro 102.506 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006 per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (euro 64.281 migliaia), gli utilizzi per indennità al personale cessato, le anticipazioni, l'impatto della riforma Previdenziale (complessivamente pari ad euro 170.691 migliaia) e le altre variazioni positive (euro 3.904 migliaia).

Secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è immediatamente da erogare allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato secondo le norme civilistiche e giuslavoristiche italiane sulla base della durata dello stesso rapporto e della retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rettificata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi previsti dalla legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla nuova disciplina introdotta dal D.Lgs. n 252/2005 e dalla legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), per le Aziende con almeno 50 dipendenti le quote di T.F.R. maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS (dal 1° gennaio) o alle forme di previdenza complementare (dal mese di opzione) e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano invece contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del T.F.R. di Telecom Italia S.p.A. è stata effettuata utilizzando la metodologia del *Traditional Unit Credit Method*, articolata secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, sulla base di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc., senza considerare eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata;
- è stato calcolato, alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il *valore attuale medio delle future prestazioni*;
- è stata definita la passività per la società, in misura pari al *valore attuale medio delle future prestazioni* che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi economiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,6% annuo	4,6% annuo
Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%
Probabilità di dimissioni:		
– sino al raggiungimento dei 40 anni di età	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno
– successivamente ma sino al raggiungimento dei 50 anni di età	1,5% in ciascun anno	1,5% in ciascun anno
– successivamente	nulla	nulla
Probabilità di pensionamento:		
– sino al raggiungimento dei 60 anni di età	35% (100% per le donne)	60% (100% per le donne)
– successivamente ma sino ad una età inferiore ai 65 anni	15% in ciascun anno	10% in ciascun anno
– al compimento dei 65 anni di età	100%	100%

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2007 e 2006 rispettivamente di euro 1.037.701 migliaia ed euro 1.140.207 migliaia.

Gli effetti a conto economico sono stati i seguenti:

(migliaia di euro)	2007	2006
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	13.789	113.401
Oneri finanziari	47.410	44.918
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	3.082	(30.406)
Totale oneri	64.281	127.913
(Utili)/perdite attuariali da riforma previdenziale 2007	50.863	-
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	n/a	n/a

(*) A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare (euro 120.680 migliaia) sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non più nel "Trattamento di fine rapporto".

I **Fondi per esodi agevolati** si riducono a fronte degli utilizzi per esodi perfezionati nel corso dell'esercizio 2007.

Nota 18 - Fondi per rischi e oneri

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 983.666 migliaia ad euro 1.212.646 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

	31.12.2006	Incrementi	Utilizzo a c/economico	Utilizzo diretto	Riclassifiche/ altri movimenti	31.12.2007
(migliaia di euro)						
Fondo Imposte e rischi fiscali	186.392	94.000		(1.010)		279.382
Fondo per oneri di ripristino	330.652	31.790		(7.812)		354.630
Fondo vertenze legali	168.176	250.305		(98.176)	434	320.739
Fondo rischi commerciali	64.877	690			(1.150)	64.417
Fondo oneri e rischi su partecipazioni e operazioni societarie	138.180	5.589		(7.511)	(14.699)	121.559
Altri fondi per rischi e oneri	95.389	30.334	(798)	(63.898)	10.892	71.919
Totale	983.666	412.708	(798)	(178.407)	(4.523)	1.212.646
Di cui						
Quota non corrente	646.191					737.640
Quota corrente	337.475					481.831

In particolare si segnala che:

Il **fondo imposte e rischi fiscali** aumenta di euro 92.990 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2006, a seguito dell'adeguamento effettuato in funzione del fabbisogno originato dalle vertenze in corso.

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti. Si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2006 di euro 23.978 migliaia, principalmente per la variazione dei tassi di attualizzazione e per il rilascio a conto economico degli effetti pregressi dell'attualizzazione (euro 18.764 migliaia) nonché per il saldo tra gli accantonamenti dovuti all'aumento del numero dei siti (euro 12.819 migliaia) e gli utilizzi (euro 7.605 migliaia).

Il **fondo vertenze legali** comprende gli stanziamenti a fronte di vertenze con il personale (euro 37.895 migliaia), gli Enti Previdenziali (euro 3.994 migliaia) e con i terzi (euro 278.850 migliaia). Aumenta di euro 152.563 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2006, a seguito principalmente degli accantonamenti (per complessivi euro 219.867 migliaia) iscritti a fronte dei negativi andamenti dei contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile intervenuti negli ultimi mesi dell'anno.

Gli **altri fondi rischi e oneri** comprendono principalmente il fondo per multe Antitrust (euro 24.100 migliaia), il fondo liberazione frequenze (euro 23.565 migliaia), il fondo adeguamento tecnologico (euro 9.096 migliaia) ed il fondo per attività di retention (euro 9.334 migliaia).

Gli incrementi riguardano principalmente la sanzione di euro 20.000 migliaia, comminata a Telecom Italia dall'Antitrust (procedimento A357) nel mese di agosto 2007 per asserite condotte anticoncorrenziali.

Nota 19 - Debiti vari e altre passività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 1.679.960 migliaia ad euro 1.397.232 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	2007	2006
Debiti verso istituti di previdenza	525.452	705.364
Contributi in conto capitale	110.396	139.186
Risconti passivi	679.193	737.591
Debiti verso imprese controllate	82.191	97.819
Totale	1.397.232	1.679.960

I **debiti verso istituti di previdenza** sono relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell'INPS connessa alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege n. 58/1992 e sono così composti:

(migliaia di euro)	2007	2006
Debiti non correnti		
Scadenti tra il 2° e il 5° esercizio successivo	482.922	644.860
Scadenti oltre il 5° esercizio successivo	42.530	60.504
	525.452	705.364
Debiti correnti	215.163	214.819
Totale	740.615	920.183

I **contributi in c/capitale e c/impianti** si riducono di euro 28.790 migliaia a seguito dell'imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I **risconti passivi** a medio/lungo termine comprendono euro 658.294 migliaia per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico (euro 714.371 migliaia al 31 dicembre 2006).

I **debiti verso imprese controllate** si riferiscono alle posizioni debitorie per l'adozione del consolidato fiscale nazionale principalmente verso Telecom Italia Media (euro 40.871 migliaia) ed Olivetti (euro 34.632 migliaia).

Nota 20 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 9.436.886 migliaia ad euro 9.832.817 migliaia e sono così composti:

	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2006	di cui Strumenti Finanziari
(migliaia di euro)				
Debiti per lavori su commessa	23.375		1.586	
Debiti commerciali				
- Debiti verso fornitori	4.108.587	4.108.587	3.661.405	3.661.405
- Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.273.720	1.273.720	968.838	968.838
- Debiti verso imprese controllate	333.321	333.321	285.438	285.438
- Debiti verso imprese collegate	33.356	33.356	80.863	80.863
- Debiti verso altre imprese del Gruppo	49.274	49.274	51.324	51.324
	5.798.258	5.798.258	5.047.868	5.047.868
Debiti vari ed altre passività				
- Debiti verso imprese controllate	114.548		156.658	
- Debiti verso imprese collegate	910		605	
- Acconti	22.252		38.606	
- Debiti tributari	333.542		368.662	
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	366.882		353.476	
- Debiti per compensi al personale	402.862	401.806	446.636	446.637
- Poste connesse alla clientela	1.107.290	240.632	1.402.430	277.602
- Risconti passivi di natura commerciale e varia	897.894		906.038	
- Altre passività correnti	276.632	162.084	273.510	181.671
- Fondi relativi al personale (ad eccezione del TFR) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	13.366		103.336	
- Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	475.006		337.475	
	4.011.184	804.522	4.387.432	905.910
Totale	9.832.817	6.602.780	9.436.886	5.953.778

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

I **debiti commerciali** sono pari ad euro 5.798.258 migliaia (euro 5.047.868 migliaia al 31 dicembre 2006) ed aumentano di euro 750.390 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006 soprattutto per l'aumento dei costi e degli investimenti industriali.

I debiti verso altri gestori di telecomunicazioni, pari ad euro 1.273.720 migliaia, aumentano di euro 304.882 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006 per l'aumento delle posizioni debitorie verso gestori di telefonia mobile, in particolare H3G - per il noto arbitrato di natura regolatoria - e di telefonia fissa a seguito delle recenti variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori.

I debiti commerciali verso imprese controllate, euro 333.321 migliaia, si riferiscono principalmente alle posizioni debitorie verso Telecom Italia Sparkle (euro 179.526 migliaia), Matrix (euro 35.682 migliaia) per servizi di telecomunicazioni, Olivetti (euro 22.661 migliaia), Telenergia (euro 30.664 migliaia) e Telecontact (euro 18.334 migliaia) per rapporti di fornitura. Quelli verso imprese collegate, euro 33.356 migliaia, sono relativi a rapporti di telecomunicazioni verso ETECSA (euro 14.027 migliaia) e rapporti di fornitura verso Teleleasing (euro 10.089 migliaia).

I **debiti vari e altre passività** sono pari ad euro 4.011.184 migliaia (euro 4.387.432 migliaia al 31 dicembre 2006) e si riducono di euro 376.248 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006.

I debiti vari verso imprese controllate, euro 114.548 migliaia, si riferiscono principalmente ai debiti per l'adozione del consolidato fiscale nazionale (euro 99.558 migliaia) di cui verso Telecom Italia Media (euro 50.805 migliaia), Olivetti (euro 40.465 migliaia). Comprendono inoltre i debiti connessi alla procedura IVA di Gruppo principalmente verso Telecom Italia Sparkle (euro 13.114 migliaia). I debiti vari verso imprese collegate si riferiscono principalmente ai rapporti con LI.SIT (euro 16.209 migliaia).

I debiti tributari, pari ad euro 333.542 migliaia, si riferiscono principalmente al debito per IVA, euro 127.849 migliaia, al debito per la tassa di concessione governativa (euro 104.467 migliaia) ed al debito verso l'Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta (euro 88.975 migliaia).

I debiti verso istituti di previdenza comprendono la quota a breve del debito verso INPS ex Legge n. 58/1992 pari ad euro 215.163 migliaia, come indicato nella Nota "Debiti vari e altre passività non correnti".

Le poste connesse alla clientela comprendono tra le altre partite i versamenti degli abbonati in conto conversazioni ed i canoni di abbonamento addebitati anticipatamente.

I risconti passivi comprendono euro 219.736 migliaia (euro 281.982 migliaia al 31 dicembre 2006) per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico.

Relativamente ai fondi relativi al personale ed ai fondi per rischi ed oneri si rimanda alle apposite note evidenziate in precedenza.

Nota 21 - Debiti per imposte sul reddito

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2006, da euro 125.175 migliaia ad euro 102.322 migliaia. Si riferiscono principalmente ai debiti a seguito dell'adozione del consolidato fiscale verso l'Erario.

Nota 22 - Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2007 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS) e *currency forwards* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nella divisa di riferimento.

Le operazioni IRS prevedono, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati. Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2007 suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab.1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati contabilizzati come Non in Hedge Accounting (Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Tab. 1 - Derivati in Fair Value Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di CCIRS sul prestito infragruppo a tasso variabile USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 5 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 679 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	850	(173)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di JPY 20 miliardi (controvalore al 31.12.2007 di euro 121 milioni) in capo a Telecom Italia Finance S.A. emesso originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. (2002-2032)	172	(79)
Totale derivati in Fair Value Hedge	1.022	(252)

- Sul prestito infragruppo a tasso variabile in USD ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a seguito delle obbligazioni emesse nell'ottobre 2003 per un ammontare complessivo di USD 4.000 milioni, sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 850 milioni con trasformazione in tasso Euribor trimestrale;
- per euro 172 milioni con riferimento al prestito obbligazionario 2002-2032 di yen 20 miliardi con cedola a tasso fisso del 3,55% e scadenza maggio 2032 emesso originariamente da Olivetti Finance N.V. (ora Telecom Italia Finance S.A.) è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in yen a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve Libor yen semestrale e paga Euribor semestrale.

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Tab. 2 - Derivati in Cash Flow Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 sul prestito obbligazionario di euro 110 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2009)	110	3
Operazioni di CCIRS sul prestito infragruppo a tasso variabile USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 10 anni per USD 2.000 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 1.359 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	1.709	(354)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di euro milioni 120 in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015)	120	9
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di GBP 500 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 682 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005	751	(29)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con inizio giugno 2007 e scadenza giugno 2019 sul prestito obbligazionario di GBP 850 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 1.159 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004	1.258	(47)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di GBP 400 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 545 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006	587	(27)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2010 sul Bond a tasso variabile per EUR 1.000 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 e avente scadenza dicembre 2012	1.000	14
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul prestito infragruppo a tasso variabile JPY, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. a fronte del finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di JPY 20 miliardi (controvalore al 31.12.2007 di euro 121 milioni) ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V. e adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A.	174	(80)
Operazioni di CCIRS sul prestito infragruppo a tasso variabile USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 679 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	849	(215)
Operazioni di IRS sul prestito infragruppo a tasso variabile EUR, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2007 di euro 679 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 2.600 milioni emesso Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006	791	43
Totale derivati in Cash Flow Hedge	7.349	(683)

- Sul prestito obbligazionario 2004-2009 di euro 110 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un IRS con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,35%;
- sul prestito infragruppo a tasso variabile in USD ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a seguito delle obbligazioni emesse nell'ottobre 2003 per un ammontare complessivo di USD 4.000 milioni, sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 1.709 milioni con trasformazione in tasso fisso euro del 5,035%;
- sul prestito obbligazionario da euro 120 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. IRS con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,161%;
- sul prestito obbligazionario 2005-2015 da GBP 500 milioni (euro 751 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS con cui il tasso cedolare del 5,625% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso euro del 4,34%;
- sul prestito obbligazionario di 850 milioni di sterline inglesi emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 1.258 milioni, con inizio giugno 2007 e scadenza giugno 2019, con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in un tasso fisso euro del 5,31%;
- sul prestito obbligazionario 2006-2023 da GBP 400 milioni (euro 587 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006, sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS con cui il tasso cedolare del 5,875% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso euro del 5,53%;

- sul prestito obbligazionario 2005-2012 da euro 1.000 milioni emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005, sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. IRS con cui il tasso cedolare Euribor + 0,53% è stato trasformato in tasso fisso euro del 4,54%;
- per euro 174 milioni, con riferimento al finanziamento di tipo “Dual Currency” con capitale nozionale di JPY 20 miliardi e con interessi a tasso fisso in USD del 5% + 0,45% di step-up con scadenza ottobre 2029 ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V. e adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A., sono state perfezionate:
 - un’operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in yen, riceve Libor yen semestrale e paga Euribor semestrale;
 - un’operazione di IRS con la trasformazione del tasso variabile semestrale euro in tasso fisso del 6,94% fino alla scadenza;
- sul prestito infragruppo a tasso variabile in USD ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a seguito delle obbligazioni emesse nell’ottobre 2003 per un ammontare complessivo di USD 4.000 milioni, sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 849 milioni con trasformazione in tasso fisso euro del 6%;
- sul prestito infragruppo a tasso variabile EUR ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a seguito delle obbligazioni emesse a luglio 2006 per un ammontare complessivo di USD 2.600 milioni, sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. IRS per euro 791 milioni con trasformazione in tasso fisso euro del 5,88%.

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in Cash Flow Hedge al 31 dicembre 2007 è stata ritenuta altamente efficace e ha comportato al 31 dicembre 2007:

- l’imputazione a patrimonio netto di un utile non realizzato pari a euro 228 milioni;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di perdite nette da adeguamento cambi pari a euro 461 milioni

Si segnala inoltre che nel corso del 2006, la Riserva per adeguamenti al Fair Value degli strumenti di copertura includeva un utile non realizzato pari a euro 89 milioni relativo a contratti IRS ,aventi un nozionale complessivo pari a euro 3 miliardi, correlati al Term Loan stipulato nel mese di dicembre 2004. Nel corso dell’esercizio 2007 la società ha chiuso anticipatamente i derivati IRS e ha cessato la correlata relazione di copertura. Al 31 dicembre 2007, l’utile complessivo dello strumento di copertura che rimane rilevato nel patrimonio netto ammonta a euro 34 milioni. L’effetto positivo rilasciato a conto economico nel corso dell’esercizio 2007 ammonta a euro 55 milioni.

Le operazioni oggetto di copertura in Cash Flow Hedge genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di denominazione	Nozionale in valuta di denominazione	Inizio periodo	Fine periodo	Tasso applicato	Periodo di interesse
EURO	110	gen-08	mar-09	EURIBOR 3M + 0,60%	Trimestrale
USD	2.000	gen-08	ott-13	USDLIBOR 3M + 0,756%	Trimestrale
EURO	120	gen-08	nov-15	EURIBOR 3M + 0,66%	Trimestrale
GBP	500	gen-08	giu-15	5,63%	Annuale
GBP	850	gen-08	giu-19	6,38%	Annuale
GBP	400	gen-08	mag-23	5,88%	Annuale
EURO	1.000	gen-08	dic-10	EURIBOR 3M + 0,53%	Trimestrale
JPY	20.000	gen-08	ott-29	JPYLIBOR 6M + 0,94625%	Semestrale
USD	1.000	gen-08	nov-33	USDLIBOR 3M + 0,756%	Trimestrale
EURO	791	gen-08	lug-36	EURIBOR 6M + 1,45969%	Semestrale

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Cash Flow Hedge, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l’elemento coperto) ed il rischio dell’elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell’elemento coperto.

Si segnala che l'inefficacia rilevata a conto economico derivante da coperture designate in Cash Flow Hedge nel corso dell'esercizio 2007 è immateriale.

Tab. 3 - Derivati Non in Hedge Accounting

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni su cambi perfezionate da TI SpA	19	(2)
Totale derivati Non in Hedge Accounting	19	(2)

- Le operazioni in cambi si riferiscono a currency forwards per complessivi euro 19 milioni realizzate da Telecom Italia S.p.A..

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati di Telecom Italia S.p.A. per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 31.12.2007 in euro milioni	Nozionale al 31.12.2006 in euro milioni	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2007 in euro milioni	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2006 in euro milioni
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	-	-	-	-
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	1.022	2.460	(252)	(203)
Totale derivati in Fair Value Hedge		1.022	2.460	(252)	(203)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	2.021	5.021	69	70
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	5.328	5.328	(752)	(505)
Totale derivati in Cash Flow Hedge		7.349	10.439	(683)	(435)
Totale derivati Non Hedge Accounting		19	2.857	(2)	(2)
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		8.443	15.666	(937)	(640)

Nota 23 - Informazioni su altri strumenti finanziari

► Valutazione al fair value

La maggior parte delle passività finanziarie non correnti di Telecom Italia è costituita da prestiti obbligazionari, la cui valutazione al fair value è facilmente determinabile attraverso strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota "Passività finanziarie"). Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- i finanziamenti a tasso fisso sono stati valutati al valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre 2007.

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro fair value in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7 ed i prospetti degli utili e delle perdite complessivi.

FAIR VALUE PER CATEGORIA IAS 39

	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12. 2007	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair Value al 31.12. 2007
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair value rilevato a conto economico		
(milioni di euro)								
Attività								
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	10.560.191	10.560.191					10.560.191
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available for sale)	AfS	50.787		45.216	5.571			50.787
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial assets Held for Trading)	FAHfT	3.562				3.562		3.562
Derivati di copertura	n.a.	175.309			170.141	5.168		175.309
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	403.448					403.448	403.448
		11.193.297						11.193.297
Passività								
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost)	FLAC	48.932.749	48.932.749					48.932.749
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Liabilities Held for Trading)	FLHfT	5.206				5.206		5.206
Derivati di copertura	n.a.	987.168			773.923	213.245		987.168
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	2.029.151					2.029.151	2.029.151
		51.954.274						51.954.274

	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12. 2007	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair value rilevato a conto economico	
(milioni di euro)							
Attività							
Altre partecipazioni	AfS	50.787		45.216	5.571		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	222.835	222.835				
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	264.510					264.510
di cui derivati di copertura	n.a.	94.988				94.988	
Crediti vari e altre attività non correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	10.888	10.888				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5.922.491	5.922.491				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	20.722	20.722				
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	138.938					138.938
di cui derivati di copertura	n.a.	80.321				75.153	5.168
di cui derivati non di copertura	FAHfT	3.562					3.562
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	4.383.255	4.383.255				
		11.193.297					
Passività							
Passività finanziarie non correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	36.790.805	36.790.805				
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	1.777.719					1.777.719
di cui derivati di copertura	n.a.	763.630				730.288	33.342
Passività finanziarie correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	5.539.164	5.539.164				
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	251.432					251.432
di cui derivati di copertura	n.a.	223.538				43.635	179.903
di cui derivati non di copertura	FLHfT	5.206					5.206
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	6.602.780	6.602.780				
		51.954.274					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS7.

FAIR VALUE PER CATEGORIA IAS 39

	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12. 2006	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair Value al 31.12. 2006
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair value rilevato a conto economico		
(milioni di euro)								
Attività								
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	11.483.840	11.483.840					11.483.840
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available for sale)	AfS	392.760		45.522	347.238			392.760
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial assets Held for Trading)	FAHfT	7.220				7.220		7.220
Derivati di copertura	n.a.	245.974			196.336	49.638		245.974
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	363.092					363.092	363.092
		12.492.886						12.492.886
Passività								
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost)	FLAC	49.733.004	49.733.004					49.733.004
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Liabilities Held for Trading)	FLHfT	8.864				8.864		8.864
Derivati di copertura	n.a.	889.345			678.906	210.439		889.345
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	2.080.893					2.080.893	2.080.893
		52.712.106						52.712.106

	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12. 2006	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair value rilevato a conto economico	
(milioni di euro)							
Attività							
Altre partecipazioni	AfS	392.760		45.522	347.238		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	292.551	292.551				
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	222.077					222.077
di cui derivati di copertura	n.a.	155.517			155.517		
Crediti vari e altre attività non correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	14.658	14.658				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	5.941.643	5.941.643				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui finanziamenti e crediti	LaR	27.012	27.012				
di cui crediti per investimenti netti dei locatori	n.a.	141.015					141.015
di cui derivati di copertura	n.a.	90.457			40.819	49.638	
di cui derivati non di copertura	FAHfT	7.220				7.220	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	5.207.976	5.207.976				
		12.492.886					
Passività							
Passività finanziarie non correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	37.465.907	37.465.907				
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	1.823.312					1.823.312
di cui derivati di copertura	n.a.	779.873			590.823	189.050	
Passività finanziarie correnti							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	6.313.319	6.313.319				
di cui passività per locazioni finanziarie	n.a.	257.581					257.581
di cui derivati di copertura	n.a.	109.472			88.083	21.389	
di cui derivati non di copertura	FLHfT	8.864				8.864	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)							
di cui passività al costo ammortizzato	FLAC	5.953.778	5.953.778				
		52.712.106					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS7.

Utili e perdite per categoria IAS 39 esercizio 2007

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Utile/(Perdite) Nette 2007 ⁽¹⁾	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	(547.401)	143.365
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available-for-Sale) ⁽²⁾	AfS	150.555	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Assets/Liabilities Held for Trading)	FAHFT e FLHFT	20.617	
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost).	FLAC	(2.103.398)	(2.226.954)
Totale		(2.479.140)	(2.083.589)

(1) Di cui euro 550 migliaia da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

(2) Comprendono utili pari ad euro 1.37.387 migliaia girati da patrimonio netto al conto economico dell'esercizio.

Utili e perdite per categoria IAS 39 esercizio 2006

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Utile/(Perdite) Nette 2006 ⁽¹⁾	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	(265.053)	135.398
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available-for-Sale)	AfS		
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Assets/Liabilities Held for Trading)	FAHFT e FLHFT	2.341	
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost).	FLAC	(2.135.262)	(2.106.745)
Totale		(2.378.974)	(1.971.347)

(1) Di cui euro 1.215 migliaia da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

Nota 24 - Passività ed attività potenziali, impegni ed altre garanzie

Vengono illustrati di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 dicembre 2007. Si segnala che per quei contenziosi, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo ha iscritto passività complessivamente per euro 426 milioni; per quelli, per i quali si è ritenuto improbabile un esito sfavorevole ovvero perché l'ammontare non è stimabile in modo attendibile, non si è provveduto ad effettuare alcun stanziamento.

Si segnala inoltre che a fronte delle passività potenziali di seguito riportate, è descritta l'attività potenziale relativa al rimborso del canone di concessione per l'esercizio 1998 per un ammontare pari ad euro 529 milioni oltre ad interessi.

► a) Passività potenziali

Fastweb

Nel dicembre 2006 Fastweb ha notificato a Telecom Italia l'avvio di un arbitrato, sulla base della clausola compromissoria contenuta nel contratto di interconnessione stipulato nel gennaio 2000 tra le parti, con il quale viene chiesto l'accertamento di presunti inadempimenti contrattuali in riferimento ai corrispettivi di terminazione fisso-mobile richiesti a partire dal 1° gennaio 2000 fino a tutto il novembre 2006.

Segnatamente, Fastweb afferma che sarebbe stato violato l'obbligo (imposto alle imprese con significativo potere nel mercato in questione dalla regolamentazione vigente) di praticare corrispettivi orientati ai costi e non discriminatori. La conseguente richiesta di risarcimento danni è di circa euro 79 milioni.

Telecom Italia si è costituita nel giudizio arbitrale, contestando le affermazioni di Fastweb.

* * *

In esercizi precedenti, a conclusione del procedimento A/351 dell'Autorità Antitrust, Telecom Italia ha pagato una sanzione amministrativa di euro 115 milioni per presunti abusi di posizione dominante. In relazione a tale provvedimento, è attualmente pendente dinanzi alla Corte di Appello di Milano il giudizio promosso, nel novembre 2006, da Fastweb per la condanna di Telecom Italia al pagamento di euro 644 milioni a titolo di risarcimento dei presunti danni.

Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando l'infondatezza e l'inammissibilità delle domande di Fastweb.

Nel corso del 2007, la Corte d'Appello ha disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio contabile per l'esatta determinazione del risarcimento richiesto da Fastweb.

Nel corso dei lavori peritali, Telecom Italia contesterà la quantificazione dei danni effettuata da Fastweb, oltretutto la sussistenza di qualsiasi responsabilità in capo a Telecom Italia stessa.

* * *

Nel mese di ottobre 2007 Fastweb ha convenuto Telecom Italia innanzi la Corte d'Appello di Milano per ottenere il risarcimento dei danni, asseritamenente subiti e quantificati in euro 970 milioni, a fronte della presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale dei servizi al dettaglio di accesso a internet a banda larga.

L'azione di merito di Fastweb ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamenente abusive e consistenti nell'utilizzo di informazioni sugli ex clienti da parte delle divisioni commerciali per attività mirate di *winback*, la realizzazione di un sistema di incentivazione della rete di vendita, attraverso provvigioni maggiorate, mirato ad escludere Fastweb dai mercati interessati e il compimento di attività di denigrazione ai danni di Fastweb. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

H3G

Nel mese di agosto 2007, a conclusione del procedimento Antitrust A/357, Telecom Italia è stata condannata al pagamento di una sanzione amministrativa di euro 20 milioni per comportamenti anticoncorrenziali. Nel mese di dicembre 2007, H3G ha promosso dinanzi al Tribunale di Milano un giudizio conseguente ai comportamenti illeciti già sanzionati dall'Autorità antitrust.

Segnatamente, H3G sostiene che TIM (oggi Telecom Italia) abbia posto in essere illegittime condotte consistenti nell'applicazione alle proprie divisioni commerciali di condizioni tecniche e/o economiche per la terminazione delle chiamate fisso-mobili sulle proprie reti più favorevoli rispetto a quelle praticate ai propri concorrenti. H3G richiede il pagamento di circa euro 700 milioni a titolo di risarcimento dei presunti danni.

Telecom Italia si costituirà in giudizio, per contestare l'infondatezza delle affermazioni di H3G.

* * *

Nel mese di gennaio 2008 è stato notificato un atto di citazione con il quale H3G ha promosso un giudizio innanzi al Tribunale di Milano, per la condanna di Telecom Italia al risarcimento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali, da quantificarsi in corso di giudizio, conseguenti ai presunti comportamenti anticoncorrenziali realizzati mediante illegittimi contatti con utenti che avevano precedentemente fatto richiesta di portabilità (*Mobile Number Portability* - MNP) in favore di H3G. Parte attrice contesta che una percentuale significativa di utenti, dopo aver richiesto la portabilità della propria numerazione verso H3G ed aver sottoscritto il relativo contratto, sarebbero stati contattati da Telecom Italia a fini di *winback* o comunque di *retention*, con lo scopo di convincere tali utenti a revocare le richieste di portabilità già indirizzate ad H3G ed a rientrare in Telecom Italia. Tali sistematiche politiche di *retention* e di *winback* sarebbero illegittime, in quanto attuate in violazione della vigente normativa regolamentare in tema di MNP, che vieta l'illecito recupero di clientela mediante l'utilizzo delle informazioni relative ai clienti migrati, che debbono essere conservate dall'operatore che cede i clienti con la massima riservatezza ed utilizzati esclusivamente per l'attivazione della prestazione.

Telecom Italia si costituirà in giudizio, contestando ogni avversa deduzione e pretesa.

Wind

In conseguenza del citato procedimento Antitrust A/351, all'esito del quale Telecom Italia è stata condannata al pagamento di una sanzione amministrativa di euro 115 milioni per presunti abusi di posizione dominante, nel mese di novembre 2007 Wind ha promosso un giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Milano per la condanna di Telecom Italia al pagamento di euro 545 milioni a titolo di risarcimento di presunti danni per comportamenti anticoncorrenziali.

Le condotte abusive di Telecom Italia, avrebbero impedito a Wind di incrementare la vendita dei servizi di comunicazioni fisse (telefonia vocale e servizi a valore aggiunto, trasmissione dati, accesso ad Internet e servizi ad altri operatori) e di telefonia mobile alla clientela *business*. Telecom Italia si è costituita in giudizio per contestare l'infondatezza delle affermazioni e delle pretese risarcitorie di Wind.

* * *

Nel mese di gennaio 2008 Wind ha promosso un giudizio ex art. 82 Trattato CE innanzi al Tribunale di Milano, per il risarcimento dei danni, quantificati in circa euro 600 milioni, derivanti dalla presunta abusività di alcuni comportamenti di Telecom Italia nel mercato della fornitura dei servizi *wholesale* e nel mercato dei servizi *retail* relativo alla clientela residenziale e *microbusiness*. In particolare, le condotte illegittime poste in essere da Telecom Italia riguarderebbero lo svolgimento di campagne aggressive di *retention* e *winback*, volte a trattenere clienti in procinto di passare in Wind o a recuperare ex clienti già passati in Wind, anche mediante l'impiego di informazioni commerciali privilegiate, nonché la sistematica proposizione di offerte commerciali irregolari e spesso non replicabili tempestivamente da parte di concorrenti. Telecom Italia si costituirà in giudizio per contestare le deduzioni e le pretese risarcitorie di Wind.

Vodafone

È tuttora in corso il giudizio ex art. 33 L. 287/90 promosso da Vodafone nel mese di luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa euro 525 milioni e poi adeguati ad euro 759 milioni, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente.

A detta di Vodafone, Telecom Italia, abusando della sua posizione dominante nei mercati della telefonia fissa, e facendo leva sul suo forte potere di mercato nei servizi di comunicazione mobile e sulla recente ristrutturazione del gruppo attraverso l'integrazione organizzativa e funzionale Telecom Italia/TIM, (a) avrebbe sfruttato le informazioni privilegiate detenute in qualità di gestore di telefonia fissa, per creare specifici "profili" dei clienti e proporre offerte mirate di servizi di comunicazione mobile e di servizi integrati fisso-mobile, (b) avrebbe utilizzato informazioni strategiche relative all'attività di telefonia fissa per competere nel mercato della telefonia mobile attraverso offerte non replicabili dai concorrenti, (c) avrebbe promosso sconti sui servizi di telefonia fissa, per sottrarre clienti a Vodafone nel mercato della telefonia mobile e (d) avrebbe utilizzato il servizio 187 per promuovere servizi di comunicazione mobile.

Tali condotte riguarderebbero non solo la clientela residenziale ma anche quella *business* e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali.

Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

Ricorsi canone di concessione

Sono tuttora pendenti dinanzi al TAR del Lazio alcuni ulteriori ricorsi, per i quali non è tuttavia prevista a breve la decisione, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e TIM ed aventi ad oggetto la contestazione della base imponibile sulla quale veniva calcolato l'importo del canone annuo da corrispondere all'Erario. In particolare si segnalano:

- ricorso promosso da Telecom Italia nel 2003 per l'annullamento della nota 9 luglio 2003, n. prot. 16605, con la quale era stato ingiunto alla Società il versamento dell'importo di euro 72 milioni a titolo di conguaglio canone di concessione per gli esercizi 1997-98, di cui euro 31 milioni per il 1997 ed euro 41 milioni per il 1998. Anche qui si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito;
- ricorso promosso da TIM nel 2003 per l'impugnazione della nota del 23 maggio 2002, con la quale il Ministero delle Comunicazioni aveva richiesto il pagamento di conguagli sui canoni di concessione pagati per gli esercizi 1996-1997-1998, per un importo complessivo pari ad euro 14 milioni.

Contenziosi fiscali

- Fra ottobre e novembre 2007 sono stati notificati alla Società quattro processi verbali di constatazione della Guardia di Finanza relativi ai periodi di imposta dal 2002 al 2006, con riferimento a Telecom Italia e alle società nella stessa incorporate (Telecom Italia, TIM e Tim Italia). I rilievi più significativi hanno riguardato la svalutazione delle azioni Telecom Italia in portafoglio Olivetti (bilancio 2002), i criteri di deduzione del contributo gravante sulla telefonia (bilanci 2002 di Telecom Italia e di TIM) e i criteri di tassazione della sopravvenienza attiva imputata nel bilancio 2004 allorché il Tar del Lazio sancì la non debenza del contributo stesso per l'anno 1999, il regime fiscale applicato nel 2003 alla cessione della partecipazione nella c.d. "nuova Seat", frutto della scissione di Seat Pagine Gialle (ora Telecom Italia Media).

Per quanto riguarda i suddetti rilievi, gli uffici finanziari preposti hanno deciso di non procedere ad elevare contestazioni relativamente a quello concernente la deduzione del contributo sulla telefonia mobile nel 2002, mentre per gli altri sono ancora in corso approfondimenti sempre da parte dei predetti uffici finanziari.

Tanto premesso, i verbali di constatazione, ad eccezione di quello concernente la deduzione del contributo sulla telefonia mobile del 2002, contengono rilievi che, nel loro complesso, comporterebbero maggiori imposte sul reddito per euro 2,5 miliardi.

Ad ogni modo la società ritiene di poter dimostrare di aver correttamente interpretato e applicato la normativa;

- come già evidenziato nel bilancio relativo all'esercizio 2006, in data 26 gennaio 2007 è stato notificato il verbale con cui l'Agenzia delle Entrate formulava le proprie conclusioni in relazione alla verifica fiscale che aveva avuto per oggetto la fusione per incorporazione di Blu in TIM, realizzata nel 2002.

Sul punto, si segnala che in data 12 dicembre 2007 è stato notificato il conseguente avviso di accertamento per IRPEG/IRAP esercizio 2002.

Contro il provvedimento, che accerta in circa euro 436 milioni le maggiori imposte dovute a titolo di IRPEG ed IRAP, oltre a sanzioni amministrative pecuniarie ed interessi per circa euro 492 milioni, la società nella piena fondatezza e sostenibilità delle proprie ragioni ha presentato ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria Provinciale di Torino;

► b) Attività potenziali

Canone di concessione anno 1998

Con provvedimento del 21 febbraio 2008, la Corte di Giustizia UE si è pronunciata favorevolmente al Gruppo Telecom Italia sulla questione della incompatibilità comunitaria delle norme interne (art. 20 della legge n. 488/98) che, in un mercato già liberalizzato, avevano prorogato la vigenza per il 1998 dell'obbligo di pagamento del canone di concessione.

Come noto, nel maggio 2006, il TAR Lazio, su ricorsi di Telecom Italia e TIM per l'accertamento del proprio diritto al rimborso del canone di concessione pagato per l'esercizio 1998 (pari ad euro 386 milioni per Telecom Italia e ad euro 143 milioni per TIM, oltre a interessi), aveva infatti sospeso il giudizio nazionale e rimesso alla Corte di Giustizia la decisione della questione pregiudiziale, ritenendo le suddette norme nazionali potenzialmente in contrasto con la direttiva comunitaria 97/13 in materia di diritti ed oneri per le licenze individuali.

Si ritiene che il TAR Lazio, una volta riassunto il giudizio amministrativo, si pronunci – nel senso indicato dalla Corte di Giustizia UE – sulla incompatibilità delle norme di diritto interno impugnate dal Gruppo Telecom Italia con le richiamate disposizioni comunitarie.

► c) Impegni e altre garanzie

Le garanzie personali prestate pari a euro 21.334.018 migliaia, al netto di controgaranzie ricevute per euro 173.319 migliaia, si riferiscono essenzialmente a fidejussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese controllate (di cui euro 11.015.851 migliaia relative a Telecom Italia Finance, euro 9.809.731 migliaia relative a Telecom Italia Capital, euro 231.041 migliaia relative a Olivetti Multiservices ed euro 123.117 migliaia relative a Telecom Italia Sparkle).

Inoltre la quota di partecipazione in Tiglio I (45,70%) è stata costituita in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori della società.

Gli impegni di acquisto e di vendita in essere al 31 dicembre 2007, rispettivamente pari ad euro 391.287 migliaia ed euro 2.235 migliaia, si riferiscono, ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" della Società.

Gli impegni di acquisto si riferiscono principalmente agli impegni (euro 374.600 migliaia) per i contratti stipulati da Telecom Italia con i principali operatori televisivi nazionali (in particolare Gruppo Mediaset e Sky Italia) – contratti DVB-H – al fine di fornire il servizio "TIM TV".

Gli impegni di vendita si riferiscono principalmente all'impegno a vendere la partecipazione in LI.SIT. a Lombardia Informatica alla scadenza del contratto (15 settembre 2009).

La Società ha rilasciato lettere di patronage "debole" per complessivi euro 132.818 migliaia, principalmente a favore di imprese controllate e collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo si riferiscono a fidejussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (euro 1.944.000 migliaia) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (euro 733.564 migliaia). L'importo comprende euro 867.000 migliaia relativi a fidejussioni emesse da BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, euro 420.000 migliaia emesse da Intesa San Paolo (di cui euro 262.550 relativi ad un finanziamento scaduto nel mese di dicembre 2007 la cui garanzia è scaduta nel mese di febbraio 2008), euro 129.500 migliaia emesse da Sumitomo, euro 199.750 migliaia emesse da Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ, euro 86.250 migliaia emesse da Banco Santander ed euro 241.500 migliaia emesse da Banca Nazionale del Lavoro a favore di BEI per finanziamenti erogati da BEI a fronte dei seguenti progetti sviluppati da Telecom Italia e da alcune società controllate: TIM Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network e Telecom Italia Broadband France, Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno.

Si segnala che al 31 dicembre 2007 il fondo spese per la tutela degli azionisti di risparmio, costituito con delibera dell'Assemblea degli azionisti di risparmio del 21 giugno 1999, ammonta a euro 1.931 migliaia.

Nota 25 - Ricavi

Ammontano ad euro 22.847.037 migliaia ed aumentano rispetto all'esercizio 2006 di euro 126.364 migliaia. Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2007	2006
Vendite		
- di prodotti telefonici	1.465.608	1.505.797
- altre vendite	8.165	8.988
	(A) 1.473.773	1.514.785
Prestazioni e servizi		
- Traffico	10.424.535	10.351.384
- Canoni	7.755.388	7.851.077
- Contributi	402.852	372.355
- Servizi A Valore Aggiunto VAS - Telecomunicazioni mobili	2.024.612	1.439.734
- Ricariche su prepagato	162.113	608.799
- Proventi vari	592.783	590.981
	(B) 21.362.283	21.214.330
Lavori in corso su ordinazione	(C) 10.981	(8.442)
Totale	(A+B+C) 22.847.037	22.720.673

I ricavi sono esposti al lordo delle quote da versare agli altri operatori (euro 3.273.931 migliaia), ricomprese nei "costi per servizi".

La loro ripartizione in base alla localizzazione geografica dei clienti è di seguito riportata:

(migliaia di euro)	2007	2006
Italia	21.752.655	21.841.741
Resto d'Europa	700.215	606.013
America Latina	94.552	43.851
Altri paesi	299.615	229.068
Totale	22.847.037	22.720.673

Nota 26 - Altri proventi

Ammontano ad euro 297.765 migliaia e si riducono rispetto al 2006 di euro 107.327 migliaia. Sono così composti:

(migliaia di euro)	2007	2006
Indennità ritardato pagamento dei servizi telefonici regolamentati	81.027	81.675
Proventizzazione fondi e partite debitorie	44.610	107.684
Recupero costi, personale e prestazioni di servizi	57.624	53.032
Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio	30.303	35.453
Risarcimenti, penali e recupero danni	23.519	36.841
Altri proventi e sopravvenienze attive	60.682	90.407
Totale	297.765	405.092

Nota 27 - Acquisti di materiali e servizi

Ammontano ad euro 9.471.286 migliaia ed aumentano rispetto al 2006 di euro 290.935 migliaia. Sono così composti:

(migliaia di euro)		2007	2006
Acquisti di materie prime e merci per la rivendita	(A)	1.906.980	1.723.797
Costi per prestazioni di servizi			
– Quote di ricavo da riversare ad altri operatori		3.273.931	3.568.094
– Costi di interconnessione		55.481	72.203
– Commissioni, provvigioni ed altre spese commerciali		1.019.375	938.887
– Spese di pubblicità e promozione		413.565	311.891
– Consulenze e prestazioni professionali		254.388	265.182
– Consumi energetici		307.959	268.242
– Spese di manutenzione		195.685	187.322
– Costi di outsourcing		396.989	324.421
– Spese per invio fatture, elenchi tele. e altro mat. alla clientela		83.769	79.198
– Spese di distribuzione e logistica		61.483	72.559
– Spese di viaggio e soggiorno		61.964	59.244
– Costi per assicurazioni		28.505	28.572
– Prestazioni e servizi vari		605.875	584.686
	(B)	6.758.969	6.760.501
Costi per godimento di beni di terzi			
– Canoni per locazioni immobiliari		474.658	424.348
– Canoni per locazione di circuiti e per utilizzo sistemi satellitari		162.682	149.043
– Altri costi per godimento beni di terzi		167.997	122.662
	(C)	805.337	696.053
Totale	(A+B+C)	9.471.286	9.180.351

In particolare si segnala che:

- le spese per acquisti di materie prime e merci per la rivendita aumentano di euro 183.183 migliaia rispetto all'esercizio 2006, a seguito principalmente dei maggiori costi per acquisti di terminali UMTS da rivendere alla clientela e per acquisti a magazzino di materiali di telefonia mobile;
- la riduzione delle quote da riversare per servizi di telecomunicazioni ad altri gestori è principalmente correlata ai minori ricavi, citati in precedenza, relativamente alle chiamate dei clienti verso le numerazioni non geografiche (NNG) degli Altri Operatori. Tale riduzione è stata solo in parte assorbita dall'aumento delle stesse quote a seguito delle variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori di telefonia fissa e mobile;
- l'aumento delle spese per commissioni, provvigioni ed altre spese commerciali è principalmente attribuibile ai compensi erogati ad agenti e venditori, premi erogati per il raggiungimento degli obiettivi e per altre spese legate alle vendite;
- l'aumento dei costi per godimento di beni di terzi è imputabile principalmente all'incremento dei canoni di locazione di stazioni radio base per la telefonia mobile e ai costi per l'utilizzazione di diritti televisivi.

Nota 28 - Costi del personale

Sono pari ad euro 3.111.781 migliaia, con un incremento di euro 108.173 migliaia rispetto al 2006. Sono così composti:

(migliaia di euro)	2007	2006
Costi del personale a libro paga		
• Salari e stipendi	2.155.822	2.081.557
• Oneri sociali	785.869	640.493
• Trattamento di fine rapporto	64.281	127.913
• Altri costi connessi al personale dipendente	43.299	36.341
(A)	3.049.271	2.886.304
Costo del lavoro somministrato	(B)	30.811
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative		
• Compensi a personale non dipendente	14.434	17.330
• Oneri per esodi agevolati	145.414	59.055
• Altri	(128.149)	14.668
(C)	31.699	91.053
Totale	(A+B+C)	3.111.781
		3.003.608

In particolare si segnala che:

- sulle voci salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto nel 2007 hanno inciso gli incrementi dei minimi contrattuali (aumento da ottobre 2006 stabilito dall'Accordo del 3 dicembre 2005 - biennio economico 2005/2006 - e aumento da ottobre 2007 stabilito dall'Accordo del 31 luglio 2007 - biennio economico 2007/2008);
- gli oneri sociali aumentano di euro 145.376 migliaia principalmente per effetto della contabilizzazione tra gli oneri sociali delle quote destinate a forme di Previdenza Complementare e a Tesoreria INPS (pari ad euro 120.680 migliaia), in relazione alla nuova normativa in materia di previdenza complementare;
- gli "altri oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative" (– euro 128.149 migliaia) comprendono il premio di risultato accertato nel secondo semestre 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali di giugno 2007 che hanno sancito l'allineamento del premio di risultato di Telecom Italia ai criteri di erogazione previsti per la ex TIM Italia (– euro 77.952 migliaia), nonché gli effetti positivi sul calcolo attuariale del fondo Trattamento di Fine Rapporto, per l'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (– euro 50.863 migliaia).

Nell'esercizio 2007 il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti, comprensivo del personale con contratto di lavoro somministrato, è di 59.211 unità (59.456 unità nel 2006) ed è così ripartito:

La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2007	2006
Dirigenti	1.016	1.045
Quadri	3.469	3.268
Impiegati	53.740	54.287
Operai	12	42
Organico a libro paga	58.237	58.642
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	974	814
Organico complessivo	59.211	59.456

Il personale al 31 dicembre 2007 è di 59.959 unità (62.400 unità al 31 dicembre 2006) e comprende n. 1.273 unità con contratto di lavoro somministrato. Il decremento di n. 2.441 unità è dovuto principalmente al saldo tra cessazioni (–3.401 unità) e assunzioni (+795 unità).

Nota 29 - Altri costi operativi

Ammontano ad euro 1.259.511 migliaia ed aumentano rispetto al 2006 di euro 508.660 migliaia. Sono così composti:

(migliaia di euro)	2007	2006
Svalutazioni ed oneri connessi alla gestione dei crediti	604.584	328.430
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri	277.339	76.308
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	50.623	47.654
Imposte indirette e tasse (compreso es. prec.)	107.983	88.060
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages, libri giornali e riviste	23.804	24.313
Penali, Indennizzi e sanzioni amministrative	59.890	48.769
Altri oneri e sopravvenienze passive	135.288	137.317
Totale	1.259.511	750.851
<i>Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari</i>	604.584	328.430

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

In particolare si segnala che:

- l'incremento della voce "svalutazione ed oneri connessi alla gestione dei crediti" è dovuto principalmente ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti (+euro 223.372 migliaia) per coprire posizioni di rischio connesse sia ai crediti di telefonia mobile scaduti relativi a contratti "post-paid", sia all'aumento dei crediti di telefonia fissa verso clienti con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale (crediti in sofferenza); all'aumento delle perdite per transazioni dovuto agli accordi transattivi con Eutelia (euro 22.349 migliaia) e con Tele2 (euro 24.000 migliaia) per sanare rapporti di natura commerciale;
- l'aumento della voce "accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri" è afferibile principalmente agli stanziamenti per vertenze e transazioni con altri operatori di natura regolatoria per complessivi euro 239.867 migliaia.

Nota 30 - Variazione delle rimanenze

Risulta negativa per euro 27.065 migliaia e si riduce di euro 32.456 migliaia rispetto al 2006. La variazione è principalmente determinata dai maggiori consumi di materiali a magazzino legati alle campagne promozionali effettuate sia per i prodotti di telefonia fissa che mobile. Il valore tiene conto delle svalutazioni effettuate per adeguamento al valore di presumibile realizzo di apparati e terminali telefonici di telecomunicazioni fisse e mobili (euro 18.505 migliaia).

Nota 31 - Attività realizzate internamente

Ammontano ad euro 455.176 migliaia ed aumentano rispetto al 2006 di euro 41.590 migliaia.

Sono costituiti da costi del lavoro, capitalizzati sulla voce "attività immateriali a vita definita" (euro 267.367 migliaia), per personale tecnico dedicato principalmente allo sviluppo software, e da costi del lavoro, capitalizzati sulla voce "attività materiali di proprietà" (euro 187.809 migliaia), per personale tecnico dedicato ad attività di progettazione esecutiva, realizzazione e collaudo di impianti di rete.

Nota 32 - Ammortamenti

Ammontano ad euro 4.258.951 migliaia e si incrementano rispetto al 2006 di euro 324.352 migliaia. Sono così composti:

(migliaia di euro)	2007	2006
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita		
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.366.751	1.341.837
• Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138.383	116.778
• Altre attività immateriali	121.132	35.253
(A)	1.626.266	1.493.868
Ammortamento delle attività materiali di proprietà		
• Fabbricati civili e industriali	39.051	43.752
• Impianti e macchinari	2.234.171	2.023.478
• Attrezzature industriali e commerciali	23.364	21.317
• Altri beni	210.166	227.824
(B)	2.506.752	2.316.371
Ammortamento delle attività materiali in leasing		
• Fabbricati civili e industriali	100.534	98.916
• Impianti e macchinari	41	0
• Altri beni	25.358	25.444
(C)	125.933	124.360
Totale	(A+B+C) 4.258.951	3.934.599

In particolare si segnala che:

- l'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto principalmente alle quote relative ai costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela (SAC - Subscriber Acquisition Costs) riferiti ad alcune offerte commerciali nell'ambito della telefonia mobile;
- l'incremento delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è principalmente attribuibile agli asset della ex Tim Italia, le cui quote, nell'esercizio 2006, hanno impattato solo dal 1° marzo 2006 - a seguito della decorrenza della fusione per incorporazione in Telecom Italia; mentre per l'esercizio 2007 hanno inciso per l'intero anno.

Nota 33 - Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Ammontano ad euro 1.050 migliaia e si riducono, rispetto al 2006, di euro 109.091 migliaia. Sono così composte:

(migliaia di euro)	2007	2006
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		
• Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	12.729	155.802
(A)	12.729	155.802
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		
• Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	11.679	45.662
(B)	11.679	45.662
Totale	(A-B) 1.050	110.140

Le plusvalenze si riducono di euro 143.074 migliaia poiché nell'esercizio 2006 comprendevano la plusvalenza, al netto degli oneri accessori, realizzata a seguito della cessione a Olivetti Multiservices di immobili nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione degli spazi fisici adibiti ad impianti di rete.

Nota 34 - Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti

La voce, pari ad euro 37.754 migliaia, si riferisce alle svalutazioni di valore di attività non correnti. Riguarda, per euro 25.730 migliaia, la svalutazione di progetti software e apparati non utilizzati, nonché per euro 12.024 migliaia, la svalutazione di apparecchiature telefoniche in via di sostituzione con nuovi apparati tecnologicamente più evoluti.

Nota 35 - Proventi finanziari

Ammontano ad euro 1.360.079 migliaia, e diminuiscono di euro 1.522.262 migliaia rispetto all'esercizio 2006. Sono così composti:

(migliaia di euro)		2007	2006
Proventi da partecipazioni	(A)	300.725	2.037.035
Altri proventi finanziari			
• Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti		5.386	5.620
• Proventi da crediti finanziari verso controllate iscritti fra le Attività non correnti		924	1.105
• Proventi da crediti finanziari verso collegate iscritti fra le Attività non correnti		1.240	916
• Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti			
• Proventi diversi dai precedenti:			
• Interessi attivi		138.810	130.378
• Interessi attivi da imprese controllate		10.715	8.058
• Interessi attivi da imprese collegate		4	9
• Utili su cambi		26.339	9.460
• Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		87.525	133.125
• Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		433.640	294.654
• Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura		12.156	2.442
• Proventi finanziari diversi		189.230	128.575
	(B)	905.969	714.342
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:			
• Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		36.190	8.259
• Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		90.468	114.425
• Strumenti finanziari derivati non di copertura		26.727	8.280
	(C)	153.385	130.964
Totale	(A+B+C)	1.360.079	2.882.341
<i>Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari</i>		490.964	167.774

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

I proventi da partecipazioni (euro 300.725 migliaia) diminuiscono di euro 1.736.310 migliaia rispetto all'esercizio 2006 a seguito del venir meno del dividendo della ex Tim Italia; nel 2006 fu infatti incassato un dividendo da Tim Italia, pari ad euro 2.051.219 migliaia, contabilizzato a conto economico per euro 1.923.326 migliaia.

Comprendono: i dividendi da imprese controllate (euro 135.929 migliaia, di cui euro 99.000 migliaia relativi al dividendo distribuito da Telecom Italia Sparkle); i dividendi da imprese collegate (euro 11.922 migliaia, quasi interamente relativo al dividendo distribuito da Tiglio II); quelli da altre imprese (euro 4.027 migliaia); le plusvalenze da cessione di partecipazioni non correnti (euro 148.839 migliaia) principalmente relative alle cessioni delle azioni Mediobanca (euro 109.138 migliaia) e Capitalia (euro 37.594 migliaia).

Gli utili su cambio (euro 26.339 migliaia) aumentano di euro 16.879 migliaia rispetto all'esercizio 2006 (euro 9.460 migliaia). Tale importo è stato ridotto per euro 461.047 migliaia dalle perdite su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (euro 281.658 migliaia nel 2006). Gli utili su cambi trovano contropartita nella voce perdite su cambi (euro 26.652 migliaia nel 2007; euro 39.429 migliaia nel 2006). I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 87.525 migliaia) diminuiscono di euro 45.600 migliaia rispetto al 2006 (euro 133.125 migliaia) e si riferiscono a contratti CCIRS.

L'effetto positivo del rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (euro 433.640 migliaia) aumenta di euro 138.986 migliaia rispetto al 2006 (euro 294.654 migliaia) e si riferisce per euro 262.308 migliaia a contratti CCIRS e per euro 171.332 migliaia a contratti IRS, che includono euro 54.585 migliaia di effetto positivo per la chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge a copertura di euro 1.500 migliaia, di indebitamento sottostante, relativo al Term Loan di complessivi euro 3.000 migliaia con scadenza 2010.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 12.156 migliaia) aumentano di euro 9.714 migliaia rispetto al 2006 (euro 2.442 migliaia) e si riferiscono ad altri contratti derivati.

I proventi finanziari diversi (euro 189.230 migliaia) aumentano di euro 60.655 migliaia principalmente per l'abolizione della ritenuta alla fonte sugli interessi maturati a fronte di contratti di finanziamento con società del Gruppo residenti in Europa (withholding tax, euro 143.493 migliaia). Tale incremento è stato in parte compensato dal venir meno della proventizzazione effettuata nel 2006 (euro 90.701 migliaia) dei fondi iscritti a fronte di fidejussioni rilasciate a Banche che avevano finanziato Avea, in quanto il rischio era venuto meno con la cancellazione delle garanzie stesse.

Gli adeguamenti positivi al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 36.190 migliaia) aumentano di euro 27.931 migliaia rispetto al 2006 (euro 8.259 migliaia); tali adeguamenti trovano contropartita negli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, che ammontano a euro 38.520 migliaia (euro 10.128 migliaia nel 2006).

Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 90.468 migliaia), diminuiscono di euro 23.957 migliaia rispetto al 2006 (euro 114.425 migliaia). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (euro 85.459 migliaia; euro 119.568 migliaia nel 2006).

Nota 36 - Oneri finanziari

Ammontano ad euro 3.268.407 migliaia, diminuiscono rispetto al 2006 di euro 146.080 migliaia e sono così composti :

(migliaia di euro)		2007	2006
Oneri da partecipazioni	(A)	8	45.668
Interessi passivi e altri oneri finanziari			
• Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari		1.003.874	954.823
• Interessi passivi ad imprese controllate		942.636	865.637
• Interessi passivi ad imprese collegate		37.058	25.952
• Interessi passivi a banche		274.858	269.435
• Interessi passivi ad altri		203.595	220.879
• Commissioni		10.035	21.853
• Perdite su cambi		26.653	39.429
• Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		82.101	90.500
• Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		359.457	299.921
• Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura		8.749	1.043
• Altri oneri finanziari		120.605	120.825
	(B)	3.069.621	2.910.297
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:			
• Oneri finanziari derivati di copertura in fair value hedge		85.459	119.568
• Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		38.520	10.129
• Strumenti finanziari derivati non di copertura		9.517	7.338
	(C)	133.496	137.035
Riduzioni di valore di attività finanziarie	(D)	65.282	321.487
TOTALE	(A+B+C+D)	3.268.407	3.414.487
<i>Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari</i>		2.365.520	2.218.318

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni su altri strumenti finanziari".

Gli interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari sono relativi per euro 395.927 migliaia alle sottoscrizioni dei bond da parte della controllata Telecom Italia Finance.

Gli interessi passivi verso imprese controllate sono principalmente connessi ai debiti finanziari verso Telecom Italia Finance (euro 411.146 migliaia) e Telecom Italia Capital (euro 511.837 migliaia).

Le perdite su cambi (euro 26.653 migliaia) diminuiscono di euro 12.776 migliaia rispetto al 2006 (euro 39.429 migliaia). Le perdite su cambi trovano contropartita nella voce utile su cambi (euro 23.339 migliaia nel 2007; euro 9.460 migliaia nel 2006). Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 82.101 migliaia) diminuiscono di euro 8.399 migliaia rispetto al 2006 (euro 90.500 migliaia) e si riferiscono a contratti CCIRS.

L'effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (euro 359.457 migliaia) aumenta di euro 59.536 migliaia rispetto al 2006 (euro 299.921 migliaia) e si riferisce per euro 245.931 migliaia a contratti CCIRS e per euro 113.525 migliaia a contratti IRS.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 8.749 migliaia) aumentano di euro 7.706 migliaia rispetto al 2006 (euro 1.043 migliaia) e si riferiscono ad altri contratti derivati.

Gli adeguamenti negativi al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 85.459 migliaia) diminuiscono di euro 34.109 migliaia rispetto al 2006 (euro 119.568 migliaia). Tale ammontare trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value delle Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 90.468 migliaia).

Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 38.520 migliaia), aumentano di euro 28.391 migliaia rispetto al 2006 (euro 10.129 migliaia). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (euro 36.190 migliaia nel 2007, euro 8.259 migliaia nel 2006).

Le riduzioni di attività finanziarie riguardano le svalutazioni di partecipazioni operate, in particolare, sui valori di carico di Olivetti (euro 58.887 migliaia). Si riducono di euro 256.205 migliaia, rispetto all'esercizio 2006, principalmente poiché in tale esercizio furono svalutate le partecipazioni in Liberty Surf Group (euro 185.311 migliaia) ed in Telecom Italia Finance (euro 88.564 migliaia).

Nota 37 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)	2007	2006
IRAP corrente dell'esercizio	354.968	428.945
IRES corrente dell'esercizio	291.541	47.000
Oneri (+) / proventi (-) da consolidamento	80.475	(39.913)
Maggiori (+) / minori (-) imposte correnti di esercizi precedenti	33.589	(63.650)
Totale imposte correnti	760.573	372.382
Imposte differite	961.233	1.713.650
Maggiori (+) / minori (-) imposte differite di esercizi precedenti	(77.875)	19.936
Totale imposte differite	883.358	1.733.586
Totale imposte sul reddito	1.643.931	2.105.968

Alla determinazione dell'IRES corrente ha contribuito un accantonamento al fondo imposte per euro 94.000 migliaia effettuato in funzione del fabbisogno originato dalle vertenze in corso.

Le imposte differite comprendono euro 909.522 migliaia relativi all'IRES (tra cui euro 324.860 migliaia per l'utilizzo delle attività per imposte anticipate corrispondenti alle perdite fiscali pregresse integralmente assorbite dall'imponibile IRES a bilancio 2007) e euro 51.711 migliaia relativi ad IRAP.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali nominali vigenti in Italia al 31 dicembre 2007, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	2007		2006	
Risultato prima delle imposte	3.526.352		6.249.545	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	1.163.696	33,0%	2.062.350	33,0%
- Dividendi a conto economico	(48.207)	(1,37%)	(673.185)	(10,8%)
- Svalutazioni e minusvalenze su partecipazioni in deducibili	22.637	0,65%	122.977	2,0%
- Costi in deducibili	22.152	0,63%	106.452	1,7%
- Ammortamenti in deducibili	22.634	0,64%	11.631	0,2%
- Plusvalenze su partecipazioni e altri proventi non imponibili	(39.394)	(1,12%)	-	
- Adeguamento imposte	(46.565)	(1,32%)	-	
- Altro	153.372	4,35%	12.929	0,2%
IRAP	393.606	11,16%	462.814	7,4%
Totale imposte effettive a conto economico	1.643.931	46,62%	2.105.968	33,7%

Gli adeguamenti per imposte comprendono, tra gli altri, le imposte relative agli esercizi precedenti, nonché gli effetti derivanti dall'applicazione alle imposte differite delle nuove aliquote IRES (27,5%) ed IRAP (3,9%) previste dalla L. 244/07 (Finanziaria 2008). Gli effetti negativi a conto economico commisurati allo stock preesistente delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite che residua al 31 dicembre 2007 ammontano a euro 465 migliaia; le nuove imposte anticipate e differite stanziata a conto economico risentono di un effetto positivo derivante dal cambiamento di aliquote di euro 55.789 migliaia. Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

Si segnala inoltre che, la società sta valutando la possibilità di avvalersi delle norme relative all'affrancamento delle differenze tra valori di bilancio e fiscali previste dalla Legge Finanziaria 2008.

Nota 38 - Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico, di stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006.

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio		Incidenza % parti correlate	
	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2006
(migliaia di euro)						
Ricavi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllate	345.190	553.134				
- società collegate e a controllo congiunto	267.008	263.651				
- società controllate di collegate	8.237	6.770				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	103.173	12.259				
- fondi pensione						
	723.608	835.814	22.847.037	22.720.673	3,2	3,7
Altri proventi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllate	31.941	25.243				
- società collegate e a controllo congiunto	2.460	5.332				
- società controllate di collegate	-	1				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	166	212				
- fondi pensione	204	234				
	34.771	31.022	297.766	405.092	11,7	7,7
Acquisti di materie e servizi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllate	1.119.373	1.252.282				
- società collegate e a controllo congiunto	72.344	79.845				
- società controllate di collegate	14.477	22.486				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	78.764	81.929				
- fondi pensione						
	1.284.958	1.436.542	9.471.286	9.180.351	13,6	15,6

(segue)

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio		Incidenza % parti correlate	
	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2006
(migliaia di euro)						
Costi del personale						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllate	927	1.916				
- società collegate e a controllo congiunto						
- società controllate di collegate						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	2.008					
- fondi pensione	74.271	20.927				
- compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	42.068	32.498				
	119.274	55.341	3.111.781	3.003.608	3,8	1,8
Altri costi operativi						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllate	543	3.457				
- società collegate e a controllo congiunto	20	61				
- società controllate di collegate						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	200	6.000				
- fondi pensione						
	763	9.518	1.259.511	750.851	0,1	1,3
Proventi finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllate	394.271	2.128.432				
- società collegate e a controllo congiunto	13.208	3.880				
- società controllate di collegate	26	33				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	13.695					
- fondi pensione						
	421.200	2.132.345	1.360.079	2.882.341	31,0	74,0
Oneri finanziari						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllate	1.350.124	1.264.024				
- società collegate e a controllo congiunto	37.515	26.844				
- società controllate di collegate						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	35.248					
- fondi pensione						
	1.422.887	1.290.868	3.268.407	3.414.487	43,5	37,8
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllate	42.152	24.301				
- società collegate e a controllo congiunto	56.803	143.062				
- società controllate di collegate	212.596	282.713				
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	77.307	61.371				
- fondi pensione						
	388.858	511.447	3.947.750	3.724.590	9,9	13,7
Dividendi pagati						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
- società controllate	17.436	17.436				
- società collegate e a controllo congiunto						
- società controllate di collegate						
- altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	382.656	348.115				
- fondi pensione	266	230				
	400.358	365.781	2.783.071	2.783.064	14,4	13,1

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio		Incidenza % parti correlate	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	2007	2006
(migliaia di euro)						
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	111.087	116.104				
– società collegate e a controllo congiunto	25.175	23.429				
– società controllate di collegate	16					
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	136.278	139.533	582.333	670.145	23,4	20,8
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	6.999	11.493				
– società collegate e a controllo congiunto	32	557				
– società controllate di collegate	25					
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	1.186					
– fondi pensione						
	8.242	12.050	243.543	265.704	3,4	4,5
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	115.893	88.584				
– società collegate e a controllo congiunto	1.073	874				
– società controllate di collegate						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	15.723					
– fondi pensione						
	132.689	89.458	4.383.255	5.207.976	3,0	1,7
Passività finanziarie non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	20.807.671	21.201.928				
– società collegate e a controllo congiunto	279.618	239.125				
– società controllate di collegate	16					
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	531.111					
– fondi pensione						
	21.618.416	21.441.053	39.332.249	40.069.092	55,0	53,5
Passività finanziarie correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	3.387.106	3.752.192				
– società collegate e a controllo congiunto	141.649	147.696				
– società controllate di collegate	25					
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	158.394					
– fondi pensione						
	3.687.174	3.899.888	6.019.340	6.689.236	61,3	58,3
Totale indebitamento finanziario netto						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	23.960.798	24.737.939				
– società collegate e a controllo congiunto	394.987	361.961				
– società controllate di collegate	-					
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	672.596					
– fondi pensione						
	25.028.381	25.099.900	40.142.458	40.614.503	62,3	61,8

ALTRE PARTITE PATRIMONIALI

	Ammontare dei rapporti con parti correlate		Ammontare delle corrispondenti voci di bilancio		Incidenza % parti correlate	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	2007	2006
(migliaia di euro)						
Crediti vari e altre attività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	1.716	3.454				
– società collegate e a controllo congiunto	6.629	10.370				
– società controllate di collegate						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	8.345	13.824	488.648	541.742	1,7	2,6
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	249.078	235.515				
– società collegate e a controllo congiunto	155.455	198.040				
– società controllate di collegate	4.791	5.007				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	287.641	3.450				
– fondi pensione	104					
	697.069	442.012	6.871.409	6.852.642	10,1	6,5
Debiti vari e altre passività non correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	103.090	121.040				
– società collegate e a controllo congiunto						
– società controllate di collegate						
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa						
– fondi pensione						
	103.090	121.040	1.397.232	1.679.960	7,4	7,2
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
Di cui attribuibili a rapporti con:						
– società controllate	579.134	574.554				
– società collegate e a controllo congiunto	49.866	95.607				
– società controllate di collegate	20.489	29.547				
– altre parti correlate per il tramite di Amm., Sindaci e Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa	95.836	21.777				
– fondi pensione	27.716	18.463				
	773.041	739.948	9.832.817	9.436.886	7,9	7,8

Nella tabella che segue sono indicati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni intrattenute da Telecom Italia S.p.A. con le imprese controllate, collegate e soggette a controllo congiunto al 31 dicembre 2007 confrontati con quelli al 31 dicembre 2006

Si segnala che con l'acquisizione da parte di Telecom Italia della quota del 50% di Shared Service Center S.r.l. da Pirelli, la società è diventata una società controllata a partire dal 1° ottobre 2007. Nei rapporti sotto indicati sono compresi sia i rapporti economici fino al 30 settembre 2007 (periodo in cui la società era classificata tra le società collegate) sia i rapporti intercorrenti dal 1° ottobre 2007 (data a partire dalla quale la società è diventata controllata).

(migliaia di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	
Ricavi	612.198	816.785	Comprendono principalmente i ricavi verso Teleleasing, euro 232.968 migliaia (euro 225.371 migliaia nell'esercizio 2006) per vendite di prodotti; Telecom Italia Sparkle, euro 157.321 migliaia (euro 153.886 migliaia nell'esercizio 2006) per servizi di telecomunicazioni internazionali; Path.Net, euro 63.475 migliaia (euro 89.793 migliaia nell'esercizio 2006) per servizi e infrastrutture di telecomunicazioni dedicate alla Pubblica Amministrazione; Shared Service Center, euro 14.263 migliaia (euro 19.649 migliaia nell'esercizio 2006) per gestione di servizi di fonia, trasmissione dati ed applicazioni software; LI.SIT., euro 13.115 migliaia (euro 12.060 migliaia nell'esercizio 2006) per vendita di carte sanitarie alla Regione Lombardia; Telecom Italia Media euro 32.970 migliaia (euro 11.361 migliaia nell'esercizio 2006) principalmente per la concessione in sublicenza dei servizi di diffusione di partite di calcio e per il servizio di connettività alla piattaforma digitale terrestre.
Altri Proventi	34.401	30.575	Si riferiscono principalmente a recuperi di costi per personale distaccato e rimborsi di costi per prestazioni di servizi principalmente verso Telecom Italia Sparkle, euro 5.913 migliaia (euro 6.022 migliaia nell'esercizio 2006); Olivetti, euro 1.623 migliaia (euro 3.490 migliaia nell'esercizio 2006); Telecom Italia S.A.S., euro 4.242 migliaia (euro 2.929 migliaia nell'esercizio 2006); Hansenet, euro 2.240 migliaia (euro 1.942 migliaia nell'esercizio 2006); Telecontact euro 1.740 migliaia (euro 893 migliaia nell'esercizio 2006). Nel 2007 si segnalano inoltre proventi verso Brasilco, euro 3.862 migliaia e verso Telecom Italia Deutschland Holding, euro 5.838 migliaia.
Acquisti di materie e servizi	1.191.717	1.332.127	Comprendono principalmente le quote da riversare per servizi di telecomunicazioni e costi di interconnessione a Telecom Italia Sparkle, euro 615.278 migliaia (euro 557.700 migliaia nell'esercizio 2006); costi da Telecom Italia Media euro 20.897 migliaia (euro 6.275 migliaia nell'esercizio 2006) per la fornitura di servizi e l'acquisizione di diritti di trasmissione connessi all'offerta di contenuti televisivi sulle piattaforme IPTV e DVB-H nonché sul portale Rosso Alice; acquisti da Telenergia, euro 249.791 migliaia (euro 216.594 migliaia nell'esercizio 2006) per servizi energetici; costi da Olivetti, euro 45.672 migliaia (euro 54.320 migliaia nell'esercizio 2006) per acquisto di prodotti e altri servizi; costi da Shared Service Center, euro 22.178 migliaia (euro 21.477 migliaia nell'esercizio 2006) per fornitura di servizi informatici; costi da Matrix, euro 27.799 migliaia (euro 26.234 migliaia nell'esercizio 2006) per spese di pubblicità su portali di proprietà e servizi vari; costi da Telecontact euro 73.936 migliaia (euro 74.509 migliaia nell'esercizio 2006) per fornitura di servizi.
Costi del personale	927	1.916	Si riferiscono prevalentemente a costi per il personale distaccato.
Altri costi operativi	563	3.518	Si riferiscono principalmente ad imposte industriali.
Proventi finanziari	407.479	2.132.312	Comprendono principalmente euro 99.000 migliaia di dividendi incassati da Telecom Italia Sparkle (euro 85.000 migliaia nell'esercizio 2006), altri proventi finanziari e derivati da Telecom Italia Finance, euro 146.632 migliaia (euro 9.234 migliaia nell'esercizio 2006) essenzialmente riferibili alla sopravvenienza attiva derivante dall'abolizione della ritenuta alla fonte sugli interessi maturati a fronte di contratti di finanziamento (witholding tax) e da Telecom Italia Capital, euro 88.216 migliaia (euro 89.449 migliaia nell'esercizio 2006). Si segnala nell'esercizio 2006 erano presenti euro 1.923.326 migliaia riguardanti dividendi incassati da Tim Italia S.p.A.
Oneri finanziari	1.387.639	1.290.868	Comprendono principalmente gli interessi passivi verso Telecom Italia Finance, euro 807.073 migliaia (euro 839.700 migliaia nell'esercizio 2006) connessi a debiti finanziari e sottoscrizione di bond emessi da Telecom Italia, e interessi passivi verso Telecom Italia Capital, euro 511.837 migliaia (euro 397.890 migliaia nell'esercizio 2006), connessi a debiti finanziari. Comprendono inoltre interessi verso Teleleasing, euro 36.971 migliaia (euro 25.946 migliaia nell'esercizio 2006) per contratti di locazione finanziaria di immobili.
Acquisti di attività materiali e immateriali (per competenza)	98.955	167.363	Riguardano principalmente gli acquisti di progetti ed apparecchiature informatiche da Shared Service Center, euro 74.966 migliaia (euro 76.912 migliaia nell'esercizio 2006), la progettazione e lo sviluppo di portali da Matrix euro 14.522 migliaia (euro 11.937 migliaia nell'esercizio 2006), lo sviluppo di prodotti software innovativi per la rete mobile da Movenda (euro 1.110 migliaia). Si segnala che nell'esercizio 2006 erano presenti acquisizioni di progetti ed apparecchiature informatiche da Siemens IT Solutions & Services per euro 64.323 migliaia non più parte correlata.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	136.262	139.533	Comprendono principalmente i finanziamenti a medio/lungo termine erogati a Aree Urbane, euro 25.129 migliaia (euro 23.403 migliaia al 31 dicembre 2006), e crediti finanziari non correnti verso Telecom Italia Media, euro 100.000 migliaia, per finanziamenti ricevuti dalla Banca Europea degli investimenti (BEI) a fronte di un Programma di investimenti per il triennio 2005-2007 diretti al potenziamento delle infrastrutture per la Rete Digitale Terrestre.
Crediti vari e altre attività non correnti	8.345	13.824	Comprendono principalmente i crediti verso LI.SIT., euro 6.629 migliaia (euro 10.370 migliaia al 31 dicembre 2006).
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	404.533	433.555	Riguardano principalmente crediti verso Telecom Italia Sparkle, euro 81.775 migliaia (euro 77.147 migliaia al 31 dicembre 2006), Teleleasing, euro 56.038 migliaia (euro 64.239 migliaia al 31 dicembre 2006), Path.Net, euro 22.410 migliaia (euro 37.442 migliaia al 31 dicembre 2006), LI.SIT, euro 93.393 migliaia (euro 119.935 migliaia al 31 dicembre 2006), Hansenet, euro 18.787 migliaia (euro 25.967 migliaia al 31 dicembre 2006), Matrix euro 11.812 migliaia (euro 5.848 migliaia al 31 dicembre 2006), TI Media euro 21.245 migliaia (euro 12.356 migliaia al 31 dicembre 2006), Olivetti S.p.A. euro 9.802 migliaia (euro 7.404 migliaia al 31 dicembre 2006), Tim Participacoes gruppo euro 19.780 migliaia (euro 11.926 migliaia al 31 dicembre 2006), Telecom Italia S.A.S. euro 19.125 migliaia (euro 13.761 migliaia al 31 dicembre 2006).
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	7.031	12.050	Si riferiscono principalmente a crediti verso Telecom Italia Media Broadcasting, euro 5.945 migliaia (euro 6062 al 31 dicembre 2006).
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	116.966	89.458	Comprendono principalmente i crediti verso Telecom Italia Media, euro 101.193 migliaia (euro 8.669 al 31 dicembre 2006).
Passività finanziarie non correnti	21.087.289	21.441.053	Si riferiscono principalmente a debiti finanziari verso Telecom Italia Finance, euro 12.077.297 migliaia (euro 11.472.426 migliaia al 31 dicembre 2006) per finanziamenti e sottoscrizioni di bond emessi da Telecom Italia, e verso Telecom Italia Capital, euro 8.730.024 migliaia (euro 9.729.217 migliaia al 31 dicembre 2006) per finanziamenti.
Passività finanziarie correnti	3.528.755	3.899.888	Si riferiscono principalmente a debiti per quote a breve di finanziamenti e sottoscrizioni di bond verso Telecom Italia Finance, euro 1.892.702 migliaia (euro 3.015.554 migliaia al 31 dicembre 2006), debiti finanziari verso Telecom Italia Capital, euro 822.235 migliaia (euro 123.785 migliaia al 31 dicembre 2006) e rapporti di conto corrente con Telecom Italia Sparkle, euro 475.942 migliaia (euro 461.142 migliaia al 31 dicembre 2006). Comprendono, inoltre, le quote a breve del debito connesso ai contratti di locazione finanziaria di immobili con Teleleasing, euro 141.096 migliaia (euro 142.956 migliaia al 31 dicembre 2006).
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	629.000	670.161	Comprendono principalmente le posizioni debitorie verso Telecom Italia Sparkle, euro 313.291 migliaia (euro 337.678 migliaia al 31 dicembre 2006), Olivetti, euro 56.516 migliaia (euro 56.415 migliaia al 31 dicembre 2006), Telecom Italia Media, euro 67.534 migliaia (euro 52.488 migliaia al 31 dicembre 2006), Matrix, euro 35.683 (euro 31.431 migliaia al 31 dicembre 2006), e Telenergia, euro 31.285 migliaia (euro 20.141 al 31 dicembre 2006). Al 31 dicembre 2006 erano presenti euro 47.676 migliaia verso Siemens IT Solutions & Services, non più parte correlata al 31 dicembre 2007.
Debiti vari e altre passività non correnti	103.090	121.040	Comprendono principalmente i debiti per consolidato fiscale verso Telecom Italia Media, euro 40.871 migliaia (euro 46.875 migliaia al 31 dicembre 2006), Olivetti, euro 34.632 migliaia (euro 39.818 migliaia al 31 dicembre 2006), e debiti vari verso Telecom Italia Media Broadcasting, euro 24.096 (euro 26.604 migliaia al 31 dicembre 2006).

Nella tabella che segue vengono dettagliati i rapporti intrattenuti da Telecom Italia S.p.A. con le società controllate da collegate e con le società controllate da società soggette a controllo congiunto: le società del Gruppo Italtel, correlate tramite la partecipazione nella capogruppo Italtel Group, e le Società del Gruppo Telecom Argentina tramite Sofora Telecomunicaciones S.A..

(migliaia di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	
Ricavi	8.237	6.770	Sono relativi a ricavi per servizi telefonici verso il Gruppo Italtel, euro 1.703 migliaia (euro 2.269 migliaia nell'esercizio 2006), e verso il gruppo Telecom Argentina, euro 6.534 migliaia (euro 4.501 migliaia nell'esercizio 2006).
Acquisti di materie e servizi	14.477	22.486	Sono relativi principalmente a costi per contratti di manutenzione ed assistenza, quasi interamente con il Gruppo Italtel, euro 12.768 migliaia (euro 21.266 migliaia nell'esercizio 2006).
Proventi finanziari	26	33	Si riferiscono a commissioni finanziarie attive verso il Gruppo Italtel.
Acquisti di attività materiali e immateriali (per competenza)	212.596	282.713	Si riferiscono gli acquisti di apparati di telecomunicazione dal gruppo Italtel.
<hr/>			
(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti	41	0	Si riferisce alla valutazione al fair value dei premi da incassare dal gruppo Italtel connessi al rilascio di garanzie finanziarie passive.
Crediti commerciali, vari e altre disponibilità correnti	4.791	5.007	Sono relativi a crediti commerciali verso il gruppo Italtel, euro 665 migliaia (euro 1.529 migliaia al 31 dicembre 2006), e verso il gruppo Telecom Argentina, euro 4.126 migliaia (euro 3.478 migliaia al 31 dicembre 2006).
Passività finanziarie correnti e non correnti	41	0	Si riferisce alla valutazione al fair value dei premi connessi al rilascio al gruppo Italtel di garanzie finanziarie passive.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	20.489	29.547	Sono relativi ai rapporti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio verso il gruppo Italtel.

Telecom Italia ha inoltre prestato garanzie nell'interesse di imprese controllate, collegate e soggette a controllo congiunto e di società controllate da collegate per complessivi euro 21.503.165 migliaia (euro 23.492.656 migliaia al 31 dicembre 2006) così dettagliate: euro 11.015.851 migliaia nell'interesse di Telecom Italia Finance (euro 12.749.266 migliaia al 31 dicembre 2006); euro 9.809.731 migliaia nell'interesse di Telecom Italia Capital (euro 10.250.107 migliaia al 31 dicembre 2006); euro 231.041 migliaia nell'interesse di Olivetti Multiservices (euro 149.605 migliaia al 31 dicembre 2006); euro 70.211 migliaia nell'interesse del Gruppo Latin American Nautilus (euro 83.062 migliaia al 31 dicembre 2006); euro 52.888 migliaia nell'interesse di Tiglio I (euro 52.888 migliaia al 31 dicembre 2006); euro 19.145 migliaia nell'interesse di Italtel (euro 24.965 migliaia al 31 dicembre 2006).

Infine, nella tabella che segue vengono dettagliate le partite economiche, patrimoniali e finanziarie tra Telecom Italia S.p.A. e le altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Si segnala che, con la cessazione degli Amministratori Vittorio Merloni e Massimo Moratti (per scadenza del mandato) e degli Amministratori Luciano Gobbi, Claudio De Conto, Carlo Alessandro Puri Negri e Diana Bracco (per dimissioni), è venuto meno il rapporto di correlazione rispettivamente con le società del Gruppo Merloni, la società F.C. Internazionale Milano S.p.A., le società del gruppo Bracco e quelle con le società dei gruppi Pirelli e CamFin; conseguentemente sono stati confermati i rapporti economici e gli investimenti fino al 30 giugno 2007 per le società del gruppo Merloni e la società F.C. Internazionale Milano S.p.A. e fino al 30 settembre 2007 per le società dei gruppi Bracco, Pirelli e CamFin.

In seguito alla nomina dei nuovi Amministratori Stefano Cao, Renzo Capra, Aldo Minucci, Gaetano Miccichè, César Alierta Izuel e Julio Linares López sono state considerate rispettivamente parti correlate le società dei gruppi Eni, Asm e Generali, a partire dal 1° aprile 2007, il gruppo Banca Intesa SanPaolo, a partire dal 1° luglio 2007, e il gruppo Telefonica, a partire dal 1° novembre 2007.

(migliaia di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	
Ricavi	103.173	12.259	Sono relativi principalmente a ricavi per servizi telefonici verso il gruppo Pirelli, euro 5.484 migliaia (euro 5.736 migliaia nell'esercizio 2006), verso il gruppo Edizione Holding, euro 6.829 migliaia (euro 4.340 migliaia nell'esercizio 2006), verso il gruppo Generali euro 19.260 migliaia, verso il gruppo ENI euro 19.854 migliaia, verso il gruppo Intesa SanPaolo euro 38.920 migliaia, verso il gruppo Mediobanca euro 5.488 e verso il gruppo Telefonica euro 2.946.
Altri proventi	166	212	Sono relativi principalmente a proventi vari verso il gruppo Pirelli, euro 151 migliaia (euro 155 migliaia nell'esercizio 2006).
Acquisti di materie e servizi	78.764	81.929	Sono relativi principalmente ad attività di ricerca e sviluppo, acquisti di modem e apparati ADSL, consulenze e servizi in materia di proprietà industriale e attività immobiliari dal gruppo Pirelli, euro 21.587 migliaia (euro 58.685 migliaia nell'esercizio 2006); a costi di sponsorizzazione ed content provider da F.C. Internazionale Milano S.p.A. - società correlata per il tramite del Dott. Moratti, euro 1.706 migliaia (euro 2.371 migliaia nell'esercizio 2006); alla sponsorizzazione di società e manifestazioni sportive nonché alle commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A. (gruppo Edizione Holding) per la vendita di carte telefoniche prepagate, euro 2.150 migliaia, (euro 1.880 migliaia nell'esercizio 2006), alla fornitura di gas da CamFin, euro 1.320 migliaia (euro 1.358 migliaia nell'esercizio 2006), alla fornitura di carburante per autoveicoli e gas per riscaldamento dal gruppo ENI euro 25.620 migliaia, a premi assicurativi dal gruppo Generali euro 13.483 migliaia, a servizi di telecomunicazione dal gruppo Telefonica, euro 2.487 migliaia, ed a costi per attività di recupero crediti e commissioni di factoring dal gruppo Intesa SanPaolo, euro 8.432 migliaia.
Costi del personale	2.008	-	Si riferiscono prevalentemente alle assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali, euro 1.915 migliaia.
Altri costi operativi	200	6.000	Il dato del 2006 era riferito a transazioni commerciali con Pirelli S.p.A..
Proventi finanziari	13.695	-	Sono relativi principalmente a proventi da contratti derivati con il gruppo Mediobanca euro 10.652 migliaia e a proventi verso il gruppo Intesa SanPaolo euro 2.920 migliaia.
Oneri finanziari	35.248	-	Sono relativi ad oneri da contratti derivati con il gruppo Mediobanca euro 30.090 migliaia e ad oneri con il gruppo Intesa SanPaolo euro 1.857 migliaia.
Acquisti di attività materiali e immateriali (per competenza)	77.307	61.371	Sono essenzialmente relativi ad acquisti di modem e apparati ADSL dal gruppo Pirelli.
(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	287.641	3.450	Sono relativi principalmente al gruppo Edizione Holding, euro 2.140 migliaia (euro 1.040 migliaia al 31 dicembre 2006), verso il gruppo Intesa SanPaolo per euro 262.179 migliaia, verso il gruppo Generali per euro 8.288 migliaia e verso il gruppo ENI per euro 4.270 migliaia, verso il gruppo Telefonica euro 9.591 migliaia.
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1.186	-	Sono relativi a derivati di copertura in fair value hedge effettuati con il gruppo Mediobanca.
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	15.723	-	Riguardano conti correnti e depositi bancari.
Passività finanziarie non correnti	531.111	-	Si riferiscono a debiti finanziari non correnti relativi al Term Loan Facility (euro 67.959 migliaia) ed alla Revolving Credit Facility (euro 62.063 migliaia) verso il gruppo Mediobanca. Si riferiscono inoltre a debiti finanziari non correnti relativi al Term Loan Facility (euro 258.908 migliaia), alla Revolving Credit Facility (euro 125.716 migliaia) ed a passività per locazioni finanziarie (euro 15.704 migliaia) verso il gruppo Intesa SanPaolo .
Passività finanziarie correnti	158.394	-	Si riferiscono essenzialmente a conti correnti euro 65.858 migliaia, debiti verso altri finanziatori euro 40.021 migliaia, loans euro 1.395 migliaia e a passività per locazioni finanziarie euro 6.543 migliaia verso il gruppo Intesa SanPaolo. Comprendono, inoltre, debiti per strumenti derivati di copertura in fair value hedge euro 44.577 migliaia verso il gruppo Mediobanca.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	95.836	21.777	Sono essenzialmente relativi ai rapporti di fornitura connessi ad acquisti ed a prestazioni di servizi principalmente verso il gruppo ENI euro 11.231 migliaia, verso il gruppo Intesa SanPaolo euro 80.403 migliaia e verso il gruppo Telefonica euro 1.854 migliaia. Al 31 dicembre 2006 si registravano debiti commerciali e vari verso il gruppo Pirelli per euro 15.718 migliaia e verso Telepost S.p.A. per euro 4.215 migliaia non più parti correlate.

Nella tabella che segue sono indicate le partite economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti da rapporti con fondi pensionistici per i dipendenti della Società.

(migliaia di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	
Altri proventi	204	234	Si riferiscono principalmente a recupero di costi di personale distaccato presso Fontedir.
Costo del lavoro	74.271	20.927	Si riferisce principalmente alla contribuzione ai Fondi di cui euro 13.573 migliaia per Fontedir ed euro 59.905 migliaia per Telemaco.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	104	-	Si riferiscono al citato recupero di costi di personale distaccato presso Fontedir.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	27.716	18.463	Si riferiscono al debito per la contribuzione principalmente a Fontedir, euro 4.719 migliaia e a Telemaco euro 22.511 migliaia.

Inoltre, vengono qui di seguito, brevemente, illustrati i contenuti dei principali contratti sottoscritti da Telecom Italia S.p.A. con società controllate, con società collegate e soggette a controllo congiunto, con società controllate da collegate e controllate da società soggette a controllo congiunto, con parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa e con i fondi pensione.

► **Contratti con società controllate:**

► **Advalso S.p.A.**

Passivi

I contratti si riferiscono principalmente a servizi di call-center e back office.

► **Hansenet Telekommunikation GmbH**

Attivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla cessione in uso di piattaforme hardware e soluzioni informatiche personalizzate ed in particolare alla fornitura di licenze d'uso di Prodotti Programma e cessione di licenze di Prodotti Software e relativa manutenzione;
- alla fornitura di servizi Customer Operations con riferimento a piattaforme hardware e alla piattaforma centralizzata Call Center Internazionale;
- alla fornitura di servizi Provisioning e Assurance che prevede la fornitura di hardware e software specifici, garantendone la funzionalità;
- alla realizzazione di servizi CRM (Progetto Virtual Application);
- alla cessione di centrali;
- al recupero spese personale distaccato.

► **IT Telecom S.r.l.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di servizi di fonia in outsourcing e all'outsourcing amministrativo.

Passivi

I principali contratti si riferiscono al servizio di Certification Authority per Telecom Italia

► **Latin American Nautilus USA Inc.**

Passivi

I principali contratti si riferiscono a costi per personale distaccato presso le sedi Telecom.

► **Matrix S.p.A.**

Attivi

I principali contratti sono relativi:

- alla pubblicità sul portale Rosso Alice ed a licenze d'uso del marchio Alice;
- ai servizi di telefonia mobile disciplinati da contratto multibusiness;
- a servizi di Data Center e a Business Continuity;
- all'outsourcing amministrativo.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla progettazione, sviluppo e manutenzione del Portale Unico Rosso Alice e portale Videoazienda di Telecom Italia S.p.A.;
- alla gestione dei servizi editoriali del sito e di marketing;
- all'attività Web Service WiFi e altri servizi di sviluppo software;
- alla presenza pubblicitaria su portali di proprietà di Matrix dei siti e dei servizi di Telecom Italia S.p.A. quali Rosso Alice, Alice, 187.it, TIM e di tutti gli altri siti rivolti ai clienti Telecom Italia S.p.A.;
- alla progettazione di portali per clienti di Telecom Italia S.p.A.;
- alla consulenza e a prestazioni professionali finalizzate alla certificazione del traffico sul portale unico di Telecom Italia S.p.A.;
- a prestazioni professionali finalizzate all'acquisto di spazi pubblicitari sul portale Virgilio;
- all'appalto dei servizi di assistenza, connettività, manutenzione legati al contratto di erogazione verso SEAT.

► **Loquendo S.p.A.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono:

- al recupero di costi per personale distaccato ed altre spese centralizzate (iniziative Welfare);
- a servizi di fonia e di trasmissione dati;
- ad attività di test in laboratorio per verifica di standard qualitativi relativi ad apparati;
- all'outsourcing amministrativo.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di sistemi software finalizzati all'implementazione/sviluppo dei servizi vocali sulla piattaforma di Rete Intelligente.

► **MTV Italia S.r.l.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono :

- alla fornitura di servizi di telecomunicazione e di apparati per trasmissione dati;
- all'outsourcing amministrativo.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- all'acquisizione dei diritti per il re-broadcasting di musica e video-music dei canali MTV;
- alla fornitura dei servizi di trasmissione ed assistenza tecnica nell'ambito della sperimentazione Mobile TV DVB-H.

► **Olivetti S.p.A.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla concessione in licenza d'uso di brevetti e know how nonché del nome e del marchio "Olivetti" la cui proprietà è di Telecom Italia S.p.A.;
- ai rapporti commerciali disciplinati da contratto multibusiness per la fornitura di servizi di telefonia mobile;
- al recupero di costi per personale distaccato ed altre spese centralizzate (premi assicurativi e relativi management fee, spese per convention, commissioni per prestazioni di fidejussioni, iniziative welfare);
- a servizi di fonia nonché servizi di assistenza e manutenzione relativi al nuovo call center di Carsoli.

Passivi

I principali contratti si riferiscono

- all'acquisizione di prodotti destinati alla rivendita a clienti Telecom Italia S.p.A.;
- all'attività di ricerca e sviluppo condotta per conto di Telecom Italia S.p.A. ;
- alla fornitura/noleggio di materiale informatico.

► **Olivetti Multiservices S.p.A.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono al recupero di spese centralizzate relative a premi assicurativi.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili, sedi anche di apparati di telecomunicazione, la cui durata è di 6 o 9 anni con la possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta da parte di Telecom Italia S.p.A., per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad uso promiscuo con durate standard.

► Path.Net S.p.A.*Attivi*

I principali contratti si riferiscono:

- all'erogazione di servizi di outsourcing ed alla fornitura di collegamenti di trasmissione dati per la Pubblica Amministrazione;
- al recupero costi per personale distaccato.

► Progetto Italia S.p.A.*Attivi*

I principali contratti si riferiscono:

- alla fornitura di infrastrutture di TLC in occasione di eventi ed attività sociali, culturali, sportive;
- al recupero di spese per personale distaccato e di altre spese centralizzate (sponsorizzazione "Progetto Luna Rossa" e premi assicurativi);
- all'outsourcing amministrativo.

Passivi

I principali contratti si riferiscono all'attività di sponsorizzazione e fornitura dei servizi necessari all'attività di promozione, sviluppo e valorizzazione dell'immagine di Telecom Italia S.p.A., del Gruppo Telecom e dei marchi d'impresa ad esso facente capo, nei confronti di istituzioni, società, imprese, enti pubblici e singoli cittadini italiani ed esteri.

► Telecom Italia America Latina S.A.*Passivi*

Il principale contratto si riferisce a management fees.

► Telecom Italia Capital SA*Attivi*

I principali contratti si riferiscono alle commissioni per prestazioni di fidejussioni.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla concessione di finanziamenti a medio/lungo termine.

► Telecom Italia Finance SA*Attivi*

I principali contratti si riferiscono alle commissioni per prestazioni di fidejussioni.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla concessione di finanziamenti a medio/lungo termine.

► Telecom Italia Media S.p.A.*Attivi*

I principali contratti si riferiscono:

- alla concessione in sublicenza dei diritti di diffusione, tramite piattaforme DTT, di partite di calcio di alcune squadre di serie A;
- al servizio di connettività alla piattaforma digitale terrestre;
- a servizi di security, recupero costi per personale distaccato ed altre spese centralizzate (premi assicurativi, emolumenti per amministratori e sindaci, iniziative di Welfare);
- a servizi di telefonia mobile disciplinati da contratto multibusiness;
- all'outsourcing amministrativo.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- al rebroadcasting del palinsesto di Rosso Alice e alla trasmissione del TG canale notizie su IPTV;
- alla fornitura dei servizi di trasmissione in tecnica DVB-H;
- all'acquisizione dei diritti a trasmettere l'America's cup;
- all'acquisizione di servizi di ripresa e messa a disposizione del segnale video delle partite di calcio;
- all'acquisto di servizi di consulenza e know-how per l'offerta di contenuti televisivi sulle piattaforme IPTV e DVB-H nonché sul portale Rosso Alice.

► Telecom Media News S.p.A.*Attivi*

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di servizi di telecomunicazione e di apparati per trasmissione dati e ad outsourcing amministrativo.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- a commissioni d'agenzia di stampa per l'acquisto di flussi informativi e notiziari da inviare con sms alla rete clienti;
- a commissioni per il servizio IDLE MODE per terminali Black Berry.

► **Telecom Italia San Marino S.p.A.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di servizi di connessione e telecomunicazione.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- a servizi di telecomunicazione ad accesso condizionato;
- a servizi di interconnessione della rete Telecom Italia S.p.A. alla rete di Telecom Italia San Marino sul territorio sammarinese.

► **Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono a servizi di interconnessione.

► **Telecom Italia Sparkle S.p.A.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono:

- al servizio di fonia e trasmissione dati ad uso sociale e affitto circuiti;
- all'interconnessione tra le reti di TLC di Telecom Italia Sparkle e Telecom Italia S.p.A., con particolare riferimento agli accessi e al traffico internazionale relativo a:
 - traffico entrante su Telecom Italia S.p.A. sia su rete fissa che mobile raccolto da Telecom Italia Sparkle;
 - traffico uscente da Telecom Italia S.p.A. (da rete fissa, da mobile, da schede a codice e da altri operatori nazionali fissi e mobili interconnessi con Telecom Italia S.p.A.) verso numeri verdi Internazionali;
 - traffico entrante satellitare proveniente da Telecom Italia Sparkle.
- alla cessione di infrastrutture per il backbone nazionale di Telecom Italia Sparkle;
- alla fornitura e allo sviluppo di software specifico ad uso interno;
- a servizi di interconnessione per traffico dati a commutazione di pacchetto;
- a servizi di security e recupero di costi per personale distaccato ed altre spese centralizzate (premi assicurativi e iniziative Welfare);
- all'outsourcing amministrativo.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- all'affitto dei circuiti internazionali;
- alla manutenzione dei cavi sottomarini,
- alla fornitura di servizi di operatore internazionale;
- alla fornitura di servizi di interconnessione relativi a traffico dati a commutazione di pacchetto;
- all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica per la società ETECSA;
- all'acquisto di kit di interconnessione;
- alla gestione degli accessi internazionali e degli accessi ai rapporti di interconnessione per:
 - quote da riversare su traffico internazionale uscente da Telecom Italia S.p.A originato da rete fissa, mobile, schede a codice e da altri operatori nazionali;
 - quote da riversare su traffico uscente fonia e telex satellitare;
 - quote da riversare su traffico entrante internazionale con addebito al chiamato nazionale.

► **Telecom Italia S.A.S.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla cessione in uso di piattaforme hardware e soluzioni informatiche personalizzate;
- alla fornitura di HW e SW per uso interno ed in particolare alla:
 - fornitura di licenze d'uso di Prodotti Programma;
 - cessione di licenze di Prodotti Software e relativa manutenzione;
- alla fornitura di servizi di Customer Operations con riferimento alle piattaforme hardware e alla piattaforma centralizzata Call Center Internazionale;
- alla fornitura di servizi Provisioning e Assurance, che prevede la fornitura di piattaforme hardware su cui sono installati i software di proprietà Telecom Italia S.A.S garantendone la funzionalità, nonché alla fornitura di hardware e software relativi a postazioni di lavoro collocate presso il centro Broadband International Center;

- alla fornitura hardware e servizi software per sistemi OSS;
- alla fornitura di software specifico ad uso interno (progetto Virtual Griffon);
- al recupero di costi per personale distaccato;
- all'outsourcing amministrativo.

► **Telecontact Center S.p.A.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono:

- all'utilizzo di licenze SW acquistate da Telecom Italia S.p.A.;
- al recupero di costi per personale distaccato;
- all'outsourcing amministrativo.

Passivi

I principali contratti si riferiscono :

- a locazioni immobiliari;
- all'acquisizione di servizi di call-center .

► **Telenergia S.r.l.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono:

- all'outsourcing per lo svolgimento dell'attività sociale;
- a commissioni per prestazioni di fidejussioni ed al recupero di spese centralizzate per premi assicurativi;
- alla personalizzazione di software;
- all'outsourcing amministrativo;

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di energia elettrica.

► **TI Media Broadcasting S.r.l.**

Attivi

I principali contratti si riferiscono;

- alla cessione dell'infrastruttura di rete per il trasporto dei segnali televisivi;
- a servizi di fonia e di outsourcing;
- al recupero di spese centralizzate (premi assicurativi, management fee su assicurazioni ed a commissioni per prestazioni di fidejussioni).

Passivi

- I principali contratti si riferiscono:
- alla realizzazione di applicativi interattivi per la rivendita a clienti Telecom Italia S.p.A. nell'ambito della rete digitale terrestre ;
- alla fornitura dei servizi di trasmissione ed assistenza tecnica nell'ambito della sperimentazione Mobile TV DVB-H.

► **Gruppo TIM Participacoes**

Attivi

I principali contratti riguardano prevalentemente roaming ed assistenza tecnica.

Passivi

I principali contratti si riferiscono a prestazioni di roaming.

► **Shared Service Center S.r.l.**

Attivi

I principali contratti prevedono:

- la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati e informatici;
- la gestione e la manutenzione di applicazioni software del cliente ospitate presso i data center di Telecom Italia ;
- il recupero di costi per spese centralizzate.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla fornitura di servizi informatici relativi:
 - alla progettazione, realizzazione, rilascio, gestione e governo di portali, siti istituzionali, soluzioni SAP e dedicate;
 - alla manutenzione applicativa SAP e a servizi di service management;
- alla locazione di un immobile.

► **Contratti con società collegate / altre parti correlate:**

► **Aree Urbane S.r.l.**

Attivi

Sono relativi all'erogazione di un finanziamento a medio/lungo termine disciplinato dai patti parasociali.

► **Asscom Insurance Brokers S.r.l.**

Passivi

Sono relativi ad un contratto di intermediazione e consulenza assicurativa in relazione alla copertura dei rischi delle Società italiane ed estere del Gruppo.

► **ETECSA**

Attivi

I principali contratti sono relativi:

- al traffico roaming internazionale;
- all'assistenza tecnica fornita da Telecom Italia S.p.A.;
- al recupero di costi per personale distaccato.

Passivi

I principali contratti sono relativi al traffico roaming originato dai clienti Telecom Italia su rete ETECSA.

► **LI.SIT. S.p.A.**

Attivi

Il contratto prevede l'informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia, rendendo disponibili servizi on-line a tutte le strutture sanitarie regionali, mediante la fornitura di:

- carte con microchip per tutti i cittadini e gli operatori sanitari della Lombardia;
- servizi in outsourcing per la gestione di Internet Data Center e sistemi hardware e software;
- consulenze professionali e applicativi per la realizzazione e gestione del sistema.

► **Luna Rossa Challenge 2007 S.L.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione dell'imbarcazione Luna Rossa durante la XXXII edizione dell'America's Cup. In base a tali contratti il Gruppo Telecom Italia ha assunto la qualifica di Main Sponsor di Luna Rossa e le qualifiche di Partner e di Sponsor Ufficiale della suddetta competizione; ha inoltre acquisito i diritti di sub-licenza sul marchio "Luna Rossa" con riferimento ad alcune classi merceologiche.

► **Movenda S.p.A.**

Passivi

I principali contratti si riferiscono allo sviluppo di prodotti software innovativi per la rete mobile.

► **Nordcom S.p.A.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software nonché al recupero spese per personale distaccato.

Passivi

Il contratto si riferisce allo sviluppo di soluzioni informatiche.

► **Teleleasing S.p.A.**

Attivi

I rapporti sono correlati all'applicazione dell'accordo di collaborazione stipulato nell'anno 2000. In virtù di tale accordo, Telecom Italia ha assegnato a Teleleasing il ruolo di partner finanziario nell'ambito della propria offerta commerciale rivolta alla clientela che intende acquisire beni in locazione in alternativa all'acquisto. Telecom Italia vende l'apparato a Teleleasing la quale, a sua volta, stipula il contratto di locazione con il cliente; Telecom Italia cura l'incasso dei canoni dopo averne acquisito i diritti.

Passivi

I principali contratti sono relativi sia alla locazione finanziaria di impianti telefonici a Telecom Italia ed a sue partecipate, sia alla locazione finanziaria di un immobile.

► **Telbios S.p.A.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL e la vendita di apparati di videocomunicazione e prestazioni per attività finalizzate a progetti specifici.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di servizi, prodotti e sistemi hardware e software per l'offerta di Telemedicina.

► **Tiglio I S.r.l.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili (sedi anche di apparati di telecomunicazione) con scadenza nel 2021 e possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta da parte di Telecom Italia, per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

► **Tiglio II S.r.l.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia.

Passivi

I principali contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili (sedi anche di apparati di telecomunicazione) con scadenza nel 2021 e possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta, da parte di Telecom Italia per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

* * *

► **Gruppo Telefonica**

Attivi

I principali contratti sono relativi a servizi di roaming internazionale.

Passivi

I principali contratti sono relativi a servizi di roaming internazionale.

► **Gruppo Telecom Argentina**

Attivi

I principali contratti si riferiscono ad attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e per lo studio e l'implementazione di Servizi a Valore Aggiunto.

Passivi

I principali contratti sono relativi a servizi di telecomunicazione internazionali e roaming.

► **Gruppo Italtel**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati e vendita di reti LAN e MAN.

Passivi

I principali contratti prevedono la fornitura e la manutenzione di apparati per commutazione tradizionale e per quella innovativa (VoIP) e dei relativi servizi, nonché la fornitura di apparati innovativi e loro manutenzione per le reti dati di tecnologia CISCO.

* * *

► **Gruppo CamFin**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

Il contratto si riferisce alla fornitura di gas con la società Cam Gas S.p.A..

► **Gruppo Edizione Holding**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e di trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione di società e manifestazioni sportive, alle commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A. per la vendita di carte telefoniche prepagate, nonché ai canoni di occupazione relativi agli impianti di telefonia pubblica ubicati presso le sue strutture.

▶ **Gruppo ASM**

Attivi

I principali contratti si riferiscono alla fornitura di servizi di fonia.

▶ **Gruppo Eni**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

I principali contratti prevedono la fornitura di carburante per autoveicoli e di gas per riscaldamento.

▶ **F.C. Internazionale Milano S.p.A.**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e trasmissione dati.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alla sponsorizzazione e ai diritti a diffondere contenuti degli eventi sportivi della società calcistica F.C. Internazionale Milano (Inter) da parte di Telecom Italia. Il contratto di sponsorizzazione prevede, in particolare, la possibilità di utilizzare il marchio e il logo dell'Inter in tutte le attività pubblicitarie e di vendita dei prodotti di telefonia mobile, la partecipazione dell'Inter al Trofeo TIM, nonché la visibilità del marchio TIM durante le partite casalinghe dell'Inter di campionato e della Coppa Italia/TIM Cup.

▶ **Gruppo Generali**

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia fissa e mobile, di trasmissione dati tra le agenzie e collegamenti ad alta velocità tra le sedi e l'outsourcing dei relativi servizi. Con un accordo formalizzato nell'esercizio 2007, Telecom Italia è fornitore unico di prodotti e servizi di TLC (Voce fisso e mobile, Dati, Manutenzione Prodotti, ecc.) per tutte le consociate estere di Generali (Francia, Portogallo, Germania, Belgio, Austria, Spagna); il contratto ha una durata quinquennale.

Passivi

I principali contratti si riferiscono a:

- polizze assicurative a copertura di rischi aziendali;
- locazioni immobiliari attraverso la Società Generali Properties S.p.A..

▶ **Gruppo Intesa SanPaolo**

Attivi

I principali contratti si riferiscono:

- a conti correnti e depositi bancari sottoscritti da Telecom Italia ;
- alla fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati ;
- alla commercializzazione di prodotti e soluzioni ICT.

Passivi

I contratti si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- Term Loan Facility (scadenza 28.1.2010) e Revolving Credit Facility (scadenza 4.8.2014);
- Loans, conti correnti e passività per locazioni finanziarie;
- attività di recupero crediti;
- cessione di crediti commerciali.

▶ **Gruppo Mediobanca**

Attivi

I principali rapporti si riferiscono:

- a derivati di copertura in fair value hedge relativi ad elementi coperti classificati fra le attività correnti di natura finanziaria;
- alla fornitura dei servizi di fonia, outsourcing rete dati, videosorveglianza ed ampliamento reti dati presso filiali.

Passivi

I principali contratti si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- Term Loan Facility (scadenza 28.1.2010) e Revolving Credit Facility (scadenza 4.8.2014) dove Mediobanca partecipa in qualità di Initial Mandated Lead Arrangers and Bookrunners;
- Derivati di copertura in fair value hedge relativi al CCIRS sul bond Telecom Italia Capital S.A. USD 1.000 milioni 4% con scadenza 15.11.2008.

► Gruppo Merloni

Attivi

I principali contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia, di trasmissione dati nonché servizi di housing.

► Pirelli & C. S.p.A.

Attivi

I contratti si riferiscono a:

- Prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore
Oggetto del presente contratto è la prestazione da parte di Telecom Italia, in favore di Pirelli, di prestazioni di assistenza e consulenza in materia di analisi economiche e studi di settore.
- Fornitura di servizi di telecomunicazione

Passivi

I principali contratti passivi con Pirelli & C. e le sue controllate totalitarie Pirelli Broadband Solutions S.p.A. e Pirelli Labs S.p.A. sono i seguenti:

- Contratto di consulenza e servizi in materia di proprietà industriale

Si riferisce:

- a consulenze e servizi end-to-end in materia di proprietà industriale e marchi;
- alla definizione di strategie di diritti di proprietà industriale;
- al contenzioso e all'analisi dei brevetti della concorrenza;
- alla gestione di una banca dati dei dati brevettuali e relativa reportistica;
- alla formazione dei tecnici.

Nel corso del primo trimestre è stata definita la risoluzione consensuale del rapporto, a partire dal 1° aprile 2007 con prosecuzione fino a fine anno (scadenza naturale del contratto) per alcune iniziative.

- Contratto in materia di ricerca e sviluppo

Il contratto, che risale al 2002, è stato articolato disciplinando diversamente i progetti di ricerca rispetto ai progetti di sviluppo prodotto:

- Progetti di ricerca

Il contratto prevede:

1. quanto ai risultati delle ricerche per le quali non vengono depositate domande di brevetto, tre aree di pertinenza così individuate:
 - dispositivi semplici e complessi, di pertinenza Pirelli;
 - reti e servizi, di pertinenza Telecom Italia;
 - sottosistemi, di pertinenza congiunta Telecom Italia - Pirelli;
2. quanto ai brevetti risultanti dalle ricerche, la proprietà è comune, fermo restando che ciascuna parte è tenuta a concedere all'altra una licenza sulla rispettiva quota di proprietà secondo il seguente schema:
 - Pirelli concede a Telecom Italia una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Reti e Servizi";
 - Telecom Italia concede a Pirelli una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Dispositivi".

Ciascuna delle parti è tenuta a riconoscere all'altra il 50% dei corrispettivi di eventuali (sub) licenze concesse. Inoltre, Pirelli è impegnata a vendere in esclusiva per un anno a Telecom Italia e a società dalla stessa controllate eventuali dispositivi ottici per telecomunicazioni che utilizzino brevetti derivanti dai progetti di ricerca, con decorrenza dal completamento del singolo progetto.

Peraltro, le parti possono concordare soluzioni alternative che possano assicurare a Telecom Italia un analogo o sostitutivo vantaggio.

- Progetti di sviluppo prodotto
I punti principali del contratto sono i seguenti:
 - all'inizio di ogni progetto viene definita la pianificazione delle attività, sono concordati i requisiti del prodotto atteso e la valorizzazione dello sviluppo relativo, oltre ad un prezzo target per l'oggetto dello sviluppo;
 - a fronte dell'avanzamento del progetto, se il prodotto in sviluppo non è più di interesse di Telecom Italia a causa delle mutate condizioni del mercato o della tecnologia, Telecom Italia può interrompere il progetto in momenti predeterminati;
 - Telecom Italia acquisirà l'esclusiva titolarità dei diritti sui risultati dei progetti e, qualora decida di comprare il prodotto, assegnerà a Pirelli il primo lotto della fornitura.
- Contratti per la fornitura di apparati
Tali contratti prevedono la fornitura sia di apparati di utente per l'accesso alla rete ed ai servizi a larga banda sia di dispositivi di centrale per fornire tali servizi.
- Contratto di collaborazione concernente iniziative congiunte
Nell'ambito di tale contratto Pirelli sviluppa per Telecom Italia due progetti di ricerca: uno relativo a "Fotovoltaico e sistemi di misurazione consumi energia" ed il secondo a "Pali di terza generazione per la rete fissa". L'accordo prevede in generale che a Telecom Italia spetti la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività previste dal contratto quando essi siano: a) applicabili esclusivamente a reti di telecomunicazione e/o a servizi di telecomunicazione o a componenti di rete di telecomunicazione che gli allegati tecnici dei progetti identifichino quale loro specifico oggetto, e b) caratterizzati dall'includere specifiche composizioni chimiche e/o dal trattamento con specifici procedimenti chimici. La licenza attribuita a Telecom Italia, per quanto attiene i risultati ottenuti nel corso delle attività svolte nell'ambito dei 2 progetti sopra menzionati, è gratuita.

► **Pirelli & C. Real Estate S.p.A.**

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di *call center*, di servizi di trasmissione dati, di locazione di immobili e di energia elettrica.

Passivi

I contratti prevedono attività di project management (realizzazione di progetti immobiliari), property management (gestione amministrativa dei contratti di locazione), agency (gestione commerciale di immobili in proprietà e in locazione), manutenzione di impianti tecnologici di centrale e total facility management (manutenzione e conduzione di impianti, security e servizi di pulizia).

Infine, Pirelli & C. Real Estate partecipa, nella misura del 35%, al capitale delle società che detengono i fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale (a cui sono stati apportati gli immobili nell'ambito dell'operazione immobiliare varata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005) e detiene il controllo delle società di gestione dei suddetti fondi immobiliari (Pirelli & C. Real Estate SGR e Pirelli & C. Real Estate SGR Opportunities).

* * *

► **Fondi pensione**

I rapporti con i Fondi di Previdenza Complementare prevedono:

- il versamento dei contributi sia per la quota a carico dell'azienda, sia per la quota a carico del dipendente;
- la fornitura dell'archivio anagrafico dei dipendenti associati con il relativo dettaglio contributivo.

► Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I "dirigenti con responsabilità strategiche d'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, nel corso dell'esercizio 2007 sono stati i seguenti:

Amministratori:	
Gabriele Galateri di Genola ⁽¹⁾	Presidente
Pasquale Pistorio ⁽²⁾	Presidente
Guido Rossi ⁽³⁾	Presidente
Franco Bernabè ⁽⁴⁾	Amministratore Delegato
Carlo Orazio Buora ⁽⁴⁾	Vice Presidente Esecutivo
Riccardo Ruggiero ⁽⁴⁾	Amministratore Delegato Direttore Generale
Dirigenti:	
Enrico Parazzini	Direttore Generale Responsabile Finance, Administration and Control Presidente di Telecom Italia Media S.p.A.
Antonio Campo Dall'Orto ⁽⁷⁾	Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media
Stefano Pileri	Direttore Generale Responsabile Technology
Massimo Castelli	Direttore Generale Responsabile Domestic Fixed Services
Luca Luciani	Direttore Generale Responsabile Domestic Mobile Services
Gustavo Bracco	Responsabile Human Resources, Organization and Industrial Relations
Francesco Chiappetta	Responsabile General Counsel & Corporate & Legal Affairs
Germanio Spreafico	Responsabile Purchasing
Franco Rosario Brescia ⁽⁵⁾	Responsabile Public Affairs
Paolo Annunziato ⁽⁶⁾	Responsabile Public Affairs
Filippo Bettini ⁽⁷⁾	Responsabile Strategy
Giampaolo Zambelletti ⁽⁷⁾	Responsabile International Affairs

(1) Dal 3 dicembre 2007.

(2) Dal 17 aprile 2007 al 2 dicembre 2007.

(3) Fino al 6 aprile 2007.

(4) Fino al 2 dicembre 2007.

(5) Dal 16 febbraio 2007 al 24 maggio 2007.

(6) Dal 25 maggio 2007.

(7) Dal 16 febbraio 2007.

I compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sono stati pari ad euro 42.068 migliaia (euro 32.498 migliaia nel 2006) suddivisi come segue:

(migliaia di euro)	2007	2006
Compensi a breve termine	23.925	18.645
Compensi a lungo termine	928	4.049
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	17.215	9.804

Nota 39 - Piani di stock option di Telecom Italia S.p.A.

I piani di stock option in essere durante gli esercizi 2007 e 2006 sono relativi ad opzioni che danno, o hanno dato, diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia (ivi incluse quelle derivanti dalle opzioni a suo tempo assegnate da TIM S.p.A. poi incorporata in Telecom Italia S.p.A.) Tali piani sono stati utilizzati dalla Società a fini di *retention* e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del gruppo.

I piani di stock option di Telecom Italia vengono qui di seguito descritti.

Nella descrizione dei piani di stock option di Telecom Italia occorre tener conto delle seguenti operazioni di fusione:

- fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2003: a partire dal 4 agosto 2003, il numero di azioni che potevano essere originariamente sottoscritte nei rispettivi piani (un'azione a fronte di ciascuna opzione) è stato modificato sulla base del nuovo rapporto di assegnazione e, attualmente, ogni opzione consente la sottoscrizione di 3,300871 nuove azioni ordinarie Telecom Italia post fusione; conseguentemente, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Telecom Italia riveniente dall'esercizio delle opzioni è stato modificato per ciascun piano, dividendo il prezzo di esercizio originario delle opzioni per il nuovo rapporto di assegnazione;
- fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2005: a partire dal 30 giugno 2005, il numero di azioni che potevano essere originariamente sottoscritte nei piani di stock option di TIM S.p.A. (un'azione a fronte di ciascuna opzione) è stato modificato sulla base del nuovo rapporto di assegnazione e, attualmente, ogni opzione consente la sottoscrizione di 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. post fusione; conseguentemente, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Telecom Italia riveniente dall'esercizio delle opzioni è stato modificato per ciascun piano, dividendo il prezzo di esercizio originario delle opzioni per il nuovo rapporto di assegnazione.

Nella descrizione dei piani di stock option, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili, nonché per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi di sottoscrizione, il Gruppo ha fatto ricorso al concetto delle "opzioni equivalenti", e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie Telecom Italia post fusione sottoscrivibili. In questo modo, i prezzi medi ponderati e i prezzi di esercizio, sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.

Le caratteristiche principali dei piani di stock option di Telecom Italia in essere al 31 dicembre 2006 e 2007 sono così riepilogabili:

Piani di Stock Option (Data delibera assembleare)	Data di assegnazione del CdA (Destinatari dei Piani)	Lotto	Rapporto Assegnazione (1)	Prezzo di esercizio delle Opzioni (2) (euro)	Prezzo di esercizio delle Opzioni Equivalenti (3) (euro)	Assegnazione Originaria		Periodo di Esercizio		Opzioni Equivalenti in essere al	
						N. Opzioni	N. Opzioni Equivalenti	dal	al	31.12.2006	31.12.2007
Piano 2000 (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/05/2003)	11/9/2000 (Dirigenti del Gruppo)	1°	3,300871	13,815	4,185259	15.460.000	51.031.466	2/7/01	1/7/06	-	-
		2°	3,300871	13,815	4,185259	15.460.000	51.031.466	1/7/02	30/6/07	17.659.608	-
		3°	3,300871	13,815	4,185259	15.460.000	51.031.466	non esercitabili (4)		-	-
		extra bonus	3,300871	13,815	4,185259	5.050.000	16.669.399	non esercitabili (4)		-	-
Piano 2001 (12/06/2001 - 26/05/2003)	27/7/2001 (Dirigenti e Quadri del Gruppo)	1°	3,300871	10,488	3,177343	33.512.500	110.620.439	16/4/02	15/4/07	105.123.871	-
		2°	3,300871	10,488	3,177343	33.512.500	110.620.439	non esercitabili (4)		-	-
Piano 2002 Top (12/06/2001 - 26/05/2003)	13/2/2002 (N. 16 Top Manager)	1°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/03	18/2/08	8.714.294	6.535.721
		2°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/04	18/2/09	8.714.294	6.535.721
		3°	3,300871	9,203	2,788052	4.720.000	15.580.111	18/2/05	18/2/10	13.863.655	10.958.889
Piano 2002 assegnazione di marzo (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	26/3/2002 (Dirigenti del Gruppo e nuovi beneficiari)	1°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/03	3/3/08	14.448.297	13.824.437
		2°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/04	3/3/09	15.381.635	14.713.214
		3°	3,300871	9,665	2,928015	11.983.200	39.554.997	3/3/05	3/3/10	22.326.947	21.039.616
Piano 2002 assegnazione di agosto (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	1/8/2002 (Dirigenti del Gruppo e nuovi beneficiari)	1°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/03	3/3/08	663.473	663.473
		2°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/04	3/3/09	663.473	663.473
		3°	3,300871	7,952	2,409061	336.000	1.109.093	3/3/05	3/3/10	884.631	884.631
Piano 2000-2002 (18/12/1998 - 07/04/2005)	22/12/1999 (Dirigenti del Gruppo)	1°	1,730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/5/00	31/12/08	-	-
		2°	1,730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/6/01	31/12/08	8.198.461	8.002.395
		3°	1,730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/6/02	31/12/08	8.747.930	8.471.136
Piano 2002-2003 (10/10/2000 - 07/04/2005)	12/2/2002 (Dirigenti del Gruppo e Impiegati)	1°	1,730000	5,670	3,277457	12.755.000	22.066.150	17/12/02	31/12/08	15.046.675	14.449.825
		2°	1,730000	5,670	3,277457	12.755.000	22.066.150	1/12/03	31/12/08	15.046.675	14.449.825
Piano 2002-2003 (10/10/2000 - 07/04/2005)	6/5/2002 (Dirigenti del Gruppo e nuovi beneficiari)	1°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	2/5/03	31/5/08	725.042	725.042
		2°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.666	28.866.202	24/5/04	31/5/09	920.186	920.186
		3°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	22/12/04	31/5/10	1.271.377	1.271.377
Totale									258.400.524	124.108.961	

(1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia assegnate a seguito dell'esercizio di un'Opzione.

(2) Prezzo di esercizio originariamente determinato per l'esercizio di un'Opzione.

(3) Prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie Telecom Italia rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

(4) Lotto non esercitabile per mancato raggiungimento dei parametri di performance.

Nel seguito si riportano brevemente ulteriori informazioni relative ai piani di stock option di Telecom Italia.

- “Piano di Stock Option 2000” e “Piano di Stock Option 2001”: per ciascun lotto, l’esercizio delle opzioni era subordinato al raggiungimento di un parametro di performance legato al rapporto tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Telecom Italia (considerata in un determinato periodo di tempo) e la media aritmetica dei corrispondenti valori dell’indice Dow Jones Eurostoxx per il settore delle Telecomunicazioni.
Per il Piano di Stock Option 2000 il primo e secondo lotto avevano soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, le opzioni erano divenute esercitabili. Il terzo lotto e il lotto straordinario non avevano soddisfatto i criteri di performance e, pertanto, tali opzioni erano decadute nell’esercizio 2003.
Per il Piano di Stock Option 2001 il primo lotto aveva soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, le opzioni erano divenute esercitabili. Il secondo lotto non aveva soddisfatto i criteri di performance e, pertanto, le relative opzioni erano decadute nell’esercizio 2003.
Nel corso dell’esercizio 2007 sono scaduti i termini per l’esercizio delle opzioni residue ancora esercitabili per entrambi i piani, che sono conseguentemente estinti.
- “Piano di Stock Option 2002 Top”: le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.
- “Piano di Stock Option 2002”: nella riunione del 26 marzo 2002 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A., considerata l’oggettiva inefficacia del Piano di Stock Option 2000, in termini di incentivazione e *retention* del *management*, ha deliberato l’attuazione del “Piano di Stock Option 2002”, riservato al management del Gruppo già titolare del Piano di Stock Option 2000 e ad altri manager assunti dopo il 27 luglio 2001 (data di avvio del Piano di Stock Option 2001). I destinatari già titolari del Piano di Stock Option 2000, subordinatamente alla preventiva rinuncia volontaria delle relative opzioni, poterono beneficiare del nuovo piano. Le opzioni del Piano di Stock Option 2002 non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.
- “Piani di Stock Option 2000-2002”: l’esercizio delle opzioni era subordinato al raggiungimento del parametro minimo obiettivo da valutarsi con riferimento ai risultati conseguiti dalla società in termini di E.V.A. (Economic Value Added), al netto degli investimenti finanziari, rispetto alla misura minima prevista nel budget annuale, rispettivamente, negli esercizi 1999, 2000 e 2001. Il parametro è stato raggiunto e, conseguentemente, le opzioni sono divenute esercitabili.
- “Piani di Stock Option 2002-2003”: le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.
- “Piani di Stock Option 2003-2005”: nella riunione del 6 maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. ha deliberato l’attuazione dei “Piani di Stock Option 2003-2005” riservati al management del Gruppo già titolare dei Piani di Stock Option 2001-2003 e dei Piani integrativi 2001-2003 e a nuovi beneficiari. I destinatari già titolari dei piani precedenti poterono beneficiare dei nuovi piani subordinatamente alla preventiva rinuncia volontaria delle relative opzioni. Le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.

Nel corso del 2007 non sono stati avviati nuovi piani di stock option.

Inoltre, nel corso del 2007 non è stata esercitata nessuna opzione dei piani di stock option in essere.

Il prezzo di mercato delle azioni Telecom Italia Ordinarie al 31 dicembre 2007 e 2006 era pari rispettivamente ad euro 2,13 e ad euro 2,29, inferiore, pertanto, in entrambi i casi al prezzo di esercizio delle opzioni equivalenti per ogni piano di stock option.

Viene di seguito riportata l'evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di stock option di Telecom Italia per gli esercizi 2006 e 2007.

	Numero di opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato per opzione equivalente (euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2005	301.582.198	3,24
Estinte ⁽¹⁾	(25.522.066)	3,14
Scadute e decadute ⁽²⁾	(17.659.608)	4,19
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2006	258.400.524	3,19
Estinte ⁽¹⁾	(11.590.605)	2,91
Scadute e decadute ⁽²⁾	(122.700.958)	3,32
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2007	124.108.961	3,08

(1) Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

(2) Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti o decadute in quanto non divenute esercitabili per mancato raggiungimento del parametro di performance.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di stock option di Telecom Italia in essere al 31 dicembre 2007 e 2006, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione ed esercitabili al 31 dicembre 2007		
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,41	2.211.577	1,27	2,41
2,78 - 2,94	76.524.203	1,33	2,88
3,27 - 3,72	45.373.181	1,00	3,43
	124.108.961		

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione ed esercitabili al 31 dicembre 2006		
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,41	2.211.577	2,27	2,41
2,78 - 2,94	86.365.727	2,34	2,88
3,17 - 3,72	152.163.612	0,82	3,26
4,19	17.659.608	0,50	4,19
	258.400.524		

Nota 40 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

► Dettaglio delle partite di natura Non ricorrente

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'incidenza sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

(migliaia di euro)		Patrimonio Netto	Utile netto dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(A)	23.615.424	1.882.421	40.142.458	(1.312.966)
Multa Antitrust		(20.000)	(20.000)	2.520	(2.520)
Plusvalenze su cessione azioni Mediobanca		101.778	101.778	(235.801)	235.801
Plusvalenze su cessione azioni Capitalia		35.609	35.609	(73.612)	73.612
Plusvalenze su cessione altre partecipazioni		1.347	1.347	(2.117)	2.117
Altri costi		(6.528)	(6.528)	-	-
Totale effetti (B)		112.206	112.206	(309.010)	309.010
Valore figurativo di bilancio	(A - B)	23.503.218	1.770.215	40.451.468	(1.621.976)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(migliaia di euro)	2007 (a)	2006 (b)
Altri costi operativi:		
Multa Antitrust	(20.000)	(2.500)
Altri	(6.528)	-
Impatto su EBITDA	(26.528)	(2.500)
Plusvalenze (Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze su operazioni di dismissioni immobiliari	-	141.423
Minusvalenza cessione "Attività Radiomarittime"	-	(9.197)
Impatto su EBIT	(26.528)	129.726
Proventi (Oneri) finanziari:		
Proventizzazione fondi Avea I.H.A.S.	-	90.701
Plusvalenze su cessione azioni Mediobanca	109.138	-
Plusvalenze su cessione azioni Capitalia	37.594	-
Plusvalenze su cessione altre partecipazioni	1.422	-
Minusvalenze su cessione di Telecom Italia Learning Services	-	(45.389)
Oneri finanziari diversi	-	(4.100)
Impatto sull'utile prima delle imposte	121.626	170.938
Effetto imposte	(9.420)	(80.185)
Impatto sull'utile dell'esercizio	112.206	90.753

Nota 41 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2007 Telecom Italia S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 42 - Altre informazioni

► a) Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

In ottemperanza all'articolo 78 del regolamento di attuazione, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente i compensi spettanti a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente degli organi di amministrazione e di controllo e di direttore generale nella Telecom Italia S.p.A.

In particolare:

- nella colonna "Emolumenti per la carica" sono indicati per competenza gli emolumenti deliberati dall'assemblea di Telecom Italia e i compensi ex art. 2389, comma 3, cod. civ.;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefits* il cui valore è assoggettato a tassazione in base alle vigenti normative fiscali, comprese le eventuali polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono inclusi i corrispettivi liquidati *una tantum*;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati: (i) gli emolumenti corrisposti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro subordinato e parasubordinato (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e l'accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica.

Si evidenziano inoltre, a livello aggregato, i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma da Telecom Italia S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate ai dirigenti con responsabilità strategiche che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, tale ruolo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E DIRETTORI GENERALI DI TELECOM ITALIA S.p.A.

Soggetto Nome e cognome	Descrizione carica Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Compensi (migliaia di euro)			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Gabriele GALATERI di GENOLA	Presidente	3 - 31/12/2007	9			
Franco BERNABÈ	Amministratore Delegato	3 - 31/12/2007	9			
Cesar Izuel ALIERTA	Consigliere	8/11 - 31/12/2007	19			
Paolo BARATTA	Consigliere	1/1 - 31/12/2007	203 ⁽¹⁾			
Gilberto BENETTON	Consigliere	1/1 - 31/12/2007	114			
Stefano CAO	Consigliere	17/4 - 31/12/2007	107 ⁽²⁾			
Renzo CAPRA	Consigliere	17/4 - 31/12/2007	107 ⁽²⁾			
Domenico DE SOLE	Consigliere	1/1 - 31/12/2007	198 ⁽³⁾			
Luigi FAUSTI	Consigliere	1/1 - 31/12/2007	203 ⁽⁴⁾			
Jean Paul FITOUSSI	Consigliere	1/1 - 31/12/2007	127 ⁽⁵⁾			
Julio LINARES LOPEZ	Consigliere	8/11 - 31/12/2007	19			
Gaetano MICCICHÈ	Consigliere	24/7 - 31/12/2007	47			
Aldo MINUCCI	Consigliere	17/4 - 31/12/2007	80			
Gianni MION	Consigliere	1/1 - 31/12/2007	114 ⁽⁶⁾			
Renato PAGLIARO	Consigliere	1/1 - 31/12/2007	127 ⁽⁵⁾⁽⁷⁾			
Cesare Giovanni VECCHIO	Consigliere	17/4 - 31/12/2007	127 ⁽⁸⁾			
Luigi ZINGALES	Consigliere	17/4 - 31/12/2007	107 ⁽²⁾			
John Robert BOAS	Consigliere	1/1 - 16/4/2007	34			
Diana BRACCO	Consigliere	1/1 - 2/12/2007	145 ⁽⁸⁾			
Carlo Orazio BUORA	Vice Presidente Esecutivo	1/1 - 2/12/2007	2.136	80	5.805 ⁽⁹⁾	
Claudio DE CONTO	Consigliere	17/4 - 25/10/2007	61 ⁽¹⁰⁾			
Francesco DENOZZA	Consigliere	1/1 - 16/4/2007	52 ⁽⁸⁾			
Guido FERRARINI	Consigliere	1/1 - 16/4/2007	58 ⁽¹¹⁾			
Luciano GOBBI	Consigliere	17/4 - 6/7/2007	23 ⁽¹⁰⁾			
Vittorio MERLONI	Consigliere	1/1 - 16/4/2007	34			
Massimo MORATTI	Consigliere	1/1 - 16/4/2007	34			
Marco ONADO	Consigliere	1/1 - 16/4/2007	58 ⁽³⁾			
Pasquale PISTORIO	Consigliere	1/1 - 16/4/2007	54 ⁽¹²⁾			
	Presidente	17/4 - 2/12/2007	1.197	6	5 ⁽¹³⁾	
Carlo Alessandro PURI NEGRI	Consigliere	1/1 - 25/10/2007	95			
Guido ROSSI	Presidente	1/1 - 6/4/2007	616	3	2 ⁽¹³⁾	
Luigi ROTH	Consigliere	1/1 - 16/4/2007	34			
Riccardo RUGGIERO	Amministratore Delegato/ Direttore Generale	1/1 - 2/12/2007	711 ⁽¹⁴⁾	11	3.770 ⁽¹⁵⁾	12.871 ⁽¹⁶⁾
Paolo GOLIA	Presidente del Collegio Sindacale	1/1 - 31/12/2007	171			
Enrico Maria BIGNAMI	Sindaco Effettivo	1/1 - 31/12/2007	128 ⁽¹⁷⁾			
Ferdinando SUPERTI FURGA	Sindaco Effettivo	1/1 - 31/12/2007	147 ⁽¹⁸⁾			
Salvatore SPINIELLO	Sindaco Effettivo	1/1 - 31/12/2007	128			32 ⁽¹⁹⁾
Gianfranco ZANDA	Sindaco Effettivo	1/1 - 31/12/2007	128			7 ⁽²⁰⁾
Massimo CASTELLI	Direttore Generale	16/2 - 31/12/2007		6	366 ⁽²¹⁾	585 ⁽²²⁾
Luca LUCIANI	Direttore Generale	16/2 - 31/12/2007		14	324 ⁽²¹⁾	520 ⁽²²⁾
Enrico PARAZZINI	Direttore Generale	16/2 - 31/12/2007		7	531 ⁽²¹⁾	1.338 ⁽²³⁾
Stefano PILERI	Direttore Generale	16/2 - 31/12/2007		6	453 ⁽²⁴⁾	574 ⁽²²⁾

- (1) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per la remunerazione, di membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, di membro del Comitato strategie e di membro dell'Organismo di vigilanza d.lgs. 231/2001.
- (2) L'importo comprende il compenso percepito in qualità di membro del Comitato per la remunerazione.
- (3) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e di membro del Comitato strategie.
- (4) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e di membro del Comitato per la remunerazione.
- (5) L'importo comprende il compenso percepito in qualità di membro del Comitato strategie.
- (6) Compenso non percepito, ma versato a Edizione Holding.

- (7) Compenso non percepito, ma versato a Mediobanca.
- (8) L'importo comprende il compenso percepito in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.
- (9) L'importo comprende il compenso variabile legato agli obiettivi 2006 (erogato nel 2007); il compenso straordinario riconosciuto per il contributo professionale e gestionale apportato al Gruppo a decorrere dal 1 ottobre 2001; l'Una Tantum varie occasionali.
- (10) Compenso non percepito, ma versato a Pirelli & C. S.p.A.
- (11) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e di membro dell'Organismo di vigilanza d.lgs. 231/2001.
- (12) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per la remunerazione e di membro del Comitato strategie.
- (13) Una Tantum varie occasionali.
- (14) L'importo di euro 105.230,77, relativo al compenso ex art. 2389, primo comma, c.c., non viene percepito dall'interessato.
- (15) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di "Una Tantum" retention, di Management By Objectives (MBO) e di Long Term Incentive (LTI).
- (16) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di transazione generale novativa, di retribuzione lorda da lavoro dipendente, di indennità di trasferta, di incentivo all'esodo nonché il compenso di euro 20.312,32, ex art. 2389, primo comma, c.c., spettante per la carica di Presidente di Telecom Italia Sparkle S.p.A., non percepito ma riversato dall'interessato a Telecom Italia S.p.A.
- (17) Compenso non percepito ma versato allo studio di consulenza aziendale, societaria e tributaria Bignami e Associati.
- (18) L'importo comprende il compenso percepito in qualità di membro dell'Organismo di vigilanza d.lgs. 231/2001.
- (19) Compenso spettante per la carica di Sindaco Effettivo ricoperta nella controllata Telecom Italia Media S.p.A.
- (20) Compenso spettante per la carica di Presidente del Collegio Sindacale ricoperta nella controllata IT Telecom S.r.l.
- (21) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di "Una Tantum" varie occasionali, di Management By Objectives (MBO) e di Long Term Incentive (LTI).
- (22) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di retribuzione lorda da lavoro dipendente e di indennità di trasferta.
- (23) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di bonus pensionistico, di retribuzione lorda da lavoro dipendente, di indennità di trasferta, nonché il compenso di euro 58.611,75, ex art. 2389, primo comma, c.c., spettante per la carica di Presidente ricoperta nella controllata Telecom Italia Media S.p.A. e di Consigliere di Amministrazione ricoperta nella controllata Telecom Italia Audit & Compliance Services Scarl, non percepito ma riversato dall'interessato a Telecom Italia S.p.A.
- (24) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di Management By Objectives (MBO) e di Long Term Incentive (LTI).

Si segnala inoltre che:

- il dott. Carlo Buora ha stipulato un Patto di non concorrenza con Telecom Italia S.p.A. per un importo pari a euro 4.000.000,00 con erogazione in quattro rate semestrali posticipate nel periodo 2008/2009;
- il dott. Carlo Buora non ha percepito il compenso variabile legato agli obiettivi per l'esercizio 2007 pari a euro 1.400.000,00, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. in data 24 luglio 2007;
- l'ing. Pasquale Pistorio non ha percepito il compenso variabile legato agli obiettivi per l'esercizio 2007 pari a euro 700.000,00, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. in data 24 luglio 2007.

* * *

Nell'anno 2007 il totale dei compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma da Telecom Italia S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate, ammonta a euro 40.993 migliaia ed è comprensivo di euro 32.010 migliaia di compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione e ai direttori generali già citati nella tabella sopra riportata.

* * *

Si riportano di seguito apposite tabelle redatte secondo lo schema previsto dal Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, relative alle stock options assegnate da Telecom Italia S.p.A. a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione e di direttore generale nonché in forma aggregata e suddivise per piano, le stock options assegnate da Telecom Italia S.p.A. ai dirigenti con responsabilità strategiche che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, tale ruolo.

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2007			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2007	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2007		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)= 1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media
Riccardo Ruggiero	A.D./D.G.	750.000	3,177343	2007							750.000			
		200.000	2,788052	2010								200.000	2,788052	2010
Massimo Castelli	Direttore Generale	40.000	2,928015	2010								40.000	2,928015	2010
Luca Luciani	Direttore Generale	75.000	3,177343	2007							75.000			
		54.000	2,928015	2008								54.000	2,928015	2008
		54.000	2,928015	2009								54.000	2,928015	2009
		72.000	2,928015	2010								72.000	2,928015	2010
Enrico Parazzini	Direttore Generale	360.000	2,788052	2008								360.000	2,788052	2008
		360.000	2,788052	2009								360.000	2,788052	2009
		480.000	2,788052	2010								480.000	2,788052	2010
Stefano Pileri	Direttore Generale	300.000	3,177343	2007							300.000			
		108.000	2,928015	2008								108.000	2,928015	2008
		108.000	2,928015	2009								108.000	2,928015	2009
		144.000	2,928015	2010								144.000	2,928015	2010

(*) A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di 3,300871 azioni ordinarie Telecom Italia.

(**) Come prezzo medio di esercizio si intende il prezzo medio di sottoscrizione delle azioni ordinarie Telecom Italia rivenienti dall'esercizio delle opzioni.

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2007			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2007	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2007		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)= 1+4-7-10	(12)	(13)
		Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media
Piano 2002	Key manager	620.000	2,509504	2009								620.000	2,509504	2009
Piano 2002 TOP	Key manager	2.000.000	2,788052	2009								2.000.000	2,788052	2009

(*) A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di 3,300871 azioni ordinarie Telecom Italia.

(**) Come prezzo medio di esercizio si intende il prezzo medio di sottoscrizione delle azioni ordinarie Telecom Italia rivenienti dall'esercizio delle opzioni.

► b) Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2007 le attività di ricerca e sviluppo di Telecom Italia sono state in massima parte svolte dal centro di ricerca Telecom Italia Lab, anche attraverso collaborazioni con i Pirelli Labs e da Olivetti S.p.A..

I costi sostenuti nell'esercizio 2007 sono ammontati complessivamente a circa euro 122 milioni (euro 133 milioni nell'esercizio precedente) e sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti.

Le attività di ricerca spese nell'esercizio ammontano ad euro 83 milioni (euro 76 milioni nel 2006). I costi di sviluppo capitalizzati, euro 39 milioni (euro 57 milioni nel 2006), comprendono le sole spese che sono state attribuite direttamente al processo di sviluppo: in particolare tali capitalizzazioni sono state effettuate, nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, sui cespiti della rete e, nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, sul software. Le attività di ricerca e sviluppo effettuate da Telecom Italia sono dettagliate nella relazione sulla gestione nella "Sezione di Sostenibilità" al paragrafo "Ricerca, Sviluppo e Innovazione".

► c) Locazioni Operative

► Attive

Telecom Italia ha stipulato contratti di affitto di collegamenti diretti, in particolare circuiti numerici ed analogici, offerti in modalità wholesale agli altri operatori interconnessi.

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare dei canoni ancora da incassare per i contratti non annullabili è pari ad euro 5.064 migliaia (euro 9.582 migliaia al 31 dicembre 2006), tutti scadenti entro l'esercizio successivo.

► Passive

Telecom Italia ha stipulato contratti di locazione di immobili (con durata da 6 a 9 anni) e di circuiti; al 31 dicembre 2007 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per i contratti non annullabili è il seguente:

(euro migliaia)	31.12.2007	31.12.2006
Entro l'esercizio successivo	375.022	278.261
Dal 2° al 5° esercizio	603.671	621.721
Oltre	169.290	262.600
Totale	1.147.983	1.162.582

► d) Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi a Telecom Italia da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla sua rete.

(in euro)	Telecom Italia		Totale
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Entità della rete Ernst & Young	
Servizi di revisione	3.595.760	-	3.595.760
Servizi di verifica con emissione di attestazione:			
• Emissione di comfort letters	90.000	-	90.000
• Attestazioni per partecipazione a gare e altro	43.000	-	43.000
Altri servizi:			
• Procedure concordate su aree della contabilità regolatoria	53.000	482.500	535.500
• Procedure concordate su aree attinenti il sistema di controllo interno	76.500	-	76.500
Totale	3.858.260	482.500	4.340.760

Nota 43 - Eventi successivi al 31 dicembre 2007

► Cessione della quota residua di ATESIA

In data 22 gennaio 2008, Telecom Italia ha perfezionato la cessione ad Almaviva Contact S.p.A., della quota residua di Atesia S.p.A., pari al 19,9%, per un importo di euro 1,5 milioni in seguito all'esercizio dell'opzione di vendita ai sensi del Contratto di Compravendita di Azioni sottoscritto il 2 luglio 2004.

► Riacquisto di prestiti obbligazionari.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2008 ha autorizzato il riacquisto di titoli obbligazionari emessi da Telecom Italia S.p.A., nei prossimi 18 mesi, per un ammontare massimo di euro 1 miliardo.

► Cessione della partecipata Liberty Surf Group S.A.S.

Nei primi mesi del 2008 sono state avviate le attività per la cessione della partecipazione in Liberty Surf Group S.A.S. (Attività BroadBand in Francia).

► Canone di concessione anno 1998

Con provvedimento del 21 febbraio 2008, la Corte di Giustizia UE si è pronunciata favorevolmente al Gruppo Telecom Italia sulla questione della incompatibilità comunitaria delle norme interne (art. 20 della legge n. 488/98) che, in un mercato già liberalizzato, avevano prorogato la vigenza per il 1998 dell'obbligo di pagamento del canone di concessione.

Come noto, nel maggio 2006, il TAR Lazio, su ricorsi di Telecom Italia e TIM per l'accertamento del proprio diritto al rimborso del canone di concessione pagato per l'esercizio 1998 (pari ad euro 386 milioni per Telecom Italia e ad euro 143 milioni per TIM, oltre a interessi), aveva infatti sospeso il giudizio nazionale e rimesso alla Corte di Giustizia la decisione della questione pregiudiziale, ritenendo le suddette norme nazionali potenzialmente in contrasto con la direttiva comunitaria 97/13 in materia di diritti ed oneri per le licenze individuali.

Si ritiene che il TAR Lazio, una volta riassunto il giudizio amministrativo, si pronunci – nel senso indicato dalla Corte di Giustizia UE – sulla incompatibilità delle norme di diritto interno impuginate dal Gruppo Telecom Italia con le richiamate disposizioni comunitarie.

Nota 44 - Partecipazioni

Sono di seguito riportate le tabelle delle movimentazioni nell'esercizio 2007 e l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2007.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI - PARTECIPAZIONI															
	31.12.2006			Variazioni dell'esercizio								31.12.2007			
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Effetto fusione Progetto Italia	Acquisizioni/ Sotto-scrizioni/ Vers. Cop. Perdite	Utilizzo fondo oneri su partecipazioni	Alienazioni/ rimborsi	Riduzioni per copertura perdite	Svalutazioni/ R ripristini di fair value a riserva	Adegua-menti al valore a riserva	Riclas-sifiche	Totale	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
							(1)	(1)							
<i>(migliaia di euro)</i>															
Partecipazioni in imprese controllate															
DOMUS ACADEMY	2.400	(1.885)	515				(515)				(515)	-	-	-	
EMSA SERVIZI (in liquidazione)	5.000	-	5.000								-	5.000	-	5.000	
IT TELECOM	23.938	(9.472)	14.466						(330)		(330)	23.938	(9.802)	14.136	
IRIDIUM ITALIA (in liquidazione)	545	-	545								-	545	-	545	
LIBERTY SURF GROUP	475.011	(185.311)	289.700								-	475.011	(185.311)	289.700	
LOQUENDO	11.090	(7.866)	3.224								-	11.090	(7.866)	3.224	
MATRIX	162.640	-	162.640								-	162.640	-	162.640	
NETESI (in liquidazione)	435	(435)	-								-	435	(435)	-	
OFI CONSULTING	78.940	(43.831)	35.109								-	78.940	(43.831)	35.109	
OLIVETTI GESTIONI IVREA	2.667	(508)	2.159				(1.731)				(1.731)	528	(100)	428	
OLIVETTI MULTISERVICES	41.042	(639)	40.403								-	41.042	(639)	40.403	
OLIVETTI	204.000	(52.559)	151.441		30.000				(58.887)		(28.887)	188.436	(65.882)	122.554	
PATH.NET	7.746	-	7.746								-	7.746	-	7.746	
PROGETTO ITALIA	1.000	-	1.000	(1.000)							(1.000)	-	-	-	
SAIAT	34.743	-	34.743								-	34.743	-	34.743	
SATURN VENTURE PARTNERS	318	-	318				(90)		(221)		(311)	7	-	7	
SHARED SERVICES CENTER	-	-	-									2.188	2.188	2.188	
TECNO SERVIZI MOBILI	53	-	53								-	53	-	53	
TECO SOFT ARGENTINA (in liquidazione)	6.685	(6.685)	-		75	(75)					-	6.760	(6.760)	-	
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA	13.220	(13.220)	-		4.769						4.769	17.989	(13.220)	4.769	
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES	2.250	-	2.250								-	2.250	-	2.250	
TELECOM ITALIA CAPITAL	2.388	-	2.388								-	2.388	-	2.388	
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING	243.201	-	243.201		665.015						665.015	908.216	-	908.216	
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL	4.629.735	(2.381.110)	2.248.625								-	4.629.735	(2.381.110)	2.248.625	
TELECOM ITALIA MEDIA	998.955	(654.089)	344.866						(43)		(43)	998.955	(654.132)	344.823	
TELECOM ITALIA SAN MARINO	-	-	-								-	-	-	-	
TELECONTACT CENTER	489	-	489								-	489	-	489	
TELENERGIA	50	-	50								-	50	-	50	
TELSY	14.512	-	14.512								-	14.512	-	14.512	
TELECOM ITALIA FINANCE	1.786.234	(337.844)	1.448.390								-	1.786.234	(337.844)	1.448.390	
TELECOM ITALIA LAB	2.678	(1.264)	1.414						(728)		(728)	2.678	(1.992)	686	
TELECOM ITALIA SPARKLE	784.765	-	784.765								-	784.765	-	784.765	
TIM INTERNATIONAL	8.689.080	(4.102.000)	4.587.080								-	8.689.080	(4.102.000)	4.587.080	
TRAINET (in liquidazione)	674	(674)	-		1.700	(1.700)					-	-	-	-	
	18.226.484	(7.799.392)	10.427.092	(1.000)	701.559	(1.775)	(2.336)			(60.209)		638.427	18.876.443	(7.810.924)	11.065.519
(1)	DOMUS ACADEMY		OLIVETTI GESTIONI IVREA		OLIVETTI		SATURN VENTURES PARTNERS		TRAINET						
Costo	2.400		2.139		45.564		311		2.374						
Svalutazioni	(1.885)		(408)		(45.564)		(221)		(2.374)						
	515		1.731		-		90		-						

	31.12.2006			Variazioni dell'esercizio							31.12.2007				
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Effetto fusione Progetto Italia	Acquisizioni/Sottoscrizioni/Vers. Cop. Perdite	Utilizzo fondi oneri su partecipazioni	Alienazioni/rimborsi	Riduzioni per copertura perdite	Svalutazioni/Ripristini di valore	Adegua-menti al fair value a riserva	Riclas-sifiche	Totale	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
(migliaia di euro)															
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto															
AREE URBANE	5.589	(417)	5.172									-	5.589	(417)	5.172
ASSCOM INSURANCE BROKERS	20	-	20									-	20	-	20
IM.SER	146	-	146						(139)			(139)	146	(139)	7
IN.VA.	206	(45)	161				(161)					(161)	-	-	-
LI.SIT.	1.573	-	1.573									-	1.573	-	1.573
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007	1.982	-	1.982									-	1.982	-	1.982
LUNA ROSSA TRADEMARK	10.000	-	10.000						(674)			(674)	10.000	(674)	9.326
NORDCOM	29.045	(26.902)	2.143									-	29.045	(26.902)	2.143
OCN TRADING (in liquidazione)	1	-	1									-	1	-	1
PERSEO	19	(1)	18									-	19	(1)	18
SHARED SERVICES CENTER	1.018	-	1.018		1.170					(2.188)	(1.018)	-	-	-	-
SIEMENS IT SOLUTIONS AND SERVICES (EX SIEMENS INFORMATICA)	2.417	(1.717)	700							(700)	(700)	-	-	-	-
SOFORA TELECOMUNICACIONES	1	-	1									-	1	-	1
TELBIOS	1.384	(539)	845		931				(554)			377	1.451	(229)	1.222
TELEGONO (in liquidazione)	413	-	413				(320)				(320)	93	-	-	93
TIGLIO I	86.954	(20.958)	65.996				(5.484)		(2.607)		(8.091)	79.728	(21.823)	-	57.905
TIGLIO II	3.114	-	3.114									-	3.114	-	3.114
Consorzio EO (in liquidazione)	16	(16)	-		22				(22)			-	38	(38)	-
Consorzio NAVIGATE CONSORTIUM	300	(300)	-									-	-	-	-
Consorzio Scuola Superiore Alta Formazione Università Federico II	26	-	26									-	26	-	26
Consorzio S.I.A.R.C. (in liquidazione)	1	-	1		8				(9)		(1)	-	-	-	-
Consorzio TEMA.MOBILITY	-	-	-		175							175	175	-	175
Consorzio TURISTEL	26	-	26									-	26	-	26
	144.251	(50.895)	93.356	-	2.306	-	(5.965)	-	(4.005)	-	(2.888)	(10.552)	133.027	(50.223)	82.804
(1)	TIGLIO I		IN.VA		TELBIOS		TELEGONO		SIEMENS IT SOLUTIONS		NAVIGATE CONSORTIUM		CONSORZIO S.I.A.R.C. (in liquidazione)		
Costo	7.226		206		864		320		1.403		300		9		
Svalutazioni	(1.742)		(45)		864				(1.403)		(300)		(9)		
	5.484		161		-		320		-		-		-		

	31.12.2006			Variazioni dell'esercizio							31.12.2007				
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Effetto fusione Progetto Italia	Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop. Perdite	Utilizzo fondo oneri su partecipazioni	Alienazioni/ rimborsi	Riduzioni per copertura perdite	Svalutazioni/ Ripristini di valore	Adegua-menti al fair value a riserva	Riclas-sifiche	Totale	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
							(1)	(1)							
<i>(migliaia di euro)</i>															
Partecipazioni in altre imprese															
ANCITEL	257	-	257									-	257	-	257
ASSICURAZIONI GENERALI (*)	5.470	-	5.470							101	101	5.571	-	5.571	
ATESIA	662	-	662								-	662	-	662	
BANCA UBAE	1.898	-	1.898								-	1.898	-	1.898	
BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE	52	-	52								-	52	-	52	
CAF ITALIA 2000	-	-	-								-	-	-	-	
CAPITALIA (*)	74.771	-	74.771							(74.771)	(74.771)	-	-	-	
CEFRIEL	69	-	69								-	69	-	69	
CONSORTIUM	286	-	286				(286)				(286)	-	-	-	
EMITTENTI TITOLI	423	-	423								-	423	-	423	
FIN. PRIV.	15.375	-	15.375								-	15.375	-	15.375	
FONDO ABITARE SOCIALE 1	122	-	122								-	122	-	122	
Fratelli ALINARI	483	-	483						(29)		(29)	454	-	454	
IDROENERGIA	1	-	1								-	1	-	1	
IMSER 60	59	-	59								-	59	-	59	
INSULA	248	-	248				(248)				(248)	-	-	-	
IST. ENCICLOPEDIA ITALIANA G. TRECCANI	5.256	(1.424)	3.832								-	5.256	(1.424)	3.832	
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA	2.116	-	2.116								-	2.116	-	2.116	
MEDIOBANCA (*)	266.997	-	266.997							(266.997)	(266.997)	-	-	-	
MIX	10	-	10		5						5	15	-	15	
mTLD TOP LEVEL DOMAIN	600	-	600						(450)		(450)	600	(450)	150	
NEW SATELLITE RADIO	7.000	-	7.000								-	7.000	-	7.000	
PROGETTO NUOVO SANT'ANNA	225	-	225								-	225	-	225	
PROGETTO VALLATA	150	-	150								-	150	-	150	
QXN	25	-	25								-	25	-	25	
SIA - SSB	11.278	-	11.278								-	11.278	-	11.278	
SIEMENS IT SOLUTIONS AND SERVICES (ex SIEMENS INFORMATICA)	-	-	-							700	700	1.014	(314)	700	
SODETEL	4	-	4								-	4	-	4	
Consorzio ABI LAB	1	-	1								-	1	-	1	
Consorzio COREP	10	(10)	-								-	10	(10)	-	
Consorzio DISTRETTO AUDIOVISIVO E dell'ICT	5	-	5								-	5	-	5	
Consorzio ELIS	3	-	3								-	3	-	3	
Consorzio GAL - PMI	-	-	-		2						2	2	-	2	
Consorzio IRIS	15	-	15								-	15	-	15	
Consorzio MIP	-	-	-								-	-	-	-	
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI	3	-	3								-	3	-	3	
Consorzio Univers. Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione	-	-	-								-	-	-	-	
Consorzio TECHINAPOLI	220	-	220								-	220	-	220	
Consorzio TOPIX	100	-	100								-	100	-	100	
Totale Partecipazioni	394.194	(1.434)	392.760	-	7	-	(534)	-	(479)	101(341.068)	(341.973)	52.985	(2.198)	50.787	
	18.764.929	(7.851.721)	10.913.208	(1.000)	703.872	(1.775)	(8.835)	-	(64.693)	101(341.768)	285.902	19.062.455	(7.863.345)	11.199.110	
(1)	CONSORTIUM		INSULA		Fratelli ALINARI										
Costo	286		248		29										
Svalutazioni					(29)										
	286		248		-										

(*) Partecipazioni valutate al fair value.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO AL 31.12.2007

	Sede		Capitale	Patrimonio Netto	Utile / (perdita)	Quota partecipazione (%)	Corrispondente p.n. di bilancio (A) ⁽³⁾	Valore di carico (B) ⁽⁴⁾	Differenza (B-A)
(migliaia di euro)			⁽¹⁾	^{(1) (2)}	⁽¹⁾				^(B-A)
Partecipazioni in imprese controllate									
EMSA SERVIZI (in liquidazione)	Roma		5.000	5.549	116	100,00%	5.549	5.000	(549)
IT TELECOM	Pomezia (RM)		7.000	14.136	20	100,00%	14.136	14.136	-
IRIDIUM ITALIA (in liquidazione) ⁽⁸⁾	Roma		767	1.505	(37)	65,00%	978	545	(433)
LIBERTY SURF GROUP	Parigi		282.559	403.725	(4.651)	100,00%	208.274 ⁽⁶⁾	289.700	497.974
LOQUENDO	Torino		3.574	7.630	1.752	99,98%	7.628	3.224	(4.404)
MATRIX	Milano		1.100	50.312	17.212	100,00%	50.312	162.640	112.328
NETESI (in liquidazione)	Milano		435	(112)	(89)	100,00%	(112) ⁽⁵⁾	-	112
OFI CONSULTING	Ivrea (To)		95	44.913	698	100,00%	44.913	35.109	(9.804)
OLIVETTI GESTIONI IVREA	Ivrea (To)		100	423	(5)	100,00%	423 ⁽⁵⁾	428	5
OLIVETTI MULTISERVICES	Milano		20.337	66.730	2.827	100,00%	66.730	40.403	(26.327)
OLIVETTI	Ivrea (To)		154.000	127.406	(60.513)	100,00%	122.554 ⁽⁵⁾	122.554	-
PATH.NET ⁽⁸⁾	Roma		7.724	12.678	1.985	100,00%	11.128	7.746	(3.382)
SAIAT	Torino		35.745	47.163	1.246	100,00%	47.163	34.743	(12.420)
SATURN VENTURE PARTNERS	Delaware (USA)	US\$ (.000)	25.136	85	(1.594)				
			17.075	58	(1.083)	17,85%	10	7	(3)
SHARED SERVICES CENTER	Milano		1.757	6.041	17	100,00%	6.041	2.188	(3.853)
TECNO SERVIZI MOBILI	Roma		26	(8.006)	(1.180)	51,00%	(4.083) ⁽⁵⁾	53	4.136
TECO SOFT ARGENTINA (in liquidazione)	Bueno Aires (Argentina)	Pesos Arg. (.000)	12	(892)	-				
			3	(192)	-	99,99%	(192) ⁽⁵⁾	-	192
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA	San Paolo (Brasile)	R \$ (.000)	56.014	16.216	(469)				
			21.482	6.219	(180)	99,99%	6.218	4.769	(1.449)
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES	Milano		2.750	2.644	264	81,82%	2.163 ⁽⁵⁾	2.250	87
TELECOM ITALIA CAPITAL	Lussemburgo		2.336	(24.763)	(20.476)	100,00%	(24.763)	2.388	27.151
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING	Amburgo (Germania)		25	932.655	6.255	100,00%	932.655	908.216	(24.439)
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL	Amsterdam (Paesi Bassi)		2.399.483	3.048.022	346.789	100,00%	3.048.022	2.248.625	(799.397)
TELECOM ITALIA MEDIA ⁽⁷⁾	Roma		100.510	356.736	(79.445)	65,71%	177.578 ⁽⁶⁾	344.823	167.245
TELECOM ITALIA SAN MARINO	San Marino		1.808	3.478	1.382	0,0001%	-	-	-
TELECONTACT CENTER	Napoli		770	6.476	586	100,00%	6.476	489	(5.987)
TELENERGIA	Roma		50	10.782	3.601	100,00%	8.782	50	(8.732)
TELSY	Torino		390	16.923	2.213	100,00%	16.923	14.512	(2.411)
TELECOM ITALIA FINANCE	Lussemburgo		542.090	1.488.321	(30.870)	100,00%	1.488.321	1.448.390	(39.931)
TELECOM ITALIA LAB	Lussemburgo		370	831	(583)	99,99%	831	686	(145)
TELECOM ITALIA SPARKLE	Roma		200.000	1.014.266	121.767	100,00%	867.442 ⁽⁶⁾	784.765	(82.677)
TIM INTERNATIONAL	Amsterdam (Paesi Bassi)		555.431	5.233.135	65.786	100,00%	5.233.135	4.587.080	(646.055)
								11.065.519	(863.170)

(segue) **Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto al 31.12.2007**

	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Utile / (perdita)	Quota partecipazione (%)	Corrispondente p.n. di bilancio (A) ⁽³⁾	Valore di carico (B) ⁽⁴⁾	Differenza (B-A)
(migliaia di euro)		(1)	(1) (2)	(1)				(B-A)
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto								
AREE URBANE	Milano	308	15.773	(619)	31,65%	4.992	5.172	180
ASSCOM INSURANCE BROKERS	Milano	100	706	441	20,00%	141	20	(121)
IM.SER	Milano	367	311	(56)	40,00%	124	7	(117)
LI.SIT.	Milano	6.500	15.718	3.014	24,20%	3.804	1.573	(2.231)
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007	Valencia (Spagna)	4.000	19.031	(3.058)	49,00%	9.325	1.982	(7.343)
LUNA ROSSA TRADEMARK	Lussemburgo	20.000	18.993	(470)	49,00%	9.307	9.326	19
NORDCOM	Milano	5.000	5.919	221	42,00%	2.486	2.143	(343)
OCN TRADING (in liquidazione)	Ivrea (TO)	41	(60)	(1)	40,00%	(24) ⁽⁵⁾	1	25
PERSEO	Milano	20	255	121	50,00%	128	18	(110)
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A.	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg. (.000) 439.702 94.826	589.818 127.200	65.707 14.170	32,50%	41.340 ⁽⁶⁾	1	(41.339)
TELBIOS	Milano	2.458	2.501	(1.649)	32,86%	1.479 ⁽⁶⁾	1.222	(257)
TELEGONO (in liquidazione)	Roma	1.000	1.223	23	40,00%	169 ⁽⁶⁾	93	(76)
TIGLIO I	Milano	5.256	141.421	(7.135)	45,70%	59.144 ⁽⁶⁾	57.905	(1.239)
TIGLIO II	Milano	6.185	32.315	23.938	49,47%	4.144 ⁽⁶⁾	3.114	(1.030)
Consorzio EO (in liquidazione)	Roma	16	15	(1)	50,00%	8	-	(8)
Consorzio Scuola Superiore Alta Formazione Università Federico II (in liquidazione)	Napoli	127	106	(11)	20,00%	21 ⁽⁶⁾	26	5
Consorzio TEMA.MOBILITY	Torino	350	304	(46)	50,00%	152 ⁽⁶⁾	175	23
Consorzio TURISTEL	Roma	77	77	0	33,33%	26	26	0
							82.804	(53.961)

- (1) Desunti dall'ultimo bilancio approvato. Per le Controllate sono stati utilizzati i dati a principi IFRS, predisposti per il consolidato e per le Collegate i dati a principi locali.
- (2) Comprensivo dell'utile (perdita).
- (3) Al netto del dividendo da distribuire.
- (4) Comprensivo dei versamenti in conto partecipazioni.
- (5) Coperto dal fondo oneri su partecipate.
- (6) Dati desunti dal bilancio consolidato.
- (7) Il valore di Borsa al 31.12.2007 della nostra quota è pari ad euro 517.767 migliaia.
- (8) Il Capitale Sociale è al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.
- (9) Il "Corrispondente patrimonio netto" è quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, rettificato solo delle operazioni sul capitale avvenute nel corso dell'esercizio 2007, per renderlo confrontabile con il valore di carico.

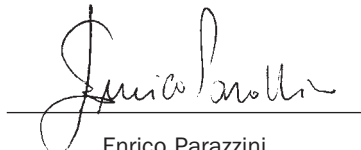
► Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

- I sottoscritti, Franco Bernabè in qualità di Amministratore delegato, ed Enrico Parazzini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2007.
- Telecom Italia ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari di riferimento vigenti in Italia, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

6 marzo 2008



Franco Bernabè
Amministratore Delegato



Enrico Parazzini
Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

■ Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Telecom Italia S.p.A.

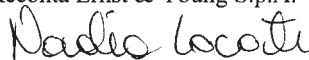
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 26 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Nadia Locati
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Telecom Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Come già negli anni passati, anche nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli, sia mediante audizione del management, delle diverse strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione il quale, anche nei casi in cui sussistano idonei poteri delegati in capo agli Amministratori Esecutivi, riserva, in via di autodisciplina, alla propria esclusiva competenza l'esame e la decisione sulle operazioni strategiche e su quelle di maggiore incidenza sull'attività della Società e del Gruppo. È, inoltre, sempre il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità – e quindi alla presenza del Collegio Sindacale – ad approvare preventivamente le operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo), salvo quelle tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard, in conformità ai "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate", attualmente contenuti nel Codice di Autodisciplina della Società, adottati, in via di autoregolamentazione, fin dal 2002.

Inoltre, il Collegio ha ricevuto informativa sulle attività svolte dagli Amministratori Esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite nonché sulle attività esecutive e sugli sviluppi delle operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione; ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita Procedura, adottata in via di autoregolamentazione dalla Società, sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci, che ha lo scopo di regolare e coordinare tutti i diversi strumenti informativi rivolti a Amministratori e Sindaci, in quanto unificati dalla comune finalità di rendere disponibili ai medesimi, in via continuativa, gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti. Tale Procedura disciplina, infatti, le regole e i criteri per la raccolta e la comunicazione ad Amministratori e Sindaci delle informazioni inerenti all'attività svolta, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo) e alle operazioni atipiche o inusuali.

* * *

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono rappresentate, essenzialmente, dalle seguenti:

- in data 28 febbraio 2007, si è perfezionata l'acquisizione, da parte del Gruppo Telecom Italia, delle attività internet di AOL Germany dal Gruppo Time Warner per un corrispettivo pari a 669 milioni di euro;
- in data 7 giugno 2007, è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta da Telecom Italia S.p.A. nella società Domus Academy S.p.A., pari al 67,33%, a favore della Fantastic S.r.l., per un corrispettivo pari ad euro 1,2 milioni;
- in data 3 luglio 2007, si è perfezionata la cessione a Saudi Oger della quota in Oger Telecom (10,36%) detenuta dalla controllata TIM International per un prezzo complessivo pari a 477 milioni di dollari usa, per un controvalore in euro pari a 351 milioni;
- nei mesi di settembre e ottobre 2007, nell'ambito del processo di scioglimento della *partnership* in essere con Pirelli nella società consortile Shared Service Center, è stato conferito (con stima asseverata da un perito indipendente) a Pirelli Sistemi Informativi (PSI) s.r.l. il ramo d'azienda dedicato alla prestazione di servizi dedicati al Gruppo Pirelli ed è stata ceduta a Pirelli & C. S.p.A. la partecipazione di SSC in PSI; nel mese di

- novembre 2007, poi, Telecom Italia ha acquistato da Pirelli la sua quota di possesso in SSC pari al 50% al prezzo di 1,072 milioni di euro. Successivamente, nel mese di dicembre 2007, Telecom Italia ha acquistato il restante 4,55% di Shared Service Center da Olivetti al prezzo di 98 migliaia di euro diventando così l'unico azionista con il 100%;
- in data 29 novembre 2007, Telecom Italia International ha ceduto n. 1.319.945 azioni ordinarie e n. 2.803.679 azioni privilegiate di Brasil Telecom Participações S.A. al valore complessivo di 48 milioni di euro;
 - in data 5 dicembre 2007, Brasilco S.r.l., società detenuta in trust da Credit Suisse a beneficio esclusivo di Telecom Italia International, ha ceduto la propria partecipazione del 38% in Solpart Participações S.A. a Techold, consocio di Brasilco in Solpart, per un corrispettivo pari a 515 milioni di dollari usa;
 - nel corso del 2007, sono state cedute, al valore complessivo di 74 milioni di euro, n. 10.453.051 azioni ordinarie Capitalia, pari allo 0,403% del capitale;
 - nel corso del 2007, sono state cedute, al valore complessivo di 236 milioni di euro, n. 15.003.207 azioni ordinarie Mediobanca, pari all'1,835% del capitale.

* * *

Nell'anno 2007 sono state effettuate da Telecom Italia le seguenti nuove emissioni obbligazionarie che rientrano nell'*Euro Medium Term Note Programme* di totali euro 15 miliardi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005:

- in data 7 giugno 2007, emissione *dual tranche* rispettivamente di (a) euro 850 milioni, cedola indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,20%, prezzo di emissione 99,915%, scadenza 7 giugno 2010 e (b) euro 400 milioni, cedola indicizzata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,79%, prezzo di emissione alla pari, scadenza 7 giugno 2016;
- in data 19 luglio 2007, emissione per euro 500 milioni a tasso variabile, rendimento corrispondente all'Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,63%, prezzo di emissione alla pari, scadenza 19 luglio 2013.

* * *

Tutte le operazioni sopra indicate sono riportate nelle Note di commento al Bilancio consolidato e al Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A. dell'anno 2007; esse sono altresì riportate in sintesi nella Relazione sulla Gestione. Il Collegio ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2007, operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2007, nonché la descrizione delle loro caratteristiche ed effetti economici, sono contenute nelle Note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle Note di commento al bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

Il Collegio, ottenute informazioni sulle verifiche svolte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young e avvalendosi anche del supporto del *Group Compliance Officer*, ha verificato l'adozione da parte della Società di specifiche prassi volte a garantire la correttezza e la trasparenza dei profili deliberativi ed esecutivi delle operazioni realizzate da Telecom Italia con parti correlate alla stessa. In particolare, il Collegio ha monitorato l'effettivo rispetto dei principi adottati dalla Società: come esposto in precedenza, nel corso dell'esercizio 2007, è proseguita, infatti, l'applicazione dei "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" che dal marzo 2007 sono stati inseriti nel Codice di autodisciplina della Società - punto 11: "Operazioni con parti correlate" (maggiori dettagli sono forniti nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" contenuta nel fascicolo di bilancio, cui si fa pertanto rimando).

3. L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle Note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle Note di commento al bilancio separato di Telecom Italia S.p.A., è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 26 marzo 2008, le relazioni ai sensi dell'art. 156 del TUF nelle quali si attesta che il Bilancio separato e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società e del Gruppo.

* * *

In attuazione degli obblighi derivanti al Collegio Sindacale dalla sua qualità di *Audit Committee* della Società ai sensi della normativa statunitense, il Collegio ha adottato, sin dal 2005, un'apposita procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di "segnalazioni" al medesimo direttore. Le "segnalazioni" possono consistere in:

- "denunce" provenienti da soci, aventi a oggetto fatti ritenuti censurabili;
- "esposti" ovvero comunicazioni, da chiunque provenienti, quindi anche da non soci, aventi a oggetto presunti rilievi, irregolarità, fatti censurabili e, più in generale, qualsiasi criticità o questione si ritenga meritevole di approfondimento da parte dell'organo di controllo;
- "complaints" (esposti) – da chiunque provenienti – aventi ad oggetto "accounting, internal accounting controls or auditing matters";
- "concerns" (segnalazioni di riserve) sottoposti, anche in forma anonima, da dipendenti della Società o del Gruppo, relativi a "questionable accounting or auditing matters".

Sul sito internet della Società, alla sezione Governance, sono disponibili le istruzioni per l'inoltro – in forma cartacea o in formato elettronico – di tali "segnalazioni" al Collegio Sindacale/*Audit Committee*.

5. Nel corso dell'esercizio 2007, sono state presentate al Collegio Sindacale tre denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
- In particolare, nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi il 16 aprile 2007 è stata presentata una denuncia da due soci che contestavano la liceità e la legittimità delle modalità di svolgimento della discussione assembleare che, su disposizione del Presidente della medesima, è avvenuta congiuntamente per tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno della parte ordinaria, lamentando che l'atteggiamento del Presidente, pur non costituendo una violazione di disposizioni specifiche, potrebbe tuttavia essere considerato un esercizio arbitrario dei poteri allo stesso riconosciuti dallo statuto e dal regolamento assembleare, incompatibile con la finalità (e la *ratio*) delle suddette previsioni statutarie e regolamentari di tutelare il diritto di partecipazione dell'azionista all'assemblea.
- Sempre con riferimento all'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2007, è pervenuta nel corso dell'esercizio una denuncia ex art. 2408 del codice civile da un azionista persona giuridica, che ha in corso da tempo un contenzioso con la Società. L'azionista lamenta che, avendo formulato in sede assembleare alcune domande dirette al Presidente dell'Assemblea e al Presidente del Collegio Sindacale (sul tema delle attività di intercettazione e di indagine che potrebbero aver riguardato vicende relative a vertenze giudiziali in essere nei confronti di Telecom Italia e sulla mancata previsione in bilancio di un adeguato fondo al riguardo), il Presidente del Collegio Sindacale non avrebbe fornito risposta alcuna ai quesiti formulati; contesta inoltre i contenuti delle risposte fornite al riguardo dal Presidente dell'Assemblea. Si segnala che, successivamente, lo stesso azionista ha presentato una "segnalazione di irregolarità nei bilanci e in altre comunicazioni sociali" alla Consob, dandone altresì comunicazione ai componenti il Collegio Sindacale.
- Ancora nell'esercizio 2007, un socio ha denunciato al Collegio Sindacale, quale fatto censurabile, l'asserito mancato adeguamento (entro la prescritta data del 30 giugno 2007) dello statuto sociale alle disposizioni previste dalla legge 262/2005 e dal d.lgs. 303/2006, che sarebbe stato effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Società soltanto in data 24 luglio 2007.
- Il Collegio Sindacale ha poi ricevuto, nel mese di febbraio 2008, una denuncia ex art. 2408 del codice civile proveniente da un socio inerente alcuni aspetti della gestione della Società (il riferimento è alle operazioni di dismissione immobiliare, alle modalità di stipula dei contratti di *facility management*, alla sicurezza e alle intercettazioni telefoniche, alle modalità di acquisto di prodotti dalle società collegate al Gruppo Pirelli, alle modalità di cessione del 38% di Brasil Telecom). Tale denuncia era stata preceduta da due richieste di informativa, sostanzialmente di identico contenuto.
- Sulle denunce sopra riportate, il Collegio ha svolto gli opportuni accertamenti senza riscontrare, allo stato, omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare all'Assemblea.

6. Il Collegio Sindacale ha ricevuto 53 “segnalazioni” nelle quali si lamentano, per lo più, disservizi tecnici e carenze di natura commerciale, contabile e amministrativa. Su tali esposti il Collegio ha svolto, anche con il supporto del Preposto al controllo interno e del *Group Compliance Officer*, gli opportuni approfondimenti da cui non sono emerse, allo stato, irregolarità da segnalare all'Assemblea.
7. Nel corso dell'esercizio 2007, Telecom Italia ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione dei bilanci, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

(in euro)	
Procedure concordate per il rilascio di comfort letter con riferimento all' <i>Euro Medium Term Note Programme</i> € 15.000.000.000	90.000,00
Procedure di revisione svolte in relazione alle partecipazioni di minoranza o di controllo congiunto detenute dal Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2006	140.000,00
Esecuzione delle verifiche SAS 70 Tipo II ed emissione di una relazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (limitatamente al periodo 01.07-31.12.2006) relativa alla gestione in <i>outsourcing</i> da parte di Telecom Italia del servizio di esercizio e manutenzione del sistema SAP R/3 per conto di Endesa Italia	76.500,00
Incarico relativo all'effettuazione di procedure di verifica concordate relative al Piano Formativo Aziendale Multilocalizzato LA/PIFAM/06/660 finalizzate ad ottenere una relazione da rilasciare a Fondimpresa in ottemperanza a quanto richiesto nella “Guida alla gestione e rendicontazione dei Piani Formativi Aziendali”	15.000,00
Prestazioni professionali rese in relazione all'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico per la gara di “Fornitura di Reti fonia dati interne agli edifici, apparati per reti locali e servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni” indetta da Consip S.p.A.	10.000,00
Attività di assistenza e consultazione contabile in merito alla <i>review</i> condotta dalla Securities and Exchange Commission (SEC) sul Form 20-F 2005 di Telecom Italia	65.000,00
Procedure di verifica concordate con riferimento ad alcuni costi per prestazioni professionali e consulenze sostenuti dalla Funzione <i>Security</i> del Gruppo Telecom Italia in esercizi precedenti	140.000,00
Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico dichiarato da Telecom Italia in sede di partecipazione alla gara indetta da Consip S.p.A. per la “Fornitura di licenze d'uso Microsoft Office, CD Rom, manuali d'uso e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni”	2.000,00
Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico dichiarato da Telecom Italia in sede di partecipazione alla gara indetta da Consip S.p.A. per l'“Affidamento dei servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni”	2.000,00
Procedure di verifica concordate sui dati predisposti da Telecom Italia per il “Procedimento costi di terminazione Mobile per l'anno 2005 in ottemperanza a quanto richiesto dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con Delibera n. 03/06/CONS”	3.000,00
Procedure di verifica concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2005 del perimetro “servizi di rete mobile”	20.000,00
Procedure di verifica concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2005 del perimetro “servizi di rete fissa”	30.000,00
Attività di assistenza e consultazione contabile in merito alla richiesta CONSOB ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 58/1998 sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 di Telecom Italia e alla <i>review</i> condotta dalla Securities and Exchange Commission (SEC) sul Form 20-F 2006 di Telecom Italia	146.000,00
Procedure di verifica concordate sulla conformità ai principi IFRS e/o US GAAP dei principi e delle politiche contabili adottati da Telecom Italia in relazione ad alcuni “temi di interesse (trattamento contabile <i>Subscriber Acquisition Costs</i> (“SAC”), riorganizzazione partecipazioni in Brasile, cessione partecipazione in Solpart a Brasilco S.r.l., contratti derivati vari, cambiamento vite utili attività materiali, ...)”	200.000,00
Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico dichiarato da Telecom Italia in sede di partecipazione alla gara indetta da Consip S.p.A. per la “Fornitura, messa in opera e manutenzione di sistemi telefonici privati e di prodotti e servizi accessori per le Pubbliche Amministrazioni”	3.000,00
Attività di revisione contabile sul bilancio infrannuale al 30 settembre 2007 di Progetto Italia S.p.A.	18.500,00
Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato specifico dichiarato da Telecom Italia così come richiesto dalla gara per l'“affidamento del servizio di connettività di rete a banda larga fra alcune sedi dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso”	11.000,00
Procedure concordate sul progetto di verifica dello stato di sicurezza dei sistemi relativi al trattamento dei dati di traffico nonché al processo di gestione delle attività effettuate per conto dell'Autorità Giudiziaria	900.000,00
Totale	1.872.000,00

* * *

8. Nel corso dell'esercizio 2007, Telecom Italia ha conferito a soggetti legati alla Reconta Ernst & Young da rapporti continuativi e/o a società appartenenti alla rete internazionale Ernst & Young (Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.) alcuni incarichi i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

(in euro)	
Supporto alla compliance della Contabilità Regulatoria e Separazione Contabile 2005 e 2006 alle nuove Delibere AGCom e alla normativa IAS	350.000,00
Supporto all'analisi e verifica degli aspetti evolutivi della Reportistica per la Contabilità Regulatoria e dei processi elaborativi della separazione contabile	100.000,00
Parere sulla coerenza dell'impostazione metodologica adottata da Telecom Italia S.p.A. con riferimento al nuovo quadro normativo regolamentare per la predisposizione della Separazione Contabile e della Contabilità Regulatoria per l'anno 2005, in relazione al processo di certificazione esterna attivabile da AGCom	32.500,00
Totale	482.500,00

9. Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, due pareri in merito alla remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari cariche.
10. Nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto nove riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.
- Il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* si è riunito undici volte; il Comitato per la remunerazione sei volte; il Comitato Strategie quattro volte.
- Il Collegio Sindacale ha tenuto ventinove adunanze, riunendosi in numerose occasioni, in ragione delle tematiche affrontate, in forma congiunta con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*; il Collegio ha inoltre preso parte a tutte le riunioni del Comitato stesso, mediante la partecipazione del proprio Presidente (o di almeno un Sindaco da questi designato).
- Il Collegio ha partecipato all'Assemblea della Società, tenutasi il 16 aprile 2007.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite audizioni, osservazioni dirette, apposite istruttorie, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal *management*, incontri con il Preposto al controllo interno e con il *Group Compliance Officer* della Società, con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150, terzo comma, TUF.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di analisi e verifica – anche con il ricorso, quando necessario, a professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa; inoltre, come anticipato, il Collegio è stato costantemente informato delle revisioni cui tali strumenti sono stati sottoposti nel corso dell'anno, al fine di un loro adeguamento alle modificazioni legislative e di autodisciplina intervenute. Su di essi, come pure su tutti gli altri istituti di *governance* di cui la Società si è dotata, il Collegio esprime una valutazione in via di principio positiva.

12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

La struttura operativa del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2007 risulta articolata in: *Business Unit*, responsabili dello sviluppo dei *business* di riferimento; Direzioni/Funzioni del Business TLC, responsabili dei risultati specifici delle aree di attività di competenza, in particolare attraverso la gestione e lo sviluppo del business delle Telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi internet; Funzioni di Gruppo, con la responsabilità di (i) garantire il presidio diretto sul sistema di supporto al *business* delle telecomunicazioni, nonché il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo a livello di Gruppo per le attività di competenza, assicurando in particolare la definizione delle *policy* ed il governo complessivo delle tematiche trasversali alle Direzioni/Funzioni e alle *Business Unit*; (ii) promuovere, all'interno del Gruppo, un modello di presidio che assicuri la guida delle Famiglie Professionali con particolare riferimento allo sviluppo, alla valorizzazione ed al coordinamento delle competenze distintive nonché alla realizzazione di percorsi di mobilità infragruppo; (iii) assicurare, in maniera trasversale al Gruppo, il presidio di eventuali attività operative a servizio del *business*.

Al Presidente – cui è affidata, al fine di garantire funzionalità ed efficacia all'azione del Consiglio di Amministrazione, la responsabilità relativa alla supervisione dell'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari, della definizione degli assetti organizzativi e dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché la responsabilità relativa alla *governance* complessiva del sistema di controllo interno – fanno riferimento le Funzioni di Gruppo *General Counsel & Corporate and Legal Affairs* e *Public Affairs*, nonché la Società Telecom Italia Audit & Compliance Services.

All'Amministratore Delegato – cui è attribuita la responsabilità relativa al governo complessivo del Gruppo, con particolare riferimento alla definizione, attuazione e sviluppo dei piani strategici, industriali e finanziari, alla definizione degli assetti organizzativi, nonché alla gestione e sviluppo del *business* – fanno riferimento, oltre alle Funzioni di Gruppo *Finance, Administration and Control, Human Resources, Organization and Security, Domestic Legal Affairs* e Servizi Autorità Giudiziaria, *International Legal Affairs, Purchasing, External Relations, International Affairs, Investor Relations* e *Strategy*, le Direzioni/Funzioni del *Business TLC*, la Società TIM Brasil e le *Business Unit Olivetti* e *Media*.

A partire dal 1° gennaio 2008, il Gruppo Telecom Italia ha attuato alcune operazioni di riassetto organizzativo delle proprie attività, in particolare la Funzione di Gruppo *Security* è passata ad operare alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, pertanto la Funzione di Gruppo *Human Resources, Organization and Security* è stata contestualmente ridenominata *Human Resources, Organization and Industrial Relations*. Sono state inoltre costituite la Direzione *Business Strategies & International Development* (alla quale fanno riferimento le Funzioni *Strategy, Business Development, National Wholesale Services, International Wholesale & Broadband Services, International Affairs* e *International Legal Affairs*) e la Direzione *Technology & Operations*. Inoltre, è stata abolita la Funzione *Business Management & Intellectual Property Rights* ed è stata costituita la posizione di Assistente Esecutivo dell'Amministratore Delegato.

La costituzione della Direzione *Business Strategies & International Development* ha comportato la ripermimetrazione del novero dei dirigenti con funzioni strategiche di Telecom Italia per tener conto del nuovo assetto. La qualifica è stata riconosciuta al Responsabile della nuova Direzione, mentre è decaduta per i Responsabili delle *Funzioni Strategy* e *International Affairs*, che sono confluite nella neo-costituita struttura.

Pertanto a seguito di tale ripermimetrazione, alla data del 4 febbraio 2008, risultano essere dirigenti con funzioni strategiche: gli Amministratori esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato), i Direttori Generali, i responsabili pro tempore delle Funzioni di Gruppo *Public Affairs, Finance Administration and Control, General Counsel & Corporate and Legal Affairs, Human Resources, Organization and Industrial Relations, Purchasing*, della Direzione *Business Strategies & International Development* e della *Business Unit Media*.

I "Comitati di Gruppo" (istituti e meccanismi di raccordo e confronto a supporto dell'attività di indirizzo e controllo del Vertice aziendale e volti ad assicurare un efficace governo complessivo dell'impresa, oltre che l'integrazione operativa del Gruppo) hanno l'obiettivo di:

- monitorare l'attuazione delle strategie, lo sviluppo dei piani ed i relativi risultati;
- garantire il coordinamento complessivo delle azioni di business ed il governo delle relative tematiche trasversali;

- rafforzare le necessarie sinergie operative tra le diverse funzioni coinvolte nei processi tecnologici, di *business* e di supporto.

Il Sistema dei Comitati di Gruppo è in corso di rivisitazione e rinnovamento.

Al 31 dicembre 2007 risultano formalizzati:

- il “Comitato *Information Technology Governance*” (ridefinito nel corso del 2007), che fissa le linee guida delle strategie informatiche del Gruppo, indirizza le scelte tecnologiche e gli investimenti IT in coerenza con le esigenze del *business*, monitora l’avanzamento delle principali iniziative IT, la qualità delle soluzioni e l’efficienza dei costi;
- il “Comitato *Risk Management*” (ridefinito nel corso del 2007), che assicura l’individuazione, la valutazione e il governo dei rischi di Gruppo nonché l’indirizzo in materia di sicurezza IT e delle informazioni, coordinando il piano di azioni preventive finalizzate ad assicurare la continuità operativa del *business* e monitorando l’efficacia delle contromisure adottate;
- il “Comitato *Security*”, che assicura il coordinamento integrato delle attività di *security* e *crisis management* di Gruppo, monitorando l’avanzamento dei principali progetti e l’efficacia delle soluzioni adottate;
- lo “*Steering Committee* per i rapporti con Telefonica”, che individua le aree e le attività di *business* oggetto di possibili sinergie industriali tra i due Gruppi, propone i conseguenti piani attuativi, verifica la coerenza con le normative nazionali ed internazionali, con i provvedimenti di pubbliche Autorità e con le norme di autodisciplina.

Nel mese di gennaio 2008, è stato costituito il “Comitato *Quality Governance*” che indirizza e supervisiona le iniziative/attività orientate al miglioramento *end to end* della qualità dei processi; monitora i risultati di qualità ottenuti, analizzandoli anche in relazione ai requisiti di qualità richiesti dalle Autorità Garanti, ai reclami di maggiore significatività/ricorrenza della clientela e, più in generale, ai *feedback* provenienti da tutti gli *stakeholders*; sovrintende al processo di *creation*, certificazione di qualità e lancio dei nuovi prodotti/servizi offerti alla clientela, in particolare di quelli a maggiore impatto in termini di immagine e posizionamento competitivo sul mercato, ferme restando le specifiche responsabilità operative delle strutture tecniche e di *business* coinvolte.

13. Nel corso del 2007, il Collegio ha vigilato sul sistema di controllo interno adottato dalla Società, valutandone l’adeguatezza, anche mediante periodici incontri con il *management* e con il Preposto al controllo interno, partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, riunioni congiunte del Collegio e del Comitato (in ragione delle tematiche analizzate) e acquisizione di documentazione.

Quanto alla complessiva architettura del sistema di controllo interno, da tempo l’attività di revisione interna nella Società e nel Gruppo è affidata ad una società costituita in forma di consorzio, Telecom Italia Audit & Compliance Services, che ha come oggetto principale lo svolgimento, imparziale e indipendente, nell’interesse delle società consorziate, di “attività attinenti o funzionali all’*audit* interno”, cioè di servizi funzionali alla verifica e al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In considerazione dell’attività svolta da Telecom Italia Audit & Compliance Services, la Società (così come l’altra società del Gruppo consorziata, Telecom Italia Media) ha identificato nella società consortile, in persona dell’amministratore designato da Telecom Italia stessa, il “Preposto al controllo interno”.

Il Preposto riferisce del proprio operato al Collegio Sindacale e al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e si relaziona, circa le attività svolte, con l’Amministratore delegato al sistema di controllo interno (fino al 3 dicembre 2007 il Vice Presidente Esecutivo e poi il Presidente), cui spetta il compito, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di definire gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, nonché la decisione sulle azioni correttive da porre in essere.

L'attività del Preposto al controllo interno si esplica mediante piani trimestrali di intervento, individuati autonomamente dal Preposto medesimo ovvero sulla base di tematiche segnalate dal *management* della Società, dagli organi di controllo e dai revisori; la predisposizione dei piani non esclude ovviamente specifici interventi non preventivati, richiesti dalla Società, dagli organi di controllo o resi necessari da situazioni problematiche riscontrate. L'attività del Preposto al controllo interno si traduce poi in un *reporting* periodico circa i risultati ottenuti, diretto all'Amministratore delegato al sistema di controllo interno, al Collegio Sindacale e al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.

Il Group Compliance Officer, figura costituita all'interno della Società dal 2005, svolge un ruolo di collegamento e coordinamento dei piani di attuazione al fine del miglioramento del sistema di controllo interno del Gruppo; al *Group Compliance Officer* è, altresì, attribuita la responsabilità di presidiare e facilitare il rapporto tra *management* e sistema di controllo, garantendo altresì il presidio metodologico in materia di gestione dei rischi. Svolgono, inoltre, una funzione di supporto appositi *Compliance Manager*, risorse specializzate e provenienti da Telecom Italia Audit & Compliance Services.

Inoltre, per assicurare un coordinamento centralizzato della gestione dei rischi, nell'ambito della sicurezza dell'*information technology* e della sicurezza delle informazioni, nel 2007 è stato "ridefinito" il Comitato di *Risk Management*.

È proseguita, anche nel corso del 2007, la revisione e l'implementazione dei processi "trasversali" che interessano il sistema di controllo interno dell'intero Gruppo:

- il Progetto 404, rivolto alla tracciabilità e alla documentazione dei controlli insiti nei processi di base per la costruzione delle informazioni c.d. *financial* e a garantire piena *compliance* con le prescrizioni della *Section 404* del *Sarbanes Oxley Act* in tema di attestazioni da rendere *on internal controls over financial reporting*. Al riguardo, si segnala che il Collegio ha proseguito, congiuntamente al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, l'attività di monitoraggio sull'avanzamento del Progetto 404, ricevendo informativa sia dall'apposito gruppo di lavoro costituito all'interno della Società che dal revisore esterno;
- il Progetto CRSA (*Control Risk Self Assessment*), attività di supporto al *management* per l'analisi, il monitoraggio e l'autovalutazione dei principali rischi operativi nell'ambito delle varie realtà del Gruppo e l'individuazione degli opportuni interventi correttivi. Tale Progetto ha visto, a partire dall'esercizio 2005, la definizione di un Portafoglio Rischi di Gruppo e l'adozione, per quelli ritenuti "rilevanti", di appositi *Action Plan*.

Nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alla disciplina di cui al d.lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori, il Collegio rileva che la Società ha adottato, sin dal 2003, un "Modello Organizzativo" che si articola in "principi di comportamento" e in "schemi di controllo interno" nei quali vengono elencate le principali fasi di ogni processo, i reati che possono essere commessi in relazione ai singoli processi, le attività di controllo per prevenire i correlativi rischi.

Il Modello è soggetto a revisioni periodiche, sia per tener conto degli elementi emersi dall'esperienza applicativa, sia per recepire le estensioni a ulteriori fattispecie via via previste dalla normativa. Nel corso del 2007 il Modello Organizzativo 231 è stato oggetto di aggiornamento e progressivo affinamento; si sono attuati alcuni interventi resi necessari da modifiche legislative, altri ritenuti opportuni a seguito di riscontri applicativi.

Un apposito organismo (l'"Organismo di Vigilanza"), costituito da un Sindaco, da un Amministratore indipendente membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e dal Preposto al controllo interno vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. All'interno di Telecom Italia Audit & Compliance Services è stata, poi, costituita una apposita struttura volta a fornire supporto operativo all'Organismo di Vigilanza, mediante la gestione delle eventuali segnalazioni di violazione del Modello Organizzativo, nonché l'effettuazione di specifici *audit di compliance* sulla base delle evidenze ricevute per il tramite degli appositi flussi informativi previsti dal Modello.

Come si è dato atto nella Relazione all'Assemblea per l'anno 2006 prima, e nelle Osservazioni del Collegio Sindacale sulla Relazione semestrale poi, nel corso del 2007 il Collegio è stato informato dal *management* della Società dell'affidamento di un incarico ad un primario advisor indipendente, chiamato a:

- identificare le eventuali aree di aggiornamento del Modello Organizzativo 231 della Società (*Gap Analysis*);
- redigere un piano di lavoro di dettaglio che coinvolga le strutture di Gruppo, per l'implementazione delle modifiche e degli aggiornamenti definiti (*Master Plan*);
- partecipare all'avanzamento delle attività di implementazione svolte dalle strutture di Gruppo.

Il Collegio è stato informato dal *management* che le attività connesse alle prime due fasi dell'incarico di consulenza sono state concluse con l'individuazione di alcune aree di miglioramento (nella maggior parte dei casi a bassa rilevanza) e la definizione di un piano di attuazione delle raccomandazioni formulate in corrispondenza delle aree di miglioramento. Nei primi mesi del 2008, il Collegio Sindacale ha poi preso atto delle attività che la Società sta svolgendo per implementare il sopra citato *Master Plan* e, positivamente valutate le attività intraprese, ha raccomandato al *management* il massimo impegno per la realizzazione delle azioni necessarie e/o opportune.

* * *

Il sistema di controllo interno valutato nel suo complesso e tenuto conto del suo carattere necessariamente "evolutivo" non ha evidenziato criticità significative.

Il Collegio Sindacale aveva illustrato, nella Relazione ex art. 153 TUF per l'anno 2006, le specifiche debolezze del sistema riscontrate nel settore *Security* del Gruppo sotto il profilo operativo e le inadeguatezze di carattere tecnico e organizzativo nella gestione da parte della Società della *compliance* con la disciplina sulla *privacy*. Il Collegio Sindacale ha dato conto degli interventi correttivi posti in essere dalla Società e degli approfondimenti effettuati dal Collegio medesimo sia nella citata Relazione per l'anno 2006 che nelle proprie "Osservazioni sulla relazione semestrale" (queste ultime pubblicate in data 31 ottobre 2007 e da intendersi qui integralmente richiamate).

Appare opportuno evidenziare, in questa sede, che negli ultimi mesi dell'esercizio 2007 e nei primi mesi dell'anno 2008 il Collegio ha continuato ad esercitare la propria attività di vigilanza sui temi della sicurezza della rete e della gestione dei dati di traffico, nonché sugli altri specifici aspetti connessi alle vicende giudiziarie che hanno visto coinvolti l'ex Responsabile e alcuni dirigenti della Funzione *Security* del Gruppo.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato che le precedenti specifiche debolezze del sistema di controllo interno riscontrate nel settore *Security* del Gruppo sotto il profilo operativo, evidenziate dalle procedure di verifica concordate svolte dalla Società di Revisione, si sono progressivamente attenuate, fino a sostanzialmente annullarsi nel corso del 2007, in virtù degli interventi correttivi di tipo procedurale e organizzativo posti in essere dalla Società.

* * *

Nella Relazione all'Assemblea per l'anno 2006 si è dato atto dell'avvio da parte del Preposto al controllo interno, a fini cautelari e anche su richiesta del Collegio Sindacale, di un apposito *audit* sulle spese per consulenze e prestazioni professionali contabilizzate nel centro di costo relativo al Vertice della Società.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i risultati del lavoro svolto al riguardo dal Preposto al controllo interno che ha evidenziato solo alcune debolezze, che il Collegio considera non significative, nell'applicazione delle procedure.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le procedure seguite dal *management* (che si è avvalso della collaborazione di un consulente esterno) per valutare la recuperabilità del valore dell'avviamento (*impairment test*) e la congruità del portafoglio di partecipazioni. Con specifico riferimento all'*impairment test*, il Collegio Sindacale è stato informato dal *management* che la recuperabilità del valore dell'avviamento risulta confermata anche alla luce delle verifiche aggiornate che tengono conto, benché evento successivo alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, della recente flessione delle quotazioni di borsa del titolo della Società.

Il Collegio ha inoltre preso atto dei risultati delle attività svolte dal revisore esterno Reconta Ernst & Young in merito al corretto utilizzo dei principi contabili di riferimento, sia ai fini della predisposizione del bilancio consolidato che del bilancio separato.

15. Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Al riguardo si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi ad essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggior rilievo.

L'apposita "Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate", disciplina la gestione delle informazioni privilegiate relative all'intero Gruppo Telecom Italia e ha come destinatari i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori esterni di tutte le società del Gruppo. Essa vale, altresì, come istruzione a tutte le società controllate, al fine di ottenere dalle stesse, senza indugio, le informazioni che si rendano necessarie per il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico. La Procedura in questione disciplina, altresì, l'istituzione del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, divenuto operativo a partire dal 1° aprile 2006.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young e dal *management*, l'osservanza dei principi IFRS (nonché delle norme legislative e regolamentari) inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio separato, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione. In particolare:
- i) l'andamento della gestione di Gruppo per settori di attività e per aree geografiche è stato rappresentato tenendo conto del principio contabile IAS 14 (in linea con la regolamentazione Consob in materia);
 - ii) è stata fornita l'informativa di cui alla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.
17. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, cui la Società aderisce attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina e di altri strumenti di *corporate governance*.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (attualmente composto da 17 membri) si riscontra la presenza di 15 amministratori non esecutivi, 8 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti. Al riguardo, si evidenzia che Telecom Italia ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'"indipendenza" degli Amministratori e che il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, ha accertato, all'atto della nomina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori. Non si è invece ritenuto necessario rinnovare successivamente la valutazione, tenuto conto della scadenza del mandato consiliare.

Le attività di accertamento dell'indipendenza dei componenti il Consiglio, delle cui risultanze è stata data informazione al mercato, sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha proceduto altresì alle valutazioni di propria competenza, constatando il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità (presenza di almeno due Consiglieri indipendenti alla stregua dei criteri stabiliti dalla legge per i Sindaci).

Conformemente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione ha, sin dal 2000, istituito al proprio interno il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive. All'interno del Consiglio, sono, poi, stati costituiti sia il Comitato per la remunerazione (sempre dal 2000), formato anch'esso da soli amministratori indipendenti, cui è affidata la formulazione delle proposte per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e sui criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, sia il Comitato Strategie (dal 2004), cui è affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle scelte strategiche in relazione all'evolvere degli scenari competitivi.

Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito, dall'anno 2004, la figura del *Lead Independent Director*, punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli indipendenti, cui è riconosciuta, tra l'altro, la facoltà di convocare le c.d. *Independent Directors' Executive Sessions*, vale a dire riunioni riservate ai soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento dell'organo consiliare.

La Società ha ritenuto che il sistema di elezione mediante voto di lista rispondesse già alle esigenze alla base della costituzione di un comitato per le nomine. Peraltro, formalizzando una prassi in uso, dal 2007 il Codice di Autodisciplina della Società attribuisce al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* una specifica funzione di designazione nelle ipotesi in cui sia necessario cooptare un Consigliere indipendente. In tali casi, è il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* a proporre al Consiglio di Amministrazione le candidature per procedere alla sostituzione del Consigliere indipendente cessato.

Nel fare rinvio alla specifica "Relazione Annuale sul Governo Societario" contenuta nel fascicolo di bilancio per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, il Collegio evidenzia di essere stato costantemente coinvolto nelle attività di analisi, implementazione e revisione del sistema di *corporate governance* della Società su cui esprime in via di principio una valutazione positiva.

18. L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, che non emergono rilievi dall'analisi dei flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dai Collegi Sindacali delle società controllate e dalle rappresentazioni che la Società di Revisione ha reso in merito alle relazioni da essa rilasciate per le medesime società controllate. Del pari, non emergono rilievi dall'esame delle relazioni rilasciate dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione di Telecom Italia Media (società controllata con azioni quotate sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e di Olivetti (*Business Unit* costituita in forma societaria), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 153 e 156 del TUF.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio separato al 31 dicembre 2007, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile e sull'entità del dividendo da distribuire.

* * *

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, scade il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea della Società del 16 aprile 2007; il Collegio invita pertanto i Signori Azionisti a provvedere in merito.

Milano, 27 marzo 2008

Il Collegio Sindacale
Il Presidente

Proposte deliberative

Assemblea Telecom Italia S.p.A. 12-13-14 aprile 2008

Ordine del giorno

▶ Parte ordinaria

- Bilancio al 31 dicembre 2007 - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Nomina del Consiglio di Amministrazione - deliberazioni inerenti e conseguenti
- Piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo della Società - autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - deliberazioni inerenti e conseguenti

▶ Parte straordinaria

- Modifiche dello Statuto sociale agli artt. 9 (nomina del consiglio di amministrazione), 17 (collegio sindacale) e 18 (convocazione dell'assemblea) - deliberazioni inerenti e conseguenti

▶ Bilancio al 31 dicembre 2007 - deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia un utile netto di euro 1.882.420.520,78.

Tale risultato permette di proporre agli Azionisti la distribuzione di un dividendo in ragione di 0,08 euro per azione ordinaria e di 0,091 euro per azione di risparmio.

L'ammontare del dividendo complessivo distribuito varierà in funzione del numero di azioni con godimento regolare nel giorno di messa in pagamento del dividendo, al netto delle azioni proprie in portafoglio della Società (a oggi pari a n. 1.272.014 azioni ordinarie) e tenendo conto del numero di azioni suscettibili di sottoscrizione agli effetti degli aumenti di capitale previsti all'art. 5 dello Statuto sociale, ed effettivamente emesse entro quella data.

Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a partire dal prossimo 24 aprile 2008, mentre la data di stacco cedola sarà il 21 aprile 2008.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale 2007;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco cedola sarà nel massimo pari a n. 13.722.809.598 azioni ordinarie e a n. 6.026.120.661 azioni di risparmio;

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007, dal quale risulta un utile netto d'esercizio di euro 1.882.420.520,78;
2. per quanto riguarda l'utile d'esercizio,
 - a. di accantonare alla riserva legale utili in ragione di massimi euro 37.626.989,18 e comunque non oltre la misura necessaria a che la riserva legale raggiunga l'ammontare del quinto del capitale sociale attestato ed esistente al momento dell'assunzione della presente deliberazione;

- b. di destinare utili nell'importo massimo di euro 1.646.099.986,88 alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo complessivo calcolato sulla base dei seguenti importi, che verranno applicati al numero delle azioni ordinarie e di risparmio di cui saranno titolari (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) allo stacco di detto dividendo:
- euro 0,08 per ciascuna azione ordinaria,
 - euro 0,091 per ciascuna azione di risparmio,
- al lordo delle ritenute di legge. Resta inteso che l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo;
- c. di riportare a nuovo l'utile residuo;
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al suo Presidente – di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo;
4. di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 24 aprile 2008, con stacco cedola in data 21 aprile 2008.

► **Nomina del Consiglio di Amministrazione - deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

siete chiamati a rinnovare il Consiglio di Amministrazione già nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2007 e in scadenza con l'odierna riunione.

L'Assemblea è in particolare chiamata a determinare il numero dei Consiglieri (da sette a ventitre), a stabilirne la durata della carica (fino ad un massimo di tre esercizi), a nominarli (mediante voto di lista) e a determinarne il compenso.

Il Consiglio di Amministrazione invita dunque i Soci a formulare proposte in materia e a presentare liste di candidati, con le modalità e nei termini di cui all'art. 9 dello Statuto nella versione a oggi vigente, in quanto non trovano ancora applicazione le proposte di modifica sottoposte all'Assemblea in sede straordinaria.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle previsioni di legge e Statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina e remunerazione del Consiglio di Amministrazione,

invita l'Assemblea

ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Consiglio di Amministrazione, come da legge e Statuto.

► **Piano di *stock option* riservato al Vertice Esecutivo della Società - autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione una proposta di attribuzione di stock options, ai sensi dell'art. 114-bis del d.lgs. n. 58/1998 (di seguito, "il Piano"), mediante acquisto e disposizione di azioni proprie.

A servizio del Piano, sottoponiamo altresì alla Vostra approvazione una richiesta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. (le "Azioni"), secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati (l'"Autorizzazione"), che si aggiungerebbe all'autorizzazione in essere, deliberata dall'Assemblea del 16 aprile 2007 a servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni proprie noto come Piano 2007-2010.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'Autorizzazione

L'obiettivo che il Consiglio intende perseguire mediante le operazioni di acquisto di Azioni è quello di creare la provvista necessaria alla realizzazione del Piano.

La richiesta di Autorizzazione non è pertanto preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle Azioni acquistate.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle Azioni alle quali si riferisce l'Autorizzazione

Alla data di formulazione della presente proposta, il capitale sociale attestato di Telecom Italia S.p.A. è rappresentato da n. 19.406.914.853 azioni, di cui n. 13.380.794.192 azioni ordinarie e n. 6.026.120.661 azioni di risparmio, tutte aventi valore nominale di euro 0,55 cadauna.

Proponiamo di autorizzare l'acquisto di azioni proprie sino a un massimo di n. 11.400.000 Azioni (corrispondenti allo 0,085% del capitale di categoria e allo 0,059% del capitale complessivo), restando inteso che gli acquisti non potranno essere effettuati per importi che non trovino capienza nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

3. Informazioni utili ai fini della valutazione del rispetto dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile

La Società detiene alla data odierna n. 1.272.014 Azioni proprie, che rappresentano circa lo 0,007% del capitale sociale. Risultano, inoltre, possedute da società controllate n. 124.544.373 Azioni, che rappresentano circa lo 0,642% del capitale sociale.

Ne consegue che il numero massimo di Azioni di cui si propone l'acquisto (tenuto anche conto delle azioni acquistabili nell'esercizio della separata autorizzazione conferita con delibera assembleare del 16 aprile 2007, innanzi citata e allo stato non utilizzata) rientra nei limiti di legge, ferme restando le limitazioni di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 2 che precede. In proposito, si fa presente che nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2007, sottoposto all'esame della stessa Assemblea convocata per l'approvazione della presente Autorizzazione, risultano iscritte riserve disponibili per un importo complessivo di poco inferiore a 8 miliardi di euro.

In occasione dell'acquisto di Azioni o della loro alienazione dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. Durata dell'Autorizzazione

L'Autorizzazione viene richiesta per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile (18 mesi dalla deliberazione assembleare). Il Consiglio potrà procedere alle operazioni di acquisto autorizzate in una o più volte e in ogni momento, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle Azioni acquistate come sopra, o comunque nella disponibilità della Società, è richiesta nei limiti temporali necessari all'attuazione del Piano.

5. Corrispettivo minimo e massimo

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle Azioni sia individuato di volta in volta, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà essere inferiore alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, diminuito del 10%;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà essere superiore alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, aumentato del 10%.

Per quanto riguarda l'alienazione delle Azioni, queste saranno cedute ai beneficiari del Piano, *pro quota* subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano al prezzo descritto infra.

6. Modalità di esecuzione delle operazioni

Il Consiglio propone che l'Autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A., tramite intermediari finanziari all'uopo incaricati dalla Società.

La disposizione delle Azioni proprie in portafoglio avverrà mediante vendita ai beneficiari del Piano, qualora se ne verifichino i presupposti e alle condizioni previste.

7. Il Piano

Il Piano è oggetto di apposito documento informativo ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, noto come Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Nel fare rinvio a detto documento informativo per ulteriori dettagli, si precisa che il Piano è finalizzato a supportare il miglioramento delle *performance* aziendali di lungo periodo e la creazione di valore per l'azionista, allineando l'interesse degli attuali Amministratori Esecutivi della Società, Gabriele Galateri di Genola e Franco Bernabé – subordinatamente alla loro conferma nella carica di Presidente e Amministratore Delegato a valle del rinnovo del Consiglio di Amministrazione (nel seguito, "i Destinatari") – con quello degli investitori nel capitale di rischio della Società, mediante l'attribuzione di una significativa componente di remunerazione variabile *equity based*.

Il Piano consiste infatti nell'attribuzione ai Destinatari di opzioni per l'acquisto di Azioni (nel seguito, "le Opzioni"), nel numero di 3.000.000 per il Presidente e 8.400.000 per l'Amministratore Delegato, a un prezzo per azione che sarà il maggiore fra

- l'importo di euro 1,95, individuato quale valore intermedio fra il corso del titolo azionario Telecom Italia nel mese di dicembre 2007 (quando gli attuali Amministratori Esecutivi della Società hanno assunto le rispettive cariche) e quello del momento in cui la presente proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione (6 marzo 2008), e
- la media aritmetica dei prezzi dell'Azione rilevati nell'ultimo mese rispetto alla data di assegnazione delle Opzioni.

Il Piano prevede la maturazione del diritto all'acquisto delle azioni (*vesting*) decorsi tre anni dall'assegnazione delle Opzioni, subordinatamente alla conservazione del rapporto di amministrazione del Destinatario con la Società e fatti salvi i casi definiti di *vesting* anticipato, descritti *infra*. Il periodo di esercitabilità delle Opzioni ha durata di un triennio; in ogni caso, in costanza di rapporto con la Società, per un anno dalla scadenza del *vesting* i Destinatari hanno la libera disponibilità di un massimo del 50% delle Azioni acquisibili mediante esercizio delle Opzioni esercitabili.

L'esercitabilità del 75% delle Opzioni non è subordinata a parametri di *performance*, mentre per il residuo 25% è condizionata all'andamento relativo del *Total Shareholder Return* (TSR) di Telecom Italia rispetto al TSR delle 10 *main companies* dell'indice DJ STOXX TLC.

Alla scadenza del *vesting* diverrà cioè esercitabile:

- il 100% della quota di Opzioni soggette a *performance* se il TSR Telecom Italia raggiungerà il terzo quartile del *panel* di riferimento;
- il 50% della quota di Opzioni soggette a *performance* se il TSR Telecom Italia raggiungerà la mediana del *panel* di riferimento;

L'intera quota di Opzioni subordinata a condizione di *performance* si estinguerà se il TSR di Telecom Italia non raggiungerà la mediana del *panel* di riferimento.

Allo scopo il TSR è calcolato nell'ipotesi di reinvestimento dei dividendi delle Azioni nel Periodo di Incentivazione (c.d. "TSR Composto").

Il 75% delle opzioni (pari alla quota non soggetta a condizione di *performance*) diverrà immediatamente esercitabile – secondo le modalità disciplinate analiticamente nel Regolamento di attuazione del Piano che sarà a tempo debito adottato dal Consiglio di Amministrazione – in caso di

- offerta pubblica di acquisto e/o di scambio delle Azioni;
- risoluzione del rapporto con il Destinatario su iniziativa della Società non per giusta causa;
- dimissioni del singolo Destinatario per giusta causa.

Inoltre una quota delle Opzioni non soggette a condizione di *performance*, proporzionale alla frazione dei tre anni trascorsa prima dell'evento, diventerà immediatamente esercitabile in caso di:

- cessazione anticipata dell'intero Consiglio di Amministrazione;
- decesso del Destinatario.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di apportare gli eventuali aggiustamenti dei termini e delle condizioni del Piano in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi straordinari suscettibili di influire sul Piano.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la "Relazione"),

delibera

1. di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della presente delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 11.400.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,059% del capitale sociale. Il corrispettivo per gli acquisti dovrà collocarsi tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%. L'acquisto delle azioni proprie dovrà comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamentare;
2. di approvare il piano di *stock options* riservato al Vertice Esecutivo della Società nei termini di massima risultanti dalla Relazione, oltre che dal documento informativo pubblicato ai sensi della disciplina applicabile (il "Piano Top 2008");
3. di autorizzare, nei limiti temporali necessari alla realizzazione del Piano Top 2008 e comunque alle condizioni nel medesimo Piano Top 2008 contemplate, l'alienazione ai suoi beneficiari in una o più volte e in qualsiasi momento delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. acquistate come sopra e aliunde, ovvero anche delle azioni ordinarie già in possesso di Telecom Italia S.p.A. alla data della presente deliberazione;
4. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per dare esecuzione all'acquisto di azioni proprie e attuazione al Piano Top 2008 e in genere a tutte le operazioni oggetto della presente deliberazione, ivi incluso il mandato a provvedere alle appostazioni contabili conseguenti, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

► Modifiche dello Statuto sociale agli artt. 9 (nomina del consiglio di amministrazione), 17 (collegio sindacale) e 18 (convocazione dell'assemblea) - deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

nella presente sede straordinaria vi vengono sottoposte alcune modifiche attinenti alla nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 9) e del Collegio Sindacale (art. 17) e alla convocazione dell'assemblea di bilancio (art. 18).

Consiglio di Amministrazione (art. 9)

Si propone in primo luogo la diminuzione del numero massimo dei componenti il Consiglio da 23 a 19 (comma 1). Si tratta di una scelta di efficienza, coerente con la *best practice* in materia e con le stesse determinazioni da ultimo assunte dai soci in sede di determinazione della compagine dell'organo amministrativo.

Si propone poi l'inserimento di opportuni richiami al rispetto delle disposizioni di legge e regolamento nella fase pre-assembleare del procedimento di nomina del Consiglio (commi 2 e 9, lettera *b*), allineando nel contempo i relativi meccanismi statuari alle previsioni in tema di elezione del Collegio Sindacale dettate dalla Consob. Rispetto al Collegio Sindacale si ricorda che la disciplina regolamentare è stata già recepita in Statuto all'art. 17 con delibera consiliare del 24 luglio 2007, trattandosi, in quel caso, di adeguamento a disposizioni normative non derogabili.

Con riferimento al Consiglio di Amministrazione si propone ora di semplificare le procedure di pubblicazione delle liste di candidati, eliminando l'onere di pubblicazione sui quotidiani a spese dei soci (comma 4); viene altresì rimosso il disallineamento fra il termine di deposito della lista e quello previsto per la dimostrazione del possesso azionario che legittima la presentazione (comma 6).

Collegio Sindacale (art. 17)

Anche per il Collegio Sindacale si propone una modifica numerica, relativa non al numero dei componenti effettivi (che resta di 5) ma a quello dei supplenti, che viene portato a 4, di cui 2 da trarre dalla c.d. Lista di Maggioranza e altrettanti da trarre dalle c.d. Liste di Minoranza. L'emendamento è funzionale ad agevolare il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, con le modalità previste in Statuto (vale a dire con la "conferma" assembleare del Sindaco supplente tratto dalle Liste di Minoranza, subentrato al Sindaco effettivo cessato, proveniente dalle stesse liste). La variazione del numero dei Sindaci supplenti (comma 1) si riflette sulle procedure di elezione mediante voto di lista (comma 10), oltre che sui meccanismi di selezione del supplente (in ordine di età) e sostituzione ex art. 2401 cod.civ. (comma 13).

Assemblea (art. 18)

L'articolo 18.1 è incompatibile con la nuova disposizione del Testo Unico della Finanza (art. 154-ter) che impone agli emittenti l'approvazione del bilancio d'esercizio e la pubblicazione della relazione finanziaria annuale entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Se ne propone pertanto l'eliminazione, con conseguente rinumerazione dei commi successivi.

Nessuna delle modifiche proposte comporta ricorrenza del diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla sua approvazione.

* * *

Di seguito si riporta la proposta deliberativa all'Assemblea con l'esposizione a confronto del testo statutario nella versione attuale e in quella che recepisce le modifiche proposte.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea Straordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

delibera

1. di modificare gli artt. 9, 17 e 18 dello Statuto sociale come da testo di seguito riportato, con evidenza degli emendamenti introdotti:

TESTO VIGENTE

Articolo 9

9.1 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di sette e non più di ventitrè membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione.

9.2 - La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi o dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

9.3 - Ove il Consiglio di Amministrazione presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede della Società e pubblicata su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

TESTO PROPOSTO (con evidenza delle variazioni)

Articolo 9

9.1 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di sette e non più di ~~ventitrè~~ diciannove membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione.

9.2 - La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi o dal Consiglio di Amministrazione uscente, ~~nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.~~

9.3 - Ove il Consiglio di Amministrazione presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede della Società e pubblicata su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

9.4 - Le liste presentate dai soci sono depositate presso la sede della Società e pubblicate a spese dei soci negli stessi modi indicati al comma precedente almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

9.5 - Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

9.6 - Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa, con obbligo di comprovare con almeno due giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza, la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste.

9.7 - Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, debbono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

9.8 - Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

9.9 - Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

9.4 - Le liste presentate dai soci sono depositate presso la sede della Società ~~e pubblicate a spese dei soci negli stessi modi indicati al comma precedente~~ almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

9.5 - Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

9.6 - Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa, da comprovare con il deposito di idonea certificazione, ~~con obbligo di comprovare con almeno due giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza, la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste.~~

9.7 - Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, debbono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge e di quelli fatti propri dalla Società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

9.8 - Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

9.9 - Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

9.10 - Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

9.11 - Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

9.12 - Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Articolo 17

17.1 - Il Collegio Sindacale è composto da cinque sindaci effettivi. L'Assemblea nomina altresì due sindaci supplenti.

17.2 - Ai fini di quanto previsto dall'art.1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti le telecomunicazioni, l'informatica, la telematica, l'elettronica e la multimedialità, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale.

17.3 - La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile sulla base di liste presentate da soci, depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

17.4 - Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

17.5 - Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto, ovvero la diversa misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

9.10 - Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

9.11 - Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

9.12 - Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Articolo 17

17.1 - Il Collegio Sindacale è composto da cinque sindaci effettivi. L'Assemblea nomina altresì ~~due~~ quattro sindaci supplenti.

17.2 - Ai fini di quanto previsto dall'art.1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti le telecomunicazioni, l'informatica, la telematica, l'elettronica e la multimedialità, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale.

17.3 - La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile sulla base di liste presentate da soci, depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salva proroga nei casi previsti dalla disciplina applicabile.

17.4 - Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

17.5 - Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto, ovvero la diversa misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

17.6 - Unitamente a ciascuna lista debbono altresì depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto.

17.7 - Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

17.8 - Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione viene individuato tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

17.9 - Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

17.10 - All'elezione del Collegio Sindacale si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un sindaco supplente e tre sindaci effettivi;
- b) due sindaci effettivi sono tratti dalle altre liste (c.d. Liste di Minoranza).
Allo scopo, i voti ottenuti dalle Liste di Minoranza sono divisi per uno e per due. I quozienti ottenuti vengono assegnati ai candidati della corrispondente sezione di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in unica graduatoria decrescente e risultano eletti coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati.
In caso di parità, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun sindaco, ovvero – in subordine – si procede a nuova votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
- c) un sindaco supplente viene tratto da quella tra le Liste di Minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.
In caso di parità, si procede a votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

17.11 - L'Assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale fra i componenti effettivi tratti dalle Liste di Minoranza.

17.6 - Unitamente a ciascuna lista debbono altresì depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto.

17.7 - Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

17.8 - Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione viene individuato tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

17.9 - Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

17.10 - All'elezione del Collegio Sindacale si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, ~~un sindaco supplente e tre sindaci~~ effettivi e due sindaci supplenti;
- b) fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, due sindaci effettivi e altrettanti sindaci supplenti sono tratti dalle altre liste (c.d. Liste di Minoranza).
Allo scopo, i voti ottenuti dalle Liste di Minoranza sono divisi per uno e per due. I quozienti ottenuti vengono assegnati ai candidati ~~della corrispondente dell'una e dell'altra~~ della corrispondente dell'una e dell'altra sezione di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti rispettivamente in unica graduatoria decrescente per la nomina alla carica di sindaco effettivo e in unica graduatoria decrescente per la nomina alla carica di sindaco supplente e risultano eletti coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati.
In caso di parità, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun sindaco, ovvero – in subordine – si procede a nuova votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
- e) ~~un sindaco supplente viene tratto da quella tra le Liste di Minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità, si procede a votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.~~

17.11 - L'Assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale fra i componenti effettivi tratti dalle Liste di Minoranza.

17.12 - Per la nomina dei sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

17.13 - In caso di cessazione di un sindaco tratto rispettivamente dalla Lista di Maggioranza o da una delle Liste di Minoranza, subentra il supplente tratto dalla Lista di Maggioranza ovvero dalle Liste di Minoranza. La nomina di sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti, e comunque nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze. Si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina del sindaco supplente tratto dalle Liste di Minoranza che sia subentrato a un sindaco effettivo tratto dalle medesime liste.

17.14 - Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, può convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun sindaco, a eccezione del potere di convocare l'assemblea, che può essere esercitato da un numero di sindaci non inferiore a due.

17.15 - La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

17.16 - In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce l'altro sindaco effettivo tratto dalle Liste di Minoranza.

Articolo 18

18.1 - L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro 120 giorni ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in caso di convocazione entro 180 giorni, gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.

18.2 - L'Assemblea straordinaria è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione.

18.3 - L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è convocata dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio, ovvero dal Consiglio di Amministrazione della società ogni volta che lo ritengano opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

17.12 - Per la nomina dei sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

17.13 - In caso di cessazione di un sindaco tratto rispettivamente dalla Lista di Maggioranza o da una delle Liste di Minoranza, subentrano, in ordine di età, il supplente tratto dalla Lista di Maggioranza ovvero dalle Liste di Minoranza. La nomina di sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti, e comunque nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze. Alla cessazione di un sindaco tratto dalle Liste di Minoranza si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di un sindaco supplente tratto dalle Liste di Minoranza che sia subentrato a un sindaco effettivo tratto dalle medesime liste.

17.14 - Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, può convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun sindaco, a eccezione del potere di convocare l'assemblea, che può essere esercitato da un numero di sindaci non inferiore a due.

17.15 - La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

17.16 - In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce l'altro sindaco effettivo tratto dalle Liste di Minoranza.

Articolo 18

~~18.1 - L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro 120 giorni ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in caso di convocazione entro 180 giorni, gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.~~

~~18.2 - L'Assemblea straordinaria è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione.~~

~~18.3 - L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è convocata dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio, ovvero dal Consiglio di Amministrazione della società ogni volta che lo ritengano opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.~~

18.4 - Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, avanzate dai soci ai sensi di legge, devono essere illustrate con una relazione da depositare presso la sede della Società in tempo utile per essere messa a disposizione dei soci almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione.

18.5 - L'Assemblea ordinaria, l'assemblea straordinaria e l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riuniscono, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.

18.34 - Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, avanzate dai soci ai sensi di legge, devono essere illustrate con una relazione da depositare presso la sede della Società in tempo utile per essere messa a disposizione dei soci almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione.

18.45 - L'Assemblea ordinaria, l'assemblea straordinaria e l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riuniscono, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.

2. di conferire disgiuntamente ai legali rappresentanti *pro tempore della* Società i poteri occorrenti per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle Autorità competenti, facendosi avvertenza e stabilendosi che all'applicazione delle nuove regole sulla nomina degli amministratori di cui all'art. 9 e alla nomina dei due ulteriori sindaci supplenti di cui all'art. 17 dello Statuto sociale, come sopra emendati, si procederà a far data dal rinnovo rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo all'introduzione delle modifiche statutarie in rassegna.

Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

Chiamando il	Numero Verde 800020220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 4356503 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
E- mail	corporate.affairs@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare la relazione di bilancio 2007 e ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: http://www.telecomitalia.it
Investor Relations	+ 39 - 0285954131 / 0285954132 (fax) investor_relations@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA

Sede legale, Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano

Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma

Capitale sociale euro 10.673.803.169,15

Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

Progetto grafico CRM S.r.l. - www.crm.it

Stampa Lucini, Milano



Stampato su carta ecologica Symbol Freelifelife Fedrigoni

Finito di stampare nel mese di aprile 2008